SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 270

LA STAMPA

Mercoledì 14 Novembre 1984

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passanti: numero 55.00 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento 1984 (c.c.p. 7104): consegna domiciliare alla posta anno L. 124.000, consegna cumulativa alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 684-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». - Arretrati L. 1200 - Estero: Austria sc. 16, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 2, Francia fr. 2, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 100, Olanda fl. 2.50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 2.50, Svizzera fr. 1.70, Svizzera Ticino lire 1.700, Usa $ 1.25, Usa West Coast $ 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maranca 32, 10126, c. M. di Azeglio 60, tel. 65.711; 20123 Milano, via Cl. Regio 8/10, tel. 85.96; Roma, via Gustino Fortuna 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 582.060; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.324; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.629. Tariffe: modulo mm 42x45, per testo, posizione e data di rigore tariffe in parentesi. Commerciali L. 425.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 365.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000). Ricerche personali, i venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglia L. 5300) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

Il cardinale Bernardin nuovo primate in Usa

A PAGINA 5

Vescovi, quarto potere in Usa. Aumenta il peso politico della Chiesa

di Ennio Caretto

L'Iri, i partiti, le clientele

La diligenza presa d'assalto

L'* in corso su più fronti — parlamentare, governativo, giudiziario — un improvviso attacco all'Iri e al suo presidente Prodi condotto da alcuni registi forse in concorso tra loro e forse no, che apre nuovi squarci sulla degenerazione della lotta politica nel nostro Paese.

Cercheremo di andare per ordine nel ricomporre i tasselli di questo assalto alla diligenza, cominciando dalla circolare che, a fine ottobre, il ministro fanfaniano delle Partecipazioni statali, Clelio Darida, ha inviato all'Iri, all'Eni e all'Efim. Un vero e proprio ukase che obbliga gli enti di Stato a concordare preventivamente e in modo dettagliato, passo per passo, col ministero ogni iniziativa che possa portare ad accordi, intesi o trattative con terzi. Con un atto amministrativo viene invece stravolta la stessa legge istitutiva, secondo cui le aziende a partecipazione pubblica, pur operando in base ad un indirizzo generale fissato dallo Stato, dovrebbero attenersi a criteri di direzione, gestione e economicità simili a quelle private. Così il controllo politico, già gravido di lottizzazioni, abusi e sprechi d'ogni genere, si tradurrebbe in ingerenza sui singoli atti aziendali.

Ma questo non è che l'antefatto. Venerdì 9 novembre la Camera, discutendo sulla legge finanziaria, boccia il testo governativo e decide a maggioranza che d'ora in poi i fondi di dotazione — 3400 miliardi per il 1985 — non siano più suddivisi da Iri, Eni ed Efim tra singoli settori e società, nell'ambito della autonomia aziendale, ma in base ad una ripartizione decisa dal Comitato interministeriale della Programmazione, un organismo dove sono presenti, attraverso i ministri, tutti i partiti di governo e dove possono così sentire tutte le pressioni elettorali e clientelari. Così, pensano, se il presidente dell'Iri, Reviglio, seguitasse ad opporsi alle richieste di rilevare l'impianto petrolchimico di Priolo, come vorrebbero le forze politiche siciliane, o si rifiutasse di «valorizzare», perdendo mille miliardi, le ligniti del Sulcis, come esigerebbero i maggiorenti sardi, ebbene decideranno in sua vece ministri, segretari di partito e capi corrente. Figurarsi poi il mercimonio su ogni singola nomina, i ricatti per concedere o no un aumento Dalfiaro alla Sip o all'Italgas, la legittimazione di ogni salvataggio industriale contro qualsiasi logica economica.

E' semmai indicativo analizzare il voto che su questa decisiva scelta ha messo in minoranza il governo, *senza l'appoggio comunista* (il pci si è astenuto): si tratta di un arcobaleno composto da una marea di «peones» dc, capeggiati da Cirino Pomicino, parlamentare napoletano che a suo tempo «sgambò» la presidenza della Commissione bilancio al ben più preparato Andreatta, alcuni per l'occasione con un folto gruppo socialista, ispirato da un luogotenente di De Michelis, l'on. Saconni, con l'aggiunta stupefacente di una pattuglia repubblicana, guidata dall'on. Pellicanò. Raramente si è potuta vedere una radiografia così illuminante degli interessi clientelari al di là delle etichette politiche.

Infine qualche mia, dopo questo voto, con la pervicacia dei tre che tornano sul luogo del delitto, l'on. Scotti, vicesegretario della dc e acerrimo giurato di De Mita, da un lato, e il dc Fabio Fiori, in sodalizio con qualche socialista trovato per l'occasione, dall'altro, hanno diffuso due interrogazioni per mettere in dubbio le capacità manageriali di Prodi e la sua correttezza amministrativa, prendendo spunto da una inchiesta che la Procura di Roma (tanto per cambiare) starebbe espletando su studi economici affidati all'esterno dall'Iri (si tratta, in realtà, della Nomisma, società controllata dalla Banca del Lavoro e, dunque, dallo stesso Iri).

Nella proditoria e simultanea aggressione contro Iri — e in minor misura contro Eni ed Efim — concorre più di un fattore. In primo luogo i due «professori», Prodi e Reviglio, hanno avuto il torto di ricondurre molte aziende loro affidate al pareggio, con tagli e risparmi non da tutti apprezzati; in secondo luogo, anche se non sempre, essi sono riusciti in alcuni casi significativi a varare nomine sottratte alla lottizzazione (dal Banco di Roma alla Finmare); in terzo luogo hanno spazzato via o esautorato affaristi e pidiulisti troppo scoperti. Tipica il braccio di ferro attorno all'ex amministratore delegato della Stet, Michele Principe, coinvolto nelle liste di Cielli, o l'insistenza, non ancora premiata, di Prodi per convincere i rappresentanti delle banche d'interesse nazionale (sic!) a votare la decadenza, dal consiglio di Mediobanca, dell'avv. Calabria, in galera per 240 miliardi di fondi neri sottratti all'Iri.

E' così scattata, con un anno di anticipo sulla scadenza del mandato, una guerra di vendetta e di logoramento contro Prodi in cui confluiscono antidemitiani e anticraxiani dei due partiti di maggioranza, cosche piduiste camuffate ma non del tutto debellate, demagoghi del clientelismo pubblico, procacciatori e percettori di tangenti di ogni ordine e grado. A farne le spese non sarà tanto un amabile e valente professore di Bologna quanto il sistema industriale pubblico.

Mario Pirani

Meccanici spaziali al lavoro

Washington, il «meccanico spaziale» Joe Allen mentre recupera con le mani (il braccio meccanico non poteva funzionare) il satellite Palapa finito in un'orbita errata (Telefoto Associated Press)

WASHINGTON — Dopo le difficoltà incontrate lunedì per il primo storico «salvataggio» di un satellite in panne, gli astronauti del traghetto spaziale «Discovery» hanno deciso di svolgere manualmente alcune delicate operazioni connesse al recupero e allo stivaggio di un secondo satellite disperso.

Durante una «passeggiata a cielo aperto» durata sei ore, i «meccanici spaziali» Joseph Allen e Dale Gardner hanno recuperato il satellite per le comunicazioni «Palapa B-2B», finito in un'orbita errata nel febbraio scorso assieme al satellite «Westar-6».

Muovendosi con uno zaino a motore sulle spalle, Allen ha arpionato il «Palapa» e lo ha spinto verso il «Discovery». I guai sono incominciati quando si è trattato di fissare il satellite dentro la stiva della navicella Shuttle: non si è potuto usare il braccio meccanico di cui è dotato il traghetto, così Allen ha dovuto sollevare a braccia il satellite per consentire al compagno di ancorarlo nella stiva.

Il satellite indonesiano «Palapa B2» è ora di proprietà delle compagnie assicurative, che a suo tempo pagarono 75 milioni di dollari per il fallimento dell'operazione. Del gruppo assicurativo fanno parte anche le «Generali» di Trieste.

In vista del «salvataggio» del «Westar-6», la programma per oggi, l'equipaggio del «Discovery» ha deciso di rinunciare all'uso del braccio meccanico.

Per la prima volta la rassegna nella storica sede del Lingotto

Pertini stamane a Torino apre il Salone dell'auto

Gli ultimi modelli di 240 espositori di 14 Paesi

TORINO — Si apre oggi al Lingotto, vecchia fabbrica trasformata in vetrina internazionale, il 68° Salone dell'Auto. La rassegna, espressione di un mondo che unisce tecnica e tecnologia, lavoro e inventiva, sarà inaugurata dal presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

E' una presenza che sottolinea l'importanza del Salone e dell'oggetto-automobile. Non ci sono altri prodotti industriali che compendino tante attività, dirette e indirette, e che si trovino al centro di tanti problemi economici e sociali.

Con il Salone, che ospita per la prima volta, il Lingotto ritorna nel suo mondo e fa da suggestivo scenario alle vetture di oggi e di domani. «Sala presse», «Sala ferrovie», «Officina cisi»: i padiglioni — quello principale, 22 mila metri quadri, ha gli stand disposti tra i pilastri — ricordano storie di uomini, di lavoro. La fabbrica ha prodotto auto, ma anche formato mestieri e professionalità.

Qui, in questa cornice suggestiva, si raccolgono per dodici giorni, fino al 25 novembre, 240 espositori di 14 Paesi. Ci sono 34 costruttori, 23 carrozzieri e trasformatori. Vengono dagli Usa come dall'Urss, dalla Corea come dalla Svezia. C'è il Gotha dell'automobile. Ecco, a fianco a fianco, i colossi dell'industria e le piccole marche che producono vetture da sogno, i raffinati designers e i tecnici che studiano soluzioni destinate a migliorare confort, sicurezza, prestazioni...

Molte le novità. Il Salone di Torino conclude la stagione internazionale e costituisce sia il compendio di un anno di lavoro e di sfida tra le Case sia l'occasione per anticipare le vetture destinate a essere le protagoniste del 1985 in ogni settore di mercato, dalle «piccole» economiche alle granturismo per scelcchi.

Almeno una ventina sono le auto che il pubblico italiano non ha ancora visto da vicino e, soprattutto, confrontato con i modelli che già circolano. C'è la «Thema», ammiraglia della Lancia destinata a portare la sfida del «made in Italy» tra le berline di lusso, c'è la Ferrari «Testarossa», potente mostro che sfiora i 300 l'ora, c'è la Fiat «Regata Weekend», una familiare per il tempo libero. E le «straniere»: la Renault «Super 5», con cui la Casa francese spera di superare la crisi, la Seat «Ibiza», spagnola alla conquista dell'Europa, la Opel «Kadett», miracolo di aerodinamica.

Ma il Salone, rispetto alle altre rassegne dell'auto, offre una vetrina nella vetrina: i carrozzieri. Ci sono tutti, con le loro creature divise tra realtà industriale e fantasia, tra calcolo e slancio futuristico. Dream-cars, soluzioni avanzate, linee spinte. Soprattutto con loro e grazie a loro il Lingotto torna davvero giovane.

Michele Fenu

Il presidente Fiat alla vigilia del Salone

Agnelli: governo logoro ma è senza alternativa

TORINO — *Un'importante spinta alla soluzione dei maggiori e più scottanti problemi dell'economia italiana — costo del lavoro, spesa pubblica, occupazione giovanile — potrebbe essere data dal governo se esso fosse «un po' meno» nervoso e un po' più vigoroso». Le forze politiche che governano l'Italia da tanti anni sono sempre le stesse e perciò sono «forse un po' logore e stanche». Ma non ci sono alternative possibili, e perciò devono trovare il modo di rinnovarsi al proprio interno, dando così un determinante contributo al nostro futuro economico. Lo ha detto ieri il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, aprendo la tradizionale conferenza stampa, per il Salone dell'automobile che si apre oggi a Torino.*

Il giudizio di Agnelli sull'andamento dell'economia nell'84 è stato moderatamente positivo, non altrettanto per il quadro politico, in cui stabilità desta preoccupazioni. Il prodotto nazionale è tornato a crescere, l'inflazione si trova ora «a cavallo tra una e due cifre». «E' vero — ha aggiunto — che il tasso inflazionistico italiano è sempre il doppio di quello del resto d'Europa, ma è diverso rispetto a quando, come ora, tra il 5 e il 10 per cento, che tra il 10 e il 20, come succedeva qualche anno fa».

Resta un problema preoccupante, al di là del costo del lavoro e dell'elevata spesa pubblica, sul quale il presidente della Fiat ha posto l'accento: l'occupazione giovanile. Qui l'industria può fare poco. «Con l'aumento degli investimenti e l'applicazione di tecnologie sempre più avanzate, indispensabili se si vuole essere competitivi sui mercati internazionali, i posti di lavoro sono destinati a diminuire». «Nuova occupazione — ha detto Agnelli — potrà, invece, essere creata nelle piccole imprese a tecnologia più bassa e, forse, a livello di salario minore».

Sul pagamento del punto di contingenza maturato con il ricupero dei decimali, il presidente della Fiat ha risposto: «Giovedì

Renzo Villare

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Sono i potenti Mi-24 usati in Afghanistan; dura reazione di Washington

Elicotteri anti-guerriglia dati da Mosca ai sandinisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Potenti elicotteri corazzati *Mi-24*, impiegati negli ultimi anni in Afghanistan, sono stati consegnati dall'Urss al Nicaragua. Erano a bordo del mercantile russo *Bakuriani* che secondo il Pentagono trasportava aerei da caccia *Mig-21* e *Mig-23*. Lo hanno dichiarato ieri i servizi segreti americani, e lo ha confermato in maniera indiretta il ministro degli Esteri sandinista D'Escoto in un'intervista alla televisione Abc.

«Non c'erano aerei a bordo del Bakuriani» ha detto D'Escoto. *«L'accusa è un pretesto del governo Reagan per invadere. C'erano solo alcuni elicotteri».* Il ministro ha rifiutato di precisare quali essi siano. La scoperta del misterioso carico del mercantile e il sospetto che l'Urss abbia fornito al Nicaragua anche missili *Sam* terra-terra, terra-aria e acqua-aria hanno spinto il Pentagono a un duro monito.

«Non abbiamo prove che i sandinisti si accingono ad attaccare i Paesi vicini» ha affermato il portavoce Speakes. *«Ma essi [illegible] ora un arsenale militare più potente di tutte le altre nazioni centroamericane insieme. Se aggredissero l'Honduras o il Salvador, gli Stati Uniti reagirebbero con ogni mezzo necessario».*

Nel dibattito in corso all'interno dell'amministrazione repubblicana, il Pentagono ha assunto una posizione estremista. A Washington alcuni democratici temono che esso sia alla ricerca di un incidente simile a quello del Golfo del Tonchino nel '64, che permise al presidente Johnson di intervenire contro il Vietnam. La posizione del Dipartimento di Stato è più sfumata: Shultz ha accennato pubblicamente ai suoi contrasti col capo del Pentagono Weinberger, accusandolo in pratica di aver diffuso la notizia che il *Bakuriani* nascondeva nella stiva gli aviogetti sovietici per giungere a un confronto coi sandinisti.

Ma di fronte alla presenza degli elicotteri in territorio nicaraguense, anche il segretario di Stato ha assunto un atteggiamento rigido. Parlando alla Conferenza annuale dell'Osa, l'Organizzazione degli Stati americani, Shultz ha asserito che il piano di pace del gruppo di «Contadora» (Colombia, Messico, Panama e Venezuela) non avrebbe nessun valore se il Nicaragua non si impegnasse a una moratoria degli armamenti. L'arrivo dei *Mi-24*, ha detto, segna una *escalation* nel conflitto tra sandinisti e *contras* e destabilizza il Salvador e l'Honduras.

Gli Stati Uniti, ha concluso il segretario di Stato, rafforzeranno le difese del Centroamerica e se necessario attueranno altre misure contro il regime di Managua. Affronteranno inoltre il problema con l'Urss. Shultz ha seccamente respinto la denuncia sandinista che gli Stati Uniti vogliono invadere il Nicaragua, definendola *«senza fondamento e strumentale»*, diretta cioè ad accentuare il controllo sulla popolazione e a scatenare una campagna propagandistica antiamericana. Ha quindi sottolineato che Washington non può tollerare *«l'intrusione sovietica»* in questa regione. *«Adopereremo tutti gli strumenti possibili per liberare il nostro emisfero dall'influenza sovversiva dei sandinisti»*.

E' stato il primo richiamo alla cosiddetta dottrina di Monroe del secolo scorso, in base al quale le Americhe sono intoccabili. A Miami in Florida, dove si è recato per raccogliere fondi, il *leader* dei *contras* Adolfo Calero ha sostenuto che gli elicotteri *Mi-24* «hanno una potenza distruttiva inimmaginabile».

Ennio Caretto

(A pagina 4: Elicottero macchina per guerre sofisticate, di Mario Bernardi).

La cometa di Halley avvistata dalla Cina

PECHINO — La Cina è tra i pochi Paesi al mondo dove è già stato possibile vedere la cometa di Halley che si sta avvicinando alla Terra nella sua orbita ellittica di 76 anni intorno al Sole.

L'osservatorio della provincia meridionale dello Yunnan è riuscito ad avvistare la cometa, che raggiungerà il punto più vicino alla Terra soltanto nella primavera del 1986.

La maggioranza rinuncia a nuove modifiche per evitare che decada

Lotta contro il tempo per votare il decreto che proroga gli sfratti

ROMA — Il decreto sulla proroga degli sfratti al 31 gennaio '85 non subirà ulteriori modifiche e la Camera entro il 15 novembre, pena la decadenza, dovrà approvarlo nel testo votato il mese scorso dal Senato. E' questo l'accordo raggiunto ieri a Montecitorio dagli esperti della maggioranza, presente il ministro dei Lavori Pubblici, il socialdemocratico Franco Nicolazzi. Cade quindi l'ipotesi di un allungamento dei termini a tutto il luglio '85, come avrebbero voluto i socialisti. Resta ora da vedere se basteranno pochi giorni di dibattito in aula per far passare il provvedimento. La coalizione pentapartito dovrà mostrarsi compatta: i comunisti non saranno disposti a ritirare i loro numerosi emendamenti. La prima seduta in aula per gli sfratti è comunque prevista per oggi pomeriggio.

E' stato lo stesso Nicolazzi a spiegare la rinuncia della maggioranza ad apportare nuove modifiche: *«L'introduzione di ulteriori emendamenti* — ha detto — *provocherebbe la decadenza del provvedimento, in quanto difficilmente potrebbe essere riapprovato in seconda lettura e Palazzo Madama entro il 15 novembre. Intanto, al Senato si andrà avanti con la riforma dell'equo canone e, entro la fine dell'anno, faremo il punto dei lavori e prenderemo eventuali decisioni».* L'assemblea di Palazzo Madama ha già approvato otto articoli della riforma dell'equo canone. Ne rimangono da discutere cinque, ma sono i più complessi.

Il decreto sugli sfratti nel testo votato dai senatori non si limita alla sospensione delle esecuzioni nei 40 Comuni (contro i 28 indicati dal governo) a più alta densità abitativa, ma contiene numerose novità, che anticipano in parte gli interventi legislativi nel settore casa. Alla disposizione che autorizza i Comuni a stipulare convenzioni con privati proprietari di appartamenti da dare in affitto agli sfrattati, Palazzo Madama ha apportato alcune modifiche, chiarendo innanzitutto che ai Comuni spetta l'obbligo, nei confronti dei proprietari, del pagamento di un corrispettivo, degli oneri accessori, della riparazione dei danni e della riconsegna dell'immobile alla scadenza della locazione.

Altri ritocchi riguardano le cause di inapplicabilità del decreto di sospensione degli sfratti, previste dal governo soltanto nel caso di morosità dell'inquilino da sfrattare. Il nuovo testo prevede invece che la legge non si applica quando il proprietario intende rientrare in possesso della sua casa per destinarla ad un familiare; quando offre all'affittuario un altro alloggio; quando il conduttore non lo usa o lo ha subaffittato; quando l'abitazione è stata destinata allo svolgimento di attività penalmente illecite.

Inoltre, saranno sospese fino al 31 gennaio '85 tutte le graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare e l'intera disponibilità di questi alloggi sarà destinata agli sfrattati, sia pure con qualche eccezione. Le graduatorie torneranno ad essere funzionanti dal febbraio '85. Il provvedimento prevede inoltre l'utilizzo anticipato di 1200 miliardi attinti dal gettito dei contributi Gescal per la costruzione di alloggi popolari. Un'ulteriore somma di 550 miliardi viene infine stanziata dallo Stato per i Comuni che acquistano case.

Emilio Pucci

Domani gli industriali decidono sui decimali

ROMA — Il governo prende sul fronte imprenditoriale perché vengano pagati due punti di scala mobile, cioè anche quello scattato con l'accumulo dei decimali, e ha confermato l'indicazione data in questo senso alle aziende pubbliche. Il problema sarà affrontato oggi e domani da Confindustria e Confcommercio alla ricerca di un difficile compromesso. La Coldiretti è favorevole a mettere i «due punti» in busta paga. I sindacati minacciano vertenze aziendali e ricorsi al pretore.

(Servizio di Gian Carlo Fossi a pagina 11)

Gasolio termo da venerdì costerà meno

ROMA — Da venerdì diminuiranno i prezzi al consumo del gasolio da riscaldamento e dell'olio combustibile ata passando rispettivamente da 639 a 631 lire al litro e da 441 a 437 lire al chilo. Le consuete rilevazioni settimanali della Commissione energia della Cee hanno infatti registrato uno scarto fra il prezzo italiano (che è risultato, per i due prodotti, più basso) e la media dei valori europei.

Grave episodio durante il processo alla «Walter Alasia»

Imputati di terrorismo a Milano lanciano petardi contro la Corte

MILANO — Due petardi contro la corte, un po' di fumo, qualche applauso e risa di scherno. Una contestazione che diventa un episodio inquietante, perché avviene nell'aula bunker dove si svolge il processo alla colonna milanese delle Brigate rosse «Walter Alasia»: un luogo teoricamente supersicuro. E i petardi sono stati lanciati dagli imputati che, sempre teoricamente, non potrebbero portare con sé neppure uno spillo, sottoposti ogni giorno a accurate perquisizioni prima di lasciare il carcere. Tanto accurate e intime da aver suscitato più volte le proteste dei detenuti e dei loro familiari.

I due petardi, confezionati con cartoncino e polvere, hanno infranto il senso di efficiente sicurezza dell'aula bunker. Lo si vedeva nei volti impauriti e turbati dei giudici, ben attenti quelli popolari, lo si capiva dalla tensione palpabile dopo l'episodio. Stupefatti anche i carabinieri, presenti come sempre in forze al processo. Tanto stupefatti che a spegnere i petardi, il a pochi passi dallo scranno della corte, ci ha pensato un avvocato di parte civile.

L'udienza di ieri, l'ultima del processo alla «Walter Alasia», si preannunciava tranquilla: le dichiarazioni degli imputati, le repliche della difesa e poi il ritiro dei giudici in camera di consiglio (che è poi avvenuto, anche se ritardato a metà pomeriggio). Quattro imputati (Paiella, De Maria, Bognanni e Ada Negroni) leggono un documento di «linea dura». Sono nella seconda gabbia, assieme a Pasqua Aurora Betti, considerata la leader della «Walter Alasia». Fiutia il documento la sorpresa: gettano i petardi e gridano: *«Questo è per voi. Volevamo affumicare l'aula, non ci siamo riusciti ma il senso era quello»*.

Spenti i petardi, immediata l'espulsione dei responsabili, che uscendo hanno detto: *«Continuate pure il processo. Per noi è finito»*.

L'udienza è stata sospesa per alcuni minuti, poi la corte è rientrata e il presidente ha annunciato che ogni imputato poteva parlare solo per tre minuti. Proteste, inascoltate, degli avvocati e una protesta collettiva espressa con fermezza da Vittorio Allieri, uno dei maggiori imputati, che ha fatto riecheggiare la corte.

s. mr.

Palermo, i giudici indagano sui delitti di mafia e chiedono di sequestrare i beni ai finanzieri

I Salvo immersi nei misteri di Sicilia

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — A 48 ore dall'arresto dei finanzieri, Nino ed Ignazio Salvo, gli effetti sono sorprendenti. Riprende quota l'inchiesta sull'assassinio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Si delinea, al terzo livello di mafia, l'asse Palermo-Catania e nel frattempo la procura ha chiesto all'ufficio istruzione di sequestrare tutti i beni dei Salvo.

Il giardiniere dei Salvo ha sorprendentemente ammesso la presenza di Buscetta nei tre mesi tra il novembre '80 e il gennaio '81 nella villa dei Salvo, a Casteldaccia ed è stato scarcerato. E' un'abitazione sontuosa, al confine con il grande complesso turistico della Zagarella, fuori Palermo, in direzione di Messina.

Dietro un cancello verde, una cascata di bougainvillee violacee, in fondo al viale alberato, un ascensore che porta al mare. Buscetta partecipò, proprio alla Zagarella, ad una grande festa la notte di San Silvestro dell'80. Erano con lui la moglie, Maria Cristina Guimares De Almeyda, i figli Stefano, Tomaso e, l'ultima nata, Aljandra.

Ma in quel capodanno '81 alla Zagarella erano presenti 500 persone. La polizia è alla ricerca di un elenco di invitati. Le perquisizioni continuano a Palermo. Le liste d'imbarco, a Punta Raisi sono trasmesse, di ora in ora, alla Procura della Repubblica. Case, uffici, studi di alcuni politici sono guardati a vista dagli uomini della polizia in borghese.

Il sindaco di Salemi, Giuseppe Cascio, è stato interrogato e la sua abitazione perquisita. Tutto è in evoluzione. Il procuratore capo, Pajno, riconferma *«determinazione e compattezza negli uffici giudiziari»*. Per il terzo livello di mafia, gli investigatori hanno scoperto, accanto alla Commissione interprovinciale descritta da Buscetta, una *«stanza stagno di compensazione»* tra clan, alta finanza e politica.

Una sorta di «camera di consiglio», della quale avrebbero fatto parte i Salvo, i rappresentanti dei corleonesi e alcuni esponenti catanesi. In quella sede sono stati dibattuti i principali avvenimenti della Sicilia.

Un investigatore traccia il ruolo dei finanzieri di Salemi nella geografia mafiosa dell'isola. Racconta del due cugini in contatto con gli esponenti di Cosa nostra. Un rapporto *«non subordinato, orizzontale»* della famiglia di Salemi che nei mesi acuti della guerra di mafia lascia i clan «perdenti» per allearsi ai Greco e ai corleonesi (sono gli anni del sangue: trecento delitti a Palermo in due anni). E il passaggio dei finanzieri dai «perdenti» ai «vincenti», appare con chiarezza nell'immobiliare Mafalpina, quando escono gli uomini di Inzerillo e, accanto ai Salvo, compaiono per conto del Greco i nomi degli Zanca.

Le indagini di polizia sulla «stanza di compensazione», è delicata, difficile. L'ufficio istruzione tace. Si limita ad osservare che i Salvo sono in carcere per associazione mafiosa e per favoreggiamento. *«Non sono incriminati per alcun omicidio»*, dichiara un magistrato.

Ma alcune voci raccontano che i Salvo erano a conoscenza di una importante riunione in cui si decise di uccidere Dalla Chiesa. E pare che i due finanzieri fossero contrari. Dice un magistrato in prima linea contro la mafia: *«Per l'omicidio del prefetto, il mandato trascese le cosche o, almeno, ebbe deliberazione nelle quali confluirono esi-*

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Oggi i ministri economici discutono le modifiche da presentare al Senato

Spadolini ammonisce gli ottimisti «Sul fisco l'intesa ancora non c'è»

La precisazione polemica nei confronti degli altri partner della maggioranza che, invece, danno per scontato un accordo

ROMA — Lo scontro sul fisco è stato rinviato e non risolto dal Consiglio di gabinetto. Il giorno della verità è domani, quando Craxi e Visentini dovranno concordare con i capigruppo della maggioranza il testo definitivo del provvedimento anti-evasori facendo tilt che i ministri non hanno potuto realizzare. Su questo, il segretario repubblicano, nonché ministro della Difesa, Spadolini, è categorico: *«I problemi sono tutti aperti. Questa è esattamente la realtà. Una realtà che non ammette falsificazioni né deformazioni»*. La precisazione è rivolta ai colleghi di governo che in coro hanno proclamato ieri ottimismo.

«Resto dell'opinione che l'accordo si farà. Salvo che non subentrino fatti di altra indole», andava dicendo rassicurante a Montecitorio il vicepresidente del Consiglio Foriani, democristiano. Per il presidente della dc, Piccoli, *«è andata bene»*. Il segretario liberale, Zanone, diceva anche di più: *«Si va verso una correzione della legge. La riunione di lunedì ha permesso di compiere un passo avanti, perché ha riconosciuto l'opportunità e, direi, pure la necessità di apportare emendamenti alla legge, anche sulla linea sin dall'inizio proposta dal pli, per una più rigorosa garanzia dei diritti dei contribuenti»*.

Diversa l'impressione immediatamente Spadolini: *«L'on. Zanone ha voglia di scherzare. Carte vittoria su emendamenti alla legge fiscale che nessuno ha approvato e, per la verità, nessuno ha neanche visto. Almeno al Consiglio di gabinetto»*.

Forse, più realisticamente degli altri colleghi della maggioranza, il vicesegretario socialista Martelli notava: *«Lo scoglio del fisco non è superato, ma è superabile. Il Consiglio di gabinetto ha deciso un metodo di lavoro, e questo è già un passo avanti»*.

Il passo definitivo, però, Craxi lo dovrà fare domani, ed è quanto ricorda il segretario del psdi Longo, che continua a chiedere *«significative correzioni migliorative del pacchetto Visentini»*.

Insomma, stando alle dichiarazioni, par di ritrovarsi nella difficile condizione che ha preceduto il Consiglio di gabinetto. Buone intenzioni a parole, ma poi ognuno fermo sui suoi propositi, con un occhio sempre alle elezioni amministrative di primavera.

Il «Consiglio» ha chiarito solamente che i cinque partiti di governo ritengono opportuno arrivare a quella scadenza ancora tutti insieme. Il problema rimane il «come» arrivarci. Il rischio è che gli alleati si paralizzino a vicenda nelle scelte importanti che debbono fare, a cominciare dal fisco.

«Visentini deve venirci a dire giovedì qualche cosa di più, se vuole sbloccare la situazione. A questo punto, mi pare che il posto sperare nella provvidenza. In un atto di benedizione...» concludeva ieri sera il responsabile economico della dc, Rubbi, tirando le somme degli avvenimenti delle ultime 24 ore.

In altre parole, si spera in un miracolo che accontenti Longo senza far dimettere Visentini. Perché, se uno dei due non sarà soddisfatto, la crisi di governo diventerà automatica.

Se Craxi e Visentini riuscissero a fare domani il miracolo al Senato raggiungendo l'accordo, ci sarà poi il problema di garantire che tutti i parlamentari dei partiti di governo lo rispettino. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, il repubblicano Mammì, non escludeva ieri che in caso di accordo il governo possa chiedere la fiducia sul provvedimento anti-evasori, per far esprimere tutti a scrutinio palese ed evitare il rischio dei «franchi tiratori».

Questo pomeriggio Craxi e Visentini, con i ministri economici, dovrebbero concordare le proposte da offrire l'indomani ai senatori. Ma i democristiani vanno all'incontro privi di illusioni.

In tutta questa intricata vicenda del fisco, anche i comunisti hanno un ruolo non secondario, pur essendo all'opposizione. I socialdemocratici e i democristiani sostengono che il pci vuole in pratica le stesse modifiche che loro chiedono.

Dichiarazioni contrastanti di dirigenti comunisti in questi ultimi giorni, hanno dato l'impressione di scarsa chiarezza della posizione del partito. Ai dubbiosi, il presidente dei senatori, Chiaromonte, ha assicurato ieri che se i partiti della maggioranza impediranno di approvare il disegno di legge Visentini entro l'anno, *«sarebbe impossibile approvare anche la legge finanziaria entro il medesimo termine»*.

Alberto Rapisarda

Ha giurato nuovo giudice costituzionale

ROMA — Il nuovo giudice della Corte costituzionale, dott. Francesco Greco, ha prestato giuramento al Quirinale dinanzi a Pertini.

Alla cerimonia hanno assistito i presidenti della Camera, del Senato e della Corte costituzionale, il vice presidente del Consiglio Foriani, i giudici e gli ex giudici della Corte costituzionale.

Cicciomessere lascia Montecitorio

ROMA — Il radicale Roberto Cicciomessere lascia Montecitorio. La Camera ha infatti ieri definitivamente accettato, con una votazione per alzata di mano presenti poche decine di parlamentari, le dimissioni «irrevocabili» presentate dall'esponente radicale. Già lunedì l'assemblea si era pronunciata votando contro le dimissioni.

Oggi alla Camera il voto, a febbraio un nuovo dibattito

Craxi: spezzone del Sismi trattò con le br per Cirillo

«Un'operazione non al servizio di un partito, ma contro un partito» - Galloni: «La dc non ha trattato con i rapitori, a nessun livello» - Il pci: deviazioni gravissime, fuori i nomi dei responsabili

ROMA — Dibattito «numero due» sul caso Cirillo. A tre settimane dall'assemblea di Palazzo Madama, ieri, a Montecitorio, si è tornati a parlare del sequestro dell'assessore campano da parte delle Brigate rosse, dei motivi ancora poco chiari del suo rilascio, dell'ormai accertato intervento di un gruppo del Sismi nella trattativa, delle possibili implicazioni di uomini politici che all'epoca facevano parte del governo. Dicassette interventi, sette mozioni, un'intera giornata di dibattito, conclusa a tarda sera con l'intervento del presidente del Consiglio Bettino Craxi.

Dopo aver messo in rilievo la correttezza del governo, che ha riferito puntualmente al Parlamento degli accertamenti che si andavano compiendo, Craxi ha ribadito che responsabile «di una spezzone del Sismi, che ha operato in modo improprio e segreto»; ed ha aggiunto, come aveva già fatto in Senato, che «occorre ora attendere che siano portati a conclusione i procedimenti giudiziari in tempo in corso».

La scarcerazione di Cirillo, insomma, rappresenta «una operazione — ha detto Craxi, mostrando così di condividere le conclusioni del comitato parlamentare di controllo sui servizi — non al servizio di un partito, ma contro un partito».

Il voto è stato rinviato ad oggi e se, come si prevede, «passerà» la mozione della maggioranza, illustrata ieri dal repubblicano Del Pennino, in febbraio deputati e senatori saranno chiamati ad occuparsi nuovamente del caso. Il documento della maggioranza, infatti, impegna il governo ad «adottare le adeguate sanzioni nei confronti di quanti si siano resi colpevoli di deviazioni già accertate e a riferirne in Parlamento entro tre mesi».

Le deviazioni, cui si fa cenno nella mozione Del Pennino, sono quelle attribuite al Sismi e denunciate nella relazione inviata al Parlamento dal comitato parlamentare sui servizi segreti. Comunisti, radicali e rappresentanti degli altri gruppi di minoranza chiedono invece l'istituzione di una commissione parlamentare cui venga affidato il compito di indagare sull'intera vicenda.

«Il comitato parlamentare sui servizi segreti — ha sostenuto Aldo Tortorella, membro della segreteria del pci — non lascia dubbi: i servizi segreti hanno compiuto una deviazione gravissima, più volte il governo mentì in Parlamento. Ora bisogna che vengano alla luce tutte le responsabilità: di Piccoli e di Gava, dell'allora presidente del Consiglio, Forlani, e del sottosegretario alla sicurezza dell'epoca, Mazzola. Il comitato poteva indagare solo sui servizi, ora il Parlamento deve fare la sua parte con una approfondita inchiesta sul caso dell'assessore campano».

Per i radicali sono intervenuti Marco Pannella e Massimo Teodori. Secondo la ricostruzione del caso offerta da Teodori, Piccoli e Gava avrebbero avuto nella trattativa per Cirillo il ruolo di «pivot». Altrettanto responsabili, comunque, dovrebbero ritenersi il ministro dell'Interno dell'epoca, Rognoni e il sottosegretario Mazzola i quali, secondo Teodori, venivano mesi al corrente di volta in volta da Umberto Federico D'Amato (già capo degli Affari riservati del Viminale) di quello che andava facendo Pazienza. Pannella, poi, se l'è presa anche con i comunisti. Parlando di Cirillo, di Napoli e del sindaco comunista Valenzi ha concluso invocando una commissione d'indagine, perché ormai «non c'è stallo da aggiungere agli squarci che si sono aperti sul servizio terroristico di Stato contro lo Stato, e su una Napoli in cui una giunta di sinistra non fa costruire nemmeno una casa per i terremotati».

Per il socialista Formica, più che di Cirillo si dovrebbe parlare di Pazienza. Mustacci e di quegli altri ufficiali del Sismi che «hanno sottratto un pezzo della nostra sicurezza alla sovranità nazionale».

Permissivo l'intervento di Giovanni Galloni che ha negato qualsiasi colpa della dc. «Nessuna trattativa — ha detto — fu mai tenuta in modo diretto o indiretto o in qualsiasi forma autorizzata da strutture centrali o periferiche del partito». L'unica deviazione che può esservi stata — secondo Galloni — potrebbe consistere nei contatti presi dal Sismi parallelo e serviti per «aprire una trattativa con le Br in contrasto con gli interessi dello Stato».

Ruggero Conteduca

Udienza in Quirinale Protesta del pr Negri

ROMA — Recatosi ieri mattina al Quirinale per presentarsi a Pertini all'inizio del mandato, il nuovo segretario del partito radicale Giovanni Negri è stato congedato dopo pochi minuti. E' stato lo stesso Negri a raccontare la breve e burrascosa udienza su «Notizie radicali», distribuito nel pomeriggio ai giornali.

Negri afferma che il capo dello Stato «sinteticamente» gli ha fatto le rimostranze per alcune dichiarazioni di Marco Pannella, che lo avrà definito un presidente peggiore di Gronchi ed Einaudi. «Mi è stata fatta una canagliata, un'infamia», sarebbero state le parole di Pertini, secondo il racconto di Negri. «Nessuno di noi si è levato a difendere il compagno Sandro — avrebbe aggiunto il capo dello Stato —. Non voglio più vedere quelle che ho trattato come mie sorelle minori, Emma Bonino e Adelaide Aglietta. E Pannella non metterà mai più piede al Quirinale e mi rifiuto di stringerli la mano, anche se resterò qui poco più di qualche mese».

«L'udienza è durata al massimo otto minuti, perché allo scadere di questo tempo il presidente si è alzato, mi ha porto la mano e si è allontanato», scrive ancora Negri, aggiungendo che egli si era recato al Quirinale «per esprimere personalmente il saluto rispettoso e fiducioso mio e di tutti i compagni del partito».

Fonti del Quirinale interpellate non hanno voluto fare commenti. Tuttavia, in ambienti vicini alla Presidenza si sdrammatizza l'episodio e si osserva che il tenore del colloquio, che era strettamente privato, non corrisponde interamente a quello descritto dal segretario del partito radicale.

In cantina c'era un tesoro

Herborn (Germania Occidentale). Questa è una parte del tesoro scoperta recentemente durante la ristrutturazione delle fondamenta d'una casa del XVI secolo. Il proprietario, l'elettricista Friedhelm Scholl, ha trovato un milione di marchi (circa 620 milioni di lire) in monete d'oro, argento e bronzo nascoste in un vaso. Le monete risalgono a prima della guerra dei Trent'Anni

Il decreto-legge sulla emittenza privata è ancora fermo in commissione

Gava promette: entro novembre la riforma del sistema radio e tv

ROMA — Entro la fine del mese Craxi avrà da Gava il testo della tanto attesa riforma del sistema radiotelevisivo. Nell'ultima settimana di novembre il decreto del governo sui *networks* privati passerà all'esame dell'aula a Montecitorio, mentre la commissione di vigilanza si occuperà del rinnovo del consiglio d'amministrazione della Rai. Questa premessa non deve trarre in inganno. Il disaccordo tra i partiti, a cominciare da quelli della maggioranza, è infatti totale.

Il decreto-legge per le tv private è sempre inchiodato in commissione. La dc insiste per dimezzarne la durata: sei mesi invece di un anno. Repubblicani e liberali sono d'accordo, il psdi per ora si defila. «Dobbiamo rispettare il limite di un anno fissato il *20 ottobre*» replicano i socialisti. E' quanto è emerso da un incontro fra i rappresentanti del pentapartito svoltosi ieri.

Alla fine Gava ha promesso che avrebbe sottoposto il problema a Craxi. E oggi si saprà se il presidente del Consiglio accetta la richiesta di ridurre a sei mesi la durata del decreto. A questo punto sarebbe comunque difficile che la maggioranza sia disposta ad accogliere, sotto forma di emendamenti, le proposte formulate nella proposta stralcio del pci e della sinistra indipendente (ambito locale e limiti alla pubblicità sui «networks»).

Qualcosa di preciso si saprà domani, quando le commissioni Affari costituzionali e Trasporti affronteranno il nodo degli emendamenti. «Passi per i sei mesi di durata del decreto, ma prima vogliamo sapere quando arriverà in Parlamento il disegno di legge governativo per regolamentare il sistema» conferma il comunista Bernardi. Con l'aria che tira, il pci teme che, una volta approvato il decreto, la riforma finisca nel dimenticatoio. «Siamo i primi a volerla e stiamo facendo di tutto perché venga varata in tempi brevi» assicura il vicepresidente del gruppo democristiano Gitti. «Appoggeremo Gava sino in fondo» dice Mauro Bubbico.

Ma la seduta pomeridiana delle commissioni riunite si conclude con il rituale nulla di fatto. «Dobbiamo riflettere», «è necessaria una ulteriore verifica», «lasciamo piacere gli animi», confessano alcuni deputati democristiani, repubblicani e liberali, mentre i socialisti proclamano che «il decreto non si tocca» e i radicali, infuriati, denunciano il ripetersi di «questo ignobile scenegiato».

C'è poi da affrontare un altro spinoso problema: quello del rinnovo del consiglio d'amministrazione della Rai, scaduto da quasi un mese e mezzo. La commissione di vigilanza deve eleggere i dieci consiglieri di nomina parlamentare con la maggioranza qualificata dei tre quarti, di cui attualmente non dispone. Il 17 maggio, dopo aver prorogato l'attività dell'attuale consiglio, si è impegnata a trovare una soluzione entro il 30 novembre.

Inutile dire che questa promessa non verrà rispettata. A due settimane dal termine fissato, infatti, i partiti annaspano alla ricerca di un'intesa sui nomi e sui criteri di scelta.

Giuseppe Fedi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«Leggo che, secondo una previsione di fonte qualificata, l'oro dovrebbe superare quota 500 dollari l'anno prossimo. Posso sperare in una "rivalutazione" delle mie "riserve auree", peraltro molto modeste, dopo tanti anni di mortificante flessione?». Lo domanda il signor Adriano Bernardi, di Padova, dalla cui lettera posso dedurre che quelle *«riserve auree»*, non so come e in quali forme, furono «tesaurizzate» all'inizio del 1980, quando l'oro aveva sfiorato il «tetto» dei mille dollari l'oncia sui mercati internazionali, aveva superato le 22 mila lire il grammo in Italia, ed era, quasi unanimemente, visto come un rialzo, proiettato verso orbite senza confini.

Il 6 febbraio di quell'anno, in questa rubrica, mi permisi di scrivere, dopo un certo ragionamento: *«E' già eccessivo che il prezzo dell'oro sia arrivato a superare le 16 mila lire il grammo»*. Tante cose, poi sono successe, e l'oro oggi quota intorno alle 20-21 mila lire in Italia, mentre le 22 mila lire di allora equivalgono a oltre 42 mila lire, e le 16 mila lire, che nel 1980 giudicavo «un tetto», sono pari ad almeno 31 mila lire attuali.

Quanto alle quotazioni dell'oro in dollari, occorre non dimenticare che, all'inizio del 1980, erano sulle 800 lire circa, mentre oggi oscillano intorno alle 1900. Se rimanessero su questi livelli, e se l'oro salisse dai 345-350 dollari l'oncia attuali a 500 dollari nel 1985, in Italia si porterebbe sulle 30-31 mila lire il grammo. Sarebbe un prezzo, guarda caso, corrispondente alle 16 mila lire il grammo, quello che a me sembrava «equo» all'inizio del 1980, ma troppo basso, caro signor Bernardi, per «rivalutare» le sue riserve, accumulate quando i bagliori dell'oro accecavano anche gli esperti.

L'oro bagliori lontani

Gli agenti di commercio

«Gli agenti e i rappresentanti di commercio sono una categoria che, con i commercianti generalmente intesi, ha in comune solo l'ultima parola, mentre, nella realtà, svolge un'attività sostanzialmente diversa», scrive da Torino il vicepresidente nazionale dell'Unione dei loro sindacati, Lorenzo Righetti. Il lettore, poi, spiega che questa precisazione non significa affatto un «rifiuto» di un'etichetta oggi al centro di tante polemiche. *«Si tratta semplicemente — egli dice — di distinguere tra chi gestisce autonomamente un'azienda, con la possibilità di adeguare i prezzi di vendita ai propri costi, e chi viene pagato con una "provvigione" prestabilita fissa, e quindi, agli effetti fiscali, è più vicino ai lavoratori dipendenti»*.

«Infatti — continua Righetti — *se c'è un'attività che non consente evasioni fiscali, questa è la nostra, in base al principio dell'interesse contrapposto, e alla pratica del controllo incrociato»*. Spiega che le aziende scaricano interamente nei loro bilanci, sotto la voce «costi», le provvigioni versate agli agenti e ai rappresentanti di commercio, così che il fisco può confrontare le dichiarazioni degli uni e delle altre. Aggiunge che, anche ai fini dell'Iva, la contabilità di questa categoria non lascia spazio all'evasione, perché registra tutte le spese di «contatto» con la clientela, dai mezzi di trasporto agli alberghi, dai ristoranti alle provvigioni pagate ai subagenti, eccetera.

«Prima della riforma tributaria del 1974 — scrive ancora il lettore — *l'abbattimento dell'Iva e dell'Irpef ci veniva riconosciuto mediamente nella misura del 50 per cento. Dopo la riforma, l'istituzione della ritenuta d'acconto ha praticamente confermato il 50 per cento per l'Irpef, mentre per l'Iva l'abbattimento è analitico, documentato dalle fatture di acquisto e di spesa. Domani, con la minirforma Visentini, l'abbattimento sarà ridotto al 16 per cento per l'Irpef e al 12 per l'Iva. Questo drastico ridimensionamento, al quale corrisponde un aumento, altrettanto drastico, della pressione fiscale, a noi sembra inspiegabile, e, almeno a tutt'oggi, rimane inspiegato»*.

Non si può pretendere dalla lettera di Lorenzo Righetti, parte in causa, la stessa imparzialità per la quale andava famoso quando, molti anni fa, si esibiva come arbitro di calcio, a livello internazionale. E' indiscutibile, però, che tra 50 e 16, e tra 50 e 12, ci sia una notevole differenza. Quanto possa essere giustificata non sono in grado di stabilirlo, ma sarei curioso di saperlo.

Agnelli: governo logoro

(Segue dalla 1ª pagina)

ci sarà una riunione della Confindustria per decidere in merito. La Fiat si adeguerà alla decisione della maggioranza». *Tuttavia — ha anche precisato — la questione dei decimali non è stata, finora, una «scelta strategica» della Confindustria, ma una «scelta tattica» nel tentativo di giungere ad una trattativa con il sindacato.*

Altro punto toccato da Agnelli ha riguardato la capacità di ripresa della Fiat dopo anni difficili, tanto da far nascere una specie di «modello Fiat» cui guardano altre industrie europee. La ricetta è semplice a parole, ma assai più difficile da realizzare. «Stiamo intervenendo sulla produzione, aumentando la produttività e avviando una profonda ristrutturazione e abbiamo operato sull'economia di gestione». *Il risultato si vede.* «La quota Fiat del mercato italiano dell'auto supera oggi il 55%, siamo i primi in Europa, la Uno è la vettura leader nelle vendite e la gestione economica è in attivo».

Che cosa succederà nei prossimi anni? Per Agnelli il mercato più vicino e naturale della Fiat resterà quello europeo con un tasso di crescita che è, però, piuttosto basso: tra il 2 e il 3%. E il panorama internazionale non si presenta migliore. «Usa e Urss sono mercati chiusi per noi per ragioni diverse. L'Estremo Oriente è dominato dal Giappone. L'Africa è un mercato praticamente inesistente. Il solo Sudamerica presenta qualche interesse in prospettiva e, infatti, noi siamo presenti. Il mestiere del produttore d'automobili si presenta, dunque, difficile e rischioso, richiede forti investimenti e soprattutto, la capacità di non sbagliare».

Il cospicuo aumento di capitale, recentemente concluso dalla Fiat con successo, contribuirà a dare al Gruppo i mezzi per un ambizioso programma che «prevede un impegno triennale di circa 6500 miliardi di cui quasi 4000 riguarderanno l'auto. Non dimentichiamo però — *ha aggiunto* — che tutti i settori concorrono ai risultati del Gruppo. Quando l'auto ha attraversato un periodo difficile gli altri settori l'hanno aiutata. Ora l'auto va bene, insieme ad altri comparti. Quelli in buona salute aiutano quelli in difficoltà e questo significa essere un gruppo diversificato, ma integrato».

Una parte dell'intervento Agnelli l'ha dedicato ad un ricordo personale del Lingotto «In licenza andavo a trovare mio nonno in ufficio», un «mostruoso capolavoro architettonico» *che ha avuto una parte importante nella storia della Fiat e dell'industria italiana.* «Abbiamo manifestato il desiderio che il Lingotto, dove si sono formati uomini e quadri che hanno fatto la Fiat di oggi, non resti un elefante bianco nella città, ma continui ad essere utile e siamo lieti che in questa nuova veste sia ancora utile proprio all'automobile».

Agnelli ha concluso con un ringraziamento al Presidente della Repubblica che oggi sarà a Torino per inaugurare il Salone. «Come la Fiat viene da un altro secolo e come la Fiat avanza con lo stesso vigore e lo stesso successo».

Renzo Villare

Craxi: non si campa più basta con l'invenzione di una crisi alla settimana

ROMA — Dopo l'intervento alla Camera sul caso Cirillo, il presidente del Consiglio Craxi si è intrattenuto, dopo un breve colloquio con alcuni parlamentari di democrazia proletaria, a conversare con i giornalisti nel «transatlantico» di Montecitorio. Craxi ha annunciato che, se riuscirà a tornare in tempo utile da Stresa, presiederà stasera la riunione dei ministri economici e finanziari. Nel caso in cui questo non fosse possibile, ha spiegato, «cercherò di svegliarmi anche all'alba di giovedì per partecipare alla riunione, anche perché alle 12 dello stesso giorno dovrò recarmi a Villa Madama per firmare gli accordi con la Santa Sede».

I giornalisti, a un certo punto, gli hanno ricordato che il 21 c'è una seduta comune in Parlamento. «Ah sì, ancora per il caso Cirillo?», ha domandato Craxi. Ma subito dopo si è corretto: «No, è per il caso Giudice. Con tutti questi casi, finisco per fare confusione».

Tornando al «pacchetto Visentini», il presidente del Consiglio ha ribadito che «tutto è già scritto negli accordi di governo». «Nel Consiglio di gabinetto — ha proseguito — si è spembrato il campo e a questo ha contribuito anche il ministro Visentini. Si tratta ora di mettere definitivamente a punto le proposte che portino più vicino agli obiettivi, nel modo più efficace e con i minori contraccolpi».

Interrogato sulla mediazione in corso tra i partiti, Craxi ha risposto: «Come è universalmente noto ho scarsissima capacità di mediazione: queste cose le lascio ad altri. Sono comunque situazioni nelle quali non si media, ma si decide». Ai giornalisti che gli chiedevano informazioni sull'eventualità di una crisi, Craxi ha risposto recisamente: «Ma che crisi d'Egitto. C'è la mania ogni settimana di inventarsi la crisi, ma così non si campa più».

I Salvo

(Segue dalla 1ª pagina)

genza che erano esterne e, al tempo stesso, interne alla mafia».

Dalla Chiesa, giunto in Sicilia, aveva dato tre indirizzi di indagine: i Salvo, i corleonesi, la nuova forza criminale e affaristica di Catania. Le forze catanesi si trovarono d'accordo con la vecchia realtà dei corleonesi di Liggio che Dalla Chiesa voleva perseguire, di qui il via al delitto.

In cella d'isolamento i finanzieri riflettono. Le ipotesi degli investigatori possono ricevere conferme. L'ufficio istruzione si prepara ad un interrogatorio delicato e difficile. «Siamo al momento della verità», aveva detto Rino Salvo presentandosi dianzi ai giudici delle misure di prevenzione. Allora si discusse di soggiorno obbligato.

Con l'arresto, tutto è di nuovo in movimento. Falcone è determinato. C'è sul tappeto, con il futuro della Sicilia, la fine dei rapporti feudali nel Paese. I Salvo si sono vantati di aver finanziato tutti i partiti, ma osserva un magistrato: «E' il momento di distinguere gli uomini, di non lasciare alla deriva l'isola e un'intera classe politica».

Francesco Santini

Autori e nuovi romanzi Garzanti

Michel Tournier
Gaspare Melchiorre e Baldassarre
310 pagine, 16.500 lire

Rosetta Loy
All'insaputa della notte
208 pagine, 16.000 lire

Giulio Cattaneo
Insonnia
156 pagine, 11.000 lire

Giorgio Montefoschi
La terza donna
320 pagine, 18.000 lire

imminenti:

Italo Calvino
Cosmicomiche vecchie e nuove

Sion Segre Amar
Il frammento sepolto

Gore Vidal
Duluth
Tutta l'America in una città

Friedrich Dürrenmatt
Eclissi di luna

continua il successo di:

Salman Rushdie
I figli della mezzanotte
Il grande romanzo dell'India d'oggi
3ª edizione
520 pagine, 22.000 lire

Gina Lagorio
Tosca dei gatti
Premio Viareggio - Premio Prato 1984
240 pagine, 16.500 lire

GARZANTI
l'editore dell'Enciclopedia Europea

RIABILITATO DALLA PLEIADE

Lo stile France

Anatole France

Un'impetuosa ondata di fondo incomincia a dilagare nel mondo intellettuale francese. Trentacinque anni di egemonia strutturalistica si sono esauriti; e, pur non essendone stata la causa, la scomparsa di Foucault, Lacan e Barthes ha comunque coinciso con questo esaurimento. Allo stesso tempo, e passo passo, da circa un anno a questa parte sono stati avviati vari lavori, accademici e polemici, tutti intesi a esprimere il più paradossale dei *revivals*, quello del XIX secolo. Mi sembra necessario soffermarvisi, sottolinearne le indicazioni in tutti i settori, soprattutto quello della riflessione politica.

Una delle più notevoli, e anche più sorprendenti, è l'ingresso nella prestigiosa Bibliothèque de la Pléiade (Gallimard) delle opere di Anatole France. Il primo volume è appena uscito, a cura di Marie-Claire Bancquart, che, oltre a insegnare all'università di Paris-X, è anche poetessa e raffinata scrittrice di romanzi, e la cui opera personale è ben lontana da quella di Anatole France.

Sorprendente, lo dicevo. E la curiosità dev'essere sollecitata da un certo volontarismo per aprire questo volume di opere di Anatole France, come la biografia dello scrittore, anch'essa curata dalla signora Bancquart (Ed. Calmann-Lévy), con la ricchezza e lo scrupolo d'una metodologia scientifica. Perché oggi pochi autori sono, o almeno così sembra, tanto disprezzati, dimenticati anche dal pubblico colto. Anzi, addirittura un perfetto sconosciuto, se non fosse per l'astio che i surrealisti, Aragon per primo, gli hanno tributato.

E' morto da sessant'anni. Ne aveva 80, la sua vicenda era un ponte vivente tra la Francia dell'inizio del XIX secolo e quella del primo dopoguerra. Per i funerali di Stato, nel 1924, si mise insieme a Parigi la stessa folla che per Victor Hugo. All'inizio del secolo, aveva assunto la statura di una specie di profeta ai confini della vita politica, di un Mosè degli «intellettuali di sinistra» dei quali più di qualsiasi altro fu modello e precursore.

Gli alunni delle scuole elementari ne conoscono ancora il nome, perché i dettati vengono spesso presi dalle sue pagine, nelle quali l'amore per lo stile più classico, più dolce e più equilibrato partorisce una lingua perfettamente serena, moderata come quella Loira nella quale trascorse gli ultimi anni, e dove, si dice, si parla il francese migliore. Ma i giovani francesi, appena usciti dal liceo, subito dimenticavano Anatole France, e lo giudicavano terribilmente noioso.

In realtà era una sesi sbagliata, perché soltanto l'intelligenza snobbava questo suo antenato. Il grande pubblico non ha mai smesso di comperare i libri, come dimostrano i dati di vendita delle sue opere in *poche*. E certi grandi scrittori non si vergognavano di dire ad alta voce che lo consideravano uno dei massimi autori delle loro biblioteche.

Sin dall'infanzia, Anatole France fu quasi circle predestinato dei lumi e dell'umanesimo classico, nutrito com'era, imbottito di libri e cultura degli antichi, vivendo a contatto con la libreria del padre, in Qual Voltaire a Parigi. Ossessionato dall'espressione perfetta, *dal stilen dreto*, si chiamava davvero «France», proprio come suo padre firmava così, con il diminutivo del suo nome, François, i cataloghi della sua libreria.

Crocchie la nonnetà nel 1881 con *Le crime de Sylvestre Bonnard*, romanzo sempre affascinante, vivace, dall'impatto sbalgliante, di fronte al quale non ci si deve tirare indietro. Ma questo spiega anche la reazione di rifiuto che, dieci anni prima, quando collaborava alla collana di poesia «Le Parnasse contemporain», Francè aveva opposto a Mallarmé, a Charles Cros e persino a Verlaine. In seguito, fece pubblica ammenda.

Fu crede di tutta la concezione letteraria del XIX secolo, di quella congerie di autori francesi che non scrivevano le loro opere in funzione di una teoria della letteratura; e da loro prese molto, ricomponendone gli apporti nel suo peculiare tessuto di contraddizioni e nella sua determinazione di essere l'autore che in maniera più soggettiva si confrontava con le iniquità della storia.

Repubblicano all'epoca di Napoleone III, oppositore della Comune, conservatore nei primi decenni della III Repubblica, presto lanciato nei circoli letterari, poi, nel 1895, eletto all'Académie Française: uomo circondato dalle donne, che amava con passione, Anatole France entra a cinquant'anni nell'agone politico con il caso Dreyfus, dalla parte di Jaurès e Zola. Si mostra acceso impegnato, vicino al socialismo, combattente per tutte le cause «di sinistra», non senza restare soggiogato da un idealismo che lo fa lottare contro le vittime quando queste vincono e mostrano un fanatismo uguale a quello che avevano subito.

Ma in lui c'è anche lucidità: i suoi slanci nazionalisti all'inizio della Prima guerra mondiale sono equilibrati dal sentimento di dover dare l'impressione di cedere alla stupidità diffusa. La sua debolezza, dopo la guerra, per il nuovo partito comunista e per la nascita dell'Unione Sovietica arretra di fronte alle sue stesse reticenze per i metodi della dittatura, sia pure del proletariato. Entusiasta e scettico, vitale ma ferito, violento e debole, sempre pronto a dirsi infelice in un mondo non certo contraddistinto dalla felicità: Anatole France è davvero, nel 1924, un *emerito*, un *vivaterno*, come afferma Aragon?

La sua gloria appanna i contemporanei. Ha un che di ingiusto, di falso, ma soprattutto il suo stile, la sua maniera sono già quanto mai attorniati, fuori moda rispetto agli scrittori della giovane Nrf, agli autori che hanno vissuto l'esperienza della guerra, a quelli che spezzano il linguaggio, rinnegano il sentimentalismo del secolo precedente e incominciano a pensare che la letteratura abbia molto a che vedere con l'inconscio.

Tra tutte le espressioni feroci pronunciate contro Anatole France da L'Action Française e dai surrealisti — nemici ai due estremi e alleati contro di lui — ricordiamo quella di Léon Daudet: «*E' un Socrate stranamente timido, al quale la sola vita della città procurerebbe calche immediata*». Fu davvero un Socrate? Merita ancora di essere definito una «*guida intellettuale*»?

Indubbiamente lo è, per una categoria di fedeli del «laicismo» alla francese (un concetto molto specifico e molto diverso da quello italiano, proprio per le differenti radici storiche). Si è visto che il partito socialista non è riuscito a risvegliare questo laicismo d'assalto nella sua recente battaglia per lo statuto della scuola. Perché i francesi non hanno più la passione per una guerra civile tanto superata.

Resta Anatole France scrittore. Bisogna leggerlo, come si legge Bossuet, che gli sta agli antipodi. Per il suo «bello stile».

Jacques Nobécourt

Una poesia di Guido Ceronetti

COMPUTER

VASELINA ELETTRONICA
A TRIPLA PERCUSSIONE
DEDICATA
A
KARLHEINZ STOCKHAUSEN

Tu non ricordi la casa dei Tercompu
Sul rialzo a strapiombo del Mocutèrp:
Desolata la faccia del Computer
Ti attende tra i detriti di Utercàmp!
Mentre la petroliera dell'Ompràcet
Colava a picco e la spiaggia di Mucpòret
Fu sommersa da ondate di Uptomère,
Tutto il mondo, pensai, è Cu Rot Mep.
E' la mia, è la tua sera, Cermoput?
La donna che si affaccia è Putotème?
Non guardarti l'inutile Cemturpo:
Gettalo via! Sarai un Re Tupòmc.

Guido Ceronetti

PERCHE' SUSCITA DELUSIONI LA SINISTRA IN CAMPIDOGLIO

Chi vuole rifare il Colosseo

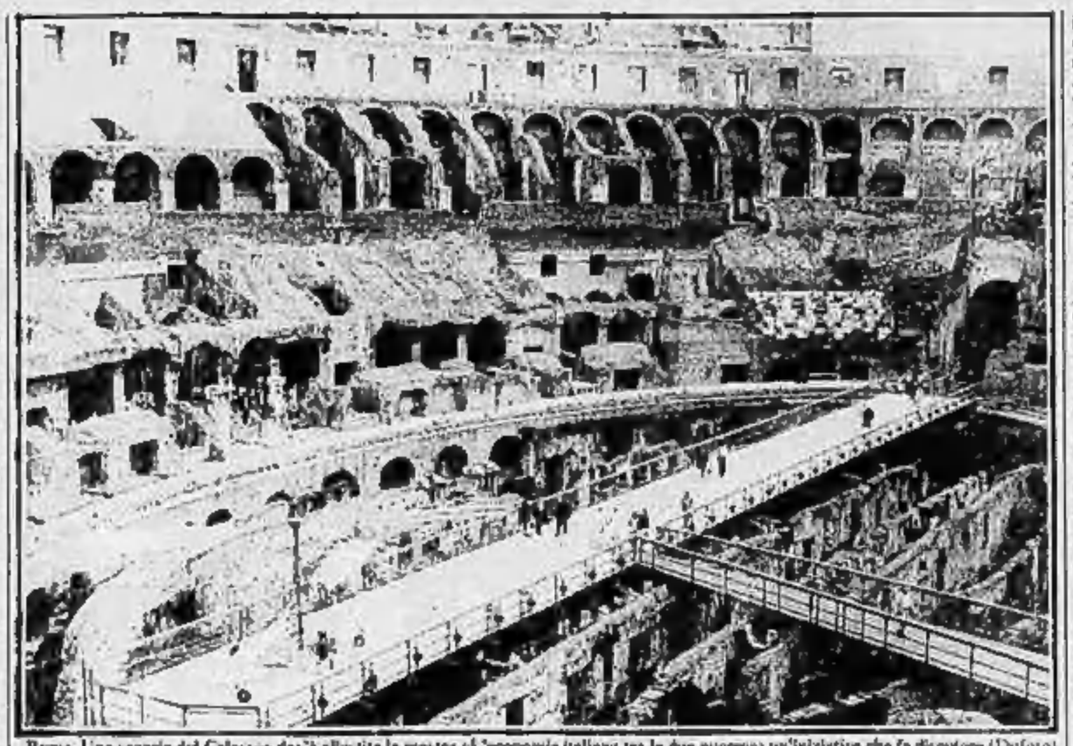
Dopo trent'anni di malgoverno dc, le nuove giunte avevano suscitato grandi attese - Ora i giornali e le associazioni che avevano appoggiato i sindaci Argan, Petroselli e Vetere moltiplicano denunce e attacchi - Traffico impazzito, inquinamento atmosferico, espansione edilizia, mancato recupero del centro storico - Monumenti e spazi verdi: impieghi avventati e singolari proposte

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Nell'estate del 1976 la capitale ebbe un'amministrazione di sinistra per la prima volta nella storia del dopoguerra (è lontano nel tempo l'esperienza del sindaco Nathan, tra il 1907 e il 1913). La giunta presieduta da Giulio Carlo Argan fu accolta con grandi speranze, dopo decenni di malgoverno che aveva prodotto il «terzo sacco di Roma». A otto anni di distanza il coro di lamentazioni diventa un coro di critiche. Un urbanista e storico non sospetto, Italo Insolera, parla di «scivolamento progressivo». I giornali e le associazioni culturali che avevano appoggiato Argan, Petroselli, poi Vetere, moltiplicano denunce e attacchi. La «Lega ambiente», espressione dell'ecologia giovane di sinistra, documenta in un libro bianco una serie di errori ristosi, di impegni non mantenuti, di contraddizioni.*

Si potrebbe pensare a una manovra elettorale, pilotata da forze che insistono sulla questione morale, sfruttando il stato dell'università di Tor Vergata (inizio da chiarire) e dimenticando con disinvoltura incredibile le loro responsabilità nella rovina di Roma. Ma lo scontento ha altre motivazioni, più palpabili. Potremmo individuarle in quattro punti: il traffico impazzito e l'inquinamento atmosferico, la politica di espansione edilizia che ha divorato ogni giorno tre ettari di campagna fertile senza placare la fame di case, i mancati interventi nel centro storico, la caduta dell'impegno per il verde, per il Tevere, per il litorale. Sembrano dissolte le grandi attese destate da iniziative lodevoli come il grandioso recupero delle borgate abusive (800 mila vani fuorilegge), l'apertura al pubblico di Villa Torlonia, i centri per anziani, i campi-gioco e i primi parchi delle periferie, i progetti per i Fori Imperiali e l'Appia Antica.

L'amministrazione del sindaco Vetere viene incolpata di debolezza, tanto più quando si parla di traffico. Chi ha fatto recenti esperienze (in automobile a Roma può confermare l'impressione di una città soffocata dalla circolazione febbrile e dal turismo (i pullman dei pellegrini). Una città dove si lotta a colpi di parcometri e di clacson per passare a un incrocio, ovviamente ignorando il rosso e il verde, sotto gli occhi di vigili che spesso hanno l'atteggiamento di spettatori neutrali. Nel centro storico gli automobilisti abusivi e quelli troppo largamente tollerati (vedi le automobili dei partiti) scavalcano i marciapiedi per entrare nelle zone pedonali, lottando con la marea di gente che dilaga tra Piazza di Spagna e il primo tratto di Via del Corso.



Roma. Uno scorcio del Colosseo dov'è allestita la mostra «L'economia italiana tra le due guerre»: un'iniziativa che fa discutere (Dufoto)

Una parte di Roma sempre più simile a una fiera, congestionata finché sono aperti i negozi, deserta la sera, percorsa a notte alta da folli velocisti motorizzati, a volte con targa della polizia.

La popolazione di Roma non cresce più, da alcuni anni. E' ferma sui tre milioni di abitanti. Mentre le case sembrano esseri rarefatte benché il Comune abbia costruito o favorito la costruzione di appartamenti per decine di migliaia di vani, le automobili sembrano essersi moltiplicate. La disordinata dislocazione di uffici, ministeri, centri commerciali, scuole, quartieri residenziali, provoca una quantità enorme di spostamenti in mezzi privati e su strade inadatte. E' uno dei risultati della politica urbanistica del passato, imputabile in minima parte alle amministrazioni di sinistra. Queste hanno però il torto di non averle bloccata e invertita, di non aver attuato una pianificazione effettiva e un sistema di trasporti integrato con le linee ferroviarie esistenti attorno a Roma, per evitare la pressione sul centro. I benefici della metropolitana si sono ormai esauriti.

Si poteva rimediare in otto anni agli errori e alle colpe del trentennio democristiano? All'interno degli istituti culturali che raccolgono gli specialisti nel pianificare e nel progettare, le posizioni sono variegate. Trovo grande prudenza. Gianluigi Nigro, segretario generale dell'Istituto nazionale di urbanistica, mi dice: «Bottolineo che questa è un'opinione personale. Mi sembra che la situazione odierna sia dovuta alla mancanza di una visione di insieme. La gente non ha più fiducia nei piani, rimasti teorici. L'operazione Colosseo, con l'impianto di una mostra nel monumento, ha tolto credibilità anche al progetto del parco archeologico. C'è stata una serie di errori, ultimo quello del piano per l'edilizia economico-popolare».

Non lontane sono le posizioni dell'architetto Sara Rossi, appartenente alla giunta dell'Istituto nazionale di architettura. Precisa a sua volta di non parlare per delega e mi dice: «Il piano regolatore generale è stato manomesso, stravolto dalle varianti. Ormai non esiste più. Si susseguono le proposte e le iniziative a ruota libera, al di fuori di un disegno strategico. I piani per l'edilizia popolare, in parte validi in parte no, cadono nel vuoto urbanistico».

L'ultimo piano comunale di case «popolari» per 150 miliardi era stato duramente criticato già lo scorso anno da «Italia Nostra» come un ritorno a dannose espansioni sul territorio agricolo. Espansioni ingiustificate se all'interno delle città 50 mila alloggi sono vuoti. La «Lega ambiente» attacca da sinistra lo stesso piano (bloccato nei giorni scorsi da un infortunio dell'amministrazione capitolina). «E' profondamente sconfortante che si indulga ancora al vecchio mal della pietra e alle tentazioni demagogiche» leggo nel libro bianco della «Lega ambiente».

Le sue richieste sono perentorie: blocco di qualsiasi espansione, interventi nel centro storico per recuperare le abitazioni in cattivo stato e tutte quelle disponibili, creazione di una cintura di verde agricolo attorno a Roma. Dovrebbe essere decisa la chiusura progressiva ma seria del centro storico al traffico automobilistico, con creazione di parcheggi ai bordi e potenziamento del trasporto pubblico ricorrendo anche a mezzi elettrici, non inquinanti. Nel centro storico si è estesa la trasformazione, silenziosa e largamente abusiva, che ebbe in anni ormai lontani il suo modello a Trastevere.

A questa trasformazione, che ha i suoi aspetti meno visibili sui tetti falsati o sfondati per fare su mansarde lussuose con giardinetti pensili doveva contrapporsi un vasto programma di interventi pubblici nelle parti malandate e povere del centro storico. Ma i privati hanno proseguito sulla strada della speculazione immobiliare, comprando a tutto spiano case occupate nei dintorni del Colosseo, del Ghetto, di Campo dei Fiori, per passare subito agli sfratti e al restauro con destinazione a uffici o residenze di lusso. L'amministrazione comunale ha preferito puntare sui nuovi quartieri periferici, limitandosi a un solo intervento sulle abitazioni antiche, quello del rione Tor di Nona.

Un episodio isolato e non concluso mentre si affacciano l'insidiosa «teoria del «riempimento dei buchi»: costruire sugli ultimi spazi liberi nei quartieri antichi, come se i ruoli e gli stanchi fra edifici incuriositi ornare. Ne è alfiere un assessore che è anche un famoso architetto moderno, Carlo Aymonino, autore del progetto di un nuovo nucleo della scienza nell'antica via Giulia. «Progetto da spiegarsi soltanto in chiave di monomania architettonica», annota Fabrizio Giovenale.

Roma fa gola agli architetti, ansiosi di lasciare nei secoli il loro segno, come Borromini. E l'amministrazione comunale ne accontenta una parte con gli inserichi, ben dosati, per i grandi quartieri esterni (qualche lettore ricorderà il mostro del Corviale, Tor Bellamonaca, il Laurentino) lasciando in sospeso i propositi nel cuore antico. Qui all'inerzia si è sommato il cattivo uso degli spazi esistenti, tanto più di quelli verdi, cominciando da Villa Borghese, «Holiday on Ice» e un grande circo al Parco dei Daini, il campeggio per 35 mila pellegrini autorizzato sulle aree espropriate al Pincio per fare un parco pubblico.

L'assessore Nicolini, accolto inizialmente con simpatia per le sue invenzioni allegre dopo tanto grigiore, ha mostrato la mano pesante nelle sue «estati romane». Il Circo Massimo spaccato da bancomi di lamiera, nel febbraio scorso una parte di Villa Borghese trasformata in un «megalunapark carnevalesco che assume il valore di una sfida» dice Italo Insolera. Dello stato di Villa Torlonia e di Villa Pamphili diremo in un altro articolo: la cultura del verde sta diventando un ricordo?

Non si poteva pretendere che l'amministrazione di sinistra risanasse in pochi anni il corpo infetto e disgregato della capitale. Ma il sindaco e alcuni assessori avrebbero conservato consensi e appoggi se non li avessero chiusi in un atteggiamento di tristarda difesa. Dice ancora Italo Insolera: «Lo scivolamento del Comune va analizzato senza presunzioni né arroganze da una parte o dall'altra. Senza credere di essere Pio VII, come l'assessore Aymonino, il quale ha proposto di ricostruire il Colosseo».

Mario Fazio

Morto Hines lo scrittore di Harlem

BENISSA (Spagna) — Chester Himes, lo scrittore che con i suoi romanzi polizieschi ha fatto conoscere al mondo la tormentata vita quotidiana nel quartiere negro newyorchese di Harlem, è morto all'età di settantacinque anni nel villaggio spagnolo di Moraira, sulla costa di Alicante, dove si era stabilito da lungo tempo.

Autore di libri come *If he hollers, let him go* e *Cotton comes to Harlem*, Himes era nato il 29 luglio 1909 a Jefferson City, nel Missouri. Prima di trasferirsi in Spagna aveva vissuto a Parigi, come altri esponenti della letteratura negra americana della sua generazione; Himes era forse più conosciuto all'estero che negli Stati Uniti.

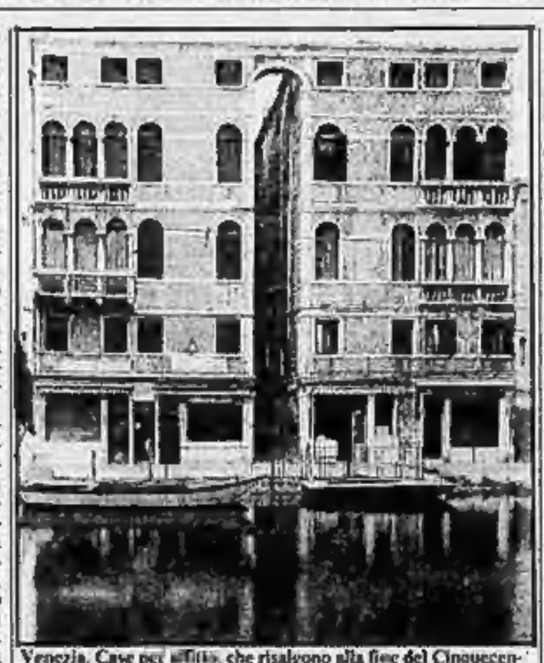
IN MOSTRA A VENEZIA TRE SECOLI DI ARCHITETTURA MINORE

Un tesoro oltre il Canal Grande

VENEZIA — Nel tessuto connettivo della vecchia città, dietro i palazzi più ricchi e famosi, sorgono a Venezia altrettanti palazzi pressoché sconosciuti, talvolta più grandiosi di quelli sul Canal Grande; e anche quando nel dedalo dei quartieri si affacciano le vere e proprie «architetture minori», la bellezza è di casa, e la loro testimonianza culturale è insostituibile. Gli uni e le altre sono i luoghi in cui si è sedimentata per secoli la nostra storia umana più segreta: pronti a offrire anche oggi molte possibili risposte ai nostri drammatici problemi abitativi.

Comprendiamo e conosciamo meglio tutto questo — con qualche sforzo, lo ammettiamo — visitando la nuova rassegna «Dietro i palazzi, tre secoli di architettura minore» nella splendida Scuola di S. Giovanni Evangelista, da poco restaurata. La mostra, aperta fino al 9 dicembre, organizzata dal Comune, dall'Istituto di Architettura, dall'archivio di Stato e dal Club di Venezia, è stata curata da Elena Trincanato — autrice d'un esemplare volume su *Venezia minore* —, da Giorgio Cianchian e Paola Pavanini.

Dietro i palazzi, dunque, per analizzare dalla fine del Quattrocento, per più di tre secoli, le straordinarie case d'abitazione di mercanti e professionisti, bottegai e artigiani, umili lavoratori, marinai, stranieri, vedove, poveri... Quaranta esemplari in tutto, scelti tra le centinaia disponibili: sempre significativi, spesso tra i più belli; anche se mancano edifici più antichi come la quattrocentesca «Marinarezza», la celebre casa dei marinai. Tali comunque da darci una precisa idea, quartiere per quartiere, della miniera che c'è sotto.



Venezia. Case per affitto, che risalgono alla fine del Cinquecento, affacciate sul Rio degli Ormesini nel sestiere di Cannaregio

Tipologie diverse, a schiera, a corte, a blocco: case solitarie come antichi castelli o riunite in insiemi «a campiello», appartate su giardini o aperte su canali, alzate su porti o sospese su portici, bucate da sottopassaggi o dilatate dal «barbacani»... modulate su uno, due, ma anche cinque, sei, sette piani, con scale interne o esterne, a rampa semplice, doppia, incrociata, organizzate con la sala centrale o no, la finestrata e le finestrine, la corte e l'altana, la soffitta e la cantina, e di nuovo scaloni leonardeschi e archi palladiani.

Spesso a imitazione del palazzo più ricco, sempre ricche dell'invenzione di tutto un linguaggio completamente nuovo: quello che tende, a partire dal Quattrocento, a pianificare e a utilizzare lo spazio fino alla standardizzazione di certe parti dell'edificio, per risolvere un problema inedito, del tutto moderno: il problema di contenere in una fabbrica più abitazioni destinate a diversi nuclei familiari, quando il terreno disponibile è poco e la popolazione cresce.

Venezia nel Quattro-Cinquecento, come Manhattan nell'Otto o nel Novecento. Esce dalla bella rassegna il profilo della città europea con le prime grandi case in affitto, in donazione, a riscatto, in concessione, tra iniziativa privata, pubblica, semipubblica; ed escono i problemi degli inquilini, poveri e ricchi, d'ogni strato sociale, e anche delle loro associazioni, corporazioni, istituti.

Dall'altra parte, i padroni di casa, gli sfratti, gli affitti, le donazioni... In una doppia indagine, approfondita caso per caso: accanto al rilievo architettonico e all'analisi tipologica viene dapprima presentata l'immagine dell'edificio come era stato concepito, poi come venne — talvolta — alterato, e infine come appare oggi — spesso sorprendentemente conservato. Più ancora: un' accurata, e quasi accanita, ricerca storica d'archivio ha consentito in molti casi di datare esattamente gli edifici, di identificare autori e costruttori, di chiarire o di confermare il numero e il tipo delle unità abitative, di scoprire nei secoli proprietari, inquilini, canoni d'affitto, costi di costruzione e di riparazione, usi, contratti, liti, intese.

Più che «dietro i palazzi», la rassegna ci conduce all'interno della città dentro le case, nel multiforme dedalo di luci che è per fortuna anche il nostro groviglio di oggi. L'approfondita indagine conoscitiva mette in rilievo le enormi possibilità delle antiche presenze architettoniche in un contesto tipicamente residenziale, come sta sempre più diventando la città storica: indispensabile strumento, e speriamo vicina premessa, di quel recupero-riuso del tessuto urbano minore, senza del quale i grandi monumenti, i palazzi sul Canal Grande o no, perdono significato.

Paolo Barbaro

CINA
PREGIATE CERAMICHE D'EPOCA
la improvvisa e urgente vendita di una intera collezione privata di antiche ceramiche cinesi, a prova di museo, rende possibile l'acquisto anche di un solo pezzo a prezzi straordinari.
E' UNA GRANDE OCCASIONE
ORE 12,30-15 - TELEFONARE 011 879.283
SOLO PER APPUNTAMENTO

NARRATIVA
Renato Olivieri
VILLA LIBERTY
Arma del delitto, un paio di forbici.
Vittima, la moglie forse troppo giovane di un imprenditore...
Un giallo nella tradizione di Simenon e di Chandler.
Protagonista il commissario Ambrosio.
RUSCONI

Alberto Bevilacqua
LA DONNA DELLE MERAVIGLIE
La storia di un mistero e di un'insolita seduzione femminile.
Il romanzo più affascinante di uno dei nostri scrittori più amati.
MONDADORI

In Centro America i velivoli russi dell'Afghanistan

Elicottero, macchina da guerre sofisticate

Un elicottero sovietico Mi-24 impegnato in Afghanistan

Per la prima volta in Centro America sono comparsi i moderni elicotteri sovietici già usati in Afghanistan contro la guerriglia. Si tratta di macchine da guerra che sono al culmine dell'evoluzione dell'elicottero in questi ultimi decenni. La grande versatilità operativa che lo caratterizza ha da tempo portato questo velivolo in prima linea, non solo negli impieghi civili ma anche in quelli militari. L'idoneità a decollare e ad atterrare verticalmente da qualsiasi spazio anche impreparato lo svincolano dall'asservimento alle infrastrutture e gli consentono l'appoggio ravvicinato alle forze terrestri su qualsiasi schieramento di battaglia. La capacità di volare anche a bassissima velocità — avanti, indietro, di fianco — o di rimanere immobile in un punto dello spazio ne fanno una piattaforma ideale di ricognizione e di puntamento diurno e notturno, oltre che un mezzo di trasporto rapido di squadre d'assalto e per lo sgombero dei feriti. Queste in effetti furono le prime missioni affidate all'elicottero nella guerra d'Indocina.

Successivamente nell'attività antiguerriglia in Algeria, sempre i francesi fecero uso delle prime versioni degli *Alouette*, del *Djin* e degli *SS8* modificati con mitragliatrici, razzi e missili.

L'episodio-chiave che accelerò questo tipo d'impiego è rappresentato dalla creazione nel 1962 dell'«*Havoc Board*», un gruppo di studio responsabile della mobilità dell'esercito americano. Esso indicò l'elicottero come il futuro sostituto dei mezzi terrestri sul campo di battaglia e creò le premesse per la nascita dell'elicottero d'assalto e di quello anticarro.

Nell'autunno del 1967 veniva schierato in Vietnam un elicottero armato con motore a turbina: l'*Huey-Cobra* che attraverso i successivi miglioramenti da allora al 1983 è stato prodotto in ben 1800 esemplari. Su di esso fu installato il missile *Tow*.

Oggi lo *Hughes H64 «Apache»* americano è il più moderno e costoso elicottero armato dell'arsenale occidentale.

Oltrecortina, studiate le tecniche e le tattiche degli *Huey-Cobra* americani (e naturalmente dei loro missili *Tow* in Vietnam), i russi hanno creato analoghe specialità d'impiego militare. Il *Mi-24 Hind* è una macchina di grosse dimensioni capace di assolvere contemporaneamente missioni anticarro, di supporto ravvicinato e di trasporto di truppe d'assalto. Costruito in 7500 esemplari, lo *Hind* è ormai diffuso in tutte le principali forze armate del Patto di Varsavia, affiancato da grossi quantitativi di *Mi 8 Hip*.

Per poter sopravvivere nelle condizioni critiche dell'odierno campo di battaglia, le tecnologie spingono l'elicottero in diverse direzioni: anzitutto il velivolo deve presentare un basso livello di identificabilità radar e acustica, in modo da potersi avvicinare al nemico prima di essere avvistato. Particolari doti di manovrabilità e di guida automatica gli consentono il volo a filo del terreno, in modo da poter sfuggire alla ricerca del radar avversari.

Le possibilità di sopravvivenza dell'elicottero aumentano quanto prima esso è in grado di scoprire il nemico. Un periscopio piazzato sopra il rotore è divenuto d'impiego corrente per cercare di identificare il bersaglio mantenendo la macchina nascosta dietro agli avvallamenti del terreno. La capacità di sopravvivenza suggerisce anche l'impiego di strutture di fibre di carbonio, che oltre al pregio della leggerezza e della grande resistenza presentano la caratteristica di opporsi alla propagazione delle fratture provocate dal fuoco avversario.

Mario Bernardi

Il clamoroso ritiro di Rabat dall'Oua per l'ammissione del Polisario

Così l'addio marocchino all'Africa

Al vertice di Addis Abeba, dopo anni di anticamera, i rappresentanti dell'ex Sahara spagnolo hanno preso posto come se niente fosse - Le due delegazioni si sono trovate di fronte per oltre tre ore, e per la prima volta - Un messaggio di Hassan: «E' il momento di separarci, buon lavoro» - Nessuna reazione dei presenti

NOSTRO SERVIZIO

ADDIS ABEBA — *Forse il fatto più sorprendente del 20° vertice dell'Oua, l'Organizzazione per l'unità africana, il che si è riunito nel giorno e all'ora previsti, lunedì alle 17,50 ora di Addis Abeba, con soli 50 minuti di ritardo, dopo che dietro le quinte erano stati rimossi i principali ostacoli che avrebbero rischiato di intralciare i lavori. Bisognava assolutamente rompere con i sistemi del passato, che avevano finito per intaccare la credibilità dell'Oua.*

Sin dall'inizio si dava praticamente per sconfitta l'ammissione della Repubblica Araba Sahraoui Democratica come membro di pieno diritto, e la nomina del capo dello Stato tanzaniano Julius Nyerere a presidente di turno della Conferenza. Neppure quell'incidente di percorso che è stato l'uscita del Marocco dall'Organizzazione e il ritiro provvisorio dello Zaire hanno sorpreso: l'unica incognita era per quale momento della seduta inaugurale era stato programmato.

All'ora prevista, come se niente fosse, la delegazione sahraoui guidata da Mohammed Abdelaziz, presidente della Rasd, è entrata nella sala riunioni dell'Africa Hall, e ha preso posto fra i rappresentanti del Rwanda e quelli di São Tomé e Principe. La delegazione marocchina, guidata da Reda Guedira, il principale consigliere di re Hassan, si è seduta al suo banco. I due nemici sono rimasti così, non lontani l'uno dall'altro, per tre ore e mezzo. Una prima assoluta, e anche un'ultima rappresentazione.

Subito, c'è stato un minuto di silenzio in memoria di Sekou Turé e di Indira Gandhi. Poi, poche parole di benvenuto. Il capo dello Stato dello Zambia, Aca, ha sottoposto ai presenti il nome di Nyerere, uno dei padri fondatori dell'Oua, per la Presidenza. Quest'ultimo è stato eletto per acclamazione.

Il Marocco ha aspettato che l'ordine del giorno venisse esaurito per chiedere la parola. Guedira ha fatto a Nyerere le sue «sincere congratulazioni» per la nomina. Poi, riferendo nel passato, ha detto che la presenza della bandiera cherifiana sul territorio sahariano «rispetta la storia e il diritto internazionale». Ha accusato l'Oua di rinnegare le sue stesse decisioni e mettere in dubbio la sua credibilità invitando la Rasd a sedere nell'Organizzazione. Ha infine letto un messaggio di re Hassan, che ricordava il mandato, affidatogli dal suo popolo, di salvaguardare l'integrità territoriale del Paese. Il concludeva: «E' giunto, e me ne rammarico, il momento di separarci. L'assoluto è proprio il Dio. Nell'attesa di tempi più saggi, vi diciamo addio, e vi auguriamo buon lavoro con il nuovo partner».

Com'era prevedibile, lo Zaire, per bocca del suo ministro degli Esteri, ha fatto eco al Marocco, accusando i colleghi di accogliere «uno Stato fantasma e violare lo statuto dell'Organizzazione», e annunciando la decisione di «sospendere» la sua partecipazione, pur restando membro. Con tono conciliante, probabilmente per non drammatizzare, Nyerere non ha raccolto, e ha invitato i presenti a riprendere i lavori la mattina alle 10.

E' stato l'ultimo atto. Ai piedi dello scalone dell'Africa Hall, la delegazione del Marocco — 140 persone, molte delle quali, volutamente, originarie del Sahara — ha accompagnato Guedira alla sua auto, ripetendo in arabo «Il Sahara è marocchino, il marocchino resterà». I trenta capi di Stato e di governo, un po' sorpresi da questa «manifestazione spontanea», hanno aspettato che tornasse la calma per salire sulle loro limousine.

Jacques de Barrin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Intercettati dai giapponesi 7 bombardieri sovietici

TOKYO — Per il secondo giorno consecutivo una formazione di bombardieri sovietici ha sorvolato lo stretto di Tsushima, tra la penisola coreana e l'arcipelago nipponico. Immediatamente, 32 caccia intercettatori si sono levati in volo, ma questa volta nessuno degli aerei sovietici è sconfinato nello spazio territoriale giapponese come era avvenuto lunedì.

La formazione russa era composta di cinque Tu-16 «Badgers» e due Tu-95

Lunedì l'annuncio?

Riprendono le relazioni tra Usa e Iraq dopo 17 anni

NEW YORK — Gli Stati Uniti e l'Iraq ristabiliranno le relazioni diplomatiche rotte 17 anni fa. L'atto ufficiale dovrebbe avvenire tra una settimana a Washington dove arriverà per una visita di Stato il vice premier e ministro degli Esteri di Baghdad, Tarek Aziz.

L'annuncio della prossima ripresa delle relazioni diplomatiche è stato dato ieri a Washington da un funzionario dell'Amministrazione statunitense che ha anche anticipato la data del passo: lunedì prossimo. «*Dopo tutto* — ha detto — *non sono stati gli Stati Uniti a rompere le relazioni e ogni occasione per il loro ristabilimento è da parte nostra benvenuta*».

Robert Sims, addetto stampa della Casa Bianca, pur non confermando che lunedì ci sarà l'annuncio ufficiale, ha detto che gli Usa «*sono interessati alla ripresa di normali relazioni*» e che «*l'occasione migliore si presenta con la visita del vice primo ministro Tarek Aziz*».

Le relazioni tra i due Paesi furono interrotte per iniziativa irachena dopo la «Guerra dei sei giorni» tra arabi e israeliani del 1967 per l'appoggio dato da Washington a Tel Aviv. La rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti in Iraq, finora, è stata curata dall'ambasciata del Belgio a Baghdad (dove ha un ufficio anche un incaricato d'affari statunitense).

Negli ultimi mesi i contatti per la ripresa delle relazioni si erano infittiti e l'annuncio della visita di Tarek Aziz «*per una serie di incontri con esponenti dell'Amministrazione statunitense*», al di là delle indiscrezioni, è un chiaro segno che i negoziati sono andati a buon fine.

La principessa e il saluto dei sikh

Londra. La principessa Diana riceve il tradizionale saluto dei sikh dal maestro Paul Bedi durante la sua visita al Family Center del «Sense», una organizzazione che si occupa della riabilitazione di sordi e non vedenti. (Telefoto Associated Press)

Sull'adesione di Spagna e Portogallo nessun progresso a Bruxelles

Dall'Italia 210 miliardi in più al fondo Cee per il Terzo Mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Italia, in un sussulto di generosità terzomondista, si è offerta, ieri, di versare 210 miliardi di lire in più della sua quota al Fondo per gli aiuti comunitari ai Paesi associati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico. La somma offerta dalla Comunità sale così a 7,5 miliardi di «ecu», quasi 11 mila miliardi di lire, in cinque anni e probabilmente sarà accettata dai Paesi in via di sviluppo nel corrente degli accordi di «Lomé 3».

Il sottosegretario agli Esteri, Fioret, ha spiegato che il gesto del nostro governo è «*politico e dimostra la nostra grande attenzione ai problemi Nord-Sud*». Lo strumento di Lomé, ha proseguito Fioret, «*è esemplare come metodo di gestire i rapporti con i Paesi in via di sviluppo. E lo sforzo supplementare italiano si inquadra nella visione politica del nostro Paese*». E' possibile che il gesto italiano di Roma sblocchi le trattative per il trattato di «Lomé 3».

Nessun progresso, invece, è stato registrato nel dibattito sulle condizioni da offrire alla Spagna e al Portogallo per la loro adesione alla Cee nel settore agricolo e della pesca. Il 20 e il 26 novembre i ministri degli Esteri europei torneranno a incontrarsi per cercare di mettere assieme il «pacchetto» che permetta la conclusione delle trattative in tempo per l'ingresso dei Paesi iberici il primo gennaio 1986. Ma è molto probabile che i problemi del vino, degli ortofrutticoli e della pesca dovranno essere risolti al vertice europeo di Dublino.

Nella discussione di politica estera, avvenuta lunedì sera, in sede di cooperazione politica, i ministri degli Esteri hanno trattato i temi della Polonia, del Cile, del Nicaragua e il risultato delle elezioni americane. Sul Cile, i Dieci hanno rilasciato una dichiarazione in cui «*deplorano l'aumento della violenza*» ed esprimono il parere che si debba riaprire «*il dialogo tra il governo e l'opposizione democratica*». La Cee «*denuncia con forza l'abbandono di tale dialogo in favore di misure che sono di grave pregiudizio alle libertà fondamentali dell'individuo fissate nella dichiarazione dei diritti umani dell'Onu*».

I ministri della Comunità hanno espresso il giudizio che la rielezione a grande maggioranza di Ronald Reagan a presidente degli Stati Uniti «è stato «*un successo personale suo più che del partito repubblicano*». E' emersa anche la speranza che Reagan utilizzi questo successo per fare una nuova apertura di pace verso l'Unione Sovietica.

Renato Proni

In Etiopia un Hercules con aiuti italiani

ADDIS ABEBA — Un Hercules dell'aeronautica militare italiana è arrivato nel primo pomeriggio di ieri all'aeroporto di Asmara; proseguirà questa mattina per Makallè.

A bordo l'aereo ha 6 tonnellate e mezzo di viveri, coperte e tende per le vittime della carestia, e dieci ufficiali medici che valuteranno la situazione sanitaria per impiantare un centro medico nella zona.

Arrestato alto funzionario della Comunità

BRUXELLES — Un alto funzionario britannico della Commissione europea, Richard Hamill, 44 anni, è stato recentemente arrestato in Gran Bretagna, sotto l'accusa di truffa.

Hamill, che è stato successivamente liberato su cauzione, in attesa di comparire in giudizio, è stato sospeso dalle proprie funzioni dall'esecutivo Cee.

Non si voterà per ora nel Punjab

India alle urne il 24 dicembre

NEW DELHI — Il primo ministro indiano Rajiv Gandhi ha indetto per il 24 e il 27 dicembre lo svolgimento delle elezioni nazionali da cui dovrà emergere un governo che guiderà il Paese fino al 1990. Il mandato attuale, della durata di un quinquennio, scade il 10 gennaio.

L'annuncio a sorpresa della consultazione, data dal capo della commissione elettorale indiana K. Trivedi, non è comunque la sola novità della giornata. Per la prima volta le operazioni di voto non interesseranno tutti i 22 Stati e gli 8 territori a statuto speciale della confederazione indiana. Saranno infatti esclusi l'Assam, travagliato per l'espulsione in massa degli immigrati illegali dal vicino Bangladesh, ed il Punjab, dove vige ancora l'emergenza a causa dei problemi di ordine pubblico provocati dalle rivendicazioni delle minoranze sikh, e che pertanto non avranno rappresentanti al Parlamento di New Delhi. Non si esclude comunque che le elezioni nelle due regioni possano avere luogo separatamente fra qualche mese.

Gli osservatori occidentali sostengono che Rajiv Gandhi ha indetto le elezioni a distanza ravvicinata dall'insediamento al potere, dopo l'assassinio della madre Indira, per concedere all'opposizione il minor tempo possibile ad organizzarsi. E' sintomatico che nei giorni scorsi tutti i partiti antigovernativi abbiano rilevato che l'invio di numerose urne con le ceneri della premier uccisa nei suoi Stati indiani rappresentava uno «stratagemma elettorale» per approfittare dell'ondata di commozione.

Trivedi ha spiegato che le votazioni sono state fissate in due giorni non consecutivi in quanto le autorità non dispongono di forze sufficienti a garantire l'ordine contemporaneamente su tutto il territorio nazionale.

Saranno in ballottaggio 543 seggi per l'Assemblea nazionale.

Per la ripresa delle trattative di pace a Naqoura

Mediazione degli Usa fra Libano ed Israele

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La ripresa delle conversazioni israelo-libanesi a Naqoura, che avverrà probabilmente domani, si deve soprattutto agli sforzi del sottosegretario di Stato americano Richard Murphy che ha fatto la spola tra Gerusalemme, Beirut e Damasco incontrandosi con i dirigenti dei tre Paesi. Paradossalmente, il rappresentante degli Stati Uniti (che non prendono parte alle conversazioni tripartite fra Onu, Israele e Libano) ha così assunto una posizione di primo piano nella trattativa.

Dopo l'arresto dei quattro esponenti della milizia sciita «Amal», e specialmente di Mahmud Fakih — l'episodio che aveva offerto a Beirut il pretesto per interrompere le conversazioni — le parti hanno fatto dichiarazioni di intransigenza, ma presto si sono trovate d'accordo sull'opportunità di ristabilire i contatti.

E' sintomatico che ieri il ministro della Difesa Rabin abbia trascorso la giornata nel Sud del Libano e che subito dopo la visita una pesante scelta abbia dichiarato a Radio Gerusalemme che la maggior parte dei suoi correligionari non si trova d'accordo con l'ala militare del movimento.

In ogni caso il ministro degli Esteri Yitzhak Shamir ha dichiarato che Israele avrebbe «*attuato procedimenti di sicurezza unilaterali*» se i libanesi non fossero tornati al tavolo dei colloqui, indicando così che le truppe ebraiche si sarebbero ritirate dai territori occupati senza un accordo preventivo coi libanesi per la loro sostituzione nella regione. Il governo di Beirut teme a questo proposito che il «vuoto» possa provocare un'altra ondata di scontri fra fazioni rivali di cristiani e drusi, come accadde lo scorso anno dopo il ripiegamento dallo Chouf.

Ieri è morto un sergente rimasto ferito in un agguato nei pressi di Sarafand portando a 602 il numero dei caduti israeliani nel Libano.

Giorgio Romano

Tripoli di Libano Assassinato ufficiale siriano

BEIRUT — Un ufficiale siriano è stato assassinato a Tripoli, il capoluogo del Nord del Libano. Taufic el Ali, tenente dell'esercito di Damasco, e suo figlio Ahmed sono stati rapiti lunedì sera da un gruppo armato. Portati in un oliveto, sono stati abbattuti con una raffica di mitra. L'ufficiale è morto sul colpo mentre il figlio è stato trovato ancora in vita ed è in gravi condizioni all'ospedale.

Continua di militari siriani hanno rastrellato il quartiere di Abi Sabra, dove è avvenuto il rapimento che minaccia di fare esplodere nuovamente il conflitto tra gli integralisti musulmani sunniti e la comunità alawita.

La medicina americana accusata di fare esperimenti su cavie umane

Morta la bimba del doppio trapianto Baby Fae rigetta il cuore di babbuino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *E' morta alle 19,20 di lunedì — ma l'annuncio è stato dato solo ieri — la bambina di due anni cui venerdì scorso erano stati trapiantati il cuore e il fegato. La piccola, Kellie Cochran, aveva dovuto sottoporsi domenica a un secondo trapianto cardiaco, dopo che il nuovo organo aveva denunciato gravi disfunzioni. E' stato però il fegato a cedere, nonostante un terzo intervento correttivo, lunedì mattina. Le prime due operazioni sono durate 5 ore, la terza un'ora.*

Quando Kellie è morta, i genitori erano al suo fianco. Autore degli interventi è stato il chirurgo Thomas Starzl della clinica pediatrica di Pittsburgh in Pennsylvania. Starzl aveva già compiuto con successo un primo trapianto simultaneo di cuore e fegato a febbraio, su una bambina di 6 anni, Stormie Jones. Nessun altro chirurgo al mondo ha eseguito un'operazione del genere.

Quando il cuore trapiantato a Kellie ha minacciato di fermarsi, Starzl ha contemplato l'idea di sostituirlo con un organo artificiale. All'ultimo minuto ha però trovato un donatore, un bambino rimasto anonimo, e ha preferito questa strada. La piccola Kellie soffriva di una malattia biliare degenerativa che aveva minato anche il muscolo cardiaco, e le restavano pochi giorni di vita. Ha lasciato una sorella, Elizabeth, di 7 anni, inferma come lei, ma fortunatamente col cuore intatto. I genitori hanno dato al chirurgo il permesso per il trapianto del solo fegato.

Su questo caso, come su quello di Baby Fae, la neonata con il cuore di babbuino, sono però scoppiate aspre polemiche: la scienza medica americana incomincia a essere accusata di sperimentare su esseri umani come su cavie. Le condizioni di Baby Fae, operata il 26 ottobre scorso, si sono aggravate dopo la crisi di rigetto di venerdì. Attualmente, le viene somministrata Ciclosporina A, un farmaco che abbassa le barriere immunologiche. La piccola è tornata nella tenda a ossigeno.

Secondo i portavoce, la crisi «è moderata», e rimane la possibilità che Baby Fae la superi. Per ogni evenienza, il suo chirurgo, il dottor Bailey, è però pronto a un secondo trapianto: i genitori lo hanno autorizzato a usare un altro cuore di babbuino. La clinica pediatrica dove si trova Baby Fae, a Loma Linda in California, viene sempre più criticata per la sua segretezza. Non ha annunciato la crisi di rigetto fino a domenica, e fino a ieri ha sostenuto che era «molto leggera». Ieri ha però ammesso di non conoscerne completamente la portata.

Le critiche si sono accentuate dopo la precisazione che il dottor Bailey insiste per un altro cuore di babbuino. Buona parte dell'opinione pubblica americana si chiede perché non venga cercato un donatore umano. Baby Fae ha appena un mese e tre giorni: senza il trapianto sarebbe morta due settimane fa. Ma molti medici ritengono che il suo organismo accetterebbe più facilmente il cuore di un bambino

c. c.

Morto Herrera pioniere cileno dell'aviazione

SANTIAGO — E' deceduto ieri a Santiago il cileno Roberto Herrera che il 22 maggio 1921 sorvolò per la prima volta in aeroplano, con un passeggero a bordo, la Cordigliera delle Ande, fra Santiago e la città argentina di San Luis.

Herrera aveva 88 anni

Svetlana Stalin e la figlia Olga viste a Mosca (la prima volta)

MOSCA — La figlia di Stalin, Svetlana Alliluyeva, è stata vista uscire ieri dall'hotel Sovietskaya poco dopo mezzogiorno assieme con la figlia Olga, di 11 anni, e infilarsi in un'auto nera, una Volga del servizio di Stato. Ai giornalisti presenti Svetlana non ha voluto fare alcuna dichiarazione.

Svetlana Alliluyeva, che ha 59 anni, lasciò l'Urss nel 1967 ed è tornata in patria da due settimane con la figlia nata nel suo matrimonio con l'architetto americano William Peters.

Che la figlia di Stalin alleggiasse all'hotel Sovietskaya, dove le autorità sistemano di solito gli ospiti ufficiali, si era saputo qualche giorno fa. Ora lunedì una squadra della rete tv *Cable News* americana aveva filmato la donna e la figlia mentre uscivano dall'albergo. Un'automobile sconosciuta aveva poi impedito agli operatori televisivi di seguirla in macchina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. CAV.
Celestino Ferraris
A funerali avvenuti per espresso desiderio, moglie, figlio, nuora e nipotini, con profondo dolore, ne annunciano la scomparsa.
— Genova, 10 novembre 1984.

Uniti nel dolore partecipano il fratello Franco Ferraris con la moglie Anna ed i figli Marco, Daniela col marito Mario Lombardi.

Antonio Feliso con Maria Agostina e Alberto Rebaudi partecipano con commozione al dolore per la scomparsa del
DOTT. CAV.
Celestino Ferraris
— Genova, 10 novembre 1984.

Condomini, inquilini, Custodi, Amministratore di via Buca 15 partecipano al dolore della famiglia

Elio Paglia commossa partecipa al dolore della signora Ferraris e famiglia.

Cremazione è mancata ai suoi cari
Teodora Agnese Rossi
Addolorati lo annunciano la sorella, il cognato con i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì 15 alle ore 10,15 nella Cappella del Cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1984.

Germana piange la cara amica DORA.

Sono affettuosamente vicini a Lucia i cugini Perrone e Varello.

E' mancato
Mario Castagno
anni 62
Lo annunciano la moglie Maria Scaglia, il figlio Roberto e i parenti tutti. Funerali giovedì 15 novembre, ore 15, chiesa S. Anna in Borgaretto.
— Borgaretto, 13 novembre 1984.

Cremazione è mancato all'affetto dei suoi cari
Anna Ariccio in Margaria
L'annunciano con dolore il marito Giulio, parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 15 c.m. Oulx Meanderina.
— Torino, 13 novembre 1984.

Matilde Lesena Lagorio piange la scomparsa dell'amica Anna.

Attilio, Renato e Marina partecipano al dolore di Giulio per la scomparsa della moglie
Anna Margaria
— Torino, 13 novembre 1984.

I condomini, gli inquilini, l'amministratore e i gestori della stazione di corso Raffaello 12/15 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata
Maria Novarese ved. Gili
di anni 79
L'annunciano il figlio Giuseppe, Nuccia e Daniela, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in S. Paolo Solbrito mercoledì 14 alle ore 15.
— S. Paolo Solbrito, 14 novembre 1984.

La famiglia Ortea Pierelli si unisce al dolore della famiglia Gili per la perdita della MAMMA.

La Soc. T.A.E.C.I.M. s.r.l. Vanda Mollo e Giuseppe Pigna partecipano al dolore della famiglia Gili.

E' mancato
Pietro Ginestra
di anni 83
Lo annunciano la moglie Adele Zanolla, la figlia Olga col marito Giovanni e figli, la cognata e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Zumaglia mercoledì 14 corr. alle ore 15,30 partendo da via Provinciale 13.
— Zumaglia, 13 novembre 1984.

Cremazione è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina De Virgilio
Nell'impossibilità di essere dall'Onnipotente, a funerali avvenuti, la ricordano a quanti l'abbero cara la mamma, il marito e la sorella, un particolare e commosso ringraziamento al dottor Luigi Lecaldi per la sensibilità dimostrata e le cure prestate.
— Torino, 14 novembre 1984.

Cremativamente è mancato
Giovanni Battista Gizi
anni 77
Ne danno il dolorosa annuncio il figlio Ezio e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 10 Ospedale Civile Funerale per la Parrocchia di Rivalba.
— Rivarolo, 12 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Teppa ved. Bonis
Addolorati lo annunciano la figlia Stefania col marito Mario Dadamoli, il figlio Remo con la moglie Carla, i nipoti Carla, Laura, Sergio, Dan, Edo, le adorate nipotine Cristina e Larissa. Un ringraziamento al dottor Severino Bruna e l'equipe del reparto ospedale San Luigi. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Beata Vergine Madonna di Campagna.
— Torino, 14 novembre 1984.

Enzo e Irma Pistoi partecipano al lutto di Carla e della sua famiglia.

Contessa e Dipendenti Tecnoluce partecipano al dolore della famiglia Bonis-Dadamoli.

Pina e Silvia Lana si uniscono al dolore di Bice e famiglia.

La famiglia Beale partecipa al dolore che ha colpito i cari amici Carla e Gennaro.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Daghè ved. Colla
La piangono Bruna, Armando, Mauro. Funerali giovedì 15 ore 10,15 parrocchia Santissimo Redentore.
— Torino, 14 novembre 1984.

Cremazione è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Pentenero
Ansaldo FIAT G.M.
anni 63
Lo piangono le sorelle Albertina e Wilma, cognati Edoardo Catellino e Walter Vuillermoz, Ignazio Tiziano, nipote Piero e famiglia. Funerali mercoledì ore 15, via XX Settembre.
— Brandizzo, 13 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Fenoglio ved. Necco
di anni 79
Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo, la nuora Ida, le nipoti Elena e Silvia, il fratello Pietro e famiglia. Funerali oggi ore 14,30 nella chiesa San Pellegrino in corso Racconigi. La salma proseguirà per Racherna.
— Torino, 14 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Paola Foco ved. Martini
Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Franca con il marito Sandro Gabbiano, le sorelle, i fratelli, cognati, cognati, nipoti, consuoceri e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in La Loggia mercoledì 14 corr. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 12 novembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Macario
Addolorati lo annunciano la moglie Pierina, la figlia Giuliana, il genero Mario con i piccoli Lisa e Fabio, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 novembre ore 14,30 presso parrocchia della Pace
— Torino, 12 novembre 1984.

Rita e Dino Gelia partecipano commossi al dolore di Pierina, Giuliana e Mario.

I Titolari del Caffè-Bar Palermo partecipano al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 5)

Al di là delle polemiche su economia e aborto, la Chiesa americana ha acquistato un peso politico senza precedenti

I vescovi, quarto potere Usa

La pastorale sulle ingiustizie sociali domina il dibattito post elettorale - C'è chi parla di ingerenza: «Il nostro compito è richiamare i credenti ai principi morali», risponde il presidente della Conferenza episcopale - Le critiche investono sia democratici sia repubblicani e Reagan non le ignora - I 55 milioni di cattolici stanno diventando elemento determinante dell'opinione pubblica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «*Perdonateci, santi padri, ma non siete dissipando il vostro capitale etico?*». La domanda è di Philip Lawler, ex direttore della «Fondazione eredità» e attuale presidente della «Conferenza cattolica americana», un movimento per l'apostolato laico. E' diretta al Sinodo dei vescovi americani, che l'altro ieri ha pubblicato la bozza della sua lettera pastorale — un massiccio documento di 120 pagine — contro le ingiustizie del capitalismo in genere e la «Reaganomics» in particolare.

Lawler ha posto la sua domanda — da una visuale politica di destra — per sottolineare i frequenti interventi della Chiesa negli affari dello Stato. Da sinistra, l'avvocato e storico Ted Sorensen, uno degli interpreti delle «nuove frontiere» kennediane, aveva già avanzato a ottobre un quesito più brutale quando, oltre all'aborto, i vescovi avevano condannato anche i leader politici che lo appoggiano. «*Questa Repubblica* — aveva detto Sorensen — *è nata sulla separazione tra il potere spirituale e quello temporale e sulla libertà di dissenso religioso. Non è ora che i preti smettano di impicciarsi dei partiti e del governo?*».

Nella settimana post-elettorale, questo dei rapporti tra la Chiesa cattolica e lo Stato è forse il tema dominante della vita pubblica statunitense. Nessuno ignora il peso esercitato dai vescovi alle urne — soprattutto da quello di New York, O' Connor — con la loro azione antiabortista: la cattolicissima Geraldine Ferraro, ligia alla linea del partito che sancisce il diritto individuale alla interruzione della maternità, ne è stata la vittima più illustre, e a essa la si può attribuire lo spostamento di parte del voto italo-americano femminile per il Presidente, il 54 per cento, contro il 45 per cento dell'80. Allo stesso modo, tutti sanno che Reagan non liquiderà la fretta le critiche dei vescovi alla sua politica economica: qui il dibattito è appena cominciato e, dopo le decisioni del Sinodo Usa di questa settimana, l'anno venturo in lettera pastorale svolgerà un ruolo decisivo.

Cosciente della polemica, il vescovo James Malone dell'Ohio ha ieri sostenuto la liceità dell'intervento della Chiesa negli affari dello Stato. «*Non è ingerenza* — ha detto —. *Il silenzio sui mali della società sarebbe un'abdicazione del nostro dovere e un segno di irresponsabilità civica... Il rispetto della religione per la vita non si esaurisce con la esercizio dell'individuo. L'allarme per la miseria e la sperequazione è nato alcuni millenni prima delle campagne elettorali americane*». Malone, che presiede i lavori della Conferenza episcopale in corso a Washington, ha esortato i prelati a «*dimostrarsi uniti sui principali problemi pubblici*». «*Il nostro compito* — ha concluso — *è richiamare i credenti, anche di altre confessioni, ai principi morali che informano la fede: non deve esistere contraddizione tra la militanza personale e quella di governo*».

Al di là della denuncia dello sconfinamento del cattolicesimo nella politica — peraltro discorde, a seconda di quale dei partiti si trovi sotto accusa — il dato è incontestabile: mai come oggi i vescovi hanno tanto condizionato la Casa Bianca e il Congresso. Il loro attivismo non è nuovo: fin dal 1919, quando la Conferenza episcopale si pronunciò per una drastica riforma dell'economia, essi hanno cercato di influenzare il Presidente e il Parlamento. La novità è il successo che la loro azione sta riscuotendo. Con l'ascesa dei blocchi etnici più legati alla Chiesa di Roma (gli ispano-americani, gli italiani, gli irlandesi, i polacchi, e con la potenza del loro numero) oggi i cattolici in America sono oltre 55 milioni, assai più dei luterani, dei presbiteriani e di chiunque altro, e sono diventati l'elemento determinante dell'opinione pubblica.

Washington. Il cardinale John Krol, arcivescovo di Filadelfia (a sinistro), discute durante la conferenza episcopale con l'ambasciatore del Vaticano, Pio Laghi (Tel. United Press)

Due fattori hanno contribuito ad accrescere il potere dei cattolici nella gestione politica della superpotenza. Uno è il legame personale stabilitosi tra Giovanni Paolo II e i leader politici americani, primo fra tutti il Presidente. L'altro è la nomina di Giuseppe Bernardin, il cardinale di Chicago, a Principe degli Stati Uniti. Sotto papa Wojtyla, sono state riallacciate le relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e Washington e si è verificata una convergenza di interessi in Centro e Sud America: forse perché scampati entrambi a un attentato, e perché entrambi attenti alla condotta sovietica in Europa e altrove, Reagan e il Pontefice si sentono inoltre assai vicini. Il cardinale Bernardin, figlio di veneti, cresciuto nel clima razzista e repressivo della Carolina, educato anche in Italia, concepisce poi il ruolo di guida dei vescovi come una missione. L'insegnamento è il suo obiettivo principale: «*E' l'apostolo dell'uomo della strada*», «*il difensore delle minoranze*», ha scritto il Chicago Tribune.

Accade non di rado che tra i vescovi cattolici Usa e Giovanni Paolo II si registrino contrasti. Sulla «teologia della liberazione», ad esempio: sebbene molti abbiano taciuto, gli editti papali hanno suscitato critiche. Il «Concilium», una associazione di religiosi americani, ha pubblicato una dichiarazione di sostegno dei «ribelli». «*Questi movimenti* — ha scritto — *sono un segno di speranza per l'intera Chiesa, e ogni intervento prematuro delle più alte autorità rischia di spegnere lo spirito che anima le Chiese locali. Noi esprimiamo la nostra solidarietà con le loro teologie*». Sono questi interventi che pongono i cattolici statunitensi nella condizione di avanguardia riformista che caratterizzò quelli olandesi negli Anni Sessanta e Settanta.

Lo scandalo sulla bozza è comunque ingiustificato, come lo fu quello sulla «Peace pastoral», la lettera pastorale sul disarmo. I vescovi non diventano certo sostenitori del marxismo, che respingono sulla base delle sue aberrazioni nel mondo comunista. Si limitano a registrare le contraddizioni del capitalismo e a indicarne i possibili rimedi. E' un'espressione cristallina del loro magistero: le sperequazioni, la disoccupazione, la povertà, il razzismo, l'insensibilità alle piaghe del Terzo Mondo appaiono loro inaccettabili. La documentazione è impressionante: il 20 per cento degli americani abbienti ha un reddito complessivo superiore al 78 per cento dei meno abbienti, decine di migliaia di bambini muoiono ogni anno di fame nei Paesi sottosviluppati, se devoluti all'economia i soldi spesi per le armi consentirebbero incredibili progressi. Anche per questo, la bozza ha messo Reagan sulla difensiva: non a caso, il Presidente ha tentato di anticiparne le ripercussioni facendo pubblicare un documento a lui più favorevole di alcune personalità cattoliche, tra le quali l'ex ministro del Tesoro, Simon.

Ennio Caretto

Nel pc cinese prima elezione a scrutinio segreto

PECHINO — La prima elezione a scrutinio segreto in un comitato provinciale del pc è stata definita dal «Quotidiano del Popolo» un'importante riforma che apre la strada a «dirigenti dotati di vere qualificazioni e competenze».

All'elezione per una delle più alte cariche locali avvenuta nella provincia centrale del Shaanxi erano candidati undici alti funzionari al primo scrutinio e sei al secondo.

In Uruguay medico espulso dall'Ordine per torture

COPENAGHEN — Il presidente dell'Ordine dei medici dell'Uruguay ha convocato oggi una conferenza stampa a Copenaghen, per dare l'annuncio — per la prima volta in sede internazionale — dell'espulsione di un medico per avere collaborato con la polizia militare torturando a morte un prigioniero.

E' la prima espulsione del genere decisa da un Ordine dei medici di uno dei Paesi afflitti dalla tortura.

Stato civile di Torino

10 NOVEMBRE 1984

NATI — Fasolino Roberto, Morello Jessica; Iannotta Gaia Sveva; Fabrizi Andrea, Stella Claudia; Bacchiddu Laura; Mella Simone; Di Prima Lorenzo Melchiorre; Pradelli Alessandro; Bonzani Agnese; Hallovic Marisa.

MORTI — Alberi Marietta v. Muniorri, di anni 85, nata a Beja (Tunisia); can., abitante in via D. Primolo 28/1; Perano Angela, a. 80, Pessinetto, pens., v. degli Abruzzi 8; Novelli Emilia, a. 63, industriale, Torino, via Palestro 58; Marbelli Corso Cesare, a. 78; Rivalta Bormida, pens., v. Cesare 14; Pastore Margherita, a. 80, Lessona, pens., c.so Marche 18; Bagallo Giovanni Battista, a. 58, Zimella, pens., v. Sebrario 24; Spandre Cristina, a. 83; Cassiglio Tullio, pens., via Berthollet 4; Franco Silvia, a. 23, Torino, studentessa, via Tunisi 48; Panighetto Pierantonia, a. 76, Torino, pens., v. Nizza 335.

Decessi in ospedale: Bianchiotto Maria Rosa, a. 75, Mentone, pens.; Bichetti Ernesto, a. 71, Guarda Lombardi, pens.; Bologna Giuseppina v. Carrera, a. 68, Savona, pens.; Bellandino Luigi, a. 77, Cesana Alice, pens.; Bruni Augusto, a. 71, Torino, pens.; Cumazzola Rosalia v. Scannavino, a. 81, Vittoria, pens.; Martino Francesco, a. 72, Brusasco, pens.; Rossa Giuseppe, a. 81, Verzuolo d'Alba, pens.; v. Alp di Sura 99; Rolla Giuseppe, a. 73, Torino, pens.; Blaqioli Primo, a. 57, Alba, pens.; Novelli Marco, a. 90, Cesana Modesto, religioso; Bertea Guido, a. 74, Torino, pens.; Bilotta Adelaide v. Settarmo, a. 88, Torino, pens.; Rosso Maria in Bolla, a. 72, Chivasso, pens.

Nati 11 - Morti 25

13 NOVEMBRE 1984

NATI — Gallo Bruno Daniele; Bosco Simone; Baglio Simone; Amato Andrea; Bargellini Chiara; Gaviglio Umberto; Mistero Daniela; Ciliberti Vincenzo; Di Dio Giuseppe; Hallovic Vlora; Colluccio Gianluca; De Donato Angelo; Pascal Fabrizio; Rampino Daniele; De Cicco Alessandro; Solfanelli Silvia; Fissore Matteo; Romani Luca; Indiano Marco; Bosso Manuela; Parodi Federico; Pulina Elisabetta; Assani Rachele; Frau Monica; Orlando Luana; Compagnone Chiara; Di Natale Francesco; Zocca Riccardo Principato Roberta; D'Angelo Stefano; Borgese Domenico; Garino Dario; Catalano Francesco; Giuseppe Gianluca; Campisi Roberto; Tosa Gian Marco; Bimbi Paolo; Gionetti Valentina; Puoti Saverio; De Pascalis Iacopo; Sarni Matteo; Quelli Elisa; Magro Laura; Ciolli Enrico; Rinone Marco; Dell'Erba Serena; Belardino Rita; Chiardi Gabriele; Testa Concetta; Casalegno Jessica; Bellitto Salvatore; Cassinari Alessandra; Di Gioia Antonella; Rivella Irene; De Rosa Raffaele; Damico Giuseppe; Maletti Roberta; Lusi Luca; Berzi Monica; Colelli Mariangela; Garbolino Marco; Crispoli Nicolina Noli Rotondo

MORTI — Aversio Angela v. Marengo, di anni 83, nata a Mazzè, pens., ricovrata in v. Sacchero 8; Pellegrino Teresa v. Antossi, a. 92; Carmagnola, pens., v. v della Regina 21; Tabia Carmela v. Monte, a. 73, Sassari, pens., v. Revello 20; Tabacchi Elsa v. Sandri, a. 68, Grattacielo Sabaudia, pens., c. Siracusa 100; Bretton Ginevra v. Cavone Famigliuli, a. 72, Pove di Sacco, pens., v. Asiago 47/13; Bosso Guglielmo, a. 86, Torino, dirigente, c. M. d'Aregno 55; Cocoon Valerio in De Carli, a. 56, casal., v. G. Vigliani 36; Garbiello Giovanni, a. 82, Chieri, pens., v. Nallo 36/8 bis; Longo Costantino, a. 82, Casamassima, oper., v. Foligno 105; Assom Camillo v. Scaglione, a. 87, Torino, pens., v. S. Quirino 25; Roberto Margherita in Scarappa, a. 76, Biaccia, pens., v. della Perrucca 63/B; Clerico Angela v. Chiantore, a. 78, Susa, pens., v. S. Dorgio 37; Pierodelli Nella in Gorasi, a. 55, S. Remo, oper., v. Rosar. di S. Fe 32/5; Blasi Luigi, a. 74, Torino, pens., v. Bosna 7; Andriolo Carlo, a. 82, Balbissero, pens., c. Chieri 54; Quirico Elvira v. Cartenero, a. 83, Torino, pens., v. Governolo 8; Gallina Teresa in Nigra, a. 76, Vergiano, casal., v. A. Vescovo 61; De Lucia Maria, a. 68, S. Maria Avico, pens., v. Venaria 33; Cobbia Giuseppina in De Virgilio, a. 56, Campana Lucia, pens., c. G. Ferraris 153; Giardi Maurizio, a. 51, Cornelo, arrig., v. Ricci 2; Ambrosi Italo, a. 65, La Scarna, pens., v. F. Faleria di Savoia 8/1

Decessi in ospedale: Reagente Gaetano, a. 81, Campo Felice di Italia, pens.; Rossi Luigi, a. 83, Torino, pens.; Castrella Carmela v. Cantone, a. 85, Catania, pens.; Guglielmo Giovanni, a. 72, Cavalla, pens.; D'Auria Giovanni, a. 79, Castelmennaro di Stabia, esercente; Mall Vincenza in Costanza, a. 90, Scicli, pens.; Gallo Francesco, a. 78, Caramagna, pens.; Bosdel Ennio, a. 79, Mapperia, pens.; Bosel Nunzia v. Bice, a. 73, Almenno Mulge, pens.; Minetti Maria v. Micchieli, a. 78, Sospellano, pens.; De Bel Maria in Milani, a. 88, Porto Tolle, pens.; Cavaliere Gian Carlo in Debelle, a. 50, Torino, casal.; Mezzano Grazia Persida v. Alonso, a. 66, S. Sebastiano Belbo, pens.; Mercese Stefania, gg. 2, Torino, infante; Biondi Nunzia v. Maria, a. 78, Cannobio, pens.; Pappalettere Biagio, a. 74, Trani, pens.; Brunello Augusto, a. 90, Augusta, geometra; Rosatto Piero, a. 75, Moncalieri, pens.; Barbero Alda, a. 51, Moncalieri, casalinga; Zucca Bernarda, a. 74, Torino, pens.; Guerriet Veronica, a. 57, Porto Tolle, pens.; Grossi Maggiorino, a. 77, Tonco, pens.

Noti 63 - Morti 43

(Segue da pagina 4)

Crossanamente è mancata

Maria Luisa Longo

Le piangono mamma, i fratelli Gino, Ester, il caro Paolo, parenti tutti. I funerali giovedì 15 ore 10,15 Parrocchia Crocetta, indi proseguirà per Bersano di Pavia.

— Torino, 14 Novembre 1984.

Zia Michelina e cugini Vial-Gallani piangono la cara Mafalda.

I cugini Lena, Schiavoni e Bolina sono vicini a zia Rina, Gino ed Ester nel loro immenso dolore per la perdita della cara cugina MARISA.

Gli amici
Mario Amato
Carlo Cannata
Felice Fallotto
Renato Formosero
Sergio Rosatto
Domenico Cremadino
Giuseppe Bava
Renato Turco
Giuseppe Castagno
Giulio Castagno
Giuseppe Boccardo
Giacinto Serra
Bartolomeo Cavaliere
Gabriele Longo
Antonio Longo
Claudio Cuneaz
Carlo Brunasso
Edoardo Zavalia
Aldo Sacchi
Fulvio Morgan
Bianca Bertinetti
Liliana Debetti
Carlo Di Fabio
Luigi Odasso
Felice Grigio
Carlo Elia
Marina Martel
Augusto Bertolino
Mino Rasarolo
Franco Mondo
Riccardo Bava
Piero Fallotto
Vittore Bava
Rinaldo Mondo

con rispettivi famiglie partecipano al dolore.

L'Amministrazione comunale di Borgaro S. Pietro partecipa al lutto della famiglia Longo

Marisa e Manlio Rizza profondamente addolorati piangono il

dott. Antonio Restellini

amico carissimo indimenticabile.

— Torino, 13 novembre 1984.

E' mancato

Filiberto Bogliano

anni 79

Lo annunciano moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14.30 partendo dall'abitazione, via Busca 51, Leumann.

— Leumann, 13 novembre 1984

(Continua a pag. 6)

Dubbi a Varsavia sul racconto dell'autista di Padre Popieluszko

Il governo polacco minaccia i Comitati per i diritti umani

VARSAVIA — Oltre di vita del governo polacco. Il portavoce Jerzy Urban ha definito illegali i comitati per i diritti umani formati dopo l'assassinio di padre Popieluszko e ha preannunciato che i loro membri potrebbero essere perseguiti penalmente.

Le affermazioni di Urban rappresentano il più duro avvertimento delle autorità sul rinnovato impegno dei gruppi di opposizione schierati con il disciolto sindacato indipendente *Solidarnosc* a favore del sacerdote ucciso da tre funzionari di polizia del ministero degli Interni. Secondo il portavoce, i «comitati per la legalità» sorti a Varsavia, Cracovia e Wroclaw non sono altro che la ripetizione dei comitati di autodifesa sociale «Kor» e puntano a «*paralizzare il governo e ripristinare l'anarchia*».

Indubbiamente la formazione dei «comitati civili» costituisce il primo tentativo dell'«opposizione silenziosa» di riprendere le attività legali dopo la proclamazione della legge marziale e lo scioglimento del sindacato guidato da Lech Walesa. Ma il governo, per bocca appunto di Urban, sostiene che procederà contro i suoi ispiratori e promotori perché «*stanno violando la legge dicendo di volerla difendere. Per fondare un'organizzazione è necessaria l'autorizzazione ufficiale, e loro non l'hanno ottenuta*».

Urban ha inoltre annunciato che sul luogo dove il 19 ottobre venne rapito padre Popieluszko verrà eseguita una nuova ricostruzione degli avvenimenti prendendo in esame proprio il punto in cui l'autista del sacerdote si era gettato dall'auto in corsa. «*Non è ancora chiaro come sia stato possibile lanciarsi dalla vettura che viaggiava alla velocità di circa 100 chilometri all'ora*», ha affermato il portavoce. La perizia verrà effettuata con un manichino.

Il ripetersi, con sempre maggiore influenza, di affermazioni del genere tende evidentemente a gettare ombre e discredito sull'autista, Waldemar Chrostowski, già oggetto in precedenza di intimidazioni. Sfuggito al sequestro, fu lui infatti ad avvisare la polizia e la Chiesa, creando così gravi problemi agli organizzatori ed ai mandanti del rapimento.

Che il conducente del sacerdote si trovi nel mirino del governo lo dimostra d'altronde un'altra «precisazione» ufficiale: Urban ha detto infatti che «*le manette messe all'autista erano un po' segate, e quindi gli erano state applicate simbolicamente*» dagli agenti, forse nel solo intento di intimidirlo.

Urban, che parlava nel corso della consueta conferenza stampa settimanale, ha spiegato che il ritardo nella divulgazione dei risultati dell'autopsia di Popieluszko è dovuto al fatto che i medici legali non sono ancora riusciti ad accertare se il religioso fosse ancora vivo quando venne gettato, legato e forse imbavagliato, in un bacino artificiale sulla Vistola. Fonti ufficiali hanno però rivelato che il parroco di S. Stanislao Kostka fu percosso dai suoi rapitori (già incriminati), mentre uno dei componenti della commissione che ha eseguito gli esami necroscopici ha detto di aver trovato tracce di sangue nei polmoni.

(Agi-A)

Richiamato da Vienna l'ambasciatore cèco

PRAGA — La Cecoslovacchia ha richiamato «temporaneamente» il suo ambasciatore a Vienna: la decisione è collegata alla recente controversia di frontiera sorta tra i due Paesi. Lo ha annunciato ieri l'agenzia *Ctk*.

Il passo diplomatico di Praga è la prima conseguenza concreta dopo il ritrovamento il 6 novembre scorso del corpo del giovane ceco Frantisek Faktor, 33 anni, a poche centinaia di metri dal confine con l'Austria presso Gmünd (Austria inferiore), novanta chilometri a Nord-Est di Vienna.

Il cancelliere degli Esteri austriaco, Leopold Gratz, aveva presentato una protesta ufficiale sull'incidente di frontiera all'ambasciatore cecoslovacco Marek Venuta, mentre il Parlamento austriaco aveva condannato all'unanimità l'incidente.

«*L'incaricato d'affari austriaco Heinrich Querner* — ha precisato l'agenzia *Ctk* — *è stato invitato al ministero degli Esteri cecoslovacco ed è stato informato che il governo di Praga è sorpreso e gravemente preoccupato per la campagna di odio anti-cecoslovacca lanciata in Austria anche da rappresentanti ufficiali*». Vienna ha respinto, definendole «assurde», le accuse rivolte da Praga in merito alla presunta campagna.

Proprio lunedì Gratz, aveva dichiarato: «*Vogliamo che l'ultimo nostro fronticro pericoloso diventi pacifico, così come siamo riusciti a rendere pacifiche con paziente azione diplomatica i confini con gli altri Stati vicini*».

Nuovi scontri con la polizia, 57 mila sono tornati nei pozzi

S'estendono fratture e violenze tra i minatori dell'Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Continua ad allargarsi la linea di frattura che divide con sempre maggiore chiarezza il sindacato dei minatori inglesi, stremati da otto mesi di sciopero contro il piano governativo di ristrutturazione dell'industria carbonifera basato sulla chiusura di venti pozzi antieconomici e la soppressione di ventimila posti di lavoro. S'accelera, infatti, lo stillicidio dei minatori che ritornano al lavoro rompendo il fronte dello sciopero: ieri sono stati altri 930. E secondo i dati forniti dal *National Coal Board* nei pozzi lavorano ormai 57 mila minatori e il numero degli scioperanti è sceso a 132 mila.

Ma parallelamente, insieme con il senso di rabbia e di frustrazione dei minatori in agitazione, aumenta e si diffondono anche le violente cariche di polizia e contro quanti ritornano al lavoro. La mappa degli scontri si è così estesa nelle ultime 24 ore dallo Yorkshire meridionale (dove lunedì si erano registrati gravissimi incidenti) ai Galles, al Derbyshire, allo Yorkshire orientale. I tentativi di intimidazione contro i «crumiri» (allettati dopo otto mesi di restrizioni dai premi speciali offerti dall'ente carbonifero statale a chi ritorna a lavorare entro la prossima settimana) non hanno tuttavia arrestato il flusso dei minatori che riprendono la via dei pozzi. E delle violenze dei picchetti fanno le spese i poliziotti dislocati in abbondanza nelle regioni minerarie. Anche ieri ci sono stati una quarantina di feriti solo nello Yorkshire e decine di arresti. Ingenti anche i danni.

Resta da vedere fino a quando il sindacato dei minatori guidato dall'estremista Scargill resisterà alle pressioni dei «moderati» che chiedono un ballottaggio fra i lavoratori sulla prosecuzione delle sciopero e sollecitano una soluzione di compromesso con l'ente carbonifero statale. La *leadership* oltranzista del sindacato punta invece a procrastinare lo sciopero fin nel cuore dell'inverno. Ma il governo dichiara di avere scorte sufficienti per evitare il rischio di *black-out* energetici nei mesi più freddi.

La signora Thatcher ha anzi ammonito ieri che il governo è pronto a rivedere la legislazione sull'ordine pubblico, dopo le ripetute gravissime violenze dei picchetti, se la polizia e i tribunali lo riterranno necessario per garantire «*l'ordine in una libera società*». E per la prima volta, nella Camera dei Pari a Westminster si è levata ieri anche la voce del novantunenne Harold Macmillan, l'ex premier divenuto Lord Stockton, il quale con accenti accorati si è espresso contro «*uno sciopero inutile, violento e senza fine*».

p. pat.

Afghanistan, trucidati 450 ribelli dopo la resa

NEW DELHI — Le truppe sovietiche e afghane hanno ucciso 450 guerriglieri che si erano arresi e avevano consegnato le armi dopo una battaglia nelle montagne della zona Nord-occidentale del Paese.

Il massacro, avvenuto all'inizio di ottobre, è stato denunciato ieri a New Delhi da fonti diplomatiche occidentali. Le forze governative appoggiate da un reparto russo avevano travolto una posizione dei «mujaheddin» sulla vetta di una montagna, nei pressi della cittadina di Hezara Jot. I guerriglieri afghani avevano resistito all'assedio all'interno del loro bastione fino a quando le munizioni non sono terminate e si erano arresi consegnando le armi.

Secondo le informazioni arrivate a New Delhi, subito dopo la resa, il comandante sovietico ha ordinato l'esecuzione sul posto dei 450 sopravvissuti e l'ordine è stato eseguito dalle truppe afghane.

Radio Kabul, l'emittente del governo afghano, ieri ha dato la notizia di un'altra strage di guerriglieri: 160 ribelli sarebbero stati uccisi in tre battaglie nella provincia del Takhar, al confine con l'Urss. La radio ha precisato che i guerriglieri appartenevano al gruppo islamico fondamentalista degli Hezbi. Le truppe governative avrebbero sequestrato «mitragliatrici di fabbricazione americana e mine fabbricate in Cina, Pakistan e Inghilterra».

Oltre cento «pregiudicati» confinati nel Nord del Cile

SANTIAGO — La polizia cilena ha reso noto che 103 persone, la maggior parte delle quali «pregiudicati» catturati durante l'operazione compiuta sabato a Santiago nella bergata «Cardinal Raul Silva Enriquez», sono state inviate al confino nella località di Pisagua, tra la costa e il deserto di Atacama.

Urss e Norvegia si contendono il Mare di Barents, un'area strategica ad alto rischio

Corsa al petrolio verso il Grande Nord

Dopo le consistenti scoperte nel Baltico (a 2800 metri di profondità) i russi trivellano in tre punti il fondo dell'Oceano Artico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *La spinta petrolifera verso i mari del Grande Nord, unica alternativa sovietica alle costose estrazioni siberiane e all'impoverimento dei giacimenti europei, fornisce alle sue prime battute incoraggianti risultati e allarmanti prospettive: alla scoperta del primo giacimento nel Baltico, al largo di quella che una volta era la Prussia orientale e che è oggi la regione di Kaliningrad, il contrappongono le incognite — politiche e militari oltre che tecniche — delle trivellazioni nel Mare di Barents.*

Se il Baltico comincia ad assumere le caratteristiche di un «secondo Mare del Nord», come lo hanno definito i petrolieri norvegesi della Statoil, il Mare di Barents rischia di scatenare accese polemiche e contrasti a causa di una fascia contesa tra Mosca e Oslo — cioè tra Est e Ovest — in quello che è uno scenario strategico delicato.

Nel Baltico i lavori erano stati avviati a febbraio, con una piattaforma ancorata a poche miglia da Capo Taran. Dopo 245 giorni e da una profondità di 2800 metri, come hanno rivelato le izvestija, l'«oro nero» è zampillato con una pressione tale da far supporre la presenza di un vasto giacimento. Mosca ha deciso di avviare nella zona altre trivellazioni esplorative, al fine di poter tracciare una mappa di quel deposito; ma già si parla di imminente sfruttamento commerciale, giustificato anche da una qualità di petrolio ottima.

Ma è il Mare di Barents, ai confini con i freddi eterni, a suscitare più esplicite speranze e malcelati timori: le prime in relazione a una ricchezza che si dice inestimabile e che anche l'industria italiana (Eni e Montedison) potrebbe essere chiamata a sfruttare, i secondi in merito alle tensioni politiche che separano i due blocchi. Nulla è stato ancora trovato, ma il sa che i sovietici trivellano in almeno tre punti, mentre i norvegesi si spingono a Nord dopo i primi incoraggianti risultati presso le coste. Sono progetti, tuttavia, sui quali incombono le considerazioni di carattere strategico-militare, data la vicinanza alla penisola di Kola e al porto di Severomorsk (presso Murmansk) dove ha base la flotta dei sommergibili nucleari sovietici.

C'è una zona di mare, circa 155 mila chilometri quadrati, che Mosca e Oslo si contendono da sempre, otto rounds negoziali negli ultimi dieci anni non sono valsi a offrire una soluzione accettabile da entrambe le parti. Ed è proprio in quella direzione, dicono esperti occidentali, che si stanno dirigendo le ricerche. Nessuno, né sovietici né norvegesi, ha ancora toccato la zona contesa. Ma che cosa accadrà se non si raggiungerà un accordo di collaborazione fifty-fifty, se per esempio Oslo decidesse di spingersi su quella fascia di mare con la collaborazione di compagnie occidentali sul esempio americano?

Senza attendere un incidente di quel genere, gli esperti londinesi dell'Istituto per gli studi strategici già ritengono che le ricerche norvegesi nella zona non contesa di Barents infastidiscano considerevolmente il Cremlino, in quanto preludono all'installazione di grandi piattaforme, simili a quelle del Mare del Nord, in grado di ospitare centinaia di tecnici e — indisturbate — eventuali stazioni d'avvistamento o d'ascolto rivolte all'attività della flotta sovietica; una minaccia — vera o immaginaria — che Mosca sentirà in modo particolarmente pungente e sicuramente denuncerà qualora fossero società petrolifere statunitensi ad acquisire dalla Norvegia i diritti di sfruttamento.

Fabio Galvano

Il Giappone vuole costruire base militare a Iwo Jima

TOKYO — L'ente della Difesa giapponese sta studiando i progetti per la costruzione di una importante base militare sull'isola di Iwo Jima, che fu teatro nella seconda guerra mondiale di una cruenta battaglia tra le forze americane e i difensori nipponici.

E' entrato nei locali chiusi dopo l'incidente del 1979

Un robot a Three Mile Island per misurare la radioattività

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Per la prima volta dal 28 marzo '79, quando si verificò una fuga di materiale radioattivo per il «surriscaldamento» di un reattore nucleare, i tecnici sono riusciti a esplorare, grazie a un robot, il sotterraneo che ospita l'unità numero due della centrale atomica di Three Mile Island, in Pennsylvania. Chiuso per oltre cinque anni, il sotterraneo ha il pavimento coperto da una decina di centimetri d'acqua contaminata. Il robot, chiamato Rover, dotato di un computer interno, ha misurato la radioattività e trasmesso in diretta alla televisione della centrale il filmato del proprio lavoro.*

I tecnici della Bechtel National, la compagnia che lo ha costruito, sperano ora di fornirlo di pompe e spazzole in modo che possa procedere alla ripulitura dei locali. «Si tratta di programmarlo a questo scopo», ha dichiarato l'ingegnere David Giefer. «Ci vorrà qualche mese, forse un paio di anni, ma sono sicuro che Rover consentirà ai tecnici di riaprire l'unità numero 2».

L'incidente di Three Mile Island, presso Pittsburgh, aveva costretto alla fuga la popolazione. Adesso il robot ha rilevato una radioattività variante dai 25 ai 35 rems l'ora (il rem è un'unità di misura, e l'organismo umano può sopportarne al massimo 3 ogni 3 mesi senza soffrirne le conseguenze). Nel punto più contaminato esso ha raggiunto però i 260 rems. Sul pavimento e sulle pareti si sono formati sedimenti contaminanti: staccarli e disperderli sarà per Rover il compito più difficile.

L'automa telecomandato ha condotto le sue esplorazioni venerdì scorso in assoluta segretezza. Alla Bechtel National, una delle ditte americane specializzate in robotica, si ritiene che Rover sia solo l'avanguardia di un esercito di automi che in futuro svolgeranno tutte le mansioni troppo pericolose per l'uomo. Essi potranno lavorare in ambienti venefici, in condizioni proibitive di gelo o calore, nelle profondità marine, e via di seguito. In questo campo, il Pentagono sta sviluppando robot in grado di fare la guardia — ad esempio alle ambasciate — e sparare contro i terroristi.

Un De Chirico venduto all'asta per 650 milioni

NEW YORK — Opere dei pilastri surrealisti Giorgio De Chirico, Wilfredo Lamb e Francis Picabia sono state pagate cifre record ad un'asta di Christie's avvenuta a New York.

L'«Interieur metafisico» di De Chirico è stato venduto per 335.000 dollari (circa 650 milioni di lire).

BREVE VIAGGIO LUNGO LE COSTE DELL'ISTRIA, DOVE VIVE UNA NOSTRA PICCOLA COMUNITA'

Italiani con la stella rossa

Dei duecentomila che nel '47 hanno dovuto scegliere da che parte stare, sono rimasti in 15 mila Una comunità che il trattato di Osimo ha valorizzato: lo studio della nostra lingua si allarga e diventa patrimonio della classe dirigente - Ma i giovani, grazie ai matrimoni misti, «pensano jugoslavo»

DAL NOSTRO INVIATO

POLA - Dentro i confini jugoslavi, nelle zone costiere dell'Istria passate a Belgrado nel dopoguerra, vive un'altra Italia, protetta nella difesa di un'etnia che la comunità le riconosce. Una minoranza. Ma qui, questa parola «classista» è proibita, bisogna parlare di «cittadini jugoslavi di nazionalità italiana». Durante l'ultimo censimento, nel 1981, si sono contati 15.132, appena lo 0,1 per cento di tutta la popolazione, che è di 22 milioni di abitanti.

Nel '71 erano settemila in più. Nel 1947, quando duecentomila italiani hanno dovuto decidere se diventare jugoslavi o fare le valigie, trentamila erano rimasti. Adesso sono diventati la metà. Calano, mentre nelle sei repubbliche e nelle due regioni autonome che formano la Jugoslavia, le altre comunità si mantengono salde o si rinforzano: gli albanesi sono raddoppiati, i serbi, con otto milioni e mezzo, sono la «nazione» guida. Ma la comunità italiana, anche se si è lasciata in parte integrare nel tessuto slavo, sopravvive compatta e vitale.

In Slovenia, in Istria, in Croazia ci sono ventinove scuole dell'obbligo, dodici istituti superiori, un'accademia, un teatro stabile in lingua italiana. Una televisione solo italiana, a Capodistria, che arriva anche a Torino, la radio. Un quotidiano, «La Voce del Popolo» (8 mila copie) stampato a Fiume, un rotocalco quindicinale, «Panorama» (3500 copie), un mensile per ragazzi, «Pionieri» (4200), un trimestrale di cultura, «La Battana». Quest'anno in particolare si è registrato un sensibile aumento delle iscrizioni alle scuole elementari e medie italiane: lo studio della nostra lingua è sempre più richiesto.

Spiega il prof. Edo Dernili, docente all'istituto italiano presso la facoltà di pedagogia di Pola: *«A Zagabria i corsi serali di italiano sono frequentati da circa 15 mila studenti. Questi giovani sono il prodotto di due culture che un tempo si scontravano e oggi si incontrano»*.

Aldo Mazzinich, direttore della facoltà di pedagogia di Pola, dice: *«Suddivisi nei quattro corsi, gli studenti della sezione italiana di questa accademia sono 60. Possono sembrare pochi, ma non è così. Noi accettiamo le iscrizioni soltanto in base alle esigenze delle scuole italiane, in cui i nostri allievi andranno ad insegnare. Sarebbe inutile sfornare dei laureati senza garantirgli la possibilità di lavorare»*.

Oggi lo studio della lingua italiana è esteso anche a tutte le 18 scuole elementari e in molte medie. Spiega il prof. Luigi Ferri, ufficiale della lotta partigiana, membro della presidenza dell'Unione degli italiani dell'Istria: *«In tutti i comuni istriani, nelle elementari, dalla seconda all'ottava classe, si studia l'italiano come lingua dell'ambiente. Questo rientra nello spirito degli accordi di Osimo, in ossequio alla nostra democrazia. Lo studio della lingua italiana è utile per creare un ponte culturale con la nazione amica e vicina»*.

Se un tempo era l'affollamento delle scuole della maggioranza a suggerire travasi di studenti in quelle italiane, dove in certe classi gli insegnanti erano più numerosi degli allievi, adesso l'iscrizione dei figli in queste scuole è frutto di una scelta voluta e cosciente da parte dei genitori.

Secondo Ennio Maglia, direttore della società editrice Edit, di Fiume, che stampa il quotidiano, i periodici e i libri di testo per le scuole italiane, *«il trattato di Osimo ha dato un impulso notevole alla diffusione della scuola italiana, incrementando gli scambi culturali, e ha rafforzato la posizione del nostro gruppo autoctono»*.

Osserva il consulente pedagogico delle scuole italiane nel Capodistriano, Alceo Cobalti: *«Il programma delle nostre scuole è naturalmente quello delle scuole slovene, ma ha in più lo studio della lingua, della storia e della geografia dell'Italia. Per queste materie seguiamo il programma della pubblica istruzione italiana, più approfondito nella storia per quanto riguarda la Seconda guerra mondiale e la lotta di Liberazione»*. I libri di testo sono quelli delle scuole della maggioranza, tradotti nella nostra lingua, integrati da quelli inviati, secondo le clausole del trattato di Osimo, per il tramite dell'Università popolare di Trieste.

Lo Stato jugoslavo pone particolare cura per salvaguardare le varie comunità nazionali: in base alla Costituzione, ogni cittadino ha diritto di esprimersi nella propria lingua, in qualsiasi manifestazione pubblica vengono esposte le bandiere dei gruppi nazionali (per quello italiano, il tricolore con la stella rossa), le scuole e gli insegnanti sono pagati dallo Stato.

Eppure, dal 1947 ad oggi gli italiani si sono dimezzati. Perché? Come hanno fatto a perdersi, ingabbiati dentro istituzioni che difendono autorevolmente la loro cultura? Secondo il prof. Ferri, la causa prima di questa diminuzione è da imputare *«ai matrimoni misti. Quando una donna di diversa nazionalità si sposa con un serbo o un macedone, i figli che nascono da questo matrimonio acquistano la nazionalità del padre»*.

Questa è una delle cause del calo degli italiani, ma non l'unica, secondo il professore. *«Siamo assistendo ad un fatto molto interessante: la nascita di una nuova nazionalità. In occasione dell'ultimo censimento, parecchi giovani nati da matrimoni misti si sono dichiarati semplicemente jugoslavi, lasciando perdere la nazionalità ereditata dal padre»*.

Una presa di coscienza da parte delle ultime generazioni che si identificano nella loro terra natale anche se aggiunge il prof. Ferri, *«da qualche anno stiamo assistendo ad un ritorno alle radici, ad una rivalutazione della propria etnia, specialmente per quello che riguarda il gruppo etnico italiano»*.

Nell'immediato dopoguerra, gli italiani che erano rimasti erano i più vecchi, i più poveri. Intellettuali, commercianti, professionisti, chi aveva potere o denaro era scappato in Italia. Per questo la comunità italiana è cresciuta in quegli anni debole e culturalmente inadeguata rispetto alla compattezza slovena. Mancavano tecnici, impiegati, i posti di responsabilità nell'amministrazione pubblica erano occupati dai serbi, dai croati, dai montenegrini. Gli italiani si mimetizzavano.

Oggi questo non accade più. Le nuove classi dirigenti si sono formate alla scuola italiana, ci sono medici, professori, avvocati. Come osserva il direttore della facoltà di pedagogia, Aldo Mazzinich: *«Il fenomeno si è invertito: l'aumento della popolazione scolastica nelle scuole italiane è il termometro della situazione»*.

Francesco Fornari

Trieste, operato un bimbo nato al sesto mese pesa 860 grammi

TRIESTE — Eccezionale intervento chirurgico all'ospedale pediatrico «Burlo Garofolo» di Trieste su un neonato di appena 860 grammi di peso, nato al sesto mese e mezzo di gravidanza. Il piccolo sta bene.

I sanitari si erano subito accorti che il lattante presentava una grave forma di perforazione dell'intestino, con rischio d'infezione.

Moda di primavera

Londra. Nella capitale inglese è sbarcata una spedizione di stilisti toscani che illustrano una parte del made in Italy per la prossima primavera-estate. Le modelle posano con abiti di Mauro Benedetti e di Marina Castelli (Tel. Associated Press)

Roma, una conferenza mondiale denuncia le pressioni sul Terzo Mondo dei Paesi creditori

Sono condannate a esportare cibo le nazioni che muoiono per fame

ROMA — Il governo della Guinea-Bissau ha proibito la vendita locale dei manì, un prodotto agricolo ricco di proteine che rappresenta un elemento-base nell'alimentazione dei bambini in quella parte del mondo. La misura intende privilegiare l'esportazione e quindi fermare la crescita dell'indebitamento internazionale: ma la popolazione ne scontera gli effetti. Quanto ai manì sottratti ai bambini di Guinea-Bissau, finisce per la maggior parte in Europa. Nei trungoli dei natali, nelle mangiatoie delle vacche.

E così altrove. In Africa si coltiva sempre meno miglio e sempre più colone, tè, tabacco destinati all'esportazione. In un Terzo Mondo dove la vita di mezzo miliardo di persone è in bilico, ogni anno diminuisce la terra destinata a coltivazioni che appartengono all'alimentazione basica. E' in quella gigantesca riconversione, dettata attraverso gli strumenti finanziari dai Paesi ricchi, che sta il cuore del problema-fame: l'altra verità sulla denutrizione viene dalla World Food Assembly, l'assemblea di 300 organizzazioni non governative di 44 Paesi.

Sono riuniti a Roma da due giorni: data e luogo dell'assemblea sono stati scelti con intento polemico. Esattamente dieci anni fa, a Roma, la Conferenza mondiale per l'alimentazione lanciava l'ambizioso slogan: *«Entro una decade nessun bimbo dovrà andare a letto affamato»*. I dieci anni sono trascorsi ma anche nell'84 diciamove milioni di neonati moriranno per denutrizione e fenomeni connessi.

Oxfam, la più antica e forte organizzazione inglese, si presenta all'assemblea di Roma con uno studio intitolato *«Coltivando la fame»*. Miguel Twose, l'economista che ne è autore, ripercorre la storia degli ultimi 20 anni, e accusa. I Paesi del Terzo mondo, costretti a chiedere prestiti magari solo per pagare gli interessi passivi, sono obbligati dal Fondo monetario ad adottare programmi di sviluppo che prevedono le stesse soluzioni di sollo suggerite a breve termine ai Paesi ricchi: riduzione delle importazioni, limitazioni del credito, sforzo in direzione dell'export.

Ma al Sud, dove non esiste lo Stato assistenziale, queste misure significano fame per i poveri. E soprattutto implicano, sulla media distanza, una riconversione agricola che può provocare catastrofi.

La riconversione è già cominciata alcuni anni fa. In seguito al rialzo del prezzo del petrolio: per pagare le importazioni, i Paesi in via di sviluppo tendono sempre più a privilegiare la coltivazione di prodotti destinati ai mercati occidentali, a svantaggio delle colture tradizionali, che sono alla base dell'alimentazione locale. Il risultato è che il Terzo mondo oggi deve acquistare una quantità di grano pari a cinque volte quella del 1960.

Nascono in compenso economie protettate verso l'export, e specializzate in un solo prodotto (il 70% dei Paesi africani): dunque esposte ad ogni fluttuazione del mercato. Ne consegue l'impossibilità di una pianificazione e, per i Paesi ricchi, la possibilità di determinare il mercato tenendo bassi i prezzi (negli anni Settanta gli Usa acquistarono il 50% di cotone in meno dal Messico e il 90% in meno dal Pakistan, zucchero per 100 milioni di dollari dal Brasile nel 1975 e l'anno seguente nulla).

Il disperato tentativo di riequilibrare l'interscambio porta inoltre ad uno sfruttamento intensivo del suolo che impoverisce la terra (60.000 miglia quadrate di terreno non più fertile ogni anno). E l'innesto di tecniche moderne spinge ai margini gli strati poveri, che non hanno denaro per pagare fertilizzanti, pesticidi, macchinari.

Anche da qui i grandi flussi migratori dalle campagne alle metropoli (la metà della popolazione dell'America Latina vive in città) e la pressione sociale che provoca disordini e repressione di disordini: gran parte degli armamenti acquistati dal Terzo mondo (25 miliardi di dollari ogni anno) viene destinata ad uso «interno».

E gli aiuti dei Paesi ricchi? Quelli alimentari raggiungono solo per un 10% le popolazioni povere, mentre il 70% viene messo sul mercato dai governi locali, nell'intenzione di consolidare le finanze del Paese. L'aiuto occidentale spesso è determinato da considerazioni politiche: nel 1983 la Gran Bretagna ha donato alle Seychelles 160 mila abitanti la stessa cifra devoluta all'Etiopia (400 milioni).

Il futuro? Cupo, secondo Oxfam. Nel 1983 i Paesi industrializzati hanno cominciato a diminuire gli aiuti (-3%). E quest'anno gli Usa, e in coda altre nazioni del Nord, hanno ridotto il proprio contributo all'Associazione internazionale per lo sviluppo, il socio della Banca mondiale nella concessione di crediti agevolati.

Guido Rampoldi

Il presidente del Consiglio: presa di contatto con una realtà complessa

Bolzano, visita-lampo di Craxi Magnago soddisfatto in parte

BOLZANO — Prima visita ufficiale di un presidente del Consiglio a Bolzano, dopo quella del 1969 di Aldo Moro. Craxi si è fermato sei ore nel capoluogo altoatesino e si è incontrato, per un rapido giro d'orizzonte, con le delegazioni dei partiti presenti in Consiglio provinciale e con i rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori.

Primo atto della visita di Craxi a Bolzano è stato l'omaggio ai caduti italiani ed austro-ungarici della prima guerra mondiale, un gesto simbolico che è stato molto apprezzato soprattutto da parte sudtirolese. All'uscita dal cimitero, una ragazza in costume gli ha offerto una tazza di caffè, mentre la folla applaudiva.

Subito dopo, Craxi ha raggiunto in auto la sede del Commissario del governo a Palazzo Ducale, avviando immediatamente i colloqui. Particolarmente atteso quello con il leader sudtirolese Silvius Magnago, che alla vigilia non aveva nascosto il suo malumore per le interpretazioni secondo cui la visita di Craxi a Bolzano avrebbe dovuto surrogare l'udienza da tempo chiesta a Palazzo Chigi. L'equivoco è stato dissipato perché, come ha chiarito lo stesso Magnago al termine del colloquio, Craxi si è detto pronto a riceverlo a Roma. Per comune accordo l'incontro avverrà in una data compresa tra il 24 novembre (congresso Svp) e il 20 dicembre.

Magnago — che si è detto moderatamente soddisfatto dell'incontro — ha sottolineato anche che l'obiettivo della conferenza stampa da lui indetta per domani presso la stampa estera di Roma non è quello di criticare il governo, come taluno ha affermato, bensì di precisare i termini di una realtà altoatesina che, soprattutto in relazione alla manifestazione pantirolese di Innsbruck, certi organi di stampa avrebbero presentato in maniera deformata. Il capo della Svp ha detto poi di avere illustrato all'interlocutore la situazione economica locale, certamente migliore di quella di altre province, soprattutto per quanto riguarda il tasso di disoccupazione.

Sul problema del bilinguismo nelle aule di giustizia, i rappresentanti del pentapartito hanno messo a punto un documento nel quale si ribadisce la loro netta opposizione ad una estensione ritenuta, nella formulazione adottata dalla commissione paritetica, lesiva dello Statuto.

Un altro documento della dc, nel ribadire l'esigenza di una chiusura della vertenza sudtirolese, illustra la posizione del partito sui temi in discussione, respingendo le rivendicazioni della Svp sulla toponomastica e sulle telecomunicazioni.

Particolarmente cordiale è stato, nel quadro delle consultazioni di ieri, il colloquio di Craxi con il vescovo di Bolzano e Bressanone, mons. Gargitter. Questi ha sottolineato che la popolazione altoatesina guarda con realismo alla situazione ed aspira ad una chiusura della controversia in quanto è nettamente contraria alla violenza. Craxi, dal canto suo, ha manifestato vivo apprezzamento per il ruolo che la Chiesa svolge in Alto Adige.

Tutti i rappresentanti dei partiti seduti a Palazzo Ducale hanno espresso in generale soddisfazione per l'iniziativa di Craxi, mentre l'opposizione non ha mancato di denunciare certa strumentalizzazione in senso nazionalistico ad opera soprattutto della Svp.

Al momento del commiato, il presidente del Consiglio ha dichiarato che la visita era servita ad una presa di contatto con la realtà così complessa della provincia di Bolzano, in vista delle decisioni che dovranno maturare in sede governativa e parlamentare nel rispetto della parità di diritti e dell'identità dei vari gruppi etnici, nonché del loro patrimonio culturale, al fine di una migliore convivenza e della realizzazione delle legittime aspirazioni della popolazione.

Nel pomeriggio, dopo una frugale colazione consumata alla mensa «Mignone», alla presenza di parlamentari, personalità ed alpini, Craxi ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, degli imprenditori di lingua italiana e tedesca e dei ladini, oltre ad una delegazione dell'ordine forense, che gli ha esposto il suo punto di vista sul bilinguismo nei tribunali.

Il presidente del Consiglio, alle 18.30, ha raggiunto l'aeroporto, da dove è ripartito alla volta di Roma.

e. p.

Anche al presidente cinese piace Goya

Madrid. Il presidente cinese Li Xiannian, in visita ufficiale di cinque giorni in Spagna, si è soffermato con grande interesse dinanzi al capolavoro di Francisco Goya «La Maja Vestida» che è esposto al museo del Prado (Telefoto Associated Press)

Valuta all'estero Sotto inchiesta l'industriale Luigi Maraldi?

BOLOGNA — Un'inchiesta giudiziaria su presunte esportazioni illegali di capitali da parte dell'industriale cesenate Luigi Maraldi, sarebbe in corso da parte della procura della Repubblica di Bologna.

Il legale dell'imprenditore, Giorgio Fabbri, ha tuttavia smentito la voce secondo cui è stata emessa una comunicazione giudiziaria nei confronti del suo assistito.

Il gruppo Maraldi, da molti anni in amministrazione straordinaria (scadrà il prossimo 8 dicembre), conta oltre 1000 dipendenti.

Maraldi venne lo passato colpito da mandato di cattura del giudice Antonio Albrandi nell'ambito dello scandalo per i cosiddetti «fondi bianchi» dell'Italcasse. Arrestato il 1 marzo 1980 assieme ad altre 40 persone, ottenne poi la libertà provvisoria.

Insediata dal ministero della Sanità una commissione di studio

Entro due mesi un primo rapporto su presunto commercio feti umani

ROMA — Fra due mesi sarà pronto, presso il ministero della Sanità, il primo rapporto sul *«presunto commercio di feti umani per la produzione di cosmetici»*. Lo ha annunciato il ministro Costante Degan, insediando ieri la commissione di studio che dovrà indagare sul problema. Il ministro ha sottolineato che la commissione *«dovrà anche formulare proposte organizzative operative e normative»*. L'indagine sarà conclusa entro un anno.

In particolare, la commissione definirà un programma operativo di prelevamento di prodotti farmaceutici e cosmetici che *«dichiarino un'azione idratante, elasticizzante e ringiovanente della pelle»* per accertare se siano utilizzati estratti embrionali e placentari di origine umana. Inoltre, rileverà la provenienza dei feti e delle placente presso le industrie, i centri di ricerca, gli ospedali e le case di cura *«dove si pratica con maggiore incidenza l'interruzione volontaria di gravidanza»*. Sulla base dei risultati sarà *«verificata l'adeguatezza dell'attuale regolamentazione»* sia sulla destinazione del materiale proveniente dagli aborti sia sulla *«autorizzazione al commercio di prodotti medicinali e cosmetici con principi attivi estratti da embrioni di presunta origine umana»*.

La commissione dovrà infine proporre l'adozione di nuove direttive comunitarie per *«garantire il rispetto dei valori della vita e della dignità umana»*.

Della commissione fanno parte esperti di dermatologia, di farmacologia, di patologia, di medicina legale, oltre ai direttori dell'istituto superiore di Sanità e del servizio farmaceutico del ministero della Sanità. E' presieduta dal prof. Luigi Carenza, ordinario di ostetricia e ginecologia all'università di Roma, che ha messo in rilievo come l'utilizzazione di feti, embrioni e annessi fetali (placenta) non riguardi solo la cosmetica. *«C'è la possibilità di un loro impiego — ha detto — sia a fini terapeutici nelle patologie neonatali e infantili, sia a fini di ricerca, i cui limiti e la cui serietà dovranno essere verificati»*. La prima cosa da stabilire, secondo il prof. Carenza, è quindi l'*«effettiva validità scientifica»* della loro utilizzazione.

Parallelamente ai lavori della commissione il consiglio superiore di Sanità studierà un adeguamento delle norme di polizia mortuaria sulla destinazione dei reperti anatomici.

Note le cause d'un terzo dei tumori

ROMA — Negli ultimi venti anni sono state scoperte le cause di un terzo dei tumori. Le conoscenze tecniche acquisite sono tali da permetterci in futuro di scoprire le cause degli altri due terzi, con la possibilità di prevenire il male. Niente però è automatico. Gli scienziati potrebbero essere distolti dal loro obiettivo e un ottimismo prematuro potrebbe diminuire lo slancio necessario nella prossima fase della ricerca. Sarebbe una tragedia scientifica ma ancora più una tragedia umana.

Per dare nuovo impulso alla «rivoluzione scientifica» nel campo dei tumori, in atto negli ultimi trent'anni, il Collegium Ramazzini, intitolato al grande scienziato di Carpi (Modena) e retto da un consiglio di censo tra i maggiori scienziati di tutto il mondo, ha annunciato ieri a Roma un grande convegno che si svolgerà a Bologna tra un anno.

L'annuncio largamente anticipato è giustificato dall'importanza del tema, nel quale saranno coinvolti 500 scienziati, ma anche le componenti sociali.

Il fumo — è stato ripetuto — causa il tumore al polmone, il cloruro di vinile quello al fegato.

Impegnato in un processo di mafia

Locri, minacce a un magistrato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Con una lettera piena di minacce hanno tentato di intimidire uno dei magistrati più impegnati nella lotta alla mafia in una delle aree calabresi più interessate alla delinquenza organizzata, e per di più alla vigilia della sua requisitoria in un processo per sequestro di persona. Ma il magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica di Locri, Carlo Macrì, ha denunciato l'accaduto nella stessa aula del tribunale dove si sta celebrando il processo a carico dei presunti sequestratori del commerciante reggino Tullio Fattorusso.

La lettera, imbucata a Siderno Marina il 7 novembre, è giunta a casa del magistrato dopo qualche giorno e il dottor Macrì, nell'udienza successiva, l'ha rinesa in fotocopia al presidente del collegio giudicante dottor Dutrona. Questi l'ha letta davanti a imputati ed avvocati che si sono subito affrettati ad escludere qualsiasi nesso tra il processo in corso e la missiva.

Nella lettera è detto senza troppe perifrasi che il dottor Macrì ed i suoi familiari sono abbastanza conosciuti e che pertanto possono ricevere danno in caso di un suo comportamento non «onesto».

Il dottor Macrì, che in questi ultimi anni ha condotto numerose indagini sulla mafia della Locride assumendo anche pubbliche iniziative e partecipando a manifestazioni (è aderente alla corrente di Magistratura democratica) pronuncerà oggi la sua requisitoria nel processo in corso.

Nelle fase dibattimentale uno solo degli imputati ha ammesso le proprie responsabilità ed ha chiesto perdono al rapito (i cui familiari versarono 500 milioni per il rilascio) mentre gli altri hanno negato qualsiasi addebito e uno addirittura ha accusato gli inquirenti di violenze al fine di fargli ammettere la sua partecipazione al sequestro.

e. l.

Bari, incendio sull'«Intrepido» due marinai arrestati

BARI — Due marinai sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere militare di Palese Macchie in relazione al principio d'incendio divampato la scorsa settimana nella sala macchine del cacciatorpediniere «Intrepido» ormeggiato nel porto di Taranto. Né i nomi né le imputazioni dei due sono stati resi noti.

L'inchiesta — viene sottolineato negli ambienti della Procura militare — è ancora allo stato iniziale, anche perché il magistrato inquirente non ha potuto concludere gli interrogatori dell'equipaggio dell'«Intrepido», del quale facevano parte i due imputati, partito per un ciclo di esercitazioni nel Mediterraneo.

I danni provocati dal principio d'incendio non hanno determinato, infatti, una perdita di efficienza del cacciatorpediniere che ha potuto svolgere il programma addestrativo già fissato. Negli ambienti della Marina si definì un «gesto inconsulto» quello dei due marinai e si escluse eventuali collegamenti di questi con gruppi terroristici.

(Segue da pagina 5)

Crescendo è mancata
Cristina Rabbione in Baracco (ved. Rossino)
Lo annunciano: il marito Felice, il figlio Alfredo, la nuora Teresa, il nipote Michelangelo, parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9.30 del 15 corr. mese, nella parrocchia S. Francesco di Sales, partendo dall'ospedale Martini (via Tofane). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di S. Pietro.
— Torino, 12 novembre 1984.

La famiglia Bertola e Carandini partecipano commossi al dolore della famiglia Bonacci e Rossino.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Benedetto Perlo «Parin»
Anziano FIAT
Addolorati l'annunciano la moglie Edvige, la figlia Margherita con famiglia, nipoti, cognata e parenti tutti. Il funerale oggi ore 14,30 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 14 novembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del
dott. Ezio Mosconi
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 21 novembre 1984 alle ore 18,30 nella parrocchia Crocetta B.V. delle Grazie.
— Torino, 14 novembre 1984.

ANNIVERSARI

In dolorosa attesa Gianni Nicoletti ricorda ai Sinceri la sua
Flaviarosa Rossini Nicoletti
e la madre Lidia, il col. Rossini, «zio Ugo», Pia Mumer e il comm. Nicoletti. Tre Messe per gli intimi saranno celebrate a Venaria, Susa, e a Torino domani 15 alle ore 10, chiesa San Giuseppe di via Bligny.

Si associano al ricordo
Giovanni Vittorio Amoretti
Marina ed Enzo Balmas
Graziano Benelli
G. M. Bertini
Gabriele Alda Bertucci
Ada e Mario Bisconte
Carlo Bo
Giovanni Boglietti
Giovanni Bonadeotta
Annalisa Bottazzo
A. Bueno Vallejo
Paolo Carile
Angelo Cavaliglia
Giovanni Dotoli
famiglia Fasolo
Mario Luzi
Pia Maffei
Lisetta Magni
Efisio e G. Mao Zito
Salvatore Pisanello
Maria Luisa Spaziani
Livia Semerari
Lionello Sozzi
Rita e Michele Tondo
A. Zamara Vicente
Renato Volo
Clara e Renato Zanella
Luigia Zitti
Oreste Macri
famiglia Condinotti
Luisa Camera
— Venaria, 14 novembre 1984.

Gli Amici della Uisl ricordano
Flaviarosa Rossini Nicoletti
— Torino, 12 novembre 1984.

1979 1984
Alfredo Pasino
Per ravvivare il ricordo e condividere il rimpianto. Moglie e figli.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Guido Schiaffino
La moglie e parenti lo ricordano con affettuoso rimpianto.
— Torino, 14 novembre 1984.

1979 1984
Lalla Baltatore
Con amore, nostalgia e rimpianto.

Palermo, il mondo degli affari ancora scosso dagli arresti dei finanzieri

I giudici vogliono sequestrare tutti i beni dei cugini Salvo

Richiesta avanzata dalla Procura all'Ufficio istruzione - Il patrimonio ammonta a migliaia di miliardi - Gli esattori riscossero il più alto aggio d'Italia fino al 1982 - I rapporti con la Regione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Dopo l'arresto, il sequestro del patrimonio? E' probabile che i cugini Nino e Ignazio Salvo si vedano portar via dallo Stato le ricchezze accumulate in circa trent'anni. La procura della Repubblica ha formalmente chiesto all'ufficio istruzione del tribunale di bloccare tutti i loro beni.

Gl'inquirenti stanno passando al setaccio le cassette di sicurezza, anche quelle dei loro congiunti, disseminate in varie banche. Cosa c'è dentro? Se a Vito Ciancimino — pensa la gente a Palermo — è stata trovata traccia di un patrimonio consistente (8 miliardi di certificati di credito e titoli vari, decine di appartamenti) che a detta degli inquirenti «rappresenta solo la briciola di quel che l'ex sindaco possiede», svuotando le tasche dei Salvo che cosa verrà fuori?

La loro forza, il vero asse portante del gruppo per tre decenni, sono state le esattorie. Così i cugini Salvo si sono arricchiti mettendo su — si dice — le più cospicue fortune siciliane. Ma i Salvo non avevano esaurito il loro sforzo imprenditoriale limitandosi a gestire oltre cento esattorie in Sicilia e in Toscana, in una danza di sigle di società, Sagup, Sigeri, Satris eccetera.

La loro inarrestabile scalata negli affari è venuta anche su altri fronti e in tre anni di indagini la Guardia di Finanza ha inquadrato un complicato reticolo di partecipazioni azionarie (quasi sempre di maggioranza) in società impegnate nell'edilizia, nel turismo, nell'agricoltura.

Si parla di interessi in comune con i fratelli Salvatore e Alfredo Bono e con Carmelo Gaeta, tutt'e tre arrestati il 14 febbraio 1982 a Milano nel blitz della notte di San Valentino, sospettati di aver riciclato centinaia di miliardi per conto della mafia.

Anche Alberto Salvo, fratello maggiore di Nino, è stato in corsa con Nino e Ignazio, e ora è inaspettatamente giunto al traguardo: ammalato e agli arresti domiciliari, incriminato per associazione per delinquere e sofisticazione di ingenti partite di vino, accuse rivolte pure al suo giovane genero, il barone Antonio Palizzolo di Ragnone che è latitante.

Destinato a dirigere con abilità e tenacia il settore degli investimenti agricoli della famiglia, il dottor Alberto Salvo fu anche presidente della Federazione europea delle cantine sociali. Gli «scacchi verdi» li definì l'on. Pietro Ammavuta, membro comunista della commissione legislativa agricoltura dell'Assemblea siciliana.

In cinque anni, fino al 1982, l'assessore regionale dell'Agricoltura del tempo, Giuseppe Aleppo, concesse ai Salvo contributi a fondo perduto per 20 miliardi, in media 5 miliardi l'anno.

Migliaia di ettari coltivati a vigneto (uve da vino), linee di imbottigliamento (cave vinicole Auroral, aziende agricole nelle province di Trapani, Agrigento e Ragusa costituiscono una delle più redditizie fonti del gruppo. Aca, Arpa, Asab, Aurora, Enosicilia eccetera. C'è anche la Cositur (alberghi e turismo), sorta con l'imprenditore edile Francesco Finanziaria poi fallito e latitante per bancarotta fraudolenta, il cui padre nel dopoguerra si lanciò in affari con Vito Ciancimino.

Grandi business a Montecarlo, in grado di districarsi ottimamente nei circoli politici di Palermo e Roma, era comunque in via Ariosto 12, poco distante da viale della Libertà, che Nino e Ignazio Salvo giornalmente hanno visto pulsare il cuore del loro impero economico. Al secondo piano, nella sede della Finnic, la Finanziaria mediterranea, si concludevano trattative nell'ordine anche degli 11 zeri (centinaia di miliardi).

Oggi c'è chi avanza un pesante sospetto: tutto questo venne fuori dal riciclaggio di denaro mafioso? Ma tra società e investimenti con i ventimila miliardi che hanno maneggiato nei quasi trent'anni della loro carriera di finanzieri, i Salvo potrebbero pur risultare in grado di dimostrare l'infondatezza delle accuse.

Le migliaia di miliardi che essi riscossero con il più alto aggio d'Italia fino al 1982 quali grandi gabellieri della Regione, per un complesso meccanismo consentito dalla legislazione, essi poterono utilizzarli per lunghi mesi prima di versarli alle tesorerie statale e regionale. E si torna allora alle esattorie, cui i Salvo rinunciarono nel 1982: le 70 che essi gestivano in Sicilia sono ora controllate da una società pubblica, la Soged, costituita pariteticamente da Banco di Sicilia e Sicilcassa, la Cassa di risparmio delle province siciliane.

A dirigere la Soged fu chiamato il dottor Giuseppe Cambria, che con il padre Francesco e da sempre socio del Salvo. Anche i Cambria, originari di Messina, sono indicati tra i siciliani più ricchi.

Antonio Ravidà

Roma, assolto non era un assenteista

ROMA — Era accusato di assenteismo, e di aver favorito altri assenteisti: quindi di truffa, ai danni del Comune di Roma. Dopo due anni il giudice istruttore l'assolve perché il fatto non sussiste. Giuseppe Cecchetti, nel febbraio dell'82 è anche finito in carcere. Era tenente coordinatore dei vigili urbani al secondo raggruppamento, aveva sessant'anni ed era ad un passo dalla pensione.

Il 24 febbraio il suo nome finì sui giornali assieme a quelli di altre sei persone, denunciate dal giudice Infelisi.

L'accusa era grave: parlava di truffa aggravata e continuata, di fogli di presenza firmati per coprire assenze, di malattie inesistenti, di straordinari pagati e non fatti. Ora, dopo due anni, l'assoluzione con formula ampia.

Probabili nuovi sviluppi dell'inchiesta dei giudici milanesi

Caso Iri, anche Bernabei sapeva dei «fondi neri»

Secondo i magistrati, l'amministratore delegato di Italstat avrebbe prestato «il proprio interessamento all'operazione di riciclaggio» - Il ruolo svolto da Petrilli (per il quale si attende dal Senato la decisione sull'autorizzazione a procedere)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — A un mese dall'arresto di Fausto Calabria e Sergio De Amicis, i due alti dirigenti dell'Iri accusati di avere costituito una disponibilità di 240 miliardi di fondi neri sottratti alla contabilità di aziende delle Partecipazioni Statali, le indagini condotte dalla Guardia di Finanza e dalla magistratura sono tutte centrate a stabilire a chi è andata quella parte di soldi dei quali non è ancora stata trovata traccia.

In attesa che il Senato faccia conoscere la sua decisione sulla richiesta di autorizzazione a procedere presentata dai giudici di Milano nei confronti di Giuseppe Petrilli, ex presidente dell'Iri e attuale senatore dc, si aspettano sviluppi delle indagini che potrebbero coinvolgere nella vicenda anche altri personaggi del mondo politico e finanziario.

Lo ipotizzano i giudici della seconda sezione del tribunale che due settimane fa hanno esaminato gli atti dell'inchiesta per decidere su alcune istanze presentate dalla difesa di Calabria. Osservando che i due imputati non possono essere messi in libertà, i giudici hanno scritto tra l'altro: «*L'importanza delle cariche ricoperte e le inevitabili compromissioni politiche che ne stavano o stanno alla base consentono certamente loro ulteriori ampi spazi di manovra*». Secondo quanto risulta agli atti, Calabria si sarebbe rivolto tra gli altri ad Enrico Cuccia, suo predecessore nella carica di presidente di Mediobanca, mentre De Amicis avrebbe tentato a più riprese la via del riciclaggio dei fondi provenienti dai conti extracontabili. «*In proposito — osservano i magistrati — è interessante notare come, secondo la testimonianza di Nanni Fadini, attuale amministratore delegato di Italstrade, all'operazione di riciclaggio prestò il proprio interessamento lo stesso amministratore delegato di Italstat, Ettore Bernabei*».

Ragusa, vescovo contestato Ha soppresso una parrocchia

RAGUSA — Mille fedeli di Monterosso Almo, un centro di 10 mila anime sui Monti Iblei, a 30 chilometri dal capoluogo, hanno contestato il vescovo di Ragusa, mons. Angelo Rizzo, fischiandolo e abbandonando la chiesa madre dove si erano riuniti per la celebrazione della messa. Per far uscire il vescovo dalla chiesa sono intervenuti i carabinieri.

La protesta degli abitanti di Monterosso Almo nasce dalla decisione del vescovo di sopprimere l'altra parrocchia del paese, quella di San Giovanni.

Questa circostanza, mai resa pubblica, serve ai Tribunale della Libertà per sottolineare come gli imputati abbiano fatto di tutto per impedire la ricostruzione dei movimenti dei fondi neri. De Amicis, si aggiunge, nel tentativo di confondere le acque, quando consegnò alla fiduciaria di Mediobanca Spafid alcuni libretti di risparmio, li accompagnò con lettere di mandato intestate alla Società per le Condotte d'Acqua, del tutto estranea, invece alla vicenda. Ma ancora più interessante è la circostanza che De Amicis, presidente di Italstrade fino al 1982, «*in ordine alla conversione dei libretti continua a ricevere istruzioni da Calabria e Petrilli pur nella consapevolezza che da tempo il primo aveva cessato di ricoprire cariche sociali in Italstrade ed il secondo non faceva più parte dell'Iri*».

Nessun dubbio, secondo gli inquirenti, che siano stati messi in atto numerosi tentativi per «insabbiare» l'intera vicenda ed è anche probabile, sempre per i magistrati, che «*tali ed altre manovre possano venir ripetute dagli imputati*». A questo proposito viene ricordata la dichiarazione di Calabria che, pur altissimo dirigente dell'Iri dell'epoca — era direttore finanziario —, «riteneva che le spiegazioni spettassero, come spettano, ad altre persone» mentre lui «aveva operato in posizione subordinata».

Senza contare che Sergio De Amicis, subito dopo il primo interrogatorio cui è stato sottoposto il primo agosto scorso, si è affrettato a bruciare tutti i documenti che lo potevano coinvolgere nella vicenda e fra essi anche la ricevuta della consegna fatta a Francesco Moneta, ex consigliere delegato della Sasi, ora defunto, per disposizione di Petrilli di alcuni libretti di risparmio «per alcune decine di miliardi».

I giudici osservano inoltre come non possano «non destare preoccupazione i prevedibili condizionamenti che sugli imputati potrebbero esercitare influenti personaggi, nominati e non, del mondo politico», senza contare che esiste ancora il rischio di insabbiamento.

Mario Fabbri

Rimini, il fondatore della comunità di San Patrignano ribatte alle accuse ma ammette di avere usato metodi violenti

«Un ceffone al momento giusto e i ragazzi non si drogavano più»

Rimini, il fondatore e leader della comunità, Vincenzo Muccioli, con alcuni ragazzi di San Patrignano davanti al palazzo di Giustizia

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Alla difesa non va il modo in cui il presidente Gino Righi conduce il processo ai 14 animatori della comunità di San Patrignano per il recupero dei tossicodipendenti. Lo dice chiaramente l'avvocato Alberto Dall'Ora, che parla di un «*sospetto di prevenzione*».

«*Lei* — aggiunge il legale — *ha il dovere di essere esasperatamente imparziale. E io mi permetto di denunciare, in modo rispettoso, una certa tendenza. Se il pubblico ministero fa una domanda, lei, con le sue osservazioni, rifarà la risposta dell'imputato. Non mi sembra accettabile questa maniera di mandare avanti il dibattimento*».

Gino Righi ascolta e non pare molto turbato. «*Io credo* — replica — *di comportarmi come stabilisce la legge. Ho messo a verbale tutto con precisione. Per contestare certe affermazioni mi riferisco agli atti. E si tratta di fatti storici*». Il presidente conclude: «*Accetto quel che ha detto l'avvocato Dall'Ora, lo rinprezzo e continuo nel dibattimento*».

Un processo che si snoda tra le polemiche. Nel mezzo, Vincenzo Muccioli, il fondatore della comunità di San Patrignano, intento a demolire l'immagine inquietante della sua persona tracciata dal rappresentante dell'accusa e a ribadire il suo ruolo di premuroso «padre» dei tossicodipendenti raccolti in quel pezzo di terra sulla collina riminese.

Un'altra mattinata dedicata all'interrogatorio di Muccioli, di fronte a una fitta siepe di pubblico. Il creatore della comune di San Patrignano insiste sulla fase di riabilitazione di chi ha imboccato il tunnel della droga. «*Io non lo frattengo, no!. Cerco di fargli capire le cose. A quel punto, lui va: se poi si renderà conto di essere uscito prematuramente, allora tornerà da noi. Trattenerli, questi ragazzi, assolutamente no.*

Nello scrittoio dell'interrogatorio, passano storie vissute a San Patrignano. E il pubblico ministero Roberto Sapio incalza con una serie di drammi: due ragazzi in catene, un altro bloccato da un anello di ferro, un altro ancora che dormiva in una cuccia coperta di sterco, uno che riferì di essere stato picchiato.

Muccioli: «*Io non ho mai percosso selvaggiamente nessuno. La violenza non è nella mia natura. Se fossi stato un violento, non avrei fatto tutto quel che ho fatto. Ho già spiegato ieri, del resto, perché quelle catene. E poi, se ho dato un ceffone a qualcuno, non ho mai smesso di amarlo. Secondo me dare una sberla, quando un ragazzo è in difficoltà, è salutare: diventa un richiamo efficiente. Provoco in lui una reazione grande, perché gli impedisco di andare a "farsi". Non è, quella, signor presidente, una punizione corporale*».

Ma il fondatore di San Patrignano resta sotto il tiro del pubblico ministero: lo sterco, il freddo, lo spazio così limitato, una coperta sudicia, i servizi igienici insufficienti.

Muccioli: «*Non ce l'avevo messo io là, lo sterco. E poi voglio dire una cosa: io sono stato in carcere 36 giorni, sono vissuto nello sporco. In carcere ho visto arrivare gente con la faccia gonfia, ho visto intossicati invocare aiuto e non essere assistiti. Questo è un sistema: il mio, invece, è un caso eccezionale*».

A questo punto il rappresentante dell'accusa chiede che sia ascoltato come testimone il direttore del carcere. «*Vediamo se questo racconto strappalacrime corrisponde a verità*».

Si riprende il filo delle vicende della comune di San Patrignano. Si rievocano tragedie come quella di un giovane che, dopo avere lasciato il gruppo per intervento dei carabinieri, morì schiantato da un treno. Di «segregazioni», il leader della cooperativa rifiuta non vuole sentir parlare. Ricorda il caso di Alessandro, questo sì. Alessandro era dentro un tino di cemento di quattro metri per quattro. «*Mi era messo in confine. Ogni tanto gli dicevo: vuoi che parliamo? C'era necessità di dialogare. Ma badate che lui poteva uscire dal tino, non era rinchiuso. Con tranquillità, al buio, gli ripetevo: quando hai bisogno di me, io son qui, bussa*».

E l'assistenza medica? «*Adesso* — precisa Muccioli — *abbiamo posti-letto negli ospedali. Ma prima, quando arrivavano i tossicodipendenti, difficilmente l'ospedale dava un posto: mi rispondevano sempre che si ricoverano soltanto in casi estremi. Così, più di una volta io ho fatto la respirazione bocca a bocca, ho camminato con qualcuno dei miei giovani per tutta la notte, per tenerlo sveglio*».

Ma ecco riemergere, dall'istruttoria, l'altro volto di Vincenzo Muccioli, quello inquietante, dove si sostiene l'accusa di truffa. Risalendo al tempo in cui quest'uomo si occupava d'una specie di confraternita che chiamava «Il Cenacolo», si parla di «sedute medianiche». Si aggiunge che Muccioli andava ricordo di essere «una emanazione di Cristo», che qualche volta si sarebbe «identificato in San Francesco».

Alcuni testimoni sostengono che il leader della comunità «si procurò le stimmate con un trincetto», e un giorno lo avrebbero sentito dire di «aver tramutato l'acqua in vino». Vincenzo Muccioli si carica di fronte e allarga le braccia: «*Per questo ne ho venduto tanto, di vino*».

Giuliano Marchesini

Sequestro droga per 5 miliardi 17 in carcere

FIRENZE — Grossa operazione antidroga a Firenze.

La sezione narcotici della squadra mobile ha sequestrato quasi 2 chilogrammi e mezzo di eroina e stupefacenti.

Le persone arrestate sono 17: sono accusate di spacciare la droga a Firenze, Prato, Pistoia e forse anche sulla costa tra Grosseto e Livorno.

L'organizzazione faceva capo a Carmelo Abico, 31 anni, di Caltagirone, residente a Prato, sospettato di collegamenti con la mafia.

Trasferito a Trapani il giudice che indagò sul traffico di armi

Al posto di Costa, tuttora in carcere

ROMA — Il giudice Carlo Palermo, che a Trento ha condotto importanti inchieste su traffici internazionali di armi e stupefacenti, è stato trasferito, su sua richiesta, alla Procura della Repubblica di Trapani, dove prenderà il posto del sostituto Antonio Costa, arrestato perché coinvolto in una vicenda di mafia.

Ad accogliere la domanda del dottor Palermo è stata la terza commissione del Consiglio superiore della magistratura, che si occupa di trasferimenti e di attribuzioni di incarichi direttivi. Il giudice aveva chiesto, in un primo momento, di essere mandato a Roma; ma poi aveva cambiato idea, scegliendo Trapani perché nella capitale il padre svolge l'attività di avvocato e ciò costituiva una incompatibilità.

Nato ad Avellino nel 1947, entrato in magistratura nel 1974, Carlo Palermo negli ultimi anni ha prestato servizio come giudice istruttore presso il Tribunale di Trento, dove ha condotto clamorose inchieste su presunti traffici di armi e stupefacenti con implicazioni internazionali.

Nel corso delle indagini, lo stesso magistrato è rimasto coinvolto in polemiche (come quando dispose una perquisizione nell'ufficio di un parlamentare socialista senza aver chiesto l'autorizzazione a procedere, determinando un esposto da parte di Craxi) e in un procedimento penale, in corso a Venezia. Palermo, in seguito alla denuncia di due avvocati che aveva fatto arrestare nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di armi, è stato infatti incriminato per interesse privato.

(Ansa)

Dopo l'arresto dell'ex presidente della Provincia

Catania, per le bustarelle ascoltato un deputato dc

CATANIA — Si allarga l'indagine della magistratura catanese sul giro di tangenti che ha già portato in carcere l'ex presidente della Provincia Salvatore Distefano, democristiano, accusato di avere intascato «bustarelle» da due costruttori. Dietro sua richiesta, è stato ascoltato per circa un'ora e mezzo dal giudice istruttore Antonino Cardaci, titolare dell'inchiesta, l'on. Nino Drago, deputato ed ex sottosegretario, leader locale della dc.

Quali i motivi di questa spontanea deposizione? Voci e indiscrezioni, come sempre in questi casi, si sprecano; sembra, comunque, che il nome del parlamentare sia emerso nel corso degli interrogatori cui Distefano è stato sottoposto negli ultimi giorni (l'ultimo si è svolto ieri mattina nella casa circondariale di piazza Lanza) oltre che dalla lettura della gran massa di documenti sequestrati per ordine del magistrato nell'abitazione e nell'ufficio dell'ex presidente della Provincia.

Riguardo alle rivelazioni di Distefano qualcosa è trapelato. Egli, a cinque mesi dall'arresto, avrebbe ammesso di avere percepito denaro (un assegno di 10 milioni e uno da 5) dagli imprenditori Antonino Bernanasca e Giuseppe D'Alessandro, anch'essi arrestati (per tutti e tre le accuse sono quelle di concorso in corruzione e turbativa d'asta, nel caso di Distefano si aggiunge quella di interesse privato in atti d'ufficio) in relazione all'assegnazione di alcuni appalti per la sistemazione di strade provinciali.

L'intera somma — sempre a sentire l'ex presidente della Provincia che all'epoca cui si riferiscono le accuse (1981-82) era semplice consigliere, ma segretario provinciale democristiano — sarebbe però stata dirottata verso le casse del partito; quasi un contributo elargito dai due imprenditori nella speranza, poi rivelatasi tutt'altro che vana, di essere favoriti nella concessione degli appalti.

La confessione di Distefano, naturalmente, apre nuovi spiragli nell'inchiesta: si è essere passati al setaccio dal giudice istruttore Cardaci, affiancato dal sostituto procuratore della Repubblica Torresi, non sono solo i lavori cui si riferiscono gli assegni che hanno incastrato l'ex presidente della Provincia, ma il complesso degli appalti relativo alla sistemazione della viabilità provinciale (importo complessivo: oltre 50 miliardi).

r. ca.

FLUIDCOMPOMAC 84

9ª Esposizione Internazionale della Tecnica delle Trasmissioni, Comandi, Azionamenti

promossa da ASSOT-ASSOFLUID-ETAS KOMPASS con il patrocinio EUROTRANS

14-18 NOVEMBRE 1984

E.A. FIERA MILANO

Orario 9.00-18.00 Padiglione 13-14 C
Ingressi: Porta Carlo Magno / Porta Ballista
Tel. 02 / 49.971

350 aziende espositrici di 14 paesi vi attendono per presentarvi una panoramica della più qualificata produzione mondiale nel settore dei componenti

- organi di trasmissione
- componenti meccanici, elettrici, elettronici
- apparecchiature oleodrauliche e pneumatiche
- strumenti e sistemi per la progettazione

Fluid Compomac
Via Nuova Rivoltana, 95 - 20090 Limito (Mi) - Tel. (02) 92771

artigianleasing®
tanti vantaggi uno sull'altro
il leasing agevolato per gli artigiani
anche con i contributi
ARTIGIANCASSA
(legge 240-81)

artigianleasing
un leasing Italease: la società di leasing delle Banche Popolari Italiane: per vocazione le banche degli artigiani

artigianleasing
comodo da richiedere, rapido da concludere: in tutta Italia presso le 2000 agenzie delle Banche Popolari Italiane

artigianleasing
Il leasing per l'acquisto di macchinari e attrezzature che possa agevolare e migliorare: costi ridotti e fiscalmente deducibili prezzo d'acquisto interamente finanziato (compresa IVA), assenza di socio di garanzia

artigianleasing
Fruisce delle agevolazioni previste dalle convenzioni stipulate da Italea con Enti Pubblici e Associazioni di Categoria

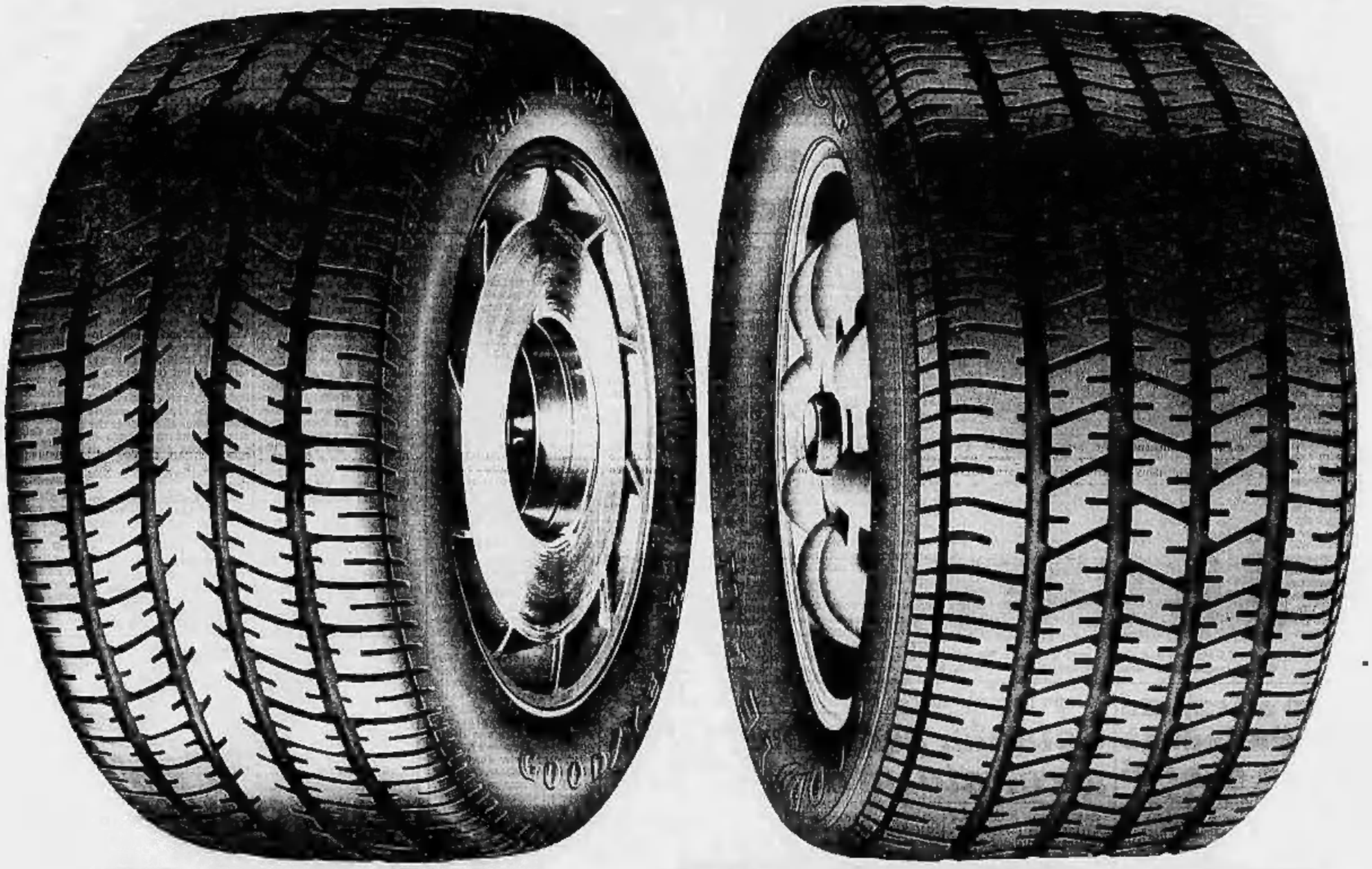
da luglio Italease opera su autorizzazione dell'ARTIGIANCASSA nel leasing agevolato utilizzando la grande esperienza del credito popolare nel settore artigiano.

I contributi sono equivalenti ai normali contributi sui finanziamenti ARTIGIANCASSA. Per esempio 32 milioni nel Mezzogiorno e 20,5 milioni nel Centro-Nord per un macchinario del valore di 100 milioni, concesso in leasing per 5 anni.

Italease La società di leasing delle banche popolari.
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano - Telefono (02) 7765.1

60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE.

GOODYEAR PRESENTA IL FUTURO DELLE ALTE PRESTAZIONI.



EAGLE NCT

Dalla RITMO 105 alla FERRARI GTO, dai 100 ai 400 cavalli: un ventaglio di prestazioni comune a molti modelli delle più prestigiose Case automobilistiche.
Chi guida auto con queste caratteristiche deve essere molto esigente e, per questi automobilisti, GOODYEAR mette oggi a disposizione i radiali super ribassati EAGLE e NCT, frutto della sua tecnologia esclusiva "Neutral Contour".
Con EAGLE e NCT oggi GOODYEAR anticipa il futuro delle alte prestazioni.

GOODYEAR

EAGLE E NCT SONO ESPOSTI AL SALONE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO, STAND GOODYEAR, PADIGLIONE 6.

Migliaia di ricorsi stanno giungendo al Tar del Lazio

I precari: non siamo insegnanti di serie B

«Siamo stati penalizzati dalle leggi 270 e 326» - I più colpiti sarebbero gli abilitati che nell'81 ebbero una supplenza dai presidi, mentre quelli nominati dai provveditori entrarono in ruolo

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Stanno piovendo sui tavoli del Tar del Lazio i ricorsi degli insegnanti precari (maestri e professori delle medie) esclusi dalle sanatorie approvate in questi ultimi tempi. Difficile per ora quantificare il fenomeno, così com'è stato sempre difficile individuare con precisione il numero dei docenti trascurati (o «penalizzati», come essi diconoi dalle norme contenute nelle annuali famose leggi 270 e 326: c'è chi dice 20 mila, chi addirittura 40 mila. Incertezze, queste ultime, che sempre hanno riguardato l'intera categoria del precariato, autentica selva nel panorama scolastico italiano. E' sicuro però che si apre una controversia giudiziaria delicata, complessa, anche aspra, nella quale s'intrecciano non soltanto elementi di stretto diritto, ma anche problemi umani, per i quali, secondo gl'interessati, appaiono opportune decisioni eque e razionali.

La categoria che più lamenta di essere stata colpita dalle norme in vigore è quella dei docenti che conseguirono l'abilitazione all'insegnamento con i concorsi riservati previsti dall'art. 70 della legge 270 del 1982 e che nell'anno scolastico 1981-82 furono nominati supplenti dai presidi. Nei ricorsi presentati agli organi della giustizia amministrativa i professori rilevano che la nomina da parte del preside si è risolta in un elemento di grave discriminazione nei loro confronti. Le norme contenute nella successiva legge 326 li hanno infatti esclusi dall'immissione in ruolo, prevista, invece, per i docenti chiamati all'incarico dai provveditori.

Un fatto puramente casuale o comunque di carattere esclusivamente burocratico, quale appunto la nomina da parte di un provveditore o di un preside, è stato sufficiente, sostengono i ricorrenti, per decidere del destino di un individuo. Soltanto quel fatto, null'altro. Perché se si prendessero in considerazione i titoli conseguiti, l'esperienza acquisita, la professionalità di cui in più occasioni il forti buona prova, ci si renderebbe conto che nessuna differenza intercorrerebbe tra l'una e l'altra categoria di docenti, entrambe capaci e meritevoli.

Ma c'è di più. I ricorrenti sottolineano che all'interno stesso della categoria dei docenti chiamati dai presidi alla supplenza si è operata una discriminazione, infondata anch'essa: possono, infatti, essere immessi regolarmente in ruolo gl'insegnanti di educazione musicale, artistica e fisica. Perché solamente loro e non anche tutti gli altri? Forse perché per quei tipi d'insegnamento sono necessarie minori garanzie? Assurdo, evidentemente. E allora?

Interrogativi che incalzano e che ripropongono le stesse questioni già affrontate, tra scontri talora durissimi e minacce di divisioni all'interno degli stessi partiti di maggioranza, durante il dibattito parlamentare.

Ora allora ci fu chi rilevò l'iniquità del trattamento riservato agli insegnanti nominati dai presidi. Ma a simili critiche si replicò con un duplice ordine di osservazioni: da un lato si sottolineò che «*l'incarico affidato dal preside non dà sufficienti garanzie di serietà e di uniformità di trattamento a livello nazionale*», dall'altro si affermò che una generalizzata immissione in ruolo di tanti docenti avrebbe precluso per molti anni la possibilità di bandire concorsi previsti dalla stessa Costituzione.

Gli interessati ribattono che se si ponesse la questione sul piano della legittimità costituzionale (a cominciare dall'uguaglianza di trattamento) avrebbero più di una ragione da far valere. Per quanto riguarda, inoltre, i concorsi ricordano che superarono una prova non facile, quella appunto prevista dalla legge 270. Per quale motivo essa non dovrebbe essere giudicata valida?

Questione complessa, dicevamo. Si rileva che è una delle conseguenze d'ultima?) di quel grosso pasticcio che fu il precariato formatosi negli Anni Settanta tra indulgenze e colpevoli inerzie. Ad esso si cercò di porre rimedio con provvedimenti d'emergenza che, fatalmente, non riuscirono ad accontentare tutti. Di recente il ministro Falcucci ha annunciato la chiusura definitiva della pratica del precariato e l'attivazione delle procedure dei concorsi per il reclutamento degli insegnanti.

Ma i ricorrenti osservano che se non saranno soddisfatte le loro legittime aspettative inevitabilmente si formeranno altre sacche di precariato in un circolo vizioso senza fine. Nel frattempo, per ribadire la fondatezza delle loro richieste, formano ovunque coordinamenti, studiano iniziative di carattere politico e forse organizzeranno una manifestazione nazionale a Roma.

Clemente Granata

Riaperta al pubblico la «Camera degli sposi»

MANTOVA — Da ieri è riaperta al pubblico la celebre «Camera degli sposi» di Andrea Mantegna nel palazzo ducale di Mantova. Si è infatti concluso il primo ciclo dei lavori di restauro, condotti dall'«Istituto centrale del restauro». I lavori, che saranno sospesi per tutta la stagione invernale, verranno ripresi fra quattro o cinque mesi ed interesseranno l'intero ciclo.

Il superdiamante da 890 carati

Francoforte. Una modella mostra il diamante più grande del mondo presentato in questi giorni dalla compagnia Zale, proprietaria del gioiello. Dopo uno studio durato 18 mesi, la pietra (attualmente di 890 carati) sarà tagliata e si spera possa battere il record attualmente detenuto dal «Cullinan 1» di 530,20 carati che fa parte del tesoro della corona britannica

Svolta nell'inchiesta su Pavignano

Stava per fallire l'imprenditore suicida di Biella

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Ci sarebbe una spiegazione al suicidio di Walter Pavignano, l'industriale di Occhieppo che si è sparato un colpo di pistola alla testa sull'autostrada di Genova. Il giorno dopo che è stato trovato il corpo di Giampiero Serralunga, rapito, forse ucciso, e gettato in una cisterna: il bilancio delle sue aziende era traballante. La contabilità ha messo in luce dei vuoti che in un successivo esame si sono rivelate voragini. Una sorpresa anche per la famiglia.

L'avv. Giorgio Bodo, che tutela gli interessi dei Pavignano, dice che sarà in grado di tracciare un quadro preciso della situazione solo nei prossimi giorni. E aggiunge: «*Per il momento non posso ancora dire se le aziende del mio cliente potranno ancora tirare avanti, oppure se il problema è irrisolvibile*».

Che Pavignano avesse delle grane finanziarie era una voce che rimbalzava da tempo, dallo stesso giorno in cui è stato trovato agonizzante sull'auto con la pistola in mano. «*Ma non capisco chi possa aver messo in giro questa voce* — continua l'avvocato —, *nessuno poteva saperne niente, e forse neppure lui (Pavignano) si rendeva conto di come stavano effettivamente le cose*».

Nel giorno scorso il legale è venuto a conoscenza, sfogliando i libri delle entrate e delle uscite, di un'altra situazione negativa «*della quale il mio cliente non mi aveva parlato e che forse lui stesso aveva appena appreso*».

Giorgio Bodo allarga le braccia e incassando la testa nelle spalle conclude: «*Un elemento che mi fa dire che la situazione è più grave di quello che pensassi*».

Sono questi i motivi che hanno sconvolto la mente di un uomo fino al suicidio? Walter Pavignano deve aver battuto cassa in giro per salvare la sua ditta che stava andando a picco. Ma forse le porte si sono chiuse davanti alla sua disperazione. E questo deve avergli sconvolto la mente fino al punto di commettere azioni disperate.

E allora come fare? Lo spiegheranno a fine settimana gli inquirenti che hanno indagato sulla sorte di Nanni Serralunga e che poi hanno incrociato la strada di un suicida, sul passato del quale hanno scavato per cercare la spiegazione.

Due episodi che ormai dovrebbero aver chiarito e che si sono consumati a Biella e sotto una galleria dell'autostrada vicino a Genova. Con un punto in comune: il campo di golf «Le Betulle», che entrambi i protagonisti frequentavano, dove si erano conosciuti senza coltivare amicizia.

Aldo Popaiz

GENOVA — I carabinieri, nell'ambito più generale dell'inchiesta sui sette delitti avvenuti a Bargagli durante e dopo la seconda guerra mondiale, hanno arrestato Enrico Cevasco, 72 anni, conosciuto con il soprannome partigiano di «comandante Merlo», accusandolo di detenzione illegale di munizioni (gli hanno trovato in casa una cinquantina di cartucce).

Tavola rotonda promossa dalla Comunità europea a Roma sulla prevenzione dell'arteriosclerosi

L'olio d'oliva, uno scudo per il cuore

ROMA — Una buona difesa contro l'arteriosclerosi, e in particolare contro le sue conseguenze più temibili (angina pectoris, infarto del miocardio e accidenti cerebrovascolari) è a portata di tutti o meglio di tutte le tavole. Si chiama «dieta mediterranea» e rappresenta la sintesi le buone e tradizionali abitudini alimentari che le popolazioni insediate lungo le coste di questo mare hanno avuto prima di essere travolte dal vento del consumismo e dei falsi miti del benessere.

E' costituita da pane, pasta, riso, patate, legumi di ogni genere, verdure, pesce, poca carne (per lo più carni magre come quelle dei polli e dei conigli), il tutto condito non da grassi animali o da margarine dure ma da oli vegetali, e in particolare da olio d'oliva.

L'invito a ritornare alla «dieta povera» viene dal prof. Ancel Keys, uno dei più famosi dietologi del mondo, quello che una ventina d'anni fa riuscì a modificare in questo senso le abitudini alimentari di un buon numero di americani e a far diminuire sensibilmente il numero degli infarti e le conseguenze della patologia cardiovascolare. Keys, al quale una straordinaria vitalità rende incredibili gli 81 anni che l'anagrafe gli attribuisce, è venuto a Roma per partecipare alla tavola rotonda «Olio d'oliva e arteriosclerosi» promossa dalla Commissione delle Comunità Europee e moderata dal prof. Giorgio Ricci, direttore dell'Istituto di Terapia Medica Sistematica e del Centro per la lotta alle Malattie Metaboliche e all'Arteriosclerosi dell'Università «La Sapienza» di Roma.

L'arteriosclerosi è una malattia delle arterie e appare quando questi vasi, che portano sangue ai vari organi, tendono ad intasarsi a causa di incrostazioni che si formano lungo le loro pareti.

Quando le incrostazioni crescono fino a limitare o addirittura ad impedire il passaggio del sangue, si arriva alla trombosi (ostruzione) e alla distruzione di parte dell'organo (infarto miocardico o cerebrale). Su cento casi d'infarto, 25 colpiti prima ancora che sia possibile chiamare il medico.

Tra i fattori che contribuiscono maggiormente all'arteriosclerosi i medici ricordano gli elevati livelli di colesterolo e di altri grassi saturi nel sangue (dovuti in prevalenza ad una dieta troppo ricca). In pressione arteriosa elevata (spesso per condizione ereditaria ma anche per obesità, attività fisica inadeguata, cibi troppo salati), la glicemia elevata, il fumo, la vita troppo sedentaria, l'eccesso di peso.

Il rapporto stretto fra l'arteriosclerosi e le abitudini alimentari sbagliate ormai non ci sono più dubbi e i partecipanti alla tavola rotonda (medici esperti italiani e stranieri) lo hanno più volte ribadito. Le indagini epidemiologiche più recenti lo confermano: fra le popolazioni abituate a condire i cibi con gli oli vegetali anziché con i grassi animali come quelle dell'Italia Meridionale e della Grecia, la percentuale delle coronaropatie e degli infarti è notevolmente inferiore.

Le regole fondamentali per rendere più sana la nostra alimentazione e soprattutto per ridurre il livello di colesterolo nel sangue sono essenzialmente le seguenti: diminuire in quantità totale dei grassi e in particolare ridurre gli alimenti che contengono i grassi saturi (presenti nelle carni e nei latticini) sostituendoli con pesce e oli vegetali.

Fra gli alimenti da limitare ricordiamo il burro e le margarine «dure» (non spalmabili, che in frigorifero assumono la consistenza del burro), i formaggi grassi (preferire mozzarella, fiordilatte, tuma, ricotta di vacca), il latte intero, la panna, la crema, gli insaccati (salsicce, wurstel, mortadella), i fritti, gli hamburger, lo strutto, il lardo, la pancetta. Il grasso attaccato alla carne cotta o che è contenuto nella carne o che cola durante la cottura.

Altri consigli utili: limitare zucchero e sale, non consumare più di due uova la settimana, abbondare in alimenti ricchi di fibre vegetali (legumi, verdure, frutta, pane integrale), evitare gli alcolici, moderare il consumo del vino.

Bruno Ghibaudi

Ancora interrotta la linea ferroviaria tra Messina e Taormina

Un disperso e miliardi di danni per il nubifragio nel Catanese

CATANIA — Il caldo sole dell'autunno siciliano è tornato a splendere ieri mattina sulla costa orientale dell'isola sconvolta dal nubifragio di lunedì pomeriggio. Troppo presto ancora per fare un bilancio dei danni provocati da cinque ore di vento e pioggia battente (a Catania ne sono caduti oltre cento millimetri), ma si dà per certo che ammontino a diversi miliardi: strade e ferrovie sono state interrotte da frane e allagamenti; ovunque si sono registrati crolli di muri ed edifici.

A Zafferana, Fleri e Pisano, i tre centri colpiti dal terremoto della fine di ottobre, una piccola tromba d'aria si è abbattuta sulla tendopoli, ferendo lievemente un ragazzo, Mario Samperi, e rendendo ancora più difficili le condizioni di vita delle popolazioni sinistrate.

Ma il nubifragio potrebbe anche avere fatto una vittima: a Trappitello, una frazione di Taormina, non si hanno notizie di un venditore ambulante marocchino, uno dei tanti che girano per i paesi della Sicilia a vendere tappeti e oggetti di chincaglieria; si teme che possa essere stato trascinato via dall'acqua che ha investito la baracca nella quale viveva.

Col passare delle ore, quindi, le dimensioni del dramma vissuto dalle popolazioni di questa parte della Sicilia si fanno più precise, confermando, oltre all'estrema violenza del nubifragio, anche il dissesto geologico del territorio gravemente compromesso da un'urbanizzazione selvaggia che non ha tenuto conto dei guasti apportati all'ambiente.

I danni maggiori si sono avuti nel sistema dei trasporti. Se, infatti, nella mattinata di ieri sono state riaperte al traffico sia l'autostrada Catania-Messina sia il tratto di ferrovia che congiunge la città dello Stretto con Palermo, rimarrà ancora impossibile, almeno fino a domani o mezzogiorno, il transito dei treni fra Taormina e Messina per un ponte pericolante nei pressi della stazione di Sant'Alessio (le Ferrovie dello Stato hanno predisposto un servizio sostitutivo di pullman).

Si va invece normalizzando la situazione a Catania dove il maltempo sembra essersi abbattuto con maggiore violenza che altrove, provocando fra l'altro il crollo di un muro di cinta della Villa Bellini, rovinato su una decina di macchine in sosta. Ieri mattina è stata chiusa al traffico la centralissima via Etnea per consentire di risistemare la pavimentazione stradale: i cubetti di porfido sono stati spazzati via da un torrente di fango e detriti venuto giù dalle pendici dell'Etna.

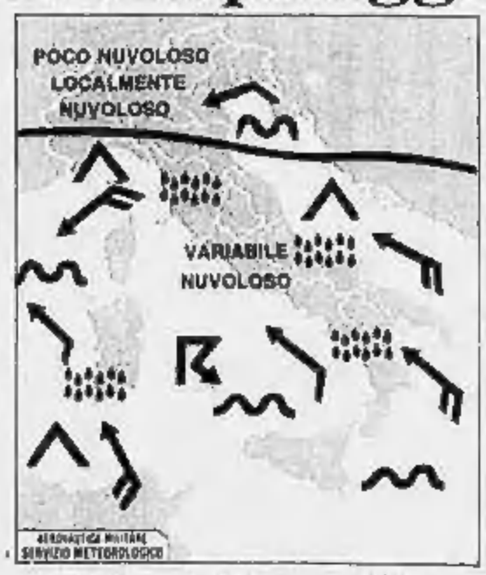
r. ca.

Caltanissetta e Messina senz'acqua

MESSINA — Messina e Caltanissetta sono senza acqua per i guasti avvenuti a causa del maltempo negli acquedotti che riforniscono le due città. Squadre di tecnici sono al lavoro per riparare i guasti, particolarmente gravi nell'acquedotto messinese dell'Alcantara.

A Caltanissetta l'acquedotto Madonie Ovest è stato interrotto in più punti e l'erogazione che avviene secondo turni ridotti e a giorni alterni, secondo quanto hanno comunicato i dirigenti dell'Ente acquedotti siciliani, rimarrà sospesa per non meno di 48 ore.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni del versante occidentale nuvolosità variabile in intensificazione graduale a partire dalla Sardegna con precipitazioni sparse. Sulle regioni adriatiche orientali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso.

temperatura: in lieve aumento.

venti: da moderati a forti orientali sulle regioni adriatiche deboli o moderati sulle altre.

mari: da mossi a molto mossi.

città italiane

Bolzano	1	18	Pescara	13	16
Verona	7	12	Roma	12	18
Trieste	7	9	Campobasso	8	10
Venezia	8	12	Bari	13	16
Milano	7	15	Napoli	12	15
Torino	8	10	Potenza	9	10
Cuneo	5	7	S. M. Leuca	14	15
Genova	11	14	R. Calabria	14	18
Bologna	9	11	Messina	14	18
Firenze	12	14	Palermo	12	18
Pisa	12	15	Catania	15	22
Ancona	12	15	Alghero	8	20
Perugia	10	13	Cagliari	10	21

città estere

Amsterdam	7	14	sereno	Lisbona	11	16	nuvoloso
Atene	9	14	pioggia	Londra	8	13	nuvoloso
Berghen	27	31	sereno	Los Angeles	3	22	nuvoloso
Belgrado	-7	4	sereno	Madrid	6	14	pioggia
Berlino	-1	7	sereno	Miami	15	23	sereno
Bruxelles	0	16	nuvoloso	Montreal	0	2	neve
Buenos Aires	8	22	sereno	Mosca	-13	-7	sereno
Il Cairo	14	26	sereno	New York	4	12	nuvoloso
Copenaghen	5	8	sereno	Parigi	8	16	pioggia
Dublino	4	10	sereno	Pechino	0	8	nuvoloso
Francoforte	1	10	sereno	Rio de Janeiro	18	26	pioggia
Ginevra	3	8	nuvoloso	Singapore	24	33	pioggia
Helsinki	2	2	nuvoloso	Stoccolma	3	8	nuvoloso
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	3	8	nuvoloso

ECONOMICI

Gli annunci si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 58; FIRENZE, viale Manzoni 54; GENOVA, via Cecchi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Ciardino 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 9; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 18; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astenga 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltre che presso tutte le concessionarie della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9000 la riga Rubrica 6, operai/impiegati L. 3600, tecnici L. 5700, dirigenti L. 9500. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti della lista o hanno il doppio. Elenchi urgenti della lista o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (della quinta chiarita) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano numeri speciali ai fermi possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'annuncio la frase «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare la lecitezza e di incassare solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale sporadici intervenute con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vorranno fornire.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977, n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI silos per cereali 10000x3 mm di L. 75 milioni; pressa/agricola mt 6 tonn 80 programmazione L. 38 milioni; semovente/cingolato L. 8 milioni; raddrizzatrice 1200x2 mm L. 10 milioni; cesoia lamiera 2000x3 mm L. 5 milioni. Tel. 529 988

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare o passare in ufficio per ottenere subito o entro la giornata della vostra cara (se ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
telefono 672 189 - 672 181

AAAAA PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni
FINCOTEX
749 6203 - 779 826, corso Francia 16

AAA ATTENZIONE! Prestiti subito e tutti "sulla fiducia" Telefonateci! 011 853 3951

AA. ARRISOGNANDI prestamo rapidamente a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo istruttoria telefonica Tel 011 536 389

A. CHIVASSO (To) c'è di più: prestiti da 1 milione in su! 3 giorni fino a L. 20 milioni Tel 011 910 1432

A. FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a dipendenti e lavoratori a chiunque da L. 5 milioni Tel 857 837.

A. FINANZIAMENTI fiduciari lavoratori su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi ci conosce ritorna! I sub prestiamo! Piazza Cimarosa 59. Tel 019 223 - 938 422

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Telefoni 650 3717 - 650 3782
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. IPIFIM
a tassi consensuali a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 60, tel. 619.221 - 617.095.

A correntisti bancari, artigiani, commercianti, dalla privata concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel 581 607.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Soglietti corso Vercelli 29 Torino. Tel. 647 765 - 653 231.

ALFIN finanziamenti immediati per lavoratori e commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo Tel 833 8443.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539 026.

CENTRALFIN Vi offre presso convenientissimo massimo L. 7 milioni senza cambiali Tel 748 733

CONI formula risparmio S.Fin.Ga.It finanzia in 24 ore. Telefonaci al 838 794 - 679 447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
senza ipoteca fino a L. 15 milioni in 48 ore durata concordata Tel 548 318

FINANZIAMENTI industriali artigianali leasing lassbeal mutui ipotecari Tel. 871 849

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COEFIM
corso Re Umberto 23, tel. 515 665 - 515 040 Torino

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tezio 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 - 612 433 - 831 324 ore ufficio.

FINCREDITO prestiti immediati fiduciari case auto mutui ipotecari. Via Vigone 33 Telefoni 011 447 0721 - 447 1629

Hai una casa? Basta per ottenere un prestito da 5/mila 011 532 704 corso Re Umberto 17 fino a L. 15 milioni con spese notarili e cambiali ripassate

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... e lui. Tel 504 340 corso Re Umberto 84 Torino

PRIVATO finanzia in 3 giorni contanti bancari artigiani ditte commerciali, agevolazioni a dipendenti. Molti impiegati anche se sub. Tel 893 584.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani Telefonate 532 610

QUANDO vuoi! Come vuoi! Quanto vuoi! Fin a 5/anni finanzio secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Finanziamenti fiduciari, ipotecari, leasing. Via B. A. de Pedrina 12, Torino. Tel. 519 970 - 531 660

TIVOLI. Finanziaria effettua prestiti fiduciari erogazione in 24 ore Telefonate 011 958 1401

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti ipotecari corso Vinzaglio 29 Tel. 547 758 - 553 231

TELEFONANDO pi n. 780 9797 finanziamento immediato a correntisti artigiani commercianti e privati

3 Aziende, negozi

A L. 70 milioni avviato vendo ampio macelleria per urgente necessità incasso L. 500 mila al dì Tel 511 236

AFFARE gastronomia salumi formaggi zona Crocetta incasso L. 800 mila al giorno garantito. Tel 511 235

AFFARONE per cremeria con mura in vendita ampi locali arredamento nuovo cintura Torino. Tel 383 296

ARTICOLI regalo casalinghe ottima posizione commerciale incasso dimostrabile pagamento agevolato. Tel 360 810

AVVIATA profumeria Biverbaco ottima posizione commerciale buon giro e ulteriori operazioni pagamento. Tel 583 258

AZIENDAL MARKET 650 2175 tel. per buon incasso promettente internazionalizzata posizione commerciale Direzioni

AZIENDAL MARKET 650 2175 tel. per buon incasso promettente internazionalizzata posizione commerciale. Incasso commerciale. Prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 telefona devastante modernamente attrezzata primo incasso documentabile Direzioni

BAR a via di forte passaggio pedonale centralissimo uffici adatto vendesi occasione irripetibile. Tel 557 0105

BAR super angolare su corso di forte passaggio zona Torino centro orario ridotto chiusura domenicale vendesi Tel 780 4403.

BAR super cremeria S. Rita forte passaggio forte incasso cedo L. 50 milioni contanti o dilazioni. Tel. 779 481.

BAR super gestione forte incasso ampio dehor attivo zona corso Traiano cedo Tel. 779 481.

BAR super incasso L. 600 mila giornaliere angolare attrezzatissimo cede anticipando L. 35 milioni Tel 537 213 - 517 280

BAR super incasso L. 330 mila giornaliere lavorano ampliamento a 5 file pagato caso anticipando L. 15 milioni. Tel 537 213 - 517 280

BAR super-cedesi causa lavoro ampi locali ottima posizione incasso L. 600 mila e ottima agevolazioni. Tel 383 298

BAR supercedesi per cedi incasso L. 400 mila giornaliere lavoro passaggio e mercato cedo anticipando L. 25 milioni chiusura festa e domenicale. Tel 537 213 - 517 280

BAR torrefazione superalcolico angolare chiusura serale incasso garantito pagamento agevolato vendesi. Tel 383 295.

CAVIT 839 8421 cede rivendita zona angolare 3 vetrine 95 kg pane al dì incasso ottimo L. 42 milioni.

CAVIT 839 8421 cede bar super chiusure serali zona centro L. 300 mila al dì. Richiesta L. 135 milioni.

CAVIT 839 8421 cede latteria zona centro avendo buono incasso indispensabile richiesta L. 19 milioni.

CAVIT 839 8421 cede accessori auto a Orbassano zona commerciale forte giro ottime dilazioni pagamento.

CERCASI ristorante negozio qualsiasi genere importo massimo L. 45 milioni. Tel 539 161

CERCHIAMO persone in vendita prodotti generi alimentari corso massimo L. 35 milioni. Tel. 878 0118

CONCESSIONARIA
autovetture avviata, sistema Torino vendesi pacchetto maggioranza, ad interessatissimo. Scrivere: «Publikompass 8103 — 10100 Torino».

EDICOLA giornali e riviste con licenza giocattoli. Riviera Pinerolo cedesi. Studio Bass tel. 519 545.

GESTORI cercansi per gastronomia paesana Vesta montagna stagionale referenziata Tel. 0174 - 227.393.

GESTORI conduzione laboratorio cercasi per gestione montagna aperta tutto l'anno stagionalmente. Tel. 0174 - 227.393.

LATTERIA Borgo S. Paolo ottima posizione Commerciale buon incasso giornaliero vendesi. Tel. 383 296

LATTERIA in zona centrale incasso L. 600 mila giornaliere dimostrabili per chi vuole piccolissimo vendesi causa altro attività Tel. 780.4403.

LAVANDERIA spaziosa 2 vetrine incasso L. 3 milioni 500 mila al mese proprio Via Torino buon reddito Tel. 011 236.

MACELLERIA cercasi esclusivamente in gestione Tel. 895 7984.

PIAZZA Collo Felice cedo negozio con ammezzo mq 50 (scelta X, XI, XIV. Tel. 344 958.

PIZZERIA per inizio primavera L. 1 milione prossimità di ufficiale sanitario Lucio cedesi. Tel. 511 236.

REI cede bar alcolico zona S. Paolo adiacente mercato ottimo conto mq 110 mila richiesta Via Lamarmora 37. Tel. 548 503.

REI cede in via Mongrando bar super con eccezionale orario cede chiusura festiva ottimo avviamento buon incasso via Lamarmora 37. Tel. 548 503.

REI cede in via S. Donato bar super ottimo affare e buon incasso assolo vasche lavatrice Via Lamarmora 37, tel 548 503

REI cede pizzeria rinomata zona S. Rita escellente esame incasso 1 milione al dì vero affare causa trasferimento via Lamarmora 37. Tel 548 503.

REI cede referente bar in complesso direzionale posti convenzionati incasso garantito Via Lamarmora 37, tel. 548 503.

STADIO prestigioso negozio di oggettistica cristallerie unico in zona con tabacchi E. IVV volendo anche senza merce cede Orbassano 553 923.

VENDESI in zona commerciale in comune Rivoli esportazione articoli casalinghi buon giro d'affari imperdibile prezzo interessante Tel. 780.4403.

4 Società

SOCIETA' immobiliare cerca soci per costituzione società. Tel. 011 - 53 66 46 - 53 66 47

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55 86 compie vendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome, compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 747 148

offerte

AFFARE vendo Lanzi locale mq 3100 cortile 3000 mq 4 cameroni adiacenti mq 730 L. 350 milioni. Tel 944 958 - 610 341.

AFFARONE ad alto reddito proprietario vende muri negozio con retro bagno entrata mq 70 centrale magazzino L. 30 milioni più 5 milioni di mutuo facilmente ripetibile Tel. 637.190

AFFITTASI locale commerciale 1200 mq più 4000 passate recintato tutti servizi Nonio strada Pobbia. Tel. 640 5526

AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio diverse metrature in zona semicentrale Tel. 741.3686.

AFFITTASI via Verolengo angolo Pesaro locali mq 200 servizi vuoti L. 650 mila mensili. Aurelio 596 607 - 597 774

AFFITTASI ristorante corso Vittorio Emanuele negozio mq 250 con 3 vetrine e servizi, con annesso magazzino di mq 440. Immobiliare 540 761.

BOX libero vendesi via Pavese adiacente bolzo Urali L. 16 milioni caduno ottimo reddito, ammortizzo. Tel 857 6196.

BOX libero corso 8bis prima largo Giulio L. 14 milioni. Tel 687.834.

CASAMERCATO 5586 corso Mancalieri mq 120 piano stradale in stabile di prestigio. Direzioni.

CASAMERCATO 5586 locale ufficio zona Venchiglia mq 300 piano stradale in stabile di prestigio. Direzioni.

CENTRO CASA 510 831 libero e locali con buon reddito bolzo auto via Lanzo (stazione-Borgomanero) da L. 17 milioni.

CENTRO CASA 510 831 libero affare adiacente tribunale via commerciale negozio mq 300 cantina magazzino mq 65.

CORSO Francia via S. Ambrogio vendesi cosmi nuova costruzione Aurelio 596 607 - 597 774

CORSO Palermo via Vercelli locali mq 200 e servizi vuoti L. 650 milioni Aurelio 596 607 - 597 774

CORSO Regina adiacente corso P. Eugenio locale commerciale bolzo posizione eccezionale superficie mq 340 area parcheggio riservata possibilità leasing Produzione immobiliare 857 6965.

CORSO Unione Sovietica via Reggio nuovo box L. 22 milioni caduno Aurelio 596 607 - 597 774

FINALE LIGURE Pia vendo garages e magazzini di ristrutturare. Tel 019 610 728 dalle 18 alle 21.

GABETTI 5767 vende fronte via Duomo passo corso Traiano in casa 1971 2 box adiacenti a L. 22 milioni cadauno.

GABETTIMARK 5767 vende Pavia via Grivero magazzino di mq 70 al piano seminterrato con accesso carraio.

GABETTIMARK 5767 vende Lanzo mq 450 con ampio accesso indipendente.

GABETTIMARK 5767 vende S. Rita negozio con retro servizio cantina di mq 70 L. 80 milioni.

INVESTIRE
zona Crimea via Curtatone 1, in casa signorilissima vendesi direttamente locali finemente ammobiliati ecco propria luminosi per ufficio istituto medico laboratorio mq 300 L. 30 milioni contanti più mutuo a stazioni fra 3%. Tel. 890.4444.

LABORATORIO artigianale di 300 mq con angolo e terreno vendo L. 80 milioni Tel. 0124 312 01 ore ufficio.

LEUMANN corso Francia vendo locale interno uso negozio ufficio 4 vetrine 90 mq più 80 mq superiori. Tel. 447.4807.

LIBERI camion nuovi e annessi magazzini smontabili vendesi anche in blocco piazza interscambio. Tel 857.824

LOCALE libero adiacente corso Vittorio mq 110 luminoso indipendente 1° piano ingresso carraio Tel 555 326.

LOCALI adatto a commerciali centro/ingrossi de 40 a 3 mila mq consigliati da L 1500 al mq Tel 55 811.

LOCALI di alta rappresentanza adatti centro commerciale e Bava 78 quasi angolo corso S. Maurizio disponibili 3 interi piani per la maggior parte luce totali mq 1800. Fiduciaria immobiliare tel 857.6958

LOCALI via S. Donato mq 40 suoli uso magazzino deposito L. 30 milioni Aurelio 596 607 597 774

LOCALI UFFICI
da mq 230 a mq 2000 per piccola media azienda in prestigioso nuovo complesso zona S. Paolo vendo affitto. Tel. 767 808

MIRAFIORI
locale ufficio laboratorio libero mq 178 luminosissimo vendesi direttamente L. 30/35 milioni contanti più mutuo a rateizzazioni mensili fino 3%. Tel. 890.4444.

NAZIONALCASE via C. 2 mila al mq attività e deposito panificio capannone mq 800 con comodo servizio Tel 747.148

PRIVATO vende bellissimo negozio libero mq 200 piazza via Cappellina 5 (S. Donato) L. ultima angolare L. 130 milioni più mutuo. Lunghe dilazioni Tel. 471 018 mattino.

SALICE d'Uzzo centro vendo 2 box auto Tel. 769 294 ore pasti.

VENDESI muri negozio mq 100 + 40 magazzino, 3 vetrine zona commerciale via Alessandria 26, tel. 220 0358 ore ufficio.

ZONA M.O.I. Stadio adatto magazzino o lavorazione leggera 150 mq affittasi a L. 650 mila. Tel. Adamino 355 346.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA cerchi via patente D preferibilmente offre anche part-time Tel 011 773.

AUTISTA trentino patente B referenziato offresi Tel 339 1920 ore serali.

AUTISTA patente D cerchiasi esperto zingarese con specializzazione ramo telegrammi offresi Tel. 858.105.

AUTISTA patente C offresi città e provincia anche per lunghi viaggi oppure qualsiasi lavoro Tel 411.7358.

AUTISTA 4anne patente C esperto offresi Telefonare 540 0434 dopo ore 20

AUTISTA 5anni patente C-E offresi anche sabbuario. Tel. 784 668

CAMERIERE offresi per stagione invernale a Torino e zona montana Tel 370 827 - 521 7279

CARPENTIERE meccanico esperto disegno offresi. Telefonare 309.0817.

COLLABORATRICE domestica referenziata offresi Tel. 850 9381.

COPPIA domestici cerca figli offronsi anche fuori Torino. liberi subito. Tel 852 850/857 378.

COPPIA 28-30enne cerca pensione civile anche fuori Torino Tel. 252 066 - 638 398

CUOCO capace esperienza decennale offresi subito fisso o stagionale discreto trattamento. Tel 011 838 3949

CUOCO o capocuoco competente offresi carriera estero. Tel. 0431 709 72 ore 11-12

CUOCO piemontese 50enne con referenze offresi ovunque. Tel. 335 9778.

CUOCO pratico cucina internazionale offresi Hotel stagionale anche stagionale. Tel. 011 681.102.

CUOCO 28enne offresi stagionale fisso ad aiuto Telefonare 011 959 3332.

CUOCO 30enne cucina piemontese referenziato esperienza offresi disposto viaggiare Tel. 0125 54 449

CUOCO 35enne libero cerca lavoro in Torino e stagione. Telefonare al 011 653 7308

CUSTODE giardiniere autista esperiamo 55enne pensionato offresi fisso famiglia signorile Tel. 011 693 838 sera

DOMESTICA amante bambini offresi giornata ore referenziatissima libera Tel 327 045, pasti 325 140

DOMESTICA tuttofare lasse ore giornata referenziata capace offresi massima serietà Tel. 600.162

EX cassiniere 32enne patente B qualsiasi caso offresi per serio lavoro. Tel. 266 2732

FATTORINO autista patente B pratico città e dintorni offresi solo mattino o pomeriggio Telefonare 384.467.

FATTORINO magazziniere autista patente C 19enne solo disponibile Telefonare 309 4314

MAGAZZINIERE con esperienza di 15 anni offresi a serio ditta Telefonare 636 4495

MAGAZZINIERE autista lunga esperienza offresi movimento merci pianta e ripristino prima contabile Tel. 894.1109.

MOTORISTA meccanico 27enne cerca lavoro anche autista patente KDE. Tel. 847.763.

OFFRESI custode o bidella patente D/E bubblica, privata. Meglio subito uffici di scuoli. trasferire. Tel. dopo ore 20 al 964 3705.

OFFRESI referenziata base come collaboratrice domestica presso famiglie. Tel 850 587

OFFRESI assistente 5° livello elettronico, trattamento testi, Telefonare al 647.046 ore pasti.

OFFRESI volenteroso 26enne come fattorino o corriere - con patente C. Telefonare 495 230 ore pasti.

PIZZAIOLO pratico cerca lavoro urgente. Telefonare 332 476.

RECEPTIONIST esperienza pizzeria e bar offresi. Tel. 599 697.

SIGNORA offresi ad ore per pulizie uffici o lavori domestici, zona Madoni. Tel. 614 689

SIGNORA referenziatissima patente ispezione R.E.C. offresi massimi fiducia Tel. 379 089 ore 18 in poi.

2/ENNE operaio cerca lavoro passaggio diretto Telefonare 700.359 ore pasti

2/ENNE referenziato patente D offresi come autista o manovale di fiducia solo e data serie. Tel. 638 857 negozio.

3/ENNE con esperienza di magazzino offresi come magazziniere e fattorino patente B. Tel. 281.203.

4/ENNE diplomata offresi lavoro mattutino dal mattino a mezzogiorno. Tel. 688 827.

commessi, baristi

BARISTA 30enne esperienza 20 anni offresi. Tel. 858 705

CAMERIERE barista esperto conoscenza lingue offresi albergo ristorante locale notturno Tel 011 681 102

COMMESSA pasticcerie/bar offresi, buone referenze Tel. 857 4001

COMMESSA referenziata pratica generi alimentari offresi periodo feste anche part-time Tel. 504 292.

COMMESSO 25enne con esperienza cerca urgentemente lavoro anche a breve scadenza Tel 782 370.

GIOVANE signora esperta commessa maglieria e abbigliamento pratica lavori ufficio libera subito offresi anche mezza giornata Tel. 302 455.

RAGAZZA volenterosa cerca lavoro come commessa Tel. ore serali 788 897

27ENNE laureata occuperebbesi apprendista pubblicitario, disponibile eventualmente fuori-atelier, presenza educazione. Tel. 508 2983.

33ENNE esperienza accoglimento, iscritta camera di commercio, cerca lavoro come commessa anche part time. Telefonare 856 645 dopo le 20.

impiegati

A.A. SIGNORA lunga pratica lavori vari ufficio offresi sera orlo passaggio diretto. Tel. 676 693.

A. PATENTAUTO seria dinamica pratica ufficio offresi commissioni anche part time. Telefonare 504 262

A. SIGNORA esperta contabilità paghe contributi offresi anche part-time Tel 231 676.

ABILISSIMA velocissima esperienza primaria partita doppie bilanci Ira banche marketing offresi adeguatamente anche part-time. Telefonare mattino serali 268 706.

CORRISPONDENTE in lingue conoscenza francese inglese con esperienza biennale in studio tecnico, passaggio diretto offresi Tel. 268.532.

DIPLOMATA cerca impiego come segretaria buona conoscenza lingue straniere inglese francese non esperienza tenia volontà. Tel. 864 0487.

DIPLOMATA lingue esperienza triennale di studio e lavoro in Inghilterra. Diploma proficiency offresi come insegnante di inglese o lavoro inerente alla preparazione. Scrivere a Publikompass 1045 - 10100 Torino.

DIPLOMATA referenziata assennata esperienza spedizioni mark varia estero inglese francese discreta conoscenza offresi anche non settore spedizioni full part time purché serio libera subito. Tel. 839 3588.

DIPLOMATA 60/60 cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 728.620.

ESPERTA ottima vendita contabilità centralino tenuta magazzino e altri lavori offresi anche part-time 309.1127.

FUNZIONARIO vendite estrema esperienza quindicennale offresi anche part time 835 2423 tecnico. Tel. 357.879.

GIOVANE 20enne esperienza settore amministrativo ed eventualmente chiusi in mano allestimenti fieristici saremmo prossimo impiego Tel 647.9238

GEOMETRA esperto conduzione cantieri completa LL PP, offresi impresa eventuale assistenziale. Tel 320 022.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio tre esp. operatrice programmatrice Ibm34 Rpgll libera subito. Tel. 284 488.

IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio referenziata passaggio diretto offresi. Tel 443 202

IMPIEGATA 23enne dattilografa centralinista offresi serio impiego. Telefonare 415 4687.

IMPIEGATA 24enne diplomata cerca commesso o altro. Telefonare 808 4810.

IMPIEGATA 28enne esperienza decennale pratica lavori ufficio bolle ina fatturazione offresi passaggio diretto. Tel. 298 403 ore pasti.

INGEGNERE neolaureato se dinamico esperto impianti industriali strutture desidera esordire offrisi anche part-time. Scrivere «Publikompass 9327 — 10100 Torino.

INGLESE francese tedesco segretaria commerciale offresi. Telefonare al 480 240.

INTERPRETE traduttrice inglese tedesco grafica 4 anni trasporti internazionali offresi Tel 839 435.

IPETTORE commerciale esperienza decennale prodotti generi alimentari settore liquori spumanti offresi Scrivere: «Publikompass 8319 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE 40enne disoccupato esperto ricevimento, spedizioni, schedari, inventari, offresi. Tel. 284.157.

PERITO aziendale ragazza 21enne conoscenza inglese tedesco cerca prima impiego. Tel. 011 958.4920.

PERITO aziendale, inglese tedesco, esp. ins. volenterosa, cerca impiego. Tel. 730 5165.

PERITO industriale pratica preventivi materiali costruzione macchine speciali attrezzature offresi ad industria Torino o circonvicine. Tel. 584 255.

PRATICA referenziata lavori vari ufficio consulente Iva clienti fornitori cerca serio impiego. Tel. 320 022.

PREPENSIONATO diplomato vasto referenziato offresi per qualsiasi lavoro impiegatizio anche part-time. Tel. 205 1805.

RAGIONIERA 19enne offresi per impiego anche commesso, massima serietà Tel 785 740.

RAGIONIERA 21enne referenziata brave esperienza offresi lavori ufficio, massima serietà. Tel. 506.3719.

RAGIONIERA 24enne pratica contabilità tre fatture bancaria cerca lavoro. Telefonare 388 684.

SEGRETARIO direzione commerciale 26enne francese inglese viaggi estero pluriennale esperienza organizzativa personale offresi libero subito. Tel. 834 269 pasti.

DIPLOMATA 19enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 728.620.

ESPERTA ottima vendita contabilità centralino tenuta magazzino e altri lavori offresi anche part-time 309.1127.

FUNZIONARIO vendite estrema esperienza quindicennale offresi anche part time 835 2423 tecnico. Tel. 357.879.

IMPIEGATA 20enne esperienza settore amministrativo ed eventualmente chiusi in mano allestimenti fieristici saremmo prossimo impiego Tel 647.9238

GEOMETRA esperto conduzione cantieri completa LL PP, offresi impresa eventuale assistenziale. Tel 320 022.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio tre esp. operatrice programmatrice Ibm34 Rpgll libera subito. Tel. 284 488.

IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio referenziata passaggio diretto offresi. Tel 443 202

IMPIEGATA 23enne dattilografa centralinista offresi serio impiego. Telefonare 415 4687.

IMPIEGATA 24enne diplomata cerca commesso o altro. Telefonare 808 4810.

IMPIEGATA 28enne esperienza decennale pratica lavori ufficio bolle ina fatturazione offresi passaggio diretto. Tel. 298 403 ore pasti.

INGEGNERE neolaureato se dinamico esperto impianti industriali strutture desidera esordire offrisi anche part-time. Scrivere «Publikompass 9327 — 10100 Torino.

INGLESE francese tedesco segretaria commerciale offresi. Telefonare al 480 240.

INTERPRETE traduttrice inglese tedesco grafica 4 anni trasporti internazionali offresi Tel 839 435.

IPETTORE commerciale esperienza decennale prodotti generi alimentari settore liquori spumanti offresi Scrivere: «Publikompass 8319 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE 40enne disoccupato esperto ricevimento, spedizioni, schedari, inventari, offresi. Tel. 284.157.

PERITO aziendale ragazza 21enne conoscenza inglese tedesco cerca prima impiego. Tel. 011 958.4920.

PERITO aziendale, inglese tedesco, esp. ins. volenterosa, cerca impiego. Tel. 730 5165.

PERITO industriale pratica preventivi materiali costruzione macchine speciali attrezzature offresi ad industria Torino o circonvicine. Tel. 584 255.

PRATICA referenziata lavori vari ufficio consulente Iva clienti fornitori cerca serio impiego. Tel. 320 022.

PREPENSIONATO diplomato vasto referenziato offresi per qualsiasi lavoro impiegatizio anche part-time. Tel. 205 1805.

RAGIONIERA 19enne offresi per impiego anche commesso, massima serietà Tel 785 740.

RAGIONIERA 21enne referenziata brave esperienza offresi lavori ufficio, massima serietà. Tel. 506.3719.

RAGIONIERA 24enne pratica contabilità tre fatture bancaria cerca lavoro. Telefonare 388 684.

SEGRETARIO direzione commerciale 26enne francese inglese viaggi estero pluriennale esperienza organizzativa personale offresi libero subito. Tel. 834 269 pasti.

VENTENNE referenziata esperienza impiegata lavori ufficio offresi anche part-time o serale. Telefonare 280 1348

17ENNE apprendista operaio lavoro impiegata ufficio offresi anche part-time. Tel. 744 171.

18ENNE offresi come segretaria impiegata a sede data. Telefonare 600 332 ore negozio.

20ENNE segretaria, stenografia, esperta dattilografia Pubblikompass. Tel 348 9751.

23ENNE laurea classica, con esperienza presso ufficio vari, offresi. Tel. 655 4498.

23ENNE diplomato responsabile ricerca materiali acquisto addetto vendite con lavorazione persona massima serietà particolari limiti e sostanziosi ottima referenze offresi per mansioni analoghe. Tel. 788 805.

28ENNE diplomato in chimica con esperienza di comando offresi passaggio diretto. Tel. 728 7219

tecnici

CAPO ufficio tecnico responsabile metodi preventivi programmazione macchine speciali di montaggio e sanitarie offresi scopo miglioramento. Scrivere «Publikompass 820 — 10100 Torino».

ODONTOTECNICO pratico protesi mobile e fissa con esperienza pluriennale cerca lavoro. Tel. 264.209.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ALTO guadagno ragazzi e anche primo impiego facile lavoro organizzato via Rossini 29/H ore uff-ore.

AUTISTA tuttofare assumesi con passaggio diretto da azienda mangimi per conti Presentarsi ore 15/16 corso Siracusa 12 Torino.

CERCASI ripetitore/a anche di categoria o apprendista con esperienza Tel. Bianca Editrice 0173 41 184 - 417 666 pranzo/ufficio.

COMUNI per qualsiasi vile cercasi centro polifunzione abitabile. Telefonare 710.448.

ELETTRICISTA capace con pluriennale esperienza società cerca Tel ore ufficio 241.015.

FABBRICA unde eseguire lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel, via Ostiense Mezzoni 27, Roma.

FATTORINO almeno maggiori istruzione automunito patente B/C buon conoscenza città e cintura veloce esame commissioni cercasi da media azienda metalmeccanica zona Alpignano/Rivoli. Esigesi massima referenze, serietà, impegno, disponibilità. Scrivere Publikompass 7457 — 10100 Torino.

commessi, baristi

COMMESSA referenziata pratica abbigliamento maschile cercasi. Tel 546 984.

impiegati

A.A.A. SOCIETA' commerciale cerca 2 collaboratrici/ori validissimi disponibili ad pomeridiane residenti a Collegno Alpignano Rivoli per attività organizzate e reali possibilità di guadagno. Rivolgersi ore ufficio il reg. Dario, corso Francia 192, Cascine Vica.

AGENZIA immobiliare cerca personale compatibile serio, anche part time, per settore acquisizioni. Tel. 506 691.

CERCASI operatrice personal computer Con conoscenze contabilità generale e bilanci per impiego part-time pomeridiano. Preferibile preceduto apprendista e referenze. Scrivere Publikompass 7455 — 10100 Torino.

Società di consulenza
CERCA
amministrativi per avviamento alla professione di programmatore elettronico corso pratico di specializzazione. Per colloquio a Torino (preferenza
02 204.3386-02 670.0729
oppure scrivere Società Informatica via Palestrina 35 — 20124 Milano

SOCIETA' immobiliare cerca agenti auto propria anche part time rimborso spese e provvigioni. Tel. 837 802.

8 Rappresentanti

A. RE ad ampliare e il settore in cui operi non è oltre più ondeggiazione ti garantiamo lo strumento per crearsi un portafoglio clienti personale che ti consentirà guadagni mensili di circa L. 2 milioni. La carriera è praticamente a prevalente compensi ripetitivi e crescenti annuali. Telefonare al 5390 int. 470.

AZIENDA commercio leader nel settore cercasi venditori automuniti per le sue linee. Si richiede età minima 22 anni serietà disponibilità immediata inquadramento e raggiungere in tempi brevi ottimi guadagni. Offresi addestramento tecnico presso portafoglio clienti stabile provvigioni ingaggio mensile Ennesco. Per colloquio telefono tel. ore ufficio al 200 0340.

DITTA settore amianto/cemento/fibrocemento cerca agenti monomandatari zone Cn/Torino Provincia. Tel. 545 237.

SOCIETA' in espansione cerca 4 abili e dinamici giovani 22-35enni anche senza esperienza liberi subito automuniti per le province di Vercelli Alessandria Cuneo e Torino. Offresi corso formazione vendita lavoro organizzato e nella propria provincia di residenza inquadramento, fisso mensile più provvigione. Per colloquio telefono telefonare ore ufficio 918 7965.

500.000 mensili spese più provvigione ottenute ad alta vendibilità per pubblicità. Tel. 613 326.

15 Autovetture

A. L. 1 milione vendo 128 3 p 1100 TCH ., 124 TCH a L. 700 mila, Beta Berlina 1800 TCS p.L. 2 milioni 500 mila, Beta coupè 1800 TCP p.L. 2 milioni 800 mila. Autovetture perfettamente funzionanti vendo Autocondor corso Peschiera 6, tel. 510 452.

ACQUISTA auto di occasione e semestrali massimo contanti pagate Marino 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739 7364.

ACQUISTA fuori strada Diesel o benzina pagamento contanti corso Umbria 30. Tel. 481 674 Auto Clinic.

ACQUISTASI automezzi piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.674

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via E. Ortolfo 22 sporto astoria marino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosigma 0 Km 329 647 corso Agnelli 78, sabato aperto.

ACQUISTIAMO pagando massimo 120, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, A5, corso Raffaello 3, tel. 655 001.

ACQUISTO vetture di ogni tipo anche cilindrate massima valutazione, sabato aperto corso Torcina 6, tel. 871 645.

CITROEN BREAK DIESEL
disponiamo di una partita recente occasione con tutti gli optionals in versione 8 posti con garanzia totale. Francalfer corso V. Emanuele 209, tel. 758 262.

CITROEN FURGONETTA
cilindrata 600 grande capacità di carico manutenzione normissima garanzia totale. Francalfer corso Vittorio Emanuele 209, tel. 758 262.

CITROEN GSA
Berlina 5 porte 1300 tetto apribile condizionati partenza in garanzia. Francalfer corso Vittorio Emanuele 209, telefono 758 262

FIAT VIA coupè 1300 S anno 9/71-74 bellissima vettura da amatore. Lancia corso Regina 270 tel 751.656.

F

Riuniti oggi e domani i vertici di Confindustria e Confcommercio

Decimali, difficile compromesso il governo preme sulle imprese

De Michelis è intervenuto a fianco dei sindacati nella «guerra dei decimali» contro i vecchini

ROMA — Il governo cerca di far breccia nel fronte imprenditoriale per il pagamento dei «decimali» della scala mobile, premendo sul settore pubblico nell'imminenza delle decisioni di Confindustria e Confcommercio. Una nota diffusa da Palazzo Chigi conferma che «*il consiglio di gabinetto ha espresso l'orientamento che gli enti pubblici e le partecipazioni statali includano nella contingenza anche il punto maturato con l'accumulo dei decimali a partire dal 1° novembre*».

L'iniziativa del governo, carta ma significativa, rende più «*problematico*» il dibattito direttivo e alla giunta confindustriale, convocati rispettivamente per oggi e domani, e nella giunta e nel consiglio della Confederazione commercianti, entrambi fissati per oggi. Sulla questione di principio industriali e commercianti d'accordo: il punto maturato novembre non andrebbe pagato, secondo loro interpretazione fatta nuovo accordo Scotti esclude il conteggio dei decimali degli scatti della scala mobile.

Però, tra gli industriali sia tra gli operatori commerciali, non mancano perplessità ed esitazioni, soprattutto collegate a fattori contingenti riguardanti singole categorie, esempio l'avvio ormai vicino della stagione dei rinnovi contrattuali e il rischio di una forte accentuazione conflittualità in fabbriche e settori attualmente impegnati in un sensibile rilancio della produzione. Alcuni l'opportunità ribadire in posizione negativa, di trovare contemporaneamente espedienti per rinviare l'applicazione restrittiva della , così fece nel novembre del 1983. questa direzione sembra inarcare in Confcommercio, pur non potendosi escludere che alla fine prevalga un atteggiamento più duro.

Per Confindustria, invece, un'ulteriore «*pausa di riflessione*» sembra più difficile, dopo annunci secchi e precisi lanciati nei giorni scorsi dal presidente Lucchini e vicepresidente Patrucco. In ogni , si tratterà una decisione molto sofferta: mentre Agnelli ha dichiarato si rimetterà alle deliberazioni della maggioranza, Galbani ha reso noto che pagherà i due punti di scala mobile senza battere ciglio. I presidenti alcune federazioni del Centro-Sud (Guzzini delle Marche, Federici dell'Umbria, del l'Emilia-Romagna, Abete del Lazio) hanno manifestato inoltre preoccupazione per prevedibile aumento della conflittualità hanno adesione proposta compromesso che dovrebbe essere presentata dal presidente della Federtessile, Lombardi. Tale proposta prevede il pagamento anche secondo punto maturato con i decimali fronte ad un impegno del sindacato non aprire vertenze aziendali finché non ci sarà l'accordo sulla riforma del salario.

Nell'area commerciale, la Federazione pubblici esercizi (Fipe) sostiene la necessità di versare i due punti per evitare irrigidimenti a breve distanza negoziato sui rin- . Intanto, la Coldiretti si è pronunciata ieri a favore del pagamento dei due punti «*riserva di verifica per il secondo punto*»; la Confagricoltura, contrario, ha ribadito il suo «no». L'Intersind e l'Asap, rappresentanti delle aziende a partecipazione statale, si dovrebbero uniformare venerdì all'orientamento suggerito dal governo.

Contro gli imprenditori eventualmente «*inadempienti*» scagliano i sindacati, preannunciando agitazioni, un'esplosione di vertenze , una valanga ricorsi giudiziari. «*In presenza della decisione della Confindustria per riconoscimento dei decimali* — ha sostenuto ieri all'esecutivo della Cgil il relatore, Vigevani — *nessuna trattativa è possibile, per questo vengono meno ragioni fondo che reclamano la riforma del salario e scala mobile: l'assenza di una proposta unitaria amplia gli spazi di manovra del padronato e di alcune forze politiche per intervenire sulla dinamica delle retribuzioni senza o contro il sindacato*».

Gian Carlo Fazzi

La maggioranza chiede di rinviare 7 giorni la discussione in Senato

Nel governo nuove polemiche sui punti-chiave di Visentini

Roma. Giorgio Benvenuto e Luciano Lama. Il sindacato ha proclamato uno sciopero generale per il fisco

ROMA — Mentre i sindacati diffondono slogan per loro sciopero generale «contro l'evasione fiscale», risulta sempre più chiaro che i partiti della maggioranza non hanno raggiunto alcun tipo intesa sul disegno di legge Visentini. Il ministro delle Finanze non ha ceduto quelli che ritiene i punti suo provvedimento, democristiani e socialdemocratici hanno mantenuto obiezioni.

mattina, la maggioranza si è presentata in Senato per chiedere di rinviare di una settimana la discussione in aula, che doveva cominciare ieri. Il pretesto è di «*approfondire in commissione il lavoro preparatorio*», ma la commissione Finanze e Tesoro non potrà riunirsi finché vero accordo sarà raggiunto, e comunque prima di giovedì sera.

Per gli accertamenti induttivi, uno dei punti più controversi, sembra del tutto fuor luogo che possa prevalere l'ipotesi di rinviare l'azione penale contro evasori. questo articolo (11) e sugli altri, dovrebbe essere Visentini stesso a proporre le modifiche in sede governativa, a cominciare da una riunione interministeriale stasera: solo scelta linea generale si andrebbe all'incontro Craxi-capigruppo maggioranza in Senato giovedì.

«*L'attenuazione dell'articolo 11* — dichiara il vicesegretario socialista Claudio Martelli — *ma solo una più solida base di garanzia per evitare e per sottrarre rapporto contribuente-fisco ad di occasionalità*». Eliminando la deroga al civile e rinviando l'iscrizione a ruolo (cioè il pagamento delle tasse che si suppongono evase) a dopo la tributaria di primo grado, troverebbe soluzione capace di mettere d'accordo con Visentini i socialisti, i liberali, e in sostanza anche i democristiani. In teoria potrebbe si continua a polemizzare anche su questo.

Ma non è stato ancora respinto tutto l'attacco al disegno di legge, ossia al regime forfettario dell'imposta reddito. «Graduazione dei maggiori oneri imposta sui tre anni» torna a sentire da parte democristiana. I socialdemocratici ripropongono una revisione dei coefficienti, di quella tabella B che l'altra sera Visentini ha difeso spada tratta; l'esperto fiscale dei psdi, professor Emmanuele, ha pronta alternativa, che ridurrebbe di molto il peso dei forfait.

Per ora c'è alcuna ferma di nuove agitazioni da parte dei commercianti. Il fronte del lavoro dipendente è invece compatto nell'appoggiare provvedimento Visentini: non solo per la parte rappresentata da Cgil, Uil, anche per quanto riguarda i quadri i dirigenti. Ieri la Fndai (Federazione nazionale dirigenti di aziende industriali) ha dichiarato che «*una eventuale nuova tornata di 48 dei commercianti e iniziative elettoralistiche di certi partiti lese stravolgere proposte di Visentini non potrebbero che suscitare profonda indignazione milioni lavoratori, i dirigenti in primo luogo, che compiono il loro dovere di contribuenti*».

Il manifesto per lo sciopero generale mercoledì prossimo preparato da Cgil, Cisl e Uil denuncia che «*dei redditi da lavoro dipendente viene eluso, terzo viene evaso e solo terzo viene dichiarato*». Per Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, «*lo sciopero del 21 non sarà una dichiarazione guerra*

Stefano Lepri

Restano forti i contrasti nella maggioranza

Fumata nera sulle pensioni Il vertice rinviato a martedì

ROMA — Ennesima fumata dal vertice sulle pensioni tra i partiti della maggioranza. I rappresentanti del pentapartito, dopo almeno un'ora di riunione, hanno concordato di rivedersi martedì della prossima settimana per continuare la discussione sul di riforma. ministro De Michelis, termine, pur dichiarandosi fiducioso per la conclusione del lungo fronte ha detto che «*il problema è politico. E' meglio allungare di settimana i tempi ed approfondire alcuni aspetti, che accorciare le tappe e bruciare un anno di lavoro. Poi* — ha aggiunto — *questa settimana non ci sarà Consiglio dei ministri*».

articolate le dichiarazioni degli esponenti degli altri partiti della maggioranza. Il vicesegretario della Dc, Enzo Scotti, ha riferito che dal vertice deve uscire un disegno di legge della maggioranza. Lyon. Cristofori, presidente della commissione speciale per riforma delle pensioni, ha aggiunto che «*le riserve della dc verranno sciolte nel dibattito parlamentare in quella sede il suo partito rivendicherà la propria autonomia*». Il presidente commissione «dei 45» ha quindi elencato i punti della riforma De Michelis che non trovano d'accordo il partito di maggioranza relativa: tutela dei diritti acquisiti e la salvaguardia delle autonomie alcuni sistemi previdenziali (dirigenti azienda, giornalisti, magistrati).

Il rappresentante del pli Beppe Facchetti ha parlato di quadro «incompleto». «*Se ministro De Michelis ceduto qualcosa ai sindacati* — ha commentato — *perché non debba farlo con noi specie sul problema della salvaguardia delle autonomie gestioni*».

«*Abbiamo ascoltato con attenzione* — ha commentato l'on. Belluscio, psdi — *l'informazione che ci ha dato il ministro circa le proposte. Noi ribadiamo nostra posizione favorevole al rispetto dei diritti acquisiti. Il lavoratore che nella sua vita aveva fatto affidamento un determinato calcolo di pensione non può vedere sfumare le sue speranze a causa di un atto forza che non rispetti in alcun modo volontà degli interessati*».

La Confedilizia sta preparando azioni di lotta

ROMA — Azioni di lotta e contestazione alla politica messa in atto dal nei riguardi dell'edilizia verranno quanto prima intraprese Confedilizia.

Accolti in commissione Bilancio gli emendamenti del governo

Sullo Casmez ora c'è l'accordo Sì al commissario con 7 tecnici

ROMA — Dopo polemiche e scontri, accordo anche per Mezzogiorno. Ma non è detto che Casmez possa decollare subito. Tutto dipende dal Senato, che ha ieri sera è impegnato esaminare il decreto legge, dopo che nel pomeriggio. termine una riunione burrascosa, è stato raggiunto accordo sugli emendamenti della maggioranza. Secondo l'accordo la nuova Casmez decollerà dopo un periodo gestione commissariale. I commissari saranno 7 membri con preparazione tecnica, e dovrà occupare dell'intervento straordinario all'entrata in vigore della legge organica. Il che dà garanzia — ha affermato il sottosegretario socialista alla Cassa, Nicola Trotta, al termine della riunione commissione Bilancio del Senato — di «*competenza, democraticità e obiettività*».

dell'accordo in Commissione il ministro per il Mezzogiorno Salverino De Vito. «*Il provvedimento* — ha detto — *è un passo avanti nella direzione giusta*».

De Vito, in inizio di seduta, illustrato gli emendamenti del governo al decreto, che poi stati recepiti dalla Commissione. Prevedono:

1) la possibilità da parte del Cipe di approvare un piano per i completamenti e i trasferimenti delle opere della vecchia Cassa per il Mezzogiorno;

2) disposizioni in quali il commissario liquidatore, fino all'insediamento degli organi della gestione speciale, esercita i poteri gestione provvisoria dell'intervento assegnando temporaneamente alla gestione speciale il personale di ruolo della cessata Cassa in servizio al 31 luglio .

Finanziaria, il «tetto» salirà di 1300 miliardi

ROMA — Alla vigilia voto in aula sulla finanziaria, alla commissione Bilancio della Camera si è riunito ieri sera il comitato ristretto per un vaglio definitivo degli emendamenti. Non sono sorti problemi particolari e, fatti i conti, si è constatato che il tetto del avanzo pubblico dell'85 subirà «sfondamento» limitato a 1300 miliardi: in sostanza 800 miliardi stanziati per le pensioni e altri 500 miliardi per la fame nel mondo.

Il comitato ristretto ha dato anche una prima valutazione sullo stanziamento per la fame nel mondo: è stata di «parziale soddisfazione» e pertanto per quanto riguarda l'atteggiamento in aula dei vari gruppi politici nei confronti dell'impegno del governo tutto resta ancora aperto a qualsiasi soluzione. In dovrebbe votare prima sull'emendamento che presenterà il governo e poi, eventualmente, sull'emendamento radicale per un maggior stanziamento di 2800 miliardi. I radicali hanno già fatto sapere che neppure oggi disubbidiranno al loro «codice di comportamento». Non voteranno dunque la loro stessa proposta che invece potrebbe veder confluire i voti delle opposizioni e deputati del pentapartito.

PARTECIPAZIONI STATALI / DOVE VANNO IRI, ENI E EFIM

Impresa di Stato cercasi

Altissimo farebbe meno, per Andreatta un vero proprio cruccio: l'iniziativa pubblica non riesce ad esprimere una politica industriale per gli Anni Ottanta - Perché? Sentiamo che cosa dicono i partiti

ROMA — Il ministro dell'Industria Altissimo ne farebbe volentieri a meno. Per Andreatta, quando era responsabile del Tesoro, rappresentavano un vero e proprio cruccio, una dannazione per il ministro della spesa, un pozzo senza fondo. Le Partecipazioni statali sono sul banco degli imputati, l'iniziativa pubblica non riesce ad esprimere una strategia per gli Anni Ottanta, ad inventare una ricetta in grado di alleviare le ferite aperte nell'occupazione dalle ristrutturazioni di molti settori industriali.

«Subito dopo la finanziaria — afferma Cirino Pomicino, democristiano, presidente della Commissione Bilancio — la Camera farà una ricognizione sulla politica delle partecipazioni statali. Bisogna ridare ... ind' ... alla crescita ... questo ministero non esiste». «Siamo di fronte alla politica del nullismo — afferma il senatore Andrea Margheri, uno degli esperti del partito comunista — è la maggioranza che ha perduto tensione sulle partecipazioni statali. C'è come un senso di fastidio. Tutto è stato abbandonato». Giorgio La Malfa rileva che nonostante il miglioramento dei conti dei grandi enti di Stato, «sia mancato un disegno complessivo, una profonda ristrutturazione come è avvenuto per il settore privato».

I commenti che si raccolgono dentro e fuori il Parlamento è che da un ministro iperattivo come De Michelis, che un progetto di riforma giusto o sbagliato che fosse lo aveva elaborato, si è passati a un ministro molto presente. Del resto non era mai successo che i presidenti degli enti fuori dalla porta del Consiglio dei ministri, come di recente a Palazzo Chigi, per discutere dei fondi che la legge finanziaria doveva loro assegnare per l'85. La posizione del ministro Darida stretto dalla gestione paralimoniosa di Goria, dalle divisioni nel governo sulla politica industriale, dalla linea dura inaugurata da Prodi e Reviglio, dai colpi del Parlamento che ha favorito il Cipi nella suddivisione delle migliaia di miliardi dei fondi di dotazione da assegnare alle finanziarie degli enti, un potere importante al ministero, è di via più fragile.

Industria pubblica per fare che? E quali criteri? Quale rapporto in futuro tra enti e governo, tra governo e Parlamento? Chi paga per gli errori manageriali, per gli orrori che spuntano nelle rubriche? I vecchi problemi irrisolti si ripropongono nel momento in cui la ristrutturazione industriale dell'Italia non può più passare per l'uso indiscriminato della cassa integrazione o i licenziamenti a tappeto. Dopo i lunghi anni dei salvataggi, del clientelismo, delle cordate, delle lotte tra fazioni per il controllo dell'Iri rimasto sempre saldamente nelle mani della dc, dell'Eni dove i socialisti e i partiti minori soltanto negli ultimi anni sono entrati a spartizione delle poltrone rompendo una egemonia storica, dell'Efim terreno esclusivo dei socialdemocratici, dei professori-manager i termini della questione non sono cambiati che.

Il progetto di riforma di De Michelis, finito proprio nell'archivio degli atti parlamentari, si muoveva lungo due direttrici:

1 una decisa «deregulation» con ampia autonomia dei dirigenti per le decisioni e gestione;

2 la definizione da parte del governo degli indirizzi programmatici e la fissazione di indici di redditività in modo da licenziare i manager incapaci.

«Qualcosa di buono in questo disegno c'era — afferma Margheri — ma il punto debole era l'illusione di poter realizzare dall'alto senza il concorso dei sindacati e del Parlamento tanto è vero che il libro bianco del ministro è passato come acqua sul vetro».

«Do mea — afferma il responsabile dell'ufficio economico del pli, Facchetti — vorremmo fare una modifica degli statuti. Per anni abbiamo avuto lo strapotere degli enti e il perpetuarsi del dissesto perché il ricatto sociale era talmente forte che i politici erano costretti a piè di lista. Bisogna tornare alle origini: enti a partecipazione dello Stato con una forte presenza del capitale privato anche negli organi gestionali per evitare che si comprino i giornali, le correnti dei partiti».

La privatizzazione, ribadisce Cirino Pomicino, in realtà non va avanti e se procede è soltanto nei settori dove si fanno lauti e sicuri profitti. L'imprenditorialità a rischio o basta associare i privati solo nelle banche o nelle telecomunicazioni: «L'industria pubblica non ha più senso se gli enti fanno ricerca, se diversificano la strategia industriale, se non sono uno strumento per lo sviluppo del Mezzogiorno».

Nella dc, si sa, convivono varie anime. C'è infatti chi sostiene che va riproposto il discorso in principio: un'industria pubblica esclusivamente a massimo reddito ovvero il profitto può venir meno per gli interessi collettivi? Un problema che si è posto di recente per la firma del contratto per il gas algerino e che alla fine è stato superato con l'impegno dello Stato a garantire il prezzo «politico».

Anche la sinistra, è il parere di alcuni esponenti del pci, fare un salto culturale proprio nel momento in cui a governativo manca un disegno strategico: «Una terza via — spiega Margheri — che si collochi tra l'assistenzialismo che ha permesso enormi salvataggi a favore dei privati e sulle spalle della collettività e un liberismo sfrenato che non è mai esistito neppure in Giappone e negli Stati Uniti, due paesi che hanno formidabili strumenti per guidare la programmazione».

La politica industriale degli Anni Ottanta non sembra dunque un fatto a sé ma il risultato di un'azione complessiva che passa per i rapporti internazionali fra divisione del lavoro), per l'individuazione dei terreni di sviluppo tra pubblico e privato, per governi in grado di disegnare programmi realistici e produttivi da manager che rendano conto delle loro iniziative al Parlamento.

Eugenio Palmieri

PP.SS ai raggi X

(... in miliardi)

Il ministro Darida

IRI		ENI	
Finsider	—1.139	Enichimica	— 630,2
Finmeccanica	— 655	Saroma	— 110,2
Finmare	— 134	Lanerossi	— 103,5
Fincantieri	+ 33	Savio	— 111,6
Sofin	— 60,2	Agip Carbone	— 61
Smc	— 30	Hydrocarbons	+ 8,9
Rai	— 17,5	Saffa	+ 16,4
Finlet	+ 8,9	Nuovo Pignone	+ 19,5
Alitalia	+ 47,4	Snam Progetti	+ 20
Italstat	+ 54	Agip Petroli	+ 30,6
Stet	+ 60	Saipem	+ 41,2
T... Industrie	—2.039	Snam	+ 210,9
	+ 854	Agip Spa e contr.	+ 511,7
Iri Holding	— 874	Eni Holding	— 875,9
Totale consolidato	—2.039	Totale consolidato	—1.162,6

Ma pesa ancora l'eredità di Calvi

Al Nuovo Ambrosiano il bilancio torna attivo

MILANO — Il bilancio del Nuovo Banco Ambrosiano al 30 giugno si chiuderà con un leggero utile non superiore al miliardo di lire. E' quanto è emerso dalla riunione del consiglio di amministrazione milanese che ha deciso di rinviare al prossimo incontro (entro la fine di novembre) l'approvazione dei conti del ...do esercizio di vita della banca.

L'utile operativo dell'istituto comunque è stato superiore a quaranta miliardi, grazie a un'accorta politica degli impieghi (cresciuti in misura notevolmente superiore alla media del sistema) mentre la raccolta è salita solo del tre per cento rispetto all'anno scorso. E' quasi certo che il consiglio deciderà di destinare circa 30 miliardi all'ammortamento dei 250 miliardi pagati alla liquidazione del vecchio Banco sotto forma di avviamento mentre deve essere ancora definita la valutazione in bilancio della quota di controllo della Centrale. L'intenzione espressa dal consiglio è quella di attribuire il massimo peso possibile alla voce ammortamenti.

Non è stato affrontato in consiglio il tema della fusione o della cessione della Centrale che è tornato di attualità in Borsa ove il titolo ordinario è balzato ieri al livello delle 2050 lire. Non va però trascurato che ieri sul terzo mercato si è ravvivato l'interesse per i warrants offerti in opzione ai vecchi azionisti dell'Ambrosiano; il prezzo, nel pomeriggio, ha sfiorato le 500 lire. Tanta attenzione è legata all'operazione (per ora solo in fase di studio) a parte del presidente del Nuovo Banco Giovanni Bazoli e del direttore generale Pier Domenico Gallo) di concambio tra le azioni dell'istituto e della finanziaria che controlla la Cattolica del Veneto (per cui si profilano offerte da parte di banche che fanno parte del pool di controllo del gruppo). u. b.

IL PRETORE DI FOSSANO

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro MOLLE Bartolomeo n. ... Prov. di Pavia il 11-1-1940 res. Castelnuovo Calcea, Novo, presente

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 116 n. 2 N.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere emesso l'assegno bancario di L. 50.000.000 tratto su Credito Bancario «Cassa di Risparmio di Torino» senza che la persona a favore della quale fu emesso avesse un sufficiente credito presso la banca trattaria.

Fossano, il 12-3-1984

Richiesta

(quinti) letta la relazione di causa del cancelliere

OMISSIS

P.Q.M.

Visti gli artt. 483 e 481 C.P.P., dichiara l'imputato responsabile del reato ascrittogli e, concessa la sospensione condizionale della pena, condanna lo stesso alla pena di L. 150.000 di multa, spese e danni.

Visto l'art. 116 R.D. 1736/1933, ordina la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino a spese del condannato.

Fossano, 12-3-1984

IL CANCELLIERE

G. Bertola

...TURA DI BRA

n. 407/83 R.G.

Il Pretore di Bra, in data 5-8-1983, ha pronunciato la seguente sentenza contro NOTA Giuseppe, nato a Carrosio d'Alba il 18-9-1935 ed ivi e in c.so Cascina Rana n. 82

IMPUTATO

del reato p.p. dagli artt. 81 cpv. C.P. e 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso in Sommariva Bosco, Monta Polonghera, Cavagnano, Bra, Cervere d'Alba, Castiglione, Cherasco e Cuneo, nei mesi di febbraio, marzo e aprile 1983, n. 25 assegni per complessive L. 52.134.700 a vuoto, ignoti gravi per l'entità della cifra

OMISSIS

...n nominato Nota Giuseppe alla pena di Lire 300.000 di multa oltre le spese processuali. Sospensione e non menzione.

Fa diritto a Nota Giuseppe di eliminare quegli per anni uno a doporre la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa».

Estratto conforme all'originale ... uso ...

Bra, il 7-11-1984

IL DIRETTORE DI SEZIONE

(Bruno Campi)

IL PRETORE DI AGROPOLI

pronunciato in data 3-2-1984 ha emesso la seguente sentenza nella causa penale

CONTRO

IANNUZZI Angelo, nato ad Agropoli il 24-11-1948 ivi residente

IMPUTATO

del reato p. dall'art. 116 R.D. 21-12-1933, n. 1736 e 135 L. 24-11-1981, n. 689 per avere emesso un assegno bancario dell'importo di L. 5.000.000 all'ordine di Cambia Ottavio senza che vi fossero fondi sufficienti presso il banco

Caso grave per l'ingente ...mma

In Agropoli il 30-12-1982

OMISSIS

Il Pretore, letti gli artt. 483, 484 c.p.p., dichiara Iannuzzi Angelo colpevole di emissione di assegno a vuoto, e, concesse le attenuanti generiche equivalenti all'aggravante, lo condanna alla pena di lire 300.000 di multa, spese, pubblicazione per estratto sul giornale «La Stampa». Divieto di emettere assegni per anni uno

Per estratto conforme per uso di pubblicazione

Agropoli, 6-11-1984

IL CANCELLIERE CAPO

(Antonio ...)

PRETURA DI SIRACUSA

Il Pretore di Siracusa in data 25-9-84 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro

TONON CLAUDIO, n. a Brandizzo il 20-3-852 res. corso Carlo Marx n. 16 - Alessandria

Imputato

del delitto p. e p. dagli artt. 1 e 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere il giorno 26-7-83 in Priolo, sulla Banca Comm.le It.na - Alessandria, tratto un assegno di cui di L. ... sprovvisto di fondi, commettendo così fatto grave

(omissis)

Condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione e L. 1.000.000 di multa. Dispone la sospensione dell'imputato ed ordina sia data pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale

Siracusa, li 29-10-1984

IL CANCELLIERE

(Pandazzo)

... DI GROSSO

C.A.P. 10070

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di pubblicazione di progetto preliminare di piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

Rende noto che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 29-8-1984 ha adottato il Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, a partire dal 16-11-1984 durante i quali chiunque può prendarne visione. Nei successivi 30 giorni, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse in sei esemplari, di cui uno in bollo. Il progetto in argomento è messo a disposizione degli organi a delle associazioni di cui all'art. 15 della Legge Regionale 56-77 e successive modificazioni.

IL SINDACO

(L. Dame)

Espansione

MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

È allegato a questo numero

GUIDA AI PRODOTTI ...

Secondo volume: opportunità e vantaggi delle offerte presentate sul mercato mobiliare alle aziende industriali, commerciali e di credito

Con una serie di grandi inchieste

- Inchiesta: ... ordine nei conti fra moglie e marito
- Pubblicità: quando il manifesto ... la mossa giusta
- Carriera: così si scrive un curriculo che fa colpo
- Portafoglio: tenere sotto controllo tutte le spese di condominio
- Dirigenti: cosa dice chi ha imparato a vivere con il computer
- Affari: occhio alle parole che fanno scappare i clienti

Il pol è inserito il fascicolo

... & ...

...gimo di ...ta in ... aziendale ai rapporti con le banche e agli investimenti.

Italia-Urss 30 accordi commerciali in un anno

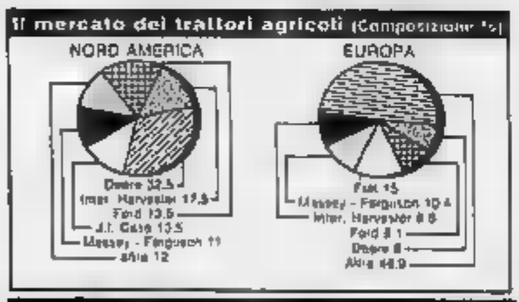
ROMA — Oltre trenta accordi di cooperazione sono stati conclusi dall'inizio dell'anno ad oggi fra società ed aziende italiane ed enti sovietici. E' quanto riferisce l'agenzia sovietica Novosti rendendo nota una dichiarazione del presidente della Camera di commercio italo-sovietica Rinaldo Ossola rilasciata a conclusione della visita effettuata in Urss in occasione della esposizione dei macchinari italiani di Fiuture.

Valutando le prospettive della cooperazione italo-sovietica nel prossimo anno, Rinaldo Ossola — riferisce ancora la Novosti — ha sottolineato che gli elevati ritmi di sviluppo di tutti i settori dell'economia dell'Urss offrono la possibilità a molte aziende e società italiane di ampliare la sfera della collaborazione.

I produttori guardano all'estero e alle attrezzature per giardinaggio

Si apre il salone delle macchine agricole molte le novità per rilanciare il settore

Il mercato dei trattori agricoli (Composizione %)



Bilancia commerciale 1983

	Saldo in peso (t)	Var. % 83/82	Saldo (milioni L.	Var. % 83/82
Trattrici	...	— 4,58	172.443	— 0,45
Parti e ricambi	71.300	+ 1,23	256.230	+23,26
Macchine agricole	102.867	+21,20	...	+31,23
TOTALE	214.287	+ 3,81	1.023.239	+14,25
Movimento terra	84.852	— 4,78	...	+ 4,24
TOTALE generale	299.269	+ 1,98	1.313.053	+11,35

Fonte: Unacoma.

BOLOGNA — In un clima leggermente migliore in Italia, ma ancora decisamente negativo in Europa, si apre oggi a Bologna la 15 edizione dell'Eima, il salone mondiale delle macchine agricole. Il dato più significativo è che nei primi sei mesi di quest'anno i trattori in Italia si sono attestati sui livelli dell'83. («Niente di esaltante — dice Carlo Ambrogi, direttore dell'Unacoma, l'Unione nazionale costruttori — ma oggi ci si deve accontentare anche di non andar peggio». Ancora male invece in Europa, con una forte flessione soprattutto sul mercato tedesco, e anche negli Usa, dove continua la fase depressiva.

In ogni caso, per l'economia nazionale, il settore delle macchine agricole è di grande interesse, anche per l'elevata quota di prodotto destinata all'estero: nell'83 i costruttori italiani hanno prodotto 714.500 tonnellate di macchinario per l'agricoltura, per un valore di 4.500 miliardi di lire, di cui circa la metà è stato esportato in 140 Paesi.

Dalla mostra, che rimarrà aperta fino a domenica, segnali positivi: una partecipazione eccezionale, con 1425 aziende, che esporranno 33 mila macchine, dal trattore che è sempre il re della rassegna ai piccoli attrezzi da giardinaggio, un settore in grande espansione per l'interesse dell'agricoltore part-time e dell'agricoltore della domenica.

Sono annunciate molte novità, specie nei trattori: Fiatagri presenta 12 nuovi modelli classe media alta; la Fendt Italiana due modelli di media e grande potenza (da 68 a 113 Cv); la Honda Italia una piccola macchina per l'agrihobby, il trattorino rasaerba HT 3810; la Massey Ferguson arricchisce nuovi modelli la serie di trattori da frutteto. l. bu.

La società tedesca detiene il 14,3%

Due consiglieri Allianz nel consiglio della Ras

MILANO — Nel consiglio di amministrazione della Ras — Riunione Adriatica di curtà — sono entrati ieri rappresentanti della Allianz, la compagnia tedesca di assicurazioni che ha recentemente acquisito il 14,3% del capitale della compagnia italiana acquistandone l'8% dall'Italmobiliare e il 6,3% dalla Bar, del gruppo Agnelli.

La cooptazione in consiglio è avvenuta in sostituzione di Carlo Pesenti (che era vicepresidente) e del consigliere Kurt Grimm, recentemente scomparsi. I nuovi membri sono: Detlev von der Burg e Friedrich Schiefer, direttori generali della Allianz di Monaco di Baviera.

A Detlev von Burg è stata conferita la carica di vicepresidente; il consiglio ha inoltre confermato le cariche di Franz Schmitz (presidente) e di Umberto Zanni (amministratore delegato).

Von der Burg — al termine della riunione — ha dichiarato che l'Allianz è particolarmente lieta di avere acquisito un'importante partecipazione in una compagnia di prestigio internazionale come la Ras.

E' nostro ha precisato Von der Burg, che la Ras conservi quell'autonomia operativa che l'ha sempre contraddistinta, consentendole di svolgere un'importante funzione di equilibrio nel mercato assicurativo italiano e di porsi inoltre protagonista in quello dei servizi finanziari.

Per quanto concerne l'estero, ha aggiunto Von der Burg, data la duplice presenza della Ras e dell'Allianz in numerosi Paesi, non v'è dubbio che si potranno realizzare le opportune sinergie per conseguire interessanti sviluppi. La compagnia acquisirà gradatamente altre quote del capitale Ras, acquistandole dalla Italmobiliare.

Il fatturato Jungheinrich è salito a 420 miliardi

— La Jungheinrich, colosso industriale tedesco per la fabbricazione di mezzi di stoccaggio e trasporto interno a trazione elettrica, presente in Italia da oltre 20 anni con una consociata che occupa 130 persone, ha ottenuto nel 1983 un fatturato di 420 miliardi di lire.

I dati di bilancio sono stati forniti dai responsabili del gruppo alla vigilia del «Movint '84» (il terzo salone della movimentazione che si apre oggi a Milano) dove la Jungheinrich presenta nuove soluzioni, tecnologicamente a

I dipendenti del gruppo sono saliti a 4364, distribuiti in tutto il mondo. Gli investimenti per l'ampliamento delle fabbriche sono ammontati a 56 miliardi.

Ieri assemblea dell'associazione allevatori

La produzione di carne decuplicata in 40 anni

ROMA — La zootecnia italiana cresce, quanto potrebbe se ... aiuto dal governo (ad esempio, con maggiori crediti agevolati) e se la Cee la calcolasse con imposizione delle quote produttive. Questi, in sintesi, i concetti espressi ieri a Roma da Carlo Venino, presidente dell'Aia, nell'assemblea annuale dell'Associazione italiana allevatori, che ieri ha anche celebrato il 40° anno di fondazione.

Venino ha colto l'occasione per tracciare un panorama della zootecnia italiana dal dopoguerra ad oggi. Il cammino percorso è stato lungo: per la carne, in 40 anni, produzione più che decuplicata (da 3 a 32 milioni di quintali); per il latte si è passati da 40 a 106 milioni di quintali; uova: da un milione a 7 milioni di quintali.

«Assieme alla sua organizzazione — ha detto Venino — anche la zootecnia affronta oggi difficili problemi, mentre assicura all'economia nazionale una produzione lorda vendibile di circa 20 mila miliardi di lire».

Tra i più scottanti problemi di oggi, le «quote-latte» imposte dalla Cee, per limitare le eccedenze. «L'Italia — ha detto il presidente degli allevatori — non può accettare un sistema rigido di contingentamento, che bloccherebbe l'evoluzione della zootecnia; le quote significherebbe la chiusura di un numero rilevante di stalle marginali».

La posizione assunta dal ministro Pandolfi — che ha parlato a ponte-radio da Bruxelles — in favore di un'unica quota nazionale, è condivisa dagli allevatori. «Aia — ha precisato Venino — teniamo che essa non possa essere accettata in sede comunitaria». Infatti, il provvedimento della Cee ha proprio lo scopo di far chiudere le stalle marginali, che in genere producono in perdita. l. b.

In 56 paesi. Un'impresa in movimento. Da 55 anni.

VITALONI CRESCE.

Qualcuno per colpa nostra ha cambiato il nome agli accessori. Ma non è un caso e neanche un gioco. All'avanguardia per il design e la tecnologia gli accessori Vitaloni Inox sono diventati necessari.

Presenti in 56 paesi, la nostra realtà aziendale multidivisionale è oggi pronta a seguire l'evoluzione del mondo dell'auto. I nostri accessori sono necessari, sono già gli oggetti intelligenti del futuro.

Noi della Vitaloni abbiamo privilegiato sempre il lato umano del nostro lavoro. Ed è per questo che da oggi non ci fermiamo più all'auto ma stiamo pensando all'automobilista con idee e progetti per lo sport e il tempo libero.

vitaloni 40 anni

Al salone dell'automobile.

IN ITALIA E' SCESO A QUOTA 1826,25

Dollaro in netto calo L'oro torna a salire

I governatori [illegible] guardano [illegible]

BASILEA — L'Ecu è stato ieri al centro della riunione dei governatori delle banche centrali aderenti al sistema monetario europeo, nell'ambito dell'incontro mensile della Banca per i regolamenti internazionali. Nulla è trapelato circa le discussioni sull'Ecu, l'unità di conto europea, che sarebbero però state «altamente tecniche e complesse». Secondo gli osservatori, la stessa Bri potrebbe svolgere un ruolo di crescente rilievo [illegible] stanza di compensazione per le transazioni ufficiali in Ecu.

Com'è noto, da più parti si preme perché l'Ecu assuma un ruolo maggiore sui mercati finanziari internazionali, ed una serie di proposte, che assegnavano appunto un ruolo centrale alla Bri, furono avanzate [illegible] scorso maggio.

ROMA — Confermando le indicazioni dell'avvio, il dollaro ha chiuso in netto calo sulle 1825,25 lire in Italia e sui 2,9282 marchi a Francoforte, con perdite rispettivamente di oltre tredici punti sulla lira e di poco meno di tre pfennig sul marco. Ieri l'altro, le chiusure ufficiali avevano visto il biglietto verde a 1840 lire e 2,9543 marchi.

La pressione sul dollaro è legata come al solito alla diffusa convinzione che i tassi Usa scenderanno e la Federal Reserve ridurrà il tasso di sconto.

Oro invece [illegible] ulteriore ascesa in Europa rispetto ai livelli d'avvio, di riflesso al netto calo del dollaro. A Londra, tornando oltre quota 350 dollari per la prima volta [illegible] due mesi e mezzo a questa parte, il metallo giallo ha chiuso a 350,45 dollari l'oncia.

Fossati nuovo amministratore

Il capitale Cir a 118 miliardi

TORINO — Con una decisione assunta a stragrande maggioranza (un solo voto contrario) gli azionisti della Cir, la holding finanziaria del gruppo De Benedetti, [illegible] deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale da [illegible] miliardi e 202 milioni a 118 miliardi e 85 milioni di lire.

L'operazione avverrà attraverso l'utilizzo di riserve per 66 miliardi e 883 milioni di lire, mediante l'assegnazione gratuita [illegible] soci di 7 nuove azioni ogni 5 vecchie possedute, sia ordinarie che di risparmio convertibili e non convertibili, che avranno godimento [illegible] primo gennaio 1984.

E' stato inoltre adeguato il rapporto di conversione del prestito obbligazionario (a 12 azioni [illegible] 25 obbligazioni possedute. L'aumento del capitale della Cir avrà esecuzione a partire dal 30 novembre prossimo.

In seduta ordinaria l'assemblea degli azionisti della Cir ha invece deliberato [illegible] aumentare da [illegible] a 15 il numero dei membri del consiglio [illegible] amministrazione, assegnando la carica [illegible] consigliere a Umberto Zanotti, amministratore delegato della Rai, società che detiene il 5 per cento del pacchetto azionario della Cir, e a Emilio Fossati, ex direttore finanza, amministrazione e controllo della Fiat Auto.

Nel [illegible] del consiglio di amministrazione tenutosi a conclusione dell'assemblea [illegible] soci, Fossati è stato nominato amministratore delegato della società, andando così a completare i vertici esecutivi della Cir che vedono Carlo De Benedetti, vicepresidente e amministratore delegato, e Franco De Benedetti amministratore delegato.

Al termine dell'assemblea De Benedetti, in un breve incontro con i giornalisti, ha ribadito [illegible] «non aver [illegible] progetto per la propria partecipazione nell'Italmobiliare. (Radiocor)

In lizza Danone, Generale Biscuit, Poulain e Pilsbury

Mediobanca cerca soci per l'Ibp

La famiglia Buitoni mira [illegible] costituzione di un sindacato di controllo, ma sarebbe disponibile a cedere anche la maggioranza - Necessari capitali per 120 miliardi

MILANO — Anche il settore alimentare entra nel mirino delle multinazionali. Nel giro di un mese, infatti, potrebbe concretizzarsi la trattativa per l'ingresso nel gruppo Ibp-Perugina (un fatturato consolidato che dovrebbe aggirare i [illegible] miliardi nel 1984) di un partner straniero che entrerà sicuramente nel sindacato di controllo.

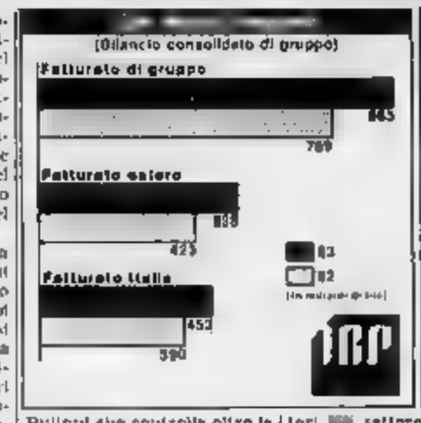
Per il momento la regia delle operazioni è nelle mani di Mediobanca che ha preso contatti con diversi gruppi internazionali, dai francesi della Générale Biscuit a quelli della Poulain oltre all'americana Pilsbury. Vari indizi (a Mediobanca si oppone un rigido silenzio su questo giro [illegible] ricognizione) lasciano intendere che il candidato più qualificato alla guida del gruppo perugino sia il colosso francese Bsn-Gervais Danone, un colosso che ha fatturato nel 1983 oltre 5 mila miliardi di lire.

Al di là del [illegible] del partner, è certo che il gruppo Ibp-Perugina ha urgente necessità di un'iniezione [illegible] capitali freschi (intorno ai 120 miliardi) per abbattere il peso degli oneri finanziari i soci [illegible] maggioranza (la famiglia Buitoni che controlla oltre la metà del capitale mentre una quota pari al 10 per cento è nelle mani del finanziere saudita Gaith Pharaon) mirano alla costituzione di un sindacato di controllo, con quote partetiche, tra le famiglia Buitoni e il nuovo partner straniero.

La trattativa vera e propria inizierà comunque quando Mediobanca avrà individuato il gruppo internazionale che offrirà le maggiori garanzie. A favore della scelta Danone giocano, secondo gli osservatori [illegible] settore, l'esperienza del gruppo francese sul mercato italiano e la presenza del gruppo Ibp sul mercato francese (al secondo posto dopo l'Italia nella classifica delle vendite di Buitoni e Perugina). Inoltre, il colosso francese non fa mistero della sua volontà di espandersi nel settore alimentare puntando sui prodotti di qualità. In ogni caso, comunque, pare deciso che alla guida di una [illegible] maggiori società alimentari italiane si inserirà nei prossimi mesi un gruppo multinazionale.

Anche in questo caso (come per la Zanussi e altre aziende italiane rilevate nel corso del 1984) la cessione riguarda aziende [illegible] buono stato di salute sotto il profilo industriale (in particolare la Perugina che al 30 giugno denunciava un utile [illegible] 11,1 miliardi) ma deboli sotto il profilo finanziario sia per problemi di mercato (discorso che vale per la Buitoni, in perdita no[illegible] anni Settanta) che per eccedenze di personale.

Ugo Bertone



L'IBP in Italia
(quote di mercato del gruppo)

Buitoni	
Pasta di semola	5%
Pasta all'uovo	13%
Pastina dietetica	22%
Fette biscottate	24%
Perugina	
Cioccolatini in scatola	32%
Caramelle [illegible] confezione	14%
Lievitati [illegible] cioccolato	22%
Uova di Pasqua	15%
Tavolette di cioccolato	15%
Pasticceria [illegible]	25%

Accordo dell'americana Nolan Norton con S&M, Sipe [illegible] Benetton

Il professore di Harvard si allea con l'informatica «made in Italy»

MILANO — Una delle più prestigiose società americane di consulenza aziendale, specializzata nel settore dell'informatica, [illegible] Nolan, Norton & C., è arrivata recentemente in Italia per stabilirvi una [illegible] operativa. E' così nata qualche tempo fa la Nolan Norton [illegible], una joint venture con soci italiani: il capitale è [illegible] infatti per il 50 per [illegible] dalla casa americana, per il 35 per cento dalla Systems [illegible] Management, società torinese di ingegneria e sviluppo del [illegible] ftware, per il 10 per cento dalla Sipe-Optimation (che fa capo alla Banca Nazionale del Lavoro, al Credito Romagnolo e alla stessa Systems and Management) e per il 5 per cento dalla Benetton, che in questo modo si inserisce in un circuito insolito ma ricco di prospettive rispetto alla propria sfera di attività.

Fondata nel 1974 con pochi mezzi e molte idee da due giovani professori di Harvard, Richard Nolan e David Norton, la società si è via via specializzata nell'assistere grandi banche e società industriali nella scelta strategica dei sistemi di informatica.

Oggi circa 200 tra le prime 500 società [illegible] classifica [illegible] Fortune utilizzano i [illegible] della Nolan Norton, che ha raggiunto i 15 milioni di dollari di fatturato e i 110 dipen[illegible] Si tratta per lo più di grandi banche, come Bank of America, Citibank, multinazionali, [illegible] la Du Pont, le industrie dell'avionica.

Le ragioni per cui la Nolan Norton ha deciso di venire in Italia per aprirvi la seconda filiale in Europa, dopo quella di Londra, [illegible] state spiegate dal presidente della società, David Norton: «Vi sono *tre motivi specifici* — ha detto —. *In questo momento in Italia [illegible] stanno facendo grossi investimenti nel settore; è in atto anche da voi la seconda ondata del fenomeno rivoluzione informatica, iniziata nel 1982 oltreoceano; poi, [illegible] Italia c'è richiesta per questo tipo di consulenza, infine, possiamo contare sull'appoggio della Systems and Management*».

Secondo quanto ha dichiarato Vincenzo Moniaci, amministratore delegato della Systems and Management, la Nolan Norton Italia avrà come area di attività non solo il nostro Paese, bensì il mercato sudeuropeo: si rivolgerà anche a Francia, Spagna, Portogallo e Grecia.

Gianfranco Modolo

MILANO — Il consiglio di amministrazione de La Previdente ha approvato [illegible] relazione semestrale al collegio sindacale sull'andamento del primo semestre dell'esercizio 1984. I premi e gli accessori del lavoro diretto hanno superato i 64 miliardi (+19,88%), di cui 39.777 milioni nei rami danni (+20,07%) e 5033 milioni nel ramo vita (+18,88%).

Cuffaro [illegible] Centrale rianimano la Borsa

MILANO — Selettive migliorie nei prezzi con scambi modesti. L'attività è ristagnata su livelli ancora bassi, ma il mercato ha dimostrato una migliore disposizione, favorita da spunti selettivi del denaro. Seppure non ancora superati i contrasti tra i partiti della maggioranza governativa sui problemi fiscali, tuttavia il clima politico, dopo la risoluzione di gabinetto di ieri, è apparso meno teso.

Al listino, dove l'indice Comit ha segnato un progresso dello 0,81% (a quota 211,93), richieste sono risultate le Cuffaro (+ 5,1 con il titolo di risparmio e + 4,4 [illegible] quello ordinario), le Abeille + 4,4, Centrale risp. + 3,6, Centrale ord. + 2,5, Alleanza + 1,8, Italia, Mediobanca e Toro priv. + 1,4, Toro ord. e Sianda + 1,2.

Hanno fatto registrare miglioramenti anche Ibp + 1,1, Cred. Varesino e Gemina + 1, seguite da Binascente, Snia, Pirelli e C., Generali, Fiat ord. e Italmobiliare.

Su basi calme [illegible] terminate le Sai priv. — 4,8, Cent. e Zinelli ed Italia Ass. — 1,8, Credit e Gim — 1,7, Fondiaria e Mirafanza — 1,2, Mondadori — 1, F. Toni e Banco Lariano — 0,8, Interbanca — 0,7.

Scambi in lieve aumento sul mercato obbligazionario con prezzi irregolari.

Frazionati oscillazioni nei due semestri per i Cct e stazionari i Bot. Calma le Enel indirizzate ad eccezione della quarta emissione '83.

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	2.760	400
Banca Popolare di Milano	12.350	1.300
Banca Popolare di Novara	15.390	7.500
Banca Subalpina	5.105	2.500
Un. Subalpina Assicurat.	5.350	200

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	147.000-154.000
Sterlina n.c.	147.000-154.000
Marengo R.	117.000-125.000
Marengo av.	110.000-127.000
Marengo it.	117.000-123.000
Marengo bel.	115.000-123.000
20 Doll. oro	550.000-610.000
Krugerrand	540.000-570.000
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	19.750

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,675	17,250
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,750	17,125
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,378	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 12 - 11	BANCONOTE (Milano) 13 - 11	ESPORTAZIONE (Milano) 12 - 11	ESPORTAZIONE (Milano) 13 - 11	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 12 - 11	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 13 - 11
Dollaro Usa	1837	1820	1838,7	1836	1840	1825,2
Dollaro Usa 1 g.	1780	1780	—	—	—	—
Marco tedesco	630	618	622,76	633,88	622,90	622,85
Franco francese	202	202	202,80	203,14	202,94	202,69
Fiorino olandese	549	549	552,30	553,30	552,75	553,31
Franco belga	30,25	30,25	30,782	30,845	30,795	30,848
Sterlina	2316	2332	2324	2332,9	2324	2332,4
Lira irlandese	1695	1695	1698,5	1691	1930,2	1692,1
Corona [illegible]	171	171	172,24	172,55	172,33	172,59
E. C. U.	—	—	—	—	1387,8	1388,9
Dollaro canadese	1370	1370	1384,5	1388,7	1384,6	1388,7
Yen giapponese	7,45	7,45	7,626	7,611	7,623	7,612
Franco svizzero	753	753	756,52	757,05	758,46	757,97
Scellino austriaco	89,25	89,25	86,472	86,698	89,478	89,697
Corona norvegese	211	211	213,45	213,82	213,48	213,86
Corona svedese	212	212	216,38	216,43	215,38	216,39
Marco finlandese	295	295	297,05	297,19	296,87	297,19
Escudo portoghese	10,30	10,30	11,31	11,33	11,24	11,265
Peseta spagnola	10,75	10,85	11,08	11,108	11,09	11,107
Dracma taglio gr.	8,75	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio pr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1530	1530	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
24/11/84	9	99,851	14,20
30/12/84	43	99,255	14,20
12/1/85	56	99,793	14,20
26/1/85	72	99,275	14,20
24/2/85	101	98,184	14,30
14/3/85	118	97,516	14,40
28/4/85	162	96,373	14,45
25/5/85	189	95,947	14,50
29/8/85	286	91,766	14,60
27/7/85	254	93,720	14,75
29/8/85	317	89,610	14,80
28/10/85	365	87,532	15,05

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 13-11

ITALIANI			AUTORIZZATI		
Centrale	L	10.930	Capitalfitalia	$	10,43
Indicapital	=	10.552	Interfund	$	11,33
Interfund	=	10.555	Fonditalia	$	20,88
Fondo Ina	=	1385,8	Int. Securities	$	8,90
Fondersel	=	10.339	Tre R	L	10.652
Arca '88	=	10.158	Raffaella	$	10,10
Arca RR	=	10.170	Italcrash	$	7,71
Primecash	=	10.048	Europrogram	Lx	104,86
Primerend	=	10.073	Medioritmo	$	12,96
Primecapital	=	10.097	Rendiversi Int.	$	13,40
			Rasfund	L	14.736

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	13-11	13-11
Londra	345,75	350,45
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	348,20	351,26
New York	346,15	350,85
Milano (lire al grammo)	20.840	[illegible]
Hong Kong	348,70	[illegible],40

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate (ovvero Quantità Borsa Milano)

Titoli	MILANO 12-11	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 13-11
ALIMENTARI				
Alivar	5801	+ 1	3000	5826
Bonifiche Ferr.	25180	+ 120	1300	n.q.
Eridania	9140	— 100	7100	8150
Fiorio	n.q.	—	—	181
IBP ord.	1820	+ 30	14000	n.q.
IBP risp.	1575	+ 15	6500	n.q.
Milanagr. Vin.	4915	+ 3	3300	4900
Perugina ord.	1843	+ 7,50	[illegible]	n.q.
Perugina risp.	1724	— 1	[illegible]	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	33950	+ 250	12150	n.q.
Augusta Ass.	905	+ 5	6000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18220	+ 10	3400	18260
C. Ass. Mi. risp.	7675	+ 25	3500	7650
C. Latina ord.	520	—	7000	530
C. Latina priv.	451	+ 5	6000	435
FIRA ord.	1200	—	1000	n.q.
FIRA risp.	670	—	9000	n.q.
Generali	28550	+ 200	31750	28540
Helio Ass.	8810	— 100	1200	n.q.
L'Abeille	29250	+ 1250	1100	n.q.
La Fondiaria	49200	— 700	4050	n.q.
La Previdente	13265	— 15	2100	n.q.
RAS	53870	+ 120	12550	53800
SAI ord.	11500	—	7000	11500
SAI priv.	11850	— 600	—	11800
Toro Ass. ord.	11800	+ 100	6000	11700
Toro [illegible] priv.	8440	+ 120	10900	8440
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4200	— 1	9500	n.q.
B. Comm. Ital.	16830	— 210	3900	15850
B.N.A. ord.	9000	— 150	3500	8000
B.N.A. priv.	2980	— 60	10500	2980
Banco Roma	15370	— 90	3050	15570
Banco Lariano	3221	— 28	14500	n.q.
Cred. Italiano	1675	— 24	23500	1675
Cred. Varesino	3840	+ 40	12000	n.q.
Interbanca p.	15410	— 140	1200	15500
Mediobanca	60300	+ 800	5275	60300
[illegible]				
Burgo ord.	4801	— 9	6500	4100
Burgo priv.	3960	—	1500	3980
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2137	— 13	18000	n.q.
Ed. Espresso	5300	— 75	2800	n.q.
Mondadori o.	3750	— 41	[illegible]	n.q.
Mondadori p.	1500	— 9	[illegible]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[illegible]	+ 8	[illegible]	n.q.
Pozzi Ginori o.	110	— 2,75	75000	110
Pozzi Ginori r.	185,50	+ 0,50	—	138
Ciemit ord.	319	—	—	325
Ciemit prel.	312	+ 5,50	—	305
Italcementi o.	58000	+ 200	10750	n.q.
Italcementi r.	[illegible]	—	150	n.q.
Unicem ord.	[illegible]	— 60	3500	15420
Unicem risp.	11510	+ 10	—	11500
CHIMICI-GOMMA				
Saiag	[illegible]	—	300	n.q.
Caffaro ord.	855	+ 25	40000	n.q.
Caffaro risp.	650	+ 33	5000	n.q.
Farmit. Erba	6400	—	21000	n.q.
Fidenza Vetraria	3795	— 25	13000	n.q.
Italgas	[illegible]	+ 15	357000	1585
Lepetit ord.	—	—	—	n.q.
Lepetit priv.	—	—	—	n.q.
Mira Lanza	25700	— [illegible]	800	26500
Montedison	1183	—	504000	1188
Paramatti	n.q.	—	—	1400
Perlier	6420	+ [illegible]	5500	n.q.
Pierrel ord.	1380	— 1	24000	1310
Pierrel risp.	630	—	54000	630
Rol	1600	—	3000	n.q.
Saffa ord.	5455	+ 5	3500	5440
Saffa risp.	5260	— 50	1000	5250
Saipo	n.q.	—	—	1120
Sioselgava	14320	— 70	1100	n.q.
Sola Spd ord.	1378	+ 14	[illegible]	1378
Sola Spd risp.	1670	+ 10	[illegible]	1660
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	482,75	+ 4,75	2810000	483
La Rinasc. priv.	358	+ 8	1375000	355
Sifas	1060	—	31000	1085
Standa ord.	6850	+ 50	19000	n.q.
Standa risp.	6850	+ 70	1500	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	904	+ 8	15000	910
Ausiliare	7200	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	3780	+ 50	6000	3780
Italcable	7010	— 5	14000	7030
NAI	20,25	+ 0,25	100000	20
Nord Milano	5000	—	1600	n.q.
SIP ord.	1758	— 24	57000	1745
SIP risp.	1871	— 4	36000	1878
Tripcovich	5900	+ 201	4000	n.q.
Selm	3295	— 8	22500	n.q.
Tecnomasio	442	— 5	20000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1436	+ 21	39000	n.q.
Agricola Fin. o.	13050	+ 49	200	n.q.
Agricola Fin. r.	12000	—	—	n.q.
Bastogi/Brbe	105,75	+ 1,75	40000	100
Bonif. Siele	24350	+ 540	1500	n.q.
Borgosesia o.	8750	+ 350	2000	8000
Borgosesia r.	2515	—	—	2525
Brioschi	749	— 8	7000	n.q.
Buton	1811	+ 10	3500	n.q.
Ca Centrale o.	2050	+ 30	147000	2070
La Centrale r.	1777	+ 48	153000	1777
La Cen. r. I-7-II	1661	+ 91	3000	1650
CIR ord.	7095	— 5	14000	7090
CIR risp.	7080	— 10	9000	7085
CIR risp. n.c	5719	— 1	9000	5730
Eurogest ord.	1300	—	9000	n.q.
Eurogest risp.	1300	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1215	—	3000	n.q.
Euromobiliare	5245	— 10	2500	n.q.
Fidis	4388	+ 3	32500	4400
Fin. Breda	4160	+ 10	5500	n.q.
Finmare	18	+ 0,75	50000	n.q.
Finrex	1120	+ 20	1000	n.q.
Finsider	48	—	360000	[illegible]
Fiscambi	3980	+ 30	3000	3980
Gemina ord.	505	+ 5	60000	n.q.
Gemina risp.	511	+ 1	50000	n.q.
GIM ord.	3070	+ 35	3000	3070
GIM risp.	3260	+ 31	12000	3240
IFI priv.	4650	— 10	66000	4670
IFIL ord.	5260	— 4	1300	5275
IFIL risp.	3848	—	3500	4000
Imbalma Me T.A	25070	— 120	800	n.q.
Immobil.	2774	+ 3	21000	2775
Italmobiliare	62700	+ 100	11825	n.q.
Milani	1190	+ 10	4000	1190
Pariec. Finanz.	3842	+ 62	19000	n.q.
Pirelli & C.	3010	+ 12	24500	3000
Pirelli S.p.A. o.	1758	— 7	143000	1730
Pirelli o. 1/4/84	1617	— 6	45000	1625
Pirelli S.p.A. r.	1778	— 2	45000	1760
Rejna ord.	15150	+ 400	—	n.q.
Rejna risp.	17800	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3969	— 21	[illegible]	n.q.
Sarom	9354	— 3	17000	[illegible]
Schiapparelli	335	— 2,50	[illegible]	[illegible]
SME	790	— 8	[illegible]	[illegible]
SMI ord	2133	+ 22	[illegible]	2133
SMI risp.	1588	— 3	7000	1580
STET ord.	2018	— 9	[illegible]	2018
STET risp.	2000	— 10	41500	2011
Terme Acqui	827	—	5000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6450	+ 28	12000	n.q.
Aicinili (ex.	2510	— 1	4000	2520
B.I.I. ord.	720	— 1	112500	720
B.I.I. risp.	687	— 2	16000	687
Cogeim	1705	—	3000	n.q.
Con. Ac. Roma	115,75	— 2,75	50000	115
De Angeli-Frua	1445	+ 5	3000	n.q.
Gen. I. Sogana	—	—	—	—
I.I.I. ord.	2240	+ 41	9000	n.q.
I.I.I. risp.	2185	— 10	6000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1890
ISVIM	15700	—	—	15800
La Milano C. o.	6815	+ 10	3500	n.q.
La Milano C. r.	6830	+ 30	—	n.q.
Risanam. ord.	3890	— 10	800	6000
Risanam. risp.	5595	+ 95	450	5810
Sifa	3570	—	26000	3580
MECCANICI-AUTO				
Castengelfi	n.q.	—	—	1820
Danieli	4140	+ 45	18000	n.q.
FIAT ord.	1808	+ 7	481800	1808
FIAT priv.	1540	+ 6	242000	1541
Ghiaroni	11850	+ 20	1000	[illegible]
Franco Tosi	17050	— 100	3300	n.q.
Magneti M. o.	1161	— 3	10000	1180
Magneti M. r.	1730	— 10	3000	1730
Olivetti ord.	6042	+ 17	131500	6040
Olivetti priv.	5095	+ 19	7500	5100
Olivetti risp.	5810	—	13000	5800
Oliv. r. I-I-82/85	4788	+ 24	145000	[illegible]
Saeta ord.	4240	—	11000	4250
Saeta priv.	4140	+ 10	1000	[illegible]
Westinghouse	18850	— 200	500	20000
Worthington	1858	+ 1	24000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iser	230	— 1	[illegible]	n.q.
C. [illegible] Ital.	[illegible]	— 14	[illegible]	n.q.
Dalmine	426,50	+ 2,50	[illegible]	421
Falck ord.	2580	+ 5	7000	n.q.
Falck risp.	2550	+ 40	8000	n.q.
Fornara	—	—	—	n.q.
Ilsa-Viola	368	— 2	—	n.q.
La Magona	5190	+ 5	3000	n.q.
Partusela	302	— 8	8000	n.q.
Teleo Grafite	n.q.	—	—	10500
Trafilerie	2115	— 45	1000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	30	— 0,75	[illegible]	n.q.
Cantoni	2852	—	—	2850
Cucirini	1240	— 10	3500	n.q.
Cucirini 1872	3150	—	5000	n.q.
Eliolona	950	—	—	n.q.
Fisac ord.	3800	— 445	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	4190	— 585	100	[illegible]
Linificio [illegible]	1780	—	—	n.q.
Linificio risp.	884	+ 6	9000	n.q.
Marzotto ord.	1838	+ 23	2800	n.q.
Marzotto risp.	1368	+ 30	—	n.q.
Olcese Venez.	56,50	+ 0,75	[illegible]	n.q.
Rotondi	13200	—	—	n.q.
Zucchi	3488	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1681	+ 6	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1870	—	—	n.q.
Acque Potabili	1785	— 85	500	1800
Cigahotels	4242	+ 2	[illegible]	4250
Jolly Hotels	5010	— 10	[illegible]	n.q.
Paccheti	52,50	+ 0,50	35000	52
Tranna	17500	+ 20	[illegible]	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/85	100 10	100 05
C.C.T. 1/5/85	100 15	100 05
C.C.T. 1/7/85	100 40	100 20
C.C.T. 1/8/85	100 40	100 40
C.C.T. 1/11/85	101 60	101 70
C.C.T. 1/1/86	101 25	101 30
C.C.T. 1/5/86	101 30	101 70
C.C.T. 1/6/86	101 40	101 70
C.C.T. 1/7/86	101 40	101 45
C.C.T. 1/9/86	101 15	101 15
C.C.T. 1/10/86	101 25	101 20
C.C.T. 1/11/86	101 35	101 50
C.C.T. 1/12/86	101 60	101 60
C.C.T. 1/1/87	101 40	101 45
C.C.T. 1/2/87	101 40	101 50
C.C.T. 1/3/87	101 30	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 35	101 30
C.C.T. 1/5/87	101 45	101 45
C.C.T. 1/8/87	101 55	101 50
C.C.T. 1/12/87	100 20	100 20
C.C.T. 1/1/88	101 20	101 15
C.C.T. 1/10/88	101 25	101 25
C.C.T. 1/12/90	101 55	101 55
C.C.T. 1/1/91	101 40	101 40
C.C.T. 1/3/91	99 95	100
C.T.Ecu 14% 82/88	104 80	104 75
C.T.Ecu 13% 82/89	103 90	103 80
C.T.Ecu 11,50% 83/90	100 10	100 25
C.T.R. 2,50%	90 90	90 50
B.T.P. 16% 83/85	100 05	100 10
B.T.P. 17% 83/85 I	100 90	100 85
B.T.P. 17% 83/85 II	101 10	101 10
B.T.P. 17% 83/85 III	101 55	101 60
B.T.P. 16% 84/85 I	100 95	101 05
B.T.P. 14% 84/86 II	99 10	99 15
B.T.P. 13% 79/87	95 90	95 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 8% 68/88 I	85 20	84 60
Enel 8% 69/89 I	82 80	82 30
Enel 7% 71/86	88 95	87 40
Enel 7% 72/87 I	83 60	83 20
Enel 7% 73/83	76 50	75 70
Enel 12% 78/85	97 70	97 80
Enel 12% 80/87	97 45	97 80
Enel 85/87 ind.	99 90	100 15
Enel 81/89 ind.	101	101
Enel 82/89 ind. I	105 45	105 50
Enel 82/89 ind. II	105 55	105 75
Enel 82/89 ind. III	105 50	105 50
Enel 82/89 ind. IV	106 10	105 75
Enel 83/90 ind. I	105 50	105 50
Enel 83/90 ind. II	103 45	103 50
Enel 83/90 ind. III	103 40	103 65
Enel 84/92 ind.	102 40	102 50
Enel 84/93 ind. II	102 35	102 30
Enel 84/93 ind. III	101 25	101 30
I.R.I. 6. Spir. 82/95 ind.	105 50	105 70
I.R.I. 6. Spir 83/95 ind.	105 40	105 30
I.R.I. Step 83/95 ind.	103 30	103 60
Aut. I.R.I. 8% 87/87	88 30	89
Aut. I.R.I. 8% 88/88 I	89 20	89 10

ECONOMICI

16 Motocicli

COMIGLIANO da oggi ultima rata Moto Morini Dakota 125 semiguscio K J Borgaretto, via Cumiana 2 Torino

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTA di privato vasto alloggio di 2+3 camere servizi casa decorosa pagamento immediato Tel. 852 145

A. BORELLI laureato acquistiamo per contanti alloggi in Torino di 2-3 vani e accessori casa decorosa Tel 357 6878

ACQUISTASI alloggio libero in Torino di ottima media metratura — massima serietà offerte ore Tel. 011 602 369

ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani in Torino anche da ristrutturare pagamento in contanti Tel. al 541 259

ACQUISTASI 3 camere cucina tegno termo disponibili L. 30 milioni contanti Tel. 759 863

ACQUISTIAMO

mobili stazione Torino e primo circuito Elettrocasa rendo lasciare quale vorranno pagamento contanti massima serietà. Rivolgersi immobiliare telefono 357 6456

ACQUISTO alloggio 3-4 vani libero urgente matrimonio Torino zona comoda autobus o metrò contanti Tel. 352 882

ACQUISTO appartamento libero in Torino 2-3 vani servizi no piano rialzato pago contanti Tel. 445 102

ACQUISTO libero contanti 2-3 camere cucina servizi, palazzina indipendente qualunque zona Tel. 857 6188

APPARTAMENTI, miniville in tutte le zone cassine in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio dalle 15 alle 19 corso Vittorio Alfieri 23 Torino

CASETTA o alloggio libero zona centro Torino o dintorni cerco tenerlo in locazione. Tel. 761 443

COMPRASI in centro 2 camere soggiorno cucina abitabile anche libero stabile signorile Tel. 887 934

DIPENDENTE cerca trasferimento in Torino acquista alloggio 4-5 vani doppi servizi zona signorile Tel. dopo ore 18 al 534 201

MONOCAMERA anche mansardata stabile zona centro cerchiamo in stabile decoroso contanti! Tel. 481 144

REGIONALCASE acquista pagamento contanti case e alloggi liberi in Torino massima serietà Tel. 747 148

PRIVATAMENTE cerco anche alloggio 3 camere cucina servizi stabile signorile contanti Tel. 395 834

PRIVATO acquista vasto 2 camere ingresso cucinino. Lasci messaggio con recapito Tel. 533 416

PRIVATO acquista alloggio da privato composto 3 vani doppi servizi pagamento contanti Tel. 588 698

PRIVATO cerca appartamento 3 camere soggiorno cucina abitabile servizi pagamento contanti Tel. 532 457

PROFESSIONISTA cerca acquistarmente Torino soggiorno 2-3 camere servizi garage. Tel. dopo ore 18 534 584

PROSAMI socio acquisterà in centro Torino appartamento 3 camere servizi cucina no box. Tel. 545 3746

SIGNORILE cercasi in Torino libero 2 camere cucina casino pagamento per contanti Tel. 758 867

SPOSI acquisterà libero subito camera salone cucina no box zona Torino Tel. 535 161

SPOSI acquisterà in Torino libero camera salone cucina in casa bene L. 35 milioni Tel. 481 144

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE 504 B3K libero ottimo corso Brunelleschi recente camere cucina bagni, 2 camere mq 50 L. 41 milioni

A.A. FIDALCASE 504 B2K libero piazza Gran Madre Di Dio ampio secondo camere cucina servizi L. 93 milioni

A.A. FIDALCASE 506 B3K libero Cigliano vero affare da ristrutturare in stabile signorile ampio 4 vani 2 camere cucina servizi mansarda mq 100 L. 45 milioni

A.A. FIDALCASE 504 B3K ottimo ampio corso Peschiera 2 camere cucinone doppi servizi mq 67 ottimo a solo da ristrutturare a mq 120 L. 43 milioni

A.A. FIDALCASE 506 B3K libero ottimo recente 3 Pile camere living cucinone doppi servizi mq 90 L. 42 milioni

A.A. FIDALCASE 506 B0K libero ottimo corso Montevecchio 3 camere cucinone doppi servizi mq 90 L. 37 milioni

A.A. LIBERO camere living cucinino ingresso piano alto costruzione recente vendo zona Tesoriera Tel. 741 3650

A.A. ZONA 5 Settembre quadrivani per 1^ piano ristrutturato 3 camere cucine doppie servizi Cso Casale Tel. 544 102

A. AFFARE libero corso 7 camere cucine doppi servizi cantina Tel. 395 834

PRIVATO acquista vasto 2 camere living cucinino. Lasci messaggio con recapito Tel. 533 416

PRIVATO vende stabile da privato composto 3 vani doppi servizi pagamento contanti Tel. 588 698

PRIVATO cerca appartamento 3 camere soggiorno cucina abitabile servizi pagamento contanti Tel. 532 457

PROFESSIONISTA cerca acquistarmente Torino soggiorno 2-3 camere servizi garage. Tel. dopo ore 18 534 584

PROSAMI socio acquisterà in centro Torino appartamento 3 camere servizi cucina no box. Tel. 545 3746

SIGNORILE cercasi in Torino libero 2 camere cucina casino pagamento per contanti Tel. 758 867

SPOSI acquisterà libero subito camera salone cucina no box zona Torino Tel. 535 161

SPOSI acquisterà in Torino libero camera salone cucina in casa bene L. 35 milioni Tel. 481 144

ACQUISTIAMO

mobili stazione Torino e primo circuito Elettrocasa rendo lasciare quale vorranno pagamento contanti massima serietà. Rivolgersi immobiliare telefono 357 6456

APPARTAMENTI, miniville in tutte le zone cassine in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio dalle 15 alle 19 corso Vittorio Alfieri 23 Torino

AVETTA

vecchia libera centrale vieggia dignitosa in visibile prestigiosa ottima persona sola contanti Tel. 532 165.

CORSO MONTECUCCO

Vero signorile salone 3 camere cameriera cucina 2 servizi 3 ingressi il appartamenti prestigio abbinamento. Studiosario vende lire 350 0672

Edilizia convenzionata AVIGLIANA

a Via Don Bosco 27 vendiamo in palazzina di nuova costruzione, bellissimi appartamenti di salone 3 camere cucina doppi servizi. Box auto. Disponibili subito e consegna.

L. 60 milioni 725 mila
457 al 5,50%
L. 36 milioni
per informazioni telefonare

CEDI - EDILCASE
Torino (011) 540.154
aperto sul posto giovedì e 17 - 19-13

BARBERA Mirafiori vendiamo appartamento composto salone 2 camere cucina bagno servizi Casamercato 782 869

BARNASCO vendo libero recente 3 camere ingresso cucinino cantina garage giardino ottima posizione Garzoni 5782

BORGO Po vendo salone camere cucina doppi grandi balconi ampia vista affare rappresentante Tel. 831 951

BORGO San Paolo 4 camere libero piano terreno vendo ottimo affare vendesi A.L. 12 milioni patente Tel. 965 1664

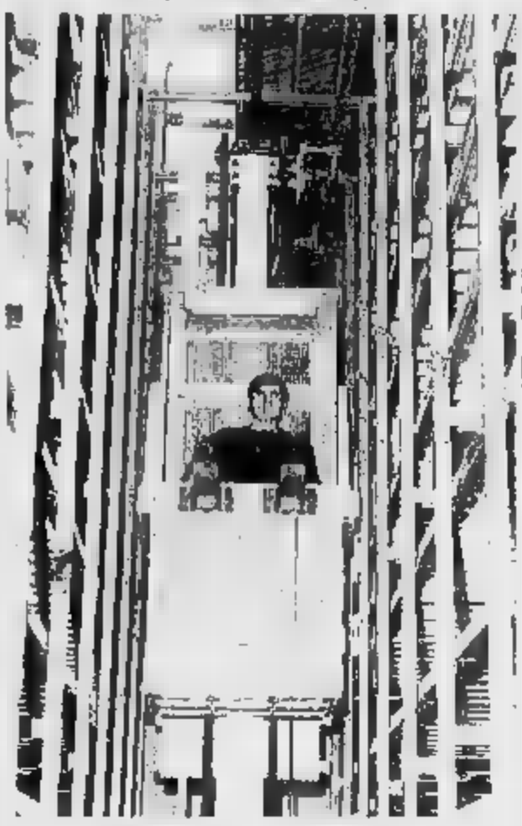
CASABIANCA libero libero recente camere ingresso salone cucina 6 terrazzi ascensore L. 38 milioni Tel. 531 008

CASABIANCA libero zona Tassoni appartamento 3 camere cucina cantina servizi L. 31 milioni da ristrutturare Tel. 831 310

CASABIANCA 531 310 libero Cazzaniga via salone 3 camere cucina cantina ascensore L. 50 milioni ristrutturato Tel. 831 310

CASABIANCA 531 310 libero via Cazzaniga 7 camere cucina cantina ascensore L. 50 milioni ristrutturato Tel. 831 310

CASABIANCA 531 310 libero Cazzaniga via salone



SPECIALE MOVINT

La crisi non è svanita ma la fabbrica si muove

La crisi non è superata né ci sono ancora segnali confortanti di ripresa. Ma il terzo salone internazionale della movimentazione industriale (Movint '84) conferma quanto sia importante questo settore per la nostra economia. L'iniziativa è organizzata dall'associazione nazionale dell'industria meccanica e affine in collaborazione con la Etas-Kompass. Del comitato promotore fanno parte: l'Unacea (Unione costruttori carrelli industriali semoventi e affini) presieduta dall'ingegner Antonio Cominetti, l'Ust (Unione costruttori impianti ed apparecchi di sollevamento e trasporto), l'Unione costruttori dei motori a combustione interna, l'Anie (Associazione nazionale industrie elettroniche ed elettriche, gruppo XVIII), il Cisi (Costruttori italiani scaffalature industriali) e l'Unicca (Unione nazionale importatori carrelli elevatori e affini.

Perché è importante questo salone? Innanzitutto le presenze. Il consolidamento delle posizioni raggiunte nella precedente edizione, tenuto conto degli elementi di crisi dei settori, deve considerarsi un successo.

Analoghe manifestazioni con una maggiore tradizione alle spalle sono state annullate (come Mechanical Handling '83 di Londra, rinviata al 1985, e hanno denunciato una considerevole riduzione di spazi il Salon de la Manutention di Parigi).

Il Movint espone una rassegna completa dei mezzi relativi ai vari settori: apparecchi e mezzi di sollevamento e trasporto; mezzi per movimentazione manuale; mezzi di trasporto e sollevamento elettrici e termici; veicoli attrezzati per la distribuzione; mezzi di trasporto e trattori elettrici e termici (non di tipo agricolo); mezzi per la movimentazione automatica, convogliatori e trasportatori continui; mezzi e impianti per la movimentazione e il trasporto delle persone; mezzi e impianti per movimentazione di documenti; mezzi per lavoro aereo; movimentazione e immagazzinaggio di carichi unitari; scaffalature per magazzino; impianti e sistemi di immagazzinaggio; impianti di dosatura e pesatura; container e apparecchi per movimentazione di container; porte e attrezzature per livellamento; pavimentazioni; macchine per la pulizia industriale; attrezzature di presa e movimentazione; componenti e accessori; consulenza e progettazione di impianti; attrezzature antinfortunistiche.

Ma qual è la situazione del mercato? Un dato generale: il rallentamento della produzione e il calo degli investimenti, registrato in questi ultimi anni nel comparto industriale, hanno avuto pesanti ripercussioni sul settore della movimentazione in Italia e nel mondo. Ai fattori di indice recessivo si sono aggiunti quelli di carattere più marcatamente politico ed economico: basti citare la propensione del governo a concedere agevolazioni fiscali per acquisti di mezzi di produzione veri e propri e impianti e infrastrutture.

Vediamo, adesso, qual è la situazione settore per settore.

Carrelli elevatori. L'83, rispetto all'82, ha segnato in Italia una riduzione del 10%. L'84 dovrebbe allinearsi ai risultati dell'anno precedente. In Europa il calo è stato minore che in Italia (—5%) e una maggiore partecipazione è riscontrata nei prodotti giapponesi. Nel resto del mondo si è registrato un calo del 7% con un leggero recupero previsto per quest'anno.

Impianti e apparecchi di sollevamento e trasporto (gru, paranchi). Il triennio 1981-83 ha fatto registrare un calo delle vendite (mediamente —50%). Le cause sono da ricercarsi in alcuni fattori di chiari indice recessivo: le macchine sono state utilizzate per parecchi anni e reso necessario il rimpiazzo. A partire dalla metà del 1983 una nuova fase congiunturale sembra iniziata e una certa ripresa si è manifestata per alcuni nostri settori. Diverse analisi fanno pensare che questa tendenza permarrà nell'arco dei prossimi anni. Già nel 1984 alcuni comparti hanno beneficiato di tale ripresa. Per gli impianti per il trasporto continuo +15%, gli ascensori montacarichi +5%, apparecchi di serie per il sollevamento +4%.

Settore batterie che fa capo all'Anie. Ottimismo per quest'anno dopo la flessione registrata tra il 1981 e il 1983. Calo produttivo previsto, per il 1984, intorno al 2%.

Scaffalature industriali che fanno capo al Cisi. Il calo degli investimenti, accoppiato all'elevato costo di mantenimento delle scorte, ha costretto tutte le aziende a ridurre le scorte di materie prime e semilavorati e a limitare alle sole voci a più alta movimentazione le scorte di prodotti finiti. Da ciò è dipesa la riduzione delle vendite dei magazzini di media dimensione. Nell'universo della movimentazione interna i lavoratori addetti (escluso l'indotto) sono stimati in 25.000 e quindi sono diminuiti del 7% rispetto alle stime del 1982.

I numeri della mostra

Apertura: mercoledì 14 novembre 1984, ore 9.
Chiusura: domenica 18 novembre 1984, ore 18.
Sede: Ente Fiera Milano - Padiglioni 17/18/21.
Entrata: Porta Meccanica - Porta Edilizia.
Orario: (continuato). Domenica 9-16.
Ingresso: riservato agli operatori del settore. I visitatori di Movint '84 potranno accedere liberamente anche a: Fluid Compomac '84 - 14/18 novembre. Padiglioni 13-14c.
Area complessiva: 39.000 mq.
Fronte espositivo: 1436 m.
Numero espositori: 403.
Espositori italiani: 301.
Espositori esteri: 102.
Paesi rappresentati: Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Finlandia, Francia, Germania Occidentale, Germania Orientale, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Usa.
Missioni estere: in collaborazione con l'I.C.E. sono previste missioni di operatori economici provenienti dai seguenti Paesi: Cina, Sud Africa. Inoltre sono previste delegazioni ufficiali da Belgio e Jugoslavia.
Convegni: 15 novembre 1984 - Sala Paricelli. L'automazione, elemento di riduzione dei costi nella manipolazione dei materiali. 16 novembre 1984 - Sala Paricelli. La robotica: elemento innovativo per lo sviluppo dei trasporti interni.

Milano ha accettato la sfida tecnologica

Oggi, 14 novembre si è aperta alla Fiera di Milano, nei padiglioni 17-18-21, la terza edizione di Movint, il Salone Internazionale della Movimentazione Industriale, che offrirà ai responsabili della logistica in azienda un panorama integrato di mezzi, sistemi e componenti per la soluzione di tutti i problemi di sollevamento, trasporto, magazzinaggio e distribuzione delle merci.

La rassegna, l'unica del settore in Italia ufficialmente riconosciuta dalle associazioni di categoria, è promossa biennalmente dall'Associazione Nazionale Industria Meccanica Varia ed Affine (Anima) con le sue Unioni: Costruttori Italiani Carrelli Elevatori ed Affini (Unicla), Costruttori Impianti ed Apparecchi di Sollevamento e Trasporto (Ust) e Costruttori Motori Termici, in collaborazione con Etas Kompass e con la partecipazione dell'Anie, Cisi e Unicca.

Il successo di Movint, pur in un momento certo favorevole per il settore dei trasporti interni, è confermato dall'elevato numero di espositori presenti: 403 di cui provenienti da 16 Paesi europei ed extraeuropei capitanati su superficie espositiva globale di 39.000 mq.

La mostra, che chiuderà domenica 18 novembre, sarà visitata da operatori economici e missioni provenienti da Cina e Sud-Africa e da delegazioni ufficiali di Belgio e Jugoslavia. Il Salone sarà visitato dal ministro per la Ricerca Scientifica, on. Luigi Granelli.

Grande gamma di carrelli elevatori

La Fiat Carrelli elevatori, società del gruppo Iveco e leader del mercato nazionale (circa il 40% di quota), è tra le primissime sul mercato europeo (8-9% di quota). Produce una gamma di carrelli elevatori tra le più complete esistenti, 60 modelli base, in oltre 600 versioni che si sviluppano in carrelli frontali a motore termico (portata 500 quintali), carrelli frontali elettrici (portata da 6 a 25 quintali), carrelli retrattili elettrici (portata da 8 a 20 quintali), carrelli fuori strada (portata da 25 a 30 quintali).

Gli stabilimenti produttori sono a Bari (400.000 mq di cui 60.000 coperti; oltre 1000 addetti, capacità produttiva 1000 unità.

La rete di vendita è capillare in Italia: 60 concessionari specialisti e 120 officine autorizzate. All'estero 8 filiali: in Francia, Germania e Gran Bretagna e società di importazioni in oltre 60 Paesi.

E 15 NH, E 18 N, E 20 N.
CON QUESTI CARRELLI VI DIAMO ANCHE IL SECONDO PILOTA: UN COMPUTER.

Nelle manovre sono aiutati dall'intelligenza di un microprocessore che controlla in modo ottimale frenate, accelerazioni e inversioni di marcia.
L'espressione più avanzata della tecnologia entra così nel cuore dei carrelli elevatori FIAT E 15 NH, E 18 N, E 20 N. La loro robustezza proverbiale unita ad una simile intelligenza ne fa dei carrelli praticamente unici.

FIAT CARRELLI ELEVATORI:
UNA GENERAZIONE SOPRA.

FIAT LEASING
LA SOCIETÀ DI LEASING DEL GRUPPO FIAT

SORDELLA & C.
SEZIONE ELETTRONICA
Str. Carignano 48 - 10024 MONCALIERI (TO)
Telefono 640.8341 (6 linee r.a.)
Telex 220132 SORDLA I

Il futuro della componentistica nei padiglioni di «Fluid Compomac»

Così si trasmette un comando

Maggior sostegno all'esportazione da parte dello Stato, contenimento del costo del lavoro, costante sviluppo della ricerca tecnologica. Questa secondo i rappresentanti delle aziende del settore dei componenti di macchine (apparecchiature oleodrauliche e pneumatiche, organi di trasmissione e ingranaggi) è la ricetta per rendere incisiva la presenza dei prodotti italiani sui mercati esteri.

Le indicazioni sono emerse nel corso della conferenza stampa di presentazione di Fluid Compomac, 9° Esposizione internazionale della tecnica delle trasmissioni, comandi, azionamenti e dei componenti oleodraulici, pneumatici, meccanici, elettrici, elettronici in programma dal 14 al 18 novembre nei quartieri della Fiera di Milano nei padiglioni 13 e 14c.

Secondo stime attendibili la percentuale dei componenti, dispositivi e sistemi che le aziende produttrici di macchine acquistano all'esterno, a catalogo o su specifica dell'utilizzatore, rappresenta il 50% e a volte anche il 70% delle parti della macchina da costruire. A questo mercato, che per l'Italia è valutabile in circa 11.000 miliardi di lire, è dedicato Compomac, l'unica mostra internazionale che si tiene in Italia per l'intero settore della componentistica.

La rassegna è promossa da Assiot (Associazione italiana costruttori organi di trasmissione e ingranaggi), Assofluid (Associazione dei costruttori italiani di apparecchiature oleodrauliche e pneumatiche) ed Etas Kompass e quest'anno ha ricevuto, tra l'altro, il patrocinio da Eurotrans (Comitato europeo dei costruttori di ingranaggi e degli elementi di trasmissione) che la riconosce come la mostra europea più rappresentativa del settore per il 1984.

L'industria italiana è rappresentata alla rassegna da aziende tra le più qualificate del settore, mentre 105 sono i costruttori stranieri provenienti da 13 Paesi. In totale quindi espositori, ospitati in complessivi 20.000 mq, con un aumento del 15% rispetto alle presenze dell'ultima edizione svoltasi nel 1982 (la mostra ha cadenza biennale).

Da sottolineare la costante presenza di aziende produttrici di organi di trasmissione, ingranaggi e componenti meccanici, elettrici ed elettronici, settore che viene a integrare nel più completo l'ormai consolidata presenza dei produttori di apparecchiature oleodrauliche e pneumatiche.

Questi dati sottolineano il successo di Fluid Compomac in un momento in cui il settore della componentistica sta uscendo da un periodo difficile. Il settore oleodraulico e pneumatico ha registrato nel 1983 un volume di affari di 475 miliardi di lire con una diminuzione del fatturato di circa il 2,5%. L'export ha raggiunto i 173 miliardi di lire, mentre le importazioni sono state pari a 208 miliardi. Nello stesso periodo il comparto degli organi di trasmissione ed ingranaggi ha fatto registrare un export di 173 miliardi contro un import di 124 miliardi.

I primi 6 mesi del 1984 sembrano far presagire una ripresa del mercato che tuttavia è ancora troppo debole per costituire un segnale certo per gli operatori del settore che affidano il rilancio di questo comparto all'introduzione e all'utilizzo nell'industria di componenti e sistemi ad alta tecnologia (azionamenti a potenza, logiche programmabili, sistemi cad/cam).

Non a caso nell'ambito di Fluid Compomac, ormai tradizionale punto d'incontro internazionale tra aziende produttrici di componenti e progettisti industriali di tutto il mondo, è interessante calendario di convegni tratterà i seguenti temi: «L'elettronica nelle trasmissioni di moto e potenza» (giovedì 15 novembre), «Le logiche programmabili nell'automazione di sistemi» (venerdì 16 novembre), «Le tecniche cad/cam nell'industria meccanica» (sabato 17 novembre).

Il Salone in cifre

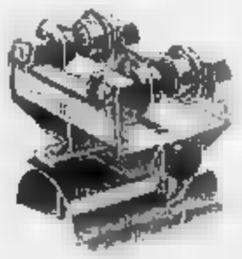
Area complessiva: 20.000 mq (1982 = mq).
Fronte espositivo: 2354 m (1982 = 2450).
Numero espositori: 350 (1982 = 311).
Espositori italiani: 245 (1982 = 210).
Espositori esteri: 105 (1982 = 101).
Paesi rappresentati: Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Svezia, Svizzera, Usa, Jugoslavia.
Manifestazioni collaterali: consegna «Premio internazionale Novità» (14 novembre 1984 - Sala Cicogna).
Convegni: «L'elettronica nelle trasmissioni di moto e di potenza» (15 novembre - Sala Cicogna); «Le logiche programmabili nell'automazione di sistemi» (16 novembre - Sala Cicogna); «Le tecniche cad/cam nell'industria meccanica» (17 novembre 1984 - Sala Cicogna). I convegni sono promossi dall'A.I.P.I. (Associazione italiana progettisti industriali) in collaborazione con Assofluid e con le riviste «Progettare» e «Fluid» della Etas Kompass e con il patrocinio di Fluid Compomac.
Missioni estere: in collaborazione con l'I.C.E. sono previste missioni di operatori economici provenienti dai seguenti Paesi: Australia, Singapore, .

SAUER ITALIANA s.p.a.
ALLA FLUID COMPOMAC 84

La Sauer Italiana SpA con sede in Albizzate (Varese) ha il piacere di essere presente a Milano alla manifestazione Fluid Compomac 84 per presentare e illustrare la gamma di prodotti costruiti dalla propria casa madre Sauer Getriebe KG - Neumünster (Germania Occ.le).
La componentistica di pompe e motori utilizzati per l'azionamento potenza idrostatico a fluido olio, hanno sempre un costante impiego sia per la differenziata delle applicazioni nelle diverse macchine che per la qualità e l'affidabilità dei prodotti Sauer.
E' stato fatto un personale invito a visitare il costruttori di macchine per movimento terra, edilizia, agricoltura, trasporti, agitatori onde illustrare le innovazioni che vanno dall'ingombro dei nostri gruppi con dimensioni ridotte a prestazioni più elevate, speciali pompe per l'azionamento delle pompe dei calcestruzzi e victite, motori lenti radiali, pompe per circuito aperto, regolatori, accoppiatori, gruppi Stop nonché i progressivi materiali elettroidraulici.

ORMIC Yale Binomio
SpA
Masate (MI)
Tel. 02/956.1335

PUBBARTICAR
ANELLI COLLETTORI
CARRELLI PORTACAVI
LONGO MARTINO
(TORINO)
FINE GOMMA
CAVI PIATTI
GIUNTI IN GOMMA



INDUSTRIALI

oggi la rivoluzione industriale vi impone il riscaldamento a zone nei capannoni: risparmierete oltre il 50%.

L'installazione Tubi a bassa temperatura GAS-RAD è rapida, moderna, perfetta. Nessuna dispersione l'alto o fuori zone di lavoro. Chiedete subito, nell'interesse dell'economia di Energia, stampato gratuito a:

INDUSTRIA Via Monti, 45 10126 Torino Tel.(011) 65.03.953 Telex 220131 I

Sig. Soc.
Indirizzo
Cap. Città Prov.
Tel. ( ) desidera stampato gratis.
2

Alla vigilia del Salone, l'amministratore delegato della Fiat Auto Ghidella ha fatto il punto sul mercato

In un momento molto difficile su tutti i mercati la Casa torinese ha migliorato quasi ovunque le sue posizioni. «Non è stato un miracolo all'italiana ma il frutto di una corretta gestione». La benzina senza piombo: «Siamo pronti tecnicamente ma chiediamo un accordo comunitario»

Torino. Una immagine della conferenza stampa Fiat: oltre seicento giornalisti europei hanno seguito l'analisi di Vittorio Ghidella sulla situazione e sulle prospettive dell'auto

I segreti di una ricetta vincente

TORINO — In Europa l'automobile sta attraversando un periodo difficile. Vendono meno vetture (e per il 90-95% in sostituzione di quelle vecchie, sicché l'eventuale allargamento del mercato è affidato alla seconda terza macchina), cresce il numero dei nuovi modelli e, nello stesso tempo, la durata degli stessi accorcia (durano meno in produzione ma di più in circolazione), aumenta la pressione sui prezzi (negli ultimi cinque anni il loro andamento è stato inferiore a quello dell'inflazione).

Una situazione che porta le Case a ottenere risultati deludenti, con una eccezione: la Fiat. Il Salone di Torino sottolinea il buon momento: la «Uno» è la vettura più venduta, nella quasi generale flessione della domanda la Fiat ha migliorato quasi ovunque le sue posizioni e si trova al primo posto (tra le marche europee. Il 1984 dovrebbe chiudere con un fatturato di 12.500 miliardi e una produzione di 1.470.000 auto.

Come C'è «ricetta» Fiat? La risposta a questa domanda da costituito il nucleo della conferenza stampa che Vittorio Ghidella, responsabile della Fiat Auto, ha tenuto ieri a oltre giornalisti europei è a cui sono intervenuti Giovanni e Umberto Agnelli insieme con Cesare Romiti. Sulla sfondo quattro significativi esempi della produzione del Gruppo Fiat: la Ferrari «Testarossa», la Lancia «Thema», «Regata Weekend» e il motore «Fire 1000».

«Siamo andati controcorrente — ha detto Ghidella —, abbiamo conquistato quota, rinnovato totalmente la gamma, siamo concorrenziali tutti i mercati. Non è stato un miracolo, tantomeno un miracolo all'italiana, ma il frutto dell'applicazione con sistematica puntigliosità delle regole di una corretta gestione, tenendo conto dell'ambiente sfavorevole in cui ci muoviamo».

Ghidella ne ha indicato gli elementi principali. Prima di tutto, del punto di pareggio dei conti («Impianti prioritario è stato la ricerca del costo minimo per volumi minimi allo scopo ridurre il rischio saturare la capacità produttiva»). Esso è stato abbassato da un livello produttivo di 1.054.000 vetture/anno del 1980 a 1.275.000, il che ha lasciato lo spazio per ottenere utili.

Poi, l'aumento produttività (nel 1981 si aveva il valore di 12,4 vetture prodotte per addetto, oggi siamo a 26,6), reso possibile da «un radicale miglioramento delle relazioni industriali in Italia: assenteismo e scioperosità sono tornati a livelli europei», e dai massicci investimenti nell'automazione e nel miglioramento dei processi di fabbricazione. Più e meglio, tutto.

Quindi, in capacità di saturazione degli impianti e flessibilità degli stessi. «Impianti sottoutilizzati — affermato Ghidella — significano perdite certe. Nello stesso tempo è necessario fronteggiare gli spostamenti della domanda, anche bruschi, da un modello all'altro». Qualche cifra: il grado di saturazione della capacità produttiva reale è stato spostato dal 65 all'85% ed è possibile variare (fino al 60-70% produzione di una vettura rispetto all'altra nello stesso stabilimento.

«Ma non basta ancora», come ha detto più volte Ghidella nella analisi. Importante è anche la netta riduzione degli stocks. E qui l'amministratore delegato della Fiat Auto tracciato quadro di una azienda-sistemista che si vuol porre ponte i fornitori e la rete concessionari. i clienti. Una trasformazione che assegna al costruttore, nel quadro una grandissima efficienza, il ruolo di superspecialista per quanto concerne prodotto e tecniche fabbricazione (la Fiat oggi investe il 3% del fatturato in ricerca e sviluppo) e che può attuarsi soltanto attraverso un collegamento rapido tra i vari poli (e qui giocherà una parte primo piano l'informatica computer e sistemi gestione).

A differenza di altre Case che hanno cospicui aiuti dai governi dei loro Paesi, per ottenere questi risultati e attuare tali strategie «la Fiat è arrangiata sola», ha precisato Ghidella. «D'altra parte — ha aggiunto —, noi diffidiamo degli aiuti puramente finanziari, che talvolta tengono in vita aziende inefficienti. Chiediamo, invece, aiuti normativi. Un esempio è quello delle norme ecologiche sugli scarichi delle auto: in sede Cee occorrerà conciliare la più tutela dell'ambiente le esigenze tecniche dei costruttori».

Proprio il problema della benzina senza piombo è stato degli argomenti ricorrenti nel dialogo che si è poi aperto tra Ghidella e i giornalisti. «Noi sosteniamo la proposta Cee di una benzina a ottani; siamo tecnicamente pronti e saremo in grado di offrire sul mercato tedesco, a richiesta, prodotti rispondenti alle regolamentazioni; non pensiamo certo di contrapporci al governo di Bonn, ma sosteniamo che è indispensabile un accordo europeo».

Altri argomenti. Spagna e Seat: «Abbiamo normalizzato i nostri rapporti, è stata impostata alcuna strategia di sviluppo». Cambio automatico per Uno: «La società olandese che deve produrlo ha attraversato varie difficoltà; noi crediamo a questo tipo trasmissione e speriamo di ottenerlo presto». Giappone: «Si rapporti di collaborazione per certi prodotti e tecnologie, e accordi Case». Brasile. «Quest'anno importiamo in Europa 80 mila vetture, la qualità è analoga a quella dei prodotti fabbricati in Italia». Rapporti con il: cercato di conciliare esigenze sociali e esigenze aziendali».

concluso Ghidella: «Ora ci auguriamo di lavorare per il futuro in un clima concorrenziale aperto, dove siano rispettate le regole del gioco».

Michele Fenu

La francese e la spagnola arrivano sul mercato italiano

Nuove «R 5» e Seat «Ibiza» prezzi giusti o stracciati?

TORINO — Il Salone dell'Auto è stato scelto dalla Renault e dalla Seat per lanciare in Italia la «Super 5» e la «Ibiza» e, naturalmente, sono stati fissati nell'occasione i prezzi delle versioni che compongono le gamme dei nuovi modelli. Si tratta di prezzi che risultano assai competitivi nei confronti della concorrenza e che sono stati variamente commentati.

Eccoli (Iva inclusa). Per la Renault «Super 5»: TC 956 cc L. 7.676.400, TL 1100 8.325.600, GTL 1100 8.925.000, TSE 1400 10.326.000. Per la Seat «Ibiza»: 1.2 L 4 marce 8.150.000, 1.2 L 5 marce 8.450.000, 1.2 GL 8.925.000, 1.5 GLX 9.894.000, 1.7 Diesel L 4 marce 8.741.000, 1.7 Diesel L 5 marce 9.352.000, 1.7 Diesel GL 10.353.000.

Jean Fhelupi, per la Renault, ha detto: «Abbiamo fissato prezzi giusti, soprattutto realistici. Speriamo in questo modo di porre termine alla politica degli sconti e degli incentivi, in Italia e all'estero. Una politica che "droga" i mercati».

L'argomento è stato ripreso nel corso della conferenza stampa della Fiat. Giovanni Agnelli ha detto: «Non credo che la Renault costi inferiori ai nostri. Si parla di "moralizzazione" delle politiche commerciali. Ma forse di questa "moralizzazione" la Renault dovrà rispondere ai contribuenti francesi».

Vittorio Ghidella: «Sono prezzi aggressivi. Finora la Renault non aveva fatto una politica di prezzi particolarmente bassi. Probabilmente, ora la necessità di raggiungere certi volumi produttivi è alla base di una operazione che può rivelarsi pericolosa».

«Per la Seat — ha concluso Ghidella — il discorso è diverso. Si tratta della manifestazione della volontà dell'industria spagnola di imporsi sui mercati europei, forte degli aiuti che le vengono dal governo. E' chiaro che gli altri costruttori si trovano su un piano di parità».

Si va verso una «guerra dei prezzi»? Comunque, bisogna tener conto che i listini Renault e Seat non tengono conto della messa su strada (come fa la Fiat con il «chiavi in mano»), che a seconda delle province e delle aree di vendita varia dalle 500 alle 700 mila lire.

Una corsa alla novità stimolata dalla crisi

Finita rituale cerimonia ufficiale inaugurazione del Salone dell'automobile, dal pomeriggio di oggi porte spalancate per i visitatori, che immaginiamo curiosi al tempo stesso di vivere l'atmosfera del Lingotto (un'atmosfera per più di un aspetto nostalgica, a quanto mano di ritrovata memoria — pensiamo alle ultime due generazioni che hanno lavorato —, pensiamo torinesi o di elezione partecipi dei problemi della città) e di tuffarsi nel mondo un po' irreale dell'automobile vista staticamente.

Quell'automobile che fa parte del saggio quotidiano, che ciascuno di noi — non sempre correttamente e senza mezzi — come irrinunciabile bene strumentale, per lavorare, spostarsi, svagarsi, e che ha segreti, e neppure appare più quale chimerica aspirazione.

Eppure, sembra che faccia apparire «diversa» anche l'utilitaria che ogni giorno migliaia esemplari dalle linee montaggio; e volta tanto ci permette di accarezzare con sguardo l'irraggiungibile Rolls-Royce da e più milioni o la Ferrari «Testarossa» di sogno.

In più, ci da conoscere ultime novità dell'industria i pezzi bravura stilistica dei carrozzieri (di questi ultimi, torinese una specie vetrina pelosamente esclusiva), e qui il discorso si amplia. Perché nuovo, in materia di automobili, ha un profumo speciale, indefinibile, e quasi materia per psicologi.

Quanto riguarda grande pubblico dei consumatori, ma c'è anche la categoria più ristretta dei tecnici, degli esperti, degli specialisti nelle tante branche attinenti al veicolo a motore, per i quali periodico appuntamento con Torino è preziosa occasione di studio, approfondimenti, scambi esperienza. E così il Salone dell'automobile assume contorni più precisi, giustifica il suo ruolo e la ragione essere.

Però, che cosa c'è dietro la manifestazione? Quali problemi sollecita a un certo senso nascondere? E' stato detto nei giorni scorsi, lo si è sentito nei tradizionali incontri dei giornalisti con i responsabili delle Case costruttrici — e fuori dell'ottimismo di facciata — che il momento dell'automobile è fortemente critico, quanto meno in Europa, dove la produzione di veicoli è globalmente superiore a quella degli Stati e a quella nipponica. tre gli Usa di nuovo in forte espansione dopo un periodo quasi drammatico, il Giappone è stabile, al dell'Atlantico le cifre flessione abbastanza sensibile, conseguenza una stanchezza che è forse troppo semplicistico addebitare soltanto alla congiuntura economica generale.

Ed ecco che la sottoutilizzazione delle potenzialità produttive determina conseguenze dolorose per l'occupazione, e costi più elevati. Ecco che si cerca «drogare» il mercato con campagne promozionali miranti parziali di qualche sollievo nell'immediato ma di dubbia efficacia sul medio periodo. Ecco che competitività all'interno della Cee per fronteggiare la baldanza giapponese, primo luogo per mostrare ai concorrenti vicini di casa denti e unghie, impone a tutti sforzi immani per investire negli impianti produttivi, per potenziare le strutture commerciali; anche sforzi fantasia nella ricerca e nell'innovazione. E' una corsa che chi è addentro a queste cose considera frenetica, anche ineguitabile.

In ultima analisi, tutto beneficia cliente, che non immagina che cosa c'è dietro l'ultimo modello, e a cui poco interessa se ti tira o lungo, anche e fai l'arbitro, o meglio il protagonista. E' fin troppo evidente che chi investe in una automobile nuova, o lo fa per necessità, o per uno stimolo non razionale. Ma siccome gli ultimi anni vita media delle vetture si è allungata, mentre tende ad accorciarsi numero di anni in cui i modelli rimangono in produzione (altrimenti non vedrebbero a getto continuo fasce novità), perché l'industria ha bisogno di sollecitare emotivamente il mercato, si è andata determinando una situazione di contraddittorietà che non serve certamente a chiarire al possibile acquirente.

E' un discorso che porterebbe lontano, e forse poco all'atmosfera del Salone, dove l'accennata competitività delle marche tutto mondo trova anche espressione vivacissima negli allestimenti degli stand, assolutamente fuori delle tradizioni. Uno spettacolo a .

Ferruccio Bernabò

Al Salone del Lingotto anche l'Alfa Romeo «90», la nuova ammiraglia della Casa di Arese

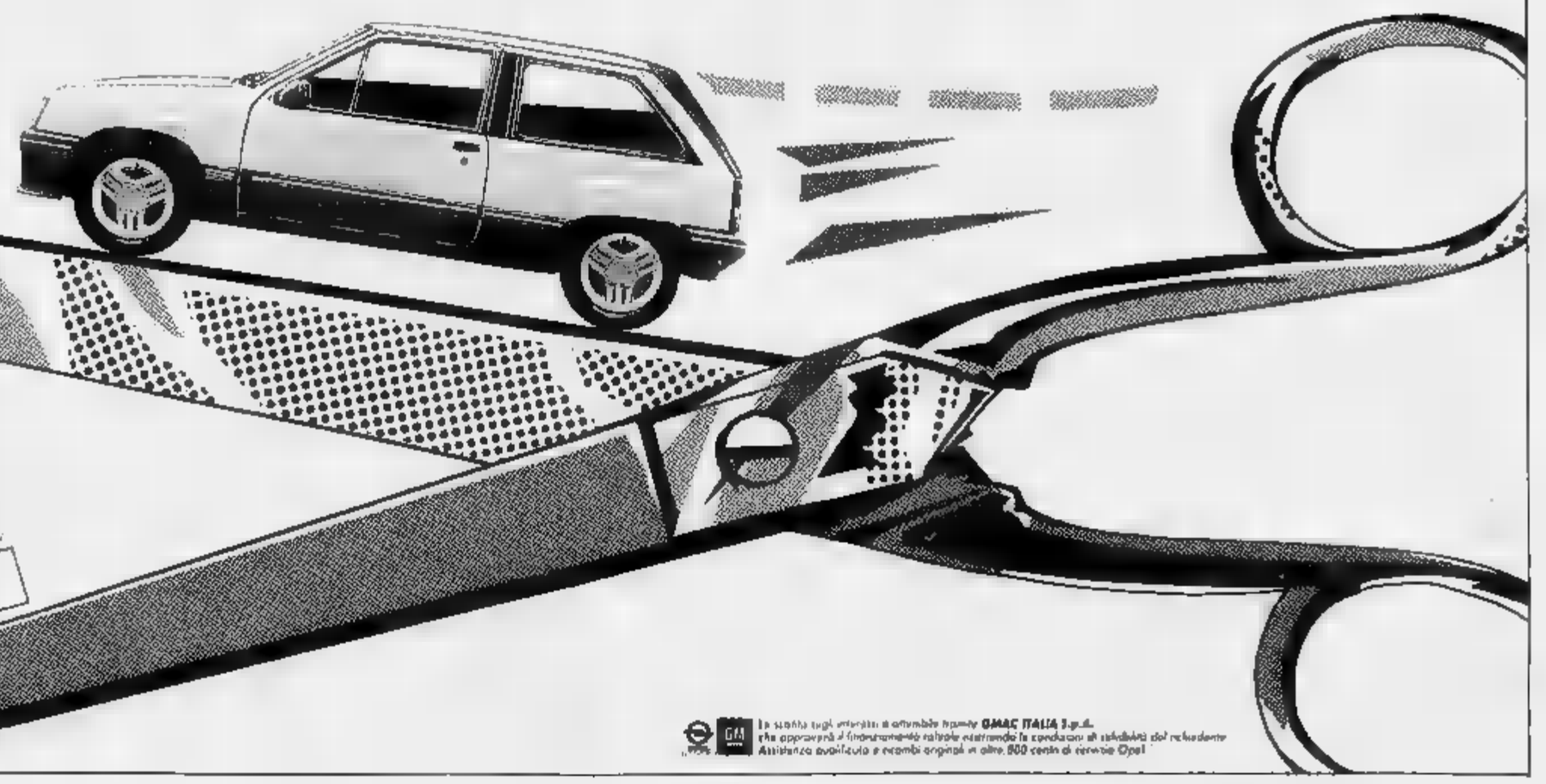
ZAC ▸ ZAC ▪ ZAC ▾ ZAC ▴ ZAC ▾ ZAC ▴ ZAC ▸

I CONCESSIONARI OPEL DANNO UN TAGLIO AGLI INTERESSI DI CORSA.

FINO A 2.000.000. FINO AL 30 NOVEMBRE.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.

Solo il 10% di anticipo. 48 tranquillissime rate. E poi ZAC, ZAC, ZAC, uno straordinario taglio sugli interessi. Uno sconto di 2.000.000 di lire la vostra Corsa preferita è il modello 1300 berlina, o di 1.973.000 lire se decidete per la Corsa 1300 SR. E naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.



UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO DI CONTANTI.

Ma c'è ancora un altro grande "ZAC", questa volta riservato a chi paga in contanti. E' un taglio di 800.000 lire che rende ancora più attraente la Corsa che vi piace. Lo scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km all'ora. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR se vi servono 5 posti comodi e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che verificare di persona. Le forbici dei Concessionari Opel continueranno a tagliare fino al 30 novembre.

OPEL
DIEC IN MOVIMENTO

La vostra auto aziendale è attualmente leasata da GMAC ITALIA S.p.A. che approverà il finanziamento valutando esclusivamente la condizione di solvibilità del richiedente
Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di servizio Opel

In visita al Salone dell'auto: ecco alcune delle principali novità che meritano una sosta negli stand

Dalle berline eleganti alle utilitarie la rassegna del Lingotto offre una panoramica completa della produzione mondiale. Le caratteristiche dei nuovi modelli

La familiare elaborata da Pininfarina sulla Peugeot «205»

Zagato ha studiato la linea della Maserati Biturbo spider

La piccola Innocenti disponibile con motore a due cilindri

La Lancia «Thema» nella versione turbocompressa a benzina

LE GRANDI / Numerose novità

La Lancia Thema assieme alle rivali

La regina del Salone è lei, la Lancia «Thema», già presentata nei giorni scorsi ma non ancora vista da vicino dalla maggior parte del pubblico. È proprio al Salone gli esperti di marketing della Casa, scrutando e anche studiando la gente che andrà a vederla, potranno farsi una prima idea del successo che avrà tra gli automobilisti.

Una visita alla rassegna del Lingotto dovrebbe cominciare proprio dalla «Thema», confrontandone linea e livello di rifiniture con quelli di una concorrenza presente forse al Salone e che non di unire, in una operazione che alla Lancia è riuscita molto bene, il confort di una berlina di classe elevata alle prestazioni di una sportiva.

Oltre alla Mercedes (che non presenta novità di rilievo in questa rassegna) e alle Bmw, il primo confronto sarà con la Saab 9000, disegnata anche lei, come la «Thema» dal Giugiaro concorrente tra le più temibili. Nella versione turbo di 1715 cc raggiunge con 200 cavalli i 212 chilometri orari. Nel segmento delle vetture medio superiori c'è poi l'Alfa «90» (quattro motori a benzina e un turbo, Diesel), mentre dalla Francia arriva una versione migliorata nell'estetica della sfortunata Talbot «Solara».

Poche le vere novità per quanto riguarda le altre versioni sportive di questa fascia di mercato, se si escludono i cavalli aggiunti alla Citroën CX (168 nel nuovo 2.5 turbo» esposto al Salone) e alla Peugeot «505» a iniezione. Rinnovata in parte anche la gamma Audi, che ha sposato completamente le quattro ruote motrici e ne presenta le versioni più grintose, le prestazioni che nella Quattro Sport turbo (2550 cc raggiungono i 300 km/h.

La Bmw espone la nuova «M 535i», una berlina sportiva di gran razza con motore a sei cilindri di 2453 cc da 218 CV (oltre 230 km/h) e la «518» alla quale è stata aggiunta, ultima della Serie «5», l'iniezione elettronica.

LE MEDIE

La «Ibiza» ora prova a sfondare

Non molte le novità nel segmento delle «medie»: quanto c'era di inedito è stato presentato tempo fa, e al Salone di Torino l'interesse in questo settore è puntato sulla nuova Seat «Ibiza», che fa la sua prima comparsa ufficiale in Italia.

Il disegno è del solito Giugiaro, mentre i motori 1200 e 1500 cc sono quelli nati dalla collaborazione tra la Casa spagnola e la Porsche.

Rinnovate nell'estetica e nelle prestazioni, con motori più potenti, le Alfa Romeo «33», mentre le Opel Kadett sono state trasformate con un lifting che ha interessato oltre alla linea anche la meccanica.

La gamma in questo settore è comunque vastissima, e comprende tra le altre vetture la Fiat Ritmo e la Volkswagen Golf II che pure sarà rinnovata.

LE PICCOLE / Una grande scelta

E la «Super 5» rincorre la Uno

L'attacco alla posizione di netto predominio che la Fiat «Uno» si è conquistata in Europa nel segmento delle piccole parte da Torino con la Renault «Super 5», venduta ad un prezzo decisamente competitivo. Già presentata al Salone di Parigi, l'utilitaria della Renault fa al Lingotto la sua prima comparsa ufficiale in Italia.

E' stata rinnovata negli interni e nella meccanica, mentre la linea non ha subito nell'aspetto generale molte variazioni. Ma a guardarla bene ci si rende conto del grande lavoro di pulizia delle linee che è stato eseguito sulla carrozzeria, priva adesso di qualunque sporgenza. La parte posteriore, soprattutto, è ora molto più equilibrata nelle forme e nelle proporzioni ed è esteticamente molto piacevole. Sarà ovviamente il mercato a dire fino a che punto sia riuscita una operazione di ringiovanimento che non ha voluto intaccare una immagine che aveva conquistato un ottimo successo di vendite.

La Fiat, oltre a tutte le versioni della «Uno», presenta inoltre in anteprima la «Panda» rinnovata, con allestimenti interni più ricchi e ora disponibile in una nuova gamma che comprende la «30 L», la «30 CL», la «30 Super», la «45 Super» e la «4 X 4».

Interessanti anche la British Leyland Metro a quattro porte, le nuove versioni della Citroën Visa e la Peugeot «205» a tre porte. Nuove versioni, più modifiche di dettaglio, anche per le Ford «Fiesta», la «S» e la «XR3».

Tra le piccolissime, novità assoluta è l'innocenti 650 a due cilindri di 617 cc a cinque marce. Il motore è derivato dal tricilindrico Daihatsu. La vettura, che nell'estetica non ha subito variazioni di rilievo, ha un cambio a cinque rapporti e raggiunge i 120 km/h.

A cura di Vittorio Sabadin

LE SPORTIVE

Cercando un po' di brivido

Il settore delle vetture sportive sta vivendo un momento particolarmente felice e sicuramente le oltre 300 all'ora sono sempre più ammirate. Assolutamente da non perdere al Lingotto la Ferrari «Testarossa» disegnata da Pininfarina, un piccolo capolavoro di stile e tecnica.

Altra vettura di sogno è la Lotus Etna visibile nello stand dell'Ital Design, un po' più abbordabile è la bella Maserati Biturbo spyder.

Molto fitto il panorama delle berline sportive, che va dalla Opel Kadett GSI (203 km/h) alla prima turbo di serie Ford, la Escort da 132 CV e 200 km/h, che avvicina le prestazioni della Ritmo 130 e della Golf GTI Nuova la Citroën BX 19 GT (105 CV); interessante la «205» turbo, un piccolo razzo da 210 km/h.

LE FAMILIARI / Un nuovo boom

Regata e «33» lo spazio in più

Sarà per il maggior tempo libero a disposizione, sarà perchè molti padri di famiglia si rendono conto che lo spazio in un'auto non basta mai, ma le vetture familiari stanno vivendo una specie di momento magico. Anche in Italia, dove la domanda non è mai stata al livello di quella di altri Paesi europei, è sono segnali di concreto risveglio. Al Salone debutta la Regata «Weekend», che raccoglie l'eredità della «131». Panorama e offre con 5 sedile posteriore abbassato un vano di carico di 1495 decimetri cubi. Sul mercato italiano è possibile la scelta tra quattro motori diversi a due alimentazioni.

Tra le familiari è parte una novità anche l'Alfa Romeo «33», disponibile adesso anche con la sola trazione anteriore dopo che Pininfarina ne ha disegnato, lanciato e prodotto la versione a quattro ruote motrici. Rispetto a quest'ultima, è station wagon Alfa ha un vano bagagli più ampio e un prezzo più contenuto.

Alla giardinetta a trazione integrale è invece arrivata la Volkswagen, che presenta a Torino la Passat «Syncro 4X4». «Syncro» indica un dispositivo che mantiene le quattro sempre in trazione ma ripartisce la potenza in modo variabile tra ruote anteriori e posteriori, come già avviene sulle Audi.

Tra le station wagon meritano una visita anche la British Leyland Montego «Estate» e, perchè no, anche la Renault «Espace», una delle prime vetture europee che segue una impostazione un po' diversa in fatto di vetture spaziose: grande sviluppo in altezza e possibilità di disporre l'interno a seconda delle necessità d'uso, per trasportare persone, bagagli o entrambi in maggiore quantità rispetto a vetture delle stesse dimensioni.

Una proposta in piccola familiare è anche visibile nello stand Pininfarina, che presenta una versione molto elegante e funzionale della Peugeot «205».

I CARROZZIERI

Sognare un'auto da favola

Una visita agli stand dei carrozzieri è doverosa e consente di vedere come le auto potranno essere costruite tra qualche anno se costi e esigenze industriali lo permetteranno. Tra i modelli meglio riusciti quello realizzato da Pininfarina per la Honda: una sportiva a 2 posti che nella parte frontale mantiene il «feeling» Honda, ma sviluppa in fiancata in modo armonico e aggressivo.

Alla Ital Design meritano una sosta il prototipo «Maya», una vettura sportiva con tutti i principali comandi posti al centro del volante e lo studio di una berlina a tre volumi che oltre a un Cx di 0,25 ha uno spazio interno maggiore di alcune vetture analoghe.

Interessanti, inoltre, il prototipo «Ramarro» di Bertone e la piccola utilitaria da città studiata da Michelotti.

Ital Design, sterzo inedito e cambio economico

Senza mai togliere le mani dal volante

Oltre che come Casa costruttrice di prototipi per l'industria automobilistica, l'Ital Design di Giugiaro e Mantovani propone (e non da oggi) come centro di ricerca per sistemi meccanici ed elettronici. In occasione del Salone dell'Auto è stato presentato un dispositivo moltiplicatore, adattabile alle trasmissioni di serie con un minimo di modifiche, ed un nuovissimo gruppo di comandi concentrati nel mozzo del volante che rimane fisso.

Il moltiplicatore di velocità ha la caratteristica inedita di essere inserito nella corona che riceve il moto dal cambio nei gruppi a motore trasversale, e contiene gli ingranaggi del differenziale: con notevole abilità, è stato applicato un rustismo epicicloidale per aumentare di molto l'ingombro relativo alla sola corona. In tal modo si ha la possibilità di avere sia una trasmissione diretta del moto della corona al differenziale quando i due elementi sono collegati direttamente, sia una moltiplicazione di velocità se, con una frizione, si blocca l'ingranaggio interno detto «solare».

In pratica è possibile avere due marce con un cambio normale a quattro marce, oppure due serie di quattro marce, una per alte prestazioni ed una per economia di carburante. La scelta dell'una o dell'altra soluzione avviene per mezzo di un microprocessore elettronico che elabora i vari dati funzionali del veicolo, tenendo anche conto di una eventuale impostazione manuale a scelta del guidatore.

Il sistema di comandi accentrati sul mozzo del volante e quindi in posizione ergonomicamente molto favorevole è da tempo oggetto di studio da parte dell'Ital Design: venne proposta sulla vettura «Medusa» del 1980 ripresa nel 1982 e portata ad un alto grado di funzionalità adesso sui modelli «Maya» e «Marlin».

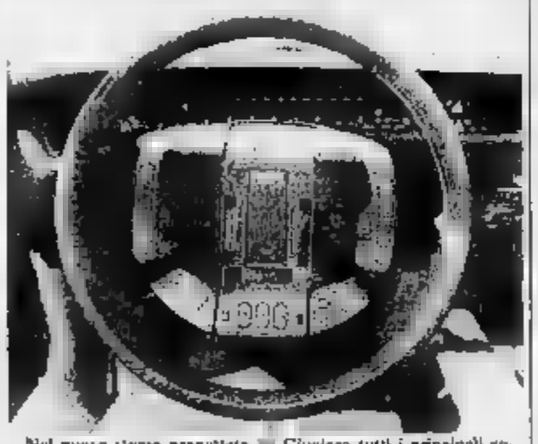
Il gruppo, che ha un diametro di una ventina di cm, contiene in pratica tutti i comandi di una moderna vettura, compresi quelli della radio, dei sedili ecc.

I vari segnali vengono codificati e trasmessi dal volante al cruscotto per mezzo di un sistema ad ultrasuoni, che elimina tutti i cavi con i relativi problemi di connessioni. Il ricevitore li decodifica e li invia ai vari relè per l'azionamento dei dispositivi asserviti a questo sistema.

La trasmissione dei comandi mediante ultrasuoni è un brevetto della Ital Design depositato nel 1982 e costituisce sicuramente un sistema valido per razionalizzare un problema che diventa sempre più complicato con l'aumentare dei dispositivi elettrici delle moderne automobili.

Il fatto di poter azionare qualunque comando senza togliere le mani dal volante, rappresenta di per sè non solo una comodità ma un contributo alla sicurezza, specie quando il sistema venga applicato alle auto veloci.

Gianni Rogliatti



Nel nuovo sterzo progettato da Giugiaro tutti i principali comandi sono posti su di una plancia fissa al centro del volante

I vent'anni di attività della Valeo

Quei pezzi dell'auto che nascono altrove

La Valeo, filiale italiana dell'omonima società francese (ex Ferodo ma che recentemente ha assunto la ragione sociale la quale nel 1964 venne fondata a Torino da Valeo) in occasione del Salone celebra appunto i suoi vent'anni di attività e di successi: prima con le frizioni, costruite nello stabilimento di Mondovì e che equipaggiano tra l'altro tutte le vetture della Fiat Auto, successivamente anche i tergicristalli e apparecchi termici in genere, prodotti a Frosinone dalla Valeo Sud, infine proiettori e gruppi ottici Elma nella fabbrica di Santena, infine, sorge il modernissimo Centro ricerche Valeo.

Il presidente della Società, ing. Carlo Donatelli, e il direttore generale, dott. Aldo Rabbia, in un incontro con i giornalisti hanno ripercorso le tappe di questi primi vent'anni di attività, che si possono riassumere in poche cifre: 25 milioni di gruppi frizione prodotti, circa 5 milioni di radiatori, 10 milioni di riscaldatori, 178 miliardi di fatturato annuo, il 90 per cento delle vetture o veicoli industriali italiani equipaggiati con almeno un prodotto Valeo.

Novità al Salone tra l'altro: la frizione brevettata per la Lancia Thema, gli apparecchi di climatizzazione integrata, i proiettori per Alfa «90» e «Thema», il tergicristallo con portaspazzola a testa inclinata, il freno a doppio disco per veicoli pesanti, montato sull'avantreno dell'autobus Iveco «370».

Mercedes 190 E 2.3-16

Nardò. 12 nuovi records nella tradizione Mercedes-Benz.

Sul circuito di alta velocità di Nardò, in Puglia, scendevano le prime ombre della sera quando una Mercedes-Benz ha battuto 12 records.

50.000 chilometri percorsi alla media di 247 all'ora che riaffermano il primato Mercedes-Benz in questa categoria anche in termini di affidabilità e durata.

Protagonista, un potente propulsore a 16 valvole sui 4 cilindri. Con una potenza di 136 Kw (185 CV) e il sistema di elettronica più avanzato esistente al mondo.

Per ottenere su un'auto dalle prestazioni eccezionali, anche nel traffico a singhiozzo, quella morbidezza di guida Mercedes-Benz altrimenti impossibile.

Libera come l'aria. Compatta ma immutata nella classe, ha un coefficiente di penetrazione nell'aria ancora migliorato, che ha consentito quei 12 tempi fantastici nella collezione di primati Mercedes-Benz. E che consentirà a voi, con il modello di serie, di raggiungere i 100 Km h in soli 7,5 secondi, con una velocità massima di 230 Km h.

Sicurezza su tutta la linea. Al potente motore 16 valvole corrisponde la sempre indiscussa sicurezza Mercedes-Benz.

La tenuta di strada è assicurata dal esclusivo asse posteriore, dal differenziale autobloccante e dalle speciali ruote da 15 pollici in lega leggera per pneumatici ribassati.

In frenata, siete protetti dal dispositivo ABS per evitare il bloccaggio delle ruote.

Ma non basta: il regolatore di livello posteriore automatico garantisce l'assetto ottimale in ogni condizione d'impiego, mentre il servosterzo sportivo è sensibilissimo, tre sole rotazioni da inizio a fine corsa.

Vengono inoltre forniti, di serie: cristalli, cambio a 5 marce, vetri atermici, sedili in tessuto e pelle, vernice metallizzata, cinture di sicurezza con tendicintura comandati elettronicamente.

Confort proverbiale. Nella Serie 190, oltre al modello da record, potete trovare quello che meglio si adatta alle vostre esigenze.

Su tutti avrete, allo stesso livello, confort e tecnologia costruttiva, agilità e affidabilità.

Il posto-guida è studiato con i più moderni criteri ergonomici, il livello di rumorosità è trascurabile.

Abbiamo impegnato tutte le nostre risorse tecnologiche, i test più estenuanti, per dare una forma attuale all'energia Mercedes-Benz: vi resta che sedervi al volante per averla tra le mani.

LE MERCEDES DELLA SERIE 190				
Modello	190 carburatore	190 E iniezione	190 D diesel	190 E 2.3-16 16 valvole
Cavalli	105	122	72	185
Velocità	185	195	160	

Mercedes-Benz. Il piacere di usare la ragione.

ANASTASIO

Le Automobili più prestigiose nuove e... «L'USATO PIU'... PERFETTO»

FERRARI: 308 GTB 4 valv. - MONDIAL 8 - 400 GT -
PORSCHE: 911 SC - 924 - 924 Turbo - 928 - 911 SC T A C
MASERATI: BITURBO - BITURBO E - MERCEDES: 190 E cambio aut.
BMW: 320 i - 318 i - VW Golf GTI - GX - AUDI COUPE'
D'EPOCA: GT - GT - MERCEDES 190 -
TRIUMPH TR 3

SEDE: Via Madama Cristina, 147 (ang. piazza Carducci) - Tel. 650.150; 650.711
- Asti Nizza, via Cervino, 70 (ang. via Nizza) - Tel. 632.425 - TORINO

Stamane alle 11 il presidente della Repubblica inaugura il Salone del Lingotto

Pertini alla festa dell'automobile

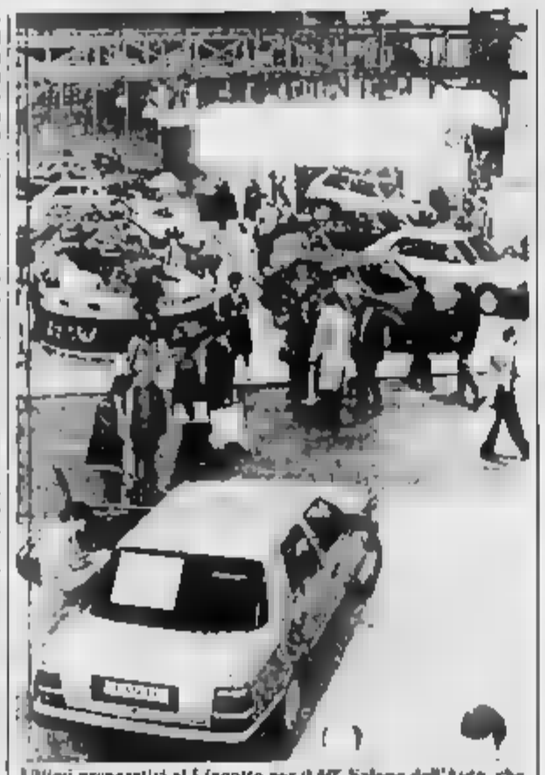
Accompagnato dal ministro dell'Industria, Altissimo, salirà anche in auto sulla pista parabolica dell'ex stabilimento Visitati gli stand delle vetture e dei carrozzieri, incontrerà una delegazione di cassintegrati - Mille giornalisti e decine di tv da tutto il mondo - Alle 13 i cancelli si apriranno al pubblico - Manifestazioni e convegni per 12 giorni

Stamane il Lingotto ricomincerà una sua nuova vita: alle 11 il Presidente della Repubblica inaugurerà ufficialmente il primo Salone dell'Auto ospitato nella «fabbrica dalle mille finestre» di via Nizza. Sandro Pertini arriverà all'esposizione da via Nizza alle 11, accompagnato, fra gli altri, dal ministro dell'Industria, Altissimo, e sarà ricevuto dal presidente del Salone, ing Righini, dalle autorità e dai maggiori esponenti del mondo automobilistico. Quindi visiterà la rassegna delle vetture e quella dei carrozzieri intrattenendosi con gli ambasciatori di alcuni Paesi giunti a Torino per l'occasione. Poi, probabilmente, salirà in auto sino alla straordinaria pista parabolica che incorona il tetto dell'edificio. La visita che durerà circa un'ora offrirà anche l'occasione al Presidente d'incontrarsi con una delegazione di cassintegrati.

La partenza del Salone segna l'unione di due vicende — quella del Lingotto e quella dell'esposizione internazionale vetture — che, come è stato osservato, «per tanti decenni parallele e unite solo dal fatto d'aver nell'automobile l'identico protagonista, finalmente s'incrociano e si [illegible]. «Questo Salone — osserva l'ing Righini — vuole in grande rilievo che l'industria automobilistica ha dimostrato, proprio negli anni in cui s'è manifestata la più lunga crisi internazionale del dopoguerra, una rinascita che certe fumisterie precipitose tendevano a escludere». Innovazione del «prodotto», del design e dei processi produttivi sono, secondo Righini, gli elementi alla base di questo successo che si può sintetizzare in una semplice frase: «risposte nuove e diverse ad una domanda nuova e diversa».

Le ultime ore prima dell'apertura alle autorità e al pubblico (i visitatori saranno ammessi a partire dalle 13) trascorrono al Lingotto in un'atmosfera da teatro prima d'un importante debutto: già gli allestimenti dei vari stands sono stati ultimati, già le auto sono state esposte, ma è, comunque, un frenetico via vai d'uomini in tuta, una corsa di ritocco, un continuo chiamare d'altoparlanti. Per la manifestazione sono arrivati da tutto il mondo quasi mille giornalisti e decine di troupes di reti televisive pubbliche e private. «Un'affluenza senza precedenti — dicono i responsabili dell'Ufficio Stampa —. Probabilmente perché questo Salone, oltre al fatto tecnico, porta alla ribalta anche il fatto architettonico: il Lingotto come ex-fabbrica e come monumento al lavoro».

Ed è un «atteggiamento» intellettuale» che emerge anche osservando gli stands disegnati da architetti che prima di stilare il progetto, sono venuti a Torino per valutare il significato architettonico dell'ex stabilimento e adeguare alle strutture i loro progetti: molti hanno circondato di specchi le colonne dell'immensa Presse e il cristallo moltiplica l'effetto scenografico dell'insieme. E c'è una casa automobilistica che, nel proprio spazio, ha addirittura aggiunto alcune colonne posticce per rendere ancora più evidente questo colpo d'occhio.



Ultimi preparativi al Lingotto per il 67° Salone dell'Auto, che sarà inaugurato questa mattina alle 11 dal presidente Pertini

Nel Salone che sta, a velocità incredibile, prendendo la sua fisionomia definitiva, lavorano, infatti, migliaia di giovani: sono soci (in maggioranza studenti) della cooperativa Rear ha assunto la gestione i servizi dell'esposizione: come già aveva fatto, ad esempio, per gli Stati Generali, posteggi, cassa, sorveglianza diurna e notturna. Uno di loro, a turno, tra l'altro, dalla sommità della pista munito di binocolo e radio ricetrasmittente, segnalerà i collegli dislocati nei vari parcheggi, la disponibilità di posti auto nelle aree attrezzate attorno al Lingotto per evitare intasamenti e disservizi.

Parallelamente all'esposizione di via Nizza, fin da oggi, s'aprirà il ventaglio delle manifestazioni e dei convegni. Tra le prime, ad esempio, la rassegna di spettacoli che l'associazione Torino Viva ha realizzato con il contributo del Comune e la collaborazione dell'Anfia: si dipanerà per tutta la durata del Salone nello spazio denominato «Ribalta aperta» e vivrà delle performances d'una decina di gruppi musicali, mimi, mimi. Oggi alle 15,30 nell'auditorium al primo piano quello, coordinato da Rodolfo Bonetto su «Strumentazione elettronica per l'auto: analogico o digitale» con la partecipazione di Lea Pericoli, Antonio Ghiron, Emilio Pozzi, Giorgio Soavi e Enzo Spaltro.

Renato Rizzo

Orari, curiosità libri e sfilate

ORARI. Oggi 13-23; domani: 10-24.

BIGLIETTI. Le biglietterie sono 34. Orario d'apertura: 10-22,30. Prezzo del biglietto, con tagliandi per la visita alla Rassegna dell'autobus (20-24 novembre) e al Museo dell'auto, 6 mila lire. Comitive da fuori Torino con più di 15 persone, 5 mila, militari e ragazzi, 4 mila.

ANNULLO POSTALE. Al banco nella Sala Presse (10-12,30 e 16-20) è disponibile l'annullo speciale.

SCUDO D'ORO E D'ARGENTO. Riproducono il simbolo del Salone e la Mole. In vendita a cura del Centro numismatico italiano, il primo, 6 grammi, costa 130 mila lire; il secondo, 12 grammi, 30 mila.

LIBRI. In contemporanea con l'apertura dell'esposizione esce «Il Salone dell'automobile dal Valentino al Lingotto» di Alberto Bersani e Augusto Costantino, editore Daniela Piazza. La prefazione è di Giovanni Agnelli.

Alle 10, a Ribalta aperta, presentazione del libro «Ferrari 126» (Editrice dell'Automobile di Tito Ansaldi e Gianni Rogliatti).

«Cent'anni dell'Automobile», Arnoldo Mondadori Editore, sarà presentato alle 16 al ristorante La Parabolica.

MODA E A Presentata da Eva Rossetti, stasera, sfilata con modelli sorelle Badolato e pellicceria Togna.

Processo tangenti, domani la giunta decide

Parte civile: Comune ancora molto incerto

Pci, psdi e msi favorevoli - Dc, pli e pri: «Colpevole ritardo»

Il sindaco presenterà questa sera alla conferenza dei capigruppo due relazioni riservatissime, del segretario generale dott. Di Stilo e dell'ufficio legale, dalle quali emerge che l'amministrazione non ha avuto danni, neppure per una lira, dall'«affare delle tangenti» che il 6 marzo 1982 è alla ribalta della vita politica cittadina.

Presentando questi documenti, Novelli chiederà anche un parere sull'opportunità del Comune di costituirsi parte civile al processo che s'aprirà lunedì possimo e che vede imputati esponenti socialisti, comunisti e democristiani.

Ragionando sul problema, il segretario del psi, Fassino, nei giorni aveva anticipato che, pur in assenza di danni materiali, il Comune aveva subito «danni morali». Del resto il gruppo comunista ha già espresso il parere che il Comune «deve costituirsi parte civile». «L'ha fatto la Regione — è il commento — dove c'è un presidente di giunta socialista perché non dovrebbe farlo il Comune, che da quella vicenda fu altrettanto colpito, se non altro a livello d'immagine?».

Fra socialisti e psdi, gli alleati che sostengono dall'esterno il monocolore comunista, i pareri diversi. Il capogruppo socialdemocratico Magliano, non ha dubbi: «Sul piano della reputazione il Comune ci ha perso, e non poco. Quindi è giusto che si costituisca parte civile». Il segretario regionale Cardetti (pure capogruppo a Palazzo civico) e quello provinciale Marzano, hanno invece minori certezze: «Non tocca ai gruppi decidere. Ognuno svolga il proprio ruolo, questa è un'iniziativa che spetta alla giunta. Sentiremo quel che avrà da dire il sindaco, poi riuniremo il gruppo e decideremo».

Nell'ambito dell'opposizione, solo il movimento sociale ha deciso: «Chiederemo che il Comune si costituisca parte civile» afferma senza mezzi termini l'on. Martinat. Gli altri, dalla dc, al e al pri, si limitano ad sindaco e giunta di «un colpevole ritardo».

Dice il capogruppo dc, Zanetta: «E' dovere stare

Temperatura di ieri

massima	+ 11,5
minima	+ 6,8
media	+ 9,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precisate a livello del mare 1010 mb. umidità 90%. Temperatura: massima +8,8, minima +7; media +8,7. Previsioni: cielo coperto, nuvolosità irregolare, a tratti intensi con possibilità di qualche precipitazione. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli meridionali. Temperatura in lieve diminuzione. Sole sorge 7,25; tramonta alle 17. Temperature anno e Torino: max +7, min +4

parlare di un problema tanto rilevante a quattro giorni dall'avvio del processo. Come obiettivo, comunque, di poter tutelare di più e quindi l'immagine del Comune. Ma, rispetto alle dichiarazioni fatte Novelli Consiglio, secondo cui l'amministrazione non avendo subito danni si sarebbe costituita parte civile, vorremmo sapere che cosa è cambiato».

Incalza il capogruppo liberale avv. Santoni: «La sede per discutere un problema di questa natura è il Consiglio comunale, ma ormai l'assemblea della si riunirà solo a dibattimento avviato, dovrà quindi essere (per un colpevole ritardo) presa una decisione di giunta, evidentemente con delibera d'urgenza, quando c'era tutto il tempo per discutere e per valutare a fondo la questione».

«A questo punto — conclude il repubblicano Ravaioli — ci esprimeremo solo Consiglio. Non ha senso portare un argomento di questo tipo ad una conferenza dei capigruppo, magari per cercare coperture. Lo maggioranza la sua, poi noi diremo la nostra, ma pubblicamente, in aula».

La decisione dovrebbe essere presa domani mattina, nella riunione ordinaria della giunta municipale, a meno che vista la delicatezza del problema, Novelli e il monocolore comunista non decidano di affrontarlo in una seduta straordinaria, venerdì o sabato.

Giuseppe Sangiorgio

Il cadavere trovato in un'auto

Giovane ucciso Tradì un boss?

Torinese, 29 anni, coinvolto in un traffico di hashish - Il corpo scoperto a Milano

Lo hanno trovato ieri mattina, ucciso con due colpi di pistola, il corpo chiuso in sacchi di nailon della spazzatura, avvolto in coperte, adagiato sul pianale posteriore della sua auto, in piazzale Partina, a Milano. E' un pregiudicato torinese, Renato Fiore, 29 anni, via Catania 5. Precedenti per spaccio di droga: era stato arrestato nel maggio '83, assieme ad altre persone, per un grosso giro di hashish sulla Riviera di Ponente.

Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è stato scoperto verso le 15. L'auto, una fuoristrada Uaz, era abbandonata da alcuni giorni, in una piazza di zona Greco.

Renato Fiore, nato a Vercelli, abitava al secondo piano di un vecchio stabile di via Catania. Otto mesi fa, in quell'appartamento, erano morti i genitori asfissiati per un guasto alla stufetta a gas. I vicini ricordarono quei giorni: «Erano disperati dopo l'arresto del figlio». Renato Fiore era alle Nuove.

Di lui polizia e carabinieri avevano cominciato ad interessarsi nel maggio '83. A Pietra Ligure furono arrestate nove persone per un colossale traffico di stupefacenti, circa sette tonnellate: commercianti, agenti immobiliari, l'ex titolare di un noto locale notturno. Secondo l'accusa si recavano in India, una moglie e figli, come turisti, nascondendo l'hashish in camper abilmente truccati.

Renato Fiore fu arrestato durante quell'indagine. Ora, dopo il suo omicidio si stanno controllando segnalazioni e appunti annotati in questi mesi e nel suo lasciolo. E così scoperta che andava frequentemente a Milano. La sua auto è stata notata più volte in quel quartiere. E le forze ipotesi: probabilmente ha continuato a tenere collegamenti con una banda di spacciatori che opera in Lombardia. Si ritorna forse da loro, per poi vendere la droga a Torino.

Di certo, a Milano, ha compiuto uno sgarro forse non ha pagato i fornitori. Ed è la condanna a morte. Due colpi di pistola poi gli assassini hanno legato le braccia con nastro adesivo e gli hanno avvolto il volto con una sciarpa, abbandonando il cadavere sul pianale

Concluso in pretura il processo per il Collegno

Malati in locali malsani Condannati dirigenti Usl

Due anni di reclusione per omissioni in atti d'ufficio al presidente e al direttore amministrativo - Il magistrato dispone altre indagini

Francesco Sammartano

Si è concluso, ieri pomeriggio, il processo a carico dei responsabili dell'Usl 24 di Collegno accusati di omissione di atti d'ufficio e di violazioni di norme antinfortunistiche. Il pretore Fernanda Cerretti ha condannato il presidente Francesco Sammartano (difesa, avv. Mitolo) e il direttore amministrativo Giacomo Valente (avv. Gianuria) a due anni di reclusione senza la condizionale per le omissioni in atti d'ufficio. [illegible] stesso reato il sovrintendente Agostino Pirella (prof. Lozzi) e il coordinatore sanitario Nicola Candiglio (avv. Longhetto), condannandoli però a un'ammenda per le violazioni antinfortunistiche.

Il magistrato ha rinviato gli atti in istruttoria per procedere contro il vice di Pirella, Giovan Battista Tonon, per falsa testimonianza e per ulteriori indagini. Sembra che, anche dopo l'avvio dell'inchiesta, i responsabili dell'Usl non fossero intervenuti tempestivamente per modificare la grave situazione in atto negli ospedali psichiatrici di Collegno.

Secondo l'accusa, per anni i ricoverati hanno vissuto in ambienti malsani e pericolosi tra impianti elettrici volanti e altre violazioni delle più elementari di igiene e di sicurezza: gabinetti e camerate sporche, muri scrostati.

★ Narciso Porta, 38 anni via Chatillon 12. Il morto sarà al Maria Vittoria. L'uomo era stato ricoverato due settimane fa in seguito a un incidente stradale.

★ Rapina, l'altra sera poco prima della chiusura, nel negozio abbigliamento Gioiso, in corso Giulio Cesare 21/c. Un malvivente, armato e mascherato, ha costretto il gestore Cosimo Suma, 23 anni, a consegnare l'incasso.

Problema droga In diretta tv con don Ciotti

Cosa deve fare chi scopre d'avere un figlio tossicomane? Come può aiutarlo? Quali le strutture pubbliche e private cui quali appoggiarsi? Per dare una risposta a queste e altre domande, per affrontare concretamente il «problema droga», Telesubalpina emittente diocesana (trasmette sul canale 46) manda in onda da oggi una trasmissione di cui saranno protagonisti il pubblico, che potrà intervenire in diretta con domande e proposte telefoniche e don Luigi Ciotti animatore del gruppo Abele. L'appuntamento è per le 21,30. La prima puntata affronterà il tema: «Droga e famiglia».

Un esposto della signora che rivendica il lascito insieme al Comune

Adesso sarà la Procura a indagare sul giallo dell'eredità De Amicis

Dice l'avvocato Adelina Sasso: «Vogliamo sapere che fine hanno fatto i due milioni e franchi depositati a Lugano» - Fra pochi giorni una delegazione del Municipio in Svizzera

Il giallo dell'eredità De Amicis è da ieri in mano alla magistratura. Adelina attraverso l'avvocato Vincenza Guzzo Loperfido, ha presentato un esposto affinché la procura della Repubblica chiarisca sono spariti due milioni e di franchi svizzeri e il contenuto di una cassetta di sicurezza custoditi nella filiale di Lugano del Banco di Roma.

«La mia cliente e il Comune di Torino sono gli eredi della fortuna accumulata da Ugo De Amicis, figlio di Edmondo, con i diritti del libro Cuore sua moglie, tutto è passato nelle mani della moglie Vittoria Bonifetti, quale, a sua volta, ha ceduto tutti i conti, in Italia e all'estero, al fratello Giulio Bonifetti», afferma l'avv. Guzzo Loperfido mostrando i documenti dei conti intestati a fratello e sorella.

«Entrambi sono deceduti: erede della signora Vittoria è il Comune, mentre Giulio aveva nominato la moglie Rosa Olivero la quale, a sua volta, ha lasciato tutto ad Adelina Sasso che l'aveva esclusa fino alla morte — dice legale — Noi non rivendichiamo nulla, vogliamo solo sapere ciò che è successo di quei soldi. Gli svizzeri dicono di non saperlo, ma i conti, intestati a Giulio e Vittoria Bonifetti alla morte di quest'ultima Adelina Sasso ha già ricevuto la sua parte.

Vincenza Guzzo Loperfido

Rimane comunque il mistero di chi ha estinto i conti il 2 agosto '68 trasferendo i capitali nel gennaio '70. La signora Vittoria aveva redatto nel '67 e, premettendo di «annullare ogni precedente disposizione», elencò tutti i beni che sarebbero andati al Comune di Torino, specificando che ricordi e cimeli di Edmondo De Amicis sarebbero toccati al Comune di Oneglia. «Le residue sfarfalle — stabilì la donna — vanno al mio fratello Giulio Bonifetti, ma in caso premorienze, sostituisco e lo il Comune di Torino». Vale a dire Giulio morì prima di me (come avvenne, perché il fratello spirò nel dicembre '69, ndr) non gli spettò nulla».

Alla luce del testamento, che essa può ricevere Adelina Sasso se com'è ormai dato, i due conti svizzeri di Giulio Bonifetti era cointestatario, sono stati estinti il 3 agosto 1968? Infatti, di un terzo deposito nell'agenzia 1 del Paolo, ancora intestato a Giulio e Vittoria Bonifetti alla morte di quest'ultima Adelina Sasso ha già ricevuto la sua parte.

Rimane comunque il mistero di chi ha estinto i conti il 2 agosto '68 trasferendo i capitali chissà dove. Un particolare merita di essere ricordato: proprio quell'estate entrò in vigore la legge sulle esportazioni di denaro all'estero. Molti di coloro i quali avevano depositi alla luce del sole in un Paese straniero corsero a nasconderli. E' quanto è avvenuto per i soldi di De Amicis? Ma, se così fosse, dove sono stati nascosti e, soprattutto, come sono stati investiti?

Interrogativi cui dovrà contribuire a dare una risposta il sostituto procuratore Antonio Rinaudo cui è stata affidata l'inchiesta. «Per ora — si è limitato a commentare il magistrato — mi riveggo Cuore, poi si vedrà». Anche il Comune di muoverà e la prossima settimana, una delegazione formata dall'avv. Ferreri, da un assessore (forse Marchini) e da un altro legale di Palazzo Civico, si recherà nella filiale di Lugano del Banco di Roma per scoprire dov'è finito il denaro. «Se ci riusciremo — dice l'avv. Ferreri —, vedremo di interessare la magistratura di quel Paese per avere l'estratto conto e sapere chi ha prelevato quei soldi».

Beppe Minello

Si fa strada l'orario continuato

Il Comune ha concesso l'apertura flessibile già da un paio d'anni, lo hanno adottato subito solo alcuni negozi e i grandi magazzini di via Roma - Ora lo sperimentano anche altri commerciani

«Uno sforzo importante, potrebbe dare un nuovo volto a via Roma». Lo sforzo è l'orario continuato, dalle 9,30 alle 19,30, tutt'al con breve intervallo. Qualcuno lo fa da tempo, altri provano ora. In tutto, una manciata di negozi e i grandi magazzini. Unica esigenza, riorganizzare i turni del personale; unica amarezza, le scarse adesioni all'iniziativa. «Finché saremo isolati e non diventerà una decisione collettiva non riusciremo (risultati possibili».

«Noi abbiamo cominciato quasi due anni fa, quando il Comune ha autorizzato l'apertura di 10 tra le 8 e le 20» dicono da Si-Laurenti. Il loro orario 9,30-13 e 14,15-19, intervallo ridotto a poco più di un'ora. «E' un modo per accendere le esigenze della clientela. I parcheggi, per esempio non dei tanti dolenti del centro, in questo modo lo si soglie».

Standa e Upim sono stati fra i primi ad attuare l'orario senza intervallo. «Abbiamo cominciato nel gennaio '83 — dice allo Standa — per adeguarci alla situazione di chi lavora in centro e ha lunghe pause per il pranzo. Alcuni abitano troppo lontano per tornare a casa, ma le due sono eccessive per il classico «mezzo» finiscono per essere sprecate. Niente di meglio che sfruttarle per gli acquisti». L'esperimento ha dato ottimi risultati: «Le compere fra le 12,30 e le 15 costituiscono i venti per cento del nostro fatturato giornaliero».

Non tutti però sono convinti che il gioco valga la candela: «Scegliè quella strada che ha molto personale e può giostrare su turni differenziati — dicono da Bruschi — Noi non tre commesse, abbiamo provato. La conclusione? Le due di apertura pagarano».

Dal giugno scorso orario continuato anche da Tredate, mutare gli «Non abbiamo cambiato più personale, semplicemente creato turni nuovi, escluso il sabato, che non funziona: manca clientela che scende dagli uffici».

In primavera anche Sant'Agostino ha istituito quest'orario. «Un primo esperimento sotto Natale funzionò e decidemmo di continuare». Ma inattesa il sulla piaga. «Non bastano i cari pingoli, l' continuato dovrebbe essere la filosofia di tutta via Roma. Non si tratta di far venire una persona in centro per comprare da noi o in un altro negozio si tratta di far sapere che all'una e alle due in via Roma si può comprare di tutto e con vasta scelta».

Un punto su altri concordano. «Bisogna essere una decisione collettiva» sostiene direttore di Scotland Shop, che proprio da ieri ha inaugurato l'orario 9,15-12,30 e 13-19,30: «Il è un esperimento per il Salone, periodo che abbiamo ritenuto per lanciare una nuova linea d'abbigliamento. Il Salone è una delle rare occasioni torinesi di affluenza dalle altre città e dall'estero: una vasta clientela potenziale che deve trovare i negozi aperti quando va a passeggio, non una via (che corrobbe essere internazionale) che in certe ore diventa buia e con le saracinesche abbassate». E rimpiange un'altra occasione mancata: perché non aprire i negozi pertino un paio di domeniche? Un discorso che porta lontano: «Chi viene a comprare alle 9,30? Nessuno, potremmo aprire tranquillamente alle 10,30 e chiudere più tardi».

Piena approvazione Druetto (da un orario senza intervallo). «Una città è viva quando c'è movimento e il movimento viene dal commercio. In uno Stato libero dovrebbe poter tenere aperto quando vuole, che la se fosse possibile far shopping alle 19 sera, via Roma e il centro sarebbero molto più affollati».

A Lettere

E' iniziata oggi, alle 17,30, nella sala laureee della facoltà di Lettere (via Sant'Ottavio 20, terreno) un seminario su «Paradigmi storiografici e ricerca storica nel secondo dopoguerra». Gli incontri proseguiranno i lunedì fino al 25 I lavori sono coordinati dai professori Pietro Rossi, Giuseppe Ricuperati, Massimo L. Salvadori. Il seminario si propone di delineare un panorama dei principali orientamenti storiografia più recente.

Il di 8. Secondo ci scrive:

«In questa città "delle parole" sta per arrivare l'inverno e ancora una volta i poveri moriranno di freddo sulle panchine. Si è chiesto, da tempo, di istituire a Porta Nuova un Centro Sociale di accoglienza diurno e notturno, il pronto intervento, le autorità continuano a fare parole. Basta vedere in che degrado è ridotta l'ex Clinico Salus, dove tutto il primo piano è vuoto da 10 anni in attesa di altre parole.

«I locali per il Centro Sociale rimangono vuoti, mentre di notte alla stazione e nei dintorni i poveri dormono sulle panchine perché non sanno dove andare. L'anno scorso si sono spesi circa 120 miliardi per la Cultura e non si trovano i per dare alla città una rete Servizi Sociali degni dell' I soldi per il studio troveranno certamente, ma per i poveri la rità dei buoni dovrà supplire, come sempre, alle carenze dell'amministrazione.

«In città non si trova più soffitto affittare ai poveri, perché società private hanno ormai l'appannaggio di tutte le soffitte e affittano dei "buchi sotto i tetti", dove neanche i cani dovrebbero andare, ad oltre 200.000 lire al mese. Tra le tante iniziative che l'"fantasia" del Comune continua a proporre ai torinesi, perché non organizza viaggi turistici notturni 15 città per vedere chi dorme all'aperto nel gelo dell'inverno e Torino che, nonostante le crisi, una delle città più ricche d'Italia?».

Don Mario Foradini

Il presidente e i vicepresidente dell'Iacp ci scrivono:

«Gli inquilini Iacp via Parenzo ed altre (4° p.re) protestano per presunte inadempienze tecniche che concernono i loro alloggi. In particolare, in taluni appartamenti mancherebbero addirittura alcuni "pezzi" degli impianti idrici-sanitari, e altre parti minori.

«Tenuto conto che si tratta di 332 alloggi distribuiti in vari stabili e del clima di "tensione per la casa" che grava su Torino (il quale "clima" impedisce da anni una consegna "ragionata" degli appartamenti agli assegnatari ogni qual volta è terminato un quartiere), va da sé che, in qualche alloggio ci saranno, magari anche parti non funzionanti, ma questo anche per gli avvicendamenti fra inquilini nel quartiere.

«Poiché l'Iacp di Torino consegnare spesso "blocchi" di 200 alloggi, pur carenti in qualche componente! Avremmo senza altro più proteste manutentive, ma avremmo fatto tanti più passi dentro il "problema-casa". Tornando alla questione di via Parenzo, la nostra sede di viale Mughetti è a disposizione degli inquilini che abbiano reclami da inoltrare».

Carlo e
ing. Carlo Costanzo

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare la grave procedura della nostra compagnia di bandiera nello spedire i bagagli dei viaggiatori sui nazionali. All'Alitalia, infatti, spediscono il bagaglio su un qualunque aereo con la stessa destinazione del passeggero, senza curarsi che sia lo stesso volo su cui viaggia il proprietario. E' ovvia la gravità di tale comportamento, che sembra avere l'unico scopo di favorire i ladri. Infatti quando i bagagli sono scaricati in un aeroporto e il proprietario non è ancora lì, nessuno se ne preoccupa, ed è solo affidata alla fortuna il fatto che il passeggero all'arrivo li trovi intatti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo insegnanti dell'Itc Arduino e intervenimo in merito alla politica di vendita degli spettacoli Teatro Stabile. Il gruppo di noi si prende l'onere di sensibilizzare gli studenti alla fruizione dello spettacolo teatrale e questa opera è garantita ed aiutata dalle repliche "scolastiche" pomeridiane.

«Però dallo anno, il Teatro Stabile ha mutato politica. Infatti le "scolastiche" sono sempre meno: in contropartita viene offerto l'abbonamento studenti per 45 mila lire. Tale politica è grave perché questa attività è finanziata con fondi pubblici e se risulta quindi una contraddizione in termini.

«Quali sono i criteri di segnazione di tali biglietti? Chiediamo che venga ripristinata l'impostazione della vendita degli spettacoli, e proponiamo che, accanto agli abbonamenti, continuino ad esserci recite "scolastiche" e biglietti a prezzo ridotto per studenti anche nelle ore serali».

Seguono 10 firme

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno ho dimenticato il borsello in un bar e mi è stato ridato il mattino successivo mi telefonato un insegnante della "media" Baretti segnalandomi che alcuni studenti della "2ª C" gli avevano consegnato il mio borsello trovato nei pressi della scuola. Spesso la cronaca riporta episodi di giovani sbandati; mi è, ora, estremamente gradevole segnalare un gesto di onestà».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un ragazzo di 20 anni, innamorato degli Stati Uniti. Mi piacerebbe ricevere cartoline da ogni Stato degli Usa per la mia collezione, ma anche potere iniziare delle amicizie serie con giovani statunitensi (però esclusivamente in italiano)».

Franco Ferrero
Via Lanzo 26
Alpignano (To)

Specchio dei tempi

«E nella città parole si di freddo» - Alloggi: magari ne fossero, anche carenti - Il bagaglio vola per i mani - Sempre meno scuole allo Stabile - Grazie, ragazzi - Innamorato degli Usa

Colpo di scena all'inizio del processo per l'eccidio di via Tonello

Confessa: «Io appiccai il fuoco»

Aldo Arnone, uno degli imputati per la tragica esplosione del dicembre '82 che uccise sette persone, ammette per la prima volta le sue responsabilità: «Doveva essere solo un piccolo falò, il proprietario del minimarket mi avrebbe dato un milione» - Aveva sempre sostenuto che passava di lì per caso

Aldo Arnone: «Io ho dato fuoco, ma il piano era del titolare D'Amuri» - Elio De Cubellis

Padre, madre, il figlio di appena 11 anni. Con loro perirono, dallo scoppio o schiacciati dalle macerie, una bimba di 17 mesi, la zia, un'anziana vedova ed una pensionata. Tutti innocenti ghermiti dal destino senza un perché, a tradimento, mentre nella quiete familiare dei loro alloggi nella vecchia casa di via Tonello 5 guardavano la televisione, s'apprestavano al sonno o facevano progetti sul Natale che sarebbe arrivato di lì a tre giorni.

Da quella tragica sera sono passati quasi due anni, ora, davanti ai giudici della Corte d'assise, Aldo Arnone, l'uomo che ha sulla coscienza sette morti, dice: «*Doveva solo essere un piccolo falò, io non volevo fare del male a nessuno. E' stata tutta una coincidenza; avevo l'incarico di appiccare con l'accendino il fuoco sotto la porta, le fiamme avrebbero distrutto il minimarket ed il suo proprietario m'avrebbe dato la compenso un milione*».

La confessione è la sorpresa del processo per l'eccidio di via Tonello: mai Arnone aveva ammesso le proprie responsabilità. Evidentissime: era stato raccolto, bruciacchiato e stordito, nel cortile del vetusto edificio imponibro dei calcinacci sparsi dappertutto dalla terribile esplosione. Poi il rifiuto ad essere soccorso per estrarre dalle rovine di appartamenti e balconi gli altri feriti (dieci inquilini e i corpi delle vittime. I pompieri faticarono tutta la notte. Il istruttoria, quest'individuo di 26 anni assoluto nel fisico e nelle emozioni, che al momento di inguaiarsi una storia orribile faceva il facchino al mercato di corso Grosseto, s'era sempre intestardito nella menzogna: «*Passavo da via Tonello per caso, sono stato investito da un rombo, non so altro*».

Il carcere e lo spettro dell'ergastolo (Arnone deve rispondere di omicidio pluriimo premeditato) l'hanno indotto a dire la verità. Una verità non priva di: chi racconta. è a dipingersi solo esecutore di un piano criminoso del titolare del minimarket, Giuseppe D'Amuri. «*L'ho conosciuto tramite mio fratello Roberto. Proprio Roberto avrebbe dovuto appiccare l'incendio. Però, all'epoca, lui era un sorvegliato speciale, la sera non poteva uscire, se la polizia l'avesse sorpreso lì dopo le 21 sarebbe tornato a galera. Così, andai io in via Tonello. D'Amuri mi spiegò che si trattava di un lavoro semplice, che lui avrebbe ricompensato il pasticcio del negozio con alcol e che il fuoco avrebbe bruciato tutto*».

Una versione immune da smentite. Giuseppe D'Amuri si uccise in carcere, pochi mesi dopo l'arresto. Suicidio motivato da morso di aver assassinato sette incolpevoli per truffare l'assicurazione: D'Amuri si tolse la vita per una delusione d'amore.

E Roberto Arnone, il fratello di Aldo, accusato di concorso in omicidio pluriimo con l'attenuante però del «*fatto diverso da quello voluto*», è comunque in libertà provvisoria per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, aveva l'obbligo di risiedere a Caltanissetta, sua città d'origine. Da Caltanissetta s'è eclissato mesi fa.

Così, al presidente Barbaro ed al pubblico ministero Rizzo non rimane che interrogare l'altro complice (secondo le carte istruttorie) dell'eccidio: Elisco De Cubellis, socio, nella gestione del minimarket, di D'Amuri e suo amico del cuore, 29 anni, volto delicato. De Cubellis vive l'interrogatorio come un supplizio.

Attorniato dai difensori suoi e dei due Arnone (avvocati Zancan, Mittone, Musso) e dal patrono di parte civile (eletti contro gli imputati si sono costituiti i congiunti della famiglia sterminata e due inquilini rimasti feriti) quest'uomo assai somigliante all'attore francese «bello e maledetto» Clementi, naviga faticosamente il mare delle contraddizioni: «*Non so nulla, D'Amuri mi parlò mai dei suoi progetti: non ho la minima idea del perché è successa quella disgrazia, nel sentire le accuse di Arnone contro il mio amico ho provato tanta rabbia*».

Nell'ascoltarle, chissà quali sentimenti hanno attraversato i cuori dei parenti di Ferdinando, Angela e Luigino Salvatore, di Jolanda Vicario, Maria Chiotto, Clara Lalli, Jolanda Vicario e della bimba Ivana Ficenza. Il processo continua domani con l'escussione dei testi.

Claudio Giacchino

Programma culturale della Famija

Per festeggiare degnamente i 60 anni di attività la Famija Turinèisa ha varato un programma culturale per la fine dell'anno e tutto l'85. L'iniziativa è stata presa per rilanciare lo spirito dell'associazione, voluta fondatori per mantenere vive le tradizioni e sviluppare la conoscenza dei rapporti pubblici e privati del torinesi. Il programma è diviso in tre parti: «Turin ch'a bogia», attività artistica e manifestazioni musicali.

«Turin ch'a bogia» — E' il tema di una serie di «incontri-scontri», a cadenza mensile, a cura di Massimo Scaglione. Ogni volta tre personaggi del mondo della cultura, dell'arte, dello spettacolo e dello sport s'incontreranno per narrare, ciascuno, le proprie esperienze. Il primo appuntamento è per sabato, ore 15, nella sede della Famija, via Po 45. Partecipano tre scrittori: Primo Levi, Gina Lagorio e Giovanni Arpino. I dibattiti saranno oggetto di servizi sulla rubrica radiofonica «Qui Piemonte».

Arte — Sono previste, a cura di Donatella Taverna, alcune mostre di rilievo e di grande impegno, accompagnate dalla pubblicazione di documenti storici sulla cultura piemontese. Ora e calendario quelle dedicate ad Attilio Mussino, prevista per il novembre, agli scultori Baroni e Aghemo. In programma un concorso per giovani artisti.

Musica — Anche i concerti saranno incentrati su musiche e musicisti piemontesi, scelti dal maestro Gianni Monasterolo. Sabato 1° dicembre, ore 18, inaugurazione con musiche di Leone Biringaglia, Luigi Perracchio e Stefano Temola; giovedì 20 concerto di Natale con brani di Pietro Alessandro Yon, Luigi Perracchio, Giuseppe Porchia. Nel contesto delle manifestazioni musicali ci sarà una serata di canzoni e poesie per il 40° anniversario della morte di Nino Costa.

è in edicola il numero di novembre

ATLANTE

alla scoperta del mondo

in questo numero:

Torino tutta la città con indirizzi e piantine

Sudamerica il gallo di roccia nella giungla

India perché i Sikh sono scesi in follia

Caucaso Messner racconta la prima gara di scalata su ghiaccio

Ogni mese viaggi turismo avventura arte e folclore

IL DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Saranno ordinati domenica in Duomo dal cardinale

Sette nuovi diaconi (uno solo è scapolo)

Il loro compito: coadiuvare il parroco nella sua attività - Non possono dire messa, confessare, impartire l'estrema

La diocesi torinese avrà sette nuovi diaconi permanenti. Saranno ordinati in Duomo domenica alle 15 dall'arcivescovo Anastasio Ballestrero. Il totale di quanti sono stati nominati a Torino negli ultimi nove anni salirà così a sessanta: 54 operano ancora nel tessuto sociale.

Sono persone di ogni estrazione: Renato Bonetto, della parrocchia Duomo, unico celibe, è impiegato Sip; Giovanni Massocri (Santa Rita), capoquadra Fiat; Girolamo Bigo (S. Giovanni d'Arco), dirigente Usl; Germano Boccardo (Maria Madre della Chiesa), funzionario di banca in pensione; Alfonso Malcangi (S. Massimo), impiegato alla Camera di commercio. Altri due diaconi appartengono a parrocchie della cintura. Luciano Pavan affiancherà il parroco di Collegno impegnato con i problemi di una popolazione in rapido aumento; Lorenzo Ciccotti, membro del consiglio pastorale diocesano, guida il gruppo giovani della parrocchia San Bernardo di Rivoli.

La loro attività sarà di valido supporto: «*Tra qualche anno* — spiega don Giovanni Pignata delegato arcivescovile per il diaconato permanente — *i diaconi in pensione, e pertanto a tempo pieno, saranno numerosi e quindi una vera provvidenza per supplire alla carenza di sacerdoti, mentre quelli più giovani, che continuano ad affiliare, saranno preziosi per l'azione sul lavoro e per il valore della testimonianza*».

I diaconi, che costituiscono il terzo Ordine della Chiesa, insieme a vescovi e sacerdoti, possono infatti insegnare il catechismo, presenziare al matrimonio, battezzare, celebrare i funerali, predicare e comunicare, non celebrare la Messa, confessare e impartire l'estrema unzione. «*Dopo il concilio Vaticano II* — precisa Girolamo Bigo — *possono essere ordinate diaconi anche persone sposate*».

Si sono riuniti in «conferenza»

Presidi scuola Un nuovo ruolo

Compiti cambiati e normative rigide discusse dai capi d'istituto di Torino e provincia

I presidi delle scuole medie inferiori e superiori si sentono soli. In quest'ultimo decennio, i compiti sono cambiati, anche a causa dell'ingresso nella gestione scolastica di genitori e studenti. Il capo d'istituto, oltre che un tecnico, deve essere un diplomatico per mediare rigido burocrate. E non è sempre facile, perché la scuola è soprattutto le norme che ne regolano il funzionamento non hanno tenuto il passo con il rapido progredire sociale. Molto spesso il preside deve saper conciliare la rigidità delle leggi con le esigenze concrete. Sovente rischia in proprio. Un esempio è quello della sicurezza: i lavori di adeguamento degli istituti sono di competenza di Comuni e Province, ma la responsabilità penale è del preside.

Per valutare insieme le varie esperienze, studiare eventuali soluzioni, sentirsi meno isolati, gli oltre 300 presidi delle medie inferiori e superiori di Torino e provincia si sono riuniti in «conferenza».

Spiega il preside Grazia Fasano della Righi: «*Ci siamo liberamente uniti superando ogni forma di associazione o di gruppo in un collegio di categoria, a cui si appartiene per il solo fatto di essere preside. Lo scopo è mettere a confronto professionalità e personalità diverse, legate alla tradizione di un ruolo che è sempre più stabilito*».

Il preside della Fermi, ing. Sergio Scattina, aggiunge: «*Cercheremo di formulare proposte concrete riguardanti le disposizioni di legge sulla gestione della scuola per superare le barriere didattiche e amministrative, soprattutto per favorire uno scambio di conoscenze comuni*».

«La «conferenza» tende a rivalutare non soltanto la professionalità del capo d'istituto — aggiunge la prof. Teresa Orimaldi, preside del liceo Alfieri — *ma anche il suo ruolo nella scuola. Vorremmo in futuro unirci con i direttori didattici*».

Come primo passo la «conferenza» si dà appuntamento oggi alle 15.30 presso la Negri per scegliere il suo presidente.

m. val.

Una cattedra bruciata Un rubinetto aperto

Alcuni episodi inquietanti al Politecnico

«L'anno scorso ho avuto più problemi con il corpo docente che con gli studenti», ha confessato lunedì il rettore del Politecnico, prof. Stragiotti, dopo l'inaugurazione dell'anno accademico, «non vorrei avere spiacevoli sorprese quest'anno». Che cosa c'è dietro questo improvviso timore? Tre episodi avvenuti negli ultimi giorni. Ognuno presenta risvolti inquietanti. Li segnaliamo per dovere di cronaca.

Primo. Alcuni studenti hanno lanciato davanti a un professore, in corridoio, un paio di petardi, esplosi senza causare danni. E'n gesto goliardico?

Secondo. Un gruppo di studenti di Ingegneria ha cosparso di olio e dato fuoco ad una cattedra messa a loro disposizione. Soltanto vandalismo?

Terzo. Sconosciuti hanno lasciato aperto il rubinetto della condultura di gas in un laboratorio sotterraneo di ingegneria. Se n'è accorto casualmente un'inserviente delle pulizie, sabato pomeriggio. Se l'«incidente» non fosse stato scoperto in tempo, un'esplosione avrebbe potuto avere effetti catastrofici.

Raccolta rifiuti

Per esigenze pronto intervento, dal lunedì sabato, in orario d'ufficio si può far riferimento all'area Germagnano (tel. 262.12.13), e all'area Zini (tel. 696.01.66).

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha

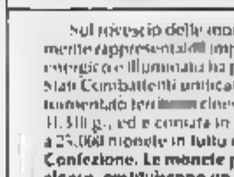
primo al decimo informatevi sui nostri prezzi, le nostre assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino Musicale Bra (CN) via Parasio tel. 0172-42 55 32

Messaggi urgenti

CENTRALE libero mq 140 al giardino vendesi. Prezzo interessante. Tel. 657.824 - 655.580

PELLICCIA leopardo, alpa giovane, visoni canadesi, persiani, marmotte, giacche volpi, modelli vendo. Tel. 393.386

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA «CIDAS» DONATORI SANGUE PIEMONTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

AI CITTADINI:

CONTRO QUEL 44 PER CENTO!

Lo Stato preleva oggi, tra fisco e contributi, il 44% del reddito nazionale lordo, arrogandosi il diritto di scegliere il spendere quasi la metà di quanto ciascuno di noi guadagna.

E' da questo arbitrio, che è alla priva il cittadino del 44% della sua libertà, che nascono tante storture, aberrazioni e guasti dell'attuale società.

Si sono sprecati migliaia di miliardi per aziende pubbliche da cronicario, iniziative assurde tipo Gioia Tauro o riforme sbagliate come quella sanitaria.

E' tempo di cambiare radicalmente rotta!

★★★

L'economista californiano Arthur Laffer ha detto: «Per aver meno Stato ci vogliono meno tasse».

Negli Stati Uniti Reagan ha in questi anni diminuito le tasse per 350 miliardi di dollari (600.000 miliardi di lire).

In Francia il governo socialista Fabius ha preannunciato una riduzione del 5% del prelievo fiscale.

In Inghilterra M. Thatcher vuole abolire gradualmente l'imposta sul reddito.

In Italia economisti all'avanguardia perorano già la .

Il prof. Ricossa dell'Università di Torino ha definito il fisco «cassa del collettivismo».

Il prof. Fuà, dell'Università Ancona, ha detto che «l'imposta sul reddito è diventata un mostro» ed il prof. Giorgetti dell'Università di Padova ha scritto che bisogna ridimensionare le imposte sul .

★★★

E' questa la strada da battere per rilanciare l'economia, aumentare l'occupazione, dare più libertà di scelte all'individuo.

Noi vogliamo percorrerla e propagandarla.

Vuole sostenere la nostra iniziativa? Si rivolga a:

Associazione Italiana Casi Medi e Produttivi - Via del Tritone 46 - Roma,

oppure ad uno di questi club:

Club Torino Europa - Via Lamarmora 13 - Torino - Tel. 515.388
Alcamp Club «Gianfranco Crespi» - Via S. Calogero 22 - Milano - Tel. 635.3496
Club Udine - Gorizia - c/o Ucid - Via Aquileia 16 - Udine - Tel. 26.023
Club Firenze - c/o Centro studi A. De Gasperi - Via B. Lupi 7 - Firenze - Tel. 476.003
Club Alcamp Marche - Via Bocconi 7 - Ancona - Tel. 895.2
Club Lanciano Abruzzo - Via Portosaccola 125 - Lanciano - Tel. 28.245
Club Roma 1 - Via Col di Lana - Roma - Tel.
Club Napoli 1 - c.so Umberto 22 - Napoli - Tel. 208.257
Club Cultura - Via G. M. Bosco 40 - Caserta - Tel. 327.503
Club Sassari 1 - Via dei Mille - Sassari - Tel. 231.248

Quegli illustri «sconosciuti»

Quando una formula ha successo, non interamente diventa un obbligo. E a quest'impegno non si sono sottratti gli autori della serie «Illustri e sconosciuti» delle vie di Torino» che presenteranno, venerdì sera all'Hotel Concord, l'ultimo della serie con una nuova, divertente carrellata di simpatici personaggi.

Anche questa volta i proventi del volume saranno interamente devoluti all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, Comitato Piemonte e Valle d'Aosta.

Sfogliando le 220 pagine si fa la conoscenza di altri duecento «personaggi» ai quali i 34 autori del libro dedicano rapidi cenni biografici, soffermandosi soprattutto sugli aspetti più curiosi e insoliti.

Due esempi. Pochi sanno, forse, che Ferdinando Andrea Vochieri era un patriota mazziniano e che il giardino Zamenhof ricorda il medico oculista polacco, autore-inventore dell'esperanto.

Piemonte, un bilancio di 4241 miliardi

Questa la disponibilità prevista per l'85 - miliardi riguardano la spesa sanitaria - Ma ci sono richieste per circa miliardi al Fondo Investimenti e occupazione agganciato al Piano di sviluppo

Il bilancio della Regione per l'anno prossimo è stato approvato nei giorni scorsi dalla giunta regionale, ma è provvisorio in quanto non si conoscono ancora le disponibilità della legge finanziaria che il Parlamento ha in esame. Comunque il Piemonte dovrebbe poter contare su 4241 miliardi, 175 milioni, mila e 182 lire.

I tre capitoli principali d'entrata sono: 2600 miliardi per la sanità; 270 miliardi del disavanzo fondo trasporti per l'anno in corso, miliardi (7 per cento in più dell'84) del Fondo comune, quello costituito con legge per il finanziamento delle Regioni. I 2200 miliardi per la sanità sono definiti in partenza e la Regione si limita a indicare allo Stato come ripartirli le Usl, ma anche i 301 del Fondo Comune sono già tutti destinati: in particolare per annualità passive, 35 per ammortamento mutui, 162 miliardi e milioni per il funzionamento della macchina regionale compreso, quest'anno, il costo delle elezioni.

Il costo di funzionamento della Regione denuncia un risparmio rispetto al passato. Perché i dipendenti, che agli inizi dell'80 erano 3400, sono scesi a 2850; le spese per le consulenze erano passate da 4,5 a 2 miliardi. Siamo arrivati al capitolo uscite, vediamone alcune. «*Le spese principali di investimento* — dice il presidente Viglione — *sono tutte agganciate al Piano di sviluppo. Ad esempio: i 25 miliardi per depuratori e disinquinamento sono agganciati al Progetto Po; i 20 miliardi per grande viabilità rientrano parzialmente nei progetti Valle Susa e Verbano-Cusio-Ossola; gli 8 miliardi per la sistemazione idrogeologica e i 7,7 per i Parchi rientrano nei progetti Valle Scrivia e Piemonte Sud e in quello Montagna al quale confluiscono pure gli stanziamenti per l'agricoltura*».

Il bilancio '85 segna la fine di questa legislatura e gli inizi della prossima, ma ancorato com'è al Piano di sviluppo, pone le basi per un impegno futuro. Infatti i fondi che stanzia sulla base dei finanziamenti statali, aggancia nel Piano di sviluppo quelli che ha richiesto al Fio.

La richiesta complessiva è di 603 miliardi e 023 milioni in tre anni; più di un terzo, secondo la tabella che pubblichiamo, riguarda gli acquedotti altri capitoli non vanno ignorati: 25 miliardi e 448 milioni per la sistemazione idrogeologica e lo sviluppo della Comunità montana Valle Stura; 81 miliardi per l'irrigazione. 11 per la valorizzazione produttiva di boschi e pascoli, per l'interporto di Orbassano; 69 miliardi per la depurazione acque nel Biellese e nel Canavese, oltre a quelli stanziati nei bilanci per la depurazione del Po e per i Comuni limitrofi ai laghi di Avigliana.

Domenico Garbarino

Progetto acquedotti - Richieste al FIO

I. *Integrazione e razionalizzazione delle risorse idropotabili nelle Langhe e Piemonte Sud*	**L. 227.183.000.000**
Langhe	» 26.975.000.000
Piemonte	» 200.208.000.000
II. *Uso pluriimo delle acque a tutela idrogeologica nell'area Piemonte Nord*	**L. 84.395.730.991**
Borgomanero	» 22.431.735.991
Val Cannobina	» 17.300.000.000
Strona-Omegna	» 14.858.000.000
Valle Ossola	» 30.000.000.000
III. *Estensione e ristrutturazione degli acquedotti del Monferrato e delle Valli Borbera e Curone*	**L. 93.650.000.000**
Monferrato	» 29.250.000.000
Valli Borbera e Curone	» 14.400.000.000

REPUBBLICA POPOLARE CINESE

35

OGGI POTETE POSSEDERE UN PREZIOSO "PEZZO" DI STORIA CINESE.

La Repubblica Popolare Cinese, ispirandosi alla scoperta archeologica più significativa del secolo, quella della tomba per lungo tempo introvabile dell'imperatore Qin Shi Huang e dei suoi esercito di terracotta, ha coniato in un numero limitatissimo di esemplari una superba serie di monete d'oro e d'argento. Le monete, in oro e argento, hanno corso legale in Cina. Sul diritto tutte le monete recano l'emblema e la leggenda in ideogrammi cinesi della Repubblica Popolare Cinese, oltre alla data di emissione 1984. Sul rovescio le monete d'argento portano il ritratto di un generale, di un ufficiale superiore, di un cavaliere, di un archiere dell'esercito dell'imperatore Qin Shi Huang. Disponibile in una serie di quattro monete, ciascuna moneta da 5 yuan "Proof" pesa 22,22 g. ed è in argento 900/1000. L'emissione è limitata a 30.000 serie in tutto il mondo.

Le monete saranno coniate solo fino al 31 dicembre 1984

Sul rovescio delle monete d'oro è incisa magistralmente rappresentata l'imperatore Qin Shi Huang. Questo imperatore energico e illuminato ha posto fine al lungo periodo di anarchia degli Stati Combattenti unificando per primo sotto il suo scettro il vasto e tormentato territorio cinese. Le monete d'oro da 10 yuan "Proof" pesano 11,111 g., ed è coniata in oro, titolo 916/1000. L'emissione è limitata a 25.000 monete in tutto il mondo.

Confezione. Le monete presentate in un elegante astuccio di lacca cinese, costituiscono un tesoro duraturo e prezioso da conservare e godere negli anni a venire.

Intercoins
Via Cavour, 9
20123 MILANO
tel. (02) 80 65 74
Distributore Ufficiale

AUGURI SALONE!

È nato nel 1900. Ha 84 anni di storia alle spalle e 60 edizioni al suo attivo. Eppure, il Salone Internazionale dell'Automobile non ha mai sprizzato tanta vitalità come oggi.

La mitica sede che si è scelto, le novità che propone, l'internazionalità del pubblico e degli espositori, ne fanno il Salone dell'Automobile più atteso di tutti i tempi.

L'Agenzia CGSS/K&E, che ha curato la pubblicità della 60ª edizione, si augura che nessuno dei lettori di questa pagina perda questa occasione unica di partecipare ad un avvenimento storico.

Auguri, Salone! 100 di questi giorni a te e alle grandi iniziative che portano Torino in prima pagina.

CGSS
Kenyon & Eckhardt

Per gli 80 mila di Fiat Auto, Iveco, Teksid

Weekend natalizio

Le modalità previste per la «copertura» dei giorni non lavorati - Prosegue l'occupazione dell'Usl: i dipendenti da Pertini con un dossier sul «disservizio sanitario»

Stabilimenti e uffici del gruppo Fiat (Auto, Iveco, Teksid) resteranno chiusi da lunedì 24 a lunedì 31 dicembre. Per i circa ... mila dipendenti sono previste diverse modalità di «copertura» delle giornate feriali. Il lavoro riprenderà mercoledì 2.

All'Iveco e agli Enti Centrali dell'Auto, per rispettare l'orario di fine anno (lunedì 24, giovedì 27, venerdì 28 e lunedì 31) il personale può utilizzare ferie, permessi non retribuiti, «pin» e permessi individuali deroganti dalla riduzione d'orario (che nell'anno in ... equivale a 9 giorni) e retribuzione del giorno di Ferragosto (allora recuperata).

In altri stabilimenti (Auto e Teksid), dove già era prevista la chiusura integrale, i lavoratori usufruiranno dell'assegno sociale. La chiusura non riguarda i reparti della manutenzione e un migliaio di addetti alle linee della Thema e della Y10, la nuova vettura destinata a affiancare la A 112.

SANITA' — Il braccio di ferro tra Usl e dipendenti prosegue oggi con una prima manifestazione di 8 ore degli operatori psichiatrici e con la consegna al presidente Pertini (in città per inaugurare il Salone dell'auto) di un *dossier* sui mali del servizio sanitario. Venerdì, sciopero di 24 ore in tutto il settore.

Ieri, i delegati e i lavoratori che occupano «a oltranza» la sede di via ... Secondo 20 hanno deciso di intensificare la lotta fermando nell'edificio anche nel corso della notte. «Preistamo — hanno ribadito — che qui ... viene *durante l'orario di lavoro. Tutti gli scioperi delle ferie o dei giorni di permesso, la nostra protesta è diretta contro il Comitato di gestione, non contro gli ammalati».*

Il presidente dell'Usl, Poli, ha deciso, ieri mattina, di ripredere le trattative alle 17,30 fino alle 20. Immediata la risposta del «comitato di lotta»: «*Come possiamo pensare alla buona volontà della controparte. ... ritiene di risolvere ... 3 ore tutti i nodi del contratto che, a meno di due mesi dalla scadenza, non è ancora stato applicato. Dobbiamo proseguire a trattare fino a che non si sia raggiunta un'intesa*». Come pregiudiziale all'incontro, il sindacato ha posto il ritiro dell'ordine ... servizio che impone nuovi orari di lavoro «in aperto contrasto con l'accordo *firmato nel febbraio scorso*».

CASSINTEGRATI — Si è svolto ieri mattina la manifestazione (corteo e comizio in centro) per sollecitare una «*politica straordinaria a sostegno dell'occupazione e del lavoro*». Hanno aderito anche i disoccupati, confluiti in piazza Castello dalle 5 sale cinematografiche nelle quali si svolge la chiamata pubblica.

A nome di Cgil-Cisl-Uil ... parlato il segretario Cgil Mare...; per il coordinamento cassintegrati, Curioni. Al termine, quattro delegazioni hanno esposto i problemi dei lavoratori: «Zero ore» in Prefettura, all'Unione industriale, in Regione e all'Ufficio regionale del Lavoro. Oggi, Fim e cassintegrati incontreranno il presidente Pertini all'uscita del Salone dell'auto.

Bar incendiato da ladri a Nole

Verso la mezzanotte tre lunedì e martedì ladri sono penetrati a Nole, in via Graziosi 52, nel bar di Aldo Morfiga che era chiuso per riposo settimanale: hanno rubato bottiglie di liquori, poi dato fuoco al bancone e mescita prima di fuggire. Sono accorsi i carabinieri di Ciriè ed i vigili del fuoco di Torino e l'incendio è stato spento. Sono in corso la valutazione dei danni e l'inchiesta sul misterioso episodio.

Alla Crocetta è guerra

Fra ambulanti e abitanti di via Cassini

Guerra aperta fra gli ambulanti della Crocetta e gli abitanti della via Cassini e zone limitrofe. Oggetto ... intendere sarebbe un ... nutrito programma di festeggiamenti, organizzato dagli ambulanti per il periodo natalizio, che è stato duramente osteggiato da chi abita nei dintorni. «Si parla di un gemellaggio del mercato con la città di Grenoble — spiega il Comitato di difesa degli abitanti di via Cassini — con bande musicali, concerti, sfilate di majorettes, prolungamento dell'orario anche al pomeriggio nel periodo ... fra il 16 dicembre ... il 2 gennaio. Il chiasso e la confusione saranno enormi: hanno deciso di rovinarci il Natale». Per rendere più pesante la loro protesta gli abitanti del quartiere hanno redatto una petizione che ha già raccolto centinaia di firme.

Firme stanno comunque raccogliendo anche i commercianti per «denunciare il comportamento asociale di questi cittadini e di buona parte delle forze politiche della Circoscrizione». Nella loro petizione si legge che ... giusto che gli interessi di un'infima minoranza di cittadini (del resto già privilegiati ... la loro personale condizione sociale) prevalga sugli interessi generali di tutta la città». Affermazioni che non potevano non provocare la reazione degli interessati «anche perché in via Cassini abitano anche tanti anziani, desiderosi di pace e tranquillità, e non soltanto facoltosi professionisti».

La «guerra» sul mercato della Crocetta vive così la sua ennesima battaglia: mentre si moltiplicano le proposte di gruppi spontanei e di politici (c'è chi vorrebbe interrare il mercato, chi trasferirlo in piazza d'Armi, chi lasciarlo dov'è disciplinando però il numero delle licenze) cresce la tensione.

«Troppe spese»

A Rivoli accuse della dc

Una nuova vivace polemica è scoppiata a Rivoli tra le forze politiche che amministrano la città. Ad innescarla è stata la dc che, sul ... foglio mensile «Lo Scudo», inviato a tutte le famiglie, ha accusato la giunta pci-psi-psdi-pdup di aver inutilmente salassato i proprietari di case applicando l'aliquota massima del 20 per cento nell'istituire ... Socol (sovraimposta comunale ... fabbricati) per poi «farla viaggiare ... Panda».

Nel 1983 contrariamente alle previsioni ... entrate del Comune ... state superiori alle spese. Dal conto consuntivo ... rileva che l'avanzo di amministrazione è stato ... un miliardo 714 milioni. «*Visto che la Socol ha portato nelle casse comunali un miliardo 859 milioni* — ha detto il capogruppo democristiano Antonio Saitta — *appare evidente che l'applicazione dell'aliquota massima poteva essere evitata con un beneficio diretto per migliaia di cittadini. Ma la nostra proposta di riduzione fatta a ... tempo in Consiglio comunale era stata bocciata dalla maggioranza*».

Secca e articolata la risposta della maggioranza data dal sindaco e assessore alle finanze Silvano Sivieri ... cialista: «*La dc dice e scrive un ... incattivisce e non spiega ai cittadini che l'aronamento di amministrazione* — ha affermato il sindaco — *si forma con le maggiori entrate ma anche con le minori spese, cosa quest'ultima da noi ottenuta grazie ad un'oculata gestione del denaro ... dei servizi. Circa l'aliquota del 20 per cento applicata per la Socol ricordo che questa era la condizione indispensabile per assicurare l'integrazione statale alla previsione d'entrata qualora il gettito del tributo fosse stato inferiore all'iscrizione a bilancio non utilizzato ... 4/5 milioni che costituiva ... 15 per cento dei trasferimenti erogati nel 1983. L'aliquota applicata quindi è stata una condizione assoluta di necessità per garantirci qualunque fossero andate le cose in copertura di beni servizi e stipendi*».

Il macellaio ucciso nella cella frigorifera

Delitto di Cuorgnè Negano i 3 accusati

Davanti ai giudici dell'Assise ... Ivrea una lunga sfilata di testi incerti

Benedetto Frisina davanti ai giudici dell'Assise di Ivrea

Benedetto Frisina, Alessandro Aiello ed Elsa Bugni sono comparsi ieri mattina per la prima volta davanti ... giudici della corte d'Assise ... Ivrea per rispondere dell'... Giuseppe Magnino, il macellaio di Cuorgnè assassinato con ... colpo di pistola alla ... e poi rinchiuso nella cella frigorifera. Sono passati oltre tre anni e mezzo da quella sera ... 28 marzo ... e soltanto una serie di colpi di scena ha fatto riaprire l'istruttoria ... un caso che sembrava destinato agli archivi.

Ad uccidere Magnino, secondo l'accusa, sarebbe stato Frisina che assieme all'Aiello aveva deciso di creare anche a Cuorgnè un piccolo racket dei negozi. Movente: il rifiuto del macellaio di pagare e l'improvvisa reazione quando si trovò faccia a faccia con l'assassino. La stessa sera salì in aria la macchina dell'Aiello, un episodio che avrebbe inaugurato la serie ... tentativi per depistare le indagini messe ... atto dal Frisina.

In questo modo ... gli inquirenti fossero riusciti a far avrebbe sempre potuto dimostrare la propria innocenza con quello che invece era suo ... in affari. Ma non fu quello il ... specchietto per le allodole posto davanti a carabinieri e magistrati: ... creare un'impenetrabile teoria di indizi e prove fasulle avrebbe contribuito in modo decisivo la Bugni, convivente del Frisina, con la ... partecipazione ... altri personaggi che fin questo processo devono rispondere di favoreggiamento.

Il primo ad essere interrogato è stato Frisina, difeso dall'avvocato Musumeci. Del (re è parso il più sicuro: non ha perso una sillaba del processo, senza mai scomporsi. «*Non ho niente a che fare col delitto. Ho compiuto due attentati col triciclo e per questi sto pagando. Non voglio essere condannato per un'azione che non ho commesso. Feci saltare l'auto dell'Aiello perché mi aveva accusato di un furto ai suoi danni*».

Poi tocca alla Bugni, assistita dall'avvocato Coda. E' lesa e nervosa, ha fornito durante l'istruttoria qualcosa ... sette versioni diverse dai fatti. Secondo l'accusa è stata la «mente» di buona parte dei tentativi, spesso goffi, di depistare le indagini: «*Sì, ho sentito parlare di estorsioni e ricatti. La sera del delitto non c'ero* (n.d.r. in istruttoria aveva detto il contrario). *Ora ... voglio più bene a Frisina, è un violento. Con Aiello siamo diventati amici quando ho iniziato la ... relazione con Benedetto*».

Si contraddice ... evidentemente ... un punto importante: è stata ... iniziati ad ... Frisina per i due attentati all'auto di Aiello e ... bar Commercio, dove reagirono ferite 10 persone. Non si riesce a capire però se lo ha fatto su istigazione dell'ex convivente che cercava di confondere le acque ... di spontanea volontà.

Alessandro Aiello ha seguito il dibattimento senza troppo interesse, quasi la cosa non ... riguardasse. Ammette di aver aiutato la coppia di amici a far sparire esplosivi ed altri oggetti compromettenti (forse la pistola, mai trovata, del delitto?). «*Dell'omicidio non so nulla e con Frisina non ... mai parlato di racket*».

Poi gli altri imputati, tra cui «non so» e «non ricordo», quindi la lunga teoria di testimoni, quasi una sessantina, che non bastano a far chiarezza sulla vicenda. Il maresciallo Vittorio Bova, ... comandante della stazione di Cuorgnè, ora accusato di falso ideologico per aver ritardato la consegna ... un bossolo, nega ogni addebito: il giorno in cui la Bugni glielo avrebbe consegnato era all'ospedale, al capezzale del figlio malato.

Oggi parla l'avvocato di parte civile, Compagnale, che rappresenta Maura Seren Rosso, moglie del Magnino, A seguire ... p.m. Palumbo, che ha annunciato una requisitoria ... almeno tre ore. La difesa prenderà la parola soltanto giovedì.

Giampiero Pavlolo

PHILIPS MSX

disponibile da

GAMES CENTRE

i giochi dei grandi

V. B. Galileo 4 ang. V. ... (Porta Nuova) - ... 65.99.88

domus pulchra

PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI E STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

Dal 1° novembre ... 15 dicembre

DOMUS PULCHRA - C.so Vittorio Emanuele 1 (ang. C.so Massimo d'Azeglio) - Torino

Ristrutturazione concessa

FIAT SPECIALE ... INA

C.so V. Emanuele ... - TORINO

Tel. 510.373 - ...

VI ASPETTA AL SALONE DELL'AUTO ALLO STAND INA A FIANCO DELLA PIETRA LUNARE

Ogni venerdì su STAMPA SERA la settimana alla tv, ... cinema e n...

Armonia e Stile

Enzo Mannina

Pellicceria

TORINO

V. Monginevro 48 bis

Tel. 332.888

Sotto la MOLE

una MOLE di capi in PELLE

LIQUIDAZIONE TOTALE

FABBRICA

Sarpi

Via Montebello 21 - Torino

SCONTI dal 10 al 60%

In Val di Susa, agli arresti ... maresciallo della Guardia di Finanza

Una colossale truffa per i fondi Cee Sequestrate oltre duo mila mucche

La Procura torinese avrebbe emesso una quarantina di comunicazioni giudiziarie - Il giudice ha fatto perquisire il municipio di Bussoleno e ordinato perizie

Indagini della Procura e della Finanza in Val di Susa, per un presunto contrabbando di mucche tra la Francia e l'Italia. Una raffica di comunicazioni giudiziarie, almeno una quarantina, è giunta ... allevatori, margari, veterinari, pubblici amministratori. Un maresciallo delle Fiamme Gialle ... Susa sarebbe agli arresti domiciliari. Sono stati posti sotto sequestro circa duemila bovini e perquisito il municipio di Bussoleno. L'Usl 36 della Val ... ha disposto un controllo sanitario in tutti gli allevamenti della zona.

L'inchiesta — E' cominciata un mese e mezzo fa. Al valico del Moncenisio i finanzieri, nel controllare il bestiame che rientrava in Italia dai pascoli estivi in zona francese, avrebbero scoperto irregolarità. In particolare i numeri stampigliati sulle orecchie delle mucche non corrispondevano a quelli scritti sui documenti degli allevatori. Duemila capi sono stati messi sotto sequestro cautelativo. Ha preso piede il sospetto che vitelli francesi e animali non sani, acquistati in Francia, siano stati fatti entrare dal Moncenisio unitì alle mandrie che scendevano a valle.

Le indagini — Dirette ... sostituto procuratore dott. Tinti, hanno portato ad una serie di comunicazioni giudiziarie. Per alcuni allevatori ... ipotizza l'accusa di contrabbando; ... sta anche cercando di capire se vi ... state eventuali frodi in materia fiscale e contributi Cee. Il sindaco di Bussoleno, dott. Aldo Miletto, ed i veterinari dell'Usl di Susa, Franco Pellissero e Gian Paolo De Bernardi, hanno avuto una comunicazione giudiziaria per presunta omissione ... atti d'ufficio in materia sanitaria. Il ... maresciallo Ferruccio Franceschinelli del comando di Susa della Guardia di Finanza di Susa sarebbe agli arresti domiciliari.

Le ripercussioni — «*Ho firmato come sempre i documenti per le mucche che vanno all'estero ... segnalazione del veterinario* — ha precisato Aldo Miletto, sindaco di Bussoleno — *ai cosiddetti richiedenti gli animali non se vedono*». L'Usl di Susa ha aperto una inchiesta amministrativa interna ed una indagine sanitaria ... 10 mila capi ... bestiame della vallata. «*I nostri veterinari hanno ereditato una situazione che va controllata* — ha detto il dott. Piergiorgio Pich, coordinatore sanitario dell'Usl ... — *il tutto dovrà essere valutato dal comitato di gestione*».

Oltre 600 mucche e molte pecore sono state poste sotto sequestro ai fratelli Teraino di Bussoleno, che con altri allevatori valsusini sono difesi dagli avvocati Mazzola e Merlone della Coldiretti. «*Ora le perizie sui tatuaggi e sui numeri di matricole delle bestie* — hanno concluso i legali — *chiariranno molte singole responsabilità e serviranno a ridurre in ricorso gli ipotizzati termini*».

RENAULT "SPECIALE SALONE"

PAGAMENTO DEL 50% ALL'ACQUISTO

MENO IL VALORE DEL VOSTRO USATO

SALDO IN 12 MESI SENZA INTERESSI

Queste sono le particolari condizioni di pagamento per chi acquista una Renault nuova* nel periodo del Salone dell'Automobile di Torino (14 - 25 novembre).

*Escluse le vetture di Renault 4, 5 ... Cor, 9, 11, 18, Fuego, 25, Trafic e Cargo.

Le Concessionarie Renault di Torino e provincia

In Comune a Chieri

L'assessore contestato si dimette

L'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Chieri, Crescentino Bosco (dc), contestato da pci e psi, ha presentato le dimissioni e, su invito del sindaco, ha trasmesso gli atti della vicenda relativa ai lavori stradali in viale Palmo ... pretore. Stasera verranno ... usi in Consiglio comunale insieme alla relazione che la maggioranza deve presentare in merito a questi lavori. I repubblicani, per primi, hanno contestato i prezzi contenuti nella «suppletiva» per 700 milioni che il Comune aveva deciso di approvare per dare corso a lavori di sistemazione.

Secondo una loro dichiarazione effettuata in Consiglio in settembre, i prezzi ... posa in opera ... molti elementi quali chiusini e tubazioni, erano in alcuni casi anche quadruplicati rispetto a quanto indicato ... prezziari in vigore nella provincia.

Dopo alcune settimane anche il psi è uscito ... scoperto, criticando apertamente l'operato dell'assessore ...

Volanti in azione dalle 24 all'alba

Una retata nella notte 6 arresti a Porta Nuova

Per il piccolo mondo di emarginati, balordi e violenti che gravita attorno a Porta Nuova, l'altra notte è stata poco piacevole. Dalle 24 ... alba, la polizia ha perlustrato la zona: le volanti hanno istituito posti di blocco su corso Vittorio, in via Nizza e via Specchi, decine di agenti hanno perquisito l'atrio, la sala d'aspetto e il salone delle biglietterie della stazione. Altri hanno ispezionato i portici di via Nizza, il dedalo delle strade retrostanti ed alcune pensioncine di dubbia fama.

L'apparire improvviso degli uomini in divisa (la retata era coordinata dal commissario Pellegrinoi) ha creato qualche scompiglio nella schiera ... barboni, travestiti e africani (per lo più marocchini commercianti qualunque genere di merceanzia) che hanno trasformato quest'area del centro in una sorta di Casbah, dove non passa quasi giorno senza che ... registrino scippi, risse, accoltellamenti, furti.

Sono state controllate centinaia di persone: sei, tutte ... note alla polizia, sono state arrestate.

Giorno per giorno

Centro Frassati

Alle 21, via Bertola 34, dibattito «*L'America Latina e il lavoro*». Intervengono Emilio Maspero, segretario generale Cisl, e Rafael Moreno, direttore divisione risorse umane Fao.

Centro ...

Alle 21, corso Cincinnato 113, conferenza sulla parapsicologia.

Pdup

Alle 20,30, salone Inca di corso Dante, dibattito su «*Confluenza pdup-psi: per rafforzare e qualificare una proposta ... alternativa nel paese*». Intervengono Fabrizio Morri, Giuseppe Rebaudo, Piero Fassino. Conclude Lucio Magri.

Nel centro di Rivoli

Un operaio è ucciso da un'auto

Mentre attraversava a piedi, sotto la pioggia, corso Susa a Rivoli, all'altezza del ristorante «Davide», Giovanni Battista Souberan, 35 anni, operaio, via Giolitti 4, Rivoli, l'altra sera alle 20,30 è stato investito da una «128» guidata da Giovanni Amideo, 21 anni, infermiere, strada Ponata 33, Rosta. Il pedone è finito contro il parabrezza dell'auto, sfondandolo. Ricoverato all'ospedale civile di Rivoli, Souberan è morto dieci ore dopo.

★ Investita ieri un'insegnante della scuola media di Pinerolo. ... tratta della ventiquattrenne Mercede Galasso, residente a Torino in via Belgrosso 44/D.

La giovane era appena scesa dal pullman e si accingeva ad attraversare, quando è stata travolta da una «A112» condotta da Lina Biancotto, 44 anni, residente a Cantalupa ... via Tre Denti 15.

Mercede Galasso, ricoverata all'ospedale di Pinerolo, guarirà in ... giorni.

Vancini: la neve significa ricordo

Il regista Florestano Vancini con Anna Teresa Rossini

Anteprima torinese, ■ ■ allo Studio Rita, per «*La neve nel bicchiere*», il film ■ Florestano Vancini ■n■ ■ Festival ■ Venezia. Una storia contadina, ambientata nella Bassa padana fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, tratta da un romanzo di Nerino ■■i.

Alla «*fiuca* ■ *San Francesco*». In un incontro con i giornalisti, fra ■■ bicchiere ■ Dolcetto d'Alba e un risottino alla crema ■ tartufi, il regista ferrarese ha parlato delle vicende raccontate da ■■■: «*Nel suo romanzo ho* ■■■■ *molti punti di contatto con la mia memoria, con* ■ *storia della mia famiglia. Mio nonno era contadino,* ■■■ *padre è nato nei luoghi in cui è ambientato* ■ *racconto, che mi ha subito affascinato, non appena mi è stato proposto*».

La critica, però, ■■■ ha accolto molto entusiasticamente la pellicola. «*I critici* — sorride Vancini — ■■ *dovrebbero spiegare tutti* ■■■■■ *alle proiezioni: si curiosa un vizietto. In realtà, però,* ■ *sono limitati a sollevare il problema della lunghezza del film, che dura due ore e mezza,* ■ *a chiedersi se* ■■■ *più sentita* ■ *versione cinematografica* ■ *quella televisiva, di tre ore e tre quarti. E' un falso problema:* ■■ *raccontato* ■ *stessa storia in due modi diversi, tenendo conto della diversità dei mezzi che ho utilizzato*». d. ca.

APPUNTAMENTO CON IL CANTAUTORE

Jannacci formato jazz

Jazz italiano con grandi nomi ■■■ (ore ■ alla ■■■■ teca «*One Way*» ■ strada ■■■ Vetta 20 (annessa al ristorante «La Boccaccia»): al piano elettrico c'è Enzo Jannacci, il medico cantautore che da qualche tempo ha ri■■■■■ le sue radici jazzistiche, ■■ affiancano valorosi musicisti quali Sergio Farini, trombettista torinese trapiantato a Milano, il bassista Julius Farmer, Paolo Tomelleri, Oiampiero Prina.

Intanto stasera il «*Big*» di ■■■■ Brescia ■■ propone un altro ■■■■■ musicale ■ primo piano ■■ i Go-Betweens, gruppo psichedelico australiano che con tre Lp d'alto livello, «*Send me a lullaby*», «*Before Hollywood*» e «*Spring hill fair*», hanno conquistato estimatori in tutto il mondo.

I Go-Betweens cominciano da Torino il loro primo ■■■■ italiano.

Tanta musica, come al solito, nelle birrerie ■ Torino e provincia: domani al «*Black Cat*» ■ via Facchinetti 61 ■ gruppo (15 elementi) Musica & Espressione presenterà il suo repertorio Anni 60, mentre alla «Contea» ■ ■■■■ Quintino Sella 132 il chitarrista Pino ■■■■■ e il cantante Simon Papa daranno vita ad ■■■ spettacolo ■■ bossanova, «*Saudade do Brasil*». Venerdì, sempre ■■■ «Contea», Funk ■■■ l'ottimo trombonista Martin Dietrich affiancato da musicisti torinesi. Simon Papa e Pino Russo saranno venerdì al circolo culturale «*Amsterdam*» di via Ottavio di ■■■■ 11, dove domani alle 21,30 si esibirà Raffaella De Vita.

g. fer.

I «The Go-Betweens» stasera al Big di corso Brescia

Adriana Cava dancing

Tocca al «*Jazz ballet*» di Adriana Cava questa sera alle 20,30 proseguire ■ Nuovo il Festival ■ danza «Il gesto e l'anima». «*Jazz dancing*» ■ ■ titolo dello spettacolo presentato dalla coreografa e insegnante torinese con ■ ■■■ gruppo. In programma sei brani: «*Brown sugar*», «*Women*», «*Trio*», «*Blowing spings*», «*Ticino*» e «*Insight*», quasi tutti coreografati dalla Cava.

Prosegue intanto , sempre al Nuovo, il meeting «Danza che ti vidi». Oggi è di scena ■ danza etnica. Dalle ■ alle 12 di questa mattina riprese delle lezioni danza spagnola di Franca Roberto dirette ■■ Vittoria Doglio, il pomeriggio, nella sala Valentino, sono in programma proiezioni di video ancora incentrate sulla danza etnica

«Traviata» e concerti alla Serra

Prenderà il via, stasera alle ■ nella sala del centro con■■■■ La Serra di Ivrea la stagione 1984-'85 della Società Musicale, che ■ presenta particolarmente ricca di appuntamenti e novità. Prevede infatti ■ momenti diversi che, ■■■■ spiega ■ presidente dell'associazione, Sergio Giolitto, ■■■■ i più salienti della storia della musica, con esempi moderni e contemporanei».

«L'idea di inserire un filmopera come la "Traviata" — prosegue Giolitto — è ■■ considerare una proposta per dare spazio in qualche modo alla musica lirica. Un'iniziativa che, se sarà gradita, potrà ■■■■■ ripetuta anche in programmi futuri». A inaugurare la stagione sarà l'Orchestra Filarmonica di Piolesti, diretta ■■ Ileria Andreescu, che eseguirà musiche di Brahms e Beethoven.

Largo spazio è ■■■■ stato dedicato ■ concertisti dell'Est, quali il Quartetto ■ Zagabria, il Nuovo Quartetto di Budapest, il Trio Ceko e l'Orchestra di musica da camera di Praga.

Gli italiani Giancarlo Parodi, che il 16 dicembre, nella suggestiva cornice della cattedrale eporediese, terrà il Concerto di Natale; Severino ■■■■■ni e Leonardo Leonardi.

Il 5 dicembre ■ novità assoluta, con ■ proiezione della «Traviata» di Zeffirelli.

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — ■■■ potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate ■ 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane ■ gioco.
4 Da lunedì ■ novembre, tutti i giorni, Stampa ■■■■ pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate ■ vostre ■■■■■■. se ■■■■ cartella relativa alla settimana ■■ di gioco, trovate gli ■■■■ numeri segnalati con ■■ cerchietto o conservate Stampa Sera.
6 ■■ ■■■ fine ■■■■ settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri ■■■■ vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna ■ la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ■■■ ■■ di sabato.
■ Miss Bingo si chiamerà ■ più presto per comunicarvi quali ■ questi splendidi premi avete vinto:
● ■■■ A112 Junior
● ■■ buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
■ un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
■ ■■■ dei due buoni acquisto La Rinascente da L. ■■■■■
■ uno ■■■ dieci buoni acquisto ■■ Rinascente da L. 100.000
● Attenzione! ■■■■ ■■■■■■■ di Natale, Epifania e ■■■■■ ■■■■■■ premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in ■■■■, alla fine delle 24 settimane ■■■■ ■ cartolina parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E ■■■ tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

MOSTRE, MUSICA E CABARET AL PRESIDIO

I militari si divertono

■ primi ■ novembre, per la festa delle Forze Armate, furono allestite alcune vetrine nei principali negozi ■■■ centro ■■ parte dei vari comandi del ■■■■■ militare ■ Torino. Fu un'iniziativa ■■■ piaciuta: «*E' il quinto anno che si ripete questa iniziativa che permette a ogni reparto* ■ *esprimere le proprie idee* — afferma il colonnello Angelo Di Stasio, capo ufficio stampa della Regione militare Nord-Ovest —: *l'importante* ■■■ *è* ■■ *vince il* ■■■■■■■ *per la vetrina più bella,* ■■■ *che i giovani* ■ *fermino* ■ *guardarla e a commentarla*».

Questa mese riprendono anche le attività al Circolo Ufficiali di Presidio, che si svolgeranno fino al giugno prossimo nei saloni completamente rinnovati di ■■■■ Vinzaglio 6. «*Il programma di questa stagione nelle linee* ■■■ *riproporrà alcune manifestazioni già sperimentate* — afferma il colonnello Di Stasio — *a comprende attività culturali, con* ■ *mostre d'arte e gli interventi di personalità del mondo politico e scientifico, e attività ricreative, come i piccoli intrattenimenti* ■■■■■ *e il tradizionale Ballo* ■■■■ *Debuttanti*».

Numerose serate sono dedicate alla musica, dai concerti ■ musica classica a cura del maestro Paolo Tarallo ■■■■ ■■■■ music, oltre al consueto appuntamento con il jazz di Romano Mussolini; tra le ■■■ vità c'è una serata ■ cabaret affidata ai «Cabarettieri»; poi ci sarà «*Dalla creta agli smalti*», ■ prima rassegna di ceramiche d'arte di autori italiani e stranieri. ■■■■ inoltre previsti appuntamenti con ■ piano-bar, tornei di bridge, proiezione ■ diapositive, serate con l'operetta, sfilate di moda.

La serata inaugurale della stagione sarà il prossimo 24 novembre: in programma ■■■■ e ballo, d'obbligo abito ■■■ sera per signore e signorine, uniforme da sera per Ufficiali in divisa e smoking per i civili.

m. ma.

CICLO DI DIBATTITI DEL «PANNUNZIO»

La Torino chiacchierata

Dove va Torino? Che ■■■■ *resta della sua identità culturale? Basta l'immagine della Torino di oggi per la città* ■■■ *domani? Domande imbarazzanti che richiedono risposte coraggiose. E' lo scopo* ■ «Effetto Torino», l'iniziativa del *Centro Pannunzio che* ■■ *questo mese al prossimo febbraio invita la città a interrogarsi.*

Una serie di incontri nei principali hotel torinesi. Un confronto fra cittadini, intellettuali, forze produttive per fare il punto e inventare soluzioni ■■■■■. «Senza tanti ■■lorate e intenti polemici — precisa la vice direttrice ■■ *Pannunzio Mara Pegnoleff* — ma solo per capire meglio l'anima di Torino e cercare soluzioni concretamente attuabili».

Si comincia martedì 6 novembre all'Hotel Concord per discutere di «Torino altrui: la città vista dai non torinesi». ■ *si prosegue con il seguente calendario:* «De Coubertin all'ombra della Mole: fare sport a Torino» *(30* ■■■ *vembre all'Hotel Jolly Ambasciatori);* «Che lo spettacolo cominci... Teatro, musica, cinema a Torino» *(4 dicembre all'Hotel Concord);* «Torino dove: ristoranti e alberghi della città» *(18 dicembre Sitea Grand Hotel);* «Su per le antiche scale: i beni culturali torinesi ■ la loro fruizione» *(15 gennaio Hotel Jolly Ambasciatori).*

E ancora: «Falpalà ■ jeans: la moda torinese fra tradizione ■ look moderno» *(29 gennaio al Sitea Grand Hotel);* «Non tutte le strade portano a... Torino e ■ vie per arrivarci» *(12 febbraio al Turin Palace Hotel).*

Realizzata ■■■ ■ *collaborazione dell'Aiat (Associazione italiana albergatori* ■ *Torino), l'iniziativa* ■■ «*Effetto Torino*» ■■■ *vuole* ■■■■ *un lungo calendario di conferenze per «addetti ai lavori»,* ■■■ ■■■ *serie di «chiacchierate» dove ogni cittadino potrà intervenire* ■■■ *idee e proposte.*

m. a.

Poster d'autore dedicati all'automobile

Si apre questa mattina al Salone La Stampa di via Roma la mostra «Autoposter» comprendente una sessantina ■ manifesti dedicati all'auto■■■■ dal 1899 agli Anni ■■ Sono manifesti di pubblicità istituzionale per le varie case automobilistiche (Alfa Romeo, Citroën, Fiat, Lancia, Opel, Renault) oppure di pubblicità specifica per alcuni fra i più celebri e prestigiosi modelli della storia dell'automobile. Spiccano in particolare il famoso manifesto di Dudovich per la Bellilla, «eleganza delle donne», quello di De Chirico per la Fiat 1400 (anno 1950).

Ma sono curiosi anche quelli in stile liberty delle Opel dedicati non solo alle automobili ma anche alle macchine per cucire e alle biciclette, quello dell'Alfa Romeo dedicato alla trattrice agricola Romeo e quello della Fiat 501 «Coloniale». Tutti comunque rappresentano momenti importanti non solo della storia dell'automobile ma anche della nostra storia di tutti i giorni, che potremo rivivere passo per passo, magari con un pizzico ■ nostalgia.

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE UN SABA

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI 3 ANNI

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO SABA

CONSULTATE LE PAGINE GIALLE OPPURE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA - TEL. 202 865 - PER L'INDIRIZZO DEL RIVENDITORE SABA A VOI PIU' VICINO

Il dottor Esculapio

Psicanalisi — Alle 21, ■■■ libreria Campus, la psicana■■■ Rosa Elena Manzetti, del Centro Studi Agalma, prosegue il ciclo di seminari ■■■ tema «Il desiderio e l'interpretazione in psicanalisi».

Nuova pubblicazione — Stasera, alle 21,30, al Circolo Il Triangolo Rosa in via Garibaldi, la Fondazione Sandro Penna presenta la nuova rivista di storia e cultura degli omosessuali «Sodoma».

Bouzouki a tavola

Stasera un po' di Grecia in via Donizetti. All'Angolo greco di ■■■ ■■ studenti ellenici ■■■■■ ■ il «bouzouki» inaugurando una piacevole ■■■■■■■■ che si ripeterà ogni mercoledì. Così, a fianco ■ ■■■■■■■■, feta, ■■■■■■■ e ad altre specialità gastronomiche, i clienti potranno ascoltare melodie gioiose e tristi suonate dai due studenti. I loro nomi: Stathis Stamelopoulos, 23 anni, iscritto a Lettere (suona il bouzouki) e Manolis Valopoulos, 26 anni, aspirante architetto (alla chitarra).

Astronomia — «Osservazione del cielo a occhio nudo» è il tema che tratterà questo pomeriggio, ore 17, il professor Mascheretti dell'Università di Pavia nell'aula 3/A del Politecnico, per il ciclo «L'insegnamento dell'astronomia nella scuola elementare».

Una mostra - Alla Galleria d'Arte ■■■■ Campus Libri (via G. Battazzi 4) si è aperta la mostra personale di Francesco Preverino.

Metrologia — All'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» (■■■■ Massimo d'Azeglio 42), domani, alle ore 20,30, il prof. Rigaut ■■ Longrais del Politecnico di Torino terrà una conferenza sul ■■■■: «Distanze interatomiche nei cristalli». L'iniziativa s'inserisce nel programma relativo alla «Mostra ■■■ Metrologia».

In inglese — Alla British School of Turin di via Giolitti 55, domani, ■■■ ore ■■■, Mrs. Clarita Richards terrà una conferenza in lingua inglese intitolata «The Commonwealth Caribbean - The Origins and Development of a multi-racial Society». Ingresso libero.

Caffè ■■■ Carlo — Alle ore 21,30, al Caffè S. Carlo, per gli incontri del «Pannunzio» intervista ad Armando Testa a cura di Mara Pegnoleff e Franco Prestipino. Ingresso libero.

A Marginalia — Da oggi al 21 novembre, nei locali di Marginalia in via Lagrange 39, saranno esposti i lavori di pittura di Andrea Massaioli.

Nozze d'argento dal sarto

I suoi modelli maschili hanno affiato qualche giorno fa al Circolo della Stampa a fianco ■ altri nomi prestigiosi ■ ■■■■ Togno e Badolato. ■■ ■■■■ Calandra, sarto della Torino più sofisticata, ■ ■■■■■ più notizia perché, proprio in questo periodo, compie i ■ anni di attività nella capitale subalpina. Di origine siciliana, Nicola Calandra, assieme a un altro nome, quello di Coccoli, ■■■ presenta un *atelier* che da in■■■ alla sartoria cittadina. E in ■■■ città che partiroppo ■■ perduto il ruolo di capitale italiana della moda.

Nella ■■■■■ sfilata pre■■■■■ da ■■■ Rosacetti, gli eleganti modelli maschili 1985-'86 di Calandra hanno avuto un interesse particolare ■■ parte ■■■ addetti ai lavori: infatti, proprio quei vestiti fanno parte di una serie di collezioni che l'artista *tailleur* torinese ha già venduto nella Germania Federale e nel lontano Giappone.

Le tv in regione

Videouno

15 — ■■■ Gli invasori di Marco Bava, ■■■ Cameron Mitchell, Alice e ■■■■ Kessler
16,40 Videouno notizie flash
17 — Telefilm Avventure di Ironside
17,00 Nel ■■■■ dei minerali, documentario
18 — ■■■■■ di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
18,30 Per quei■■ motivi, trasmissioni sui problemi ■■■■ giustizia
19 — Speciale Regione
19,20 Videouno Notizie
19,45 Cinema stasera
20,05 Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
20,20 Pallavolo, Serie A1/M: Api-Cos Torino
■■■■ Film Il cacciatore della valle maledetta di Richard Landers, con Mickey Rooney, Donald Fraser e Miriam Windsor
24 — Videomusik

Telecubalpina

17,20 Film Diabolica invenzione di Karel Zeman
18 — Società a palazzo. Domanda e risposte: «Le elezioni scolastiche»
19,25 Il regionale, notiziario
20 — Film Mondo cane, con Charlie Chaplin
21,30 Speciale R.T.S.: Droga e famiglia
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Film Vento infuocato del Texas, di ■■■■■ Torrado ■■■■■, con Paul Piaget e Fernando Sancho

Canale ■

12 — ■■ vita interna a noi
12,45 Telefilm Gli uomini della Rai
13,45 I grandi concerti
15 — Promovideo
15,30 Videoplastilinone
16 — Il selvaggio mondo degli animali
16,30 Film Il tesoro della mangrovia rossa
18 — Superattori
19 — Speciale 58
19,45 Speciale pensioni
20,30 Film L'uomo dall'occhio di vetro
22,05 Arte magica
22,40 Reporter Hyde Park
23,30 Film Quella...

Grp

7 — Film Se l'incontro l'ammazza
8,30 Film Odissea sulla Terra
11 — Mezzogiorno di... gioco
14,30 Telenovela Marcia nuziale
16,30 Telefilm West Side Medical
16,30 Telefilm L'incredibile Hulk
18 — Cartoni Candy Candy
18,30 Cartoni Yattaman
19 — Telefilm S.W.A.T. Squadra speciale
■■■■ Ambrabà, concorso musicale con Bobby Solo
20 — Telefilm Doppio gioco a S. Francisco
1 — Film Operazione Goldman
2,30 Film Il pianeta dove l'inferno è ■■■■
4 — Film La taglia è tua
5,30 Film I paracadutisti

Videogruppo

15 — Le auto della settimana
15,30 Telefilm La spia dell'imperatore
16,30 Lilli i cartoni
17 — Telefilm Daktari
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Grizzly ■■■■
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, ■■■■■
19,20 Trentaminuti: «La settimana in Piemonte», ■■■ (■ avv. Aldo Viglione
20 — Telefilm The Doctors
20,25 Telenovela Veronica
21,25 Film L'anima e la carne, di John Huston, con ■■■■ Kerr e Robert Mitchum
23,15 Le auto della ■■■■■■
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo ■■■■, attualità
0,15 Trentaminuti: «La settimana in Piemonte»
0,45 Telefilm Poliziotto di quartiere

Telecupole

14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Cartoni ■■■■ e Pinotto
15,30 Programmi ■■■ ragazzi
16 — Telefilm
17 —Cartoni Trider G7
17,30 Cartoni Gianni e Pinotto
18 — Telefilm ■■■■ e figli investigatori speciali
19 — Parliamo di sanità, rubrica
19,30 Tg 4 - Segue Absl jour
19,55 Telenovela: Andrea Celeste
21 — La historia del ricordi, spettacolo ■■■ Gipo Farassino
23 — Tg4 (replica) - Segue Absl jour
23,15 La historia del ■■■■ (commutazione)
24 — Film Pistola nuda, con Colleen Gray, Jon ■■■■

Anna Mazzamauro interpreta il film «La prima notte di nozze» (ore 0,15) in onda su Quinta Rete

Quinta Rete

8 — Cartoni Tenerine
9,30 Cartoni Bolly e Lillibit
9,15 Novela Cara e cara
10 — ■■.. come donna
12,15 Novela ■■■■■ ■ gioia
13 — Film Anonima cuori solitari, di J. Sanonch, con R. Russel e D. Fairbanks Jr.
14,45 Novela Cara e cara
15,30 Telefilm Kiss Kiss
16 — Cartoni Robotino
16,30 Cartoni Bolly e Lillibit
17 — Cartoni Lilla ■■■
17,30 Cartoni La battaglia dei pian■■
18 — Telefilm Batman
18,30 Telefilm Medical Center
19,30 Novela Lacrime ■ ■oia
20,30 Film Il mago di Lublino di M. Golan, con A. Arkin
22,15 Telefilm Ben Richards l'immortale
23,15 Wanna Marchi
0,15 Film La prima notte di ■■■ di C. Prisco, con Ornella Lionello e Anna Mazzamauro

Quarta rete

■■■■ Film Nel blu senza domani, con Jean Louis Trintignant, Romy Schneider
18 — Cartoni Bulard
18,30 Telefilm Le ragazze di Blanesky
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La historia ■■ giorni felici
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Telefilm Barbary Coast
22,30 Telefilm Squadra speciale anti crimine
23,15 Telefilm ■■ valle del diavolo
24 — O.K. motori
1 — Film L'ultima chance, ■■■ Richard Kiesma, ■■■■ Gulager, Ned Beatty - Notturno non stop

Primantenna

14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con simpatia (1ª parte)
16 — Momento magico, rubrica
17 — Pomeriggio con simpatia (2ª parte)
18,30 Flipper, 30 minuti per ragazzi
19 — Speciale Piemonte
19,45 Tele sera
20 — Cartoni
20,30 Film Buffalo Bill, l'eroe del Far West
22 — Le auto della settimana
22,30 Telefilm
23 — Telefilm The Outsiders
24 — Notturno
0,15 Film

Rete Canavese

12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Il mondo di Joe
13,30 Telefilm Rumpole
15 — Film Robin Hood l'arciere di Sherwood, di F. Bellmut, con ■. Rankin
17,15 Ali music
18 — Cartoni
18,30 Telefilm Cisco Kid
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Notizie
19,45 Telefilm Cocinura Caraibes
20,15 Film Fischia il sesso, di G. Polidoro, con A. Maccione
22,15 Canavese oggi
■■■■ Sotto il segno ■■■ stelle
24 — Film Le conquiste ■■■■■■■■

Il segretario generale protesta contro le strettoie economiche e burocratiche

«La Biennale non va», si dimette Sala

Lamenta una conduzione precaria dell'ente con un personale senza professionalità giuridico-amministrativa: situazione insostenibile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Non si può rispondere alla crescente domanda di cultura e alla richiesta delle altre istituzioni pubbliche e private restando ingabbiati dentro normative assolutamente inadeguate, quelle del parastato, e con dotazioni strutturali e strumentali assolutamente insufficienti e inadeguate. In sostanza, il segretario generale della Biennale di Venezia, Giorgio Sala, ha motivato le proprie dimissioni presentate ieri al presidente dell'ente culturale veneziano, Paolo Portoghesi.

Sala ha definito la propria decisione «*un atto di responsabilità verso l'ente*» e ha aggiunto che «*la Biennale merita molto, il suo credito è elevatissimo in Italia e nel mondo, per la sua capacità di propettazione, i suoi valorosi direttori, le potenzialità dell'archivio storico delle arti contemporanee*».

Ma cosa si può fare con un personale pesantemente sottorganico, senza professionalità giuridico-amministrative, con le disattenzioni e i ritardi che pesano sulle sedi e sugli spazi espositivi? Quel che si è potuto fare, secondo Sala, non è sufficiente e la stessa programmazione per il biennio 1985-1986 richiederebbe «*una conduzione meno precaria dell'ente e un processo di miglioramento più rapido e incisivo*».

Con queste dimissioni, Sala ha fatto — sono parole sue — «*un atto di rassegnazione*», ma ha anche voluto esprimere «*la non accettazione di questo stato di cose*». La carica di segretario generale non ha mai rappresentato un compito facile: sulla figura del segretario si sono sempre addensati i problemi più gravi dell'ente, le sue più gravi contraddizioni, le polemiche. E di polemiche, è noto, la Biennale non è mai stata avara. Ultima quella scoppiata durante la riunione del consiglio direttivo, nella quale tre rappresentanti del gruppo democristiano, Dino De Poli, Maurizio Trevisan e Ulderico Bernardi, avevano sollecitato una maggiore attenzione al dibattito e ai contatti con altri organismi di promozione culturale operanti a Venezia «*per assicurare, a quanto viene proposto alla gente, una logica esistenziale, non solo contabile*».

«*Da parte di alcuni — aveva ribattuto il presidente Portoghesi — c'è forse la sensazione di non essere stati autori di certe scelte, ma il compito strettamente culturale all'interno dell'ente è demandato esclusivamente ai direttori dei vari settori. Il consiglio si deve occupare della impostazione politica generale*».

Giorgio Sala — già sindaco democristiano di Vicenza — esclude però che sulla sua decisione abbiano influito motivazioni politiche: «la situazione è davvero insostenibile — osserva — ed è impossibile far fronte all'urto pari alla costantemente lanciata

Il Palazzo del cinema al Lido, emblema della Biennale. Per l'ente veneziano continuano le difficoltà mentre s'inerisce il suo prestigio

altre istituzioni che fanno cultura nella città lagunare.

«È cosa che al momento appare più probabile è che il consiglio direttivo respinga le dimissioni e almeno inviti il segretario a rivedere la sua posizione: se lo auguriamo il consigliere socialista Mimmo Greco e il democristiano Maurizio Trevisan. «*Non è possibile privare un uomo delle capacità professionali di Sala*», ha detto Greco; Trevisan, a sua volta, dopo aver escluso che le dimissioni siano da collegare alla posizione polemica assunta sulla politica culturale dell'ente nei giorni scorsi dai consiglieri, ha rilevato che il gruppo si farà carico dei problemi amministrativi che culturali dell'ente.

Di «*perdita molto grave*» ha parlato il consigliere comunista Luigi Ruggiu, il quale ha aggiunto che «*l'assenza di una persona come Sala non consentirà anche i problemi di conduzione politica*». Secondo Ruggiu, le dimissioni sono determinate anche da uno squilibrio tra il piano organizzativo e quello politico della gestione.

Piena solidarietà a Sala è stata espressa da Dario Ventimiglia, rappresentante del personale in seno al direttivo: le dimissioni del segretario generale — ha detto — non fanno che riproporre i problemi che i dipendenti dell'ente sollevano da anni. Ma finora — ha osservato Ventimiglia — nessuno ci ha ascoltati. Ora, chissà che qualcuno pensi a risolvere una questione che diventa ogni giorno più spinosa.

Quella che sembrava, fino a poco tempo fa, la soluzione ai maggiori guai dell'ente, la soluzione alla pure in ritardo dei problemi finanziari, si è rivelata ora solo un blando palliativo nella situazione disastrosa di una realtà culturale cui i vincoli del parastato vanno decisamente troppo stretti.

Gigi Bevilacqua

Sorpresa e sgomento di Portoghesi «Era l'ora della nostra battaglia»

Paolo Portoghesi incredulo

ROMA — *La notizia delle dimissioni di Giorgio Sala dalla carica di segretario generale della Biennale di Venezia, che ricopriva da poco più di un anno, ha lasciato interdetto il presidente della Biennale Paolo Portoghesi.*

Portoghesi, interrotto nella tarda serata di ieri nella sua casa romana, si è dichiarato molto sorpreso della notizia di queste dimissioni.

«*Non capisco proprio perché — ha detto Portoghesi* — l'avvocato Sala abbia deciso di gettare la spugna in un momento come questo. E' vero, la Biennale è una prestigiosa istituzione che non ha né i fondi né il personale e neppure un patrimonio edilizio che le permettano di mantenersi all'altezza del suo prestigio. Ma c'è un progetto di legge attualmente in studio presso il ministero dei Beni culturali che prevede il suo riorganizzamento dal parastato, insieme agli altri due enti culturali a lei simili, la Triennale di Milano e la Quadriennale di Roma. Mi pareva fosse il momento di avere maggiore fiducia».

Secondo Paolo Portoghesi, infatti, la consapevolezza che gli enti culturali come la Biennale non possano sopportare le pastoie burocratiche cui è soggetta l'amministrazione parastatale è una consapevolezza condivisa oggi da tutte le forze politiche e sindacali: «Per vincere la concorrenza con altre istituzioni culturali private gestite con criteri manageriali occorre snellire le procedure, affrontare il libero mercato

Ma questo ormai è chiaro a tutti. Tanto lo che l'avvocato Sala ne avevamo parlato a lungo e tutti e due, mi pareva, nutrivamo speranza che il progetto di legge andasse più presto in discussione al Parlamento».

L'opinione di Portoghesi è che a spingere Giorgio Sala a rinunciare alla carica è stato l'insoddisfazione, la stanchezza e il disinteresse nei cui la Biennale è circondata, certo differenze di vedute o peggio scontri politici intercorsi tra Sala, segretario generale voluto dalla democrazia cristiana, e Tat, presidente socialista dell'ente «Giorgio Sala — conclude Portoghesi — è una persona insostituibile. Nessuno come lui possiede grande esperienza della macchina amministrativa e profonda cultura generale, qualità indispensabili per poter un istituto la Biennale».

Le dimissioni di Giorgio Sala non sono state invece commentate dal ministro dei Beni culturali Antonino Gullotti: l'uomo è prudente, prima di pronunciarsi sembra abbia bisogno di tempi lunghi. Anche i partiti al momento preferiscono tacere e non rispondere alle accuse che il segretario generale indirettamente ha mosso loro nella sua lunga lettera di dimissioni. La sola dichiarazione ufficiale viene dal pci, da Gianni Pellicani, segretario regionale del Veneto.

Pellicani sostiene che le dimissioni di Sala testimoniano un lato le condizioni di precarietà nelle quali si trova da anni la Biennale e dall'altro che la logica della lottizzazione con la quale è fatto le nomine in questo ente culturale è una logica perdente. «Non a caso — dice Pellicani — questo il segretario generale scelto con il criterio spartizione partitica che rinuncia al mandato».

Giuseppe Tamburrano, responsabile culturale del partito socialista, è occupato in più occasioni del problema degli enti culturali. Spiega: «In Italia i dodici miliardi stanziati ogni anno per questi enti vengono suddivisi, per clientelismo e inadempienza, in mille rivoli così che quei pochi che veramente si trovano a produrre cultura vivono condizioni di indigenza e di difficoltà. Auguro che le dimissioni di Sala possano almeno servire a denunciare volta questo stato di cose».

s.l. ro.

Partiti (e politici)

Le dimissioni di Sala dalla Biennale cadono a proposito. Non solo per buone ragioni che il segretario generale espone nel suo comunicato, ma per il momento di stallo e di dubbio che l'Ente veneziano sta attraversando. Contrastato da cattive leggi del parastato, costretto sempre ad elemosinare fondi adeguati, la Biennale è stata viva e ha prodotto e raccolto cultura in questi ultimi anni secondo un movimento pendolare di polemica e autocompiacimento, tra aggressività e acquiescenza ai partiti.

Adesso che i bilanci sembrano avviarsi su basi più ragionevoli (il fondo annuale è stato portato a dieci miliardi) vengono alla luce le vecchie deficienze di struttura, si riapre la dialettica tra i politici che vedono in direttivo (dopo un periodo di bonaccia già troppo lungo per Venezia), si rimette in discussione, come nei passaggi più difficili, l'immagine stessa della Biennale: dov'è il disegno culturale complessivo? Perché facciamo spesso i mediatori di cultura e non gli scopritori?

Nella rinnovata polemica ha un peso particolare la decisione della dc (6 consiglieri su 19) di passare al contrattacco, secondo un modulo, come dire?, dentiniano, contro la prudenza e l'indecisione del gruppo comunista (con Lizzani dimissionario) e le cautele socialisti che hanno designato il presidente Portoghesi, e forse non l'appoggiano abbastanza.

Ma è ovvio che sono intervenuti anche fatti nuovi all'esterno della Biennale. Tra questi fatti nuovi, il più importante sembra il cambio di proprietà e di gestione di Palazzo Grassi con la nomina di un responsabile di grande prestigio internazionale come Pontus Hulten, già organizzatore a Parigi (Beaubourg) e a New York. Non solo, ma anche Palazzo Fortuny sembra indirizzato a far concorrenza all'Asac, l'archivio storico della Biennale, tuttora senza direttore.

Nel confronto coi privati risaltano con più evidenza le condizioni del padiglione italiano ai Giardini e del Palazzo del cinema al Lido, strutture che dovrebbero essere quasi completamente rifatte. Come deve comportarsi la Biennale? Tirare i remi in barca? Offrirsi come contenitore? Stremarsi nei giochi politici? Poiché in arte è benefico il confronto delle idee e delle iniziative, la scelta più corretta è suggerita dalle dimissioni di Sala: diventiamo una buona azienda pubblica di cultura, usciamo dalla gabbia di vecchie norme e di vecchi ritardi (E anche, usciamo dalla tutela troppo stretta dei politici!

g. f.

Stasera e domani «Nucleo zero» di Lizzani

Gli ultimi terroristi e la vita quotidiana

Presentato nella sezione tv della Mostra di Venezia, ecco già arrivare sui teleschermi uno dei film più attesi e discussi, «*Nucleo Zero*» di Carlo Lizzani, della durata di tre ore, diviso fra stasera e domani sera su Raidue.

E' un film sul terrorismo in sostanza è la storia di un piccolo gruppo, denominato Nucleo Zero, che sfugge al distacchimento delle Brigate Rosse proprio perché ha sempre agito con prudenti coperture legali, e svincolato dalle formazioni «storiche». Pensando di poter sferrare colpi più avanti, quando la vigilanza dello Stato si sia allentata, i componenti si camuffano da delinquenti comuni e rapinano banche e gioiellerie per raccogliere miliardi di una nuova lotta. Ma i tempi sono mutati, i pentiti cantano e la polizia ben presto li stana.

Questa è soltanto una traccia della storia. Pilli i risvolti e le implicazioni di varlo tipo. Ad esempio c'è il rapporto (che potrebbe essere l'argomento di un altro film) tra il giovane terrorista e il padre, e alla fine la banda sarà difesa — espediente d'effetto ma un po' troppo scoperto — dall'illustre penalista che in cambio del silenzio sul figlio rientrato in famiglia, e avvocato a sua volta, farà passare i terroristi, che hanno sparato e ucciso, per malfattori senza importanza.

Ma qual è l'obbiettivo di Lizzani che con lo sceneggiatore Pirro si è ispirato al romanzo di Luce D'Eramo?

Mi sembra che il regista abbia voluto, attraverso la cronaca, consegnarci la radiografia degli «ultimi terroristi» e ritratti uno per uno non c'è e non tanto nella macchinazione delle loro strategie criminali, ma anche e soprattutto nella loro vita quotidiana simile a quella di milioni di altre persone: lavorano, fanno l'amore, parlano di ricette di cucina, hanno desiderio di andare al cinema e di fare una scampagnata, e di evadere da un'esistenza grigia, monotona e nevrosi, il dubbio, l'ansia, il sospetto, la paura li rodono e li sgretolano.

E chiaro che in Lizzani non ci sono alibi e pietismi che, a non parlarne poi di «giustificazioni»: anzi, viene fuori tutto il torvo squallore, e l'inutilità, di posizioni assurde, avulse dalla «gente» cui i terroristi via via. In una solitudine senza di sentenziare estranei.

La parte debole del film è individuata negli accenni, talora retorici e talora fumosi, di un dibattito ideologico. La parte sostenuta è la cronaca che Lizzani, da «*Banditi a Milano*» a «*San Babila ore 20*», ha sempre saputo trattare con mano estremamente abile e che assolve il suo da momenti di caduta e stanchezza o gli fa superare quasi indenne i molteplici trabocchetti nel complesso e spinoso argomento: le sequenze di forte tensione si susseguono e culminano nell'uccisione del professore, scandita secondo le regole più agghiacciante thriller.

Gli attori, da Patrick Bauchau ad Antonella Murgia, da Mirella Banti a Paolo Graziosi, appaiono credibili. Un'opera da discutere, certo, ma anche da rispettare e meditare. Lizzani ha affrontato un tema terribilmente arduo con serietà e con coraggio, e bisogna dargliene atto.

Ugo Buzzolan

FRA I FILM DI STASERA IN TV

Intrighi a Chieti con Sciopén & C.

Jodie Foster in un momento di «Taxi driver»

(1983 alle 20,30 su Raitre) Luciano Odorisio con Michele Placido, Adalberto Maria Merli, Giuliana De Sio, Tino Schirinzi, Lino Troisi. Leone d'oro alla Mostra di Venezia, è una commedia grottesca, amara e sarcastica ambientata nella cittadina di Chieti, patria di Odorisio: un quadro della grigia vita di provincia dove si nascondono ambizioni frustrate, arrivismi, corna, mariti compiacenti, sfrenate libidini. Lo strano titolo nasce dal soprannome di un personaggio che una volta aveva spacciato per sua una notissima melodia di Chopin. La molla dell'intrigo che causa illusioni, progetti, rivalità, e fa quasi rottura di un vecchio amicizia, è un pettegolezzo, una mezza fa giro malignamente secondo cui la città dovrebbe costituirsi una nuova prestigiosa banda musicale. A chi la direzione? Al frustrato insegnante di musica che fin troppo l'assenza a Chieti e all'altrettanto frustrato dipendente Rai che ha lasciato la provincia e lavora a Milano, ma non è riuscito a far carriera?

TAXI DRIVER (1976 alle 20,25 su Canale di Martin Scorsese, film inquietante e crudele grande — Palma d'oro a Cannes — che ha confermato la popolarità di Robert De Niro; altri interpreti Cybill Shepherd, Jodie Foster, Harvey Keitel, Peter Boyle. Lo sfondo continua e ingombrante le strade metropoli, una terribile New York notturna, qui si svolge la storia del giovane tassista, reduce del Vietnam, il cui incubo ancora lo perseguita, che cerca tenacemente uno scopo per placare solitudine e nevrosi. Gran finale di violenza con allucinante sparatoria.

CORPO CORPO (1980 alle 22,10 su Raidue) film a puntate di Jud Taylor con John Cassavetes, Tom Berenger, Suzanne Pleshette, drammatico ritratto di un giovane che uscito di prigione la carriera pugile.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12, 13,30, 17; 20 21,50, 23,30
10,45 Da Torino **Inaugurazione 60° Salone dell'auto.** Telecronista Maurizio Beretta
12,05 **Pronto... Raffaella?** Spettacolo in diretta Raffaella Carrà - tempo fa
13,55 **TG1 - Tre minuti di...**
14 — **Pronto... Raffaella?.** L'ultima telefonata
14,30 **Il mondo di Quark,** a cura di Piero Angela «Spedizione italiana al nord 1983: K2 lo spigolo nord»
15 — **Le allegre avventure di Scooby** e i suoi amici: «Scooby, Pinocchio e Popcorn», «Gli antenati di Scooby», «Scooby e il fantasma faro»
15,20 **Un campione, mille campioni:** «E se uno ha la pancia?»
15,30 **D.S.E - Gli anniversari: Emilio Cecchi**
16 — **Jackson five,** cartone animato «Il padrino capellone»
16,25 **Per favore, non mangiate le margherite,** telefilm I distributori
17,05 **Anna dei miracoli,** prima parte
18,10 **Tg1 - Cronache:** chiama Sud - Sud chiama Nord
18,40 **Aubrey,** un
18,50 **Italia sera,** in diretta, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Professione pericolo!,** telefilm Myron
21,20 **I concerti** stelle
22 — **Tribuna politica.** Incontro stampa segretario pci il pubblico e i giornalisti
22,40 **Appuntamento al cinema**
22,45 **Mercoledì sport.** Da **Salerno:** Pugilato: Lava-Finney, per il titolo europeo dei pesi gallo; da **Roma:** Coppa del mondo di golf; **Basket:** Il tempo Scavolini-Yoga

RAIDUE

Telegiornale 13, 14,30, 17,30, 19,45, 22; 23,40
10-11,45 **Televideo,** pagina dimostrative
12 — **Che tal, mangi?** Conduce Enzo Sampò
13,25 **Tg2 - Libri,** a cura di Carlo Cavaglià
13,30 **Capitol,** serie televisiva (141ª puntata)
14,35-16,25 **Tandem.** Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi in collegamento con la sede di Firenze, alle 15, **Parliamone.** Gioco a premi
16,25 **D.S.E - Für mich, für dich, für alle.** Corso di lingua e cultura 1° livello
16,55 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno. **Marco Visconti,** con Raf Vallone, Pamela Villoresi (6)
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Un cartone tira l'altro: Mostri in concerto**
18,05 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso.** Cisal (Confederaz sindacati servizi)
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick,** telefilm: **La ragazza di Blacky** termina **Matao 2**
20,20 **Tg2 - Lo**
Lo schermo e le idee. Sei programmi discutere realtà. **Nucleo** film di Carlo Lizzani, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella
22,10 **Corpo a corpo,** con Tom Berenger, John Cassavetes (prima puntata)
23,05 **L'Italia viva,** testi di Pizzinelli e Turolla

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,25
11,45 **Televideo,** pagine dimostrative
16 — **D.S.E: L'informatica nella pubblica amministrazione**
16,30 **D.S.E. Sistemi educativi a confronto - Giappone e Italia**
16,55 **Piccola storia della musica:** La Russia dei Cinque
17 — **Dadaumpa:** Il macchiettaio, C. Campanini (1964)
18,15 **L'Orecchiocchio**
19,35 **Fatti di famiglia:** Uguali e diversi, con Dacia Maraini e Luigi Pirpo
20,05 **Come** bicchiere d'acqua, Luciano Odorisio sul di Magic moments
20,30 **Sciopén,** film di Luciano Odorisio con Michele Placido, Tino Schirinzi, Lino Troisi e Giuliana De Sio
23,30 **Bella rubrica:** Padre materno, al no

Valerie Kapriski sarà intervistata oggi alle 18,50 da «Italia sera», il rotocalco di Raiuno condotto da Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni. Il servizio sull'attrice, interprete di «Fino all'ultimo respiro», remake del Godard, con Gere), e «La donna pubblica», è stato realizzato in Francia

Italia 1

8,30 grande vallata
9,30 **Willa una donna** (1978), film di Joan Darling e Claudio Guzman, con Deborah Raffin, Cloris Leachman, Diana Lado
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **Chips** telefilm
14 — **Deejay Television**
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
15 — **Giorno** giorno
16 — **Bim**
17,40 **Wonder**
18,40 **Angels**
19,50 **I Puffi,** cartoni
20,25 **Il prezzo è giusto,** con Gigi Sabani
22,15 **Un uomo** alla pelle dura (1972), film Franco Prosperi, Robert Blake, Catherine Spaak
24 — **La** del re K (1951), film di Stuart Heisler, Ginger Rogers, Ronald Reagan, Doris Day

Canale 5

8,30 **La casa nella prateria,** telefilm
9,30 **Peccatori senza peccato** (1948), film con W. Pidgeon, D. Kerr
11,30 **Tutti in famiglia**
12,10 **Bis, gioco a quiz**
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 **Sentieri**
14,25 **General**
15,25 **Una vita da vivere,** teleromanzo
16,30 **Sparkle 1999,** telefilm
17,30 **Tarzan,** telefilm
18,30 **Help,** gioco musicale
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Big Zag,** gioco a quiz
20,25 **Taxi driver,** (1976), di Scorsese, R De Niro, S. Sheppard
22,25 **Kojak,** telefilm
23,25 **Canale 5 news**
0,25 **L'infallibile pistolero arabico** (1971), film di B Kennedy, con J Garner, S Pleshette (comm.)

Rete quattro

8,30 **Malesia** ('49), film di Richard Thorpe
10,15 **Alice** (replica)
10,45 **Mary Tyler**
11,15 **Samba d'amore**
11,50 **Ebbre**
12,45 telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori**
14,15 **Fiore selvaggio**
14,50 **In nome Lawrence**
15,50 **Mr. Abbott e famiglia,** telefilm
16,30 **La regina dei mille anni - Maestri i dominatori dell'Universo,** cartoni
17,50 **Febbre d'amore**
18,40 **Samba d'amore**
19,25 **M'ama non m'ama**
20,25 **Maurizio Costanzo Show** con Nando Dalla Chiesa
23 — **Il diritto nascere il diritto scegliere,** dibattito sulla libertà di cultura
24 — **Angeli con la faccia sporca** (1938), film di Michael Curtiz

Eurotv

13 — **Lupin III - Candy Candy,** cartoni
14,30 **Mama Rin**
15 — **Carletto il principe** mostri, cartoni
18 — **Pelote - Lamù - Lupin III - Candy Candy,** cartoni
Anche i dischi piangono
22,20 **Doppio gioco a San Francisco**

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**
13,15 **Accendi un'amica speciale**
14 — **Il diritto di**
15 — **Cara a**
16,30 **Ideologia del terrore** (1975) film
18,30 **Mimì e la nazionale della pallavolo**
19 — **Cara a cara**
20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**
21,30 **La moglie vergine** (1975) film
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale, 19,15; 23,30
18,55 **In Eurovisione e in diretta Calcio: Danimarca-Eire**
:20,45 **In Eurovisione e in diretta dal Belgio, Torneo di Tennis Masters d'Europa** di Anversa
22,30 **Sintesi** partita di calcio: **Inghilterra-Turchia**

Capodistria

Telegiornale, 17, 19,30;
17,05 **Tv scuola: Medico e bambino**
18 — **Film**
19,50 **Documentario scientifico**
20,20 **Documentario sportivo**
21 — **Alfred presenta,** telefilm
21,50 **Vetrina vacanze**
22,10 **You ask for it,** trasmissione musicale

Svizzera

Telegiornale, 18,45, 20,15, 22,25; 23,45
19,20 **Pari opportunità**
19,55 **Il Regionale**
21,35 **Omaggio a... Lelio Luttazzi**
22,35 **Mercoledì sport. Calcio: Danimarca-Eire,** qualificazione

Alla radio

20 «Rumore di fondo»; 21,03 Intervallo musicale; 21,03 Qualcosa di vecchio...; 21,38 Musica notte; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata; Stereosuono. 18-24.

RADIOUNO. Giornali radio ore 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23 — 8 anche, Cartoni nel tempo. 11,10 «La Certosa di Parma» (24). 11,30 Il gorgo racconti. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,28 Master. 13,56 Onda Europa. 16,03 Habitat. pagine. 17,30 Jazz. 18 Obiettivo Europa. Musica sera. 19,23 Audiobox.

RADIODUE. Giornali radio. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Un vero Paradiso (3); 10,30 3131; 12,10 - 14 Programmi regionali; 13,45 Tanto è un gioco; 15 Pirandello; «Trecento»; 15,42 Omnibus; 18,32 - 20,44 Le ore della musica; 19,57 Il convegno dei cinque; 21 Jazz. 21,30 3131; Stereodue: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 18,45, 20,45, 21,00 — 6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino, 10 Ore D, 12 Pomeriggio musicale; 18,30 Un certo discorso; 17 - 19 Spaziolire; 21,10 Storia della variazione (14); 22,15 «La fattoria degli animali». America Coast to Coast. 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte: 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 37, tel 547.007): Cast away Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo Colori. Non visto Orario 15, 16,50 18,30 20.10, 22,30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 837.180): Prova d'orchestra, Donald Sutherland, Sarah Miles, C. Plummer, Jim Mac Shane Faye Dunaway Col Non visto Ore 16 17-45 19,15 [redacted] 22,30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.505): Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertentissimo) Ore 15,30, 17,10, 18,50, 20,45, 22,40 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.116): Le polizie di Montecarlo di S. Insenmo con S Calamai K Ogata (Parma d'oro Festival di Cannes 1983) Vist. 14 (drammatico) colori Or 16,45, 18, 20,20, 22,30 Ingresso 5000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genova 33/a, tel 545.745): Broadway Danny Rose di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow Non visto (82 min.) Or. 16,25, 18, 19,35, 21,10, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genova 33/a, tel 545.745): [redacted] Il vulcano di John Huston con Albert Finney, Jacqueline Bisset Anthony Andrews (Cesar Premio Speciale Cannes 84) colori (110 minuti) Or. 16,20, 18,25, 20,30, 22,35

CRISTALLO (via Santa 5, tel. 650.71.00): Calogero, Federica Mara, Christian Vadim, Corso Non visto Ap. 15,20 Or Spett. 15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,30 Ingresso 5000

DORIA (via Cavour 8 tel 547.237): Il migliore, Robert Redford, Robert Duvall (commedia) Or 15,30, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447.8241): Una scandalo perbene di Pasquale Festa Campanile, con Ben Gazzara, Giuliana De Sio Col Non visto Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000 Rid 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.8241): A lui per lui di Sergio Corbucci con Paola Villaggio, Johnny Dorelli Colori Non visto Or 16,15, 18,15, 20,15, 22,25 Ingr 5000, rid. 3000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.8241): Non c'è due senza gustino, Tailandia 140, Bud Spencer, Colori Non visto Or. 16,35, 18,25, 20,25, 22,30 Ingresso 5000 Rid 3000

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.097): Splash una sirena a Manhattan di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Dodsy Allard, Shelley 20.30, 22.30 Ingresso 4000

I CINEMATOGRAFI

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 300.780): A lui per lui, Paolo Villaggio, Johnny Dorelli Colori Non visto Orario 14.30, 16.30, 20.30, 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 851.804): Porno rapporti sulle p..... proibiti - Hot Ladies in Town. Tutti i porno locali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingresso 4000

IDEAL (corso Decio 4 tel 541.523): Indiana Jones e il tempio maledetto, Harrison Ford, Kate Capshaw Colori Non visto Ap 15.05. Ore 16,20 18,20, 20,30 22,30 Ingresso 5000

LUX (via Cigna 39, tel 541.290): Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico). Or 14,50, 17,30, 19,50 22,20 Ingresso 5000

MASSE (via Principe Tommaso 6, tel 650.334): Erotic seduction, Carry Sinatra Diane Dubois Col Vist 18 Ap. 14,30 ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.34.70): Marina Rei Pan Marina Frigerio Laura Levy, Mark Shanon. Col Vist 18 Ap 14,20, un 22,30

NAZIONALE (piazza Pometa 7, tel 518.150): sotto per oggi film inglese per The Stars lit.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532.448): Top Secret con Val Kilmer, Lucy Gutteridge, di V. Abrahams, D. Zucker, J. Zucker (comico) Or 15,10 17, 18,50, 20,40 22,30 Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 748.0051): Porno sensuality - Pelli Nere viziosone (2 hard cars 3) Hostel Vist 18 Ap 15 un 22,30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 193, tel 530.885): Pierpaolo Palesa il ragazzo - Ball Games. Vietato 18 Ap [redacted] un 22,30 Ingresso 4500, ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): Streets of fusion in sorry time con Michael Para, Diana Lane, Walter Hill Or 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): La signora in rosso, di e con Gene Wilder e Judith Ivey (Colonna sonora di Stevie Wonder) Colori. Non vist. (commedia brillante) Or 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30 Ingr. 5000 Rid 3000

STUDIO RITZ (via Arcoli 3, tel 850.571): Bambi di Morgenstern con Stefanie Powers, Jan Michael Vincent, Lee Remick Col Vist 18 Ap 14,30 Un 22,30

VITTORIA (via Roma 226, tel 511.769): C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Wood (drammatico) Proiezioni ore 15 sarale ore 21 Ingresso L. 10.000 (ridotte sessioni L. 7000)

PROSECUTIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cherubini 77, tel 237.197): I predatori della terra perduta, Harrison Ford, Karen Allen, un film di Spielberg Maggiore George Lucas sceneggiatura diretta e di produzione Ore 20 e 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484.621): Porno rapporti sulle p.... proibiti - Hot Ladies in Town Vist 18 Ap 14,30 Un 22,30 Ingresso 4000 ridotti 3000

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 793.803): Chiusi per lutto

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.150): sotto per oggi film inglese per The Stars lit.

NUOVO (via Bertola 34, tel 277.539): Il postino suona sempre due volte con Jack Nicholson, Jessica Lange Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

OZEANO (via Sacchi 28, tel 650.18.24): Porno rapporti sulle p.... proibiti - Hot Ladies in Town. Tutti i porno locali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingresso 4000

SUPERGA (via Nizza 30, tel 655.165): Porno rapporti sulle p.... proibiti - Hot Ladies in Town. Tutti i porno locali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingresso 4000

VITTORIO EMANUELE (corso Vittorio Emanuele 52, tel 650.417): Porno rapporti sulle p.... proibiti - Hot Ladies in Town. Tutti i porno locali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingresso 4000

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel 511.393): Cafè proprio grafici, Love Boats Vist 16 Orario 14.05, 15.30, 16.55, 18.20, 19.45, 21.10, 22.35

NUOVO COCEON (via Verolino 9, tel 749.73.67): 1941 allarme a Hollywood un film di Steven Spielberg musiche di John Williams con John Belushi e Dan Aykroyd, multisimpatizzante (vietato ai minori) Orario 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30 Ingresso 5000, rid. 3000. [redacted] giorno.

TORINO (via Bucchi 6, tel 530.353): Esperienze di coppie in love (Use 84) con Jamie Gillis, Cindy Lane, Angel Darrel Col Vist 18 Ap 10, un 22.30 no stop

VITTORIA (via Roma 226, tel 511.769): C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Wood (drammatico) Proiezioni ore 15 sarale ore 21 Ingresso L. 10.000 (ridotte sessioni L. 7000)

PROSECUTIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cherubini 77, tel 237.197): I predatori della terra perduta, Harrison Ford, Karen Allen, un film di Spielberg Maggiore George Lucas sceneggiatura diretta e di produzione Ore 20 e 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484.621): Porno rapporti sulle p.... proibiti - Hot Ladies in Town Vist 18 Ap 14,30 Un 22,30 Ingresso 4000 ridotti 3000

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 793.803): Chiusi per lutto

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.150): sotto per oggi film inglese per The Stars lit.

NUOVO (via Bertola 34, tel 277.539): Il postino suona sempre due volte con Jack Nicholson, Jessica Lange Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

OZEANO (via Sacchi 28, tel 650.18.24): Porno rapporti sulle p.... proibiti - Hot Ladies in Town. Tutti i porno locali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingresso 4000

SUPERGA (via Nizza 30, tel 655.165): Porno rapporti sulle p.... proibiti - Hot Ladies in Town. Tutti i porno locali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingresso 4000

VITTORIO EMANUELE (corso Vittorio Emanuele 52, tel 650.417): Porno rapporti sulle p.... proibiti - Hot Ladies in Town. Tutti i porno locali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingresso 4000

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel 545.017): Il cinema di Joseph Losey. Casa di bambola, Jane Fonda, David Warner. Ore 18,30, 20,30, 22,30 (sono ogni) Ingresso riservato soci

CINECLUB (via Calandra 18, tel 831.602): dalle 18,30 alle 24 continuato Oss Sunshine, Novità assoluta Ingresso riservato soci

ZONA MILANO REGIO PARCO

MASSA (corso G. Cesare 105, tel 267.974): Barbie's Fantasy Col Vist 18 Ap 15 Un 22.30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel 687.656): Breathless (ultimo replica) in lingua originale inglese Ore 20.15, 22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Mido d'amare, V. 18
CHIVASSO
CINECITTA': Monster Rock.
POLITEAMA: Indiana Jones
CIRIE'
ITALIA: Porcone college gida V. 18
NUOVO: oggi chiuso
IVREA
POLITEAMA: Dolce signora V. 18
MONTANARO
VITTORIA: 3 Ninja Enrique John Holmes - Le supercoppie del [redacted] show V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tony e Laura erotici coniugi
ITALIA: Il nuovo viale di mia moglie V. 18
RITZ: Cinepistola
RIVOLI
NUOVO: Non per soldi...
VALPERGA
AMBRA: Emanuelle e Dominique la superpornostar

Per 57 volte vede un film di Reagan E' il record della noia

MONTREAL — Una «maschera» di un cinema di Montreal ha battuto il record mondiale di visione di film noiosi, assistendo per 57 volte consecutive alla proiezione di un vecchio film interpretato dal presidente americano Reagan, «Bedtime Bonzo».

Nel film, girato nel 1952, Reagan fa la parte di un professore di psicologia che, con l'aiuto di uno scimpanzè, Bonzo appunto, corre di dimostrare che il comportamento umano è determinato più dall'ambiente che da fattori ereditari.

«maschera», Mark Lazarek di 21 anni, ha sconfitto tre concorrenti al titolo, resistendo davanti allo schermo per 19 ore consecutive.

Il record precedente era stato fissato lo scorso anno da un uomo che aveva assistito per 32 ore consecutive alla ripetuta proiezione di un film del 1979, «L'attacco dei pomodori assassini».

Lazarek ha vinto un videoregistratore, un pupazzo rappresentante Bonzo e una copia del film.

Glenn Ford operato ma non perde l'humour

SANTA MONICA — Glenn Ford è stato operato al «St. John Hospital» di Santa Monica in seguito alla frattura dell'anca. Non sono state rese note le cause dell'infortunio di cui l'attore è rimasto vittima, ma sembra che Glenn Ford, nonostante l'intervento, non abbia perso né il sorriso né il piacere della battuta.

L'attore, che di recente ha girato una serie di «carosello» pubblicitari televisivi per le casse di risparmio americane, ha 68 anni ed ha al suo attivo decine di film che ne hanno fatto un'autentica star di Hollywood.

Dopo aver esordito nel 1940 con «In heaven with a barbed wire fence», fu lanciato come interprete di prima grandezza da «Gilda» girato a fianco di Rita Hayworth.

Ecco «Segreti segreti», terzo film di Giuseppe Bertolucci

Sandrelli, Melato e le altre rivivono gli anni di piombo

ROMA — La conferenza stampa per la presentazione del nuovo film di Giuseppe Bertolucci, *Segreti segreti*, è stata fatta l'altra sera nello spazio mondano dell'Open gate, in una sfavillante cornice di luci e champagne che fortemente contrastava con il clima acuto e drammatico dei nostri anni di piombo nel quale si muove invece l'intero [redacted]ento cinematografico. Ma tant'è.

L'altra [redacted] la conferenza stampa di Giuseppe Bertolucci sembrava [redacted] diventata una occasione di festa, non fosse altro perché a presentarla erano state chiamate tutte e sette le protagoniste del film, tutte donne, tutte professioniste, tutte brave, tutte famose e soprattutto tutte insieme, per [redacted] prima volta, in una pellicola cinematografica.

Schierate in dell'ordine Lina Sastri, Rossana Podestà, Ottilia Boschi, Alida Valli, Lea Massari e Mariangela Melato (assente giustificata Stefania S[redacted] hanno spiegato, ciascuna, con [redacted] battuta, quale è il segreto [redacted] cui è portatore il loro personaggio. E così Lina Sastri ha comunicato che il segreto è quello di essere una militante della lotta armata; Ottilia Boschi, che fa la sorella di un terrorista ucciso, ha detto che il suo è di non averne; Mariangela Melato, che fa il giudice in un processo politico, ha spiegato che il suo riguarda il privato: Alida Valli, che è la vecchia governante della Sastri, ha [redacted]to che il suo è quello di capire i segreti altrui; Rossana Podestà, la madre del terrorista ucciso, [redacted] ammesso che il suo è quello di esserne soltanto la madre adottiva; Lea Massari, madre di Lina Sastri, ha confessato che il suo è il più tragico: scoprire di avere una figlia che milita nel terrorismo. E il segreto di Stefania Sandrelli? Il suo, è stata la risposta corale, è un segreto poco segreto: un tentativo [redacted] suicidio fatto per richia[redacted]re su di sé affetto e attenzione.

Ma il film, raccontato in maniera episodica e [redacted]ta. L'[redacted] [redacted]ta conferenza stampa sembrava [redacted] averla trasformato in un gioco a indovinelli, divertente ma fuorviante. Così ha preso la parola Giuseppe Bertolucci che, con parlare lento e pacato, ha cercato di spiegare cosa ci fosse dietro e dentro il suo terzo film, dopo *Berlinguer ti voglio bene* e *Oggetti smarriti*.

[redacted] un lato, ha detto, c'era la voglia di raccontare la psicologia femminile, dall'altro quella di ripercorrere questi anni che [redacted] insieme vicini e lontanissimi. [redacted] è venuto fuori [redacted] discorso che ha l'ambizione di proporre una lettura diversa del fenomeno terroristico, visto non più come elemento catalizzatore della vicenda, «ma *semplice provocazione che si perde per andare a seguire i percorsi dell'animo umano*».

s.l. ro.

Sole nudo, Rio e samba

Tania Alves, star del musical brasiliano, lanciata in Italia

Tania angelo ribelle di Tonino Cervi

ROMA — *Un'altra sensuale star brasiliana, Tania Alves, si appresta ad esordire sugli schermi italiani nel nuovo film di Tonino Cervi, Sole nudo, girato sullo sfondo delle spiagge di Rio e delle scuole del samba. A differenza di Sonia Braga, che l'ha [redacted] recente preceduta sulla nostra ribalta televisiva e cinematografica, Tania Alves non deve la sua notorietà alle telenovelas brasiliane, bensì al musical, quello più genuino, e al cinema «d'impegno» che le [redacted] offerto l'occasione di imporsi come migliore attrice in parecchi festival sudamericani. «Adesso — annuncia — mi attendono due [redacted] [redacted] show-girl in Giappone e in Argentina, poiché in [redacted] è praticamente ferma l'industria cinematografica».*

Abbiamo visto Tania in una saletta [redacted] proiezione dove per la prima volta le mostravano «Sole nudo». L'attrice brasiliana [redacted] non nascondeva un certo imbarazzo [redacted] fronte alle scene osé da lei interpretate ed ogni tanto, nella penombra, per trovare conforto, stringeva [redacted] mano di David.

In Sole nudo l'attrice-cantante di Rio è la vedette di un musical ideato dallo stesso regista del film in cui si narra la storia di un «angelo ribelle» [redacted] cielo per aiutare gli esseri [redacted] che, tormentati [redacted] problemi della vita quotidiana, trascurano l'amore. E alla fine, naturalmente, anche l'«angelo ribelle» preferirà l'amore terreno ai privilegi del Paradiso.

Fuori dal palcoscenico, Regina (nome della vedette del musical) incontrerà casualmente l'amore attraverso gli occhi di Luca, un disperato e depresso industriale italiano fallito dai debiti. La parte del giovane industriale è affi[redacted] all'irlandese David Brandon, che tra l'altro, è anche coreografo degli spettacoli di Lindsay Kemp. Nei panni di un conte polacco, David Brandon aveva già fatto innamorare — sui teleschermi — la «Bella Otero». Nei programmi futuri del bel David c'è per l'inizio del nuovo anno una «Salomè» teatrale, a tempo di rock, da allestire a Roma con una formazione di giovani attori provenienti dallo spettacolo «Porca, vecchia gente».

«Sole nudo — confessa Tonino Cervi (già regista di Ritratto di borghesia in nero, Il malato immaginario e Il turno) — è un film che ho realizzato per amore. Ho sempre amato il Brasile e fin da quando l'ho conosciuto da vicino, un paio d'anni fa, avevo in mente questo copione. In fondo, come accade ai protagonisti, anche a me il Brasile ha regalato una nuova vitalità e un [redacted] modo di pensare e di essere». Del resto passioni e sentimenti [redacted] sempre stati i temi prediletti dal regista: non per niente ha adesso ripreso un antico progetto, «Passioni e sentimenti», un film da girare a Verona e «dotato» prima dell'inizio dell'ultima guerra.

e. b.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO. Stagione lirica 1984-85. Vendita nuovi abbonamenti turni D - E - F Botteghino aperto Carlo Felice Tel 548 000

ALFIERI - Teatro Stabile ore 20,30 Anna Proclemer presenta Come prima, regia di Anna Proclemer, con Marie Espinosa, Paolo Paoloni e con la partecipazione di Laura Carli Spett in abbon Tel 544 662 - 655 440.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (o-sera) Orchestra Accademia Musicale di Napoli, Direttore Orchestra Bigi in p. Castello 29, tel 548.525 e dalle 20,30 all'Auditorium

CARIGNANO - Teatro Stabile ore 20,30 Remo Girone presenta Processo e morte di Socrate di Giorgio Prosperi da i dialoghi di Platone. Regia di Remo Girone con Paola Bacci Spett. in abbon Tel 357.6248

NUOVO - VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA: stasera ore 20,30 Compagnia «Jazz Ballet» di «Jazz Dancing» Maschile di Alpert, Ettington, Jarvis, Maniera coreografia di Adriana Cava Inf tel 655 552.

[redacted] «FESTA DI DANZA: Ore 9 spettacolo per le scuole Corsi danza ed aerobica corporea per le scuole elementari Inf tel 580 668.

ADUAR, GRUPPO DELLA ROCCA - Bologna 1984-85 al TEATRO NUOVO. Prosegue la Campagna abbonamenti 5 spettacoli a scelta intero L. 45.000, speciale L. 30.000 (associazioni convenzionate), giovani L. 20.000 Prossimo spettacolo dal 22 al 27/11 Peppe e Concetta Barra in Bassa mare e bassa pigol. Per informazioni tel 374.32.78. Punti vendita Teatro Adua corso G. Cesare 57, ore 17-18,30, Bistro La Stampa, via Roma 80 ore 8-12, 15-19, Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, ore 16-20

CABARET VOLTAIRE - GROPETTO TOMEAT: Stagione 1984-85. Continua la campagna abbonamenti 25 spettacoli intero L. 40.000, studenti L. 30.000 sconto del 30% su proprie spettacolo Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel 818.046 - 543.438 Abbonamenti speciali per operatori Cral, Sindacati e Categorie L. 30.000 in distribuzione presso Elatour, via C. Battisti 17 tel 839.2923

INTRADOSSI (via San Massimo, 31) corso di recitazione e training psicofisico di P. G. Gui W. dal 19.11 (tel 877.009)

TEATRO DELLE MARINA - Proposte per le vacanze scolastiche di carnevale burattini italiani. Tel 876.375

TEATRO DELLE MARINA: Scuola di danza classica.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.30 danza

CLUB 84: ore 21 danza

DU PARC: ore 21 Il Lisco

FORTINO: ore 15.30 ingresso libero - Armando

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio in pinetta libera

LE NOZZE del Valentino: 21 danza

LE NOZZE: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE: ore 15.30 pista Disney

TROCADERO: 21 Danza-Carmen Rizzo

DORON NIGHT: 21,30-3 attrazioni

IL GIORGIO - Ristorante - Danze - Varietà: orch. Viola canta Albertini

BIANCHI CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, 532.432): Bianchi Thomas Remo Quinto Orchestrace R.S.

THE BIG CLUB (t. 850.483): Concerto «Da Bellavarda» e sorpresa psichedeliche con A. Campo e R. Broglia

CIRCHI

CESARE TOGNI (Peschiera tel 726.678): feriali ore 16 e 21, festivi ore 15-18-21 Inizio 100 giorni 10 ore 14

AMERICAN DOLPHIN SHOW (c. Vittorio ex Foro Boario) 44.65.63): feriali ore 11 - 16 - 18; festivi 11 - 15 - 17 - 21

TEATRO [redacted] Regione Piemonte Assessorato alla Cultura
[redacted] INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA
stasera ore 20,30
COMPAGNIA
JAZZ BALLET
coreografie di ADRIANA CAVA
Prev. C. Dr d'Azeglio 17 - Tel 650.333

PUZZLE LIVE
Questa sera
GO BETWEENS
THE BIG CLUB
C. Brescia 28 - Tel 850.483

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L) (v. [redacted] 6 - I 515.534): importanti incisioni antiche Or 10-12.30 16-19.30

ARTENOVECENTO (Madama Cristina 67, 2° piano) Due generazioni Ritratto e Natura Terziaria

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Rembrandt e [redacted] - Porzellane [redacted] del Museo Duca di Vienna di Dresda. Vi partecipa [redacted] e pezzi Orario 10-12, 15-19.30

DANIELCA: Bruno Esse al cacao

DAVICO: Enrico Allemandi

DEGRAMMA (Via Cernaia 35): G. Leo

LA ROCCA: Manifesti originali

OTTINI (v. Vittoria 45, tel 831.013): Tappeti Gallery 10.30-12.30 15.30-20

PONTICI: F. Martinelli ore 15.30-18.30

SALONE DELLA CHAMBRE DE COMMERCE ITALIENNE E DE PARIS (Palazzo Lascaris, Via Roma 224) Personale di Silvio Brunello «Tele e Tele» inaugurazione oggi ore 18

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giulio Bertana Vercelli

ARTEINCORNICE (v. Ventimiglia 19): Personale Alicia Zanetti

BERMAN: personale di Sergio Mannucci. Nuova monografia dell'artista

CITTADELLA (Bertola 31): Galleria

DIEDI (c. Belgioso 2, tel 534.473): A Vaglio, personale

LA BUSSOLA (via Po 9): Sergio Lampredi e disegni

LE DIGESTRA - Agg. A. Peyrotty

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni da Cimabue

MARCHIO: Carlo Bosco

PANRA (corso Cairoli 32, tel 877.344): Max Jacob Disegni e acquarelli

PIERA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 4, tel 811.810): Anna Bandi Jaba

PRISMA - Corso: Cerletti 806-930

SAN LORENZO (Via Accademia Filarmonici 143 - tel 328.968)

S. AGOSTINO (Piccarelli 15, tel 835.963): Mino Maccari (10-12.30, 16-19.30)

SPAZIO - Omegna Antica Pieve

VIOTTI: Esposizione permanente

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Dibattito Circo Pet Cinema» dalle 16 alle 21.15 «Anna di Cleves» di Ivan Gasta e Adam Cristiani con Adrian Wallach (Grecia) il Mad. A. Schatz (Germania 1933 min 92)

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alle domeniche 9.30-17.30 e 14-19 Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per allestimento e lavori per la raccolta

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Tirreno 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata ore 10 e 11)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14 Chiuso ogni lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee (ore 9 giorni 9,45-12,15, 15,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DELL'ANTICHITA' (Palazzo della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30 sabato e domenica 9-12,30, lunedì mercoledì venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19 domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Assoc. ai musei) lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 8 alle 13,30. Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE' (Canavese) giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso: il gruppo numerato effettua la visita telefonando al 0124 33 102)

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre

VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIA ALPINA SVIZZERA 9 ottobre - 18 novembre

GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre a Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini)

SHOCCANTE!
ARLECCHINO
Un alibi a prova di capestro...

DAL CAPOLAVORO DI AGATHA CHRISTIE

ESKENAZIARTE
VIA MASSENA 18 - TEL. 510.705
DOMANI ORE 18.30
INAUGURAZIONE DELLE SCULTURE DI
Fernando Delia

ARLECCHINO
Via S. Secondo 57 - Tel. 59.11.57
ore 15.30 BALLO LISCIO
Venerdì
I BARONI DEL [redacted]

Du Parc
ore 21 IL LISCIO ALLA ROMAGNOLA

FORTINO
Domani ore 21
SERATA ROMAGNOLA
I TECNICOLORS
prezzi normali

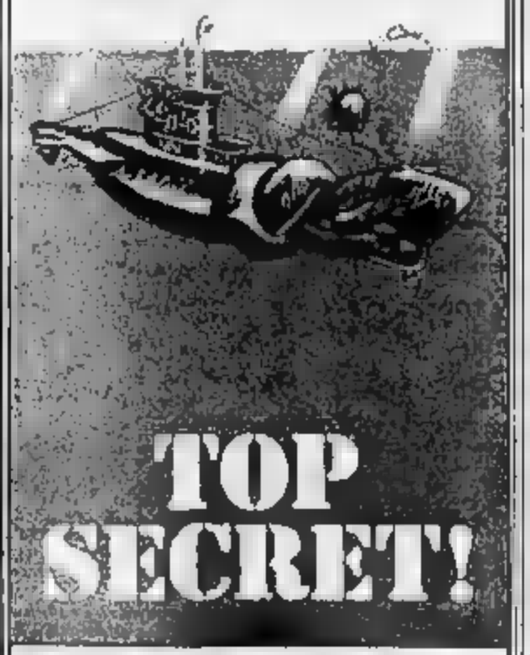
DA VENERDI'
grand'eliseo
RISATE A VALANGA
con ARISTOTELES e ZICOLO!!

LINO [redacted]
L'ALLENATORE NEL PALLONE
GIGI Sammarchi ANDREA Roncato
diretto da SERGIO MARTINO

DOMANI ALLO STUDIO RITZ
ECCEZIONALE ANTEPRIMA
Una cronaca di ieri che oggi sembra favola
ISTITUTO LUCE - CINECITTADUE CON METROGRAFICO presenta

LA NEVE NEL BICCHIERE
un film di FLORESTANO VANCINI

SCEGLI IL MEGLIO, SCEGLI LA QUALITA' «TOP»
OGGI al TORINO
DALLE ORE 10 [redacted] ESPLODE
AN AMERICAN ULTRA XXX FOR YOU
ESPERIENCES OF COUPLES IN LOVE
[redacted] GILLIS ■ [redacted] LANE ■ ANGEL [redacted]
MOVIE EROTIC [redacted] PROHIBITED TO 18 YEARS

OGGI ALL'OLIMPIA
LE UNICHE COSE NON SEGRETE DI QUESTO FILM SONO LE RISATE!
Dagli stessi autori de "L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO"
SHHH...
NON PARLATE A NESSUNO DI QUESTO FILM, E'...

TOP SECRET!
PARAMOUNT PICTURES PRESENTA TOP SECRET!
VAL KILMER · LUCY GUTTERIDGE
MUSICA DI MAURICE JARRE
SCRITTO DA JIM ABRAHAMS · DAVID ZUCKER
JERRY ZUCKER E MARTYN BURKE
PRODOTTO DA JON DAVISON E HUNT LOWRY
DIRETTO DA JIM ABRAHAMS · DAVID ZUCKER · JERRY ZUCKER
UN FILM PARAMOUNT [redacted] Distr. UIP
Orario spettacoli: 15,10-17-18,50-20,40-22,30

IN ESCLUSIVA al FIAMMA
il film più divertente dell'anno
TOUCHSTONE FILMS presenta
Splash
UNA SIRENA A MANHATTAN

Salone Internazionale dell'Automobile di Torino
STAND FIAT
OMAGGIO AL LINGOTTO
Viaggio nel passato, presente e futuro sul filo di musiche celebri
Spettacolo musicale con:
TIZIANA FIORVELUTI
ALFREDO RAINÒ
SANDRO D'ETTORE
MARINA FISSO
Compagnia di danza Teatro Nuovo Torino
Ospiti d'onore:
MOSES PENDLETON
CYNTHIA QUINN
Scene: Cesarini da Senigallia
Coreografie: Giuliana Barabaschi
Filmato: Pasquale D'Ascola
Regia: Filippo Crivelli
ORE 18 e ORE 21

Chi sposereste: Karina Huff, Isabella Ferrari o Milly Carlucci?
DOMANI al VITTORIA
venite a vedere [redacted] ha risolto il problema Jerry Calà

Domani mi Sposo
FRANCESCO MASSARO

Renzo Giovampietro al Carignano e a Parigi un Molière interpretato da Michel Aumont

Nostro Socrate contemporaneo

Giovampietro, il suo Socrate coinvolge senza impennate tribunalizie

TORINO — Ercole infine anche da noi, al Carignano, il *Processo a Socrate* di Giorgio Prosperi che, sostenuto dalla passione teatrale e civile di Renzo Giovampietro, ha attraversato con clamoroso successo la stagione e rischia, anche quest'anno, di balzare ai vertici dell'attenzione e degli incassi.

Forma teatrale per eccellenza, il processo è qui molto più dell'inesauribile rapporto tra accusatore e accusato, tra carnefice e vittima. Questo processo è soprattutto uno spillone conficcato nelle pieghe più segrete della nostra coscienza. E' vero, vi si parla di Socrate e del volontario soccombere ad una morte ingiusta pur di non disobbedire alle leggi, ma è anche vero che quell'episodio lontano, caduto come una macchia della democratica Atene del quarto secolo, è ancora terribilmente nostro, continua ad interrogarci sulla democrazia, sul rapporto tra Stato e l'individuo, sullo stesso concetto di libertà, che non può estendersi alla comunità se prima non è fiorito all'interno degli animi.

Tratto dai *Dialoghi* di Platone, lo spettacolo si svolge a ritroso, dal momento in cui gli amici di Socrate raccontano al giurista Echecrate la morte del filosofo. Le loro parole, ad un tratto, sembrano condensarsi e il loro grumo prende corpo lui, Socrate, che di tribunale si difende dalle accuse di corruzione e di ateismo.

Suo dialogare con i cinquecento giudici, si avela personaggio vivo, palpitante, che usa con uguale intensità l'indignazione, l'ironia e il paradosso, che per amor di coerenza accetta la sentenza di morte, anzi la sollecita e in carcere, aspettando il giorno supremo, scopre l'ineludibile fascino della poesia, della musica, dell'arte.

Questo spettacolo terso, dominato da una parola allusiva e poetica, sostenuto dal ferreo rigore di un oratorio laico, riesce a provocare e coinvolgere senza impennate tribunizie e senza retorica. Merito di Giovampietro, qui attore quanto mai superbo, e della sua ben amalgamata compagnia: Pino Michienzi, l'amico Critone, Stefano Tamburini, il discepolo Fedone, Adalberto Rossetti, il fuoruscito Echecrate e poi Elisabetta Bonino, Massimo Lello, Torcisio Branca e Marco Variaco. Ricordiamo infine Antonella Fabbroni, che ha fornito il ritratto di Santippe fuori della convenzione: non la donna arcigna e insopportabile della leggenda, ma la moglie innamorata, giovane e bella, vicina a Socrate fino all'ultimo.

o. g.

Il Misantropo alla Comédie modernista ma non troppo

Del nostro inviato

TORINO — *Dei quattro spettacoli che compongono il cartellone dell'autunno-inverno della Comédie Française — Ivanov di Cecov, I corvi di Becque, La scuola delle mogli e Il misantropo di Molière — è quest'ultimo, nella regia del direttore stesso dell'istituzione, Jean-Pierre Vincent, che sta incontrando il maggior successo, l'allestimento cui più si parla e discute.*

Come sempre, il pubblico è diviso i fedelissimi progressisti e i timidi conservatori. Ma lo spettacolo sembra fatto apposta per mettersi d'accordo, tanto deliberatamente si colloca tra riforma e tradizione. C'è da parte di Vincent una lettura del testo molto lucida, ma rispettosa; c'è un tentativo di attualizzazione dello spazio scenico, ma assai pudico; c'è una sostanziale rispetto dello stile di recitazione dei francesi, nella loro fascia più giovane, senza forzature modernizzanti.

A sfrondare il testo di ciò che contiene di contingente (le allusioni alla corte e ai nemici di Molière) Vincent ha chiamato il suo drammaturgo abituale, Bernard Chartreux, che lo ha giustamente ricondotto alle sue ragioni essenziali: lo scontro frontale tra gli amanti della verità e quelli della menzogna, gli adepti della schiettezza — come il protagonista Alceste, il «misantropo» del titolo — e i cultori della finzione sociale: uno scontro che resta di stringente contemporaneità (pensate se sostituissimo il terreno della poesia e dell'amore, in cui il malcapitato Alceste inciampa di continuo, nella disperata difesa del vero, quello politico!).

L'attualizzazione dello spazio scenico tende, assai sobriamente, a marcare questo filo di continuità tra ieri e oggi. Vincent l'ha affidata allo scenografo Jean-Paul Chambas, che ha delineato un doppio spazio in profondità, lungo l'asse verticale del palcoscenico. Una fascia di fondo quella di un'imponente galleria di quadri, che intravediamo per spaccato, i suoi immensi Poussin nelle pesanti cornici d'oro; una fascia di mezzo, sino al proscenio, di invece chiusa da due alte pareti bianche, con due finestroni da moderno arredamento appena delineati, qualche scheggia di vetro incollata qua e là (gli attori, per brevi istanti, si specchieranno), un frammento d'affresco secentesco che affiora da un restauro interrotto e, per terra, sul pavimento di marmo bianco, strisce e nerastre che imbruttiscono: segni metaforici tutti d'una corruzione che s'insinua fa ricordare uno di duraturo e rispettabilità, passato e presente.

I costumi, colorattissimi, dal porpora al nero, dal celestino al giallo fiammante, di Patrice Cauchetier, sono, calcolato contrasto, rigorosamente secenteschi: tendono, ad annullare, la loro sfarzosa attualità storica, troppo precipitose fughe nell'oggi.

In equilibrio sottile tra due componenti della tragicommedia, storicità e sua contemporaneità, è la direzione degli attori da parte di Vincent. Il regista ha inteso bene che Molière aveva affidato lo scabroso soggetto «ideologico» della commedia al dibattito tra il misantropo Alceste e il liberale, scettico con misura, garbo Philinte: due modi di porsi dinanzi alla società, di riportarvi cieco e l'avveduta tolleranza. Le sequenze, bellissime, tra i due, le loro discussioni serrate sono modello di chiarezza, vorrei dire di ermeneutica testo, grazie a due attori eccellenti. Michel Aumont, Alceste testardo fino umanissimo, e un accorato Simon Eine. Aumont sempre di una misura commovente: anche nei cedimenti sentimentali, che i lati deboli della quadratissima personalità, non è mai ridicolo, semmai di fragilità malinconica.

Gli altri personaggi, invece, Vincent sembra averli voluti più dichiaratamente collocare nel loro tempo, come di un perbenismo falso e fatuo: e la mondana Célimène di Ludmila Mikael, il frivolo Oronte di Dominique Rozan, il bigotto Arsinoe Geneviève Casile.

Gli applausi intensi: prenotazioni e botteghino per alcuni mesi.

Guido Davico Bonino

Il Jazz Ballet di Adriana Cava al Teatro Nuovo con 5 «storie»

TORINO — La compagnia «Jazz Ballet» di Adriana Cava è stasera al teatro Nuovo per il quarto Festival Internazionale di danza «Il gesto e l'anima». Lo spettacolo «Jazz dancing» comprende cinque coreografie della stessa Cava («Brown sugar» su musiche di Moroder, Getz, Reich; «Women» su musiche di Legrand, Ellington, Gayer; «Trio» su Price, Mangione, Adler-Ross; «Blowing spring» su musiche di Sample, Jarre; «Insight» musiche di Herp Alberti) e una di Buenaventura Braunstein («Twins» su musiche di Vangelis).

Cinquemila per il concerto del gruppo a Milano

Heavy Metal con Iron Maiden

MILANO — Grande festa per i «metallari», l'altra sera al tendostrutto Lampugnano di Milano. Cinquemila giovani hanno assistito al concerto degli Iron Maiden, uno dei gruppi di rock «heavy metal» più famosi nel mondo, preceduto dal quello del gruppo supporter «Motley Crue», altra band durissima già ascoltata a settembre «spalla» degli Ac/Dc.

Per tutti divisa nera, catene e borchie di metallo. La musica, durissima, a piena wall, ha rispettato la tradizione dell'heavy, riff esasperati chitarre, suoni metallici, ma una precisa evoluzione estetica, perfino romantica, che i ragazzi adorano.

LE ROY
un produit de BAUME & MERCIER

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio speciale, placcato oro, cinturino in pelle di vitello.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE
ACQUI TERME IL NEGOZIETTO di COSTUTI & ROBUSTI Sas
ALBA C. G. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI
ALESSANDRIA COPPO GIAN PIERO
ASTI GALLOTTI GIANPIERO
ASTI UTARI MARIO
BIELLA PIVANO MARTINO
CAMERI BOVELIOS POINT di BOVOLENTA E.
CASALE MONFERRATO BAZZANO
CHIVASSO CENA di CENA ANGELO & C. Snc
CUNEO GARIBO
DOMODOSSOLA BRIZIO GIORGIO
INTINI CLAUDIO
IVREA PALVARINO CARLA & C. Snc
MONCALIERI SARDO
NOVARA BORRÀ
NOVI LIGURE RIZZO
PINEROLO LAZZERO Sas
SALUZZO
ALBERA
ARALDO DI SCAMUFFO E.
ASTRUA
BERTOLOTTI
ERNESTO BOCCHINO Snc
CLAPERO B.S.S. di CARLO & C.
FAVOLA Sas
FRANCOSO F.LLI
LAZZARI
LOPOLI
MARTANO
MORDENTE
NEGRI
PALMIERO
RIETA
RIDOLI
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc
SCUERO di E. SCUERO & C. Snc
SIGNA
TIDILERI
TRUCCHI GIANNI Sri
URDINI
ZANDRINI
VALENZA PO BOGGIA LORENZO
VERCELLI FONIA
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA:
AOSTA TROSSELLO Eredi

Salone LA STAMPA
Concessionaria abbonamenti vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.634 - 535.113

Lagorio ha rassicurato l'Orchestra del Maggio

FIRENZE — Il clima di tensione che si era creato nell'orchestra del Maggio Musicale in seguito alla pubblicazione di indiscrezioni riguardanti la nuova legge sugli Enti lirici, si è un po' alleviato, anche se finora lo sciopero ad oltranza non è stato revocato. L'orchestra aveva proclamato lo stato di agitazione, l'astensione dagli spettacoli sabato scorso come forma di protesta contro il testo di legge Lagorio.

In seguito allo sciopero, sabato e domenica scorsi sono saltati due concerti degli Ensembles del Maggio diretti da Riccardo Muti. Lunedì scorso, però, il ministro del Turismo e Spettacolo Lelio Lagorio si è incontrato a Firenze con il sindaco Lando Conti e con il sovrintendente del Teatro Comunale professor Francesco Romano. In quell'occasione il ministro ha riconfermato la sua disponibilità ad accogliere le osservazioni che vengono da ogni Ente lirico italiano.

«Il materiale in circolazione — ha ribadito l'onorevole Lagorio — è soltanto una prima proposta su cui si sono aperte le consultazioni». Il ministro ha anche annunciato che in settimana si incontrerà a Roma con le organizzazioni sindacali nazionali delle categorie dello spettacolo. Inoltre è stato deciso di tenere a Firenze, tra una decina di giorni, un incontro allargato nel quale il ministro Lagorio dovrebbe essere in grado di presentarsi con uno schema di riforma che già tenga conto delle osservazioni qui raccolte.

Per quanto riguarda l'orchestra del Maggio, il ministro ha tenuto a precisare che l'idea centrale della riforma non pregiudica ma anzi garantisce la stabilità dei professori nella istituzione fiorentina e nel loro ruolo «esaltandone in modo — ha detto — la professionalità». La tensione e il silenzio e gli orchestrali hanno ripreso le prove.

Dovrebbe anche essere scongiurato il pericolo che la protesta contro la bozza di disegno di legge possa portare lo slittamento della «Traviata», prevista per il 6 dicembre.

f. m.

Il concerto a inviti, sponsorizzato, ha tagliato fuori i musicofili

Prêtre e la Filarmonica Scala Avvenimento per pochi eletti

TORINO — Erano decenni, esattamente 1950, che l'orchestra della Scala veniva a Torino (come Filarmonica, poi, è addirittura la prima volta) e è un peccato quindi l'occasione ascoltarla in questa città sia stata riservata ai fortunati destinatari di un invito personale. E' inutile gabellare che la vita culturale torinese possa arenarsi su un binario morto: un avvenimento quasi storico come quello dell'altra sera andava inserito nel tessuto della vita cittadina.

Così suonato come uno schiaffo alla passione dei sinceri musicofili, a normali frequentatori di concerti, che avrebbero fatto carte false per ascoltare la prima orchestra italiana e uno dei massimi direttori del momento, egli pure assente a Torino da moltissimi anni.

La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, che sponsorizza la Filarmonica della Scala, organizzando il concerto in occasione dell'apertura della filiale torinese si è fatta la testa in famiglia, e ha tutti i diritti; ma spiace che nessuno degli enti locali (in primis il Regio) abbia potuto (o voluto?) trattenere l'orchestra e il direttore per un secondo concerto, accessibile a tutti.

Detto questo, liquidiamo subito la cronaca della parte programma diretto da Georges Prêtre, identica a quella del concerto eseguito a Milano la settimana scorsa, e già recensito in queste colonne: basti dire che l'ovazione con cui il pubblico ha accolto l'esecuzione di *Ma mère l'oye* e del *Bolero* di Ravel ha indotto Prêtre e la Filarmonica Scala a caricare ulteriormente l'entusiasmo generale la marcia dalla *Dannazione* di *Faust* di Berlioz, come bis.

Nel repertorio francese Prêtre si è confermato maestro straordinaria sensibilità e l'orchestra l'ha seguito funambolica bravura: gli strumentisti aggiunti per la Stagione '83-84 che trasformano l'Orchestra della in Filarmonica (dieci violini, cinque viole, sei violoncelli) conferiscono probabilmente sezione degli archi suono più corposo. Ma più che determinare differenza immediata di qualità musicale, l'etichetta di «Filarmonica» mobilita l'attenzione degli sponsor, attira grandi direttori, produce dei concerti fuori della normale stagione sinfonica: e siccome l'esercizio, secondo un vecchio detto, è il padre della perfezione, anche l'efficienza esecutiva, specie nel repertorio sinfonico, che come è noto non costituisce la specialità di quest'orchestra essenzialmente teatrale, finisce per trarne vantaggio.

La prima parte programma diversa da quella eseguita a Milano. L'altra sera è stata proposta, infatti, la *Quarta Sinfonia* di Ciaikovski che Prêtre ha diretto in modo esplicitamente edonistico.

Non sembra infatti sfiorarlo il sospetto che in quella difficoltà a sviluppare i temi, ricadendo ripetizione, tenera o disperata, annidi la crisi della coscienza strutturia beethoveniana, cioè la tragedia decadentismo la perdita dei valori morali vissuta dal compositore con lacerante sincerità. che importa? Il Ciaikovski affascina ugualmente.

p. gal.

Albertazzi, «Il genio»

Milano. Albertazzi con Rada Rassimov durante la presentazione della nuova commedia «Il genio» di Damiani e La Capria, in scena a Milano. Albertazzi è protagonista e regista dello spettacolo

In 17 città passeranno compagnie, da De Filippo alla Proclemer e Lionello

Il teatro in tournée per il Piemonte

TORINO — *Trentadue compagnie, 112 recite in 17 città piemontesi. Questo il biglietto da visita nona edizione «Piemonte a teatro», la rassegna invernale dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, comuni interessati e organizzata Stabile Torino.*

L'iniziativa, che si aprirà in questi giorni e si concluderà a fine marzo, coinvolge centri più o grandi (in molti dei quali già dalla scorsa settimana i botteghini dei teatri hanno registrato il tutto esaurito. Le recite si terranno a Ivrea, Vercelli, Valenza, Saluzzo, Fossano, Borgosesia, Varallo, Ceva, Novara, Cossato, Verbania, Bra, Susa, Cuneo, Santhià, Moncalvo, Aosta (dove programmati due spettacoli in collaborazione con l'assessorato all'istruzione della Regione Valle d'Aosta).

Tra le opere proposte ne citiamo alcune. Particolarmente attesa, per la bellezza e per il particolare momento in cui si colloca, «Chi è 'cchiù felice 'e me» di Eduardo, messa in scena dalla compagnia di Luca De Filippo. Interessante anche la prova di Anna Proclemer che presenta «Come prima, meglio di prima» di Pirandello, ed è anche protagonista.

Alberto Lionello e Erica Blanc tra gli interpreti «Divertiamoci» Victorien Sardou, adattato Tullio Kezich e per la regia di Mario Ferrero. Molto attesa anche per l'ultima fatica Giorgio Albertazzi che interpreta cura la regia di «Il genio» Damiano Damiani e Raffaele La Capria. Mario Missiroli ripropone «Il malato immaginario» di Molière con Paola Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Riccardo Peroni, Viviana Larice.

«Il re l'opera di Eugene Ionesco realizzata da Flavio Bucci con, tra gli altri, Alicella Pignatelli. Il testo teatrale dello stupendo film Ingmar Bergman «Il settimo sigillo» viene proposto per la regia di Lucio Chiavarelli Arnaldo Foà. «Jacques il fatalista» di Giovanni Poggiali Denis Diderot debutterà in prima nazionale a Moncalvo con la regia di Gianfranco De Bosio.

In una annata dedicata a Brusati non poteva una sua opera, «La donna sul letto» con Edmonda Aldini. Infine ricordiamo «Senza mani, senza piedi» Lamberto Lamberlini Peppo Borra.

m. cas.

OGGI
NUMERO DOPPIO
10 AUTO IN REGALO ai vincitori del concorso L'AUTO DI OGGI '84
UN INSERTO DI 32 PAGINE con le novità del Salone di Torino
VOTA UN'AUTO DEL SALONE VINCI UNA REGATA una sorpresa di Oggi al Salone di Torino
Aut. Min. n. 4/7/6000 del 11-5-84

VERSO IL DERBY La Juventus promette vittoria scacciacrisi, Torino trae dal passato buoni auspici per il futuro

Riscattare San Siro

Questo lo slogan di Trapattoni - «Tranquilli, c'è tempo primavera per recuperare» Nessuna contestazione dei tifosi alla squadra (Boniek a parte) dopo la batosta con l'Inter

TORINO — «Svegliа», ha gridato un tifoso mentre Trapattoni ed i giocatori della Juventus si recavano sul campo per la ripresa degli allenamenti. «A primavera», ha ribattuto il tecnico che sta preparando l'operazione-riscatto nel derby».

Non c'è stata contestazione (tranne quella, assurda, nei confronti di Boniek, il grande assente, invitato a smetterla di «fare il buffone» da uno spettatore) dopo la batosta dell'Inter ma i sostenitori bianconeri sono sconcertati dal comportamento allarmante della squadra, ora all'apice del rendimento a Zurigo, in crisi come a San Siro, la società non è né allarmata né stupita ma rifiuta di resa perché solo continuando a lottare in campionato si può trovare forma e concentrazione per puntare alla Coppa.

Anche Michel Platini è finito sotto processo dopo una prestazione in sordina al di sotto della sufficienza sebbene quattro giorni prima avesse dato lezione di europeismo. «Aspettavano da un anno e mezzo questa occasione: la Juventus è condannata a vincere sempre e quando perde viene criticata, rispetto a due stagioni fa, non c'è paragone; la situazione, contrariamente a quanto appaia, è diversa, migliore, e l'atmosfera che si respira in spogliatoio è buona», dice il fuoriclasse francese. Nega di essere stanco e si prepara al derby: «Sarà un'altra battaglia».

Boniek parla di concentramento, un momentaneo silenzio-stampa, un po' scaramantico e un po' perché preferisce evitare di commentare una sconfitta che lui ha sofferto in tribuna. Parla, invece, Fanna che Rummenigge ha fatto passare un brutto pomeriggio. «L'urlo tedesco era la giornata-sì, la Juventus in un momento-no: quanto alla mia prestazione, era difficile anticipare Rummenigge specie dopo che ci siamo sbilanciati per recuperare il primo gol e la difesa è stata allo scoperto», spiega lo stopper. Adesso dicono che non è Juventus. Favero, uomo semplice e onesto, riconosce che non è certo Gentile.

«Ho sbagliato sul primo gol — fa autocritica —. Dovevo stare più attento. Comunque un'impegno sempre al massimo per migliorare. Contro il Torino, il mio primo derby, vedrò di riscattarmi. Non solo io. A San Siro di errori ne abbiamo commessi in parecchi, specie sui palloni alti. Capita. Domenica troveremo Serena che è forte di testa: cercheremo di neutralizzarlo. Ma è soprattutto di Junior, la fonte del gioco, che dovremo preoccuparci. I granata sono forti ma i nostri tifosi meritano una grossa soddisfazione».

Il più aggressivo è Trapattoni. «Bisogna assolutamente riscattare San Siro», è il suo slogan. Poi aggiunge: «Si può perdere in modo modo, incidentando colpe reciproche, ma ho notato che, quando la partita è compromessa, la squadra ha reagito, in rapporto ai mezzi che aveva, sul piano caratteriale. Segno. Ecco, occorre riprendere il discorso interrottosi con l'Inter, senza guardare il vertice della classifica, senza fretta di recuperare. C'è tempo. Con l'organico al completo una marcia che la porti a più regolare nel girone di ritorno e lo scontro diretti che il campionato risaliremo verso posizioni che competono».

Il derby potrebbe rappresentare, in caso di sconfitta, l'apice della crisi? Trapattoni ostenta fiducia. Sa che il Torino scoppia di salute e che la Juventus, non è presentata come favorita ma ha molta importanza quattro punti di differenza in favore del granata, né sembra preoccupato per l'abilità di Sereno nel gioco aereo, problema che a San Siro s'è rivelato decisivo.

«Abbiamo analizzato i gol di testa incassati a Milano, sappiamo che oltre a Serena anche Schachner li fa rispettare coi palloni alti, ma il Torino non ci snaturerà, stiamo certi, ed avrà le sue brave paure», puntualizza Trapattoni. I tifosi si augurano che domenica la Juventus abbia la carica del suo allenatore.

Bruno Bernardi

Claudio Sala e Beppe Furino, dall'album dei ricordi derby

Sala: «Oggi come ieri l'impronta di Radice»

L'ex granata, il «poeta del gol», illustra le analogie fra il Torino dello scudetto e quello attuale - «E' programmazione, non fortuna»

TORINO — *Dopo stato protagonista nella squadra che conquistò anni fa lo scudetto, Claudio Sala è tornato a far parte della famiglia granata vestendo i panni del preparatore. Il ruolo non gli pesa perché fungerà da «secondo» a Gigi Radice e lo guidò allora al titolo. Oggi, anzi, è colui che i tifosi della curva Maratona ribattezzarono affettuosamente «poeta del gol», pare di rivivere entusiasmi ormai lontani, anche se è pronto a filtrarli attraverso l'esperienza e il senso.*

«Certo ci delle analogie modo che l'attuale squadra vivendo ed affrontando questo momento e quello che fu stagione dello scudetto — *analizza* —. Inoltre una formazione riflette caratteri e convinzioni alienatore. Allora come ora, sul portamento generale. Infastisce il fatto che abbia concetti particolari che lo identificano con il pressing o con schemi d'avanguardia o, almeno, moderni».

Claudio Sala, oltre che buon parlatore, è ottimo analista di quello che finora è stato la stagione granata: «All'inizio c'erano logiche titubanze che il raggiungimento risultati ha permesso di superare una convinzione che via via trasformata in entusiasmo. Il merito di questo Torino è di coinvolgere anche gli scettici, di suscitare intorno a sé la passionalità dei tifosi. E, creato un certo ottimismo, anche il pubblico torni essere importantissimo nell'economia della squadra, secondo quella che in fondo è stata sempre una caratteristica».

Questo durerà il Torino? Sala sonie a sbilanciarsi in pronostici. «Difficile dire e se questa squadra si fermerà — osserva — quello che conta è che sia rinato l'ottimismo. Dietro ai risultati c'è sempre una programmazione, non il caso». *Radice sostiene che è difficile non impossibile prevedere quale sarà la continuità che il Torino riuscirà ad esprimere.* «Ed io pienamente d'accordo con lui», fa Claudio.

Ma anche del Torino '75-'76 era difficile identificare le possibilità, pur in il classe squadra probabilmente superiore a quello attuale. Forse allora c'era un numero maggiore individualità ben riconosciute. «Leader diventa chi qualcosa in più, chi ha doti particolari gettare sulla bilancia. anche in questo Torino esistono elementi che posseggono il "qualcosa in più". Insomma tutto l'attuale forza è rappresentata collettivo. Sarebbe ingiusto valutare in maniera diversa i fin qui ottenuti».

Allora la «programmazione» aveva significato *l'allontanamento di elementi Agroppi, Pulici e Ceresoli che rappresentavano «vecchia guardia», mentre adesso alcuni titolari passata stagione siedono panchina. Questo non potrebbe suscitare qualche problema?* «Non credo perché l'obiettivo sul è lavorato e quello di creare gruppo, per riuscire avere giocatori che capiscono. E ovvio a un certo punto fare delle scelte, in una stagione ci può essere spazio per tutti».

Domenica c'è il derby. Un derby insolito perché propone un Torino in salute contro Juventus all'apparenza debilitata. «Solo, visto che era *da 17 anni, cioè dal 26 novembre 1967, che arrivato alla stessa con i granata ben quattro punti avanti al bianconeri. «In queste partite — conclude Sala* — le cifre contano poco. Si tratta di sfide sempre particolari alle quali si pensa fin dai primissimi giorni settimana. Entrano in gioco motivi psicologici che fanno passare secondo'ordine altre componenti che, invece, sono basilari al gare.

Giorgio

Caccia al biglietto forse incasso record

TORINO — La vendita dei biglietti per il derby procede a ritmo intenso: 25 mila tagliandi (15 mila la Juventus e 10 mila il Torino) per oltre miliardi lire sono il primo bilancio sino a ieri. Nella sola bianconera già abbonamenti la tribuna, i parterre e le curve.

La caccia al biglietto continuerà nei prossimi giorni ed è possibile che si registri il «pienone», con un incasso di mezzo miliardo cui quota abbonamenti che si ra sui 200 in tutto si avrebbe incasso-record

Niente da fare per Paolo Rossi

Boniek ci prova

TORINO — Paolo Rossi ha effettuato ieri esercitazioni ginniche in palestra giocherà il derby: solo miracolo potrebbe consentirgli di assorbire lo stiramento alla coscia destra in una seduta allenamento. C'è da vedere se il centravanti sarà recuperabile per la trasferta di Udine oppure nel successivo incontro casalingo l'Ascoli.

Boniek, invece, ha ripreso la preparazione a passo ridotto, senta forzare non compromettere, con una ricaduta, il suo possibile rientro nel derby. Trapattoni è ottimista mentre l'asso polacco aspetta di sostenere allenamenti più probanti per dichiararsi guarito dalla contrattura muscolare e quindi disponibile per domenica.

Buone notizie anche per Carlecla che intensificato l'attività e risentì vecchio infortunio. Trapattoni, però, non ha ancora deciso il suo impiego; potrebbe confermare Prandelli come secondo stopper

Eriksson duro con Roma

ROMA — Ieri c'è stato processo a porte chiuse alla Roma, con bel calciatore e il solo Eriksson abilitato a giare.

In sintesi il tecnico svedese ha detto: «Finiamola di parlare di scudetto, perché a questo punto sembra quasi ridicolo. Questa è una squadra che ancora non è riuscita a vincere una sola partita di campionato. Ogni discussione, dichiarazione, protesta, lamentela o rivendicazione è rimandata a dopo. Smettiamola di discutere sui miei metodi o altri metodi: tutti dobbiamo giocare al calcio e non al rugby quindi non è più possibile fingere di non capire».

Oltre a Fruzzo infortunato, a Cerezo in causa ripresa, sono da registrare le assenze di Conti, messo ko da una colica, e di Chierico che ha avuto un attacco di sciatica.

Sclosa sì o no?

Il granata pronto al rientro

TORINO — Radice ha un unico problema: fino a venerdì mattina non ritroverà Schachner. L'austriaco è impegnato con la sua nazionale, che oggi affronta l'Olanda, e il tecnico granata teme di riaverlo con qualche acciacco imprevisto. Manca anche Serena (che è militare), atteso domani.

Per il resto il Torino è al completo. C'è entusiasmo, i tifosi seguono con attenzione la squadra, durante l'allenamento di ieri si sono sentiti applausi di ringraziamento per bella vittoria sul Milan.

Sclosa ha scontato la giornata di squalifica, si candida per rientrare. Ma Radice non ha ancora deciso se confermare la formazione di domenica o se inserire nuovamente il dinamico centrocampista. Il dubbio rimarrà probabilmente fino a domenica: è anche un sistema per tenere tutti sotto pressione.

Il programma settimanale non subirà mutamenti: oggi doppio allenamento, domani pomeriggio partitello al Filadelfia. «Non dobbiamo lasciarci condizionare dall'atmosfera particolare derby — ha spiegato il tecnico —, anche se lo per esperienza quanto sia speciale questa vigilia».

La Fiorentina conferma il tecnico solo per il girone d'andata?

De Sisti fiducia non illimitata

Prima sarebbe stato contattato Menotti (che voleva 400 milioni)

FIRENZE — Giancarlo *De Sisti ha scelto il silenzio stampa che aveva iniziato sabato Lo ha fatto allo stadio, mentre i giocatori già si allenavano: si è spostato verso la curva Fiesole, spaventato da una gelida tramontana ed ha ricominciato a rispondere alle domande dei cronisti. detto subito: «Riprendo la mia collaborazione vol, nella speranza che le mie dichiarazioni non più alterate, ma vengano riportate integralmente interpretazioni. La Fiorentina ha bisogno essere aiutata, in questo momento andrebbe addirittura ignorata».

Ieri mattina era previsto un discorso con il presidente Pontello che trovare a Bruxelles. Sembra che la Fiorentina nei giorni scorsi abbia contattato l'argentino Menotti. Ma trainer argentino avrebbe chiesto una cifra esorbitante per venire in Italia, milioni. Allora la proposta sarebbe stata accantonata. Pare che ci stata riunione avrebbero partecipato Pontello padre e giocatori più influenti, cioè Socrates, Pecci, Passarella, Massaro non Antognoni), più lo stesso allenatore. Sarebbe deciso concedere la fiducia al romano sino al termine del girone d'andata, previsto per il 13 gennaio. Due mesi esatti.

De Sisti, comunque, dettò: «Il presidente mi ha telefonato dicendomi che posso continuare a lavorare tranquillamente. scadenze fisse. Per me contano parole, non le sensazioni riportate dai giornali: perciò continuo a lavorare con la massima tranquillità, anche il gioco calcio imprevedibile».

Domenica, nella delicatissima partita di Roma, De Sisti però non potrà quasi certamente recuperare Passarella, che non è perfettamente guarito uno stiramento muscolare. La decisione sul suo utilizzo sarà presa venerdì. Niente da fare invece per Pellegrini.

g. m.

Per il Napoli ieri processo a porte chiuse

— Il processo a porte chiuse è minuti. Juliano e Marchesi hanno parlato chiaro agli azzurri prima l'allenamento. I responsabili tecnici del Napoli hanno chiesto alla squadra di «cambiare spirito», di guardare la graduatoria e darsi una regolata. Juliano, anche riconoscendo che «non ce ne va bene una», ha affermato che «qualcosa non funziona, che la classifica fa riflettere e che bisognerà adoperarsi per portare il Napoli in una posizione più idonea al suo valore».

Bruscolotti e compagni hanno smentito l'esistenza di clan, tutti uniti nel tentativo di risalire la classifica. Solo gli infortuni, a loro dire, hanno bloccato il cammino della squadra.

Bagni ha le idee chiare sui mali del Napoli: «All'inizio esisteva un problema di amalgama. Lo avremmo superato facilmente. Poi gli infortuni a catena. E' capitato che abbiamo perso dove meritavamo di perdere: Verona, Torino, ma non abbiamo vinto quando avremmo meritato vittoria (Samp e Milan) o il pareggio (in molti discutono Marchesi. C'è chi auspica un avvento di Menotti. Bagni replica: «Una mossa sbagliata sostituire il tecnico. Marchesi non c'entra. Lasciatelo in pace. Pochi allenatori riescano a mettere i calciatori in condizioni di lavorare bene come sa fare lui».

v. f.

I blucerchiati considerano il match di Verona un di maturità

Sampdoria spavalda, vuole vincere

GENOVA — «Noi andiamo tranquilli a giocare la nostra partita, a confrontarci loro. Domenica a Verona Sampdoria è chiamata a dare una dimostrazione delle sue possibilità». Eugenio Bersellini vorrebbe abrigare con queste poche parole il suo pensiero sul big-match di menica al «Bentegodi»: lui è uno di quelli che alle parole preferiscono i fatti ed è stato tutto sommato felice fino oggi se giornali e Rai hanno parlato poco della Sampdoria («Così — spiega — evitiamo montarci la testa»).

Sta di fatto, però, pur senza dare troppo nell'occhio, suscitare grandi clamori, la formazione blucerchiata è terza e sola in classifica. Qualche volta, esattamente in due occasioni, la Sampdoria ha po' stentato, è apparsa leggermente misura possibilità: a Udine dove ha perso e domenica scorsa con il Como, contro il quale ha vinto. Ma il bilancio dopo otto giornate di campionato è positivo: tre punti in più rispetto allo scorso campionato, dovuti a quattro vittorie, tre pareggi e una sola sconfitta, gol fatti, soltanto cinque subiti. Il che rappresenta un ruolino di marcia che fa davvero pensare al salto qualità che da due stagioni i tifosi stavano attendendo. D'altra parte la squadra è stata costruita con avvedutezza e con raziocinio e i risultati non potevano non arrivare.

Domenica a Verona per Souness e compagni è in programma una specie esame maturità. Ma Bersellini precisa che qualunque sarà risultato esso darà vita a sentenze inappellabili. «Siamo alla nona giornata di campionato — spiega — comunque andrà a finire non ci sarà nulla di definitivo. Ricordiamoci che siamo soltanto a novembre, in primavera».

S'incontenterebbe comunque Bersellini dividere la posta? «Dopo forse sì — è la risposta — ma prima di giocare assolutamente no. Anche perché se si va in campo per pareggiare si finisce col perdere. La Sampdoria è una squadra che pallone le partite impostate per ottenere risultato minimo. Pensare soltanto a difendersi non fa parte della nostra mentalità».

Il tecnico blucerchiato ha molta del Verona: «Una squadra — osserva — che sta crescendo da anni, schemi ben collaudati e con gli acquisti della scorsa estate ha raggiunto l'optimum. Noi dovremo fermare alcuni pericolosi, quelli più pericolosi, e non sono pochi: Galderisi, Elkjaer, Briegel, Fanna tanto per citarne alcuni. Bisognerà concedere loro poco spazio, impedire contropiede. Per questo dovremo ragionare molto, soprattutto a centrocampo. Ecco questa è partita che dirà quanto sia maturata la Sampdoria».

Che la Sampdoria, resta, in notevole progresso rispetto allo scorso lo dicono i risultati e classifica. «Siamo una squadra — Bersellini — che sta lavorando e cercando di migliorare settimana dopo settimana. Quando i giovani avranno imparato a ragionare di più, allora grossi passi avanti. Domenica oltre che lottare dovremo far funzionare anche il cervello».

Una cosa dice Bersellini: «Prepareremo questa partita vincere, poi A noi viene bene risultati su tre. Speriamo che esca il terzo: la sconfitta. Ma partenza non firmiamo».

In una partita come questa a Bersellini sarebbe servito non un uomo come Mancini per sfruttarne lo spunto veloce in contropiede. l'ala sinistra non la farà. Lo sfiramento accusato contro il Como lo bloccherà in tribuna a meno di un miracolo. Per questo, dovendo rinunciare Mancini, il tecnico il augura Turchia e a Glasgow non qualche incidente o Bouriess, impegnati con le rispettive nali inglese e scozzese.

è però Bersellini, come nel suo carattere, è giustamente prudente, i giocatori permettono appalono più agevoli. «Senta — Galli — che batteremo il Verona». aggiunge Vierchowod: «Il Verona non ci sottovalutare. Noi siamo capacissimi di tutto, anche di costringere i veneti alla resa casalinga».

Giorgio Bidone

Domani a Pavia dopo un consulto ieri a Verona

Hateley, sì all'intervento

MILANO — centravanti Milan Mark Hateley è stato trasportato a Verona dove nel primo pomeriggio di ieri, nella sede Croce Rossa, è stato visitato dal prof. Marega, al quale la società aveva deciso di ricorrere per un consulto.

Lo specialista veneto ha confermato in pieno la diagnosi emessa lunedì al Policlinico San Matteo di Pavia, circa la frattura del menisco mediale del ginocchio destro Hateley. Nel tardo riggio ieri un laconico comunicato del Milan ha informato che il centravanti inglese sarà operato domani mattina a Pavia dall'équipe prof. Boni.

La società ritiene tornata dunque al primitivo programma che prevedeva appunto un immediato intervento operatorio affidato al prof. Boni. Il presidente Farina ha spiegato la decisione del consulto col prof. Marega. «Non trattato — ha dichiarato Farina — di un atto sfiducia verso il prof. Boni, verso il medico del Milan dott. Monti, che abbiamo confermato e che si è dichiarato d'accordo per il consulto prof. Marega, un traumatologo molto nel mondo sport. Hateley è un patrimonio troppo prezioso per la società e un ulteriore controllo si imponeva».

Continua il braccio ferro Garella-Tancredi fra i portieri

Nessun nel «Top 11»

MILANO — Nessun giocatore della Juventus primo posto nelle classifiche «B» - Tor 11», atleta solo per ruolo in base pagelle domenicali dei tre quotidiani sportivi, di Corriere della Sera, Messaggero e Stampa Sera. Il momento spacco in campionato, della squadra di Trapattoni singoli, ovviamente.

Portiere: Garella (Ve) 7,06; Tancredi (Ro) 6,96; Zenga (6,92.

Torino: Francini (To) 6,50; Ferroni (Ve) 6,47; Mannini (Sa) 6,43.

Torino d'attacco: Galvani (Cr) 6,53; Ferri (To) 6,43; Marangon (Ve) 6,37.

Mediani: Junior (To) 6,60; Briegel (Ve) 6,53; Di Bartolomei (Mi) 6,52.

Stopper: Vierchowod (Sa) 6,57; Fontolan (Ve) 6,42; Collovati (In) 6,40.

Libero: Tricella (Ve) 6,70; (To) 6,73; Scirea (Ju) 6,64.

Ala tornante: Beccalossi (Sa) 6,57; Bonieh (Ju) 6,42; Mauro (Lic) 6,42.

Centrocampista: Buriani (Sa) 6,58; Wilkins (Mi) 6,70; Pecci (Fi) 6,60.

Centravanti: Hateley (Mi) 7,05; (Ve) 6,33; Altobelli (In) 6,30.

Centrocampista avanzato: Cerezo (Ro) 1,03; Matteoli (Co) 6,35; Di (To), Seconda punta: Rummenigge 6,70; Barbadillo (Av) Elkjaer (

TV E SPORT

Il fascino Michel Platini esercita sugli sportivi, la sua popolarità hanno dato l'opportunità a molti di scoprire «Sereno variabile», una simpatica giovane trasmissione del sabato pomeriggio. Platini da un paio di settimane si affaccia nello spettacolino preparato a commentare gol, a parlare di calcio, in compagnia telecronista Gianfranco De Laurentiis. Ma «Numero 10», il titolo dello «spaccato» calcistico che si rifà alla schiena di Platini, francamente finora ci ha delusi assai.

E' bravo lui, Michel, accattivante, pronto alla battuta; riceve palla e gioca smista con altrettanto brio De Laurentiis, alla Rai troppe ma le fa tutte bene: a Torino dove la trasmissione viene registrata collabora «in panchina» Beppe Barletti, un altro professionista impegnato. Ma poiché non si ritrae cavare il sangue dalle rape, così non si può inventare una bella trasmissione con alcuni sprazzoni di gol dall'interesse dubbio, pur mettendoci tutta l'arguzia e la competenza possibile.

Intanto la tempestività: vengono presentati spezzoni del campionato belga, tedesco, inglese, portoghese, spagnolo accompagnati da situazioni di classifica che si riferiscono al sabato o alla domenica precedente, praticamente superate. Tutte cose arcinote per chi è appassionato di calcio internazionale, rase fredde e senz'anima per chi vuole spettacolo, personaggi, novità. Poi il frazionamento: poiché la trasmissione ideata dai francesi di Antenne 2 insieme con la Rai dovrebbe ceduta a molte emittenti europee, la si intarchiera del maggior numero possibile di campionati, per trovare clienti golosi. Ma diventa un volo troppo rapido, che impedisce al telespettatore di fermare l'attenzione e di soffermarsi realmente qualche fatto importante.

Morale: «Numero 10» deve cambiar rotta. Sono annunciati ospiti di riguardo per Platini, Rummenigge in avanti, e indubbiamente qualche del dialogo darà il tono giusto. Ma anche l'immagine dovrà colpire in modo diverso. Altrimenti sembrerà un «90° Minuto» all'europea senza sugo e motivo. Altrimenti, pur bravi tutti, «Sereno variabile» tenderà al nuvoloso, negli indici di gradimento degli appassionati di calcio internazionale.

Gianni Romeo

Fiera di Genova 14 - 20 novembre

interfood bibe. food and beverage 75.000 mq. Per le esigenze di albergatori, ristoratori, pubblici esercizi, agenti di commercio, grossisti, catene di acquisto, alimentaristi, responsabili mense, di comunità civili, ospedaliere e religiose.

la produzione internazionale di alimenti per il catering la distribuzione

TECNHOTEL la tecnologia i prodotti delle aziende leader al servizio dell'ospitalità.

la produzione italiana mondiale di vini liquori ed altre bevande

orari: interfood e TecnHotel 10 alle 19 Bibe dalle 10 alle 20; venerdì sabato 17 dalle 10 alle

SFIDE STRANIERE Il calcio italiano coinvolto da dieci dei suoi giocatori d'oltre confine in un mercoledì intensissimo

Esportiamo assi in forma

Solo l'infortunio di Hateley turba gli inglesi che si affidano a Wilkins - I danesi (Elkjaer, Berggreen e Laudrup) aspettano Brady - Sfida Schachner-Kieft per il gol - Souness e Stromberg contro Spagna e Portogallo

Se la squadra azzurra, già sicura di andare nel 1986 in Messico in quanto detentrice del titolo, è fuori dal programma delle partite di qualificazione, il nostro calcio grazie agli stranieri è ben rappresentato nella mischia dei sette giorni eliminatori. Oggi ben dieci dei nostri assi d'oltre confine sono impegnati, nel quadro di una giornata che prevede sette partite

Anche in campo internazionale fa intanto notizia il lungo stop di Mark Hateley, diventato — grazie alla sua «esplosione» nel Milan — uno degli elementi chiave dell'Inghilterra. Oggi gli inglesi non si fidano di Turchia per il gruppo 3. Significativo il commento del commissario tecnico britannico Bobby Robson: *«La lunga assenza di Mark è un grosso handicap per noi. Ormai era lui l'ariete sul quale si puntava sia per il gol, che per aprire spazi agli altri attaccanti. Senza Hateley tutto diventa più difficile».*

Manca Hateley, e anche Francia non ci sarà, almeno all'inizio. Il centravanti della Sampdoria andrà infatti in panchina, mentre giocherà Wilkins, dimostratosi in buona forma a Torino pur se calato alla distanza. L'Inghilterra, partita bene con il facile 5-0 sulla Finlandia, non dovrebbe avere difficoltà in Turchia. I turchi sono stati battuti, in casa, dalla stessa Finlandia, e tutto dello.

Il calcio italiano presta alle varie nazionali, infortunio di Hateley (per altro casuale) a parte, un gruppetto di elementi in buone condizioni di forma, e caricati alle posizioni in classifica delle loro squadre e club. A Copenaghen, la Danimarca può contare su Elkjaer «leader» in serie A con il Verona e Berggreen punto di forza del Pisa che guida la serie B. Con loro Laudrup, reduce dall'utile pareggio con la Lazio. E di fronte ai tre danesi, Brady «regista» dell'Eire. Liam ha trovato improvvisamente slancio, dopo un periodo grigio, proprio domenica scorsa contro la Juventus, giusto in tempo per questo impegno internazionale.

Un «derby italiano» a Copenaghen, quindi, ed un secondo a Vienna in Austria-Olanda saranno di fronte altri due giocatori lanciatissimi nei loro campionati: Schachner «cariocello» dal gol al Milan. Kieft lanciatissimo nel Pisa. Schachner ritrova vecchi amici con legami diversi con il nostro football: Prohaska, non ancora dimenticato Inter e Roma, Jara che nelle file dell'Ascoli Orashopper ha affrontato la Juventus in Coppa

Souness, il brillante regista della Sampdoria, deve guidare la Scozia che ospita la Spagna in uno degli incontri chiave del gruppo 7. Le due avversarie di oggi hanno vinto per 3-0 alla prima uscita (rispettivamente contro Islanda e Galles). Il settimo è uno dei tre gironi al termine dei quali si qualifica solo la prima classificata: Scozia e Spagna sono le più forti di lotto, ed il primo confronto è importante, anche per classifica peseranno pure i risultati degli incontri indiretti

Già disperata (gruppo 2) la situazione della Svezia: Stromberg ne fa parte in questa trasferta portoghese (il centrocampista dell'Atalanta fece furori nel Benfica) ma con poche speranze. Gli scandinavi hanno perso in casa proprio con i lusitani e successivamente in Germania Ovest. Solo una impennata in questo terzo incontro offrirebbe qualche speranza. Portogallo-Svezia è una delle gare calde del mercoledì internazionale.

r. p.

Un fitto programma

Oggi sette partite (e dieci «stranieri d'Italia» convocati) nel quadro delle qualificazioni premondiali. Ecco il programma:

Gruppo 2 — Portogallo-Svezia (Stromberg).

Gruppo 3 — Irlanda del Nord-Finlandia; Turchia-Inghilterra (Francis e Wilkins).

Gruppo 5 — Austria (Schachner)-Olanda (Kieft).

Gruppo 6 — Danimarca (Berggreen, Elkjaer, Laudrup)-Eire (Brady).

Gruppo 7 — Scozia (Souness)-Spagna; Galles-Islanda.

Rinviato al dopoterremoto Lussemburgo-Germania (gruppo 4) e Cipro-Ungheria (gruppo 5).

Elkjaer guida la pattuglia danese contro l'Eire di Liam Brady

L'Austria di Walter Schachner ospita oggi l'Olanda di Kieft

Castagner teme questo Amburgo

La squadra di Magath pareggia a Stoccarda

STOCCARDA — L'Amburgo, prossimo avversario dell'Inter in Coppa Uefa, ha pareggiato ieri sera (1-1) a Stoccarda nell'anticipo del campionato tedesco sotto lo sguardo di Ilario Castagner. Ernst Happel ha presentato al Neckarstadion la stessa formazione che sabato scorso aveva battuto, in casa, per 3-1 il Colonia: Stein; Kaltz, Wehmeyer; Jakobs, Schroeder, Sater (57' Groh); Wuttke, Von Heesen, Okhae, Magath.

Grazie ad un errore di Jacobs, lo Stoccarda si è portato in vantaggio dopo appena 6' con Klinsmann. L'Amburgo è stato così costretto ad attaccare per riequilibrare il punteggio, esponendosi fatalmente al contropiede dei campioni che hanno costruito ben cinque occasioni, colpendo anche una traversa con Karl Heinz Foerster.

Il gol del pareggio è arrivato al 61' per merito di Kaltz, ma Castagner è rimasto impressionato soprattutto dal primo tempo offerto dagli amburghesi ed in particolare da Magath, il «giustiziere» della Juventus nella finale di Coppa dei campioni '83 ad Atene.

«Magath è il fulcro del gioco ed è molto difficile da marcare — ha detto l'allenatore dell'Inter —. Sarà ingrata ardua battere l'Amburgo in trasferta il 28 novembre, ma spero di riuscire ad eliminare questa squadra che, pur non essendo più quella di Atene, resta tra le più forti della competizione».

Castagner rileva che l'Amburgo soffre avversari che sanno giocare in velocità e che la retroguardia sia piuttosto vulnerabile. «Dovremo cercare di sfruttare gli spazi che si apriono in difesa, colpendo di rimessa», ha aggiunto il tecnico nerazzurro il quale si augura che la sua squadra riesca a mantenere lo standard di forma e di rendimento che le ha permesso di travolgere domenica scorsa i campioni d'Italia della Juventus.

BASKET Debutterà fra due domeniche (contro la Berloni) nel Jolly in crisi

Jim Turner Brewer, 33 anni, 2,05, ha giocato per due stagioni, fino a pochi mesi fa, a Cantù, dopo nove anni di carriera pro nell'Nba

A Cantù torna Jim Brewer

Il coach Recalcati: «Ritroveremo vecchi equilibri, ma i nostri problemi non sono finiti: devono migliorare i giocatori italiani»

Jim Brewer torna a Cantù. Da ieri è ufficiale: il vecchio Superjim — campione Nba con i Lakers '82, poi campione d'Europa con la Ford '83 — riprenderà il suo posto nel Jolly fra due domeniche: arriverà in Italia lunedì 19, sarà allenamento, ma andrà in campo al posto di Mayes già contro la Berloni.

La notizia è una boccata d'ossigeno per Carlo Recalcati, 39 anni, milanese, coach di questo Jolly che ha perso due volte di fila (Riunite a Cantù, Marr a Rimini) dopo un discreto avvio stagionale legato alle imprese balistiche di Antonello Riva (zona dei tre punti). *«Per noi è un acquisto importante, senza dubbio. Perché Brewer è un formidabile leader, un punto di riferimento per tutti, un supporto anche per l'attività di regia di Marzorati. Senza di lui troveremo vecchi equilibri e anche nuovi equilibri, quelli che non siamo riusciti a trovare proprio perché la squadra, quest'estate, era stata costruita sul pilastro Brewer».*

Il pilastro invece era venuto a mancare all'ultimo momento, quando Jim (il cui cognome, non a caso, significa «birraio») aveva preferito dedicarsi alla sua fabbrichetta di birra in California. Ora ha certo ritirato i suoi conti: e si è accorto di quanta birra si debba vendere per guadagnare 100.000 dollari netti in 8 mesi. *«Senza Brewer — dice Recalcati — mi è crollata l'impalcatura della squadra. Mayes purtroppo non è riuscito a sostituirlo né come apporto d'esperienza, né come peso sotto canestro. Con lui posso tornare al mio programma primitivo che, in attacco, vede Jim affiancato da Barpo (o Bosa) sotto, con Anderson, Riva e Marzorati fuori. Praticamente il Jolly dell'anno passato, senza Croft, con un Anderson in più e giovani più maturi».*

La presenza di Brewer, insomma, giustifica la scelta di Anderson, un giocatore di quasi due metri e dieci che però, in attacco, preferisce giocare facile a canestro, alla pista, ma lusso per una squadra fragile in area e ricca di (Bosa, Innocentin, Sala) *«Anderson — Recalcati — è un buonissimo giocatore, ancora inesperto e reduce da una breve carriera Nba di riserva di lipt Vandeweghe a English, a Denver L'ho scelto perché può essere una pedina duttile, che non "chiude" nessuno dei nostri giovani: può giocare con Barpo o con Innocentin, per intenderci. Difende bene su tutti, molto meno bene sulle ali. Ha bisogno di tempo. E di Brewer».*

Superjim sarà dunque una panacea per il Jolly? Recalcati dice, duramente, di no: *«I nostri problemi non si risolvono cacciando via Clyde Mayes, che oltretutto almeno in una cosa è stato un esempio: nella serietà, nell'applicazione in allenamento. Quando gli abbiamo detto di Brewer, non ha battuto ciglio ed è andato a farsi due ore di richiamo atletico. Un uomo perfetto. Purtroppo, rispetto al Mayes che aveva conosciuto a Bergamo, ha avuto un calo fisico non contingente, strano per un giocatore di 31 anni non ha più, sotto canestro, il peso fisico di una volta».*

I problemi del Jolly, secondo Recalcati, sono più vasti: *«Non combineremo granché neppure con Brewer, se non migliorerà il rendimento degli italiani. Voglio meno discontinuità, più umiltà, perché è vero che Cantù ha vinto tutto, ma cominciano ad essere alcuni lontani, che non sarebbero a vincere le partite. Voglio una squadra vera, con una sua personalità tattica, che difenda e vada in contropiede, che sappia anche giocare a minuto per 35". Quando sento che il Jolly attuale poca gioco, rispondo che è vero, ma non è questo il Jolly che voglio io. C'è una tendenza della squadra ad appiattirsi sulle iniziative di un Riva o di qualcun altro. Questo i miei giocatori se lo devono togliere dalla testa. Altro che Mayes...».*

Gianni Menichelli

La Scavolini dalla padella nella brace

Con sublime incoerenza, la Scavolini ha «temporaneamente sospeso» l'allenatore Don Casey, affidando la squadra a George Bisacca. Casey fino alla settimana scorsa aveva vinto una partita su sei, era stato processato (con regolare escussione di testi) e condannato con la condizionale: gli davano un mese di tempo per evitare il licenziamento.

Dopo quella sentenza la Scavolini ha perso, di 7 punti, sul campo del Bancoroma capolista, senza giocare bene ma raccogliendo un risultato (all'altro che inaspettante, quasi incoraggiante. Invece ecco, inatteso, il nuovo provvedimento e la nuova condanna, che poi è un pasticcio tutto pesarese, perché non si capisce che mai significhi, per un allenatore, la sospensione «temporanea». E' stato licenziato «dal court», invece, il manager Vito Amatori: gli succederà, a giorni, Carlo Rinaldi.

Da stasera, nell'anticipo della 8ª giornata a Pesaro la Yoga (ore 20,30), sulla panca della Scavolini va dunque solo l'avvocato Bisacca, from Brooklyn, noto per la dimostrata inattitudine al ruolo d'allenatore di basket, sport quale sembra maltrattare parchino. Forse Casey è una padella, ma allora Bisacca è la brace.

BOXE Stasera a Salerno titolo continentale Feeney

Un taxi targato Europa per il piccolo De Leva

Nella boxe — diceva molto tempo fa il presidente della Fpi, Ermanno Marchioro — l'Europa è una piccola Europa, con carenze croniche di veri campioni. Una frase che si presta benissimo per spiegare come l'inglese John Feeney, un discreto professionista e niente più, buono per la quarta volta alla porta del titolo europeo dei pesi gallo e come il piccolo napoletano Ciro De Leva si trovi improvvisamente proiettato verso un traguardo pugilisticamente ben più grande di lui, stasera sul ring di Salerno, affrontando appunto il pugile britannico.

E' accaduto che Walter Giorgetti, detentore dello europeo, presentatosi alla visita di controllo dopo i 40 giorni di riposo obbligatori legati al k.o. subito ad opera dell'americano Whaley il 22 settembre a Montecarlo, è stato fermato per altri venti giorni dalla Commissione medica della Federboxe, un elettroencefalogramma proprio perfetto ha legittimato questa sospensione.

L'Ebu, applicando una volta tanto i regolamenti alla lettera, ha preso atto della situazione dichiarando Giorgetti decaduto dal titolo, quindi cercando e trovando nel campione d'Italia della categoria De Leva il candidato per Feeney.

L'inglese, come si è detto, è al suo quarto tentativo: negli ultimi tre anni ha affrontato Valerio Nati, Giuseppe Fossati e Walter Giorgetti, mostrando ogni volta qualche lieve sintomo di peggioramento nella sua integrità fisica. Ed il fatto stesso che, dopo tre sconfitte, candidato ripunti per la quarta volta, spiega come i buoni pesi gallo in Europa siano merce rarissima. Una spiegazione che vale anche per far capire come De Leva, diciottesimo match carriera e peso gallo soltanto da anno (diventando subito campione d'Italia) sia stato offerta d'improvviso questa grande occasione.

Il minuscolo pugile napoletano — è un ex peso mosca, con statura in proporzione — cercherà di afferrare la fortuna al volo, ma il compito obiettivamente piuttosto difficile. Feeney è avvantaggiato dalla maggiore statura, che si traduce in maggiore allungo e, per quanto la lunga carriera possa aver un po' logorato — il professionista da otto anni col doppio d'incontri disputati rispetto all'avversario — sembra avere armi sufficienti, soprattutto un secco montante sinistro un preciso diretto destro, per contrastare la boxe piuttosto irruenta ed aperta del «guardia destra» De Leva.

L'unica via di successo pugile italiano sembra quella di trasformare la ridotta statura in un vantaggio, prendendo qualche rischio in più per passare sotto i colpi di Feeney e stargli sempre addosso, per rompergli l'azione, impedirgli di ragionare e «lavorare» al bersaglio grosso che per il britannico, coi secco, potrebbe essere il punto debole. Ma per attuare questa tattica ci vogliono doti tecniche e d'intelligenza che forse il simpatico De Leva possiede, anche se l'amico fraterno Patrizio Oliva, che lo sistemerà dall'angolo insieme con Rocco Agostino, cercherà di telegrafarlo a distanza nel modo migliore. La folla di Salerno, ovviamente tutta per il napoletano, farà del suo meglio per far sentire il peso del fattore campo.

Gianni Pignata

Oggi in TV

RAI 1

Varie — Ore 22,45: corso di «Mercoledì sport», pugilato da Salerno (De Leva-Pinney per il titolo europeo pesi gallo); golf da Roma (finale delle gare di Coppa del Mondo); basket da Pesaro (3° tempo di Scavolini-Yoga Bologna, anticipo di A1).

MONTECARLO

Calcio — Ore 18,55: da Copenaghen, diretta di Danimarca-Eire (qualificazioni mondiali); ore 22: sintesi differita di Turchia-Inghilterra (qualificazioni mondiali).

GOLF Da oggi a Roma anche per divulgare questo sport in Italia

World Cup, gara spietata

ROMA — Di golf si parla poco, anzi mai sui nostri giornali, conseguenza o concausa di un movimento sportivo che viene tenuto in numeri assoluti decisamente bassi, e ad un livello di élite almeno finanziaria. Ventimila tesserati, uno sessantino di società, classificano la Federgolf, ahimè, a uno degli ultimi posti, e grossi cambiamenti è difficile prevederli in tempi brevi. Cresce invece l'interesse per il golf in ambienti assolutamente esterni, la curiosità da parte di neofiti che non hanno campi su cui giocare, l'audience per una trasmissione che, imposta da Canale 5 in un primo momento, ha aiutato un successo che moltiplica per cento la base dei federati, anche perché è ben condotta e concepita.

La World Cup — *Il golf vero è quello professionistico, quello dei campioni statunitensi o partecipanti al santuario «giro» nordamericano, che distribuisce premi nell'ordine di miliardi.*

La World Cup che approda a Roma per la sua 31ª edizione, esce dal ciclo delle classiche, per portare in giro per il mondo lo spettacolo golfistico, assegnando il titolo prestigioso alla nazione che schiera la coppia più forte. La formula di gara non ammette scampo: vengono conteggiati i punteggi di entrambi i concorrenti e la somma finale dei colpi assegna il successo. Molti sapranno che nel golf anche il più grande campione può sbagliare una gara per via di un solo giro su diciotto buche particolarmente sfortunato.

I giocatori — *Gli Uniti hanno vinto quindici edizioni su trenta disputate, esattamente la metà e quindi assai più di quanto i dodici milioni di praticanti statunitensi rappresentino sul totale di oltre quaranta milioni sparsi per il mondo. Quest'anno la selezione Usa presenta due giovani giganti, Tom Kyle e Lanny Wadkins che nelle graduatorie del tour americano stanno fra i primi sei entrambi, e hanno un maggior numero di piazzamenti rispetto ai nostri sacri, magari noti persino da noi, come Jack Nicklaus, Johnny Miller, Tom Watson e Lee Trevino.*

Contro i favoriti assoluti troviamo ottimo spagnolo José Maria Canizares, vincitore di un «Lancia d'oro», accoppiato con il giovane José Rivero. Ottimi scozzesi con Sam Torrance che gioca con Gordon Brand Junior, fortissimo l'irlandese Eamonn Darcy che fa coppia con il britannico, nord-irlandese, Ronan Rafferty. Gli azzurri Silvano Locatelli e Delio Lotato sono ottimi maestri e buoni giocatori di campo. Lotato è stato fra i protagonisti dell'Open d'Italia, disputato a Monza in primavera, unica gara internazionale italiana da anni di livello non eccelso.

Il programma — *Si gareggia a partire da questi oggi con una serie di manifestazioni rappresentate dalla «pro-am». I componenti i diversi team proveranno il campo, insieme ai dilettanti che contribuiranno alla classifica a squadre. Con i due fortissimi americani sono stati accoppiati il presidente del Coni, Franco Carraro, il presidente dell'Olgiata, Mario Croce, e il rappresentante dell'I.G.A., l'Associazione internazionale dei professionisti, John M. Ross.*

Da domani a domenica quattro giri su 18 buche, con un occhio alla classifica a squadre che ha 60 mila dollari di premio, e all'International Trophy, il premio per il migliore risultato individuale che assicura 30 mila dollari.

I premi — *Cinque sponsor ufficiali, e un'altra mezza dozzina di fiancheggiatori. Tre trofei in argento andranno all'autore della miglior prestazione dal quarto giorno. I trofei segreti che Cinzano, Gucci e Opel hanno fatto realizzare cercando di prevalere l'uno sull'altro. Ci sono i premi per l'eventuale buca in uno, sui quattro «per 3», premi favolosi anche perché non è affatto detto che qualcuno riesca nell'impresa.*

C'è un appartamento all'Olgiata, un orologio d'oro Bulgari, una vettura Opel Senator e, offerto dall'Aldrovandi Palace, non tanto il soggiorno di quindici giorni per due persone al Punta Molino di Ischia, quanto il viaggio andata e ritorno da qualunque parte del mondo. E se qualcuno vincesse il premio un neozelandese?

Giorgio Viglino

NOTIZIE FLASH

● **La festa dell'atletica** con la partecipazione di campioni di oggi come Alberto Cova e Gabriella Dorio e campioni del passato come Ondina Valla, Luigi Beccali, Pino Dordoni, si svolgerà venerdì a Roma, organizzata dalla Fidal

● **I Paesi** sudamericani potrebbero boicottare il campionato mondiale giovanile di calcio 1985 se questo avrà luogo in Urss e non in Cile, era inizialmente stabilito

● **Don Curry**, campione del mondo dei pesi welters Wba, dopo la vittoria per k.o. su La Rocca rimetterà in palio il suo titolo il 29 dicembre a Londra contro il gallese Colin Jones.

● **Maurizio Stecca**, risolta col pagamento di una grossa penale la grana della doppia firma di contratto con Agostino e con Branchini, passerà al professionismo, esordendo in dicembre.

● **Gianni Masone**, medaglia di bronzo tra i pesi ai Giochi olimpici di Los Angeles, esordirà al professionismo sabato a Riva del Garda affrontando l'ugandese George Aijo.

● **Gianni Delogu** ha battuto il cecoslovacco Becka nel primo turno del torneo di tennis di Treviso. Oggi incontrerà l'americano Wilkinson mentre Mezzadri affronterà il favorito Gerulaitis.

● **La Sanson Rovigo** ha ingaggiato il «pilone» Tito Lupini, uno dei più forti rugbisti del Sud Africa, che ha ottenuto la cittadinanza italiana e può quindi essere utilizzato senza rinunciare all'altro straniero.

● **Il pugile Tadisco**, medaglia d'argento a Los Angeles, ha dato forfait all'ultimo momento rinunciando a difendere il titolo tricolore dilettanti dei minimosca nei campionati italiani in corso a Pesaro.

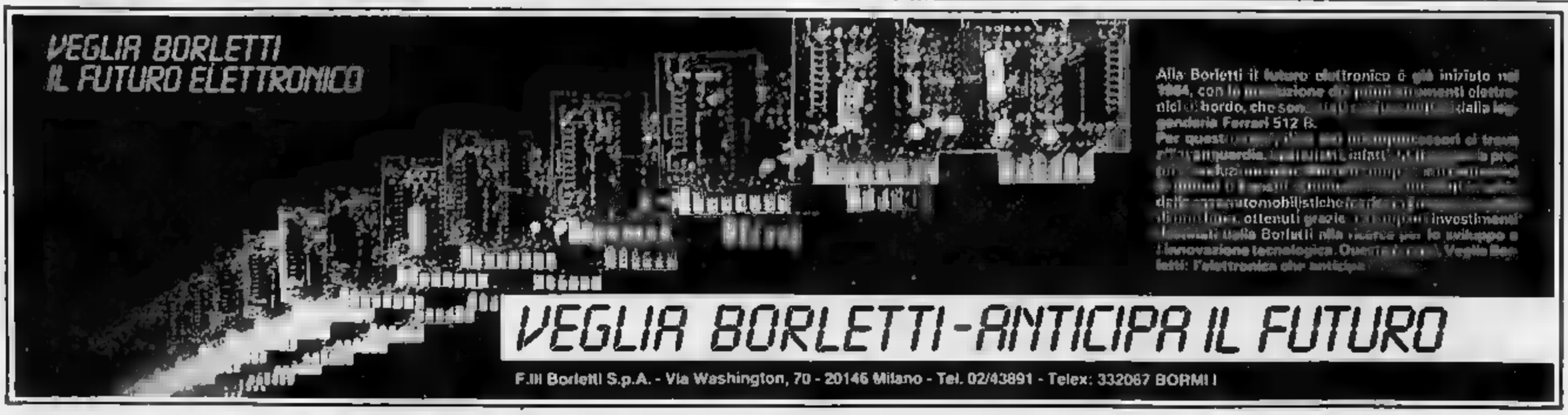
La giunta Coni si rallegra per il Palaeur

ROMA — Nella 503ª riunione della giunta Coni, Franco Carraro ha letto ritardo sui colloqui avuti a Roma il 3 novembre col presidente della Fifa, Joao Havelange, a proposito dei mondiali di calcio 1990, che saranno organizzati in Italia. In una riunione a Zurigo il 3 dicembre, con la partecipazione del presidente della Figc Sordillo, sarà definita la composizione del comitato organizzatore. La giunta ha preso atto delle risultanze dell'incontro. Il Camerun.

Carraro ha poi riferito, insieme col vicepresidente Nebiolo, sulle risultanze delle riunioni «olimpiche» di Città del Messico.

La giunta ha infine preso atto con del dati governativi relativi all'Ente Eur, augurandosi che i problemi legati al Palazzo dello Sport trovino rapida e definitiva soluzione.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fanori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Operetto, Giovanni Pandolfo
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quarto Inferiore (Bologna)
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31/1895
CERTIFICATO N. 000 DEL 20-12-1983



Oltre 5 milioni di automobili.
Prima di costruire la Seat Ibiza, la grande novità 84 del Salone dell'Auto di Torino, eravamo già ben noti come produttori di automobili di grande affidabilità.
Tutto cominciò più di 30 anni fa nel nostro stabilimento di Barcellona, quando nel maggio del 1953 usciva la prima Seat. Oggi siamo a quota 5 milioni. Un numero che ci rende i più grandi in Spagna, tra i più grandi in Europa.

La Seat in Europa.
La nostra recente espansione in tutti i paesi europei, ha superato ogni più ottimistica previsione di successo. Merito delle nostre automobili, ma anche della rete di oltre 2.000 concessionari pronti ad assistere la vostra Seat, ovunque voi siate, indipendentemente dal Paese dove l'avete acquistata.
In Italia i concessionari Seat sono oltre 160 per garantirvi una assistenza perfetta su tutto il territorio.

Costruiamo affidabilità.
Alle automobili si richiede resistenza, durata, sicurezza. Noi chiediamo molto di più.
Al Centro Ricerche di Martorell ben 400 specialisti controllano ogni giorno la qualità dei componenti che usiamo. Sottopongono le Seat a prove incredibili per controllarne ogni parte ■ per verificarne l'effettiva sicurezza. Le chiudono in celle frigorifere a meno 40° per provarne la resistenza.
Le immergono in "bagni di mare" per sperimentarne il livello di possibile corrosione. Da ciò nascono le eccezionali garanzie su tutti i modelli Seat, come quella di 6 anni contro la perforazione da corrosione.

Motore Seat System Porsche.
La nostra ricerca e la collaborazione con i migliori esperti del settore assicurano alla Seat una tecnologia sempre all'avanguardia. E' di oggi la nuova serie di motori rivoluzionari che Seat ha costruito con Porsche.
Sono motori con camere di combustione TOP, che trasformano completamente in energia il carburante e che offrono prestazioni eccezionali a bassissimi consumi. Questi nuovi motori Seat li potete trovare, oggi, sulle nuove Seat Ibiza.

CONSUMI (litri/100 Km) NORME CEE	1.2	1.5
A 90 Km/h - Velocità costante	4,9	4,8
A 120 Km/h - Velocità costante	6,6	6,4
Ciclo urbano	9,0	8,8

SEAT. UN PIENO DI TECNOLOGIA CHE CONQUISTA L'EUROPA.

Seat Ibiza - Versione L - GL - GLX
Motore System Porsche 1.2 - 1.5

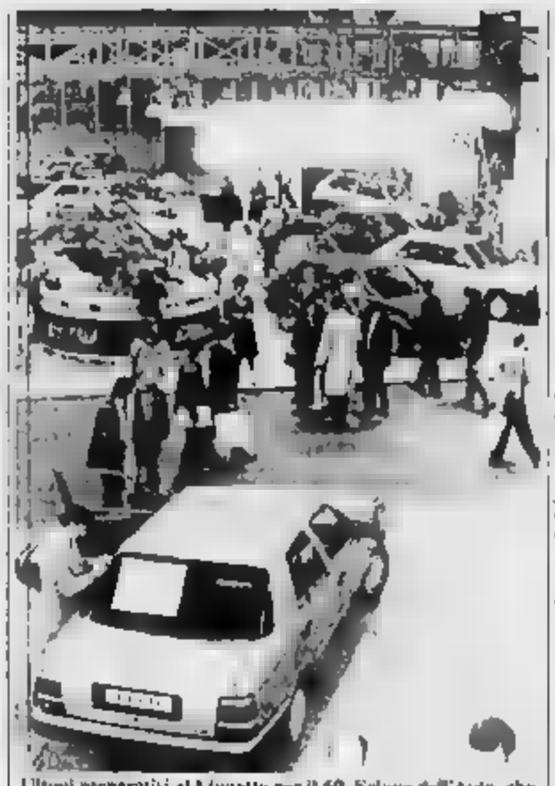
SEAT

Importatore unico: bap koelliker importazioni Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

Stamane [illegible] 11 il presidente della Repubblica inaugura la 60ª rassegna dell'auto

Pertini apre il Salone-Lingotto

Accompagnato [illegible] ministro dell'Industria, Altissimo, salirà anche in auto sulla pista parabolica dell'ex stabilimento Visitati gli [illegible] delle vetture e dei carrozzieri, incontrerà una delegazione di cassintegrati - Mille giornalisti [illegible] decine di tv da tutto il mondo - Alle 13 i cancelli si apriranno [illegible] pubblico - Manifestazioni e convegni per 12 giorni



Ultimi preparativi al Lingotto per il 60° Salone dell'Auto, che sarà inaugurato questa mattina alle 11 dal presidente Pertini

Stamane il Lingotto inaugurerà una sua nuova vita alle 11 il Presidente della Repubblica inaugurerà ufficialmente il primo Salone dell'Auto ospitato nella «fabbrica dalle mille finestre» di via Nizza Sandro Pertini arriverà all'esposizione di via Nizza alle 11, accompagnato, fra [illegible] altri, dal ministro dell'Industria Altissimo e sarà ricevuto [illegible] presidente del Salone, Ing Righini, dalle autorità e [illegible] maggiori esponenti del mondo automobilistico Quindi visiterà [illegible] rassegna delle vetture e quella dei carrozzieri Intratterrà[illegible] con gli ambasciatori [illegible] alcuni Paesi giunti a Torino per l'occasione Poi probabilmente, salirà in auto [illegible] alla straordinaria pista parabolica che incorona il tetto dell'edificio. La visita che durerà circa un'ora, offrirà anche l'occasione al Presidente d'incontrarsi con una delegazione di cassintegrati

La partenza del Salone segna l'unione di due vicende — quella del Lingotto e quella dell'esposizione internazionale delle vetture — che, come è stato osservato, «per tanti decenni parallele e unite solo dal fatto d'essere nell'automobile l'identico protagonista finalmente s'incontrano e si riconoscono». «Questo Salone — osserva l'ing Righini — mette in grande rilievo che l'industria automobilistica ha dimostrato, proprio negli [illegible] in cui s'è manifestata la più lunga crisi internazionale del dopoguerra, una vivacità che certo furono previsioni tendevano ad escludere». Innovazione del «prodotto», del design e dei processi produttivi sono, secondo Righini, gli elementi alla base di questo [illegible] che si può sintetizzare in una [illegible] frase «risposte nuove e diverse ad una domanda nuova e diversa».

Le ultime ore prima [illegible] apertura alle autorità e al pubblico i visitatori saranno ammessi a partire [illegible] 13) trasferiranno [illegible] Lingotto in un'atmosfera da teatro prima d'un importante debutto; già gli allestimenti dei vari stands sono stati ultimati già le auto sono state esposte, ma è, comunque, un frenetico via vai d'uomini in tuta una corsa al ritocco un continuo chiamare d'altoparlanti Per la manifestazione sono arrivati da tutto il mondo [illegible] quasi mille giornalisti e decine [illegible] troupes [illegible] reti televisive pubbliche e private «Un'affluenza senza precedenti — dicono i responsabili dell'Ufficio Stampa — Probabilmente perché questo Salone, oltre al fatto tecnico porta alla ribalta anche il fatto architettonico il Lingotto come ex-fabbrica e come monumento al lavoro».

Ed è un «atteggiamento intellettuale» che emerge anche osservando gli stands disegnati da architetti che prima di stilare il progetto sono venuti a Torino per valutare il significato architettonico dell'ex stabilimento e adeguare alle strutture i loro progetti molti hanno circondato di specchi le colonne dell'immensa Sala Presse e il cristallo moltiplica l'effetto scenografico dell'insieme E c'è una casa automobilistica che nel proprio spazio, ha addirittura aggiunto alcune colonne postiche per rendere ancora più evidente questo colpo d'occhio

Nel Salone che sia, a velocità incredibile, prendendo la [illegible] definitiva, intanto, vigilano 231 giovani [illegible] soci (in maggioranza studenti) della cooperativa Rear che ha assunto in gestione i servizi dell'esposizione così come già aveva fatto ad esempio, per gli Stati Generali posteggi, cassa, sorveglianza diurna e notturna Uno di loro, a turno (tra l'altro dalla sommità della pista munito di binocolo e radio ricetrasmittente segnalerà ai colleghi dislocati nei vari parcheggi la disponibilità di posto auto nelle aree attrezzate attorno al Lingotto per [illegible] re intasamenti e disservizi

Parallelamente all'esposizione di via Nizza, fin da oggi s'aprirà il ventaglio delle manifestazioni e dei convegni Tra le prime ad esempio la rassegna di spettacoli che l'associazione Torino Viva ha realizzato con il contributo del Comune e la collaborazione dell'Anfia: si dipanerà per tutta la durata del Salone nello spazio denominato «Ribalta aperta» e vivrà delle performances d'una decina di gruppi musicali, mimi, danzatori. Tra i convegni da segnalare oggi alle 15,30 nell'auditorium al primo piano quello, coordinato da Rodolfo Bonetto, su «Strumentazione elettronica per l'auto analogica e digitale» con la partecipazione di Lea Pericoli Antonio Ciricò, Emilio Pozzi Giorgio Soavi e Enzo Spaltro

Renato Rizzo

Orari, curiosità libri e sfilate

ORARI. Oggi 11-22; da domani: 10-22.

BIGLIETTI. Le biglietterie sono 24. Orario d'apertura: 10-22,30. Prezzo [illegible] biglietto, con tagliandi per la visita alla Rassegna dell'autobus (20-24 novembre) e al Museo dell'auto, 6 mila lire. Comitive da fuori Torino con più di 15 persone, 5 mila militari e ragazzi, 4 mila.

ANNULLO POSTALE. Al banco nella Sala Presse (10-12,30 e 14-20) è disponibile l'annullo speciale.

SCUDO [illegible] E D'ARGENTO. Riproducono il simbolo del Salone e la Mole. In vendita a cura del Centro numismatico Italiano. Il primo, 4 grammi, costa 120 mila lire; il secondo, 12 grammi, 30 mila.

LIBRI In contemporanea con l'apertura dell'esposizione esce «Il Salone dell'automobile dal Valentino al Lingotto» di Alberto Bersani e Augusto Costantino, editore Daniela Piazza La prefazione è di Giovanni Agnelli

Alle 10, a Ribalta aperta, presentazione del libro «Ferrari 166» dell'editrice dell'Automobile di Tito Anselmi e Gianni Rogliatti.

«Cent'anni dell'Automobile», Arnoldo Mondadori Editore, sarà presentato alle 18 al ristorante La Parabolica.

MODA E AUTO. Presentata da [illegible] Rosselli, stilista, sfilata con [illegible] delle novelle Badolato e pellicceria Togno.

Processo tangenti, domani la giunta decide

Parte civile: Comune ancora molto incerto

Pci, psdi e msi favorevoli - Dc, pli e pri: «Colpevole ritardo»

Il sindaco presenterà questa sera alla conferenza dei capigruppo due relazioni riservatissime, del segretario generale dott. Di Stilo e dell'ufficio legale dalle quali emerge che l'amministrazione non ha avuto danni neppure per una lira, dall'«affare delle tangenti» che dal 8 marzo 1983 è alla ribalta della vita politica cittadina

Presentando questi documenti Novelli chiederà anche un parere sull'opportunità del Comune di costituirsi parte civile al processo che s'inizierà lunedì prossimo e che vede imputati esponenti [illegible] comunisti e democristiani.

Ragionando sul problema, il segretario del pci, Fassino nei giorni [illegible] aveva anticipato che, pur [illegible] assenza di [illegible] materiali il Comune aveva subito «danni morali» Del resto il gruppo comunista ha già espresso il parere che il Comune «deve costituirsi parte civile» «L'ha fatto la Regione — è il commento — dove c'è un presidente di giunta socialista perché non dovrebbe farlo il Comune che da quella vicenda fu altrettanto colpito, [illegible] non altro a livello d'immagine?

Fra socialisti e psdi gli alleati [illegible] che sostengono dall'esterno il monocolore comunista, i pareri sono diversi. Il capogruppo socialdemocratico, Magliano non ha dubbi: «Sul piano della reputazione il Comune ci ha perso, e non poco. Quindi è giusto che si costituisca parte civile» Il segretario regionale Cardetti (pure capogruppo a Palazzo civico) e quello provinciale, Marzano, hanno invece minori certezze: «Non faccio [illegible] gruppi decidere Ognuno svolga il proprio ruolo, questa è un'iniziativa che spetta alla giunta Sentiremo quel che vorrà da dire il sindaco, poi riuniremo il gruppo e decideremo».

Nell'ambito dell'opposizione, [illegible] il movimento sociale ha deciso «Chiederemo che il Comune si costituisca parte civile» afferma senza mezzi termini l'on Martinat. Gli altri, dalla dc, al pli e al pri, si limitano ad accusare sindaco e giunta di «un colpevole ritardo».

Dice il capogruppo dc Zanetta: «E' doveroso struire [illegible] per un colpevole ritardo) presa una decisione di giunta evidentemente con delibera d'urgenza, quando c'era tutto il tempo per discutere e per valutare a fondo la questione».

«A questo punto — conclude il repubblicano Novelli' — noi ci esprimeremo solo in Consiglio Non [illegible] senso portare un argomento [illegible] questo tipo ad [illegible] conferenza dei capigruppo, magari per cercare coperture La maggioranza dica lo sua, poi noi diremo la nostra, [illegible] pubblicamente, in aula».

La decisione dovrebbe essere presa domani mattina, nella riunione ordinaria della giunta municipale a meno che, vista la delicatezza del problema Novelli e il monocolore comunista non decidano di affrontarlo in una seduta straordinaria venerdì o sabato

Giuseppe Sangiorgio

Temperatura di ieri

massima	+ 11,5
minima	+ 8,8
media	+ 9,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb, umidità 85%. Temperatura: massima +9,9; minima +7; media +8,7. Previsioni: cielo coperto, nuvolosità irregolare, a tratti interal con possibilità di qualche precipitazione. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli nordoccidentali.Temperatura in lieve diminuzione.Sole: sorge alle 7,25: tramonta alle 17 Temperatura delle acque nano a Torino: max +7; min. +4.

Condannati i responsabili dell'Usl 24

Si è concluso, ieri pomeriggio, il processo a carico dei responsabili dell'Usl 24 di Collegno accusati di omissione di atti d'ufficio e di violazione di norme antinfortunistiche. Il pretore Fernanda Cervetti ha condannato il presidente Francesco Santamariano (difeso, [illegible] Mittone) e il direttore amministrativo Giacomo Valente (avv Gianaria) a due anni [illegible] reclusione senza [illegible] condizionale per le omissioni in atti d'ufficio Ha assolto dallo stesso [illegible] reato il sovrintendente Agostino Pirella (prof. Lozzi) e il coordinatore sanitario Nicola Gandiglio (avv. Longhetto) condannandoli però a un'ammenda per le violazioni antinfortunistiche

Il magistrato ha rinviato [illegible] atti in istruttoria per procedere contro il [illegible] di [illegible] Giovan Battista Tonoli per falsa testimonianza e per ulteriori indagini Sembra che anche dopo l'avvio dell'inchiesta i responsabili dell'Usl 24 non fossero intervenuti tempestivamente per modificare la grave situazione [illegible] atto negli ospedali psichiatrici di Collegno

Secondo l'accusa per anni i ricoverati hanno vissuto [illegible] ambienti malsani e pericolosi. Tra impianti elettrici volanti e altre violazioni delle più elementari norme di igiene e [illegible] sicurezza gabinetti e cantieranie sporchi muri scrostati.

Giovane torinese trovato cadavere in piazzale Farina a Milano

Ucciso e lasciato su un'auto Ha tradito boss della droga?

Il cadavere era avvolto in sacchi di nailon - L'uomo arrestato nell'83 per [illegible] grosso giro di hashish scoperto in Liguria - Otto mesi fa aveva perso i genitori, asfissiati dal gas nel sonno

Lo hanno trovato ieri mattina [illegible] colpi di pistola Il corpo chiuso in sacchi di nailon della spazzatura avvolto in coperte, adagiato [illegible] pianale posteriore della [illegible] auto in piazzale Farina, a Milano E' un pregiudicato torinese, Renato Fiore, 29 anni via Catania 8 Precedenti per spaccio di droga era stato arrestato nel maggio '83, assieme ad altre persone per un grosso giro [illegible] hashish sulla Riviera di Ponente

Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione è stato scoperto verso le 11 L'auto [illegible] fuoristrada Uaz era abbandonata [illegible] alcuni giorni [illegible] una piazza [illegible] zona Greco Un passante ha avvisato la polizia insospettito [illegible] forte odore che proveniva [illegible] vettura Addosso al [illegible] davvero nessun documento. La vettura era intestata alla [illegible] Fiore seguendo questa pista si è giunti alla sua identificazione

Renato Fiore nato a Vercelli, abitava al secondo piano di un vecchio stabile di via Catania Otto mesi fa in quell'appartamento erano morti i genitori asfissiati per un guasto alla stufetta a gas I vicini ricordarono quel giorno «Erano disperati dopo l'arresto del figlio». Renato Fiore era appena tinito di scontare le Nuove, un secondo arresto sempre per spaccio di hashish

Renato Fiore, [illegible] anni

Di [illegible] polizia e carabinieri avevano cominciato ad interessarsi nel maggio '83 A Pietra Ligure furono arrestate [illegible] persone per un colossale traffico di stupefacenti, cura sette tonnellate contrabbandati da agenti immobiliari. Per trovare di un noto locale notturno Secondo l'accusa si recavano [illegible] India, con moglie e figli, come turisti. [illegible] l'hashish [illegible] camper abilmente [illegible] Una organizzazione, si disse allora che aveva molte ramificazioni la droga veniva smerciata a Torino, Milano Roma e Firenze

Renato Fiore venne arrestato [illegible] durante quell'indagine. Ora dopo il suo omicidio si stanno controllando segnalazioni e appunti annotati in quegli [illegible] e fascicoli [illegible] è così scoperto che andava frequentemente a Milano La sua auto è stata notata più volte in quel quartiere E si fanno ipotesi probabilmente ha continuato a tenere collegamenti con una banda di spacciatori che opera in Lombardia [illegible] ritornava forse da loro per poi vendere la droga a Torino o altrove in Liguria Qualcuno dice che sarebbe passato dall'hashish all'eroina

Di certo, a Milano ha consumato [illegible] agguto forse non ha pagato uno dei fornitori Ed è stata [illegible] sua condanna a morte Due colpi [illegible] pistola poi [illegible] assassini gli hanno legato le braccia con nastro adesivo e gli hanno avvolto il volto con una sciarpa abbandonando il cadavere sul piazzale

Problema droga In diretta tv con don Ciotti

Cosa deve fare chi scopre di avere un figlio tossicomane? Come può aiutarlo? Quali le strutture pubbliche e private alle quali appoggiarsi? Per dare [illegible] risposta a queste e altre domande, per affrontare [illegible] concretamente il «problema droga Telesubalpina emittente diocesana (trasmette sul canale 46), manda in onda da oggi una trasmissione di [illegible] saranno protagonisti il pubblico, che potrà intervenire in diretta con domande e proposte telefoniche, e don Luigi Ciotti animatore del gruppo Abele L appuntamento è per le 21,30 La prima puntata affronterà il tema «Droga e famiglia»

Un esposto della signora che rivendica il lascito insieme al Comune

Adesso sarà la Procura a indagare sul giallo dell'eredità De Amicis

Dice l'avvocato di Adelina Sasso: «Vogliamo sapere che fine hanno fatto i due milioni e mezzo di franchi depositati a Lugano» - Fra pochi giorni una delegazione del Municipio in Svizzera

Il giallo dell'eredità De Amicis è da ieri [illegible] nelle mani della magistratura Adelina Sasso, attraverso l'avvocato Vincenzo Guzzo Loperfido, ha presentato un esposto affinché la procura della Repubblica chiarisca come sono spariti due milioni e mezzo di franchi svizzeri e il contenuto di una cassetta di sicurezza custodita nella filiale di Lugano del Banco di Roma

«La mia cliente e il Comune di Torino sono gli eredi della fortuna accumulata da Ugo De Amicis figlio [illegible] Edmondo con i diritti del libro Cuore. Alla sua morte, tutto è passato nelle mani della moglie Vittoria Bonifetti la quale, a [illegible] volta, ha contestato tutti i conti, in Italia e all'estero al fratello Giulio Bonifetti» afferma l'avv Guzzo Loperfido mostrando i documenti dei conti svizzeri intestati a Ernestino e sorella

«Entrambi sono deceduti: crede della signora Vittoria è il Comune, mentre Giulio aveva nominato la moglie Rosa Olivero la quale, a sua volta ha lasciato tutto ad Adelina Sasso che l'aveva accudita fino alla morte — dice ancora il legale — Noi non rivendichiamo nulla vogliamo solo sapere ciò che è successo di quei soldi. Gli arzeri dicono di non saperlo, ma i [illegible] fiduciari a Giulio e Vittoria Bonifetti sono esistiti ecco i documenti»

A questo punto è bene soffermarsi sul contenuto del testamento di Vittoria Bonifetti morta nel gennaio '70 La signora Vittoria [illegible] aveva redatto nel '67 e, premettendo di «annullare ogni precedente disposizione», elencò tutti i beni che sarebbero andati al Comune di Torino, specificando che ricordi e cimeli [illegible] Edmondo De Amicis sarebbero toccati al Comune [illegible] Oneglia «Le residue sostanze — stabilì [illegible] donna — vanno a mio fratello Giulio Bonifetti, ma in [illegible] [illegible] premorienza sostituisco a lui il Comune di Torino» Vale a dire «se Giulio muore prima di me come avvenne, perché il fratello aprì nel dicembre del '69, ndr) non gli spetta nulla»

Alla luce del testamento, che cosa può ricevere Adelina Sasso se, com'è [illegible] associate i due conti svizzeri [illegible] cui Giulio Bonifetti era cointestatario sono stati estinti il 2 agosto 1968? Infatti [illegible] un terzo deposito nell'agenzia 1 del San Paolo [illegible] intestato a Giulio e Vittoria Bonifetti alla morte di quest'ultima Adelina Sasso ha già ricevuto la sua parte

Rimane comunque il mistero di chi ha estinto i conti il 2 agosto '68 trasferendo i capitali chissà dove Un particolare merita [illegible] essere ricordato: proprio quell'estate entrò in vigore la legge sulle esportazioni di denaro all'estero [illegible] di coloro i quali avevano depositi [illegible] luce del sole in [illegible] straniero [illegible] a nasconderli E' quanto è avvenuto per i soldi di De Amicis? Ma, [illegible] forse, deve sono stati nascosti o, piuttosto, [illegible] stati investiti?

Interrogativi cui dovrà contribuire a dare una risposta il sostituto procuratore Antonio Rinaudo cui è stata affidata l'inchiesta «Per ora — si è limitato a commentare il magistrato — mi rileggo Cuore, poi si vedrà». Anche il Comune si sta muovendo e, la prossima settimana [illegible] delegazione formata dall'avv Ferreri, da un assessore forse Mancini e da un altro legale di Palazzo Civico si recherà nella [illegible] di Lugano del Banco di Roma [illegible] dove è finito il denaro «Se non ci riusciremo — dice l'avv. Ferreri — vedremo [illegible] interessare la magistratura di quel Paese per avere l'estratto conto e sapere chi ha prelevato quei soldi»

Beppe Minello

Antonia Giulio Loperfido

Si fa strada l'orario continuato

Il Comune ha concesso l'apertura flessibile già da un paio d'anni, [illegible] lo hanno adottato subito solo alcuni negozi e i grandi magazzini di via Roma - Ora lo sperimentano anche altri commercianti

«Una storia importante, potrebbe dare un nuovo volto a via Roma» lo sforzo e l'orario continuato. [illegible] 9,30 alle 19,30 tutt'al più con breve intervallo Qualcuno lo fa da tempo altri provano ora in tutto, una manciata di negozi e i grandi magazzini Unica esigenza riorganizzare i turni del personale unica amarezza le scarse adesioni all'iniziativa «Finché [illegible] casi isolati e [illegible] diventerà una decisione collettiva non otterremo risultati possibili»

«Noi abbiamo cominciato quasi due anni fa, da quando il Comune ha autorizzato l'apertura di 10 ore tra le 8 e le 20» dicono da «St-Laurent» Il loro orario 9,30-13 e 14,15-19 intervallo ridotto a [illegible] più di un'ora «E' un modo per assecondare le esigenze della clientela i passeggi per esempio sono uno dei tratti dolenti del centro, in questo modo lo si aggira»

«Standa e Upim sono stati tra i primi ad attuare l'orario senza intervallo «Abbiamo cominciato nel gennaio '83 — dicono [illegible] «Standa — per adeguarci alla situazione di chi lavora in centro e ha lunghe pause per il pranzo Alcuni abitano troppo lontano per tornare a casa, ma le due ore sono eccessive per il classico pasto finiscono per essere sprecate Niente di meglio che sfruttarle per gli acquisti». L'esperimento ha dato ottimi risultati! «Le compere fra le 12,30 e le 15 costituiscono il venti per cento del nostro fatturato giornaliero»

Non tutti però sono convinti che il gioco valga la candela «Scegliè quella strada chi ha molto personale e può giostrare [illegible] turni differenziati — dicono da «Bruchi — Noi, con tre commesse abbiamo provato La conclusione? Le due ore di apertura non pagano»

Dal [illegible] scorso orario continuato anche da «Tradate» ma senza mutare gli organici «Non abbiamo assunto più personale, semplicemente creato turni nuovi, escluso il sabato, che non funziona: manca la clientela che scende dagli uffici»

In primavera anche «Sant Agostino ha attivato quest'orario «Un primo esperimento sotto Natale funzionò e decidemmo [illegible] continuare» Ma mettendo il dito nella piaga «Non bastano i cosi singoli l'orario continuato dovrebbe essere la filosofia di tutta via Roma Non si tratta di far venire una persona in centro per comprare da [illegible] o in [illegible] altro negozio si tratta di far sapere che all'una o alle due in via Roma si può comprare di tutto e con vasta scelta»

Un punto [illegible] altri [illegible] concordano «Decisione collettiva sostiene il direttore di «Svitland Shop che proprio da ieri ha inaugurato l'orario 9,15-12,30 e 13-18,30: «Il nostro è un esperimento per il Salone periodo che abbiamo atteso per lanciare una nuova linea d'abbigliamento Il Salone è una delle rare occasioni torinesi di affluenza dalle altre città e dall'estero: una vasta clientela potenziale che deve trovare i negozi aperti quando va a passeggio, [illegible] una via che correrebbe [illegible] internazionale) che in certe ore diventa buia e con le saracinesche abbassate» E rincalza un'altra operazione mancata perché non aperte i negozi perlino un paio di domeniche Un discorso che porta lontano «Chi viene a comprare alle 9,30? Nessuno, potremmo aprire tranquillamente alle 10,30 e chiudere più tardi».

Piena approvazione da Druetto (da un anno orario senza intervallo): «Una città è viva quando c'è movimento e il movimento viene dal commercio. In uno Stato libero ciascuno dovrebbe poter tenere aperto quando vuole anche la sera: se fosse possibile far shopping alle 10 di sera via Roma e il centro sarebbero molto più affollati»

A Lettere

E' in programma oggi ore 17,30 nella sala lauree della facoltà [illegible] Lettere (via Sant'Ottavio 20, pian terreno) un seminario su «Paradigmi storiografici e ricerca storica nel secondo dopoguerra» Gli incontri proseguiranno il lunedì fino al 25 marzo I lavori sono coordinati dai professori Pietro Rossi Giuseppe Ricuperati, Massimo Lo Salvadori Il seminario si propone [illegible] delineare un panorama dei principali orientamenti della storiografia più recente

Il parroco [illegible] di Seconda ci scrive

«In questa città "delle parole" sta per arrivare l'inverno e ancora una volta i poveri moriranno di freddo sulle panchine Si è chiesto, da tempo, [illegible] istituire a Porta Nuova un Centro Sociale di accoglienza diurna e notturna per il pronto intervento ma le autorità continuano a fare parole Basta vedere in che degrado è ridotta l'ex Clinica Salus dove tutto il primo piano è vuoto [illegible] ire anni in attesa di altre parole

«I locali per il Centro Sociale rimangono vuoti mentre [illegible] alla stazione e nei dintorni i poveri dormono sulle panchine perché non sanno dove andare L'anno scorso si [illegible] spesi oltre 120 milioni per la Cultura e non si trovano i soldi per dare alla città una rete di Servizi Sociali degni del nome I soldi per il nuovo stadio si troveranno certamente, ma per i poveri la carità [illegible] buoni dovrà supplire, come sempre, alle [illegible] dell'amministrazione

«In città non si trova più una soffitta da affittare ai poveri, perché società private hanno ormai l'appannaggio di tutte le soffitte e affittano dei "bucki sotto i tetti", dove neanche i cani dovrebbero andare, ad oltre 200.000 lire al [illegible] Tra le tante lamentele che la fantasia del Comune continua a propinare ai torinesi perché non organizza viaggi turistici notturni in città per vedere chi dorme all'aperto nel gelo dell'inverno a Torino che, [illegible] la crisi, rimane una delle città più ricche d'Italia?».

Don Mario Perdini

Il presidente e il vicepresidente dell'Iacp ci scrivono

«Gli inquilini Iacp di via Parenzo 55 ed oltre 167 altri protestano per presunte inadempienze tecniche che concernono i loro alloggi In particolare, in taluni appartamenti mancherebbero addirittura alcuni "pezzi" degli impianti idrici-sanitari, e altre parti minori

«Tenuto conto che il tratto di 332 alloggi distribuiti in vari stabili e del clima di "tensione per la casa" che grava su Torino (il quale 'clima' impedisce da anni una consegna "ragionata" degli appartamenti agli assegnatari ogni qual volta è terminato un quartiere), ci da sé che, in qualche alloggio ci saranno, magari anche parti non funzionanti ma questo anche per gli avvicendamenti tra inquilini nel quartiere

«Potesse l'Iacp di Torino consegnare spesso "blocchi [illegible] 300 alloggi, pur carenti in qualche componente Avremmo senz'altro più proteste manutentive, ma avremmo fatto tanti più passi dentro il "problema-casa" Tornando alla questione di via Parenzo, [illegible] nostre sedi di viale Maghetti 8 [illegible] a disposizione degli inquilini che abbiano reclami da inoltrare»

Carlo Bosco e
Ing. Carlo Costanzo

Un lettore [illegible] scrive

«Vorrei segnalare la grave procedura della nostra compagnia [illegible] bandiera nella spedire i bagagli dei viaggiatori sui voli nazionali: l'Alitalia, infatti, spedisce il bagaglio su un qualunque aereo con [illegible] stessa destinazione del passeggero, senza curarsi che sia lo stesso volo [illegible] cui viaggia [illegible] proprietario E' ovvio [illegible] gravità [illegible] tale comportamento, che sembra avere l'unico scopo di favorire i ladri infatti quando i bagagli sono scaricati in un aeroporto e il proprietario non è ancora arrivato, nessuno se ne preoccupa, ed è solo affidato alla fortuna il fatto che il passeggero all'arrivo li trovi ancora intatti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [illegible] scrive

«Siamo insegnanti delle Arduino e interveniamo in merito alla politica di vendita degli spettacoli del Teatro Stabile Un gruppo di noi si prende l'onere [illegible] sensibilizzare gli studenti alla fruizione dello spettacolo teatrale e questa opera è garantita ed aiutata dalle repliche "scolastiche" pomeridiane

«Però dallo scorso anno, il Teatro Stabile ha mutato politica Infatti le "scolastiche" sono sempre meno; [illegible] contropartita viene offerta l'abbonamento studenti per 45 mila lire. Tale politica è grave perché questa attività è finanziata con fondi pubblici e ne risulta quindi una contraddizione in termini

«Quali sono i criteri di assegnazione di tali biglietti? Chiediamo che venga ripristinata l'impostazione della vendita degli spettacoli, e proponiamo che, accanto agli abbonamenti, continuino ad esistere recite "scolastiche" e biglietti a prezzo ridotto per studenti anche nelle ore serali.

Seguono 10 firme

Un lettore ci scrive

«L'altro giorno ho dimenticato il borsello in un bar e mi è stato rubato Il mattino successivo mi ha telefonato un insegnante dalla "media" Baretti segnalandomi che alcuni studenti della "2" C" gli avevano consegnato il mio borsello trovato nei pressi [illegible] scuole Spesso la cronaca riporta episodi di giovani sbandati, mi è, [illegible] estremamente gradevole segnalare un gesto di onestà tanto più valido in quanto fatto collettivamente» Segue [illegible] firma

[illegible] lettore [illegible] scrive da Algeciras

«Sono un ragazzo [illegible] 20 anni, innamorato degli Stati Uniti Mi piacerebbe ricevere cartoline da ogni Stato degli [illegible] per la mia collezione ma anche poter intrecciare delle amicizie sono [illegible] giornali statunitensi (però esclusivamente in italiano)».

Franco Ferrero

Specchio dei tempi

«E nella città delle parole si [illegible] di freddo» - Alloggi: magari ce ne fossero, [illegible] carenti - Il bagaglio vola per i fatti suoi - Sempre meno scuole allo Stabile - Grazie, ragazzi - Innamorato degli Usa

Alla proposta d'accordo tra i partiti sarebbe escluso il pri

Casale, la dc è contraria alla giunta psi-polo laico

I democristiani sono propensi a un pentapartito allargato a pensionati e Torre civica

CASALE — Si è iniziata molto male la trattativa tra dc e polo laico-psi allargato ai due consiglieri eletti dai pensionati e dalla lista Torre civica per dare sindaco e giunta alla città, dopo una legislatura trascinatasi tra crisi ricorrenti e le elezioni anticipate del 23 ottobre scorso. Una pregiudiziale divide i due schieramenti e rischia di compromettere ogni possibilità di accordo: dimostrazione che le elezioni hanno cambiato poco la situazione casalese anche perché, a parte leggeri spostamenti, i seggi sono quasi identici, così come gli uomini.

Alcuni giorni fa il polo laico-socialista (psi, psdi, pli) allargato a pensionati e Torre civica aveva trovato un accordo sul programma e sul modo di condurre le trattative. «Così uniti potremo rappresentare un "partito" di maggioranza relativa e, senza "forza unica", invitiamo la dc ad entrare in giunta con noi», dissero laici e socialisti. Facendo intendere che tra i loro 16 consiglieri doveva poi essere scelto il sindaco.

Al patto laico-socialista partecipa il pri («*E mai vi aderiremo*», affermano i repubblicani Pietro Bazzani e Guido Cattaneo), mentre in dc intende coinvolgerlo nelle trattative per la nuova giunta, mirando ad un pentapartito sul modello del governo nazionale.

Dice l'ex-vice sindaco dc Riccardo Coppo: «*Nell'intento di costituire una maggioranza di pentapartito rinnovato, aperto alla lista dei pensionati e della Torre civica, la dc ha invitato ad una riunione collegiale tra l'area laico-socialista ed il pri*». Aggiunge Coppo: «*Il psi ha subito dichiarato la non disponibilità a dar corso alle trattative per la presenza del pri che non aveva firmato il documento dei laici, non possiamo che deplorare il riemergere di tale posizione rigida più legata alla volontà di contrapporre blocchi che non alla ricerca di intesa e collaborazione*».

Aggiunge il repubblicano Bazzani: «*A noi arriva questa specie di superpartito tende ad avere un riconoscimento politico, conquistando la qualifica di partito di maggioranza relativa, per poi chiedere la carica di sindaco. Laico che noi e la dc rifiutiamo*».

Quando infatti da parte del polo laico-socialista «*Come gruppo abbiamo stilato un programma di lavoro nell'interesse della città; alla dc chiediamo di valutarlo e di aggiungere eventuali punti per trovare un accordo*», dice il consigliere Mauro Varese. Torre civica si è chiesto di proseguire la trattativa con la dc e di incontrare in altra occasione il pri, i rappresentanti democristiani hanno risposto di non poterlo fare perché mancava loro un mandato del direttivo del partito in tal senso.

E' evidente, allora, che mentre il polo laico-socialista intende farsi riconoscere come forza di maggioranza relativa con cui trattare, la dc e il pri questo riconoscimento intendono concedere, di qui l'interruzione dell'incontro senza fissare alcuna altra data per la ripresa. «*Come prima riunione non è andata molto bene*», commenta Varese. Intanto il tempo è l'accordo si presenta difficile. f. m.

Sorgerà il studio dell'«Unitre» per sugli anziani

Una borsa di studio di due milioni sarà assegnata allo studente dei corsi delle «150 ore» (riservati a lavoratori, disoccupati, casalinghe) che avrà preparato il miglior studio sulla realtà degli anziani ad Alessandria. Lo hanno deciso i responsabili dell'Università della terza età che ha dato il via al nuovo anno accademico impartendo sei lezioni di medicina, storia delle religioni, [illegible]ca, storia del Piemonte.

La borsa di studio è intitolata alla memoria di Giuliana Ponzano Paravicino, la presidente dell'Unitrè scomparsa la scorsa estate, insegnante, preside e medaglia d'oro della Pubblica Istruzione.

I corsi dell'Unitrè si tengono ogni martedì e venerdì alla «Ferrero».

(e. c.)

Presentato al Golf Club Margara da Allegra Agnelli

Un libro a più voci, un aiuto

«Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e Valle d'Aosta» è l'iniziativa dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro - Gli interventi degli autori

PUBINE — I soci del Golf Club Margara hanno accolto, grazie alla ospitalità di Pino e Pucci Codrino, la presentazione ufficiale del volume «*Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e della Valle d'Aosta*». Edito dalla Stamperia artistica nazionale di Torino (che ha rinunciato ad ogni utile editoriale) il libro è una galleria di personaggi ai quali le città delle due regioni hanno dedicato strade e piazze.

«*Nomi e volti illustri, e molte sconosciuti, che abbiamo cercato di rivocare come curiosità storica, dicendoci che se i primi avevano diritto ad essere ricordati, i secondi meritavano di essere fatti conoscere*», spiega il notaio Gianfranco Gallo-Orsi, uno dei co-autori del volume. E aggiunge: «*Con un fine umanitario, aiutare l'Associazione per la ricerca sul cancro che ha il grande merito di battersi per trovare finanziamenti agli studi che permettano di debellare questa terribile malattia*».

Presidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione è Allegra Agnelli che ha partecipato alla presentazione del libro assieme ai due vicepresidenti, Gallo-Orsi e Pier Mario Cappa e alla tesoriera Maria Scassa. Presenti, col prefetto Carlo Lessona, il presidente della Provincia Angelo Rossa, i sindaci di Alessandria Francesco Barrera e di altri Comuni della zona, operatori economici, soci del Rotary e del Lion, professionisti, magistrati, ufficiali, uomini di cultura, alcuni degli autori: Anna Maria Muratori Ludovica e Federico Filippi, Simonetta Gallo-Orsi, lo stesso editore Giorgio Carmagnola.

Dopo il saluto di Pucci Codrino («*Ho scelto di ricordare fra le vie di Alessandria quella dedicata a Gagliardo perché è stato il collegio dove ho studiato*») che ha ringraziato i presenti, Gianfranco Gallo-Orsi si è soffermato su alcuni degli «*illustri e sconosciuti*» ai quali sono state intitolate le strade piemontesi e aostane, poi c'è stato un breve e simpatico intervento del prefetto Lessona che ha ricordato «*il fine nobilissimo della iniziativa*».

E' intervenuta quindi Allegra Agnelli, che è rivolto un grazie di cuore a Pucci e Pina Codrino, veri amici, e un ringraziamento anche a tutti gli intervenuti «accorsi in maniera eccezionale, non dimenticando che il cancro esiste e non bisogna stare fermi ma fare tutto il possibile perché la ricerca proceda il cammino. E che è possibile con tempestività se ci sono molti fondi».

Allegra Agnelli ha aggiunto: «*Abbiamo le idee, sono gli uomini e ci sono strumenti sempre più sofisticati. Cerchiamo allora di raccogliere il più possibile, lo chiedo per noi, per i nostri figli e forse anche per i nostri nipoti. Tutto quanto cerchiamo di fare attraverso l'Associazione che presiedo, è una esperienza eccezionale, meravigliosa*».

Fubine. Allegra Agnelli con il prefetto Carlo Lessona e Pucci Codrino

Come, per quanti si sono impegnati, è stato eccezionale realizzare questo volume della [illegible] destinata a aiutare la ricerca [illegible] il cancro. Dicono Federico Filippi e Giorgio Carmagnola: «*Considerato lo scopo dell'iniziativa e il tipo di volume non è stato un [illegible] scriverlo, [illegible] un piacere. Anche perché, al di là dell'iniziativa umanitaria, abbiamo potuto scoprire tante cose che ignoravamo. Ora, visto il successo del libro, possiamo dire che abbiamo anche la sfrontatezza di aver fatto qualcosa non certo notevole*».

A tutti, quindi, Allegra Agnelli ha voluto ribadire il suo «*grazie di cuore perché ci permettono di aiutare coloro che aiutano*».

«*Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e della Valle d'Aosta*» ad Alessandria è in vendita nelle librerie Ed[illegible], via Martiri 31, Bertolotti, corso Roma 122, e Dante, via Dante 102.

Franco Marchiaro

Ferito all'occhio con [illegible]

VOGHERA — Luigi Dozio, 19 anni, di Frascarolo e studente dell'Istituto tecnico «Alfieri», si è rifiutato, durante la tradizionale festa delle «matricole», di partecipare al [illegible] goliardico così come altri suoi compagni, provocando le proteste, vivaci, degli universitari. Questi hanno cercato di convincerlo a prendere parte alla manifestazione ed al suo rifiuto è nata una lite. Luigi Dozio, irritato, ha reagito afferrando un pugno all'universitario Giorgio Moncalieri, 23 anni, abitante in città in strada Valle, colpendolo all'occhio sinistro e procurandogli una forte contusione bulbare, con distacco parziale della retina.

Ricoverato all'ospedale, al reparto oculistico, il giovane è stato giudicato con prognosi riservata per quanto riguarda la funzionalità visiva. Nel parapiglia sono rimasti leggermente contusi altri studenti. a. g.

Accordo insegnanti doposcuola a Valenza

VALENZA — *L'accordo fra Amministrazione comunale e sindacati è stato raggiunto: il doposcuola partirà regolarmente lunedì prossimo e non è stata evitata l'ondata di scioperi dei dipendenti comunali già programmati.*

Il problema riguardava l'assunzione delle insegnanti «stagionali» che negli scorsi venivano confermate automaticamente, con una procedura che alla nuova giunta era parsa irregolare. L'accordo raggiunto l'altro giorno tiene conto degli impegni che il Comune si era assunto di rispettare la «precedenza» delle maestre già in attività.

Però esse, a differenza che in passato, [illegible] assunte «per chiamata» tramite le liste dell'Ufficio di collocamento. p. b.

La grave disgrazia è avvenuta a Valenza in corso Matteotti all'angolo di via Noè

Due donne sono travolte e uccise di sera da un'auto mentre attraversano la strada

Le vittime avevano [illegible] e 76 anni - Tornavano dall'ospedale dove erano state in visita al marito della più giovane

VALENZA — Grave sciagura l'altra sera in pieno centro: due donne sono state investite da un'auto mentre attraversavano corso Matteotti e sono morte poco dopo, per le gravi ferite riportate nell'incidente.

Le vittime sono Carla Pellicillo Rizzi, 56 anni, abitante in viale Cellini 11, e Maria Lenti ved. Chiesa di 76, via Carlo Noè 51. Verso le 18,15 hanno cercato di attraversare il corso più o meno all'altezza di via Noè, quando sono state travolte dalla «*Renault 5 Alpine*» guidata da Raffaele Pinto, 21 anni, viale Dante 24, pilota di rally.

Italina Pellicillo e Maria Lenti sono state scaraventate a suolo violentemente: è intervenuta un'ambulanza dell'Avis pronto soccorso che

Italina Pellicillo

le ha trasportate all'ospedale «Mauriziano».

Maria Lenti è morta subito dopo il ricovero; Italina Pellicillo è stata trasferita d'urgenza al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria, ma anche lei è deceduta poche ore dopo.

Sulla meccanica e le cause dell'incidente sta indagando la polizia stradale valenzana, intervenuta subito dopo il fatto.

Raffaele Pinto, ancora sconvolto, avrebbe dichiarato di non essersi accorto della presenza delle due donne in mezzo alla carreggiata. Forse quindi la tragedia è dovuta ad un attimo di disattenzione, favorito anche dal fatto che il viale ai lati di corso Matteotti proietta delle ombre che possono avere ingannato il conducente.

Con ogni probabilità Maria Lenti e Carla Pellicillo stavano tornando a casa dopo essere state in visita al marito della Pellicillo, ricoverato al «Mauriziano», dopo aver subito recentemente un intervento chirurgico.

Questa è una delle più gravi sciagure stradali avvenute in corso Matteotti: tempo fa un uomo era stato investito ed ucciso all'altezza di via Mara, dove un impianto semaforico installato da un paio d'anni in quel punto ha praticamente scongiurato il pericolo di incidenti mortali all'ingresso in città della statale per Alessandria.

p. b.

Sono assolti i due anarchici

ALESSANDRIA — Sono stati assolti dal tribunale «perché il fatto non costituisce reato», i due anarchici sorpresi dalla polizia mentre distribuivano volantini antimilitaristi Dinanzi al tribunale sono comparsi ieri mattina il magazziniere Salvatore Corvaio, 25 anni, abitante in via Bramante, e l'impiegato postale Antonio Lombardo di 29, abitante a Cuneo: erano accusati di istigazione a commettere reati.

Il 24 ottobre 1982 i due sono stati sorpresi di corso [illegible] mentre distribuivano volantini in cui esaltavano [illegible] persone che avevano rifiutato di prestare servizio militare. (r. sc.)

Rapinatore in banca a Bassignana

Bassignana — I carabinieri hanno arrestato il muratore Bruno Grigoletto, 29 anni, cascina Argentina, trovato in possesso di cartine da pesca rubate, di una carabina ad aria compressa illegale e di dieci cartucce per fucile.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: C'era [illegible] in America (commedia)
AMBRA: Il grande ruggito (drammatico)
COMUNALE: Mosca e New York (commedia)
CORSO: Strade di fuoco (drammatico)
CRISTALLO: Manidi in amore (sexy)
GALLERIA: Il migliami (commedia)

ACQUI TERME
ARISTON: Chewingum [illegible] (sexy)
CRISTALLO: Il futuro è donna (drammatico)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: E le navi va (commedia)
POLITEAMA: C'era [illegible] la [illegible] (commedia)
VITTORIA: Chewingum (commedia)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy
ITALIA: Cuori nella tormenta (commedia)
MODERNO: Una donna allo specchio (drammatico)

OVADA
LUX: Impatto mortale (drammatico)
MODERNO: Scuola [illegible] (comico)
TORRIELLI: Danton (storico)

TORTONA
MODERNO: Fem sexy [illegible]: Casual interior (sexy)
VERDI: Scuola erotica di Josephine (sexy)

VOGHERA
ARLECCHINO: Chewingum (commedia)
GALVANI: Clarelle (drammatico)
SOCIALE: Indiana Jones (avventuroso)

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo, v. Acqui, notturna Falcone, v. Milano.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi
Casale: Vicario, v. Roma
Novi: Giara, v. Girardengo
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Destefanis, v. Emilia
Valenza: Comunale, [illegible] Manzoni
Voghera: Gandini, v. Emilia

MUSEI
Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.032

CIMITERO
Dalle 8 [illegible] 12 e dalle [illegible] alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato [illegible] il giorno. Altri giorni [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 [illegible] 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico). **Chevron**, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.881; Novi 741.367, Ovada 81.777, Tortona 813.961; Valenza 952.601; Voghera 61.520 (ambulanze: 211.939)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3051 (305 + [illegible] interno)

Acqui, Ivaldi segretario dei liberali

ACQUI TERME — Il dottor Alberto Ivaldi è il nuovo segretario della sezione acquese del pli. E' stato eletto durante l'assemblea degli iscritti e simpatizzanti cui hanno partecipato il vice presidente dell'Ent, Ottaviano Orignaschi, ed il segretario provinciale del partito Franco Borgalino. Mario Orignaschi è stato confermato alla presidenza della sezione.

Fanno parte del direttivo: [illegible] Chiesa (tesoriere), Giorgio Righini, Bruno Danielli e Secondo Rossi. (c. r.)

ALLE TV

TELECITY
21,20 I boss del dollaro sceneggiato (7ª puntata)
23,20 Bulldglione [illegible] capo [illegible] servizio segreto di M. Guerrini con J. Dullino — Bulldglione incaricato d'una missione di spionaggio (1975)

PRIMANTENNA
8,30 Bit: cerco e trovo dal computer
9,30 Telemarket, mercatino delle novità e giochi e quiz in vostra compagnia
12,15 Film: I tre volti a [illegible] spaziale (spionaggio)
14 — Le auto [illegible] settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Telefilm della serie Hazell
18,30 Telefilm [illegible] sono il cantastorie Billy
19 — Speciale Piemonte: Attualità regionali
19,45 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Buffalo Bill l'eroe del Far West (western)
22 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Addio dicogne addio
23 — Telefilm della serie Hazell
24 — Telenotte Notiziario
0,10 Film della notte

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato

GIOVEDI' 15 NOVEMBRE
DISCOTECA
VENERDI' 16 NOVEMBRE
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
FRANCO BAGUTTI
SABATO 17 NOVEMBRE (solo sera) e
DOMENICA 18 NOVEMBRE (pomeriggio [illegible])
BALLO MODERNO [illegible]
K.O. MUSIC
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

3ª RASSEGNA NAZIONALE ARGENTI
l'Argento è Vivo
Viva l'Argento
ALESSANDRIA
PALAZZO CUTTICA
10-18 NOVEMBRE 1984
FIERA DI SAN GIORGIO

NUOVA OPEL KADETT.
L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è l'auto con il coefficiente aerodinamico migliore nella sua classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed una tenuta di strada perfetta.
Ecco i fatti: CX 0.32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h, 100 km con 5 litri a 90 km/h (versione 1300 benzina).*
Disponibile con motori 1200 - 1300 benzina - 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.
*Dati forniti dalla Casa
VIENI A SCOPRIRLA DAI CONCESSIONARI OPEL:
GARAGE CASALESE S.n.c. Corso Indipendenza, 16 15033 Casale Monferrato
GENTRY CAR S.r.l. Via Edilio Raggio, 22 15067 Novi Ligure
GORANI GIORGIO & C. S.n.c. Zona Artigianale, D3 15048 Valenza Po
[illegible] GMAC Finanziaria General Motors per l'acquisto con formule interessanti
OPEL IDEE IN MOVIMENTO

[illegible] UNA [illegible] REGALO C'E' IL CALEIDOSCOPIO
MANIFESTI ORIGINALI CONTEMPORANEI GRAFICA
Via Trotti [illegible] - [illegible] ALESSANDRIA

AFFARE
vendo bilocale con caminetto, [illegible]rreno privato, tavernetta, a pochi minuti dalle piste sci, zona funghi, posizione incantevole. 7.000.000 contanti + dilazioni.
Tel. 015 [illegible]

RUSTICO CON TERRENO
m. 1000 altitudine, 10 minuti piste sci, panoramicissimo, ottima condizioni [illegible] strutturali, pesca e funghi. 5.000.000 contanti + dilazioni.
Tel. 015 353.826

Cerimonia ■ Palazzo Ghilini

La Provincia ha 125 anni

Presentato l'Albo di tutti i presidenti

ALESSANDRIA — La Provincia ha 125 anni e 30 la rivista che viene pubblicata periodicamente: i due avvenimenti sono stati ricordati a Palazzo Ghilini in una manifestazione durante la quale è stato inaugurato l'Albo dei presidenti (ricostruito attraverso una ricerca negli atti d'archivio) che si sono succeduti alla guida della Provincia dal 1860 ad oggi.

Una medaglia d'oro è stata consegnata a Giuseppe Brusasca, ottantacinquenne, quale primo presidente della Provincia dopo la Liberazione, e una targa d'argento ha premiato gli ex presidenti Giovanni Sisto, Angelo Armella, Armando Devecchi, Lorenzo Demichelis, la famiglia di Franco Provera e la figlia dello scomparso Giuseppe Giraudi, succeduti a Giuseppe Brusasca, e i direttori della Rivista (gli attuali sono Angelo Rossa e Lucio Bassi).

Nella sala consigliare affollata di autorità, personalità, sindaci, funzionari e dipendenti in attività e in pensione, il presidente Angelo Rossa ha ripercorso in un suo intervento i 125 anni di storia ricordando tutti i suoi predecessori, dall'avvocato Onorato Vigliani, che fu il primo presidente, a Urbano Rattazzi, Giuseppe Sarocco, Giovanni Zoppi, Ernesto Pistoia, Torre, Antonio Pranzini, Camillo Rosso.

Tutti grossi personaggi alessandrini «che hanno contribuito a fare la nostra storia dall'epoca delle prime filande, rivoluzione industriale», da quando il Consiglio provinciale stanziò 5.000 lire per un monumento alla memoria di Urbano Rattazzi, che nel frattempo era diventato protagonista di un grande periodo storico, alle tappe dolorose delle guerre.

La Provincia però ha un presente e un futuro «carico di problemi soprattutto finanziari ma non privo di prospettive», come ha osservato nel proprio intervento il vice presidente Giuseppe Ravera. Ci sono progetti per il settore energetico e per la diffusione dell'innovazione tecnologica, per la promozione culturale (seconda Università), per il sostegno dei livelli occupazionali.

«Se scorriamo il campo di intervento del programma, dei collegamenti parti liguri-entreterra all'energia, all'uso plurimo delle acque, al turismo appenninico, ci si rende conto che la Provincia sta giocando ruoli impegnativi», ha detto Ravera.

Inoltre è ripartito un dialogo operativo con la Liguria, prova ne è il rilancio di importanti infrastrutture come il «Centro» di Rivalta Scrivia.

Il dialogo fra i due versanti al di là e al di là dell'Appennino è ripreso: per una provincia di frontiera come quella alessandrina proiettarsi all'esterno («Fare della politica estera», osserva Angelo Rossa) è diventato costume consolidato.

Durante la manifestazione sono intervenuti il sindaco Francesco Guerra, il vescovo Ferdinando Maggioni, Giuseppe Brusasca e Giovanni Sisto. Erano presenti i gonfaloni di molti Comuni e rappresentanze delle varie giunte.

e. r.

Alessandria — Perizia psichiatrica per Giuseppe Sardi, 29 anni, Camalero, Conolla, arrestato nei giorni scorsi per furto. Il giovane, inserviente all'ospedale, va rubato una macchina per scrivere e alcuni quadri

In ristorante

Un furto di chili di tartufi

ACQUI — I carabinieri stanno cercando di identificare il responsabile — o i responsabili — di un furto indubbiamente singolare ma che ha causato alla vittima un danno ingente (15 milioni). Il frigorifero della cucina del ristorante «Pontechino» nella località omonima sono stati rubati ventidue chilogrammi di tartufi raccolti nell'Acquese, Ovadese e nella zona di Mombaruzzo.

Proprietario del ristorante è Piero Bolfo, che è pure titolare della discoteca «O.K.»: è stato lui a denunciare il grosso furto ai carabinieri. Il ladro o i ladri sono entrati nella cucina del ristorante presumibilmente tra le 3 di venerdì e le 6 del mattino: infatti Piero Bolfo ha sostato nel locale fin oltre le 3 chiacchierando con alcuni amici.

Il mattino l'oste ha trovato la finestra della cucina forzata e, aperto il frigorifero, ha constatato la scomparsa dei preziosi tuberi. Evidentemente chi ha compiuto il furto sapeva che Piero Bolfo aveva rifornito di tartufi e li ha acquistati per rivenderli (nessun buongustaio rinuncerebbe a fare una simile scorpacciata). Dal ristorante nell'altro è stato asportato.

VOLLEY - La situazione delle squadre alessandrine

L'assenza della Mifkova fa crollare la Bistefani

Sconfitta a Livorno - Prima affermazione della Masini di Valenza

Sconfitta sul proprio terreno dal Livorno, per 1-3 (15-5, 11-15, 7-15, 12-15) la Bistefani, pallavolo femminile di A2, ha risentito dell'assenza dell'alzatrice Mifkova che, operata di menisco, per altri due mesi potrà essere inserita in formazione. Mister Mauro Demichelis ha così schierato la compagine con solo la Angelino nel ruolo di alzatrice, mentre è stata utilizzata per tutto l'incontro schiacciatrice bulgara Bojourina, che dopo un primo set entusiasmante, è poi gradatamente calata nel rendimento.

La «straniera» pur essendo al meglio della forma, per i problemi alle ginocchia che l'avevano obbligata a saltare gli allenamenti, ha comunque dato segni positivi di recupero. Dal canto Livorno ha confermato le sue chances e l'ombra di dubbio una delle compagini protagoniste del torneo. Prossimo avversario, sabato, alla «Lenardi», il Castellazzo.

Prima affermazione invece della Masini di Valenza nel campionato volley femminile di C1 e quarto successo, nel giro di un mese, sulla San Martinese di Novara, più affrontata dalle valenzane nei tre turni Coppa Lega. Questa volta le ragazze allenate da Oscar Perez hanno regolato le novaresi con un rotondo 3-0 (15-10, 15-7, 15-10).

Ma il mister non è completamente soddisfatto: «Abbiamo faticato un po' all'inizio, forse ancora sotto choc per la sconfitta di una settimana fa. Inoltre abbiamo ancora sbagliato troppe battute, però siamo riusciti a giocare meglio e recuperare più palloni alle avversarie», dice.

Insomma «alti e bassi» e formazione comunque sulla via dell'assestamento. L'incertezza del campionato consente comunque di sperare in un pronto recupero

Primo turno di campionato e subito vittoria per i colori acquesi del volley di maschile. La squadra maschile della Dima Lecarno ha infatti vinto 3-0 contro la blasonata Alpignano. Ai locali sono bastati 95' per piegare gli avversari. I parziali (15-7, 15-11, 15-7) decretano la netta supremazia ternale. La squadra di Ugo Ferrari, Barberis, Mariotti, Zuccotti, Ravera, Ricci, Consorte, Rossi, Brignano, ha dimostrato un bel salto di qualità giocando una pallavolo di tenuta e dominando in ogni fase di gioco.

Il Palazzetto di Nombarone era gremito di pubblico, e le due formazioni si sono date battaglia a viso aperto fin dalle prime battute ed è emersa la maggiore caratura tecnica dei padroni di casa.

Nell'esordio casalingo di campionato (volley di serie B, secondo giornata) l'Alessandria Vbc è stata invece sconfitta per 3 set a 0 (parziali 15-11, 15-10, 15-3) dall'Olimpia Voltri. La «linea verde» alessandrina capitanata da Vecchio e diretta dal palleggio Jerzy Sulerk ha offerto una prova piuttosto povera di contenuti. Anche se, certamente, è presto per pretendere dei risultati da un sestetto che ha sostituito i suoi uomini di punta con atleti provenienti dal settore giovanile, occorre tuttavia prendere atto del lungo cammino che rimane per percorrere per raggiungere un sufficiente livello di competitività.

Incurante dei risultati, l'allenatore Jerzy Sulerk procede nell'attuazione dei propri programmi. Contro il Voltri alternato Falletti e Zanferrari, alla ricerca di indicazioni per definire la composizione del sestetto base. Il palleggio intende utilizzare questa prima fase del campionato, non influente ai fini della salvezza, per sperimentare diverse soluzioni tattiche.

r. s.

CONCORSO - Le scelte dei tifosi del Club fedelissimi

«Ciccio» ha scalzato Saporito

Franco Marescalco ha raggiunto la vetta dopo sei settimane di rincorsa

— Dopo settimane di testa della guardia in vetta alla classifica del «2° Trofeo Orso Grigio» indetto dal Club bar Jolly di piazza in collaborazione con la redazione del nostro giornale. Autore della rete-partita a Voghera, «Ciccio» Franco Marescalco con 213 punti ha «scalzato» dal primo posto Franco Saporito di 197

tagliandi.

Terzo è Carlo Camolese a quota 163, dieci lunghezze in più di Pier Paolo Scarrone e venti in più di Angelo Gregucci. In graduatoria provvisoria, scrutinate le schede relative alla gara di Voghera, troviamo dal sesto posto in giù: Gian Luca Cesaro, voti 122, Eugenio Sgarbossa, Vulpiani, Moro, Renato Carraro, 73, Maurizio Marchetti, Paolo Da Re, Massimo Carrera, 32, Gigi Manuelli, 28, Sandro Beccari, 21 (primi punti per l'esordiente numero uno), Luigi Nicosia, 14 (stesso discorso di Beccari) e Gian Carlo Marchetti, 10.

Circa la partita disputata a Savona, dodici sportivi che hanno seguito i grigi hanno espresso pareri difformi. Angelo Gregucci, che ha annullato Adriano Monari, si è visto attribuire 5 preferenze, mentre i giudizi positivi ciascuno sono andati a Paolo e Beccari. Infine il punto ha beneficiato Massimo Carrera.

r. g.

FEDELISSIMI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita **Savona-Alessandria**
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Un prestito alla tua famiglia è più semplice di quanto pensi.

Ti interessa?

Vieni alla CRT e chiedi del
"PERSONALFIDO"

FUNZIONA DELLA CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.052

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

dm. 22/2/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 51.165
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Aosta
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Conto terzi per committenze

IMPORTANTE ASTA

Eredità «PALLAVICINI-DORIA» nobile casato
e commissioni varie per immediato realizzo

giorni **24-25 NOVEMBRE 1984**
presso «PALAZZO CONZANO»
Circolo Alessandria (piano terra)
via U. Rattazzi n. 47 - Alessandria

Lotto 235 - Dipinto olio
tela «LA CARITA'» sc. del VERONESE

Indice ordinanza «Pretura Alessandria» avvisi beneficiaria Verona
Mobili Macchine da scrivere - Tecnigrafi - Mobili per ufficio e varie
Proc. 2987 - Deposito di Alessandria: preziosi confiscati
Per Cassa di Risparmio di Alessandria: pezzioni costituiti in pegno
Per committente: Interessante tralcio mobili d'epoca - dipinti argenti - porcellane e lotto di tappeti orientali - mobile antico
Collezione armi antiche

ESPOSIZIONE:
17-11-84 10; Domenica 18-11- dalle ore 10; Lunedì 19-11-84 dalle ore 10; Martedì 20-11-84 dalle ore 10; Mercoledì 21-11- dalle ore 10; Giovedì 22-11-84 dalle 10; Venerdì 23-11-84 dalle 10

ASTA
Sabato 24-11-84 ore 15,30 e 21
Domenica 25-11-84 ore 15,30

Per informazioni: tel. 0131/68.091 - 51.165

IL BANDITORE
Mario Iacampo

LA PRIMA «A112 JUNIOR» DEL

O.M. n. 4/2801/Tg del 27.10.84

VINTA IN PROVINCIA DI
ALESSANDRIA

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile giocare a tombola:
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, sola cartolina con di una se volete più probabilità di
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente **presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate cartolina: se sulla cartella relativa settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con e conservate Stampa Sera.
6 Se fine della settimana risultano che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 perdete tempo: telefonate subito allo 011/5965272 e comunicate fatto Bingo, **entro ore di sabato.**
8 Bingo vi chiamerà presto quali di questi splendidi vinto:
- **una A112 Junior**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000**
- **uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **dei buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000**

Attenzione! Nelle settimane Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! ci sono ancora possibilità vincere premi da capogiro.

La banca di servizi per l'azienda.

FACTORING

per trasformare tutte le vendite a pagamento dilazionato in vendite per contanti.

FACTORING

per evitare
la contabilizzazione analitica dei crediti
l'onere dell'invio dei solleciti di pagamento
l'incasso dei crediti
l'azione legale contro i debitori morosi.

FACTORING

per l'assistenza commerciale
la ricerca e le informazioni
su clienti in Italia e all'estero.

La nostra società C.B.I. Factor Spa è a Vostra disposizione tramite gli sportelli Bipielle.

Sportelli nelle province di Alessandria, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Varese sono a disposizione per ulteriori informazioni.

BIPIELLE
Banca Provincia

MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE UN **SABA**

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TO- SPECIALE GARANZIA DI **3 ANNI**

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO **SABA**

Centri pilota SABA:

L'ELETTRICA
via Cavour, 45 - (AL) - Tel. 0144-59.328

SANGIORGI
p.zza V. Emanuele II, 15 - CASTELNUOVO SCRIVIA (AL) - Tel. 0131-85.300

Previsioni di spesa (699 miliardi) nell'85

Regione, in bilancio autotraforo e terme

L'ente pubblico azionista di maggioranza del Gran S. Bernardo?

AOSTA — Si stringono i tempi per il bilancio di previsione 1985. L'assessore regionale alle Finanze, Maurice Martin, ha detto che il programma sarà discusso in Consiglio prima del 15 dicembre.

Quest'anno la novità è rappresentata dall'affiancamento al documento contabile dei piani per i lavori pubblici, l'agricoltura, la sanità e l'industria. In altre parole si tratta della spiegazione di come verranno impiegati i finanziamenti, non per enti. Di sotto l'indicazione dei singoli interventi, in settori diversi, rimandata all'anno successivo, quasi sempre in primavera.

Questa volta la nuova giunta ha voluto accorciare i tempi. Ha detto il presidente Rollandin: *«Era l'unico modo per dire subito dove si vuole arrivare, che cosa si vuole fare»*.

La Valle d'Aosta ha a disposizione 832 miliardi per il 1985. Concretamente ne può utilizzare soltanto 699, poiché gli altri si annullano automaticamente nelle partite di giro. Le entrate tengono tra l'altro conto dei nove decimi di riparto fiscale dallo Stato, 426 miliardi, di un avanzo di amministrazione (il non speso nell'84) di 120 miliardi e di 40 miliardi versati dal casinò di Saint-Vincent.

Il personale regionale costa all'amministrazione 28 miliardi, importo al quale vanno aggiunti 57 miliardi per il personale scolastico (insegnante e non docente), due miliardi per le competenze dei consiglieri regionali e 280 milioni per lo stipendio e l'indennità al presidente della Giunta e agli assessori.

Ancora qualche dato per quanto riguarda gli interventi a carattere generale: 93 miliardi sono destinati all'assetto del territorio e alla tutela dell'ambiente, 99 miliardi allo sviluppo economico, 6 miliardi a sanità e sicurezza sociale, 7 miliardi alla formazione professionale.

I «grandi investimenti» assegnano 80 miliardi alla politica della casa (edilizia agevolata), 15 miliardi per la realizzazione nei Comuni del piano di depurazione delle acque, 20 miliardi per la ripresa dell'industria e dieci miliardi per la difesa dei beni culturali.

Si ritrovano nel bilancio cifre già note sul progetto della tangenziale Sud di Aosta (3 miliardi) e prima «tranche» dell'autostrada fino al traforo del Monte Bianco, 32 miliardi.

Come per il passato un posto di primissimo piano è occupato dal turismo. Rientra in questo settore l'iniziativa attraverso la quale la Regione diventerà azionista di maggioranza (al 52 per cento) nella società del traforo del Gran San Bernardo. Il progetto costa 35 miliardi, ma consentirà una completa gestione del territorio di parte italiana e, col probabile spostamento del casello, la nascita turistica del comprensorio sciistico di Saint-Rhémy-Bosses.

Di non poco conto 11 miliardi e 700 milioni, l'intervento per l'ulteriore sviluppo degli impianti di risalita. Tra i quali è compresa la nuova funivia Aosta-Pila.

Sempre in prospettiva turistica vanno visti i 6 miliardi divisi esattamente a metà tra la ristrutturazione delle terme curative di Pré Saint-Didier e la trasformazione del castello Gamba di Châtillon nella nuova scuola alberghiera regionale.

Dario Crestadina

Sorpresi con bidoni di nichel alla Cogne

Quattro in carcere per il tentato furto

Negata la condizionale - Uno degli imputati ha confessato

AOSTA — Tutti condannati i quattro che tentarono di portar via dallo stabilimento della Delta Sider (ex Cogne) di Aosta 25 fusti di nichel per un valore di oltre 51 milioni.

E tutti rimarranno in carcere: Sergio Martinet, 35 anni, e Adriano Zerga, 39 anni, entrambi residenti in via Saint Martin de Corléans ad Aosta, un anno e sei mesi (900.000 lire di multa); Giovanni Grassi, 39 anni, di Aosta, e Francesco Peradotto, anni, di Castellamonte (Torino), un anno e un mese (500.000 lire di multa).

I giudici hanno negato loro sia la sospensione condizionale della pena, perché recidivi, sia la libertà provvisoria e hanno confiscato i due che avrebbero dovuto servire per il furto: l'autocisterna del Martinet e il camion dello Zerga, entrambi titolari di due imprese di pulizia che avevano appaltato lavori dall'ex Cogne.

La linea difensiva dei quattro imputati, che forse ha sorpreso persino gli stessi avvocati, è stata creduta dal tribunale. *«Nelle alte deposizioni si può trovare la verità»*. Ha esordito il pubblico ministero Luigi Riccomagno nella requisitoria, sottolineando come gli imputati avessero *«completamente cambiato la versione dei fatti dal giorno del loro arresto a oggi»*.

Gli imputati hanno raccontato che la notte di lunedì 5 novembre accanto alla *«discarica proprio»* della Delta Sider non avevano organizzato un furto di bidoni di nichel. Soltanto Adriano Zerga ha ammesso: *«Volevo rubare i bidoni, avevo bisogno di soldi, ma gli altri non c'entrano. Grassi, mio dipendente, è intervenuto un secondo tempo»*. Il presidente del tribunale Marziano Pessina ha domandato: *«A chi erano destinati i bidoni di nichel?»*. Lo Zerga ha risposto: *«Non avevo ancora deciso: avevo quattro giorni di tempo per trovare il denaro»*.

I quattro sono stati sorpresi lunedì scorso dagli agenti della sorveglianza dello stabilimento siderurgico accanto alla discarica nella parte Est della fabbrica. Sul piazzale vi erano due automezzi accostati coda a coda: la cisterna per i liquami e il camion dello Zerga. Il portellone posteriore dell'autobotte era aperto e sul cassone del camion vi erano fusti di nichel.

Mentre gli agenti della sorveglianza inseguivano due fuggitivi, il Martinet spostava la cisterna in cui vi erano già otto bidoni e azionava il ribaltabile, che però si rompeva per il peso dei fusti di nichel.

Al processo Sergio Martinet ha detto di non saper nulla del furto e di essere scappato perché lo Zerga gliele aveva dette: *«Come altre volte mi avete fatto la cisterna in prestito. Avevo concluso il mio lavoro, sono tornato indietro verso l'autobotte per prendere la borsa con i documenti e la tuta per cambiarmi. Ho visto lo Zerga nello spiazzo e i due camion coda a coda. Scappa, mi ha urlato e mi ha trascinato con lui, poi mi ha confessato di aver commesso una sciocchezza»*.

Adriano Zerga avrebbe detto la stessa cosa ai Grassi *«per non coinvolgerli»*. Ma i giudici non hanno creduto a questa versione e hanno ritenuto esatta la ricostruzione del pm, che ha parlato di *«risibile contraddittorio»*.

e. mar.

Da venerdì al Giacosa le recite in patois

Lo Charaban, la vita portata sulla scena

Una battuta colta al volo spesso origine a commedia

Aosta. Una scena con gli attori dello Charaban al «Giacosa»

AOSTA — Cominciano venerdì alle ore 21 al cinema Giacosa di Aosta le rappresentazioni dello *Charaban*, spettacolo teatrale in patois, che terrà il cartellone fino a mercoledì 21 novembre, con una rappresentazione ogni sera, sempre alla stessa ora.

Lo *Charaban* è arrivato alla diciannovesima stagione e quest'anno presenta tre pièces per ogni recita. La prima si intitola «L'hypocrisie une», autore Rhaimond Vautherin, e parla di un ricco proprietario terriero che assume un giovane con l'incarico di sorvegliare e riferire, in assoluta verità, su quello che avviene in casa a sua insaputa.

Quando il giovane comincia a raccontare al proprietario ciò che accade quotidianamente, questi si spaventa e preferisce continuare a ignorare volutamente alcuni aspetti della realtà che lo circonda.

Il secondo brano teatrale si intitola «L'administration d'hôtel de voué». Scritta da Rhaimond Vautherin e Aimé Chenal, tratta di un impiegato pubblico che ha subappaltato il suo lavoro a un amico per continuare a gestire, in orario d'ufficio, un bar.

Nella seconda parte dello spettacolo va in scena la «Beurta belle», di Federico Veglio: narra di un «campagnard» timoroso dei fantasmi, spaventato da trucchi vari da due paesani che vogliono indurlo a vendere, perché «abitata dagli spiriti», la sua casa con tutti i terreni annessi.

La presentazione dello spettacolo è curata da Cornelius de Veulla (Cornelio Vietti), la direzione della compagnia è di Rino Follien, l'orchestra è diretta da Giancarlo Tolloi, la scenografia è stata predisposta da Antonio Ollarizza con la collaborazione di Giorgio Jacopi e Aldo Ramponi, il maquillage curato da Bruno Gamba.

Gli attori sono Dunna, nella compagnia dal 1958, così come Cornelio Vietti, che oltre a presentare interpreterà alcune parti, Pierrette Bovio, Georges Celesia, Serge Jovial, Josette Carina, Olga Glassier, Flavien Albaney, Elio Marlier, Silvia Mochettaz e, al suo debutto, Simone Vesan.

Mlle Dunna dice: *«Sono quindici anni che recito nello Charaban. Il nostro è un teatro popolare che prende spunto dalla realtà di tutti i giorni e rappresento con ironia e sarcasmo, ma con toni di commossa partecipazione, i problemi che tutti devono affrontare. In ogni testo c'è una morale, vogliamo sempre arrivare a una conclusione, a un insegnamento finale»*.

Gli attori dello *Charaban* sono tutte persone che recitano quindi soltanto per passione, senza alcun fine di lucro, con l'intento inoltre di salvaguardare il patois e, in un certo senso, «nobilitarlo», elevandolo a lingua non soltanto di uso corrente e quotidiano, ma anche teatrale.

Nei primi anni di attività della compagnia erano gli attori stessi che scrivevano i testi e li elaboravano. Lo spunto, sempre, era la battuta raccolta nelle strade, nei bar, nei luoghi di ritrovo.

b. bas.

Associazione agricoltori

AOSTA — Il Consiglio direttivo dell'Associazione agricoltori Valle d'Aosta ha eletto le cariche sociali valide per il periodo 1985-1987.

Presidente: Gioachino Bus, di Aosta. Vicepresidente: Battista Moussanet, di Challand St. Victor, e Angiolino Guyon, di Châtillon. Membri di giunta: Franco Bianchet, di Morgex; Leo Borroz, di St. Marcel; Umberto Challancin, di Arnad; Aldino Champretavy, di St. Nicolas; Eva Clerin, di Perloz; Michelino Cuaz di Saint-Vincent; Adolfo Letey, di Donnas; Luigi Persod, di Sarre.

Sarà anche protagonista per una giornata alla grande fiera di Genova

La Valle si presenta al «Bibe» con i suoi prodotti più tipici

AOSTA — La Valle d'Aosta parteciperà per la prima volta alla fiera internazionale di Genova, conosciuta come Bibe, in programma da oggi a martedì prossimo e giunta alla ventunesima edizione. L'esposizione è allestita sui 50 mila metri quadrati del padiglione che ospita abitualmente il salone della nautica, alla «foce» del porto.

Lo stand valdostano (36 metri quadrati) sarà affidato ancora una volta all'immagine del caratteristico chalet in vetrina, nel rispetto del principale tema della manifestazione, ci saranno soprattutto i vini che aspettano di ottenere la denominazione di origine controllata «Valle d'Aosta». Enfer e Donnaz, che già possiedono la doc, Torrette, Blanc de Morgex-La Salle, Moscato di Chambave, Vien de Nus e Arnad-Montjovet.

Ma operatori commerciali, visitatori e turisti potranno degustare anche gli altri prodotti tipici della terra valdostana. Dalla fontina alle mele, dal pane nero al miele, dalla mocetta al boudin. L'iniziativa è dell'assessorato regionale all'Agricoltura, che ne ha affidato l'organizzazione al suo servizio di assistenza tecnico-economico-sociale, preventivando una spesa di circa dieci milioni di lire.

Lo staff della Regione si avvale di esperti come Francesco Matthieu della Cooperativa dei produttori di fontina; Piero Duc, direttore della Cofruit di Saint-Pierre; Federico Bondaz, tecnico della frutticoltura; e Vincenzo Orosjaquica, enotecnico.

La Valle d'Aosta sarà al centro dell'attenzione generale proprio martedì, ultimo giorno di fiera, quando la sua produzione tipica in campo enologico e gastronomico sarà illustrata in un dibattito, alla presenza di giornalisti.

La Valle cerca in questo modo canali nuovi per presentarsi coi maggiore incisività sul mercato e veicoli promozionali di più vasto raggio. A Genova si affianca alle altre regioni italiane per salire non più grinta sul palcoscenico nazionale e estero.

Dice l'assessore all'Agricoltura, Joseph-César Perrin: *«In futuro proseguiremo esperienze di questo tipo; vogliamo prendere dimestichezza con un certo mondo economico, affinché vengano apprezzati i nostri prodotti di maggiore qualità. Ad Alba, in occasione del pemellaggio ideale tra il tartufo e la fontina, siamo stati accolti molto bene. C'è insomma interesse nei confronti della Valle, quindi questa politica della presenza, degli incontri va continuata. Genova è soltanto l'inizio»*.

Intanto i tecnici dell'assessorato stanno esaminando la possibilità (naturalmente futura, perché ci vorrà un disegno di legge adeguato) di dare alla tipicità gastronomica valdostana un marchio di garanzia.

Dice Fabrizio Bouillet, del servizio di assistenza: *«Non si può parlare di difficoltà nella vendita di prodotti locali, ma non si possono nemmeno nascondere le carenze promozionali e i continui pericoli di imitazioni. È così indispensabile agire su due piani paralleli, da una parte per far conoscere di più i frutti della nostra terra, quelli migliori ovviamente, e dall'altro per salvaguardare a ogni costo una immagine di qualità e di serietà dalla concorrenza sleale»*.

A marzo la Valle d'Aosta parteciperà a Parigi al salone mondiale dell'agricoltura.

d. er.

Turk e De Groot a Aosta

Due «incontri» con il fumetto

AOSTA — Turk e De Groot, due tra i più celebri autori francesi di fumetti, sono attesi oggi e domani in visita a Aosta. Stamane, alle ore 9, saranno ospiti della biblioteca Obelix, in viale della Pace, dove spiegheranno ai giovani come nascono le loro opere e proveranno anche a disegnare.

In serata, alle 18.15 reciteranno invece alla Librairie Valdôtaine, in via De Tillier, per presentare alcune loro opere.

Domani, sempre alle 16,15, i due francesi terranno una conferenza stampa nella sede della stessa libreria: risponderanno alle domande e spiegheranno come è nata la loro vocazione.

I due disegnatori e umoristi si sono fatti conoscere Oltralpe soprattutto per la serie «Léonard», che narra le vicende di un genio-inventore vissuto in Italia e in Francia nel sedicesimo secolo e che a tempo perso realizza anche dei quadri, uno dei quali rappresenta una donna con un enigmatico sorriso.

«Léonard» è poi aiutato nel suo lavoro da un discepolo, tanto sfaticato quanto sciocco ma dotato di una enorme pazienza di fronte alla fantasia e ai colpi di genio del maestro, un «genio e sregolatezza» che non sempre conduce a buon fine gli episodi di cui Léonard si rende protagonista.

Attualmente la serie «Léonard» comprende già undici albums. Ma Turk e De Groot hanno conquistato il favore del pubblico francese, negli ultimi anni, anche con i fumetti della serie «Robin Dubois» e «Clifton».

La visita in programma nel capoluogo regionale valdostano avviene nell'ambito delle iniziative indette per la mostra «Le livre de jeunesse française», organizzata dalla Librairie Valdôtaine.

b. bas.

Questa sera alle ore 21 «Classées X» al Giacosa

Teatro, canzoni e musica in un cabaret femminile

«Un trio féminin de choc» affermano le locandine pubblicitarie sparse per la città: e aggiungono *«C'est encore mieux que de partir en vacances»*. Dunque un vero e proprio divertimento.

Viene davvero voglia di andarle a vedere, queste tre ragazze di *«Classées X»*, lo spettacolo che costituisce il terzo appuntamento della stagione teatrale organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione.

Dopo le divagazioni sulle stile e sulla maschera di Pierre Trapet e il tuffo nel teatro classico di Renzo Giovampietro ecco dunque questa incursione al teatro Giacosa nel parenteal cabarettistica, anticonformista ed insolente, che fa della musica e della provocazione verbale il suo pezzo forte.

All'incrocio fra teatro, canzone e musica, *«Classées X»* è definito dalle sue stesse interpreti (Mireille Rallet, Odile Renaud e Marie Perny) *«un patchwork des choses de la vie»*.

Esso infatti affronta con irriverente buonumore tutta una serie di aspetti dell'esistenza quotidiana, da quelli più facilmente identificabili con la realtà francese, a quelli che si possono definire universali.

Lo stile delle canzoni è una sorta di *«country-folk»* alla francese, che, nell'uso dei più disparati strumenti (fisarmonica, chitarra, flauto traverso, violino e bongos), diventa il punto di incontro di varie influenze musicali (dal valzer alla mazurka, dal blues alla bossanova).

Il linguaggio e il punto di vista sono decisamente femminili, *«senza essere femministi e militanti»*. Il tutto è espresso con un ritmo e una carica aggressiva, *«che fanno trascorrere in un attimo i cento minuti abbondanti di durata dello spettacolo»*.

Le tre ragazze di *«Classées X»* giungono ad Aosta al termine del biennio 1983-'84, che ha costituito un momento importante della loro carriera artistica, avendole viste esibirsi con successo in numerose città francesi ed europee.

Luciano Barisone

Municipio a Verrayes

VERRAYES — Nella ricorrenza di San Martino, festa patronale, è stato inaugurato a Verrayes il nuovo municipio, alla presenza dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Augusto Fosson, del sindaco Ella Foudon, di autorità e popolazione. L'opera è stata benedetta dal parroco.

L'edificio è il risultato dell'ampliamento e della ristrutturazione del vecchio municipio.

Nell'occasione sono stati premiati anche due dipendenti comunali con oltre 25 anni di servizio: Marcella Foudon e Francesco Lillaz.

(c. d.)

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI GEOMETRI

I geometri valdostani, riuniti in assemblea il 31 ottobre scorso, hanno esaminato i problemi riguardanti la professione nell'ambito delle loro competenze.
Il bagaglio culturale della nostra regione e la tradizione che da sempre guida i passi del montanaro, hanno identificato la geometra una figura professionale a servizio della collettività, dell'ente pubblico e privato. Da qui lo spirito di collaborazione che ha caratterizzato la figura del geometra nei confronti delle altre categorie professionali che operano sul territorio.
Recentemente sono emersi nuovi fatti che hanno provocato, tra le categorie interessate, spiacevoli attriti.
I geometri valdostani si sono trovati coinvolti in diverse, quanto gratuite, interpretazioni sugli ambiti delle competenze professionali.
La vicenda si è ripercossa nelle pubbliche amministrazioni; abbiamo assistito a non giustificate affermazioni in settori entro i quali, privati ed enti pubblici, da anni, hanno conferito a geometri incarichi operativi che sono stati portati a termine con competenza e provata capacità professionale.
Si è quindi venuta a creare una situazione di disagio, con motivata preoccupazione per tutti coloro che operano all'insegna del bene pubblico e privato.
La figura professionale del geometra, nella sua realtà di lavoratore autonomo, legittimamente abilitato all'esercizio di una professione storicamente ed operativamente dedita alla risoluzione di problemi sociali, non può essere cancellata da semplici spinte di carattere corporativistico senza adeguati provvedimenti legislativi.
I geometri valdostani, nell'intento di informare l'opinione pubblica e le amministrazioni, ripropongono il loro apporto collaborativo con il fermo impegno di adoperarsi ad una verifica degli ambiti di competenza delle categorie interessate. Cosa che, al momento, per il perdurare e l'ampliarsi della contestazione, non può che influire negativamente sull'amministrazione della cosa pubblica e privata.
L'assemblea si è dichiarata unanime nel delegare il Consiglio Direttivo del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta ad operare in tal senso, nell'interesse comune, sollecitandolo a continuare ed intraprendere tutte quelle azioni, nelle opportune sedi, necessarie alla tutela morale e professionale della categoria.

IL PRESIDENTE
(geom. Piero Roullet)

PIAGET

Orologeria Ferrero
Via Croce Città, 61
AOSTA
Tel. (0165) 44037

vendesi in posizione centrale alloggio composto: sala, cucina, 3 camere, doppi servizi.
FENIS: affittasi, a persona referenziata, alloggio arredato cucina, soggiorno, 2 camere, servizi.
SARRE: affittasi, bilocale arredato per 4 posti letto.
ST. PIERRE: affittasi monolocale arredato con angolo cottura.
AGENTE IMMOBILIARE
geom. IORIO PERETTO SERGIO
Per informazioni telefonare: 0165/262.233.

TV, RADIO, CINEMA, TAMBURINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Greystoke: la leggenda di Tarzan, regia di Hugh Hudson, con C. Lambert, A. MacDowell, R. Richardson (G.B.-Usa, 1984) — *L'ultima ricostruzione filologica della figura e della gesta di Tarzan, signore delle scimmie, così come nacque dalla fantasia dello scrittore E. R. Burroughs.*
GIACOSA: Classées X, rappresentazione di teatro-cabaret in francese
ITALIA: riposo
LUX: Film luce rossa. Vietato ai minori di 18

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Sede di Aosta: Région Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chamoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della Residenza 32, tel. (0125) 82 031
Valtournenche: frat. Evette, tel. (0166) 92 348

BENZINAI
Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

RADIODUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — Cronache di sorprochia, un programma di Franco Centi realizzato da Giulio Cappa (5ª puntata)
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE
19,10 Tg3 Regionale

TVA
18,45 Cose e fatti del mondo...
18,30 Telegiornale

RVA
7,10 Notiziario flash
7,25 La voce delle stelle
7,40 La perla classica
8 — Radio donna
9 — Uscite in libertà
12 — Notiziario regionale
12,05 Uscite Anni 80
13 — Il pomeriggio con Vladimiro
15 — Juke-box
16,30 Dee Jay Time
18,45 Cose e fatti del mondo...
18,30 Telesciogiornale
20 — Il nostro palato
21 — Disco dedica
22,05 Oroscopo del giorno dopo
23 — Notturno

RADIO REPORTER
9,30 Disco flash
9,58 Rubrica compra-vendo
11 — Self service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
18 — Self service

RADIO AOSTA
9 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi scopre trova
15 — Notizie dal mondo della danza
19 — Notiziario regionale
19,15 A gatto continuo...

ANTENNE 2
17,25 Les dernière de l'aventure
18 — Platine 45
18,30 C'est la vie deuxième edition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de
19,40 Le théâtre du Soyard
20 — Le journal
20,35 Les enquêtes du commissaire Maigret
22,05 Les jours de notre vie
23 — Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE
17,10 Wishjazz
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bébébouchetou
18,10 Ça roule pour vous
18,35 Journal romancé
18,55 Dadu Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,15 Studio 4
21,30 Téléscope
21,50 A hot Summer with Donna
22,50 Téléjournal
23,05 Football

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
il tuo RUBNER la tua CASA chalet
JANS Gian Franco
Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

SONIA SHOP
Merceria - Accessori di abbigliamento - Calze
Intimo donna
Via Croce Città 37 - AOSTA

BOUTIQUE PIERRE CARDIN
LOC. G. CHEMIN - ST. CHRISTOPHE (AO)
TEL. 0165 361.579
PER LUI E PER LEI
LANCETTI - COVERI
YVES SAINT LAURENT

leader nel settore macchine utensili lavorazione legno
cerca rappresentanti
per la Valle d'Aosta.
Piemont macchine
0188 48.514 dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

CONCESSIONARIA BERKEL
Bilance, affettatrice, registratori di cassa e strumenti vari
CERCA
RAPPRESENTANTE
per la Valle d'Aosta
concorso spese e provvigioni con inquadramento Enasarco.
Telefonare dal ufficio 45.774 (0165)

AGRICOLTORI
CAPPIO e SAME
ANCORA INSIEME

Vendita - Assistenza trattori Same
F.lli CAPPIO
Corso Padre Lorenzo, 45
Tel. 0165/40.250 - AOSTA

SABATO AL VIA IL RALLY INTERNAZIONALE

Una grande incognita: la neve

Duro lavoro di preparazione per la penultima prova del campionato italiano

SAINT-VINCENT — Rally tricolore, ovvero la penultima fatica di un campionato certo esaltante che è stato frazionato in modo incredibile dalla Csai. Per fortuna (degli organizzatori) ci sono ancora una manciata di titoli da assegnare e così all'ottava edizione del Rally internazionale di Saint-Vincent, 14° Trofeo Valle d'Aosta, gli equipaggi di grido non hanno potuto dare forfait.

Tutto bene quello che finisce bene, ma mentre ad Aosta si è fatto «il pieno» di partecipanti, a Sestrieres, ultima prova Cir, il direttore tecnico della gara è stato «alluvionato». I motivi non si conoscono, ma è certo che Dante Salvay è rimasto coinvolto in una polemica dura tutto il campionato.

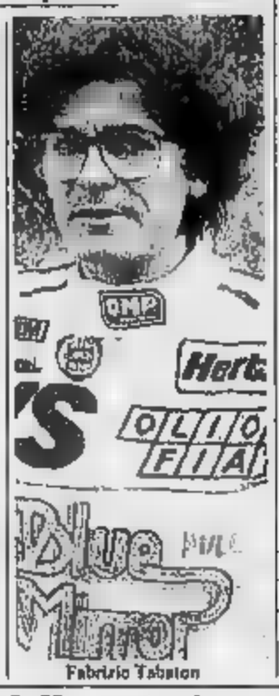
Hanno ragione gli organizzatori a molte importanti gare quando hanno cercato di far capire alla Csai che la politica di riduzione del rally non era proprio quella che si stava seguendo. Con la nascita delle (poi gare Open, che avrebbero dovuto rappresentare il fiore all'occhiello del rallismo internazionale, la Csai ha necessariamente penalizzato le dodici gare del campionato italiano rally internazionali. Le scuderie «solide» si sono divise i compiti, le altre hanno dovuto scegliere: «Open o Cir». Lo scapito di professionalità e dello spettacolo, mentre l'Aosta fa «il pieno» di iscritti, e tutto rispetto, alcune Open hanno costretto gli organizzatori a chiedere credito alle banche per tappare clamorosi e inaspettati buchi di bilancio.

In attesa di eventi migliori e di una pianificazione più sensata, a grado di dare nuovamente al Circo del rally la sua giusta collocazione nel panorama delle corse automobilistiche, il Valle d'Aosta propone lo stile di fine stagione con un brivido in più: la neve. Se le strade dei colli saranno coperte, allora lo spettacolo sarà più che mai assicurato. Le differenze tecniche fra questo rally e molte altre appunto nel percorso. Per le sue caratteristiche geografiche offre strade-spettacolo dove alta potenza dei cavalli dell'auto conta, soprattutto, l'agilità del pilota e la precisione del navigatore.

Sabato notte i partenti dovranno percorrere tredici speciali, per un totale di poco superiore ai chilometri. Il primo impegno porterà gli equipaggi a cimentarsi sul Col Zuccone, cui seguirà la «speciale» Colle Joux e quindi prova Colle San Pantaleone. Dopo il riordino, previsto ad Aosta, si affronterà la «speciale» di Pila e poi l'inedito tracciato del «Salaz», nei pressi di Belleun.

Dicevamo della neve. Gli equipaggi troveranno coperti i colli dovranno studiare soluzioni immediate. Prima le gomme. Slick sulle asciutte e pneumatici chiodati per i percorsi misti e innevati. Quindi, alla vigilia della corsa, una grande incognita grafa piloti. La scelta è sembre

Florenzo Panoro



Fabrizio Tabaton

Il primo premio

Una «126» al lettore più bravo e fortunato

AOSTA — Tra coloro che riusciranno a indovinare il maggior numero pronostici (quattro risposte da scrivere sulla pubblicata su questa pagina) e avvicineranno di più ai quattro nomi dei vincitori (primo assoluto, primo valdostano, primo pilota al primo passaggio della prova speciale Alpimotor-Pila; primo pilota al primo passaggio della prova Alpimotor-I Salassi) saranno estratti a sorte i seguenti premi.

1) Fiat 126 Alpimotor

2) Dieci fendinebbia Siem modellini Lancia Rally

3) Due cinture di sicurezza per competizione Sabelt (dodicesimo e tredicesimo).

4) Dieci ombrelli (dal 14° al 24°).

5) Cinque batterie Magneti Marelli (dal 24° al 29°).

6) Cinque confezioni regalo di prodotti Otlon (dal 30° al 34°).

A carico vincitore primo premio (la 126 Fiat Alpimotor) sono le spese di Iva e immatricolazione della vettura.

Nomi degli equipaggi e numero ufficiale delle auto in gara da sabato

Vincirally, i piloti da votare

AOSTA — Questi gli equipaggi con i numeri ufficiali delle auto che parteciperanno al Rally Valle d'Aosta sabato e domenica. Nel concorso Vincirally non possono essere votati al numero 2, dove deve essere indicato soltanto un equipaggio valdostano. Per il pronostico è sufficiente indicare il nome del pilota.

1. Tabaton-Tedeschini (Lancia Rally); 2. Fabbri-Cecchini (Ritmo Tc); 3. Signori-Montenesi (Visa Chrono); 4. Capellino-Furia (Lancia Rally); 5. Gattone-Poletti (Porsche 911); 6. Celesia-Vierin (Lancia Rally); 7. «Ragnasa»-Marazzi (Lancia Rally); 8. Giorgio-Gruppo (Porsche 911); 9. Carlino-Dalbard (Lancia Rally); 10. Cerutti-Perazi (Lancia Rally); 11. «JohnJohn»-Filo» (Porsche 2700); 12. Nocentini-Scabini (Lancia Rally); 14. Biasuzzi-Grassi (Lancia Rally); 15. Bugané-Turchi (Porsche 911); 16. Cimmaghi-Bini (Ferrari 308 Gtb); 18. Viotti-Imerito (Porsche 911); 20. Rivoira-Vairo (Ascona 400).

21. Carron-Lattion (Porsche Turbo 3.3); Barbarigo-Ceretti (Porsche 930 Turbo); 23. Rosina-Paglia (Porsche 911 Sc); 24. Faggio-Bozzi (Porsche 3000 Sc); 25. Colombo-Foti (Porsche 930 Ti); 26. Zanetta-Chevallert (Porsche 911 Sc); Bidese-X (Porsche Carrera); 30. Uzzeni-Bondesan (R5 Turbo); 31. Perario-Gubernati Turbo); Bosco-Storti (R5 Turbo); Zigliani-Baruffa (Escort Rs); 34. Domaine-Corbella (Beta Montecarlo); 35. Tibiletti-Pontecorvo (Escort Rs); 36. Dall'Olio-Amati (Visa Chrono); 37. Griotti-Giachino (Visa); 38. Martino-Martino (Visa Chrono); 39. Marino-X (Visa Chrono); Simondini-Ruscoli (Samba Rally).

41. Zanatta-Burlando (Alfa Romeo Gtv); 42. Verdeja-Fortis (Opel Monza); 43. Bracco-Del Buono (Ritmo 130 Tc); Bettanin-Lungo Gte); Bovero-Co- (Manta Gte); Biagini-Marooni (Manta Gte); 49. Duberti-Dominoni (Kadett Gte); 51. Agnello-Marano (Ritmo 130 Tc); 52. Zavattoni-Rugarli (Kadett Gte); 53. Dalcerri-Bolongaro (Manta Gte); 54. Zagato-Nizza (Ritmo 130 Tc); 56. Valsania-Marinetto (Ascona 2000); 57. Roggero-Taglietti (Ascona Sr); 58. Zibetti-Brenna (Kadett Gte); 59. Ferrara-Chiar- (Kadett Gte); 70. A.-Canevari (Kadett Gte); 71. Mercandelli-X (Ritmo 125 Tc); 72. Congiu-Maggetto (Kadett Gte); 74. Struyf-Bagnod (R14 Ts); 75. Donolato-Cavagnero (Alfasud Ti); Gremigmani-Larcher (Talbot Samba); 77. Berruto-Farina (A.R. Sprint); Margaria-Cavallotto (A.R. Sprint).

80. Mannarino-Vallaperta (Sunbeam Ti); 81. Furia-Branda (Alfasud Ti); 82. Gatti-Canta (Sunbeam Ti); 83. Ferrari-Sala (Golf Gti); 84. Tarocchi-Leone (Golf Gti); 85. Ferro-Sciaido (Talbot); 88. Oprandi-Grillo (Sunbeam); Arietti-Pidanzia (Golf Gti); 88. Berto-Caramellino (Sunbeam Ti); Cirola-Lungo (Escort 1.3); Mutargia-X (Samba Rally); Scotto-De Maestri (127 Sport); 92. Cianci-Cianci (A112 70 hp); 93. Re-Ricetti (A112 70 hp); 95. Bocito-Santi (A112 70 hp); 96. O. Colombo-Bertilone (127 Sport); Olearis-Zeri (127 Sport); 98. Bellan-Ocleppo (A112 70 hp); 99. Vallania-Parive (127 Sport); 100 Cursale-X (A112 hp); 101. Seto-Valsesia (A112 70 hp); Colombotto-Balocco (127 Sport); 103. Simoni-Valcauda (127 Sport); 104. Olivero-Avanzini (127 Sport); Berton-Castagno (A112 70 hp); 105. Solotta-Solotta (A112 70 hp); 108. Feira-Ravagnani (127 Sport); 109. Schiavo-Giuliano (A112 70 hp); Cattanco-Balestrini (127 sport); 111. Beata-Cipelli (A112 70 hp); 112. Ricotto-Sabena (127 Sport); 113. Marietta-Mattioli (Audi 80); 114. Rossi-Marani (Alfetta Gtv);

115. Noberasco-Gianci (Rit- 130 Tc); 116. Manco-Zangrandi (Ritmo130 Tc); 118. Canobbio-Martinelli (Ritmo 130 Tc); 118. P.A. Rossi-Scala (Ritmo Tc); 119. Bigo-Ameglio (Ritmo 125 Tc); Omnias-Costa (Ritmo 130 Tc); 122. Jura-Vercelli (Ritmo 130 Tc); 123. Porcellana-Ricardi (Ritmo 130 Tc); 124. Pedemonte-Calire (Ritmo 130 Tc); Ghielmi-X (Ritmo 130 Tc); 127. «Don Chisciotte»-Vanacore (Ritmo 125 Tc); Farina-Ardizzola (Ritmo Tc); Zanotti-Guala (Ritmo 130 Tc); 130. Fragale-Pontengo (Ritmo 130 Tc).

131. Polastro-Giocili (Ritmo 125 Tc); 132 Balletti-Leonardi (Ritmo 130 Tc); 134. Alovisi-Prasimiglia (Ritmo 130 Tc); 135. Ferraguti-Pozza (Ritmo 130 Tc); 136. Castagnoli-Vigna (Ritmo 130 Tc); 137. Manzoli-Pasini (Ritmo 130 Tc); Patrucco-Soffritti (Ritmo 130 Tc); 139. Bormio-Giannini (Alfetta Gtv); 140. Parlamento-Mentegazza (Escort XR3); 141. Ferranti-Sabadini (Escort XRJ); 142. Minella-Castelli (Talbot); Toni-X (Escort XR3); 145. Cacciami-Lazzerini (Peugeot 205 Gti); 146. Frigerio-Frige- (Alfasud Quadrifoglio); 147. BertolottiBozzini ba); 148. Baldi-Rava (Samba); 149. Moiso-Gobbo (Ciss Gt); 150. Melia-X (Samba Rally).

151. Rosso-Ronca (A112 70 hp); 152. Orsolani-Ferrara (A112 70 hp); 154. Bosco-Raimondi (A112 70 hp); 155. Bertot-Passato (A112 70 hp); Montaldo-Bottan (A112 70 hp); Sparti-Tonanzi (A112 70 hp); 159. Casa-Terranegra (127 Sport); Buttuni-Bullio (A112 70 hp); 172. Coppa-Andreatta (A112 70 hp); 173. Balestra-Ardissone (127 Sport).

Dove imbucare le schede

Le schede con i pronostici possono essere inviate per posta a:

La Stampa, Ufficio promozione, marketing, pubblicità, via Marenco 32, 10126 Torino.

La Stampa, via de la Pierre 3, Aosta.

Oppure possono essere imbucate direttamente nelle apposite cassette presso:

Alpimotor, concessionaria Fiat, Ivrea 128, Aosta.

Edicole giornali di Paolo Ronsito, piazza Chanoux, Aosta.

Edicola giornali di Amelia Berni, viale Piemonte 1, St. Vincent.

Redazione La Stampa, via Jean De Pierre 3, Aosta (buca delle lettere a negli uffici).

Le schede devono pervenire nei luoghi indicati entro le ore 17 di sabato 17 novembre.

In lotta per il titolo regionale

I 18 valdostani

AOSTA — Questi sono i numeri ufficiali delle in gara e i nomi degli equipaggi valdostani per il Vincirally possono essere votati in tutti e quattro i punti della scheda.

19. Vuillermin-Albanese (Ascona ; 27. Garin-X (Talbot Lotus); 28. Chiantelassa-Cerri (Porsche 2700 Sc); 45. Davisod-Baccini (Manta Gte); 47. Zoso-Pastorello (Ascona 2000); 50. Barbero-Gioffré (Ascona 2000).

55. Rean-Trevisan (Kadett Gte); 71. D'Agostino-D'Agostino (Kadett Gte); 73. Amatori-Molinelli (Ritmo 75 Cl); 94. (A112 hp); Trucco-Dutour (A112 hp); 120. Vizzarolli-Barp (Ritmo 130 Tc).

126. Fiore-Bellon (Ritmo 125 Tc); 133. Uberto-D'Herin (Ritmo 125 Tc); 144. Covolo-Corliana (Sunbeam Ti); A. Marino-Rey (A112 70 hp); 156. Binanti-Rosson (A112 hp); 170. Alberti-Mastieri (127 Sport).

Un prestito alla tua famiglia è più semplice di quanto pensi.

Ti interessa?

Vieni alla CRT e chiedi del "PERSONALFIDO"

E' UN SERVIZIO DELLA CRT CASSA DI RISPARMIO DI

146A

NUOVA PESCHERIA
PROSSIMA APERTURA
C.so Ivrea, 52
AOSTA
Tel. (0165) 42.354

GAMA GIOVANNI
LAVORAZIONE A MANO GARANTITA SU SCARPONI IN CUOIO
(MARCA CAMA)
PRODUZIONE PROPRIA - INOLTRE RIPARAZIONE DI SCARPONI - SCARPE ecc.
Via St. Martin De Corleans - AOSTA

MOG'6 CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757
QUESTA ORE 21,30
BALLO LISCIO
L'ORCHESTRA
I NOVELLI

Per VENDERE
un vostro fabbricato
o un vostro terreno
RAPIDAMENTE
PER CONTANTI
rivolgetevi con fiducia
all'Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. Chevanne
Aosta - Tel. 0165 32.579

Immobiliare AOSTA snc
Locali 2/A
AOSTA
centrale 1 vano
uso magazzino
soppalcabile 15 mq
0165 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA SANT'ANSELMO
in completamente ristrutturato, appartamenti varie dimensioni prospicienti la via. Dilazioni di pagamento.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

CEDESI STAZIONE DI SERVIZIO
in Aosta
Telefonare
pasti

studio RG
VENDE
ST-VINCENT
ALLOGGIO centralissimo piano 2° ascensore con , cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazzi L. 105.000.000
DUPLEX centralissimi nuovi pronta consegna da L. 57.500.000.
ALLOGGI con giardino, cantina, riscaldamento autonomo da L. 54.500.000.
TIPICO VALGOSTANO con concessione edilizia, possibilità 1-2 alloggi terreno e parcheggio, trattativa riservata.
RUSTICO da ristrutturare parzialmente da ricostruire con concessione edilizia possibilità mq 130 di alloggi e box L. 32 000 000.
CHALETS pronta consegna con terreno e box da L. 45 000 000 a 70.000.000.
ALLOGGIO IN VILLA al piano terra soggiorno, cucina abitabile, 2 camere doppie, bagno, 2 box, cantina, lavanderia con servizio, lavanderia, giardino privato e riscaldamento autonomo con finitura accurata e personalizzata L. 172 000 000 + mutuo.
ALLOGGIO IN VILLA al primo piano con soggiorno, cucina, 2 camere doppie, bagno, 2 box, ampio terrazzo, cantina, lavanderia, lavanderia, giardino privato e riscaldamento autonomo con finitura accurata e personalizzata L. 176.000.000 + mutuo
RUSTICO RISTRUTTURATO soggiorno-angolo cottura, bagno, balcone, cantina, giardino L. 62.000 000 trattabili.
VALTOURNENCHE
ATTICO centro pista con soggiorno angolo cottura, 2 camere doppie, bagno e ampio terrazzo L. 155.000.000 volendo arredato completo.
CEDE
AOSTA
OROLOGERIA-OREFICERIA centro storico, tabaccaio, giornali, riviste, cartoleria, calzature, alimentari latte caseifici e superalcolici
RISTORANTE sulla S.S. 26 per 60-70 coperti.
CHATILLON
BAR-RISTORANTE centrale
ALIMENTARI frutta e verdura.
ALTA VALLE
sala giochi e pizzeria.
TRATTORIA con alloggio gestore.
RISTORANTE di gran classe a 7 km.
MONTJOVET
BAR-TRATTORIA ad
studio RG
Via Chanoux 81
34.74
11027 Saint-Vincent (AO)
socio: AIP

NUOVA OPEL KADETT.
L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è l'auto con il coefficiente aerodinamico migliore sua classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed una tenuta di strada perfetta.
Ecco i fatti: CX 0,32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h, km con litri e km/h (versione 1300 benzino).* Disponibile con motori 1200 e 1300 benzino e 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.

VIENI A SCOPRIRLA DAL CONCESSIONARIO
VALLE D'AOSTA
SAVOIE
S.S. per il Monte Bianco - SARRE (AO) - Tel. 0165 551.827
Sopravvalutazione usato - Minimo anticipo
Rateazioni fino a 48 mesi
IVREA
VI-AUTO S.A.S.
S.S. lago di Viverone
BUROLO (TO)
Tel. 0125 57.542
OPEL
IDEE IN MOVIMENTO

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta
VINCIRALLY
AOSTA 1984
14° RALLY DELLA VALLE D'AOSTA
Alpimotor

Pronostico che:

1° L'equipaggio vincitore assoluto del Rally

2° Il primo equipaggio valdostano composto da piloti non piazzati meglio piazzati nella classifica finale del rally

3° L'equipaggio primo classificato nella prova speciale Alpimotor-Pila km 23,610 - passaggio

4° L'equipaggio primo classificato nella prova speciale Alpimotor-I km 17,720 - 1° passaggio

Cognome e Nome

Indirizzo

Località Tel.

Alpimotor
CONCESSIONARIO FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
AOSTA CORSO IVREA 128 - TEL. 34847/8/9

REGOLAMENTO
1) L'Editrice La Stampa indice tra tutti i lettori del suo quotidiano La Stampa-Cronache Aosta il concorso VINCIRALLY abbinato al Rally della Valle d'Aosta.
2) Da venerdì 2 a sabato 13 novembre la Stampa Cronache della Valle d'Aosta pubblicherà un riquadro su cui i lettori potranno pronosticare:
— il primo equipaggio classificato in assoluto
— il primo equipaggio valdostano composto da piloti non piazzati meglio piazzati nella classifica finale del Rally della Valle d'Aosta
— il primo equipaggio valdostano composto da piloti non piazzati meglio piazzati nella classifica finale del Rally della Valle d'Aosta che in possesso di scarsa esperienza del fuoristrada Club di Aosta.
— il primo equipaggio classificato al termine del 1° passaggio della prova speciale Alpimotor-Pila di km 23,610.
— il primo equipaggio classificato in assoluto nel 1° passaggio della prova speciale Alpimotor-I Salassi di km 17,720
3) I tagliandi potranno essere inviati a «La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino» o deposti personalmente entro sabato 17 novembre presso le seguenti località:
— Concessionario Fiat - Alpimotor, corso Ivrea 128
— edicola giornali di piazza Chanoux del sig. Ronsito
— Redazione La Stampa, via de La Pierre 3
— Edicola Berni, viale Piemonte 1 - Saint-Vincent
entro le ore 17 di sabato 17 novembre
4) Tra tutti i lettori che avranno inoltrato correttamente il questo nuovo concorso, saranno estratti a sorte i seguenti premi:
1 Fiat 126 - Alpimotor
10 tergicristallo Siem per modellini Lancia Rally
2 cinture di sicurezza per competizioni Sabelt
10 ombrelli Sabelt
5 batterie Magneti Marelli
5 confezioni regalo prodotti Otlon
Se il numero di lettori che avranno indicato esattamente il quadro nuovi richiesti sarà inferiore al numero dei premi, saranno estratti a sorte tra coloro che avranno indicato esattamente il maggior numero di nomi richiesti i premi residui.
Resta inteso che se un solo lettore indicherà i quattro nomi richiesti, gli sarà assegnato il premio di maggior valore, cioè la Fiat 126. Il medesimo regola seguirà anche nell'ipotesi abbiano a tre oppure a due oppure un solo nome.
5) A carico del vincitore del 1° premio, la 126 Fiat, sono le spese di Iva e immatricolazione della vettura.
6) I vincitori saranno informati mediante telegramma e pubblicazione su La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta.
7) Sono esclusi dal concorso i dipendenti della società editrice e loro familiari.
8) I premi non saranno cumulabili. Non potranno parteciparvi coloro che in un'altra persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

Preoccupazioni sulla riapertura dell'azienda

Mecort, ancora attese

Richieste di Cassa integrazione alla Sipa, Careddu e Strambio Vini

CORTIGLIONE — La vicenda **Mecort** va avanti al rallentatore mentre in alcune [illegible] Valle Belbo arrivano notizie poco confortanti. Per la fabbrica di [illegible]scinetti [illegible] Cortiglione i termini dell'operazione, che dovrebbe riportare [illegible] ripresa produttiva dell'azienda metalmeccanica, [illegible] ancora oggetto di discussione tra le parti interessate e [illegible] l'imprenditore privato e la finanziaria pubblica, [illegible] Sofim, che dovrebbero garantire i finanziamenti necessari.

Lunedì sera, ad Asti, nella sede del Comprensorio, si è svolto un incontro, richiesto dai sindacati, per invitare le forze politiche a sollecitare la Sofim a prendere una posizione chiara in merito alla Mecort.

A quanto pare esisterebbero ancora delle perplessità legate ad alcuni aspetti finanziari. L'impegno della Sofim dovrebbe aggirarsi sui cinque miliardi, due dei quali in macchinari che [illegible] quelli della vecchia Mecort e appartengono ad un'altra società pubblica, pure del gruppo Iri, la Finmeccanica. La Sofim sarebbe intenzionata a entrare nella nuova società che gestirà la Mecort con una partecipazione diretta: l'impegno finanziario sarebbe però ritenuto troppo [illegible] rispetto la prevista remunerazione.

Sabato [illegible], una delegazione di ex lavoratori della ditta [illegible] Cortiglione ha atteso a Nizza il ministro Goria (dove si doveva recare per un convegno nell'ambito della fiera nicese) per presentare le proprie rimostranze. E intervenuto allora il segretario provinciale della dc, Francesco [illegible] Leva, che ha garantito l'incontro che si è svolto lunedì.

A Cancelli [illegible] Sipa, l'azienda che produce pannelli in compensato, ha presentato [illegible] nuova richiesta di cassa integrazione per tre mesi: interessati al provvedimento dovrebbero essere dieci persone. La ditta (attualmente da lavoro a 70 dipendenti) è appena uscita da due anni di cassa integrazione straordinaria, durante i quali, tramite prepensionamenti, [illegible] è ridotto l'organico [illegible] una ventina di unità. Intenzione dell'azienda sarebbe quella [illegible] ridurre ulteriormente [illegible] maestranze. Per quattro dipendenti, entro la fine dell'anno, sarà possibile ricorrere ai prepensionamenti.

Nuova richiesta di cassa anche alla Careddu (70 dipendenti), azienda del settore sugheri che già da tempo usufruisce del provvedimento a zero ore. La motivazione della crisi va ricercata nelle difficoltà di mercato.

Motivi di preoccupazione anche per la Strambio Vini di Castagnole Lanze. L'azienda versa da tempo in crisi: negli ultimi due anni ha effettuato 50 settimane di cassa integrazione. In un incontro con i sindacati, la direzione ha prospettato difficoltà di mercato che potrebbero indurre a fine anno a ricorrere nuovamente alla cassa integrazione.

f. la.

Rievocata in tribunale la truffa ai danni dell'Inail

Guardacaccia si ferì ma sul campo di calcio

L'impiegato della Provincia dice però di avere poi restituito i soldi

ASTI — Un dipendente della Provincia di Asti, ha percepito dall'Inail (Istituto nazionale assistenza infortuni sul lavoro) l'indennità per invalidità permanente in seguito ad una denuncia di infortunio sul lavoro mentre in realtà era stato vittima di un incidente durante una partita amichevole di calcio.

Il protagonista della vicenda (potrebbe avere dei risvolti più ampli) accusato di truffa ai danni dell'Inail si chiama Giuseppe Giordano, 40 anni, residente a Vinchio. Dieci anni fa il Giordano denunciava che durante il servizio come agente venatorio, era caduto provocandosi una grave lesione ad una gamba. Per due mesi rimase assente dal lavoro. L'Inail, inviò in [illegible] aiuto al Giordano due assegni per circa un [illegible] quale indennizzo per l'infortunio.

Per molti anni tutto filò liscio. Senonchè l'anno scorso nell'interno del Comitato Caccia di Asti (dipende dalla Provincia) c'è stata prima un'inchiesta amministrativa, condotta da tre assessori e poi una istruttoria penale che si è conclusa [illegible] il proseguimento degli imputati per una questione riguardante le spese di viaggio e per l'acquisto del carburante da parte del guardacaccia che usavano il proprio mezzo per recarsi nella zona loro [illegible] gnata. Da quell'indagine venne alla luce la truffa ai danni dell'Inail. Qualcuno infatti asserì che il Giordano non si era fatto male sul lavoro ma bensì durante una partita di calcio.

Ieri in tribunale il Giordano [illegible] in interesse in parte l'addebito affermando: «Sì, è vero, [illegible] mi [illegible] fatto male durante il servizio [illegible] giocando al calcio in un torneo notturno» però [illegible] due indennità[illegible] versate alla Provincia secondo la prassi in quanto ricevo già lo stipendio. Inoltre al Comitato Caccia e in Provincia tutti sapevano come erano andate le cose».

Insorge il presidente del collegio giudicante, Emilio Diribaldi: «È mai possibile che tutti sapevano ma nessuno ha detto la verità?». Un teste, pure lui agente venatorio, Giovanni Bernengo, conferma la versione del Giordano che «in Provincia tutti sapevano che si trattava di [illegible] incidente calcistico».

Il Giordano durante la «malattia» aveva prodotto diversi certificati medici e per due volte ha ribadito che [illegible] denuncia all'Inail era stata fatta [illegible] sui superiori. Ma i due assegni sono [illegible] effettivamente incassati dalla Provincia?

Il difensore, avvocato Miralte, ha chiesto [illegible] tribunale che venga acquisito al fascicolo del processo anche tutta la documentazione [illegible] Inail. Il tribunale ha [illegible] l'istanza e ha rinviato il processo al 21 gennaio del prossimo anno.

v. mn.

Si attende l'esito dei controlli sulle altre sostanze

Con i risultati analisi svolta all'Asti Barbera

Nella vicenda è intervenuto anche il psi: zuccheraggio o sofisticazione?

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — E' atteso entro pochi giorni il deposito dei risultati delle analisi sulle altre sostanze (oltre ai 204 quintali di zucchero) sequestrate all'interno della cantina sociale «Asti Barbera». Il laboratorio di sanità pubblica dell'Usl, diretto [illegible] dal dottor Dagna, sta completando i controlli chimici sui campioni del prodotto. I risultati saranno consegnati al pretore Bozzola (che sta seguendo il caso, dopo che il collega Paone è stato colpito da un attacco di appendicite e operato). Oltre a stabilire di quali prodotti chimici [illegible] trattò, il laboratorio fornirà anche una relazione sul possibile uso di queste sostanze nella sofisticazione.

Tutte le analisi e le operazioni di controllo sono seguite da un perito di parte nominato dai difensori dei tre imputati: l'ex senatore Giuseppe Miroglio, presidente della cantina sociale, il vicepresidente Ugo Brignolo e il commerciante che aveva venduto lo zucchero Mario Capra.

Dall'esito delle analisi può dipendere anche lo sviluppo delle indagini. Il pretore Bozzola se dovesse ravvisare nei risultati l'ipotesi di un tentativo di sofisticazione potrà passare per competenza l'intera questione [illegible] procura della Repubblica.

Finora infatti [illegible] tre imputati è stato contestato il reato di «detenzione dello zucchero» (che è [illegible] vietato nella vinificazione) di competenza pretorile; [illegible] ipotizzasse il reato di tentativo di sofisticazione [illegible] competenza andrebbe alla procura.

Intanto, sul fronte delle reazioni, c'è da registrare un comunicato del gruppo socialista alla Provincia che, dopo aver distinto tra zuccheraggio e sofisticazione («siamo dalla parte degli agricoltori qualora fosse ampiamente dimostrato che lo zucchero scoperto doveva servire esclusivamente per l'arricchimento della parte zuccherina del mosto soprattutto in considerazione della precoce annata arrossa alla produzione del buoni vini»), rivolge alle autorità giudiziarie l'invito a fare piena luce sui fatti.

«Se qualora dovesse risultare — prosegue il documento firmato dal segretario socialista Bertolino — che all'interno di questa cooperativa finanziata dalla Regione, dalla Cee e dalla Provincia, passando sulla testa dei produttori conferitori di uva, è servendo[illegible] delle strutture esistenti, qualche gruppo di persone praticava [illegible] nascosto la sofisticazione di vini per utili personali, il gruppo psi della Provincia si dichiara fin da ora, ancor più, a fianco dei viticultori per appoggiare [illegible] ri[illegible]getto di ogni responsabilità e per colpire gli eventuali responsabili».

Sergio Miravalle

Sandamianese sconfitta dal terreno del Carisio

ASTI — La storiana si è accanita contro la Sandamianese (Prima categoria) sconfitta dalla capolista Carisio per (1-0). Il gol è nato da un rimpallo sfavorevole provocato [illegible] dal fondo del terreno di gioco dei vercellesi. L'allenatore degli ustigiani Walter Sollazzo, non riesce a digerire una sconfitta rocambolesca: «Il Carisio è come se avesse giocato in dodici: un [illegible]po di gioco come quello è un grosso vantaggio per la squadra di casa». Nonostante la battuta a vuoto i rossoblu mantengono comunque l'aggancio con l'alta classifica;

Sollazzo dopo il quarto posto della passata stagione, si sta ripetendo: senza apportare grosse modifiche al complesso e facendo leva [illegible] vena offensiva di Magara e Zanellato, il tecnico ha costruito una formazione che anche quest'anno può dire la sua nel capitolo promozione:

«Non ci poniamo traguardi precisi, però di domenica in domenica vogliamo dimostra[illegible]re che nella corsa [illegible] categoria superiore ci siamo anche noi».

Formazione della Sandamianese: Zambonardi, Panna, Varnido, Aiel, Cheula, Nova (65' Arduino), Tosetti, Tealdi (59' Tarditi), Magara, Porro, Zanellato.

f. c.

Asti Rugby in vantaggio poi perde

ASTI — La squadra dell'Asti Rugby ha confermato domenica il suo rendimento [illegible] alterno: infatti [illegible] una settimana dal convincente successo a spese [illegible] Cuneo i «galletti» [illegible] incappati in un'inattesa sconfitta interna contro il Novi Ligure, formazione tecnicamente inferiore a quella astigiana. Il punteggio finale è stato di 15-10 per i Novi; l'insuccesso è maturato nella ripresa dopo che l'Asti in avvio aveva preso perentoriamente le distanze andando al riposo [illegible] 10-2 a suo favore.

(l. c.)

La donna investita è ancora grave: le indagini

Si cerca l'auto pirata

I testimoni dell'incidente dicono che è una Opel gialla targata AT

ASTI — Permangono gravi le condizioni di Luigina Frasso, la casalinga travolta domenica pomeriggio [illegible] un'auto pirata mentre a bordo di un motorino si stava recando da alcuni parenti. Ieri mattina i medici, nonostante le cure somministrate, non hanno sciolto la prognosi. La donna ha riportato la doppia frattura della parte parieto-occipitale destra, lesioni al viso, la frattura del femore e lesioni interne. La Frasso ha 66 anni e vive in un alloggio di corso Casale ad Asti.

La polizia stradale [illegible] Nizza, intanto, sta continuando le indagini per identificare l'automobilista pirata che, dopo aver travolto la donna, [illegible] è dato alla fuga senza preoccuparsi di soccorrerla. Gli elementi in possesso della Polstrada dovrebbero bastare per arrivare presto alla persona ricercata. L'auto è una Opel gialla e si conoscono anche le prime due cifre della targa: AT 20. Si stanno controllando anche le carrozzerie e le officine: l'auto, infatti, ha avuto danneggiamenti, nello scontro con il motorino, la fiancata anteriore.

[illegible] fatto era accaduto in località Quarto: l'Opel [illegible] rientrando dopo un lungo sorpasso nella propria corsia mentre la Frasso, a bordo del motorino, [illegible] stringeva su una svolta a sinistra. Scontro inevitabile e fuga dell'automobilista.

f. la.

Concluso ieri il convegno dei presidenti regionali

ASTI — Si sono conclusi ieri mattina i lavori dell'incontro di Palazzo Ottolenghi tra i presidenti dei consigli regionali (assenti i rappresentanti di Molise e Liguria). Due giorni di discussione per inettere a punto le modalità di svolgimento di un convegno in programma a L'Aquila nella prima decade di febbraio e per concordare un piano di lavori e di interventi omogenei. La riunione, presieduta da Germano Benzi, presidente del consiglio regionale del Piemonte, è stata anche occasione di verifica per l'attività svolta dagli enti regionali durante i quindici anni trascorsi.

Consiglieri e presidenti delle singole Regioni hanno relazionato sulle proprie esperienze.

A conclusione dei lavori, sono stati definiti i temi da trattare a L'Aquila: la legge finanziaria, la tecnica legislativa, l'opportunità di un osservatorio legislativo, competenze e responsabilità, programmi per la futura legislazione.

All'inizio dei lavori Gianpiero Vigna, sindaco di Asti, ha rivolto ai presidenti il saluto della città. Per impegni di governo non hanno potuto partecipare i ministri Romita, Goria e Vizzini.

b.

Libro sulle vie per aiutare la ricerca

ASTI — Verrà presentato stasera (Ore 20,[illegible] all'Hotel Sulera. [illegible] volume «*Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e Valle d'Aosta*», edito dalla Stamperia artistica nazionale. Contiene le presentazioni di decine di personaggi cui è stata dedicata una via [illegible] una piazza. La sezione dedicata [illegible] Asti illustra 38 scelte toponomastiche.

Il ricavato dalla vendita del libro (lire 20.000) andrà alla Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

L'iniziativa è del Soroptimist club di Asti.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Collegio.
POLITEAMA: Strada di lusco.
RITZ: La signora in rosso.
SPLENDOR: Nin erotico
VITTORIA: Il migliore.

CANELLI

BALBO. Riposo
BAGNO D'ORO: Riposo.

NIZZA

AURORA: Call Girls Prostitution
LUX: riposo
SOCIALE: La vogliosa Sibilla.
VERDI: riposo

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: *diurna* Centrale, corso Alfieri 369, *notturna* San Pietro, corso Alfieri 1
[illegible]: Famagoz, via G. B. Giuliani
Mercalvo: Andreone, via XX Settembre 1
Nizza: Dova Bocchi, via Pio Corsi

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.683, Canelli 834.232. Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.222, piazza Alfieri 52.505.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.352 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato [illegible] 755, Moncalvo 207.465 Uffi[illegible] Pubblicità Asti Publikompass 33.222.

San Damiano — Il dibattito sui sequestri di persona che doveva svolgersi lunedì sera è stato rinviato a data da destinarsi per l'assenza dovuta a motivi parlamentari [illegible] sottosegretario Raffaele Costa e dell'on. Luigi Rossi di Montelera.

AZIENDA LEADER ARTICOLI LARGO CONSUMO
sostenuta da 250 venditori e budget pubblicitario senza precedenti,
cerca [illegible]
[illegible]o e volonteroso a cui offrire zona in esclusiva e parco clienti.
Assumiamo alle dirette dipendenze come impiegato viaggiatore: diaria giornaliera ed incentivi.
Zone lavoro: Monta, Canale, Alba, Bagnasco, Carrosio, Santo Stefano Belbo, Canelli, Nizza Monferrato, Castiglione d'Asti.
Scrivere per appresso a
PUBBLIMAN 128 — 21100 VARESE

M&A

Un prestito alla tua famiglia è più semplice di quanto pensi.

Ti interessa?

Vieni alla CRT e chiedi del
"PERSONALFIDO"

CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

C'è un libro sulle vie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Fatene un best-seller, per favore.

Sacco e Vanzetti sono a Cuneo, non lontani da Vittorio Emanuele II; i fratelli Bandiera a Vercelli, insieme a Goffredo Mameli, Quintino Sella e Santa Chiara; ad Alessandria Filippo Turati fa angolo con Antonio Gramsci; a Novara ci sono Verga, Gozzano e Fogazzaro; ad Asti, uno vicino all'altro Rossini e Don Bosco; ad Aosta, manco a dirlo, quasi tutti i nomi famosi...

I mille personaggi che hanno legato il loro nome a quello delle nostre strade. Un singolare spaccato della Storia d'Italia, quasi un romanzo sotterraneo custodito dalla toponomastica della nostra città. Noi l'abbiamo raccolto in [illegible] volume che offriamo alla vostra curiosità. E soprattutto alla vostra buona volontà. Perché noi siamo quelli dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Da anni raccogliamo fondi per finanziare la scienza medica nella sua difficile sfida al male del secolo. Una lunga battaglia che vinceremo. È solo questione di tempo. E di denaro. Molto denaro.

Ci siamo abituati a chiederlo senza paura e nei modi più diversi. Questo, del libro, è uno. Un pretesto come un altro per arrivare a voi, per darvi la possibilità, con un piccolo acquisto, di partecipare alla nostra battaglia. Che poi è anche la vostra.

«Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e Valle D'Aosta», pp. 288, lire 20.000, copertina di Fontanini.

In vendita presso le librerie: Libreria Caldi, Piazza Alfieri 49, Asti - Libreria Il Punto, Via Al Teatro Alfieri 5, Asti - Stamperia Artistica Nazionale, Corso Siracusa 37, Torino.

I proventi dell'edizione saranno interamente devoluti all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta - Via Cavour 31 - Torino - Tel. 011/877666

Hanno collaborato: Allegra Agnelli, Alessandro Baricco, Anna Bolla, Angelo Gambaro, Anna Maria Mazzucco, Annamaria Ramiaglia, Angelo Tibone, Bruno Gallo, Cesare Romanello, Dino Dolza, Edoardo Ballone, Enrico Graziano Bellezza, Emma Lisa Bona, Emilia Oboni, Francesco Boggio, Federico Filippi, Giorgio Carmagnola, Giuseppe Cuna, Gianfranco Gallo Orsi, Giorgio Ramaglia, Henry Armand, Luigi Baliano, Ludovica Filippi, Ludovico Mamiella, Mario Bernini, Maria Grazia Bianco, Mario Rovere, Marta Scaiza, Pier Angelo Cupola, Paola Boarino, Piero Codono, Pietro Marmonta, Roberto Ant[illegible], Sergio Abeatici, Sandro Bianco, Stamperia Gallo Orsi, Tullio Orecchia, Thea Tibone

Si produce neve artificiale

Anche Limone ha i «cannoni»

Due piste agli impianti del Sole - Il futuro

NOSTRO SERVIZIO

LIMONE — È l'imponente impianto dei Sestrieres, ma un'iniziativa pilotache si raccorda con ambiziosi programmi. Limone, capitale bianca del Cuneese, ha acquistato otto cannoni per la produzione di neve artificiale e si prepara ad aprire la stagione sciistica entro l'8 dicembre.

«Se si vuole vendere il "prodotto neve", bisogna superare gli ostacoli legati ai capricci del tempo: chi stipula i contratti vuole andare sul sicuro, e per questo hanno ormai credito soltanto le stazioni attrezzate», esordisce Lino Ardissono, responsabile della società Gest di Limone e direttore tecnico dello Sci Club.

«L'operazione dei Sestrieres (la più grande realizzazione europea, con un investimento di sei miliardi n.d.r.) ha avuto un notevole effetto pubblicitario, purtroppo un po' sminuito dalla mancata apertura degli impianti il 1° novembre — dice Ardissono —. Noi abbiamo preferito muoverci "proclami", partendo con un esperimento che però s'inquadra in un piano generale che interesserà tutta la Riserva Bianca di Limone, Limonetto e Colle di Tenda».

Gli otto cannoni canadesi — quello di Limone è uno dei primi impianti ad altissima pressione — creeranno neve per due piste di 1500 metri, oltre ai raccordi, su una superficie complessiva di cinque ettari. La spesa — circa 650 milioni — è sostenuta dalla Sial (la società degli skilift del «Sole», collegata con la Gest). «Apriremo una portata di 900 persone-ora», spiegano nel centro sciistico.

Il «piano di fattibilità» per l'intera Riserva Bianca è della Gest: «Occorrerebbero almeno un'atlantina di cannoni».

Nei dintorni del lago artificiale, l'altra settimana sono stati messi in funzione 3 cannoni appena sdoganati: c'era una temperatura intorno agli zero gradi, e ne è venuta fuori neve bagnata. Il termometro, in questi ultimi giorni, sembra più favorevole a nuovi esperimenti.

«Noi apriremo sicuramente 15 dicembre, ma non escludiamo di anticipare l'inizio della stagione a fine novembre», dicono a Limone.

I cannoni sono stati provati con sistema manuale, ma per un loro uso razionale è previsto l'impiego dei computer.

«Soltanto qualche stagione fa sarebbe sognato, per le nostre montagne, dover puntare sulla neve artificiale — conclude Ardissono — ma alcune ipiacevoli sorprese ci hanno indotto a pensare anche a questo tipo di investimento. E' chiaro che non si può aver un immediato ricontro economico, ma l'immagine della stazione certamente ne guadagna. Ce ne siamo accorti dalle prenotazioni degli sciatori lombardi, che si sono premurati di chiedere se avevamo i "cannoni"».

Giuseppe Grosso

Per il sequestro di un medico, avvenuto nel 1982

Condannati a Milano i carcerieri di Boves

Inflitti 24 anni a Fiorenzo Sciuni, 14 ad Antonio Boeri e ad Antonio Dessì, 12 a Giuseppe Dessì - Assolto uno solo dei dodici imputati

MILANO — Con undici condanne e un'assoluzione si è concluso ieri, davanti alla quarta sezione del tribunale penale, il processo per il sequestro di Dario Midolo, 48 anni, medico, rapito a Milano e liberato dai carabinieri in una cascina di Boves, in via Sant'Antonio. E di Boves appunto sono tre imputati, tra cui i carcerieri dell'ostaggio: i fratelli Antonio e Giuseppe Dessì, rispettivamente di 45 e 49 anni, ai quali si aggiungono Fiorenzo Sciuni, 48 anni, anche lui residente a Boves e Antonio Boeri, 47 anni, originario di Imperia e in soggiorno obbligato a Cuneo, in via Riga.

Nella sbarra a Cuneo e Chiusa Pesio, aveva abitato a lungo anche Paolo Rele, 44 anni, considerato uno degli ideatori del sequestro, che è probabilmente colui che ha «impaglato» i carcerieri. Altri, tuttora latitanti, assieme a Biagio Gigliotrido, 60 anni, di Frosinone, è stata inflitta la pena più severa: 28 anni di reclusione; 27 anni sono stati inflitti al bergamasco Luigi Perucchini. Fiorenzo Sciuni, assieme a Daniele Tozzola, e Ferdinando Ferraro, è stato condannato a 20 anni di reclusione. Antonio Boeri e Antonio Dessì hanno avuto 14 anni di reclusione ciascuno. Dodici anni invece per Giuseppe Dessì e per un altro imputato, Salvatore Cassaro.

La pena più lieve, 6 anni, è stata inflitta a Domenico Barbaro, personaggio già noto alle cronache per avere spedito a Enzo Tortora i famosi centimi da vendere alla trasmissione Portobello. Infine Giorgio Barzon, per cui il pubblico ministero, Lucio Bardi, aveva chiesto la condanna a 26 anni di carcere, è stato assolto. E' stata questa l'unica sostanziale differenza tra la sentenza e le richieste del pm. Per il resto la decisione dei giudici ha ricalcato la requisitoria del pubblico ministero, in particolare per la vistosa riduzione di pena all'imputato che ha collaborato con la giustizia. Fu grazie all'indicazione di Barbaro, infatti, che i carabinieri riuscirono a individuare il luogo dove Dario Midolo veniva tenuto prigioniero e a liberarlo.

Nella notte tra il 10 e l'11 giugno dell'82, i militari circondarono la cascina di via Sant'Antonio. «Uscite, siamo carabinieri», urlò un ufficiale. Pochi secondi di tensione, poi una voce: «Non sparate». Giuseppe Dessì, il carceriere presente in quel momento, uscì e si arrese. Dentro la stalla, in una stanzetta di legno, i carabinieri trovarono Dario Midolo. Aveva i polsi incatenati e portava ancora i vestiti che aveva al momento del rapimento.

In quelle condizioni il medico milanese, contitolare di tre laboratori di analisi, era rimasto 68 giorni, da quando venne rapito il 2 aprile dello stesso anno, in via Cassolo, a Milano, nella zona di Porta Vigentina. Il professionista aveva tentato di opporsi al suoi rapitori, ma era stato picchiato e poi chiuso nel bagagliaio di un'auto. Anche da lì aveva tentato di fuggire, ma era stato nuovamente preso, picchiato e infine incatenato nella cascina di Boves.

Per la sua liberazione i rapitori avevano inizialmente chiesto tre miliardi. Dopo lunghe trattative si erano accordati con i familiari per un riscatto di 800 milioni, ma i carabinieri erano intervenuti prima che la somma venisse versata.

Susanna Marzolla

Singolare protesta di un disoccupato di Priocca

A chi si rivolge?

Alba. L'operaio Giovanni Binello accanto al suo «cubo» di legno in una via del centro

PRIOCCA — Per richiamare l'attenzione sui suoi problemi e particolarmente il suo di lavoro, un operaio di Priocca Giovanni Binello, 35 anni, ha dato vita a una singolare e solitaria forma di protesta. Ha costruito un cubo di legno e, infilatosi dentro, ha incominciato a girare per le vie del centro di Alba, accompagnato da alcuni cartelli. I passanti, incuriositi, si sono fermati a leggere le numerose scritte all'esterno del contenitore come «Ho sempre fatto l'artista; la ditta dove lavoravo è fallita».

Binello: «Ho lavorato molti anni nell'azienda vinicola Scanavino di Priocca che è fallita. Ho sempre fatto il mio dovere ma sono rimasto senza lavoro. Vivo solo. Mi trovo in difficoltà. Non so quando potrò avere i soldi arretrati che mi spettano e la integrazione. Avrei dovuto sposarmi tra una quindicina di giorni, ma se non riesco a trovare una soluzione dovrò rinviare il matrimonio». Alcuni ex compagni di lavoro riconoscono che è sempre stato un buon lavoratore e che, essendo solo non può contare su alcun aiuto e avrebbe bisogno di poter lavorare. Così Giovanni Binello ha deciso di dar vita a questa protesta pubblica sperando che qualcuno gli dia una mano a risolvere i suoi problemi. Dice che vorrebbe fare l'ambulante di frutta e verdura ma occorre che il Comune gli rilasci la licenza. A questo riguardo il sindaco di Priocca, Michelino Morello, ha detto: «Se presenterà una regolare domanda sarà esaminata dal Comune che, nei limiti del possibile terrà conto delle varie e particolari situazioni».

g. f.

Domenica alla Camera di commercio consegnati i riconoscimenti

Una vita dedicata al lavoro Oltre 160 premiati a Cuneo

E' la trentunesima edizione della manifestazione - Attestati particolari a sei personalità del mondo della scuola, dell'industria, del sindacato, della pubblica amministrazione e dello sport

Gioachino Giordano

Piero Panero

Fiorenzo Revello

Guido Monchiero

Felice Bertola

Angelo Valmaggia

CUNEO — Domenica prossima, 18 novembre, nella sala contrattazioni della Camera di Commercio, in via Roma a Cuneo, saranno consegnati i premi «Fedeltà al lavoro», istituiti 31 anni fa dalla Camera di Commercio.

I premiati sono 162: dirigenti d'azienda, lavoratori dipendenti, affittuari, coltivatori diretti, artigiani e commercianti. Durante la manifestazione, alla presenza del ministro del Bilancio Pier Luigi Romita, sarà consegnato un particolare riconoscimento a sei persone che, come è scritto nella motivazione, «si sono particolarmente distinte nel campo economico, sociale e sportivo».

Sono Guido Monchiero, Gioachino Giordano, Fiorenzo Revello, Piero Panero, Angelo Valmaggia e Felice Bertola.

Monchiero, fossanese, è stato insegnante e successivamente direttore dell'istituto professionale di agricoltura a Cuneo. Si è interessato ai problemi agricoli nella Coldiretti.

Gioachino Giordano, di Robilante, è l'amministratore delegato della Siro, l'industria più importante in Italia nella produzione di alice.

Revello, albese, è il fondatore e l'attuale presidente del pastificio «Cento Torri»: dal 1983 è presidente del Consorzio iniziative meridionali, che raccoglie molti pastai.

Piero Panero, di Cuneo, è un sindacalista: dopo una lunga attività nella Cgil, è attualmente, per questa unione, segretario territoriale del sindacato pensionati.

Angelo Valmaggia, di Cuneo, è stato un protagonista nell'opera di ammodernamento della rete provinciale, in qualità di ingegnere capo provinciale.

Infine Felice Bertola, di Gottasecca, è campionissimo del pallone elastico, che recentemente ha conquistato l'undicesimo scudetto tricolore.

Luigi Sogliano

«Colpo» da 50 milioni alla Cassa di Risparmio

Rapina a Borgo San Dalmazzo

BORGO SAN DALMAZZO — Rapina a mano armata ieri, poco dopo le 13,30, alla filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo, nella centralissima piazza Martiri della Libertà.

L'hanno messa a segno due giovani armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna. Cinquanta milioni il bottino.

I due banditi sono entrati da una finestra del cortile, cogliendo di sorpresa i sette impiegati, che avevano da poco chiuso la filiale. La solita frase: «Questa è una rapina, che nessuno si muova» e poi hanno arraffato tutto il contante.

Sono quindi fuggiti, scendendo nuovamente dalla scala a pioli che avevano utilizzato per raggiungere la finestra della banca, nel cortile del palazzo, a bordo di una motocicletta.

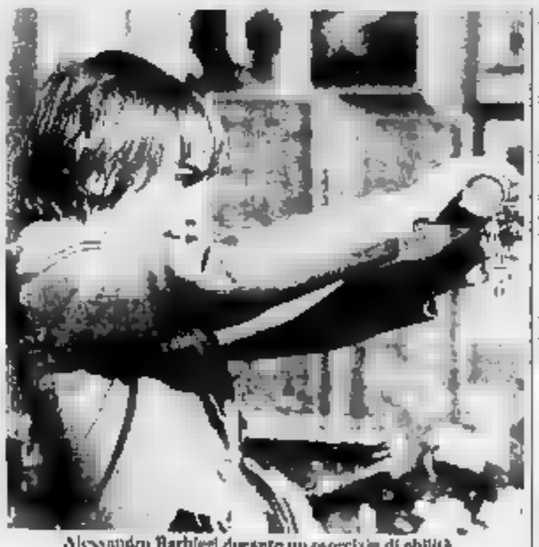
Gli impiegati hanno dato immediatamente l'allarme e sul posto sono arrivate alcune pattuglie dei carabinieri di Borgo e di Cuneo.

Gli inquirenti sono comunque convinti di aver imboccato la pista giusta e di poter concludere le indagini nelle prossime ore.

p. p. l.

Grande festa d'inaugurazione con Alexander

Ora i maghi del Piemonte uniti in un'associazione



Alessandro Barbieri durante un esercizio di abilità

NOSTRO SERVIZIO

MORETTA — Vita da maghi, con cilindro e bacchetta, e qualche trucco di troppo nascosto nei capaci doppifondi: il mondo dell'illusionismo affascina e continua a piacere. Così il Circolo magico cuneese si è trasformato ed è nata l'Associazione magica piemontese, il primo circolo illusionistico destinato ad operare in campo regionale.

La cerimonia ufficiale d'apertura si è tenuta l'altro giorno a Moretta, con tanto di «maghetto» Alex, alla presenza di prestigiatori e appassionati di quest'arte, già noti al grande pubblico per aver calcato con successo le scene di numerosi teatri e per la loro precedente attività svolta all'interno di altre associazioni magiche. Padrino d'eccezione della giornata dell'Amp, il mago Alexander di Torino.

E' stato eletto anche il direttivo del gruppo: presidente Renzo Allochis, in arte Reks; vicepresidente: Claudio Trotti (mago Vidorque), un giovane prestigiatore che ha già riscosso notevoli successi, vicepresidente: Sergio Barbieri, organizzatore di indubbia capacità, segretario, il mimmago Alex, noto al grande pubblico per la sua partecipazione a trasmissione televisiva «Pronto Raffaella?», sarà la mascotte del gruppo.

L'idea di questa associazione — in grado di raggruppare sotto un'unica sigla artisti e appassionati, decisi ad uscire dal ristretto ambito provinciale per dare alla attività magiche un nuovo impulso — la si deve all'infaticabile segretario dell'Amp.

Dice a questo proposito Sergio Barbieri: «Era necessario un salto qualitativo. Qualcuno doveva avere il coraggio di offrire a tutti i prestigiatori e ai cultori di questa antichissima arte l'opportunità di inserirsi in un circolo regionale, aperto ai contatti con le grandi associazioni operanti in Italia e all'estero, deciso a svolgere un intenso lavoro di promozione e sviluppo delle attività magiche».

Dice ancora Barbieri: «Io ho lanciato l'idea e molti bravi artisti e il mago Alexander stanno raccolta. Adesso l'Associazione esiste ed è aperta a tutti, a chiunque sia interessato a conoscere e studiare l'arte magica, a coloro che desiderano cimentarsi — come dilettanti o professionisti — nell'affascinante ruolo di 'artefici di illusioni'».

Fiorenzo Panero

Il Bingo premia Savigliano

SAVIGLIANO — Il «Bingo» milionario fa tappa a Savigliano e porta a Nicoletta Delzanno un buono acquisto da un milione da spendere alla Rinascente. Nicoletta, aiutata dal fratello Gian Luca, è riuscita a fare «Bingo» ed ha così partecipato al sorteggio finale.

Soddisfatta? «Sì, è certo. Non pensavo di vincere, ma quando ho capito che ero in finale un pensierino all'auto l'avevo proprio fatto». Nicoletta Delzanno, figlia dell'avvocato Gianni, pretore aggiunto di Savigliano, abita in piazza del Popolo 6. Continuerà a giocare? «Certo, il Bingo è molto interessante, e spero di vincere ancora».

E' APERTO
a BORGO S. DALMAZZO
ESSE GI EMME
MARKET ABBIGLIAMENTO
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma
linea BABY PLAY chicco 0-6 anni
Casual ragazzo - donna - uomo
PREZZI ECCEZIONALI
Ampio parcheggio privato
S.S. 20 Via Cuneo 3 - 5 S. DALMAZZO

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui - auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65.247
Via Palazzolo 13/3 - tel. 010/27 212

maes
tessuti, carta, oggetti, tappeti, coordinati d'arredamento della prestigiosa casa inglese
laura ashley

M&A
Un prestito alla tua famiglia è più semplice di quanto pensi.
Ti interessa?
Vieni alla CRT e chiedi del
"PERSONALFIDO"
FUNZIONA GRAZIE ALLA CRT

PRIMA CATEGORIA - Pari della capolista

Barge resiste in vetta ma il Saluzzo è vicino

Un solo punto separa adesso le due formazioni della «Granda»

CUNEO — Resiste il primato del Barge Oulfer, ma un punto solo divide l'undici di Ravera da Saluzzo e Vinovo Candiolo, i più immediati inseguitori.

La capolista è stata bloccata dai pari (1-1) nell'attesissimo derby con i «cugini» del Moretta. «*Non abbiamo giocato molto bene, soprattutto in difesa, dove abbiamo commesso di nuovo un paio di ingenuità. Stiamo forse pagando un po' lo stress da primato*», precisa il presidente del bargesi, Giovanni Zaino.

Passato in vantaggio con Pulvino, l'undici di Ravera si è fatto raggiungere, a dieci minuti dalla fine, da un gol di Morlendo.

Sei dei punti anche tra Cornigliano e Acaja Fossano, che hanno chiuso a reti inviolate. «*Purtroppo esclama molte occasioni da gol, ma ci manca l'uomo che le concretizzi. Con l'Acaja, ad esempio, abbiamo attaccato per 80 minuti ma non siamo riusciti a segnare un gol e non solo per la bravura di Sarale. Per questo stiamo cercando di cominciare Propiasso a tornare a giocare, ci servirebbe soltanto un paio di spezzoni di partita: sarebbe un bomber ideale*», dice il dirigente corniglianese Vincenzo Tarlero.

Stesso risultato di Cornigliano nell'altro derby della Granda, disputato al Savigliano tra i locali e la Pro Dronero.

Dice il tecnico dei padroni di casa, Riccardo Arese: «*Il pareggio rispecchia l'andamento della partita. Dopo un primo tempo un po' sperato siamo cresciuti nella ripresa sfiorando in alcune occasioni la marcatura. Dario è stato molto bravo nel neutralizzare tutti i palloni*».

Il Fra Dronero, intanto, continua nella serie dei pareggi: quello di Savigliano è il quinto su otto partite.

Come volevano le previsioni, il Saluzzo si è imposto sul fanalino di coda Lusernetta. Il 3-0 finale contenuto la ritrovata vena delle punte granata. Moretti (diciotto anni, alla sua prima stagione in prima squadra) e Franco: «*In effetti siamo stati tra i migliori in campo, in particolare Moretti. Ma tutta la squadra si è espressa su un buon livello anche se siamo soltanto al 70 per cento delle nostre possibilità*», spiega Sandro Damiano, tecnico del Saluzzo.

Un punto ciascuno per Busca e Cherasco, impegnati rispettivamente sul campo del Perosa e del Vigone. Due risultati comunque positivi considerato il valore degli avversari e che consentono agli undici di Rinero e di Gobetti di rimanere nelle posizioni di alta classifica a due soli punti dalla capolista Barge.

Pier Paolo Luciano

PALLAVOLO - I ragazzi di Sasso sconfitti in

Valeo Mondovì paga la sua inesperienza

Prova positiva fino al quarto set, poi l'Udine è riuscito a imporsi

MONDOVI' — Seconda, consecutiva sconfitta per il Vbc Valeo Mondovì superato sul proprio parquet dal Vb. Udine, squadra che con il Di.Po. Vimercate conduce il girone di A2. Questi i risultati: 15-10; 13-15; 15-11; 11-15; 8-15.

«*Abbiamo giocato bene fino al quarto set poi la squadra, nel momento decisivo, ha sofferto per la mancanza di esperienza dando la possibilità agli ospiti di chiudere l'incontro a proprio favore. Il risultato è giusto, ma dobbiamo ricordare che il Vb è una delle formazioni migliori del girone e che nelle prime due partite di campionato si è imposta per 3-0*», spiega l'allenatore del Vbc Valeo Mario Sasso.

Dopo aver nettamente vinto il primo parziale i monregalesi hanno avuto la possibilità di aggiudicarsi anche il secondo set, ma una discutibile decisione arbitrale ha assegnato la palla del 14 a 13 agli ospiti che si sono aggiudicati di misura il set per 15-13.

Nuovamente in vantaggio grazie alla vittoria nel terzo parziale, gli atleti di Sasso hanno ceduto nel finale.

Nino Manera, presidente del Vbc Valeo ricorda: «*L'incontro sembrava ormai definitivamente perso, i ragazzi hanno reagito alla grande riuscendo a portarsi sull'8-7. Speravamo che gli ospiti cedessero, frastornati dal pubblico e intimoriti dall'eccellente rimonta dei nostri ragazzi. Hanno invece saputo mantenere i nervi saldi, riprendere le redini della partita e vincere con un finale da grande squadra*». (g. m.)

Gli altri tornei

CUNEO — Colpo grosso del Campagnole Cuneo che ha vinto (3-2) contro il Facimalta, sul terreno di Novi Ligure, gran favorito alla promozione in serie B. I cuneesi hanno presentato un «rinforzo» a sorpresa: Diego Borgna, in settimana, aveva infatti ottenuto lo svincolo dalla Vianello Pescara e ha potuto essere schierato come giocatore, oltre che come allenatore.

Sempre in C1, meno bene sono andate le cose per la Liberina Cometto, battuta 3-0 in casa dal Kilppan Pinerolo.

C'è stato un bellissimo primo set, con le torinesi in vantaggio per 14-9, raggiunte e superate dalle cuneesi, ma sul 15-14 la Libertas ha fallito il punto del successo. Ha così perso 17-15 cedendo poi a 6 e a 11, nei successivi set. Nei tornei di B buono l'esordio delle ragazze dell'Auxilium Cuneo (3-1 sul Volantas Asti) protagoniste di una partita spettacolare. Anche l'Accornero Savigliano ha vinto (3-1 sul Bistefani Casale). L'Ottica Casati, opposta all'Alessandria non ha giocato per il ritiro delle avversarie, mentre il Bra ha perso con il Vendemini Torino. (gl. f.)

1 Giocare a Bingo è facile quanto bere un bicchiere di lambrusco
2 Si può giocare ogni settimana, una sola settimana; con una sola cartolina più di una ma volete più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro fiduciario — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alla settimana di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se avete realizzato relativa alla settimana di gioco, trovate gli schemi, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana avete che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna e la cinquina).
7 Non appena avete fatto Bingo telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per consegnarvi uno dei quali splendidi premi avete vinto:
- A112 Junior
- un buono acquisto la Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 500.000
- due buoni acquisto La Rinascente da L.
- dieci buoni acquisto La Rinascente da L.

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti vi sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

PALLACANESTRO - Deludenti prestazioni delle società cuneesi

Giornalino non passa a Lucca Vassallo, ancora una sconfitta

ALBA — Seconda sconfitta stagionale per il Giornalino superato per 77 a 73 a Lucca dal Vaporella al termine di un incontro che poteva essere abbastanza agevolmente controllato dagli albesi.

I ragazzi di Tassone, tuttavia, sono ancora in testa alla classifica della C1 dopo sette giornate anche se sono stati raggiunti da Cremona e appaiati a soli due punti di distanza da una serie di inseguitori comprendente Lucca, Carrara, Derthona, Livorno, Busto Arsizio e Gagliardi Aosta. Una classifica molto corta dunque con ben otto squadre in due punti a conferma del grande equilibrio esistente per ora in questo torneo.

A Lucca il Giornalino ha giocato male chiudendo il primo tempo in ritardo di sei punti (43 a 33), rimontando nella ripresa fino a portarsi in vantaggio di una lunghezza, ma immediatamente regalando agli avversari la possibilità di staccarsi ancora nel punteggio invece di infliggere loro il colpo del ko.

Il parziale scaturito dagli errori dell'assenza di Carucci, vittima di uno strappo muscolare; tuttavia, anche senza il loro leader avrebbero potuto imporsi se solo avessero conservato maggior lucidità nel finale di gara.

Il dirigente Renato Faggiani così analizza il momento che la formazione sta attraversando: «*Penso che sia solo questione di adattamento al ruolo che la squadra sta rivestendo. Noi siamo abituati a essere primi in classifica, abbiamo sempre fornito le nostre prove migliori quando dovevamo inseguire o lottare gli squadroni in condizioni difficili*».

CUNEO. — Prevista sconfitta del Vassallo Cioloffi, superato per 105-53 dal Chiavari. Le ligari, forti di tre giocatrici in A2 la scorsa stagione (Serra, Volpiano, Delucis) hanno giocato in scioltezza, forti di una superiorità tecnica, tattica e atletica.

Paola Serra, cuneese del Chiavari, ha messo a segno il maggior numero di realizzazioni, con un bottino personale di 28 punti!

Il Vassallo ha retto discretamente nel primo tempo, tanto da portarsi a soli quattro punti di distanza dalle ligari al 15'. Poi il Chiavari ha forzato il ritmo e il tempo si è chiuso sul 44 a 31.

L'allenatore cuneese Puca ha badato a far giocare tutte le cestiste a disposizione che non a cercare una impossibile rimonta e la partita si è chiusa con il vistoso punteggio di 105-53. Buona, in casa cuneese, la prova di Botta, costretta però a uscire per cinque falli già al 6' della ripresa; generosa pure la prova di Maurizia Petitti, al esordio stagionale. (gl. f.)

L'Albadoro in crisi Abet senza fortuna

ALBA — Piena crisi dell'Albadoro che è riuscita a perdere in casa anche con l'Abc Casale con il quale divide l'ultimo posto della classifica. Ora gli albesi sono da soli in coda con zero punti dopo cinque incontri e la situazione comincia a farsi difficile. La squadra guidata da Ivo Tedesco è stata superata per 98 a 97 dopo un tempo supplementare, chiuso i 40 regolamentari sull'88-88.

(s. s.)

— Seconda trasferta sfortunata dell'Abet, sconfitta di misura (84 a 78) dall'R.B.M. Vrea nella giornata che ha visto allungarsi notevolmente la classifica del girone A della D. San Paolo e Crocetta hanno ormai quattro punti di vantaggio su Univer, R.B.M. e Ginnastica Torino: l'insuccesso fanon inatteso, dato il valore della squadra di Ivrea», dicono i dirigenti) costa al braidesi l'abbandono del gruppetto delle inseguitrici e comporta il arresto pesante per formazione che continua a sperare nell'accesso ai playoff. L'equipe dell'Abet, tuttavia, conta di rifarsi in casa, dove ancora la squadra si è dimostrata all'altezza della situazione.

(g. m.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: riposo
FIAMMA: Non c'è due senza quinto.
ITALIA: Dolcezza erotiche.
MONVISO: Enrico IV (ore 20 e 22)
NAZIONALE: riposo

ALBA

CORINO:
MODERNO: riposo

BOVES

NUOVO: riposo

BRA

IMPERO:
POLITEAMA:
ITALIA: La leggenda di Tarzan.

BUSCA

LUX: riposo

CARAGLIO

riposo

CEVA

DORIA: riposo

CHERASCO

riposo

DOGLIANI

CIVICO: riposo.

ASTRA: riposo.
POLITEAMA: Il settimo sigillo.

ORMEA

ARISTON:

ROBILANTE

ROBILANTESE:

SALUZZO

CIVICO: Il settimo sigillo.
ITALIA: Infermiere sexy.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 11.
Alba: Parusso, via Cavour 71
Bra: Fides, via Piumati 1.
Ceva: Bosi, via Marenco 52
Fossano: Municipale 2, via Ballatis 74
Mondovì: S. Maria, via Sant'Agostino 16.
Saluzzo: Filippi, corso Italia 58.
Savigliano: Soneis, via Alfieri 11.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via Roma 39 - telefono 67 048.

ECONOMICI

ACQUISTO licenza commerciale in città di 8-a per vicinanza al minuto tabelle merceologiche IX - X - XI - XIV e VIII. Scrivere casella postale n. 15 - 12051 Alba

ACQUISTO licenza commerciale in città di Alba per vicinanza al minuto tabelle merceologiche IX - X - XI - XIV e VIII. Scrivere casella postale n. 15 - 12051 Alba

PRIVATO vende alloggio libero recente in Santo, 4 camere servizi garage, cantina orto. Prezzo interessante. Tel. 0173 35 401.

RAGIONIERA varia esperienza settore contabile-amministrativo cerca lavoro Alba e dintorni. Scrivere Posizione N. F. corso M. Coppino 9 - 12051 Alba

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Questa sera ballo e spettacolo
Gipo Farassino
Mario Plovano
Giorgio Giacosa

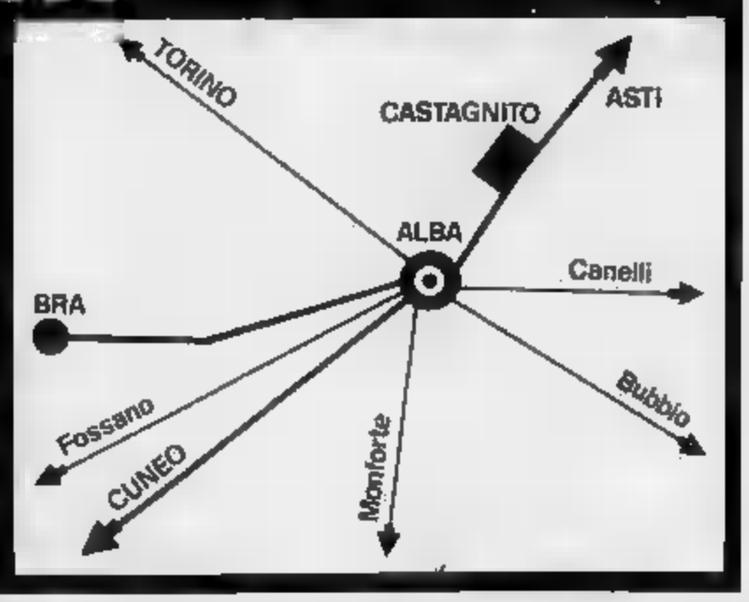
AZIENDA
leader settore macchine utensili lavorazione legno
cerca
rappresentanti
la provincia di Cuneo.
Piemont Meccanica
011 635.225

Per esigenze del lavoro siamo ad informarvi
CERCHIAMO GIOVANI
da addestrare come programmatori/programmatrici di Computers per inserimento in centri elettronici locali. Brevi addestramento presso a CUNEO.
Per colloquio a CUNEO telefonare 02 / 57.00.729 02 / 20.43.365 oppure scrivere Intermatica Soledi - Via Palestrina 26 - 20124 MILANO.

Gioielleria
Laura Graziano Martinetti
Via Vittorio Emanuele, 22/C - Tel. 361308 - Alba
Concessionario Esclusivo

Hublot Classic, cinturino in pelle, cassa in oro 18 K, quadrante in madreperla. Orologio di classe ed eleganza. Modello Depositato
A new adventure in time.
HUBLOT GENEVE

Eccezionale! Mancano 3 giorni all'inaugurazione
dell'ipermercato più grande
delle province di CUNEO e ASTI
4000 m. di esposizione articoli
e prezzi Strabilianti

-3
sabato 17 novembre
un OMAGGIO per tutti


UNI EURO IPERMARKET

Alla Fiera internazionale s'inaugura oggi la rassegna

Genova: apre Tecnohotel-Bibe protagonista il pranzo veloce

Sarà presente anche il presidente della catena locali «Mac Donald's» specializzati nel fast-food - Il consumo di hamburger aumentato in un anno del 215 per cento

GENOVA — apre alla Fiera Internazionale la 21ª edizione di «Tecnohotel-Bibe», rassegna internazionale della (tradizionale e «veloce»), delle attrezzature alberghiere, delle bevande. Oli espositori sono circa trenta. Alla denominazione tradizionale si aggiunge quest'anno «Interfood» che si propone di offrire al pubblico italiano e straniero una esposizione organica di prodotti alimentari.

Interfood è anche una esplorazione del nostro futuro a tavola: suggerisce gli acquisti di grandi aziende che offrono ai dipendenti una ristorazione propria, ma cerca di coinvolgere anche il «cliente» normale» frettoloso dai ritmi della società moderna. Andiamo verso una tesa al «montaggio» del pasto, specialmente di quello di mezzogiorno: già oggi, rispetto al 1983, si registrano considerevoli aumenti nel settore del fast-food, il pasto di corsa: più 215 per cento il consumo degli hamburger, più per cento la richiesta delle pizze.

Non è quindi un caso che proprio un pizzaiolo di Santa Margherita Ligure abbia rilevato l'Hotel di Paraggi, famoso per la sua clientela di divi degli Anni '30. Il fenomeno riguarda ovviamente anche Genova: sono oltre 30 mila le che almeno pasto fuori. «*Il fast-food* — dice un esperto del settore — *è una scelta obbligata. Lo impongono accresciuti ritmi e la difficoltà dei trasporti. Mangiare alla mensa vuol dire sottrarsi in gran parte al disagio degli spostamenti ed una ristorazione che comunque è diventata comoda. Il problema è fornire, sia pure con i limiti imposti dalla fretta, un pasto gastronomicamente accettabile*».

Ma è vicino il giorno in cui ci siederemo a tavola con l'spaziale? Lo fa supporre l'attacco americano previsto proprio a Tecnohotel-Bibe. A Genova sarà organizzato un seminario al quale hanno annunciato la loro Mister Steven Barnes, presidente della catena Mac Donald's, ed esperti di aziende fast-food francesi e svizzeri. Mac Donald's (7500 punti di vendita nel mondo, 15 mila miliardi di fatturato) è, con la Campbell la più grande fornitrice di pasti consumare in brevissimi intervalli di lavoro. Dovremo rinunciare alle trenette al pesto per la minestra Campbell? Il futuro gastronomico diventa denso incognite.

Il Bibe presenterà una rassegna completa della produzione del commercio di vini e liquori, e anche qui la materia per un dibattito non manca. C'è una crisi vino (specialmente di quello a lavoro di bibite varie, e il fenomeno è spinto dalle mode dietetiche tipiche di questi anni. Che sono anni di rottura rispetto al buon mangiare e bere di tempo. Ma Tecnohotel-Bibe non perderà di vista la gastronomia storica, quella elite: l'impiego in cucina dell'olio di oliva base della dieta mediterranea; l importanza del vino in una alimentazione gradevole e corretta.

Ci saranno seminari anche chi non voglia rompere la cultura gastronomica tradizionale.

Guido Coppini

Le manifestazioni

MERCOLEDI' 14 — Ore 10: cerimonia inaugurale; 12: conferenza stampa; 15: convegno Anisa.

GIOVEDI' 15 — Ore 9,30: 1° convegno internazionale «Turismo per gli Anni 90», organizzato dall'Unione regionale ligure alberghi e turismo; 15,30: convegno organizzato dalla rivista «Vini e Liquori».

VENERDI' 16 — Ore 10: «La preparazione professionale dei giovani, il lavoro alberghiero e la qualità di vita». 1° convegno sulla formazione professionale organizzato da «Hoteldomani»; 10: assemblea nazionale Faita (Federazione associazioni italiane turistico-ricettive dell'aria aperta); 10: convegno sul tema «I distillati e i liquori nei mercati nazionale ed estero», organizzato dalla Fiera di Genova; 15: convegno nazionale F.N.A.A.R.C. (Federazione nazionale associazioni agenti e rappresentanti di commercio).

SABATO 17 — Ore 9,30: convegno sul tema «Problemi fiscali e normativi della categoria», organizzato da Unarc-Sparc; 10: convegno sul tema «L'evoluzione tecnologica nella ristorazione ospedaliera» organizzato da Angem-Fare Alpe; 14,30: convegno sul tema «Rapporti tra distribuzione specializzata e grandi vini», organizzato dalla rivista «Civiltà del bere»-Ais-Vinitaly; 15: 2° congresso sul tema «Lo sviluppo dell'impresa per la costruzione di un forte sistema turistico cooperativo», organizzato dalla Anct-Lega; 15: 23ª giornata del direttore d'albergo.

pagina 25

Un concorso su Colombo gli studenti della Liguria

La che avrebbe dovuto ospitare nuovo stabilimento Fit

Un'area di Sestri ricorda lo scandalo di Gioia Tauro

Si trova sulla sponda sinistra del torrente Gromolo - Il terreno è mila metri quadrati - Alcuni anni fa fu vincolato per dare spazio allo sviluppo industriale - Sottratto allo sfruttamento agricolo, è inutilizzato

SESTRI LEVANTE — Una vasta area di terreno attualmente destinata attività agricole il rischio a Sestri Levante di diventare una terra di nessuno, una sorta di Gioia Tauro ligure.

Diversi anni fa, anche in previsione d'una espansione degli stabilimenti della Fit Ferrotubi, mila metri quadri di terreno sulla sponda sinistra del torrente Gromolo vennero vincolati alle attività produttive: erano i primi settori del «Pip» (piano insediamenti produttivi) che fu varato intorno al '78 giunta e ratificato dal Comitato tecnico urbanistico regionale, emanazione della Regione che allora era a maggioranza socialcomunista.

Il nuovo sviluppo della Fit, si disse, avrebbe portato migliaia di posti di lavoro nuovi occupati in cambio tra aree agricole e spazi industriali poteva quindi apparire vantaggioso.

Gli anni sono passati, la Fit è entrata in crisi non mantenendo le promesse di nuova occupazione ma anzi perdendo circa mille posti di lavoro in quattro anni. Il «Pip» e il vincolo industriale sulle però sono rimasti, e c'è il pericolo, l'opposizione democristiana che sulla questione ha diffuso a Sestri un manifesto, che si perda sia la produzione agricola (che esiste) sia quella industriale (che potrebbe non arrivare mai).

Ecco spiegato il paragone con Gioia Tauro, dove in vista dei mai realizzato quinto centro siderurgico interi agrumeti vennero distrutti per far posto al «deserto».

L'altra sera Consiglio comunale sono state respinte i pci e psi le variazioni presentate dai privati al secondo stralcio del vincolo urbanistico sulle aree. Il vincolo interessa circa cinque ettari terreno, dove attualmente si trova un vivaio con circa 50 mila alberi da frutto.

Dal piano tecnico però la questione s'è spostata sul politico: la dc, accusata da un volantino comunista di essere «contro la Fit» (un'accusa che a Sestri Levante vale lapidazione, evidentemente), si è affermando di essere favorevole solo a quegli insediamenti rispondano a «reali esigenze» della Fabbrica italiana tubi.

Ancora recente sul lato a mare dell'Aurelia c'era stato un progetto di vincolo pro Fit. Era la stagione breve purtroppo grande illusione: piano Nagi-Pandolfi, quello che avrebbe trasformato la chiusa già da un anno in un centro di produzione a livello europeo. Il tutto con investimento di 300 miliardi, che però non sono mai arrivati.

rendere meno delicata la questione delle aree produttive sponda sinistra Gromolo c'è la vicinanza la dove dovrebbe sorgere il megaparco divertimenti.

La Commissione edilizia che sta esaminando il progetto nei giorni scorsi ha scelto la riserva sui 6000 metri cubi che destinati ai servizi, mentre si è andati in attesa del parere della Regione, che dovrà dire se i giochi e le attrazioni a meno considerare come volumi edificati.

Sestri guarda a Fantalandia con attesa e speranza: anche qui sono in gioco infiniti decine centinaia posti di lavoro.

Marco

Lavori al mercato dei

SANREMO — Il Comune ha appaltato i lavori per la sistemazione una protezione che ripari le condutture dell'impianto di aerazione piano più interrato del mercato di corso Garibaldi, più volte danneggiate dai camion in manovra.

L'inconveniente, che ostacola non poco il lavoro operatori del settore, verrà eliminato. *(c. d.)*

L'assemblea dell'Usl Portofino

RAPALLO — L'assemblea generale dell'Usl di Portofino tornerà a riunirsi questa sera, alle 21, nell'aula consiliare del Comune.

Si prevede una seduta piuttosto «calda» in quanto all'ordine del giorno è inserita una mozione di sfiducia nei confronti della maggioranza del comitato di gestione e dell'assemblea dc, psi, indipendenti), presentata dai gruppi di opposizione (pci, pri, psdi, pri).

La precedente riunione non aveva avuto luogo a causa di numerose di maggioranza, che aveva preferito non presentarsi in aula, facendo così mancare il numero legale. *(s. pi.)*

Annullato dopo l'annuncio della manifestazione nazionale del 21 novembre

Così saltò lo sciopero di Genova

Era prevista stamane un'astensione dal lavoro di quattro ore - Le posizioni all'interno del sindacato

GENOVA — Le tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, nella notte tra lunedì e martedì, dietro sollecitazione dei direttivi nazionali, hanno deciso di cancellare lo sciopero generale il governo, per la politica fiscale, e la contrastata vertenza sul calcolo dei punti di contingenza. In un primo momento — ed erano state già note le modalità di esecuzione — un'agitazione per la sola provincia di Genova di quattro ore questa mattina, con cortei e comizi.

Era soprattutto la Cgil a richiederlo, aggiungendo la motivazione della «crisi di Genova». Questo latro ha parzialmente colto in contropiede e Cisl che invece, sull'evoluzione della crisi economica della città e del suo hinterland, avevano espresso nelle scorse settimane un giudizio più cauto e in alcuni casi addirittura positivo.

Comunque sino a lunedì pera sembrava che a Genova dovesse passare la linea intransigente.

Invece a Roma s'è stabilito di concentrare la protesta per il solo giorno 21, quando lo sciopero sarà nazionale. Così i vertici genovesi si allineati, pur nascondendo un certo imbarazzo, dovuto alla serie di ordini e controordini sino all'ultimo minuto.

Il comunicato di rinuncia allo sciopero di stamattina e l'adesione a quello del giorno è privo di commenti ed estremamente tecnico: ufficialmente, c'è però una certa soddisfazione all'interno della Uil, della Cisl e della componente socialista della Cgil.

D'altro canto a Roma la decisione di rinunciare allo sciopero è venuta proprio dalla componente comunista della Cgil che raccoglie anche in Liguria la stragrande maggioranza dei lavoratori. La preoccupazione è stata suggerita dalle preoccupazione dei prossimi «momenti caldi» che attendono la città.

Entro la fine di novembre si dovrebbe infatti risolvere definitivamente l'assetto azionale dell'Italsider (quanti lavoratori resteranno sotto la vecchia «etichetta» pubblica e quanti passeranno ai «privati» una divisione delicatissima).

Non molto in coincidenza della medesima data si svolgerà il duello a distanza tra la Compagnia Unica Merci Varie e il Consorzio del Porto sull'assetto e i rapporti di forza all'interno della futura società gestione dello scalo.

Ci sarà accordo a spaccatura? Per questo, è apparso, sia pure in extremis, utile sul piano strategico rinunciare a uno sciopero-bis. p. l.

Pm: 6 anni per la morte del fratello

GENOVA — Sei anni e quattro mesi di reclusione stati chiesti dal pm Massimo Terrile al processo in Corte d'Assise a Genova per Ettore Rebora di 59 anni, che il 29 gennaio 1983 picchiò con il battipanni il fratello minore, Mario, il quale, in seguito alle ferite riportate, morì all'ospedale.

Ettore Rebora che è accusato di preterintenzionale e maltrattamenti, attualmente si agli arresti domiciliari.

Secondo la perizia, l'uomo che ha moglie ed una figlia (entrambe vivono in Friuli è mentalmente deteriorato.

Piove in aula trasferita classe

RECCO — Trasferimento forzato per una classe della scuola media sistemata nei locali del liceo scientifico «Nicolosio» di via Marconi.

In un'aula dell'ultimo piano è stata infatti riscontrata un'infiltrazione di acqua piovana e l' amministrazione comunale dovrà intervenire d' urgenza per realizzare nuova impermeabilizzazione.

Il costo lavori dovrebbe aggirarsi sui venti milioni.

In occasione delle prossime vacanze natalizie dovrebbero iniziare i lavori del primo per il sopralzo dei locali della palestra e dell'Aula magna.

Sestri: insegnante di disegno contestato da studenti

«Il prof. dà le multe e spesso ci insulta»

SESTRI LEVANTE — Polemica toni all'Istituto tecnico industriale «Giulio Natta» di Sestri Levante. Un insegnante di disegno delle costruzioni, l'ingegner Francesco Traldi, lavagnese, è stato accusato da tre suoi studenti — Stefano Bertolone, Paolo Antonioli e Marco Tassara — che hanno presentato un esposto-denuncia ai carabinieri di Sestri, di aver commesso abusi ed irregolarità nell'esercizio della cattedra. Tra l'altro gli si contesta aver adottato, per tenere la disciplina in classe, il metodo delle «multe» lire per le piccole mancanze, 5000 per quelle giudicate più gravi).

Traldi si difende spiegando che le multe, oltre a garantire la conservazione delle apparecchiature tecniche utilizzate dai ragazzi, finivano regolarmente, con il suo stesso contributo, in panini, pizze e Coca-Cola per tutti. Ma l'esposto contiene anche accuse più pesanti, come quella non aver svolto il programma didattico, aver insultato gli alunni e avere inflitto loro addirittura punizioni quali farli stare inginocchiati per terra.

Il professore contestato dal canto suo parla di «clima invivibile per il profilo disciplinare e amministrativo» nella scuola sestrese, una situazione che avrebbe più volte denunciato con rapporti ed esposti al Consiglio d'istituto e al ministero della Pubblica istruzione), rimasti tuttavia, dice, esito. «Anzi, da accusatore di sperperi, abusi ed irregolarità sono diventato accusato» si lamenta aggiungendo che il 20 ottobre scorso, «in data non sospetta», inviò per un esposto alla procura della Repubblica di Chiavari e alla tenenza dei carabinieri di Sestri Levante con il quale confermava denuncia sulla situazione dell'Itis.

Ieri pomeriggio nella scuola sestrese ci sono state due riunioni: una del Consiglio d' istituto (il collegio dei professori) è stato coperto dal segreto; il secondo del Consiglio di classe allargato ai genitori degli studenti.

Questi ultimi hanno approvato al termine consiglio di classe un documento in cui hanno espresso solidarietà alla denuncia fatta dai tre maggiorenni della classe, aggiungendo a questa il «rammarico sul perché, nonostante ci fossero a suo carico fin dal '78 numerosi richiami, professor Traldi non sia stato ancora allontanato dalla scuola». *m. r.*

— La Sezione allenatori del Tigullio ha eletto il Consiglio direttivo che rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Presidente Renzo Uzzecchini, nato e residente a Sestri

Mancano i docenti Proteste a Chiavari

CHIAVARI — Fino a pochi giorni fa, gli studenti della «prima C» dell'istituto per geometri di piazza del Popolo a Chiavari hanno potuto svolgere regolarmente le lezioni di matematica, cinque ore settimana, e quelle di disegno, quattro ore, per la mancanza del insegnanti.

Lo stesso problema era lamentato dai colleghi della «prima G», dove dall'inizio dell'anno, durante le ore di francese (tre alla settimana) gli studenti incrociano le braccia.

Le proteste di e genitori unite ai ripetuti solleciti ie provveditorato da parte del preside hanno consentito di sbloccare parte della situazione.

Il provveditore ha infatti nominato due supplenti annuali che hanno già preso e prenderanno servizio in questi giorni.

Sabato scorso è avvenuta la prima lezione di disegno curata dal prof. Della Casa, mentre per venerdì prossimo è previsto l'arrivo della professoressa di matematica, Massa. Entrambi i docenti sono di Genova.

Spiega il vicepreside, Renato De Bartolomeis: «Purtroppo siamo ancora in alto mare per quanto riguarda la "prima G" anche se non credo che per queste prime l'assenza dell'insegnante di francese possa creare gravi squilibri per studente». *(m. r.)*

Da Alassio appello per eliminare un balzello anti turisti stranieri

Gli albergatori a Craxi e Pertini «Abolite l'imposta di soggiorno»

— La probabile revoca delle agevolazioni buoni benzina e dei pedaggi autostradali, le previsioni pessimistiche provenienti prime tre fiere autunnali del turismo svoltesi in Europa, hanno spinto prima le agenzie di viaggio ed ora l' Associazione albergatori Alassio a rivolgere alle autorità governative e regionali proposta inedita: abolizione l'imposta di soggiorno per meno gli ospiti d'Oltralpe.

Gli albergatori alassini hanno infatti inviato un telex ad illustri destinatari, da Pertini a Craxi, da Vincentini a Goria, dal presidente dell' Enit Moretti presidente della Giunta regionale Magnani, all'assessore regionale al Turismo Gamalero. Dice l' appello: «*Seriamente preoccupati futuro turismo italiano causa concorrenza paesi Paesi mediterranei, si chiede, per il 1985, completa abolizione tassa soggiorno turisti stranieri in Italia ed ampio appoggio ministro Lagorio per facilitazioni buoni benzina e pedaggi autostradali*».

L'imposta soggiorno — recentemente triplicata da quasi tutti i Comuni rivieraschi, ma riportata ai livelli relativi alle tariffe alberghiere che aveva raggiunto negli Anni e 60 — viene pagata turisti in base alla categoria dell'esercizio: 1080 per giornata negli alberghi a quattro stelle (l'ex prima categoria), 720 nelle tre stelle, nelle stelle e nelle pensioni di terza e locande.

Il gettito viene ripartito fra Aziende soggiorno (che traggono da questo cespite ragione propria sopravvivenza finanziaria) i Comuni.

fatto che tratti di un'imposta superata c'è una compatta unanimità. Già nel 1960, in una riunione indetta dall'allora ministro del Turismo Corona, nel grand'hotel Diana di Alassio, il presidente dell'Azienda di soggiorno quell'epoca, Giancarlo Orassino, chiedeva di sostituire l'imposta con un'addizionale sui redditi. E aggiungeva: «*Si tratta una tassa anacronistica che trasforma le Aziende in organismi fiscali e persecutori*».

dire il vero, i criteri di finanziamento delle Aziende erano più adeguati alle realtà delle cittadine turistiche vino al 1970, quando venne abolito il contributo di destinato enti turistici locali e commisurato con uno per cento sull'Ilor (con tale metodo pagavano non solo gli albergatori, ma coloro che traevano vantaggi turismo, professionisti compresi). Tali proventi vennero però sostituiti contributo annuale, anno in anno diminuito, poiché adeguato con ritmo inferiore a quello dell' inflazione.

Già dc sia il pci favorevoli alla sostituzione dell' imposta. Lo scudo crociato ha avanzato un disegno di legge nazionale che distribuisce, una somma addizionale sulla licenza annuale di commercio, l'onere delle spese per la promozione a tutti operatori del Tale metodo farebbe passare da a 80 miliardi in Italia incassi dell'ex tassa.

Di parere favorevole all' abolizione è anche il presidente dell'Ept di Savona, Giovanni Bono: «*E' una tassa che a mio giudizio nasconde l'incostituzionalità*».

Romano Strizioli

Al «Plaza» di Genova un bottino di 200 milioni

In quattro rapinano nell'hotel un rappresentante di preziosi

GENOVA — Una rapina spettacolare è stata compiuta ieri mattina, all'alba, all'hotel Plaza, nel della città, da quattro banditi a volto scoperto e armati pistola.

Dopo aver immobilizzato il portiere di notte e una guardia giurata, i malviventi riusciti, con un trucchetto, ad attirare fuori dalla sua stanza un rappresentante di preziosi inducendolo a seguirli fino al «caveau» dell'albergo dove erano custodite le valigie contenenti i gioielli.

Poi fuggiti, indisturbati, a bordo di un'auto grossa cilindrata, una Mercedes di colore nero che è trovata nella giornata di ieri all'interno una galleria dell'autostrada Genova Serravalle.

Nell'auto, i banditi hanno abbandonato un fucile a canne mozze, alcune asciarpe e i passamontagna. Secondo una prima stima, il bottino ammonterebbe a circa 200 milioni.

Il piano, che evidentemente è stato preparato con cura dai banditi i quali conoscevano i movimenti della loro vittima, è scattato alle 4,35 mentre tutti i clienti dell'albergo riposavano.

Tra loro s'era «infiltrato», una prima, sotto falso nome, un complice della banda. I tre banditi, che attendevano il momento d'agire all'esterno dell'albergo, hanno fatto irruzione nella hall colpendo con un pugno la guardia giurata, Antonino Medulla, di 56 anni, per immobilizzare, subito dopo, il portiere, Enrico Repetto.

In silenzio, i malviventi, cui s'era aggiunto nel frattempo il complice-cliente dell'albergo, sono saliti al secondo piano fino alla dove dormiva il rappresentante di preziosi, Giuseppe Giovanni Orasèr, 55 anni, residente a Bassano del Grappa, in via Sant'Antonio 29.

Per indurre l'uomo ad aprire la porta, hanno fatto credere che nell'albergo stava verificandosi un allagamento uno dei quattro faceva penetrare nella stanza dell'acqua. Giovanni Orasèr ha aperto e s'è trovato di fronte i quattro malviventi con le pistole puntate che gli hanno intimato di seguirli.

Dopo aver obbligato il portiere ad aprire la cassaforte e il rappresentante ad indicare le sue valigette, i quattro malviventi sono fuggiti con i preziosi. *d. g.*

CAMOGLI — Il Comune di Camogli ha presentato in questi giorni alla Regione una richiesta di 250 milioni di stanziamento per completare l'impianto di depurazione.

Un primo lotto lavori è stato esaurito due mesi fa

NUOVA OPEL KADETT. L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è l'auto con il coefficiente aerodinamico migliore nella sua classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed una tenuta di strada perfetta.
Ecco i fatti: CX 0.32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h, 100 km con 5 litri a 90 km/h (versione 1300 benzina).*
Disponibile con motori 1200 e 1300 benzina e 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.

*Opel Kadett berlina Cx

VIENI A SCOPRIRLA DAI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50290

AUTO QUATTROFOGLIO Savona - Via Nizza 186 r - Tel. 019/88.11.26

GMAC finanziamenti Garanzia Motore per l'acquisto con garanzia estesa anno
Assistenza qualificata a tecnici originali in oltre 800 centri di Servizio Opel in tutta Italia

OPEL IDEE IN MOVIMENTO

Ne ha discusso il Consiglio provinciale

Imperia teme i ritardi per la nuova ferrovia

Chiesto al ministero dei Trasporti un riesame dell'intero progetto Decisi altri interventi, fra cui la costruzione di una palestra a Pieve

IMPERIA — Il timore di un nuovo ritardo nei «via» ai lavori per il raddoppio della ferrovia nel tratto fra San Lorenzo Mare ed Andora ha indotto il Consiglio provinciale di Imperia, riunitosi lunedì in seduta straordinaria, a approvare all'unanimità un ordine del giorno per chiedere «la convocazione, da parte del ministro dei Trasporti, di una riunione di massimi livelli di responsabilità per assumere, prima di procedere al riesame di quanto è già stato elaborato a agli approfondimenti tecnico-progettuali, le decisioni di fondo sull'importante problema».

Il documento, nella parte iniziale, ha fatto la storia sul come si è riusciti ad ottenere il consenso di tutti gli Enti territoriali interessati ad un tracciato che «presentando una maggiore percorribilità in galleria, avrebbe comportato minori alterazioni ambientali e paesaggistiche, nonché minori danni all'economia agricola dei territori intercessati».

Questo difficile accordo potrebbe essere ora in forse se le Ferrovie intendessero apportare al progetto di massima modifiche sostanziali.

Il timore è sorto perché il Servizio lavori e costruzioni delle ferrovie, pur manifestando il proprio «vivo apprezzamento» per quanto è fatto, ha tuttavia ritenuto di dover ritenere «necessario un riesame ed approfondimento del progetto di massima, seguito, dopo le opportune modifiche, da una verifica della fattibilità tecnica e una valutazione attendibile ed aggiornata degli oneri finanziari».

Nel corso della riunione il Consiglio ha anche approvato lavori pubblici per oltre tre miliardi di lire: fra questi 422 milioni per la Acquedotto-Mendatica-Cosio, 200 per la Villa Faraldi-Torre, 220 per la strada di Castellaro minacciata da una frana, 490 per la strada Val Nervia nei pressi di Castelvittorio, 165 per la strada di Perinaldo e 712 per la realizzazione di una palestra per l'Istituto tecnico di Pieve di Teco.

b. v.

Per deleghe e assessori De Michelis all'impasse

IMPERIA — Come saranno ridistribuite le deleghe, tra gli assessori? E perché è stato deciso di spendere 400 milioni per l'acquisto di un vecchio edificio a Pontedassio?

Luciano De Michelis è appena diventato presidente dell'amministrazione provinciale, e già si trova ad affrontare un palo di spinose questioni, che hanno provocato qualche tensione al consiglio di lunedì sera.

Assessore. A far parte della giunta, proprio per sostituire De Michelis, è stato eletto il notaio Franco Amadeo, che faceva così al gruppo-tea Luigi Borelli, di Bordighera, la carica di capogruppo dc. Per adesso, però, Amadeo non ha deleghe, come, del resto, Romeo Panizzi, anch'egli democristiano, candidato della corrente di «Solidarnosc» alla presidenza Provincia.

Da assegnare, c'è soprattutto l'incarico ai Lavori pubblici, sinora di pertinenza di De Michelis. E' un assessorato importante: pare che faccia gola in particolare ai psi, che lo reclama. Dall'opposizione, il pci accusa: «La giunta dell'ente è in una situazione indefinita. Non si conoscono le competenze dei vari assessori».

Pressato da più parti, De Michelis ha preso tempo, ed ha promesso che alla prossima seduta illustrerà l'attuale ripartizione delle deleghe. «Naturalmente se, nel frattempo, saranno ricomposte tutte le questioni aperte tra i "partner" della maggioranza», osserva malignoso il capogruppo pci Giovanni Rainisio.

Palazzo. Appartiene a un ramo della famiglia Agnesi. La Provincia intende servirsene come magazzino. Un'operazione che, secondo i comunisti, «rappresenta uno spreco».

s. d.

Ventimila schede saranno distribuite agli studenti della città

Sanremo, in un questionario l'identikit dell'inquinamento

Domande sulle zone abbandonate, i rumori, il mare sporco - Una serie di conferenze e dibattiti sull'ecologia all'Ariston - Tra i relatori anche Ambrogio Fogar

SANREMO — *Sanremo è pulita o sporca? Residenti e turisti possono fare qualcosa per renderla più accogliente? Quali sono i «problemi ecologici» che il Comune dovrebbe risolvere per primi? Per rispondere a queste domande i pubblici amministratori hanno predisposto un articolato programma di interventi che vede in prima linea soprattutto le scuole, i giovani e i residenti. E' previsto anche uno serie di tavole rotonde, incontri con esperti.*

Palazzo Bellevue attraverso l'assessorato ai lavori pubblici ed ecologia e la collaborazione dello studio di Marco Fitta, si è preparando un dettagliato questionario che sarà presto distribuito in tutte le scuole. Più di 20 mila schede con precise domande sull'ambiente e la sua difesa. Nella scheda «verde pubblico» per esempio tra l'altro si chiede. «Puoi segnalare zone di verde pubblico abbandonate, o mal curate, o non adeguatamente sfruttate?».

Sotto la voce «inquinamento acustico»: «Ritieni che in città vengano prodotti rumori fastidiosi dovuti a cinema, o bar, o traffico veicolare? Hai suggerimenti?». Sotto «inquinamento atmosferico». «Puoi indicare zone di forte presenza di inquinamento dovuto a traffico veicolare, o canali di scarico abusivi, fossati maleodoranti?».

Nelle schede «inquinamento marino» ed «inquinamento da rifiuti solidi». «Qual è il tuo giudizio di pulizia del mare? Vuoi segnalare zone inquinate? Quali suggerimenti puoi per avere il mare pulito? Come consideri l'attuale servizio di nettezza urbana? Pensi che mancano netturbini? Secondo te ci sia scarso senso civismo? Scarsa sorveglianza dei vigili urbani? Hai suggerimenti?».

Il Comune chiede aiuto. Lancia un S.o.s ecologico attraverso un'indagine ambientale che anche la funzione di indicare i problemi più sentiti in cui si interviene per eliminare situazioni di degrado ecologico che sconvolgono città, i giardini, il mare, le strade, i boschi, ottenere risultati indispensabile creare anche una «cultura ecologica».

Il 30 novembre ed il 1 dicembre si svolgeranno all'Ariston dibattiti su «L'uomo, l'ambiente, gli animali» ed «I parchi naturali». Tra i relatori della prima giornata ci sarà Ambrogio Fogar. Sui parchi parlerà il vicepresidente della giunta regionale Giacomo Gueico. L'attuazione par-

r. b.

Stambecco da fotografare

SANREMO — Lo splendido esemplare di stambecco maschio è stato fotografato da due escursionisti del Cai di Sanremo nel parco del Mercantour, sul massiccio del monte Clapier (Alpi Marittime), al confine Italia e Francia.

L'animale un tempo sconfinava anche sulle montagne liguri, ma spesso cadeva sotto il tiro dei bracconieri.

Se il parco provincia di Imperia diventerà una realtà, forse potrà ancora incontrarlo.

(c. d.)

Criticato dai compagni di partito

Mileto ribatte ogni accusa a Bordighera

BORDIGHERA — La risposta di Antonio Mileto alle («la è pesticne da federale») del segretario della sezione psi Banti, Ferruccio Nardini e dell'ex consigliere comunale Carlo Biancheri, non si è fatta attendere.

Il vicesindaco di Bordighera e vicesegretario provinciale del psi ha replicato duramente, senza mezze misure. Più che di un'autodifesa, secondo i canoni tradizionali, si è trattato di un contrattacco in piena regola: «Sono tutte bugie, basse falsità, disonestà politica» ha ribattuto, su punto. psi.

E ha aggiunto: «Mi contestano gestione del partito antidemocratica? Sono se infondate. Tutte le decisioni sono state prima approvate dal Comitato cittadino. Esistono i verbali».

Anche sulla nomina dei due membri psi in seno all'assemblea dell'Usl, Mileto ha replicato duro: «Prima c'eravamo io e la capogruppo, Carmela Palamara. Ora è stata riconfermata Palamara ed mio posto è stato nominato mio figlio, Pasquale. Non dimentichiamo, però, che revisore dei conti dell'Usl è Giorgio Lorelli, iscritto della sezione Santi proposto a Nardini di sostituirlo con Carlo Biancheri. ci è stata fornita alcuna risposta».

Biancheri, lunedì mattina, in una conferenza stampa, aveva riferito di aver sollecitato nomina di una commissione d'inchiesta per fare luce sulla gestione Mileto: «La mia proposta è stata accettata all'unanimità dal consiglio regionale del psi, però poi non se ne è fatta nulla».

«La commissione — ribatte Mileto — doveva indagare sulle cause che, in occasione delle elezioni di giugno, hanno provocato la perdita di 600 voti e di un seggio a Palazzo Garnier Ebbene, il consigliere comunale rieletto Carlo Biancheri i voti fatti persi proprio nelle vicine alla sezione Santi: Piani di Borghetto e Arziglia».

Antonio Mileto ha annunciato che investirà del problema gli organi federali del par «Chiederò una verifica per Biancheri. Abbiamo sbagliato: dovevamo buttarlo fuori dal partito nella passata legislatura perché in Consiglio comunale non attenersi alle decisioni del partito. Andava sempre a ruota libera, contro le linee maggioranza».

g. p. m.

Prima sui monti Imperia

— Prima nevicata della stagione in provincia di Imperia. Un manto bianco di pochi centimetri ha coperto parte più alta di Navette e del Bignoni, al confine Francia e la provincia di Cuneo. La temperature si è abbassata sensibilmente tutto il Ponente ligure.

Lungo alcuni tratti dell'Autofiori, in particolare tra riale e Savona, segnalate forti raffiche di vento.

Consigliere del pci a Ventimiglia

Moro denuncia «Un attentato contro di me»

VENTIMIGLIA — Incendio l'altra sera verso le 20, in un box sotto l'abitazione del consigliere comunale del pci, Nello Moro, in via Sottoconvento 35.

Le fiamme state subito domate da alcuni volonterosi, e non è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco Sanremo. I danni limitati. Le fiamme potrebbero essere dolose.

E' lo stesso Moro ad affermarlo, durante il Consiglio comunale dell'altra sera «L'accaduto — ha detto — è chiaramente un avvertimento o uno sparo diretto contro di me».

Il Consiglio è poi continuato con le normali pratiche da svolgere. Delle 500 delibere di giunta da ratificare, solo cinque sono passate. Nonostante le molteplici interpellanze, non ha avuto momenti di tensione.

Della tenuta perdita della sede pretorile, che era stata oggetto di un'interpellanza dei consiglieri Bottini e Maccario, il sindaco ha dato ampie assicurazioni in proposito, affermando che «sarà tutto predisposto tempestivamente perché questo non avvenga».

In quanto al problema sollevato sul blocco lavori per la costruzione del Centro anziani di Roverino, il problema è da imputarsi soprattutto all'attuale finanziamento inadeguato 400 milioni, visto che l'opera dovrebbe doppio.

Perciò si attende di esaminare la prospettiva di un ulteriore intervento, ma senza la disponibilità di tutta la cifra non continueranno i lavori.

Si è avuta, intanto, notizia confermata dall'amministrazione comunale, che è stato disposizione del Centro anziani, nel borgo medioevale, il locale sotto la caserma dei carabinieri. In modo che possa quanto prima agibile una sede decorosa per gli appartenenti alla terza età.

i. m.

Un concorso all'Amat

IMPERIA — L'Amat, Azienda Municipalizzata Acquedotto e Trasporti di Imperia ha indetto tre bandi di concorso, da un posto ciascuno, per l'assunzione di un autista di linea e di un operaio (servizio trasporti) e di un operaio (servizio acquedotto).

(l. d.)

VIAGGIO NEI QUARTIERI I problemi di Sanremo

Fra traffico caotico e fame di case la Foce è in cerca della sua identità

— Via destinazione dell'ex area Sati, Pian di Poma, sviluppo dell'edilizia convenzionata: sono i grandi problemi della Foce, la circoscrizione numero 2 di Sanremo, all'estrema periferia della città. E il rione che rappresenta il primo impatto per i francesi che percorrono la via Aurelia e per tutti i turisti provenienti dall'autostrada.

Fra i suoi confini comprende una vasta area litoranea Oblea a Capo Nero) e la collina, fino a Coldirodi. Circa cinquemila gli abitanti; più mille le seconde case; in continuo aumento lo sviluppo dell'edilizia residenziale (mentre quella convenzionata bloccata).

La situazione politica è instabile. La Foce non ha ancora nominato il suo organismo di autogoverno: tre liste (laici, dc e pci) si contendono la presidenza ma l'accordo sembra lontano.

Viabilità. In estate, durante i weekend e nei periodi di punta (Sant'Ambrogio, Natale, Festival della Canzone, Pasqua, Primo Maggio), le auto in corso Marconi e via Padre Semeria antiche strade d'accesso centro per chi proviene dall'autostrada, raggiungono dimensioni proibitive. A volte, per percorrere poche centinaia di metri ci vogliono ore. E si nervosismo, stress, caldo, si sommano colpi di clacson, imprecazioni. E non manca sul margine della strada cartello in quattro lingue: «Sanremo vi il benvenuto».

Dice Michele Casieri, capogruppo pci: «Esiste una sola soluzione per alleggerire il traffico nell'intero rione aprire al più presto lo svincolo autostradale della Villetta».

Ex area Sati. Da il grande piazzale che era stato il deposito dei pullman della Sati acquistato per 162 milioni Fratelli Negro (impresa edile Arma) è in stato di abbandono. I proprietari vorrebbero trasformarlo un centro commerciale con negozi, qualche appartamento, parcheggi pubblici e privati.

Il Comune nel piano regolatore lo ha vincolato a servizi, bloccando sul nascere qualsiasi tentativo di speculazione. «Ma — fanno notare i più analizzati — entro maggio del verranno approvati i piani particolareggiati e attuativi, scadrà il termine cinque anni previsto dalla legge ed i vincoli cadranno. Nulla potrà impedire la speculazione».

Pian di Poma, forse il più scandalo della storia Sanremo degli ultimi trent'anni. Il terrapieno, realizzato all'inizio degli Anni Settanta con il materiale di risulta lavori autostradali, era stato presentato come toccasana la città. Fu parlato di una Coverciano invernale. sulla carta, è diventato una cittadella dello sport, con piscine, palestre, campi da tennis, uno stadio per il calcio. Quindi è stato presentato un progetto che doveva trasformare Pian di in un moderno ippodromo. Tante parole, fatti nessuno. E Pian di Poma, dopo 15 anni è ancora lo stesso: discarica abbandonata.

g. p. m.

Dopo la sentenza del pretore di Imperia

Confermata la condanna all'ex direttore didattico

IMPERIA — Conferma la condanna a due mesi di reclusione, convertiti in quattro mesi di libertà controllata, col beneficio della condizionale, per il prof. Angelo Francioni, 63 anni, abitante ad Imperia, via Carducci, già direttore del primo Circolo didattico di piazza Roma, Imperia.

Lo ha deciso il Tribunale (presidente Aroldo Romanelli, p. m. Bruno Novella) presso cui Francioni aveva ricorso in appello contro analoga del Pretore in ottobre 1983.

Francioni è stato ritenuto responsabile di ingiurie e lesioni nei confronti di una maestra, Maria Quarati in Marzano, in un movimentato episodio avvenuto all'interno della scuola il 6 giugno 1981.

La scenata del 7 giugno, conclusasi con il ferimento della Quarati, rimasta chiusa fra un montante ed un battente di una porta «spinta con eccessiva foga da Francioni», era stata la conclusione di una lunga battaglia verbale, a base di verbali e carte da bollo, tra il direttore e la maggioranza del corpo insegnanti del primo distretto.

l. v.

I. B. A.

CASTAGNONE & PIA
di Castagnone Romano e Anselmo e C. s.n.c.
SANREMO - Via Z. Massa, 95 - Tel. 0184/93.580-63.569
ATTREZZATURE ALBERGHIERE - BAR
- ARREDAMENTI COMPLETI
- CELLE FRIGORIFERE
- BANCHI FRIGORIFERI
- FRIGORIFERI INDUSTRIALI
- BILANCE
- AFFETTATRICI
- TRITACARNE
- GRATTUGIE
- APPARECCHIATURE ELETTRICHE
- FRIGGITRICI LA MINERVA

IN OCCASIONE DELLA FIERA TECNOHOTEL DI GENOVA
dal 14 al 20 novembre
ESPONE I SUOI STAND N. 25 - - 27 - 28
«Padiglione C - Piano terra»

Proteste per i continui cali di tensione a Bastera

Tele impazzite lampade spente niente spiriti, è questione luce

IMPERIA — Televisori colori che, d'improvviso tornano in bianco e nero, lavatrici che scaldano l'acqua non oltre i 40 gradi, frigo e congelatori che funzionano a intermittenza, luci che si alzano e si abbassano, stufette che non riscaldano: sono alcuni degli inconvenienti più frequenti che si registrano in una trentina di in località Bastera, sopra Caramagna, nell'immediato entroterra di Porto Maurizio.

Niente spiriti: i motivi sono spiegati in una lettera di protesta, sottoscritta da 50 persone, indirizzata alla direzione dell'Enel. E' scritto: «Ogni casa può disporre al massimo di 1,5 kw di potenza, circa la metà del normale fabbisogno. E' una situazione insostenibile, che avanti ormai alcuni anni e che continua ad aggravarsi, nella infatti sono state costruite alcune abitazioni, la disponibilità di corrente pare che sia sempre la stessa».

Gli inconvenienti principali due: potenza e frequenti abbassamenti tensione. «Da 220, siamo scesi anche a volts. La misurazione è stata effettuata con l'attrezzatura di alcuni radio amatori che hanno i loro impianti nella zona».

Che fare? «L'Enel è a conoscenza del problema, ma i tempi per giungere a soluzione continuano ad allungarsi. Si parla di installare una o due centraline, ma non sono stati ancora fissati i luoghi e la data dei lavori».

Alcune massaie sono corse ai ripari acquistando lavatrici molto piccole e l'uso degli elettrodomestici. Il gruppo di case è situato lungo strada Colla.

Si registrano inconvenienti anche per gli usi non domestici, in particolare per l'alimentazione macchinari e impianti usati in agricoltura e floricoltura.

Concludono gli abitanti della zona: «Qual non può andare avanti, speriamo che finalmente l'Enel si decida a intervenire, con la stessa sollecitudine per recapitare le bollette di pagamento».

m. f.

Se la rivista non è fatta da poliziotti

IMPERIA — Per impedire l'immagine polizia possa favorire le attività speculative di alcuni operatori agenzie per la diffusione di periodici, e mettere in guardia i cittadini, il questore di Imperia precisa che «la polizia di Stato non ha mai promosso né promuove sottoscrizioni a giornali e che vengono concesse autorizzazioni a sollecitare abbonamenti, contributi e pubblicità a vantaggio di qualsiasi pubblicazione».

L'unica rivista edita dalla polizia "Polizia Moderna", periodico che non si avvale di agenzie di diffusione.

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento s.n.c. Tecnolintsal, nonché dei soci Dioni Giorgio e Dioni Vittorio. Fall. 2774 reg. fall.

Estratto dell'ordinanza di vendita con incanto del 29 ottobre 1984.

Il giorno 19 dicembre 1984 ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona, davanti al Giudice delegato dott. Francesco Carini posto in vendita con incanto il seguente immobile sito in Savona

— appartamento ad uso abitazione sito in Galleria Aschero n. 1, int. 13, piano 5°, mq 84, occupato

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) prezzo base L. 45.000.000;
b) cauzione (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) pari al 10% del prezzo base;
c) fondo spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) pari al 15% del prezzo;
d) aumenti minimi delle offerte L. 1.000.000;
e) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione definitiva;
f) spese a carico dell'aggiudicatario.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Savona.

Savona, ottobre

N.

COMUNE DI SAVONA

TEATRO CHIABRERA

Stagione Artistica 84-85
Abbonamenti

Mercoledì 14 e giovedì 15 c.m. saranno riservate a coloro che volessero confermare il proprio abbonamento (ore 9-12,30; 15,30-19)

Venerdì 16 inizierà la vendita normale degli abbonamenti (ore 9-12,30; 15,30-19) per la Stagione Prosa e la Stagione Musicale

Il programma della Stagione Artistica 84-85 è disponibile gratuitamente nelle edicole

Per informazioni tel. 019/20.409

FRANTOIO BIANCO
I PRODOTTI DELLA «DIETA MEDITERRANEA»
IMPERIA
245

In occasione della
1ª FIERA INTERFOOD di GENOVA
dal 14 al 20 novembre
PADIGLIONE B
SPECIALITA' ALIMENTARI RIVIERA
PATE' DI OLIVE - RIVIERA IN
EXTRA VERGINE DI OLIVA - SECCHI
OLIO VERGINE DI OLIVA
Via Nazionale - Tel. - 18100 IMPERIA

Il piano sanitario regionale domani pomeriggio in Consiglio

Savona difende l'ospedale e accelera per «Valloria»

■ presidente dell'Usl Borgo: «E' un passo avanti rispetto alla situazione attuale»
■ problema della sezione di chirurgia della mano - I progetti per gli [illegible] reparti

Savona. Il nuovo ospedale San Paolo di Valloria

SAVONA — Domani pomeriggio, in Consiglio comunale, si tornerà a parlare del San Paolo e [illegible] piano sanitario regionale.

Savona è chiamata a dire la [illegible] questo piano, che [illegible] già fatto discutere in relazione, soprattutto, alla proposta di dipartimento [illegible] emergenza e accettazione, proposta che sembrerebbe penalizzare l'ospedale savonese.

Ma lo stesso presidente della 7ª Usl, il socialista Ricca[illegible] Borgo, dopo aver respinto l'ipotesi che volontà del piano sia quella di penalizzare proprio il San Paolo, ha definito la proposta «*sostanzialmente migliorativa rispetto alla situazione attuale*».

Il comitato di gestione della VII Usl ha già presentato alla Regione le proprie osservazioni e per quanto riguarda proprio il dipartimento di emergenza ha sottolineato l'esigenza che ne siano identificati due di pari livello: al San Paolo e al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure, naturalmente con funzioni specialistiche diverse e integrate. E cioè: oculistica, neonatologia, chirurgia della mano a Savona; neurochirurgia, chirurgia vascolare e plastica a Pietra Ligure.

Dove il contrasto è decisamente [illegible] tra le proposte contenute [illegible] piano regionale e le previsioni della VII Usl, (alla quale dovrebbe dare [illegible] anche il Consiglio comunale), è sul futuro della chirurgia generale.

Il piano regionale prevede, per il San Paolo, una divisione [illegible] di chirurgia generale [illegible] una mista tra chirurgia [illegible] nerale e della mano.

Ha detto il presidente Borgo: «*E' necessaria la presenza di due divisioni di 70 posti letto ciascuna, anche per evitare il ricorso a strutture di altre Usl della provincia o a cliniche private. In particolare non è accettabile ridurre a una semplice sezione la chirurgia della mano, che dovrà invece essere considerata una unità operativa multizonale [illegible] bacino d'utenza esteso a tutto il territorio regionale*».

Per la medicina generale il piano prevede una riduzione di 66 posti letto complessiva per le due divisioni che avranno così 180 posti letto, oltre a 20 di Day-hospital. Su queste ultime proposte il Savona palono d'accordo, [illegible] pre che non vengano toccati i posti al Santuario per gli anziani [illegible] autosufficienti.

Intanto è al lavoro la [illegible] missione che deve preparare la gara d'appalto per il trasferimento lotto del nuovo ospedale di Valloria e che si riferisce ai quattro miliardi e mezzo ottenuti di recente dalla Regione dopo l'emergenza verificatasi al San Paolo nell'estate del 1983 per il crollo di alcuni soffitti che hanno accelerato, almeno all'apparenza, l'operazione di trasferimento.

Attraverso questi interventi saranno ultimati il corpo degenze per 25 nuovi posti letto, sistemati i locali destinati a urologia e quelli per il centro trasfusionale e il laboratorio d'analisi.

Ivo Pastorino

E' condannato

Assassinò un anziano per rapina

GENOVA — E' stato condannato a 25 anni [illegible] reclusione dalla corte d'assise d'appello di Genova Abdel Aziz Ouini, il tunisino di 29 anni che l'11 gennaio 1981, insieme ad un connazionale, uccise a Savona il portiere di un albergo, Eligio Gibertini, di 80 anni.

L'uomo, in primo grado, era stato condannato a 15 anni di reclusione e ieri il procuratore generale Luciano Di Noto aveva chiesto ai giudici di riformare la prima sentenza considerando l'omicidio volontario a scopo di rapina e non preterintenzionale. La richiesta del procuratore generale era stata l'ergastolo.

Il delitto avvenne all'albergo «Italia» di Savona. Gibertini fu ucciso a calci e pugni [illegible] Abdel Aziz Ouini e [illegible] complice, Daoui Hamed Kaïs, di 27 anni, il quale è attualmente detenuto in Tunisia.

Parla il sindaco di [illegible] dei Comuni più interessati

Da Sassello un altro siluro contro il parco del Beigua

Giuseppe Scozzarella: «Diamo atto alla Regione di aver introdotto novità nella legge ma i vincoli finiranno per allontanare l'uomo» - Una serie di proposte

SASSELLO — Se la Regione [illegible] darà garanzie precise [illegible] assicurerà finanziamenti [illegible] adeguati per lo sviluppo delle attività locali, se sottrarrà ai Comuni la loro autonomia in materia [illegible] tutela e di utilizzo del territorio e se imporrà vincoli tali da danneggiare le popolazioni locali, la strada per arrivare [illegible] istituzione [illegible] parco del Beigua sarà ancora irta di difficoltà.

Dice il sindaco [illegible] Sassello, Giuseppe Scozzarella: «*Bisogna riconoscere obiettivamente che con il nuovo disegno di legge, il terzo, preparato dalla Regione, è stato fatto un tentativo per tendere [illegible] vincolistiche le norme del piano. Ma quello che più ci spaventa sono i poteri, sia pure consultivi, che si vorrebbe affidare alla commissione tecnico-scientifica incaricata di esprimere il proprio parere sugli interventi che devono essere autorizzati [illegible] Comitato di coordinamento del parco. A nostro avviso il parere dei tecnici e degli esperti è destinato a condizionare il giudizio del Comitato*».

Sassello, Urbe e Tiglieto sono i tre Comuni maggiormente interessati alla creazione del parco del Beigua e sono anche i maggiori oppositori. Sulle stesse posizioni, anche se un pochino più attenuato, perché meno coinvolte nel problema, [illegible] le amministrazioni comunali di Stella, Varazze, Cogoleto, Arenzano e Masone. Più possibilisti quelle di Genova e Rossiglione.

Aggiunge il sindaco di Sassello: «*In linea di massima ribadiamo il nostro atteggiamento contrario al parco ma dato atto che il terzo progetto è portatore [illegible] novità e consideralo che ora la Regione deve portare avanti le consultazioni, ci riserviamo di esprimere un giudizio definitivo quando conosceremo il testo del disegno di legge [illegible] sarà trasmesso al Consiglio Regionale*».

Due giovani arrestati ad Andora

ANDORA — Una pattuglia del distaccamento della polizia stradale di Imperia (agenti Francesco Bonaiuto e Leonardo Giribaldi) [illegible] sorpreso la scorsa notte due «topi d'auto» che avevano preso di mira alcune vetture posteggiate nel centro di Andora.

Sono stati arrestati Alessandro Neri, 18 anni, Casale Monferrato, via Biretta 43, e Stefano Vendruscolo, 18 anni, anch'egli residente nella città piemontese in via S. Anna 31. I due giovani si erano impossessati di tre autoradio e di una valigetta 24 ore. (m. f.)

Prosegue il sindaco di Sassello: «*L'altra motivazione è di ordine amministrativo. Non vogliamo essere espropriati dei nostri poteri sul territorio. Il previsto comitato di coordinamento e più ancora la commissione scientifica sono già [illegible] intrusione.*

Affidiamo, caso [illegible], la gestione del parco alle amministrazioni provinciali o meglio ancora alle Comunità Montane. E poi ci sono già molte leggi che tutelano l'ambiente naturale. Non ce n'è bisogno [illegible] altre, [illegible] applicare quelle esistenti tenendo conto degli strumenti urbanistici dei Comuni».

Quindi il sindaco avanza una proposta: «*Il Senato deve approvare la legge quadro sui parchi nazionali. Aspettiamo che questa [illegible] varato e rinviamo l'approvazione [illegible] disegno [illegible] legge regionale [illegible] sul sistema del Beigua. Nel frattempo, a titolo sperimentale, la Regione può trasformare in parco lo foresto della Deiva che ha una superficie di 800 ettari ed è, quindi, sulla media dei parchi piemontesi. Si tratta di una foresta stupenda ma abbandonata. Facciamone un parco guida, vediamo come funziona e quali benefici porta. Poi si deciderà*».

(Continua)

Nicolo Siri

Il procuratore Russo ha un'altra lista [illegible]

Si allarga l'inchiesta sui «sospetti mafiosi»

SAVONA — Il procuratore capo della Repubblica Michele Russo, con una lettera inviata al presidente del tribunale, Gennaro Avolio, ha fatto il punto sull'inchiesta sulla mafia. Come è noto, in seguito ad indagini di polizia e carabinieri, [illegible] stati proposti per il confino ed altre misure restrittive della libertà numerosi personaggi.

Nel mirino imprenditori, commercianti, esponenti politici e pregiudicati.

Nella lettera, secondo indiscrezioni, sarebbero contenuti nuovi nominativi di presunti mafiosi.

Ma l'aspetto più interessante riguarda le spiegazioni del procuratore in merito ai provvedimenti adottati. Il giudice chiede l'applicazione di una legge del 1956, successivamente modificata nel '65 e nel '75.

Tutte queste norme regolano i provvedimenti [illegible] diffida, di sorveglianza speciale, e i divieti e l'obbligo di soggiorno. Il dottor Russo si richia[illegible] anche ad alcune sentenze della Cassazione in cui vengono definiti le circostanze per le quali una persona può essere considerata «pericolosa» socialmente e quindi perseguibile a termini di legge.

Secondo la procura è sufficiente, per applicare una misura di prevenzione, a termini di legge, che polizia e carabinieri attestino che i personaggi oggetto dell'inchiesta siano «*soliti, a rompicapo dediti al crimine o ad altre attività illecite e immorali*».

Di fronte a questi elementi, vengono poi approfonditi i riscontri: indagini ed accertamenti [illegible] polizia giudiziaria. Per alcuni degli interessati già proposti per il confino, si sono i precedenti penali; per altri, quelli definiti [illegible] condo livello», giocano altri e più complessi fattori. L'inchiesta della procura prosegue.

m. nu.

La dc di Vado contro la centrale Enel

VADO L. — I gruppi consiliari dc di Vado Ligure e Quiliano [illegible] di nuo[illegible] in preallarme «*per le notizie — scrivono i loro capigruppo al presidente della Regione, Magnani, e al ministro per l'Ecologia, Biondi — relative al progetto di ampliamento della centrale Enel di Vado, in pieno centro abitato*».

L'azione contro il progetto di ampliamento è ormai estremamente dura e trae origine anche da pareri di studiosi, come il professor Ippolito che, in questi giorni, ha criticato in modo esplicito le centrali termoelettriche funzionanti a carbone. (l. p.)

Educazione sanitaria nelle scuole di Savona

SAVONA — La 7ª Unità sanitaria del Savonese ha deciso di avviare una serie di iniziative nel campo della medicina preventiva.

Ha dato il via a un programma per la prevenzione dei tumori femminili. Sono stati impegnati operatori sanitari nel settore della scuola e le alunne delle ultime due classi delle medie su[illegible]

Nel complesso un migliaio di ragazze saranno interessate all'iniziativa, curata dal dott. Renato Panconi, coordinatore sanitario dell'Usl. Il primo incontro s'è svolto ieri all'Istituto magistrale di Savona. (l. p.)

Stasera Consiglio ad Andora

ANDORA — Questa sera Consiglio comunale di Andora, con all'ordine del [illegible] mezzo miliardo di mutui, così destinati: 263 milioni per la costruzione della passeggiata di Levante, 65 per l'acquisto di cassonetti per la nettezza urbana.

E' anche richiesta dalla giunta l'autorizzazione a contrarre un mutuo (r. sr.)

Formalizzata [illegible] prima fase dell'istruttoria sul crollo del capannone

Dai periti una risposta sulla tragedia di Celle?

SAVONA — Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Gigliotti [illegible] formalizzato la prima fase dell'istruttoria sul crollo di Celle in cui persero la vita 3 operai ed ha inviato gli atti al giudice istruttore.

Per il momento sono stati [illegible] indiziati di omicidio colposo il direttore dei lavori del cantiere, l'ingegner [illegible] Barile, e il titolare dell'impresa appaltatrice Domenico Moraglia di Sassello. Il fatto era avvenuto la sera del 13 ottobre: mentre i muratori si apprestavano a fissare la solita improvvisamente la struttura cedette. Tre persone rimasero travolte dal crollo. Si [illegible] di Maurizio Da Bove, 18 anni, Alessandro Basso, 15 anni e Giacomo Caviglia, 44 anni. Il fatto suscitò molta emozione nel savonese ancora scossa dalla tragedia di Cogoleto dove persero la vita tre operai della Tubighisa.

Il sostituto procuratore della Repubblica che raggiunse il cantiere denunciò la sera stessa il direttore dei lavori e il titolare dell'impresa per omicidio colposo. Intanto si misero al lavoro i tecnici [illegible] vigili del [illegible]oco, i carabinieri e l'ispettorato del lavoro che hanno completato tre relazioni sulla possibile dinamica dell'incidente. Per il momento l'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio.

Potrebbero [illegible] ceduto improvvisamente [illegible] strutture portanti della soletta costruite da una ditta piemontese, oppure potrebbe esserci stato un 'errore' nei calcoli del cemento armato. Si tratta naturalmente di supposizioni.

Il giudice istruttore dovrà nominare nei prossimi giorni un collegio di periti formato da docenti universitari che dovranno accertare le cause della tragedia. g. p. c.

Celle Ligure. Un'immagine del crollo nel cantiere

Aria di crisi nell'Acts di Savona

SAVONA — Acque agitate nell'Acts alla vigilia dell'assemblea per l'approvazione del bilancio. L'altra sera, durante una seduta del [illegible]siglio di amministrazione, il presidente Gabriele Caravatti, comunista, è stato messo in minoranza, da socialisti e repubblicani in particolare, a proposito di alcuni [illegible] lantini pubblicitari, a pagamento, che dovevano essere esposti sul bus dell'Acts. Si trattava di materiale propagandistico del pci, contenenti critiche alla politica [illegible] governo Craxi.

«*Ho solo manifestato, a [illegible] l'eventualità di dimettermi*», ha precisato ieri sera Caravatti.

(g. p. c.)

La comunità «Narconon» [illegible] Albisola per la cura dei tossicodipendenti

Insieme per combattere la droga

ALBISOLA — *Il «Centro Narconon», che si occupa [illegible] recupero e della cura dei tossicodipendenti, ha bisogno di aiuto. I responsabili, attraverso Adriano Guerrini, lanciano un appello alla città*

[illegible] Adriano Guerrini, un ex drogato che oggi lavora a tempo pieno nella comunità: «Non abbiamo solo necessità di denaro, ma anche del contributo [illegible] tutti. Gestire [illegible] giorno il Centro non è facile. Abbiamo 20 ra[illegible]zze e ragazzi, e ogni giorno ci sono da affrontare problemi [illegible] tutti i generi. Stiamo facendo il massimo sforzo per assicurare ai tos[illegible] l'assistenza prevista dai nostri programmi di recupero».

La comunità di Albisola si trova in località «La Pace» in una casa messa a disposizione da [illegible] istituto religioso. Un posto tranquillo, isolato. L'aspetto negativo riguarda gli spazi a disposizione, troppo esigui rispetto al numero delle persone ospitate. Nonostante ciò, i ragazzi hanno costruito egualmente la sauna, elemento base della terapia Narconon, elaborata da uno studioso nordamericano, ricavata in [illegible] locale che ospitava [illegible] stalla, a fianco di un piccolo ufficio dove i responsabili, tutti giovanissimi, raccolgono le storie disperate di chi vuole disintossicarsi.

Ogni giorno di terapia costa 47.600 lire: poco, rispetto alle tariffe di cliniche ed ospedali, tonte per il bilancio [illegible] famiglie normali. Dice Adriano: «Cerchiamo di non mandare via [illegible]. Chi non può pagare entra lo stesso nel narconon. Anche per questo vogliamo rafforzarci. Lanceremo, nei prossimi giorni, una sottoscrizione pubblica».

Mentre la comunità toscana di San Patrignano è nel mirino della magistratura (il responsabile è accusato addirittura di sequestro di persona) i tribunali liguri e lombardi sono [illegible] ottimi rapporti con i centri Narconon. Negli ultimi tempi, molti detenuti [illegible] stati inviati nelle comunità ispirate alle teorie di Hubbard.

I «Narconon» dovrebbero espandersi [illegible] prossimi mesi: c'è già [illegible] terreno a disposizione, su cui potrebbe sorgere una nuova casa, ed una costruzione a Spotorno, che dovrebbe diventare la seconda comunità in provincia [illegible] Savona.

Progetti ambiziosi che vanno di pari passo con l'aumento dei giovani dediti all'eroina.

m. nu.

Stasera Consiglio ad Andora

ANDORA — Questa sera Consiglio comunale di Andora, con all'ordine del [illegible] mezzo miliardo di mutui, così destinati: 263 milioni per la costruzione della passeggiata di Levante, 65 per l'acquisto di cassonetti per la nettezza urbana.

E' anche richiesta dalla giunta l'autorizzazione a contrarre un mutuo (r. sr.)

In una operazione dei carabinieri a Palestrina

Truffe ai danni degli esercenti arrestato giovane di Albenga

ROMA — Un giovane di Albenga è stato arrestato a Palestrina (Roma) in una operazione dei carabinieri contro i responsabili di truffe contro negozianti del Lazio, Piemonte, Toscana e altre regioni dell'Italia settentrionale.

E' Carmelo Gulletta, 23 anni. Nell'operazione [illegible] stati arrestati anche Mario Argento e Orsolina Melnardi, di 27 e 57 anni, entrambi di Torino. Contro di loro il giudice istruttore [illegible] tribunale [illegible] mandato di cattura per associazione per delinquere, truffe, falsificazione di documenti ed emissione di [illegible]gni a vuoto.

L'alto tenore di vita dei tre presunti truffatori, che hanno abitato per qualche tempo a Palestrina, ha insospettito i carabinieri, che nella loro casa hanno sequestrato oggetti preziosi, pellicce, argenteria e altri oggetti per un valore di oltre 250 [illegible] di lire.

Secondo gli investigatori, gli arrestati, dopo avere acquistato credito presso i commercianti (si presentavano esibendo tessere del corpo diplomatico, di [illegible] ecc.), compravano merce per decine di milioni [illegible] lire pagando con assegni risultati poi scoperti.

Associazione ecologica

ALTARE — Il comitato altarese per la tutela dell'ambiente si è trasformato in [illegible] ciazione. Tra i primi punti che [illegible] trattati il passaggio della condotta che porterà i materiali di scarico dell'Acna di Cengio al depuratore di Zinola. (g. p. c.)

Bulgaro rimpatriato

ALASSIO — Trovato a dormire su un'auto parcheggiata non [illegible] sua proprietà, i carabinieri di Alassio hanno avviato alla questura di Savona per il rimpatrio il sedicente bulgaro Jovanuic Jovo, [illegible] anni, residente a Kukalov.

(r. sr.)

Una serie di lezioni per ricordare la fondazione del 9 novembre 1206

I ragazzi delle scuole di Millesimo «scoprono» che il paese ha 778 anni

MILLESIMO — Millesimo ha festeggiato i 778 anni della sua fondazione, avvenuta il 9 novembre del 1206. Il significato [illegible] data è stato ricordato dal professor Giannino Balbis, studioso di storia medioevale con una lezione aperta che ha tenuto agli alunni delle scuole elementari e medie al cinema «Lux».

Le vicende della nascita e lo sviluppo della «loro piccola patria» ha destato un vivo interesse nei ragazzi della scuola che, sollecitati dalla lezione informale, hanno subissato il relatore di domande dopo che [illegible] stati presentati [illegible] insegnanti che hanno tenuto in ogni classe [illegible] serie di lezioni sulla storia di Millesimo.

La [illegible] della fondazione è stata ricordata anche dal Consiglio comunale. Nei giorni scorsi inoltre è stata celebrata una solenne messa funebre nella chiesa parrocchiale in suffragio [illegible] fondatori di Millesimo, i marchesi Del Carretto. La cerimonia è stata accompagnata dalla corale Santa Cecilia diretta [illegible] maestro Giuseppe Faccio.

Inoltre il Consiglio [illegible] nale, recependo la segnalazione di una apposita commissione, ha proceduto all'attribuzione per il 1985 del premio «*Enrico Del Carretto al merito di Millesimo*», che è stato assegnato [illegible] Società Operaia [illegible] Mutuo Soccorso fondata nel 1881. Ha detto il sindaco Francesco Zoppi: «*In oltre cento anni di [illegible] la [illegible] cietà operaia è stata benemerita nel campo civile, [illegible] ed assistenziale*».

Sempre per quanto riguarda i lavori del Consiglio comunale, c'è [illegible] registrare l'approvazione definitiva del progetto per una «residenza protetta per anziani» per 30 posti che potrebbero venire aumentati a 62. Hanno detto i rappresentanti della maggioranza: «*Questo progetto [illegible] stato, negli scorsi anni, variamente [illegible] numerosi ricorsi ora risultati superati. L'unico risultato ottenuto è che, a [illegible] del ritardo di approvazione, l'opera costerà alcune centinaia di milioni in più*».

I lavori per [illegible] la realizzazione [illegible] per anziani saranno presto appaltati. E' stata prevista una spesa di 600 [illegible] Il via è previsto per la prossima estate.

La maggioranza è molto critica nei confronti dell'opposizione e aggiunge: «*Il fatto grave e importante è che se questo progetto si fosse potuto attuare a suo tempo avrebbe consentito allora, mediante il trasferimento della casa di riposo nella nuova struttura, di disporre di uno stabile adeguato che avrebbe ospitato la divisione medicina dell'ospedale. Oggi sarebbe stato molto più difficile, per non dire impossibile, compiere quel colpo [illegible] con il quale la Regione Liguria intende portar via da Millesimo la sua struttura ospedaliera*».

Gli amministratori si riferiscono alla decisione [illegible] unilaterale [illegible] in attesa della costruzione dell'ospedale di zona, tutti i servizi ospedalieri nell'ex clinica Maddalena di Cairo Montenotte. g. p. c.

Cairo: riaperto il traffico in c.so Marconi

CAIRO [illegible] — Da alcuni giorni è stata agibilitata la frana che, per [illegible] ha [illegible] parzialmente [illegible] Marconi, vicino alla stazione ferroviaria di Cairo. In tutto questo periodo il traffico è [illegible] possibile solo grazie all'impiego di un semaforo provvisorio.

I tecnici hanno motivato il ritardo nello sgombero con problemi di carattere geologico [illegible] infatti era necessario attendere che il movimento franoso si consolidasse prima di consentire di nuovo l'apertura completa al traffico in corso Marconi. (g. p. c.)

CONAD
sino al 17 novembre propone

Olio oliva CONAD lt. 1	£	3380	[illegible]	Pepe nero C.O. CONAD gr. 200	£	1190	[illegible]	Pancetta CONAD cellophane gr. 850	£	3150	[illegible]
Olio arachide CONAD lt. 1	£	2980	[illegible]	Champignons C.O. CONAD gr. 150	£	1600	[illegible]	Cacao amaro CONAD gr. 75	£	770	[illegible]
Confettura pesca CONAD gr. 400	£	[illegible]	[illegible]	Cornetti CONAD 10-12 gr. 100	£	1700	[illegible]	Caffè CONAD ora extra gr. 250	£	[illegible]	[illegible]
Confettura albicocca CONAD gr. 400	£	1290	[illegible]	Olive verdi CONAD gr. 300	£	970	[illegible]	Pasta CONAD n° 2 + olive CONAD	£	[illegible]	[illegible]
Prugne da forno snocciolate gr. 250	£	1050	[illegible]	Ammorbidente C.O. CONAD gr. 300	£	1450	[illegible]	Latte Prati Verdi intero 1/1	£	790	[illegible]
Piselli extra fini CONAD gr. 400	£	790	[illegible]	Polpa pomodoro CONAD gr. 400	£	620	[illegible]	Fiocchi CONAD 10 fette	£	1550	[illegible]
Fagioli cannellini CONAD gr. 400	£	590	[illegible]	Passata pomodoro CONAD gr. 700	£	870	[illegible]	Fettine CONAD + omaggio fiocchi	£	8500	[illegible]
Fagioli bianchi CONAD gr. 400	£	660	[illegible]	Riso Arborio CONAD conf. gr. 500	£	1680	[illegible]	CONAD piatti polivere ø 2	£	700	[illegible]
Giardiniera CONAD gr. 750	£	1280	[illegible]	Riso Maratelli CONAD conf. gr. 500	£	1400	[illegible]	Carteggine Union lt. 2	£	1100	[illegible]
Cornetti CONAD gr. 300	£	1250	[illegible]	Fette biscottate CONAD s. 40 fette	£	850	[illegible]	Panno spugna Union n 2	£	[illegible]	[illegible]

SCEGLIERE [illegible] CONVIENE... [illegible] 300 PUNTI [illegible]
CONAD DELLE PROVINCE DI IMPERIA E [illegible]

CONAD
SCEGLIE BENE... E TU?

PRIMA CATEGORIA - Il torneo ha trovato un «leader»

Quel rigore è sotto accusa ma la N. S. Fruttuoso fugge

La Carlo Grasso contesta il «penalty», ma la capolista approfitta del pareggio Robino e delle sconfitte inseguitrici levantine Cap San Salvatore e Pro Recco

Nel torneo di Prima categoria vige più che mai la legge della N. S. Fruttuoso. La squadra di Rossi ha ottenuto la terza vittoria consecutiva a spese della Carlo Grasso e ha rafforzato il primato in classifica approfittando del pareggio del Robino e della prima sconfitta stagionale delle inseguitrici levantine Cap San Salvatore e Pro Recco.

Per quel che riguarda le altre rivierasche bisogna registrare il primo successo della Moneglia: il pareggio del Riva Trigoso e la travolgente vittoria della Cavese nel derby con il Fontanabuona.

Rigore inesistente. Sembra proprio l'unico della N. S. Fruttuoso che allunga il passo in testa alla graduatoria: l'équipe rossoverde è rimasta l'unica imbattuta del girone) dopo l'importante sulla Carlo Grasso. E dire la verità l'affermazione sui biancocelesti rapallesi non è limpida e alla corte mister Visani si leva un coro di proteste. *«La N. S. Fruttuoso ha sbloccato il risultato solo a dieci minuti dal fischio finale grazie a un rigore inesistente trasformato da Laura. Non è certo bello dover alzare bandiera in circostanze»*.

Canepa e Raffa, i due giocatori del Cap San Salvatore cranio di giornata di vena e i loro errori hanno determinato la sconfitta della squadra biancorossa sul terreno non irresistibile Ponte Carrega. Io stopper Canepa ha ingenuamente concesso al generosi il pallone del gol decisivo. Il centravanti Raffo non è riuscito a finalizzare convenientemente alcune ghiotte opportunità da rete.

Non c'è Vassalli. Stefano Vassalli è il giocatore bandiera del Cap San Salvatore ma la frattura di un dito della mano lo costringe a fare momentaneamente spettatore. Al posto del portiere sarachiesco biancorosso hanno già giocato Vandanesi e Colnaghi ma quest'ultimo è stato decisamente poco fortunato incassando, la rete di Bonfi e ha condannato i levantini al primo stop.

Gli ex battano. La Pro Recco è colpita a picco in casa del non trascendentale Marassi e tra i più amareggiati erano sicuramente Memoli e Bocciardo che per l'occasione vestivano i panni ex: la coppia biancoceleste non è riuscita a mettersi in luce di fronte al vecchio pubblico genovese e così anche per i recchelini di Zambelli è arrivato il primo rovescio del campionato.

Bogliasco nel Il barbuto difensore Zanetti è un pilastro della Pro Recco (peccato per l'espulsione con il Marassi) ma non ha dimenticato i suoi trascorsi bogliaschini: egli sabato il «nostro» va «Mugnaini» per sostenere squadra di Corrado Cagnoli e soffre come se fosse in campo. La faccia di Zanetti dopo il 2 a 3 patito dal Doglinese con il Cecina era tutta un programma.

Finalmente. Dopo sette domeniche di astinenza la Moneglia ha finalmente sciuto la gioia della prima vittoria regolando il Veronese con un perentorio 3 a 1. Gli eroi della Becca sono Gabelli, Quarzoni e Risaliti che con le loro prodezze hanno fatto secco il portiere Bancalari regalando una grossa soddisfazione ai sostenitori biancocelesti. *«E' la prima vittoria, ma speriamo non sia anche l'ultima»*, ha detto scherzosamente Risaliti.

Ancora Bellotto. Nei momenti mister Giampaolo Bellotto calza le scarpe bullonate e scende in campo a dar man forte giovane patriarca del Riva Trigoso: s'è verificato anche nell'impegnativa trasferta con il Bergonatti e naturalmente l'allenatore-giocatore calzafatti è stato tra i migliori in campo. E' stato 0 a 0 e i giovani neroarancioni hanno ammesso *«Con Bellotto in campo è un'altra cosa»*.

Cagnoli irresistibile. Trascinata da un incontenibile Cagnoli la Cavese ha schiantato il Fontanabuona ottenendo la vittoria consecutiva e tornando a respirare aria di alte quote. Il bomber giallobli è suggellato la sua impeccabile prestazione con un gol in serie (in precedenza erano andati a bersaglio Piaggio e Roby Sannino, che finalmente ha rotto il ghiaccio) e gli stessi tifosi fontanini non hanno potuto che applaudirlo.

Aldo Costa

Anche l'arbitro contro i Pirates

VARAZZE — Un arbitraggio discutibile ha impedito ai Pirates Varazze di avvicinarsi in maniera decisiva promozione in serie A di football americano. La squadra biancazzurra è stata infatti sconfitta (32-18) domenica a Torino dai Gators, al termine di una partita decisa direttori di gara.

La formazione diretta Maurizio Crimondini ha giocato una buona partita, ma nulla ha potuto contro le decisioni «capo arbitro» (le partite di football americano sono dirette quattro arbitri, dei quali funge in pratica da leader).

I varazzini sono andati in vantaggio per primi (6-0), alternandosi poi al comando coi Gators fino al 32-12.

Da quel momento non c'è stata più partita, visto che oltre a continui falli a sfavore, i direttori di gara hanno anche espulso Colantuoni e Cupis, per finire addirittura con l'allenatore Cremonini. Gli stessi giocatori dei Gators durante la gara hanno disapprovato decisioni degli arbitri, «scusandosi» poi alla fine coi varazzini.

Da segnalare, comunque, le buone prove del lanciatore D'Andrea e dell'attaccante Maffei.

r. bg.

A Chiavari campionato open del Tigullio

Tante vele d'inverno

CHIAVARI — All'ormai tradizionale campionato invernale Golfo del Tigullio riservato agli yacht delle classi I.o.r. e ai monotipi il 24, per affiancarsi un'altra importante manifestazione velica: si tratta prima edizione del Campionato Invernale Open del Tigullio, organizzato dal Circolo Nautico Chiavari.

Questa competizione sarà presentata stasera (ore nei del club chiavarese e ribadirà sicuramente il successo classica invernale: il campionato «Open» è riservato ai cabinati a vela non stazzati I.o.r. e sono ammesse le classi «A» (lunghezza al galleggiamento superiore a 9 metri), «B» (da 7,30 a meno di 9 metri) e «C» (da 6 a meno di 7,30 metri).

Le imbarcazioni iscritte sono circa una settantina e si misureranno in cinque prove complessive: sabato prossimo ci sarà l'immancabile briefing con i partecipanti presso il Circolo Nautico Chiavari e domenica è in programma la regata, cui seguiranno quelle del 2 dicembre, 20 gennaio, 3 e 17 febbraio. Per tutte le prove l'ora di partenza è fissata alle 10 e il campo di regata sarà ricavato sullo specchio d'acqua del Golfo: la classifica finale per l'assegnazione del titolo «campione invernale Open Tigullio» 81-'85» verrà compilata in base ai migliori quattro risultati conseguiti in ogni singola classe.

Nelle regate saranno in vigore i regolamenti I.Y.R.U. 81/84, C.I.M. 84 e quello di sicurezza della nazionale alla quale appartiene ogni yacht (sono ammesse, infatti, anche bandiera nazionale ed estera). Il sistema punteggio quello olimpico. Non potevano mancare sponsor e si tratta di quattro aziende milanesi, ovvero i grandi viaggi, (gioielli), Iat (servizio computer) e Creative Consultant (presentazione e immagine). La presentazione finale avverrà sabato 23 febbraio presso la Società economica di Chiavari (ore 16).

Spiega Franco Noceti, presidente del Circolo Nautico Chiavari: «L'invernale Open si è già rivelata un successo in fatto di adesioni e questa manifestazione che nessuno vuol il suo battesimo potrebbe benissimo essere riproposta negli anni a venire. Il calendario è stato studiato in modo da non disturbare il tradizionale Invernale I.o.r. e le regate non si svolgono mai contemporaneamente. Siamo partiti con il piede giusto e speriamo che le prove siano avvincenti e spettacolari».

n. c.

A Chiavari i campioni regionali

E i geometri sognano già lo scudetto

CHIAVARI — *Sono i geometri i più forti della Liguria, vogliono salire più in alto. La squadra di calcio dell'Istituto per geometri «In memoria» morti per la Patria» di Chiavari, vale quasi per gioco, il diventato vittoria dopo vittoria realtà, superando con tre, quattro reti per partita tutti gli istituti superiori della regione, compresi quelli di Genova che fortissimi perché vi militano gli allievi delle squadre locali di Seconda e Prima categoria.*

Anche la compagine chiavarese in questo si difende. I suoi giocatori, infatti, provengono tutti file delle «titolate» del Levante Entella, Lavagnese, Cavese, Sestri, Riva Trigoso.

Oggi l'undici campione regionale affronterà a Orio di Sotto (Bergamo) la rappresentativa lombarda, domani quello valdostano e il 16 i campioni del Piemonte. Il prof. Amedeo Spataforo, educazione fisica, è il mister della squadra, sostituito ad Adriano Ricci (insegnante di lettere) che aveva portato la compagine alla conquista del titolo provinciale. Sulla possibile ipoteca per il titolo italiano si abbiamo: «C'è ancora molta strada da fare», dice. Ma il cruccio marcia dell'istituto parla chiaro: il 3-0 contro l'Ipsia Sestri Ponente e il 2-1 contro il liceo «Tortelli» di Genova, squadre favorite, hanno aperto strada ad un titolo regionale lanciato il 6 e l'11 ottobre scorso dalle vittorie contro il Nautico Spezia (2-0) e del 4-3, soffertissimo, contro l'«Alma Mater» di Alassio.

Questa la scheda tecnica della formazione che mister Spataforo farà scendere in campo oggi a Bergamo. Enrico Nicoli (classe 1964, in all'Entella-Bacezza), Paolo Tiberti (1967, Entella); Roberto Ruffino (1965, Riva Trigoso); Paolo Caputo (1967, Entella), Massimo Mattei (1966, Sestri Levante), Graziano Tavoni (1964, Entella); Luca Piccini ('66, Sestri Levante), Gianfranco Berisso ('67, Lavagnese), Andrea Peri ('65, Cavese), Roberto Onofo ('65, Lavagnese), Sergio Passarani ('66, Sestri Levante).

In panchina (ma, promette Spataforo, giocheranno tutti) Ilario Ghioreo ('66, Taraxco), Silvano Morandi ('67, Lavagnese), Enrico Olivieri, Sestri, Gian Paolo Gotelli ('65, Rivasi) e Sergio Leverone ('66).

Capocannoniere Onofo, con 7 reti; Cupisto con 6, Ghioreo e Passarani con 2, Berisso e De Matteo con una rete ciascuno.

Ragazzi e docenti sono partiti ieri per Bergamo con il morale alle stelle: la scuola è tutta con loro. Ieri infatti il «geometri», a parte il problema di una cattedra di francese e un paio che della partita.

m. r.

Un torneo di scherma

GENOVA — Nel salone d'onore del Palazzo San Giorgio è disputata la 23ª edizione del nazionale Under scherma a squadre. Il successo è andato alla formazione Lombardia 1 (Chipriani, Colace, Raule) che ha preceduto la squadra Genova.

Scarlasetta dell'Intercart Carasco ha segnato 8 gol

Il bomber protagonista al torneo Città di Zoagli

La manifestazione vede impegnate 14 squadre divise in due gironi

ZOAGLI — Continuano le partite della quattordicesima edizione del torneo calcistico «Città di Zoagli», cui prendono parte formazioni di sei giocatori una numerosa corona di pubblico ogni domenica questa tradizionale manifestazione che corre parallela ai vari campionati rivieraschi. Vi partecipano complessivamente 14 squadre divise in due gironi e si gioca la formula all'italiana: la fase eliminatoria è cominciata il 14 ottobre, si concluderà il 6 gennaio (sette giornate in tutto) e si qualificheranno quattro compagini per ogni gruppo che daranno vita successivamente ad incontri ad eliminazione diretta (quarti di finale, semifinali e finali).

Si sono disputate le gare del terzo turno e nel girone A un pokerissimo di reti del pocannoniere Scarlasetta (il suo bottino personale ammonta a otto gol) ha garantito il successo all'Intercart Carasco sull'Essesport Sori (6 a 3). La Stella Sportiva Zoagliese ha usufruito del riposo mentre l'Equipe Oppilux Zoagli e il Club Acconciature 79 Rapallo sono sbarazzate rispettivamente del Valencia 81 (5 a 2) e del Letti's Brock (4 a 3). La classifica vede al comando a punteggio pieno Intercart (quota seguita da Stella Sportiva Zoagliese (4), Letti's Brock (3), Equipe Oppilux e Essesport (2), Valencia 81 (1), Club Acconciature 79 (0).

Nel girone B l'arrembante ha assicurato la vittoria alla Bip Tigullio sul Pepero Zoagli (2 a 0) mentre il Grand Hotel Bristol Rapallo ha ottenuto il primo successo contro il Canevari (2 a 1). L'Hotel Paradiso ha riposato e infine il Portofino ha ribattuto un secco 4 a 1 Pietro guadagnando il primo posto in graduatori (p. 5). Dietro al portofinesi troviamo Pepero e Bip Tigullio (4), Grand Hotel Bristol e San Pietro (2), Canevari (1) e Hotel Paradiso (0).

Domenica prossima sono in programma le gare della quarta giornata con il seguente calendario. Girone A: Intercart-Stella Sportiva Zoagliese (ore 9,45); Equipe Oppilux-Club Acconciature 79 (9,45), Essesport-Valencia 81 (10,45). Riposa Letti's Brock. Girone B: Grand Hotel Bristol-Hotel Paradiso (9,45); Bip Tigullio-Canevari (9,45); Pepero-Portofino (10,45). Riposa San Pietro.

a. c.

Il Vaticano sconfigge il Rapallo Unicef (3-0)

RAPALLO — La squadra calcistica sponsorizzata dall'Unicef è tornata sconfitta, ma con onore, da tournée all'estero. Dopo la, questa volta è toccato alla Città del Vaticano. La simpatica formazione rapallese, che partecipa al campionato amatoriale genovese, ha affrontato lunedì pomeriggio la Rappresentativa Vaticana, forte complesso che raccoglie la «crema» delle tredici squadre che danno vita ad un regolare avvincente pionato all'ombra della cupola di San Pietro.

I verdi rapallesi stati per 3-0, ma il risultato è maturato solo nel secondo tempo, quando la panchina dell'Unicef ha dato via libera anche alle riserve ed ai simpatizzanti: si sono infatti avvicendati in campo circa venti elementi.

I primi 45' di gioco invece terminati sullo 0-0 i rapallesi hanno tenuto testa alla Rappresentativa Vaticana che ha messo in mostra un gioco molto veloce ed una difesa impenetrabile imperniata, neppure a farlo apposta, su una giganteasca guardia svizzera schierata nel ruolo di libero.

Nelle file dell'Unicef si è distinto il negretto brasiliano Eraldo Da Silva che nella vita tutti i giorni fa il pescatore a Santa Margherita. Mancava invece l'altro straniero Henk Medik, cognato del genoano Jan Peters, ex giocatore dell'Ajax.

Al termine della partita le due squadre si sono scambiati gagliardetti, coppe e la promessa di rincontrarsi.

s. b.

A Rapallo trofeo di ginnastica artistica maschile

In pedana vincono gli allievi di Sestri

Seconda la Pro Italia di La Spezia - Luca Zebolino nell'individuale

RAPALLO — *Alla Casa della Gioventù si è disputata la prima prova del Trofeo d'Equipe di ginnastica artistica maschile cui hanno partecipato atleti della categoria «allievi primo grado» erano presenti 37 ginnasti in rappresentanza di sei società ligusti che si sono misurati tradizionali quattro attrezzi (sbarra, volteggio, corpo libero, parallele).*

La vittoria è andata all'Unione Sportiva Sestri Ponente che totalizzato 126,20 punti precedendo nell'ordine la Pro Italia La Spezia (107,90), la Società Ginnastica Sampierdarenese (85,70), le Pro Chiavari (50,60), Ginnastica Rubattino Genova (66,85), e il Gruppo Sportivo Ansaldo (21). Nella classifica per società si sommano i punti ottenuti dai vari atleti nella graduatoria individuale e si tiene conto degli abbuoni (10 punti per il vincitore, 7 per il secondo e 5 per il terzo).

Nella classifica individuale troviamo ai primi quattro posti altrettanti atleti dell'Unione Sportiva Sestri Ponente dietro al vincitore Luca Zebolino (14 punti) si infatti Davide Serini (13,95), Andrea Venzano (13,75) e Marco Carbone (13,50). L'unico che ha cercato di interrompere il predominio sestrese è Simone Traverso della Ginnastica Sampierdarenese figlio del commissario tecnico regionale Fulvio Traverso) che ha conseguito una buona quinta posizione (13,35).

La seconda e decisiva prova del Trofeo d'Equipe in programma il 9 dicembre sempre alla palestra della Società Ginnastica Sampierdarenese.

Il prossimo appuntamento con la ginnastica artistica maschile comunque è in calendario per questo weekend alla palestra dell'Andrea Doria dove si svolgerà la valutazione per l'ammissione agli allenamenti regionali invernali: sabato 17 saranno impegnati i ginnasti nati nel '71 (e precedenti), domenica 18 quelli nati nel '72 (e seguenti). Gli atleti che hanno già preso parte a questa prova nella stagione '83-'84 devono presentare le relative schede di valutazione, gli altri naturalmente avranno schede nuove.

Negli stessi giorni presso la palestra della Ginnastica Ocnare avrà luogo la valutazione per le categorie Li e L2 settore femminile.

a. c.

Golf, l'Italia (con Nistri) decima ai «mondiali»

RAPALLO — A Hong Kong sono svolti i campionati mondiali di golf che sono stati vinti dal Giappone, davanti a Stati Uniti e Filippine. Era in gara anche l'Italia che ha ottenuto il decimo posto con punti (Giappone ha totalizzati 870). Nella squadra rapallese Enrico Nistri ha totalizzato nel «score» personale 308 punti

(a. c.)

I tre dissidenti del Bogliasco

BOGLIASCO — Sabato scorso hanno ripreso conversazione per Bogliasco-Cecina e ieri sera non si sono presentati alla ripresa degli allenamenti settimanali: Pelacchini, Giuliani e Valeri persistono dunque nella loro posizione di «aventiniani». condividono la scelta della società che ha rimosso Marini, chiamando panchina Reta.

Il presidente Cagnoli spera che i tre «dissidenti» rivedano loro posizione

(a. c.)

Il direttivo del Pedale Imperiese

IMPERIA — Il Gruppo Sportivo imperiese, nella riunione annuale dei soci, ha nominato il suo nuovo consiglio direttivo.

La carica presidente è stata ad Ivano Oggero, quella di vice-presidente a Marco Marvaldi.

Consiglieri sono eletti: Fulvio Agnese, Anna Boriasco, Alfredo Buttelli, Giacomo Carbone, Bernardo Ferro, Carlo Mirco Lucitri (terza linea), Eugenio Andreone (mediano di mischia), Sergio Biri, Enzo Biagi, Mario Massa, Giambattista Multinetti, Gianni Delfino e Roberto Besio (tre quarti).

Ancora Franzone: *«Il Cymnos Varese è un'ottima compagine e il grande impegno profuso dai miei ragazzi non è risultato controllarlo efficacemente. Il Due Palme Recco ha un'età media di 22 anni e ha bisogno solamente di acquisire l'indispensabile mestiere»*.

a. c.

Premiata campionessa di tiro l'arco

— Iori Luigi Pagotto, presidente sezionale della Federazione italiana tiro con l'arco, ha premiato Giuseppina Meini, la genovese campionessa di tiro con l'arco, specialità arco nudo.

(a. c.)

Rugby, il Due Palme travolto in per 27-0 dal Varese

Per il Recco è subito disastro la meta resta un sogno proibito

RECCO — E cominciata male l'avventura del Due Palme Recco nella serie C rugby: gli uomini di Roberto Franzone sono stati seccamente battuti sul terreno amico dal Cymnos Varese e il 27 a 0 finale concede loro ben poche attenuanti.

La superiorità tecnica dei lombardi è stata evidente e il discorso è stato chiuso nel primo tempo che si è concluso con il parziale di 22 a 0. Nella ripresa il Cymnos Varese ha rallentato il ritmo segnando comunque una meta terza per il 27 a 0 conclusivo: si è vista però buona reazione da parte chelina.

Franzone, ex Cus Genova, sfodera un sorprendente ottimismo: *«Non facciamo drammi dopo questa sconfitta ma andiamo avanti per la nostra strada. Le favorite per la promozione in B Cus Pisa e il Cecina mentre noi proponiamo di concludere prima fase del campionato nelle prime quattro posizioni. La squadra è giovane e ha bisogno di fare un po' di esperienza»*.

I nuovi Alessandro Cattaneo e Andrea Pastorino (ex Cus Genova) si graduatamente inserendo nella squadra altri elementi del Due Palme Recco sono Roberto Rossetti, Gianfranco Pozzo, Nicola Multedo e Leandro Barisone (prima linea), Gianni e Luca Riccio, Roberto Libè e Marco Ravera (seconda linea), Alessandro Terren, Roberto Vannucci, Rocco e Lucitri (terza linea), Eugenio Andreone mediano di mischia), Sergio Biri, Enzo Biagi, Mario Massa, Giambattista Multinetti, Gianni Delfino e Roberto Besio (tre quarti).

Ancora Franzone: *«Il Cymnos Varese è un'ottima compagine e il grande impegno profuso dai miei ragazzi non è risultato controllarlo efficacemente. Il Due Palme Recco ha un'età media di 22 anni e ha bisogno solamente di acquisire l'indispensabile mestiere»*.

a. c.

È stato un fine settimana catastrofico per le squadre del Levante

Dal volley niente di buono

Cinque sconfitte per Colombo Champagnat, Vbc Foce, Amatori Rivarolo, Linea del Sud-Ovest e Cus

GENOVA — Turno da dimenticare campionati di C1 maschile e femminile. Le cinque rappresentanti della pallavolo genovese hanno rimediato altrettante sconfitte nelle partite seconda giornata del rispettivi tornei nel cielo delle varie Colombo Champagnat, Vbc Foce, Amatori Rivarolo, Linea del Sud-Ovest e Cus Genova si addensano nere nubi.

Secondo stop. Niente da fare per il Colombo Champagnat sul parquet Polisportiva Di Nova: i ragazzi di Tambroni sono tornati dalla trasferta milanese con un pesante 3-1 sul groppone e sono ancora al palo dopo due gare.

I genovesi evidentemente pagano la scarsa esperienza: giovani Colombo Champagnat occorrerà un po' tempo per adattarsi alla realtà campionato di ma Tambroni non ha alternative: i ricambi vecchia guardia bravi la maturità tecnica ed agonistica è quello che è.

Derby equilibrato. Il Vbc Foce ha sognato la vittoria ma fine ha dovuto alzar bandiera bianca di fronte al Migliarina nel derby ligure della D) maschile: gli spezzini hanno espugnato la palestra ippini un combattuto e sofferto 3-2 lasciando l'amaro in bocca uomini Cimmino che volevano mere il ghiaccio e conquistare i primi punti in campionato. E così il Vbc Foce si ritrova ancora a quota 0.

Amatori, che succede? Nel torneo di C1 femminile i ufficiali genovesi si aspettavano molto dall'Amatori Rivarolo ma dopo il primo ravvicinato cimento il team Finì le ha buscate sodo anche in trasferta: 3-0 patito nella tana dell'Alpe Brianza richiama

Chiringhelli e le compagne alla dura realtà del campionato e bisognerà rimboccarsi le maniche evitare altri incidenti genere.

La Levrero e la Canova non riescono ancora a dar quel contributo che lo scorso anno fece grande l'Amatori e anche in casa rivarolese tempi di vacche magre.

Vita matricola. La Linea del Sud-Ovest il prezzo del e non riesce a smuovere la classifica: le ragazze Leonardi hanno fatto l'esordio davanti pubblico amico e rivale quella vittoria che tutti si auguravano. La quadrata Pro Patria Milano ha subito spento l'entusiasmo delle genovesi vincendo con un che ammette ben poche discussioni.

Trasferta amara. Dopo la bella affermazione sul Cepanel nel turno inaugurale della C1 Genova meditava l'immediato in Zanica ma i buoni propositi delle di Ruggeri non stati rispettati: anche per loro il rivale una sonante batosta per 3-0 e addio sogni di gloria.

a. c.

L'Ansaldo nel ju-jitsu

GENOVA — A Sestri Ponente si il Trofeo «Propaganda» ju-jitsu e il successo è andato al gruppo sportivo Ansaldo: la formazione sampierdarenese ha ottenuto il primo posto categoria «speranze» femminili (con Sabrina Montemagno) e nei «bambini» (Delfino). I vincenti parteciperanno alla qualificazione per i campionati italiani autodifesa europea che si svolgeranno a Sestri il 16 dicembre venturo

(a. c.)

BASKET - Doppio successo per maschi e femmine

Le ragazze di Chiavari travolgono le cuneesi

Il quintetto di Vaccaro ha ragione del Giornalino - Rapallo ko

Chiavari esulta. Rapallo se la prende con la sorte. Lavagna e Santa Margherita si disperano: questa in sintesi domenica squadre di basket della Riviera. E' dunque turno troppo positivo, solo le due formazioni del presidente Giorgio Angelini pavoneggiarsi dall'alto due risultati soddisfacenti: sia i maschi che le femmine infatti hanno superato la barriera dei cento punti.

Serie C2 maschile. Al Rapallo non è andata molto bene a Valenza dove una sconfitta beffarda (84 ad 83) determinatasi proprio negli ultimi secondi gara in seguito ad un libero realizzato dal piemontesi. Fino a quel momento le squadre avevano lottato testa a testa sul filo di pochi punti. Il presidente Franco e termini molto pacati, mette il dito sulla piaga: «Ci sono stati tolti almeno tre canestri già fatti per sfondamenti o "passi" che in realtà non c'erano. Non è nostra abitudine lamentarci, ma anche questa partita conferma la regola: fuori casa o si vince largamente oppure si corre il rischio di tornarsene con le pive nel sacco. Il fattore campo purtroppo è molto condizionante. Peccato perché questa partita potevamo e dovevamo vincerla».

femminile. Continua la marcia irresistibile delle Chiavari che comanda la classifica a punteggio pieno (quattro partite quattro vittorie) di Giancarlo Modafferi hanno il campo Vassallo Cuneo con un risultato che si commenta da solo: Non c'è stata in pratica partita, tutte le chiavaresi sono andate ripetutamente a canestro. La parte del leone l'hanno fatta proprio due piemontesi, Serra e Volpiano rispettivamente con 29 e 25 punti a testa.

Serie D maschile. Anche qui fiato alle trombe in del quintetto chiavarese che nella partita clou della quinta giornata ha surclassato l'imbattuto Giornalino Livorno. La prestazione dei ragazzi di Vaccaro ha avuto un crescendo davvero rossiniano. Concluso il primo tempo in vantaggio, i ragazzi dell'Autorighi hanno ingranato la marcia giusta vincendo alla fine per 102 a 85. Niente fare per i livornesi che pure annoverano nelle loro file ex professionisti Borino, Bertelà, il vecchio Stagnaro e l'udinese Galluppo, immediatamente ribattezzato Zico (30 punti) hanno ammazzato le velleità ospiti.

Porto Turistico Lavagna battuto in casa dal Piombino (84 ad ha valide attenuanti: s'è fatta sentire l'assenza concomitante di Peramo, Comparini e Calmmi, mentre un arbitraggio insufficiente ha concesso agli ospiti mettere in pratica un gioco intimidatorio. Da segnalare i punti Cassazza. Non è andata bene neppure questa volta al Santa Margherita, anch'esso sconfitto proprio campo per 71 a 68: questo caso i sammargheritesi devono recitare mea culpa perché hanno sperperato un vantaggio quindici punti.

Classifica serie D: Giornalino, Autorighi, Cecina punti 8; Savona, Porto Turistico Lavagna, Manetti, Piombino, Bordighera 6; Pio X, Lerici, Odm 4; Ocni 2; Lisca e Pisa 0.

a. b.

Diamanti di Qualità
delfino
gioiellieri a Savona
Via Luigi Corsi, 2r - Via Paleocapa, 7/9
4C

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 540 241) Vacanze ordinate a Gstaad Tropico - L'altro pianeta. Vm 18 L. [illegible]

ARISTON (via San Vincenzo 19, tel. 206 549) Broadway Danny Rose. Ch. 15.30 17.15, 19 20.45, 22.30 L. 5000

ASTOR (via XX Settembre 739r, tel. 564 420) Broadway Danny Rose. Ch. 15, 16.30 18 19.30 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires F, tel. 566 810) Indiana Jones e il tempio maledetto. Ch. 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 5000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261 045) Pensieri di giovani sregolati. V 18 L. [illegible]

DIANA (via Cesarea 11, tel. 540 000) Esclusione camera. Vm 18 L. 5000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564 403) A lui per lei. Ch. [illegible] 19.50 20.40 22.40 L. 5000

IDEAL (piazza Montegrappa, tel. 833 900) C'era una volta in America. Ch. 15.30 21 L. 5000

LUX (via XX Settembre, tel. 581 091) Una moglie per bene. Ch. 15 16.30 18.40 20.45 22.40 L. 5000

MIGNON (via Assarotti 38, tel. 306 244) Broadway Danny Rose. Ch. 15 16.50 18.40, 20.30, 22.30 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 094) Bianca di piatto. Ch. 15 17 18.50 20.40 22.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849) Quasi nella tempesta. Ch. 15.30 17.20, 18.50 20.50, 22.40 L. 5000

PALAZZO DORIA (piazza S. Caterina, tel. 585 512) Il migliore. Ch. 16.30 18.30, 20.30, 22.30 L. 5000

RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 566 813) Top secret. Ch. 15 16.30 18.05 19.35 21.05 22.40 L. 5000

SAMPIERDARENA (via Cornigliano 7, tel. 203 748) La gang delle pance moggi. Vm 18 L. 5000

SUPERGA (piazza Vittorio 9, tel. 681 738) Ehm dunque ognuno ha... Vm 18 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 216r, tel. 542 717) L'attraversata del padrino 15.30 17.20 19.05, 20.50, 22.45 L. 5000

VIRGO (via XX [illegible], tel. 362 137) Rich in paradise. Ch. 15 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 5000

PRIME

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 10 380) Exotic seduction baby. Vm 18 L. 5000

CORALLO (via Interiano 9, tel. 562 419) Carmen. Ch. 16.10, 18.10 20.10 L. 3000

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 290 867) Bocca perla e fica. Vm 18 L. 3500

MARIS (corso Armellini 4, tel. 681 607) Broadway Danny Rose. Ch. 15.30 17.15, 19 20.45, 22.30 L. 5000

SUPERBA (via S. Giovanni di Pré 7/r, tel. 251 200) Insaziabili gemelli V 18 L. 4500

CINEMA

CAPPUCCINI (piazza Cappuccini 1, tel. 561 049) Cara Club Classic. Riposo

CINE CLUB LUMIERE (via Orefici 1r, tel. 565 936) Il bacio della pantera. Vm 18 20.15 22.30 L. 2500 (per iscritti 500)

DANTE (piazza Manin 4a) Chiuso

DORIA (via Cesarea 11r, tel. 540 285) Sono tre gli uomini di Sabata

GENOVA (via Cesarea 11r, tel. 540 285) Sono tre gli uomini di Sabata

MARASSI (via Sturla 52) Riposo

MARCONI (via Rimassa 101r, tel. 301 439) Riposo

MODERNO (via Cesarea 11r, tel. 540 285) Sono tre gli uomini di Sabata

NAZIONALE (via Cesarea 11r, tel. 540 285) Sono tre gli uomini di Sabata

NUOVO (via Fereggiano 33r) Riposo

ODEON (via Cesarea 11r, tel. 540 285) Sono tre gli uomini di Sabata

PRINCIPE (via Cesarea 11r, tel. 540 285) Sono tre gli uomini di Sabata

SAMPIERDARENA (via Sampierdarena 54, tel. 452 674) Riposo

SESTRI (via Cesarea 11r, tel. 540 285) Sono tre gli uomini di Sabata

SUPERCINEMA (via Cesarea 11r, tel. 540 285) Sono tre gli uomini di Sabata

SECONDE [illegible]

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 18, tel. 654 390) giovedì 15-11: Pink Floyd live aspettando the Wall. 20.15; 22.15.

A.B.C. (via C. Dagnia 4, tel. 495 238) Prima seconda - Amanda aquilo di lusso

ASTORIA (via Cesarea, tel. 456 036) Non c'è due senza quattro. Ch. 15 16.10 20.20 22.15 L. 5000

ELDORADO (via Buranello, tel. 451 843) Tattoo. Vm 18 L. 3500

SPLENDOR (piazza V. Verzieri, tel. 456 179) Hard confidential story. V 18 L. 4000

BIBLIOTECHE POPOLARI

GARDEN (via [illegible], tel. 873 369) Riposo

HOLIDAY-IN (via Merano 33, tel. 875 046) Delitto avvenuto in 5 - Poliziotto del cielo. V 18 L. 4000

VERDI (piazza Dante 1, tel. 671 752) Animali mostruosi L. 4000

CENTOVALLI

COLOMBO (via D. Jon, tel. 442 721) Totally nuts L. 4000

CHIAVARI

ASTOR (piazza G. da Varese, tel. 309 686) Sono tutti matti V 18

CENTRO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308 938) New York Night L. 4000

MIGNON (via M. L. Garibaldi 131, tel. 304 604) Broadway Danny Rose L. 4000

NUOVO (via Peretola 82r) Hard-sexo Mad. L. 3500

CAMPOMORONE

AURORA (via Fontanacotta 2) Riposo

CERIALE

CERIALE

EDEN (via Piave 4, tel. 883 629) Paradiso delle demonie. L. 3500

ARENZANO

ITALIA (via Boni Pallavicino 21, tel. 912 726) Riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 10, tel. 86 [illegible]) Riposo

MIGNON (piazza Mazzini 34 - tel. 86 [illegible]) Riposo

RAPALLO

EMPORIO (via Mameli 42, tel. 50.751) Quella malapatta provocante Rossella. L. 4000

ITALIA (via Manzoni 47, tel. [illegible]) Riposo

TEATRI

POLITEAMA [illegible]RENE (via Mario Poggio, tel. 562 541) Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 20.30 Spettacolo di Carmelo Bene. Domani e domenica ore 16 Peccato Orrida bottega. 19-13 15-21 L. 25.000, 15.000

MARGHERITA (via XX [illegible], tel. 589 329) Teatro Stabile dell'Opera di Genova. Stagione artistica 1984. Venerdì ore 21.15 Balletto + 2 in do min. e D. Ingrao. Domani ore Opera di Genova. Di David Guth. Con per Opera di Genova. Nº Dante Ghione, pianista Gianna Tamburini Pecori, cembalo Mario Pucci L. 10.000 - 5.000 Orario botteghino 10-12.30 16.30-19.30

SALA E. DUSE (via N. Sauli 4, tel. 873 470) Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 20.30 I giganti della [illegible] di Pirandello. Compagnia Teatro Franco Parenti. Versione appositamente Regista Orazio Bobbio. 19-13 15-21 L. 14.000 - 8.000

SAVONA

CINEMA

ARI (via Vegerio, tel. [illegible]) A lui per lei

ASTOR (via Pia, tel. 22 186) [illegible] c'è due senza quattro

DIANA (via Boragna 7-1, tel. 25 214) Il padre selvaggio

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20 582) Riposo

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 366 322) [illegible]

JOLLY (via P. Boselli 1, tel. 21.178) [illegible]

LUX (riposo)

ALASSIO

COLOMBO (Riposo)

RITZ (Ruby Business)

SALEBANO (riposo)

ALBENGA

ASTOR La seduzione di Lynda

CRISTALLO (riposo) Jonas

ALBISOLA SUPERIORE

BON NATALE LEONI (riposo)

ALTARE

VALLECHIARA (riposo)

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (riposo)

CRISTALLO Baby Caine

CENGIO

DOCEN (riposo per ferie)

FINALE LIGURE

DIANA Pappagallo

IDEAL (riposo per ferie)

VITTORIA (riposo per ferie)

LOANO

LORENZI (riposo per ferie)

PERLA (riposo)

PIETRA LIGURE

ITALIA (riposo)

LUX (riposo)

PIETRA LIGURE

COMUNALE (all'aperto spettacolo)

SPOTORNO

MORGAN (riposo per ferie)

CASTELLO (riposo)

VALLEGRA

VALLEGRA (riposo)

VARAZZE

TRIANO (riposo)

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE (riposo)

CENTRALE (Lotta in gelo dell'amore spietato) (riposo)

ROSSINI (Nude e crudele)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL (Johanna fortezza in calore)

CENTRALE (La donna di fuoco)

BORDIGHERA

OLIMPIA (riposo)

[illegible]

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71 671) Indiana Jones e il tempio maledetto

CENTRALE (via Matteotti) Il migliore

CINECO (corso Matteotti 126, tel. 62.333) Riposo pomeridiano

RITZ (via Matteotti) Riposo estivo

SANREMESE (via Matteotti) A lui per lei

SUPERCINEMA (via Matteotti) Riposo

Musica e poesia per gli anziani a Varazze

VARAZZE — L'assessorato ai servizi sociali ha organizzato una serie di manifestazioni rivolte soprattutto agli anziani.

Si tratta di «pomeriggi di musica e poesia», in programma [illegible] nella sala [illegible] del Comune, sempre con inizio alle 16.

GENOVA — Oggi, alle 20.15 e alle 22,30, al cineclub Lumière di via Vitale, a Sali Fruttuoso, verrà proiettato il film Il bacio della pantera di Paul Schrader, nell'ambito della rassegna dedicata all'attrice Nastassia Kinski.

Ecco «Segreti segreti», terzo film di Giuseppe Bertolucci

Sandrelli, Melato e le altre rivivono gli anni di piombo

ROMA — La conferenza stampa per la presentazione del nuovo film di Giuseppe Bertolucci, *Segreti segreti*, è stata fatta l'altra sera nello spazio mondano dell'Open gate, in una sfavillante cornice di luci e champagne che fortemente contrastava con il clima scuro e drammatico dei nostri anni di piombo nel quale si muove invece l'intero racconto cinematografico. Ma tant'è.

L'altra sera la conferenza stampa di Giuseppe Bertolucci sembrava essere diventata una occasione di festa, non fosse altro perché a presenziarla erano state chiamate tutte e sette le protagoniste del film, tutte donne, tutte professionalissime, tutte brave, tutte famose e soprattutto tutte insieme, per la prima volta, in una pellicola cinematografica.

Schierate in bell'ordine Lina Sastri, Rossana Podestà, Giulia Boschi, Alida Valli, Lea Massari e Mariangela [illegible] (assente giustificata Stefania Sandrelli) hanno spiegato, ciascuna con una battuta, quale è il segreto di cui è portatore il loro personaggio. E così Lina Sastri ha comunicato che il suo segreto è quello di [illegible] una militante della lotta armata; Giulia Boschi, che fa la sorella di un terrorista ucciso, ha detto che il suo è di non averne; Mariangela Melato, che fa il giudice in un processo politico, ha spiegato che il suo riguarda il privato; Alida Valli, che è la vecchia governante della Sastri, ha detto che il suo è quello di capire i segreti altrui; Rossana Podestà, la [illegible] del terrorista ucciso, ha ammesso che il suo è quello di esserne soltanto la madre adottiva; Lea Massari, madre di Lina Sastri, ha confessato che il suo è il più tragico: scoprire di avere una figlia che nulla nel terrorismo le toglie ogni voglia di vivere. E il segreto di Stefania Sandrelli [illegible] il suo, è stata la risposta corale, è un segreto poco segreto: un tentativo di suicidio fatto per richiamare su di sé affetto e attenzione.

Ma il film, raccontato in maniera episodica e apparentata, l'altra sera alla conferenza stampa sembrava [illegible] trasformato in un gioco a indovinelli, divertente ma fuorviante. Così ha preso la parola Giuseppe Bertolucci che, [illegible] parlare lento e pacato, ha cercato di spiegare cosa [illegible] dietro e dentro il suo terzo film, dopo *Berlinguer ti voglio bene* e *Oggetti smarriti*.

Da un lato, ha detto, [illegible] la voglia di raccontare la psicologia femminile, dall'altro quella di ripercorrere questi anni che [illegible] insieme vicini e lontanissimi. Ne è venuto fuori [illegible] discorso che ha l'ambizione di proporre [illegible] lettura diversa del fenomeno terroristico, visto non più [illegible] elemento catalizzatore della vicenda, «ma semplice provocazione che si perde per andare a seguire i percorsi dell'animo umano». **ai. re.**

Sole nudo, Rio e samba

Tania Alves, star del musical brasiliano, lavorerà in Italia

Tonia angelo ribelle di Tonino Cervi

ROMA — *Un'altra sensuale star brasiliana Tania Alves, si appresta ad esordire sugli schermi italiani nel nuovo film di Tonino Cervi, Sole nudo, girato sullo sfondo delle spiagge di Rio e delle scuole del samba. A differenza di Sonia Braga, che l'ha di recente preceduta sulla nostra ribalta telecinematografica, Tania Alves non deve la [illegible] notorietà alle telenovelas brasiliane bensì al musical, quello più genuino, e al cinema «d'impegno» che le ha offerto l'occasione di imporsi come migliore attrice in parecchi festival sudamericani.*

«Adesso — annuncia — [illegible] attendono due tournées come show-girl in Giappone e in Argentina, poiché in Brasile è praticamente ferma l'industria cinematografica».

Abbiamo visto Tania in una anteprima di proiezione dove, per la prima volta in mondovisione, mostrava «Sole nudo». L'attrice brasiliana non nasconderà un certo imbarazzo di fronte alle [illegible] cui è stata interpretata ed ogni tanto, nella penombra, per trovare conforto, stringeva la mano [illegible] David.

[illegible] nudo l'attrice-contesta di Rio è la vedette di un musical fittizio dallo stesso regista del film] in cui si [illegible] la storia di un «angelo ribelle» sceso dal cielo per aiutare gli esseri umani che, tormentati dai problemi della vita quotidiana, trascurano l'amore. Alla fine, naturalmente, anche l'angelo ribelle preferirà l'amore terreno ai privilegi del Paradiso.

Fuori [illegible] psicocentro, Regina (nome [illegible] vedette del musical) incontrerà casualmente l'amore attraverso gli occhi di Luca, un disperato e depresso industriale italiano travolto dai debiti. La parte del giovane industriale è affidata all'irlandese Daniel Brandon, che, tra l'altro, è [illegible] dagli spettacoli [illegible] Lindsay Kemp. Nei panni di un conte polacco, David Brandon [illegible] già fatto innamorare — sui teleschermi — la «Bella Otero». [illegible] programmi futuri del [illegible] David c'è per l'inizio [illegible] nuovo anno una «Saloné» teatrale, a tempo di rock, da allestire a Roma con una formazione di giovani attori provenienti dallo spettacolo «Forza, venite gente».

«Sole nudo — confessa Tonino Cervi (già regista [illegible] Ritratto di borghesia in nero, il mainto immaginario e i turni) — è un film che ho realizzato per amore. Ho sempre amato il Brasile e fin da quando l'ho conosciuto [illegible] vicino, un paio d'anni fa, avevo in mente questo copione. In fondo, come accade al protagonista, anche a me il Brasile [illegible] ha regalato una nuova vitalità e un nuovo modo di pensare e di essere. Del resto passioni e sentimenti [illegible] sempre stati i temi prediletti del regista: [illegible] per questo [illegible] adesso ripreso un antico progetto. «Passioni e sentimenti», un film da girare a Verona e «dintorni» prima dell'inizio dell'ultima guerra. **e. b.**

Iniziative di Unicef e Regione

Ragazzi inventate uno spettacolo per le Colombiane

[illegible] — *Si moltiplicano in Liguria le iniziative culturali [illegible] nel quadro delle celebrazioni [illegible] quinto centenario della scoperta dell'America, [illegible] culmineranno con [illegible] manifestazioni [illegible] a partire [illegible] circa — del 1992. Ieri mattina, in Regione, l'Unicef ha presentato una nuova iniziativa intitolata* Dopo [illegible] Colombo. *Come quella illustrata la scorsa settimana, nel corso della presentazione — sempre [illegible] da parte di Regione e Unicef — del volume* [illegible] Volano sulle nuvole, [illegible] questa [illegible] proposta è rivolta al mondo scolastico, in particolare ai ragazzi delle scuole elementari e medie.

«I principali protagonisti dell'avvenimento del 1992 saranno proprio i ragazzi ed è giusto che si pensi soprattutto a loro» ha commentato il presidente della giunta, Rinaldo Magnani.

Dopo Cristoforo Colombo è una sorta [illegible] referendum fra la popolazione scolastica sui personaggi italiani [illegible] di origine italiana distintisi nel campo della cultura, della scienza, dell'economia e della politica, il tutto ovviamente nel [illegible] del grande navigatore genovese.

L'iniziativa — che contemporaneamente l'Unicef promuoverà in alcuni Paesi dell'America Latina (Costarica, Colombia, Argentina, Ecuador, Perù, Repubblica Dominicana), negli Stati Uniti e [illegible] Canada — prenderà il via fra qualche settimana (il tempo di creare un comitato organizzatore assieme alla Regione) e si articolerà in tre momenti.

Gli alunni delle scuole elementari dovranno fare un disegno [illegible] genericamente colombiano, con un soggetto collocato fra l'epoca in cui visse Colombo e l'America dei nostri giorni.

Gli studenti delle scuole medie e medie superiori saranno, invece, il compito di scrivere i profili biografici [illegible] personaggi di origine italiana nella [illegible] scoprirà schede che l'Unicef distribuirà successivamente alle [illegible] verso il Provveditorato agli studi. Infine, tutte [illegible] scuole interessate dovranno organizzare uno spettacolo in programma al Palasport [illegible] Genova nella primavera prossima dal titolo Se è vero che il mondo gira... l'America dovrà pur passare da queste parti.

Le manifestazioni copriranno tutti i lavori realizzati nelle scuole e, alla presenza dei personaggi chiamati in causa dalle biografie degli studenti, si concluderà con la lettura e la consegna agli orfani di un messaggio di amicizia e [illegible] per l'infanzia [illegible] tutto il mondo. [illegible]

«La cavalcata» di Remigio Zena diventa un radiodramma di Vico Faggi

GENOVA — Venerdì, alle 13,30, andrà in onda un radiodramma «La cavalcata», radiodramma scritto da Vico Faggi e tratto dal racconto omonimo di Remigio Zena. La regia è di Giuseppe Rocca. La trasmissione è stata realizzata [illegible] Rai [illegible] Antonio Mangarano (nella parte [illegible] maniera), Marcello Grasso (l'agente), Gianni Guerrieri (l'ing. Lascaris), [illegible] (la duchessa), Salvatore Giancardi (Don Cecè), Antonia Argirò (la domenicana), Aldo De Martino, e [illegible] Buonomano.

«La cavalcata» è un racconto posteriore a «La bocca del lupo», il romanzo che ha reso celebre Remigio Zena e che il Teatro Stabile di Genova ha presentato negli anni scorsi con Lina Volonghi.

La storia — ricorda da Vico Faggi — ha un risvolto politico nel quale s'inseriscono spunti erotici e parapsicologici.

GENOVA — Oggi, al cinema Ideal di Pegli, verrà proiettato il film finalmente domenica di François Truffaut, con Fanny Ardant.

Le televisioni private in Liguria

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 24, 39, 47, 57 — Ore [illegible] Telefilm La grande vallata. 8.30 Tv mattina. Wilk una donna. Una 1978 commedia musicogiornale in allegria. 11.30 Telefilm Giorno per giorno. 12 Telefilm Agenzia Rockford. 13 Telefilm Chips: Pomeriggio [illegible] 14 Musicale Cowboy television. 14.30 [illegible] La famiglia Bradford. 15 Telefilm Giorno per giorno. 16 Bim bum bam cartoni. Le speciche magiche - C'era una volta... Poltrone - Hello Spank. 17.40 Telefilm Wonder Woman. 18.40 Telefilm Charlie's Angels. 19.50 Cartoni animati. 20.25 Bowl. Oh! Il grazie è giusto. 22.15 Film Un uomo dalla pelle dura. Usa 1972 [illegible]. 24 Film La sella del toro N. Usa 1951 dramma.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6.55 Cartoni Cibernella; 7.15 Cartoni Jeeg Robot; 7.35 Cartoni Super Robot; 8 Telefilm Luisona mia. 8.25 Telefilm The [illegible]. 8.45 Buongiorno amica, programma in diretta. 9.40 Telefilm Veronica. Il volto dell'amore. 10.35 Buongiorno amica. 11.40 Rubrica [illegible] pica. 12.10 Telefilm The Doctors. 12.45 Telefilm Lassana mia. 13.10 Telefilm Veronica. Il volto dell'amore. 14 Telefilm Andrea Celeste. 15 Redazionale. 15.30 Telefilm I racconti della Costa normanna. 16.25 Telefilm La [illegible]. 17.25 [illegible] 18.20 Flipper. 18.25 Cartoni Ape Maia. 18.50 Cartoni [illegible] Gordon. 19.15 Cartoni Sally la maga. 19.40 [illegible] Telefilm [illegible] 21.25 [illegible] film Premiata Agenzia Whitney. 23.15 Telefilm Combat. 24 Film Il grande [illegible] di Sarah Bunn. 1979. dramma. 1.30 Telefilm Lassana. 2.20 Telefilm [illegible] 3 opera [illegible] David [illegible] a Bobby [illegible] man; [illegible] Telefilm Squadra [illegible] dalla antiterrorismo.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 10 Film Pantomimare. 11.30 Video shop, [illegible] d'acquisto; 12 Telefilm Los Angeles Squadra Nord. 13 Cartoni. 13.30 Telefilm Bonanza con Lorne Greene. 14.30 Presentazione di giochi. 17.30 Cartoni Anderson. 18 Cartoni Dolce Sharp e Arale. 18.30 Cartoni La macchina del tempo. 19 Stasera con [illegible] cronaca, sport e spettacolo. 19.10 [illegible] Match: rubrica delle sport popolare. 20.20 Film Agente [illegible] X3, 1954 dramm. 22 Telefilm Bonanza. 23.10 Film Cornetone al Palazzo di Giustizia.

TELECITY

[illegible] 30, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni Dr. Sharp e Arale - Skippy il [illegible] - Johnny [illegible] 8.30 Telefilm Coronet Blue. 9.15 Telefilm La [illegible] del diavolo; 9.45 Film. 11.30 Telefilm Barbary Coast. 12.30 Telefilm Bill Cosby show. 13 Cartone Supergirl. 13.30 Telefilm per ragazzi Skippy il canguro. 14 Telenovela Cuore selvaggio. 14.30 Telenovela Cara e cara. 15.15 Cartone Detektiv. 15.45 Telefilm Poliziotto di stelle. 17 Viva Sperlari tv per ragazzi [illegible] Slump e Arale - Hola - Supermoto - Skippy il canguro. 19.15[illegible] Cara e cara. 20.15 Telenovela Cuore selvaggio. 21.15 Film Cleopatra. 23.15 Telecinema. [illegible] Film Parte del viale - Sapori [illegible] Mag.

CANALE 7

UHF 27, 24, 29, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 8 Cartoni Bem. 8.40 Telefilm Ghione. 10.25 Telenovela Lacrime di gioia. 11 Telefilm Gli invasori. 11.55 Almanacco giorno per giorno. Oggi 14 novembre... 12 Cartoni [illegible] 12.30 Cartoni [illegible] animati. 13 Telenovela Lacrime di gioia. 13.40 Film avventura di Tarzan. Italia 1960. 16 Telefilm Gli invasori. 17 Cartoni Bem. 17.30 Cartoni Nel [illegible] cartoni animati. 18 Telenovela Lacrime di gioia. 18.40 [illegible] La fossa [illegible] Sonnati, dramma. Usa 1954. 20.25 Antiteatro al [illegible] fabbrica grafica. 20.30 Telefilm Gli invasori; 21.30 Film Storia di una donna, drammatico, Usa [illegible] 22.55 Telefilm Hitchcock. 23.45 Notturno del 14 novembre. 23.50 Almanacco giorno Oggi 15 novembre... 23.55 Intermezzo di mezzanotte. 24 Film La giornata intima d'una giovane donna sexy. 1.15 L'una di Venere. 1.20 Film Abissale d'abisso del penal. drammatico. 2.45 Oggi alle in tondo. 2.50 Notturno del 14 novembre...

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 38, 41, 51 — [illegible] 13,15 Appendi un'altra spaziale. 14 Telefilm Martens. Il diritto di nascere. 15 Telefilm Cara e cara. 16.30 Film Ideologia del terrore (2ª parte) 18.30 Cartoni Mimì. 19 Telefilm Cara e cara. 20.25 Telefilm Martens. Il diritto di nascere. 21.30 Film La moglie vergine, 1975, comm., 23.30 Superproposta.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 12.15 Cartoni animati. 13.10 Telefilm Love American Style. 13.40 Sceneggiato Vittoria Hospital. 14.10 Telefilm B.W.A.T. 15.20 Film Stasi, la tavarella delle sar. 17.05 Cartoni animati. 18 Sceneggiato Vittoria Hospital. 18.25 Telefilm [illegible] Alias. 18.55 Redazionale. [illegible] Telefilm B.W.A.T.; 20.20 Lipsia, varietà. 22.45 Redazionale. 23 Telefilm. 23.30 Telefilm Love [illegible] Style - Follie - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [illegible] 10.30 [illegible] un'amica, idee per la famiglia, rubriche. 12.15 Telefilm. 13.15 Zoom Tg Pomeriggio, rotocalco. 13.30 Cartoni [illegible] e la ragazza delle pallavolo; 14 Telenovela Marlene. Il diritto di nascere. 15 Telenovela Cara e cara. 16.30 Film Ideologia del terrore. Usa 1975. 18.30 Cartoni Mimì e la ragazza delle pallavolo. 18 Telenovela Cara e cara. 19.25 Telenovela Marlene. Il [illegible] di [illegible] 21.30 Film La moglie vergine commedia 23.15 Zoom TG Pomeriggio notiziario, 23.30 Film [illegible] pallavolo della squadra del buon costume.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57 63 — [illegible] 10 Film Il dragoni d'oro. 11.30 [illegible] bricolage. 12 Telefilm [illegible] donne, rubrica. 13 Tg Tris. 13.30 Film Kung - Uragano sulla metropoli. 1977 tenace. 15 Film Il diavolo bianco, 1948 dram. 16.30 Telefilm. 17.30 Cartoni animati. 18.30 Black Jack programma in diretta [illegible] La [illegible] del cacciatore, vendita promozionale. 20 Tg Tris. 20.30 [illegible] sega notturna.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 52 54 — Ore 13 Cinema, teatro ed altre cose. 13.25 Appuntamento con la Nocchi. 14 [illegible] pomeridiane. 17 Tg notizie. 17.05 Tv scuola. 18 Cartoni animati. 18.25 Appuntamento con la Nocchi. 19 Liguria notizie. 19.15 Chiedetelo all'oroscopo. 19.50 Documentario ecologico. 20.20 Documentario sportivo. 21 Telefilm Hitchcock. 21.50 Vetrina [illegible] Tg Tuttogol. 22.10 Commercio e società. 22.30 Vendita[illegible]

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 48, 55, 58, 62, 69 — Ore 12 Cartoni animati - Videomusic. [illegible] cruciverbone, gioco a premi. 14.30 Film Il ragazzo che sapeva amare. [illegible] Redazionale Nocchi. 16.30 Film Sangue [illegible] 18 Redazionale Nocchi. 18.30 [illegible] Scienze nuda. 19.30 Videogiornale. 19.45 La pagina sportiva. 19.55 Cartoni animati. 20.15 Telegiornale. 20.45 Discutiamone insieme, rubrica. 21.45 Film [illegible] del pirati d'occidente.

A & O TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 54 — Ore 6.30 Telefilm La casa nella prateria. 9.30 Film Pescatori senza pensieri drammatico; 11.30 Tutti in famiglia, gioco a quiz; 12.10 Bis gioco a quiz. 12.45 A pranzo è servito, gioco a quiz. Pomeriggio con sorrisi. 13.25 Telenovela Sentieri. 14.25 Telenovela Generali Hospital. 15.25 Telenovela Una [illegible] vivere. Free Time; 16.30 Telefilm Spazio 1999. 17.30 Telefilm Tarzan. 18.30 Help gioco musicale. 19 Telefilm I Jeffersons. 19.30 Zig Zag, gioco a quiz. 20.25 Film Tesi difesa, drammatico. 22.25 Telefilm Kojak. 23.25 Canale 5 News. 0.25 [illegible] L'infallibile pistolero arabico, commedia.

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF [illegible] 58, 60 — Ore 9.30 Film Malaga 1950 avv. 10.15 Telefilm Alice 10.45 Telefilm Mary Tyler Moore. 11.15 Novela Sombra d'amore. 11.50 Telenovela Febbre d'amore. 12.45 Telefilm Alice; 13.15 Telefilm Mary Tyler Moore. 13.45 Telefilm Tre nuori in attico. 14.15 Novela Fiore selvaggio. 14.50 Telefilm In casa Lawrence. 15.50 Telefilm Mr Abbot e famiglia. 16.20 Cartoni animati. 17.50 Telenovela Febbre d'amore. 18.40 Novela Sombra d'amore. 19.25 [illegible] non m'ama. 20.25 Maurizio Costanzo show. 23 Telefilm Mad dog. [illegible] Film Gli angeli con la faccia sporca 1938, dramm.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico. Oggi 14 novembre...; 7.05 Cartoni Thundarr il Telenovela Marcia nuziale. 8.30 Telenovela Ricchi d'amore. 9.10 Telefilm Hitchcock. 10 Telefilm Gli invasori. 11 Telenovela Anche i ricchi piangono. 12 Telefilm L'incredibile Hulk. 13 Cartoni Lupin III. 13.30 Cartoni Candy Candy. 14 Telenovela Marcia nuziale. 14.30 Telenovela Mona Linda. 15 Cartoni Carletto il principe dei mostri; 15.30 Tuttocinema, rubrica cinematografica; 15.35 Film Ever [illegible] cuore [illegible] 1961; 17.55 Cartoni Pollon; 18 Cartoni Lassie, 18.30 Cartoni Lupin III, 19 Cartoni Candy Candy. 19.30 Telenovela Mona Linda. 20.20 Telenovela Anche i ricchi piangono. 21.20 Sceneggiato I figli del dolore. 23.15 Telefilm Doppio gioco a San Francisco. 24.10 Tutto cinema, rubrica cinematografica.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42 21, 22 — Ore 13.15 Vendita promozionale. 14 Mini proposta vendita promozionale. 15 Film I figli di Bruce Lee. 16.30 Cartoni Hanna e Barbera. 17 Calcio Sanremese-Rondinella (serie). 19 Documentario Natura selvaggia. 19.30 Telefilm B.W.A.T.. 19.40 Vendita promozionale; 20 Tg 31; 20.30 Sceneggiato La fanciulla di Avignone; 21.30 Alle spoglie, rubrica, 22.30 Cinema, rosso, blu, replica. 24 Tg Notte. 0.10 Film.

TELELIGURIA

[illegible] 16 [illegible] Ultimati; 18 Telefilm Le spie. 18 Telefilm Doris Day Show. 19.30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Cartoni Heidi. 20.30 Telefilm Peyton Place; 21.30 Film L'ultimo spettacolo 1960, avv.; 23 Telefilm La valle del diavolo; 23.30 Resto di gioia. 24 Film Tomato

Lee Konitz, un sax dal cool-jazz al free

GENOVA — Domani sera al Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti, si terrà un concerto del sassofonista Lee Konitz, uno dei maestri del «cool-jazz». Lo accompagneranno Andrea Pozza, Luciano Milanese e Giancarlo Pillot.

Il nome di Konitz è legato a quello di Lennie Tristano. Ma ancor prima, alla fine degli Anni Quaranta, Konitz ha suonato accanto a Miles Davis, inaugurando quella che poi sarebbe diventata la scuola «cool». Tra le sue collaborazioni successive c'è da sottolineare quelle con Stan Kenton, Gerry Mulligan e Jimmy Giuffré.

Negli Anni Sessanta la sua musica ha subito l'influenza del «free-jazz»: ne è una testimonianza il [illegible] con alcuni esponenti dell'avanguardia come Roswell Rudd, Attila Zoller, Dave Holland, Martial Solal e Anthony Braxton.

Il Louisiana Jazz Club festeggia quest'anno il ventesimo anniversario della sua fondazione. Oggi pomeriggio, per l'occasione, verrà presentato da Giorgio Lombardi un album di dischi prodotto dal Louisiana.

MENTONE — Un breve ciclo di film di [illegible] Ferreri è stato organizzato dal comune di Mentone al Palazzo dell'Europa. Ieri sera è stato proiettato *L'ultima donna*, un film realizzato nel 1976. Seguirà domani [illegible] 20,30 *La donna scimmia* con Ugo Tognazzi e Annie Girardot. Ultimo film il 30 novembre *Storie di ordinaria follia* interpretato da Ben Gazzara e Ornella Muti. Dopo ogni proiezione avrà luogo un dibattito.

GENOVA — Prosegue al [illegible] instabile la rassegna *Progetto Musica*, realizzata dal Comune di Genova in collaborazione con il Circolo Pickwick. La manifestazione intende offrire al pubblico una «vetrina» [illegible] formazioni musicali in Italia. Stasera, al teatro Verdi di [illegible] Pontedecimo suoneranno i «Cabbah» (new wave), i «Rollerball» (heavy metal) e Andy J. Forrest.

GENOVA — Si sono aperte, al botteghino del Teatro Duse, le prenotazioni [illegible] lo spettacolo *La fortuna con l'effe* maiuscolo di Eduardo De Filippo e Armando Curcio, che i fratelli Aldo e Carlo Giuffré presenteranno martedì 20 novembre. La commedia è una divertente vetrina di tutti i personaggi della tradizione teatrale napoletana: il geloso, la portinaia, il «signorino». Il morto di fame Giovanni Rapposelli, interpretato da Carlo Giuffré, e il figlio [illegible] erede di Felice Sciosciammocca, impersonato da Aldo Giuffré.

GENOVA — Domani sera, al [illegible] Amici del [illegible] sala d'esali [illegible] Don Bosco di Sampierdarena, verrà proiettato il film *Ero Bombo*.

Lunghi minuti di gelo durante il concerto al Margherita

Un fotografo passa sotto il palco Isaac Stern si interrompe e aspetta

GENOVA — *Dopo le prime note del Presto dalla Sonata op. 23 di Beethoven, un fotografo, passando davanti [illegible] prima fila [illegible] platea del Margherita, ha distratto Isaac Stern. Il celebre violinista si è fermato con l'archetto in aria, ha seguito lo spostamento del «disturbatore», lo ha invitato a non scattare foto e poi, trascorsi alcuni minuti «interminabili» di imbarazzo, ha fatto cenno al pianista Jean Bernard Pommier di riprendere dall'inizio. Si è aperto così, in un clima un po' teso e nervoso, il concerto genovese di Stern, ieri, lunedì scorso, [illegible] Giovine Orchestra Genovese.*

*L'insigne violinista, reduce [illegible] recitali [illegible] Milano e Torino, [illegible] riproposto in stesso programma che era stato [illegible] ovazioni all'Unione musicale [illegible] Torino: [illegible] (Sonata op. 23), Bach (Partita n. 1), Mozart (Sonata K 304) e Fauré (Sonata [illegible] op. 13). Il successo è stato inferiore alle attese: Stern non ha bissato il trionfo [illegible] Arras al concerto inaugurale della attuale stagione. Qualche perplessità ha suscitato, in parte del pubblico, la lettura della Partita di Bach, [illegible] colta con una certa freddezza. Al di [illegible] qualche momento [illegible] non perfetto, tuttavia, Isaac Stern, splendidamente accompagnato dal pianista Pommier, ha offerto un grande saggio della [illeg

Alla Fiera internazionale s'inaugura oggi la rassegna

Genova: apre Tecnohotel-Bibe protagonista il pranzo veloce

Sarà presente anche il presidente della catena i locali «Mac Donald's» specializzati nel fast-food - Il consumo di hamburger è aumentato in un anno del 215 per cento

GENOVA — Si apre oggi alla Fiera internazionale la 21ª edizione di «Tecnohotel-Bibe», rassegna internazionale della ristorazione (tradizionale e «veloce») delle attrezzature alberghiere, delle bevande. Gli espositori sono circa trecento. Alla denominazione tradizionale si aggiunge quest'anno «Interfood», che si propone di offrire al pubblico italiano e straniero una esposizione organica di prodotti alimentari.

Interfood è anche esplorazione del nostro futuro a tavola: suggerisce gli acquisti di grandi aziende che offrono ai dipendenti una ristorazione propria; ma cerca di coinvolgere anche il «cliente normale» sempre più frettoloso dai ritmi della vita moderna. Andiamo verso una «catena di montaggio» del pasto, specialmente di quello di mezzogiorno: già oggi, rispetto al 1983, si registrano considerevoli aumenti nel settore del fast-food. Il pasto di corsa più 215 per cento il consumo degli hamburger, più 185 per cento nella richiesta delle pizze.

Non è quindi un caso che proprio in pizzaiolo di Santa Margherita Ligure abbia rilevato l'Hotel di Paraggi, famoso per la sua clientela di divi degli Anni 50. Il fenomeno riguarda ovviamente anche Genova: sono oltre 30 mila le persone che consumano almeno un pasto fuori casa. «Il fast-food — dice un esperto del settore — è una realtà obbligata. Lo impongono gli orari e la difficoltà dei trasporti. Mangiare alla mensa può dire sottrarsi in gran parte al disagio degli spostamenti ed una circolazione che ovunque è diventata complessa. Il problema è fornire, sia pure con i limiti imposti dalla fretta, un pasto gastronomicamente accettabile».

Ma è vicino il giorno in cui ci siederemo a tavola con l'aprisatolle? Lo fa supporre l'attacco americano previsto proprio a Tecnotel-Bibe. A Genova sarà organizzato un seminario al quale hanno annunciato la loro presenza Mister Steven Barnes, presidente della catena Mac Donald's ed esperti di aziende del fast-food francesi e aviari Mac Donald's (7500 punti di vendita nel mondo, 35 mila miliardi di fatturato) e, con la Campbell la più grande fornitrice di pasti da consumare in brevissimi intervalli di lavoro. Dovremo rinunciare ai tranquilli pasti al posto per la minestra Campbell? Il futuro gastronomico diventa denso di incognite.

Il Bibe presenterà una rassegna completa della produzione del commercio di vini e liquori, e anche qui la materia per un dibattito non manca. C'è crisi del vino (specialmente di quello rosso a lavoro di bibite varie, e il fenomeno è aperto dalle dietetiche tipiche di questi anni. Che sono anni di rottura rispetto al buon mangiare e bere di un tempo. Ma Tecnotel-Bibe perderà di vista la gastronomia storica, quella di élite; l'impiego in cucina dell'olio di oliva base della dieta mediterranea; l'importanza dal vino in una alimentazione gradevole e corretta.

Ci saranno seminari anche per chi non voglia rompere con la cultura gastronomica tradizionale.

Guido Coppini

Le manifestazioni

MERCOLEDI' 14 — Ore 10: cerimonia inaugurale; 12: conferenza stampa; 15: convegno Amiat.

GIOVEDI' 15 — Ore 9,30: 1° convegno internazionale «Turismo per gli Anni 90», organizzato dall'Unione regionale ligure alberghi e turismo; 15,30: convegno organizzato dalla rivista «Vini e Liquori».

VENERDI' 16 — Ore 10: «La preparazione professionale dei giovani, il lavoro alberghiero e la qualità di vita», 19° convegno sulla formazione professionale organizzato da «Hoteldomani»; : assemblea nazionale Fuita (Federazione associazioni italiane turistico-ricettive dell'aria aperta); 10: convegno sul tema «I distillati e i liquori nei mercati nazionale ed estero», organizzato dalla Fiera di Genova; 15: convegno nazionale F.N.A.A.R.C. (Federazione nazionale associazioni agenti e rappresentanti di commercio).

SABATO 17 — Ore 9,30: convegno sul tema «Problemi fiscali e normativi della categoria», organizzato da Usarci-Sgarci; 10: convegno sul tema «L'evoluzione tecnologica nella ristorazione ospedaliera» organizzato da Angem-Fare Alpa; 14,30: convegno tema «Rapporti tra distribuzione specializzata e grandi vini» organizzato dalla rivista «Civiltà del bere»-Ais-Vinarius; 15: 2° congresso sul tema «Lo sviluppo dell'impresa per la costruzione di un forte sistema turistico cooperativo», organizzato dalla Anct-Lega; 15: 21ª giornata del direttore d'albergo.

A pagina 25

Un concorso su Colombo per gli studenti della Liguria

Presentata un'interpellanza da Osvaldo Contestabile e Cagnone

Imperia non vuole rinunciare alla contesa eredità De Amicis

Se discuterà nel Consiglio di domani sera - La città rivendica i diritti al testamento al grande scrittore - Il sindaco Barbagallo perplesso - Si attende, intanto, la costruzione del civico

IMPERIA — *Eredità De Amicis: l'argomento approda anche in consiglio comunale. Se ne discuterà probabilmente nella seduta di domani pomeriggio. Imperia ritiene di avere forse qualche diritto, e cerca di farli avanti.*

A prendere l'iniziativa, sono stati due esponenti della maggioranza: il professor Osvaldo Contestabile, della , e Carlo Cagnone, assessore del pci, che, per primi, nelle passate amministrazioni, avevano sollevato la questione, e avevano proposto un concorso sullo scrittore ongliese.

Contestabile e Cagnone si sono rivolti con un'interrogazione urgente al sindaco Barbagallo per sapere «quali iniziative voglia adottare per condividere con il sindaco di Torino l'intenzione di far luce sulla destinazione della residua parte di eredità del De Amicis».

Nell'interpellanza, lamentano inoltre «l'intenzionale imprecisione delle, anche di quelle attinte dalle fonti ufficiali, che metodicamente trascurano il dato essenziale della nascita scrittore a Oneglia, e sui successivi e sempre cordiali rapporti con la nostra città».

Compiuti «di ottenere l'adesione di tutto il consiglio», Contestabile e Cagnone sottolineano che l'intervento, «di importanza più morale e culturale, che economica», è giustificato dai legami affettivi fra Imperia e De Amicis, testimoniati «dal monumento realizzato con degli scolari d'Italia, dai significativi cimeli dello qui conservati e dal bandito a suo tempo per un premio nazionale di letteratura infantile».

Come comporterà, adesso, il Comune? Giovanni Barbagallo, il sindaco, è piuttosto cauto: «Prima di pronunciarmi, preferirei prendere visione dell'interrogazione di Contestabile e Cagnone, che non ho letto. E' una questione delicata, è bene agire con la massima prudenza».

La giunta municipale già aveva affrontato il problema, e aveva incaricato il segretario, dottor Paolo Calzia, di verificare se era possibile inserirsi nell'asse ereditario. Dei primi accertamenti compiuti, però, sembra che il responso sia negativo: le probabilità di arrivare ad un risultato favorevole sarebbero scarse.

Carlo Cagnone

Difficile pronosticare come si concluderà la tormentata vicenda. E' certo però che la città di Imperia, che è sorta nuova eccitato la ricorrenza del 60° della fusione tra Oneglio e Porto Maurizio creare una manifestazione promozionale, ha perso una ghiotta occasione per farsi conoscere in occasione della trasmissione televisiva dello sceneggiato «Cuore», presentato al festival di Venezia e presto programmato sugli schermi di tutto il mondo.

E poi, perché lasciare che, da anni, il materiale proveniente dal lascito testamentario mobili, quadri, libri, manoscritti) ammuffisca inutilizzato negli scantinati di palazzo Pagliari, della caserma Siffredi e della biblioteca? «Ogni oggetto sarà collocato nel civico museo, non appena ne sarà ultimata la realizzazione», assicura il sindaco Barbagallo. Ma, ma questo avverrà quando, forse, di «Cuore» e De Amicis non si parlerà quasi più.

Stefano Delfino

I debiti del Comune di Taggia

TAGGIA — Il Comune di Taggia ha «scoperto» di avere una serie di debiti arretrati, alcuni risalenti addirittura al 1968, per una somma complessiva di 417 milioni di lire.

Per coprire questo «buco», il Consiglio ha approvato l'altra sera una variazione al bilancio di previsione per il 1984, che tiene anche conto di alcune entrate che non sono state preventivate.

L'argomento ha dato spunto a qualche polemica. In particolare il pci ha sottolineato come alcuni di quei debiti (riguardanti il mancato pagamento di parcelle a professionisti per progetti rimasti poi nel cassetto) siano stati causati da cattiva amministrazione. *m.d.j*

Annullato dopo l'annuncio della manifestazione nazionale del 21 novembre

Così saltò lo sciopero di Genova

Era prevista stamane un'astensione dal lavoro di quattro ore - Le posizioni all'interno del sindacato

GENOVA — Le tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, nella notte tra lunedì e martedì, dietro sollecitazione dei direttivi nazionali hanno deciso di cancellare lo sciopero generale contro il governo, per la politica fiscale e la contrastata vertenza sul calcolo dei punti di contingenza. In un primo momento era stata decisa — ed erano state rese note le modalità di esecuzione — un'agitazione per la sola provincia di Genova di quattro ore per questa mattina, con cortei e comizi.

Era stata soprattutto la Cgil a richiederlo, aggiungendo la motivazione «crisi Genova». Questo fatto ha parzialmente colto di contropiede Cisl e Uil che invece, sull'evoluzione della crisi economica della città e del suo hinterland, avevano espresso nelle scorse settimane un giudizio cauto e in alcuni casi addirittura positivo.

Comunque sino a lunedì sembrava che a Genova dovesse passare la linea intransigente.

Invece a Roma s'è stabilito di concentrare la protesta per il solo giorno 21, quando lo sciopero sarà nazionale. Così i vertici genovesi si sono allineati, pur non nascondendo un certo imbarazzo, dovuto alla serie di ordini e contrordini all'ultimo minuto.

Il rinuncia allo sciopero di stamattina e l'adesione a quello del giorno 21 è privo di commenti ed estremamente laconico ufficiosamente, c'è però una certa soddisfazione all'interno della Uil, della e della componente socialista della Cgil.

D'altro canto a Roma la decisione di rinunciare allo sciopero è venuta proprio dalla componente comunista della Cgil che raccoglie anche in Liguria la stragrande maggioranza dei lavoratori. La prudenza è stata suggerita da preoccupazioni dei prossimi «momenti caldi» che attendono la città.

Entro la fine di novembre si dovrebbe infatti risolvere definitivamente l'assetto occupazionale dell'Italsider (quanti lavoratori la vecchia «etichetta» pubblica e quanti passeranno ai «privati»: una divisione delicatissima).

Non solo: la coincidenza della medesima data si scioglierà il duello a distanza tra la Compagnia Unica Merci Varie e il Consorzio del Porto sull'assetto e i rapporti di forza all'interno della futura società di gestione dello scalo.

Ci sarà lo sciopero a sparecchiare? Per questo è apparso, pure in extremis, sul piano strategico rinunciare a uno sciopero-bis. **p. l.**

Interpellanza sulla scuola materna di Latte

VENTIMIGLIA — Un'interpellanza del consigliere comunale del pci Luigi Lorenzi, è stata rivolta al sindaco di Ventimiglia per lamentare lo stato di degrado nel quale versa la scuola materna della frazione Latte, nonostante siano stati eseguiti lavori di restauro.

Il documento evidenzia che l'impianto elettrico non è conforme alle norme imposte, che nel locale dormitorio piove, che il cornicione dell'edificio si sta sbriciolando e non sono stati eseguiti lavori di rivestimento con materiale isolante per mantenere la temperatura-ambiente. *(l. m.)*

Biondi ai Lions di Diano

DIANO MARINA — Il ministro all'ecologia Alfredo Biondi, in visita alla provincia, è stato ospite del Lions Club di Diano Marina. Alla presenza del prefetto, Gaetano Spirito, di numerosi sindaci della zona e molti tecnici ed esponenti amministrativi, il ministro ha fatto un quadro generale dei problemi della salvaguardia dell'ambiente in Italia ed in Europa. Ha accennato anche ai provvedimenti in corso per avviare a taluni «nodi» particolare incidenza, come la eliminazione del piombo dalla benzina e dei fosfati dai detersivi. *(b. r.)*

Arcangelo Stellitano rinviato a giudizio a Sanremo

Traffico di droga processo al boss

SANREMO — Uno dei presunti «boss» del traffico degli stupefacenti in Riviera, Arcangelo Stellitano, sarà processato dal tribunale di Sanremo. Ieri il giudice istruttore Giacomo Moraglia ha depositato il rinvio a giudizio: la data del dibattimento non è stata ancora fissata.

Stellitano, 31 anni, originario di Siauli (Reggio Calabria), residente nella città dei in via Zeffiro Massa 223, è detenuto nel carcere di Santa Tecla dal 7 1983, quando era stato arrestato assieme ad altre persone con le quali avrebbe dato vita ad una organizzazione specializzata nello spaccio nel ponente ligure ed in Costa Azzurra.

E' considerato esponente di spicco della «French Connection», l'organizzazione che lega i grossi trafficanti di eroina italiani e francesi.

Nel maggio scorso, Stellitano è stato raggiunto da un altro mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore Mariano Gagliano.

Angelo Stellitano

La sua posizione è successivamente aggravata sia dalla prima che dalla seconda inchiesta, ed a suo carico è stato aperto un procedimento penale «autonomo» che si è appunto concluso ieri con il rinvio a giudizio.

Il presunto «boss», che si è sempre protestato accusato di spaccio di sostanze stupefacenti in ingente quantità, in relazione a due diversi capi d'imputazione: riguardante la attività con i complici francesi di luglio ed il settembre 1983, l'altro riguardante, secondo quanto indicato nell'ordinanza del giudice Moraglia, «l'acquisto a Parigi, in concorso con Ettore Ferraro, e l'importazione aburina in Italia di una consistente partita di eroina», nel luglio 1983.

Arcangelo Stellitano dovrà inoltre rispondere di spaccio di banconote false: nella sua abitazione la Guardia di finanza ha trovato un biglietto da 50 mila lire contraffatto.

L'imputato durante l'istruttoria contro la banda Ferraro era stato invece prosciolto, per insufficienza di prove, dall'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso. **c. d.**

Una denuncia

Imperia lettere anonime

IMPERIA — Si calava di notte dalla grondaia sul terrazzo di una giovane moglie, per rubarle la biancheria intima stesa e, di giorno, mandava anonime lettere ingiuriose all'amato.

Sembra la scena di un film di dubbio gusto, invece è accaduto realmente in uno dei quartieri residenziali di Oneglia. Protagonisti R.A., di 17 anni (denunciato per ingiurie e furto, aggravati e continuati) e una coppia di sposi dell'Imperia-bene.

Il diciassettenne l'altra notte è stato poi sorpreso da una pattuglia della squadra volante proprio mentre si stava calando dalla grondaia, dal terzo piano (dove vive coi genitori), al primo piano dello stesso stabile, dove abita la coppia presa di mira.

Il tradire R.A., di Imperia, che ha appena smesso di studiare, sono stati diversi particolari. Primo fra tutti il fatto che le lettere indirizzate al marito non giungevano tramite posta, ma, prive di timbri, venivano recapitate direttamente nella cassetta degli sposi.

Lei, giovane, bella, e molto elegante, lui invece, sempre, secondo i guai ragazzo, piuttosto piccolo e troppo anziano: una differenza insopportabile per R.A. che sistematicamente, per circa due mesi, si è sfogato inviando ardenti messaggi alla bella signora e santi frasi rivolte al marito.

Con scuse di diverso tipo controllate decine di cartelle e astucci. A di R.A. da una scatola di pennarelli proprio quelli del colore usato nelle lettere: la pista era quella giusta e, da altri accertamenti, anche la calligrafia è pochi dubbi. Infine la confessione. f. d.

Da Alassio un appello per eliminare un balzello anti turisti stranieri

Gli albergatori a Craxi e Partini «Abolite l'imposta di soggiorno»

ALASSIO — La probabile revoca delle agevolazioni dei buoni di benzina e dei pedaggi autostradali, le previsioni pessimistiche provenienti dalle prime tre fiere autunnali del turismo svoltesi in Europa, hanno spinto prima le agenzie di viaggio ed ora l'Associazione albergatori di Alassio a rivolgere alle autorità governative e regionali una proposta inedita: abolire l'imposta di soggiorno per lo meno per gli ospiti d'Oltralpe.

Gli albergatori alassini hanno infatti inviato un telegramma ai illustri destinatari, da Pertini a Craxi, da Visentini a Goria, al presidente dell'Enit al presidente della Giunta regionale Magnani, all'assessore regionale al Turismo Gamalero. Dice l'appello: «*Seriamente preoccupati futuro turismo italiano, concorrenza prezzi Paesi mediterranei, si chiede, per il 1985, completa abolizione tasso soggiorno turisti stranieri in Italia ed ampio appoggio ministro Lagorio per facilitazioni buoni benzina e pedaggi autostradali*».

L'imposta di soggiorno — recentemente triplicato quasi tutti i Comuni rivieraschi, ma non riportata ai livelli relativi alle tariffe alberghiere che aveva raggiunto negli Anni e — viene pagata turisti in base alla categoria dell'esercizio, negli ghi a quattro stelle (l'ex prima categoria), 720 nelle tre stelle, 450 nelle stelle e 180 nelle pensioni di terza e inferiore.

Il gettito viene ripartito tra Aziende di soggiorno (che traggono da questo cespite ragione della propria sopravvivenza finanziaria) ed i Comuni.

Il fatto che si tratti di un'imposta superata c'è una compatta unanimità. Già nel 1966, in una riunione indetta dall'allora ministro del Turismo Corona, nel grand'hotel Diana di Alassio, il presidente dell'Azienda di soggiorno di quell'epoca Giancarlo Garassino, chiedeva di sostituire l'imposta con un'addizionale sui redditi. E aggiungeva: «*Si tratta di una tassa anacronistica che trasforma le Aziende in organismi fiscali e persecutori*».

A vero, i criteri di finanziamento Aziende più aderenti alle delle cittadine turistiche sino al 1970, quando venne il tributo di cura destinato agli enti turistici locali e commisurato con un'aliquota del 0,5 per cento sull'ior (con metodo pagavano non solo gli albergatori, ma tutti coloro che traevano vantaggi dal turismo, professionisti compresi). Tali proventi vennero però sostituiti da un contributo di anno in anno diminuito, poiché adeguato con ritmo inferiore a quello dell'inflazione.

Sia la dc sia il pci sono favorevoli alla sostituzione dell'imposta. Lo scudo crociato ha avanzato un disegno di legge nazionale che distribuisce, con una somma addizionale sulla licenza annuale di commercio, l'onere delle spese per la promozione a tutti gli operatori del settore. Tale metodo farebbe passare da 55 miliardi in Italia gli incassi dell'ex tassa.

Di parere favorevole all'abolizione è anche il presidente dell'Ept di Savona, Giovanni Bono: «*E' una tassa che è mio giudizio risente l'incostituzionalità*».

Romano Strizioli

Ieri un altro incontro per l'Arcos di Albissola

La Fiat sposta gli stabilimenti Vado perde 500 posti di lavoro

SAVONA — Incontro, ieri mattina, all'Unione industriale di Savona tra Fim e Fiat, merito al piano di ristrutturazione dell'azienda di Vado, che una volta contava 1100 dipendenti.

Doveva essere una riunione di routine. Invece i sindacalisti hanno dovuto assorbire «duro» colpo, forse inaspettato scomparsa definitivamente l'attività produttiva a Vado, dove erano rimasti lavoratori.

Gli impianti saranno trasferiti in Piemonte e a Termoli nelle Marche. Rimane così abbandonata delle aree industriali valide della provincia, pari a 70 mila quadrati coperti ed a 120 mila complessivi.

Contemporaneamente i dirigenti della Fiat hanno reso noti i numeri della ristrutturazione: 80 persone sono state trasferite alla Rolam di Altare, 72 alla Automotive Products di S. Giuseppe di Cairo e alla Sitra di Legino. Altri sono invece in cassa integrazione.

Sono rimasti quindi nell'organico lavoratori: sono rimasti fuori. Alcuni stati posti in prepensionamento, altri hanno dato spontaneamente le dimissioni.

Dice Giovanni Scavuzzo, segretario provinciale Fim: «*Speravamo che la Fiat avrebbe reso noti i sui preannunciato abbandono*

Vado Ligure, ma è stato uno choc ugualmente. Scompare uno delle grandi fabbriche del comprensorio e posti di lavoro. Che sarà dello stabilimento? Che garanzie danno le aziende che hanno assorbito una parte dei lavoratori?».

La Fim, attraverso Giovanni Scavuzzo, cercando di sapere quale sarà il destino delle aree di Vado. «È parlato, tempo fa, addirittura della costruzione di carri armati, prodotti e progettati dalla Oto Melara di Spezia. Ma la notizia è stata smentita recisamente dall'azienda, che preferito trincerarsi, anche dietro l'Unione Industriale, dietro secco *no comment*.

Secondo indiscrezioni, la Fiat sarebbe comunque intenzionata a non abbandonare il comprensorio.

Un altro incontro è in programma tra Fim e la Italiana Tecnosistemi, una società specializzata in consulenze, in relazione alla riconversione delle ex Arcos di Albissola Marina. La «Ita» ha proposto di creare, ad Albissola, «città dell'export» italiano. Si tratta di un grande centro commerciale in grado di occupare 350 persone, in cui no rappresentate 300 aziende e i loro prodotti. La Regione ha già ricevuto la documentazione: sarebbe favorevole all'iniziativa.

NUOVA OPEL KADETT.
L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è l'auto con il coefficiente aerodinamico migliore nella sua classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed una tenuta di strada perfetta.
Ecco i fatti: CX 0.32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h, 100 km con 5 litri a 90 km/h (versione 1300 benzina).*
Disponibile con motori 1200 e 1300 benzina e 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.

*Dati forniti dalla Casa

VIENI A SCOPRIRLA DAI CONCESSIONARI OPEL:
AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50290
AUTO QUADRIFOGLIO Savona - Via Nizza 186 r - Tel. 019/88.11.26
GMAC finanziamento General Motors per l'acquisto con comode rateazioni
OPEL IN MOVIMENTO

IL PAGELLONE Tecnici, giocatori, presidenti, tifosi: ecco i migliori

Bravi, bravissimi, promossi!

Tra i professionisti, spiccano un bomber, Paradiso, due allenatori, Grassotti e Ghizzardi - Un «grazie» allo stupendo pubblico di Cairo - Sinagra, il trainer che riesce a far grandi le squadre nate in economia

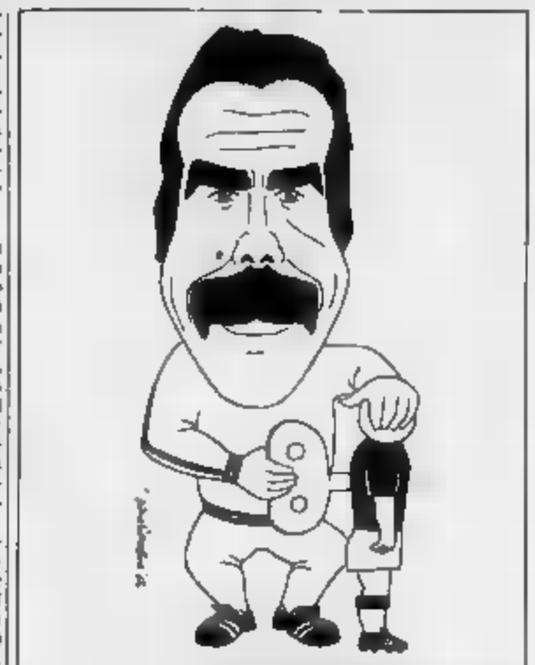
Otto giornate di campionato sono sufficienti per cominciare a stabilire promozioni, rimandature e bocciature. Ecco perché oggi «Il pagellone» premia in blocco i migliori in assoluto, dalla C1 alla Prima categoria, per occuparci poi nelle prossime settimane degli «allenanti» e dei «cattivi».

PROFESSIONISTI

Premesso che i voti per la volta lasciano ajtato a un giudizio più globale (diciamo che i protagonisti odierni viaggiano tra il 6 e il 10), il primo super-promosso è Amerigo Paradiso 22 anni, da quella tre domeniche alla Sanremese e già bomber vaglia avendo realizzato due reti in 270 minuti di campionato. E' l'asso nella manica dei maturiani, per il resto alquanto carenti in prima linea.

Mimmo Grassotti è l'uomo-stagione dell'Imperia. Il tecnico, più geloso delle proprie ricette in (pare che il risotto ai petali di qualcosa di eccezionale) che delle tattiche calcistiche, si è rivelato a più riprese stratega bravissimo, una dote che raramente si riscontra negli allenatori di serie C tra i giocatori merita una citazione il portiere Sansonetti per il quale già si stanno muovendo società di categorie maggiori.

Savona c'è un solo vero promosso a pieni voti: E' Italo Ghizzardi che dopo aver iniziato la stagione allenatore dei portieri ha guidato la prima squadra alla vittoria Pontedera (era l'ultima dopo-Tonelli) per poi



Michele Sinagra dà la carica ai biancazzurri

essere il «secondo» Viviani. Italo, uomo-ovunque del Savona, è l'uligido esempio di serietà e capacità tecniche.

La Cairese ha tanti personaggi, dal presidente al tecnico, a numerosi giocatori. Ma per adesso chi ha fatto le cose migliori è stato, ancora una volta, il grande e meraviglioso pubblico di Cairo. Il giallobù spetta senza dubbi la palma dei primi classe.

E' Beppe Lovetere il migliore del Vado. La mezz'ala ha inanellato una serie di prestazioni eccellenti, di qualità, quantità e utilità alla squadra. Una dote, quest'ultima, che raramente veniva riconosciuta.

Tempismo, tecnica e grinta fanno di Giannini il promesso del Varazze. Senza di lui la difesa neroazzurra ha evitato sbavature, ma appena «Pier» è tornato in campo il apporto si è sentito. E pensare che si rotto il naso appena venti giorni prima.

E Celiberti l'uomo giusto per la panchina dell'Albenga? direbbe di sì, visto che l'ex «secondo» due turni fatto tre punti, contro i cinque realizzati dal predecessore nei giornate. E Bruzzone comincia a credere nel suo Celiberti.

Altro tecnico promosso a pieni voti ad Andora. E Michele Sinagra, che ogni anno fa miracoli una squadra allestita poca spesa. Ora i biancazzurri sono di nuovo in zona nobile, nonostante la partenza estiva di Ottonello e Martinelli. Merito di Sinagra, no?

PROMOZIONE

Il Libarna capolista va premiato come collettivo, soprattutto per la praticità. E pure quel pizzico di fortuna necessario per emergere. Una squadra completa dalla testa ai piedi, passando attraverso la buona sorte.

Chico Locatelli non scherza. Dove arriva lui fanno cose in grande, e infatti la Levante C.Pegliese è in piena lotta per il primato. Dopo aver fatto faville nel Genoa dei tempi d'oro, Chico sta facendo emergere un'altra faccia del calcio genovese.

Il presidente Silvio Coppo merita la palma del migliore nel suo Ventimiglia. Non ha lesinato grossi sacrifici (non ultimo, l'ingaggio di Strumia) per vedere i suoi interregionale. Per il promesso lui, squadra chissà. Giacomo Fulcher emerge in una Carcarese quartieri alti, mentre il portiere Lanfranchi rappresenta l'impenetrabilità dell'Argentina: ha preso un solo gol in 8 gare.

Centrocampista-gol, specialista dal dischetto, Bizzarro e Sampierdarenese, altro cannoniere (ma stavolta parliamo di punta) è Fiori della Sestrese.

E tornando alle mezze all dal gol facile, ecco Mirco Bagnasco del Cengio (sei centri), al fianco dell'ex albenganese Valesano, gioiello del Cerial. Un terzino in vetrina per il Pontedecimo. E il giovane Grillo, mentre Bjrò, genio e sregolatezza, spicca nel-

Sansonetti testa referendum dell'Imperia

IMPERIA — Sia pure di un soffio, è stato Sansonetti a vincere la quarta tappa del referendum «Il portiere dell'anno», organizzato da «La Stampa-Cronache della Liguria» e valido per l'assegnazione del Trofeo allo Basso al miglior giocatore stagionale dell'Imperia.

Adesso, Sansonetti è in vetta alla graduatoria con 130 punti, seguito da Oddone con 900.

I tifosi che potranno assistere gratuitamente alla prossima partita casalinga con la Lucchese i biglietti omaggio di tribuna, messi a disposizione dall'U.S. Imperia tra coloro che parteciperanno al referendum, sono: Giorgio Alcardi, via Dolcedo, Caramagna e Giorgio Allavia, via Cascione 129, Imperia.

(s. d.)

Chiudono la rassegna il commovente e combattivo Graziano (Boys Vado), l'esperto Sabatucci (Dianese), la punta Pilato (Busalles), il portierone della Veloce Brondo e il coraggioso Bosolino, allenatore-giocatore di un Millaire tanto dimesso quanto sfortunato.

PRIMA CATEGORIA

Viviano Rolando e Bastia Villanovese provano fuga buona, ed ecco che il mister fatto in casa diventa primo della classe. Diego Surace, due gol domenica al Borghetto ma anche serietà e concentrazione come una bandiera, è l'uomo in più della Taggese.

Mino Persenda (nonostante squadra troppo spesso «banda del buco») resta «number one» del Finale Ligure, mentre il bomber Torre (7 reti) emerge nel Sanremo 80. Ancora goleador in vista: Boggian (Pietra Ligure) e Angeli (Bordighera), due giovani molto bravi.

E poi tre portieri: Vignone del Calizzano Bardineto, Dolzan del Carlin's Boys e il giovane Bigliani del Millesimo. Due presidenti. Firpo della Finalborghese e Garbero dell'Albarese, un difensore (Turenini del Celle), poi qualche allenatore: Fersini dell'Albisola, Grasso della Priamar, Zanardini della S. Filippo Neri Cantiloni Borghetto. I «mister» che spiccano non per i risultati delle squadre (a volte non eccezionali), ma il grande lavoro che stanno facendo.

Roberto Baglietto

Trofeo Roller Skate sulla pista di Zinola

Nel pattinaggio trionfa Savona

La società organizzatrice prima nella classifica a squadre I vincitori prove individuali - In gara 14 sodalizi

SAVONA — *Un successo che promuove a pieni voti il Roller Skate Savona sul piano dei risultati tecnici che su quello organizzativo. Ecco come è conclusa la prima edizione del Trofeo Roller Skate Liberty, riservato dal sodalizio cittadino sabato e domenica scorsi nella pista di pattinaggio di Zinola.*

La gara nazionale di artistico ha visto al via società, e la classifica finale vede il Roller Skate Savona vincitore con punti davanti al Lodi (19), al Torrile Pisa e all'Ermes Torino (16). Buoni piazzamenti anche per la Sms La Generale Savona (quinta con 15 punti), l'Alpe Genova (ottava), il Multisport Albenga (nona), Le Torri Cairo (decima) e la Sms Zinolese (undicesima), mentre la Spotornese è finita quattordicesima.

Tra i risultati individuali, bella vittoria di Stefano Guglieri (Roller Skate) negli juniores regionali davanti al lodigiano Moretti e all'albenganese Alessandri. Altre vittorie per il «Roller» nelle esordienti, grazie a Nadia Comazzi, finita davanti alla catanese Roberta Borlenghi, mentre un'altra atleta del Roller, Laura Zoppi, è giunta quarta.

Terzo savonese Silvano Montarolo della Sms La Generale negli allievi, dove Ivo Lucon (Roller Skate) è giunto secondo e l'artigliano Enrico Fabris terzo. Ancora | *ottimi piazzamenti di Laura Bonifacio (Roller) nelle allieve, vinta dalla pisana sulla torinese Pessera Quinta, in questa prova, Luana Pesce della Sms La Generale.*

Antonio Verre (Ermes Torino) è imposto negli juniores davanti a Fabio Pongiglione (Alpe Genova), mentre nella pari categoria femminile nazionale ha trionfato Alessandra Merigo del Victoria Alba davanti alle lodigiane Pugliari e Ceccoli. Buona quinta Monica Volta della Sms La Generale.

Infine, le juniores regionali femminile, vinta da Michela Nervini dell'Ermes Torino su Laura Comestra di San Bernardino Albenga, che ha preceduto le pisane Quiezi e Pini.

Nella società del presidente Zoppi stanno emergendo giovanissimi pattinatori di valore, merito questo del grande lavoro degli istruttori.

Successo delle patinatrici a Zinola

La società baseball fa progetti per il prossimo campionato di A

Il Murattitime Sanremo festeggia la promozione

I giocatori saranno quelli che hanno vinto serie B - Gli americani saranno scelti fra un paio di mesi

SANREMO — Promozione in serie A e piccolo «scudetto» della serie B, un titolo italiano più per il baseball sanremese: è quello il bottino Murattitime Sanremo, che alla sua prima stagione di vita (era nato l'anno scorso dalla fusione tra il vecchio Sport Club e l'As Sanremo) ha vinto tutto quello che poteva vincere riportando in alto le sorti di quello sport che a Sanremo si gioca dal '

Il Murattitime festeggiato le conquiste con una grande festa ristorante panoramico. C'erano tutti i dirigenti guidati presidente Lavezza, c'erano allenatori-promozione. Fulvio Cecoli e Fulvio De Gaudenzi, le vecchie «bandiere» della squadra come Marcello Maletti e Vincenzo Castagno, tuttora attivissimi dirigenti del sodalizio c'erano soprattutto i giocatori, autentici protagonisti della stagione, da Agostino, il più anziano della squadra, a Marco Settime, convocato per la nazionale juniores, cui è il premio «Sergio Tavanti» riservato come al solito ad una promessa emergente. Insieme ai giocatori locali (Flavio Cedolin, Federico Cunico, Matteo Arieta, Andrea e Stefano Ballestracci, Giorgio Morandin, Raffaele Arieta, Pinuccio Pezzullo, Mario Cunico, Fulvio Alasia, GianPaolo Vediana, Giuseppe Corradi, Tito Melchiorre e Marcello Becone, oltre a Lidi e Settime) sono stati premiati i due americani che si alternati nelle file della squadra matuziana Robert «Bob» Harris un jolly fortissimo in battuta e Pearse Scott, tornato a Sanremo dopo tre anni, «faro» di tutto il complesso.

Si è festeggiato il passato ma si è pensato soprattutto al futuro che si chiama serie A, categoria impegnativa dove le formazioni maturiane (il vecchio Sport Club) in passato hanno subito forti delusioni.

2 giocatori saranno quelli che hanno vinto il campionato di serie B; ancora da decidere la questione degli americani. E' probabile venga risolta fra un paio di quando Fulvio Cecoli volerà in California, presso il Laney College dell'università di Alameda, da cui sono arrivati gli americani del baseball sanremese negli ultimi anni. Alla festa c'era anche Giancarlo Spezia, patron della Murattitime, che ha confermato l'abbinamento.

b. m.

Il Murattitime baseball: in basso, da sinistra, Arieta M., Cunico F., Corradi, Pezzullo, Melchiorre, Arieta R., Alasia; in alto, Cecoli, Cedolin, De Gaudenzi, Ballestracci S., Harris, Cunico M., Ballestracci A., Settime, Lidi. La società sanremese ha festeggiato la promozione in A

SECONDA CATEGORIA - Nel girone A S. Bartolomeo a basso regime

La Spotornese non perde un colpo

I biancazzurri non hanno risparmiato neppure Borgio, e i tifosi cominciano a sperare - Deludenti le altre grandi

Nel girone A, secondo pareggio consecutivo San Bartolomeo-Cervese: il bottino accumulato nelle prime giornate consente però alla capolista di mantenere il primato solitario. Passo avanti della coppia inseguitrice: San Giorgio e Vallecrosia sono staccate di una sola lunghezza. Sul fondo della classifica, piangono Alassio e San Michele.

Ploppo tuttofare — Oltre agli incarichi allenatore e giocatore svolgendo con anche quello di risolutore. Comunale di Alassio, nella sfida esterna l'Ausilium, ha trasformato a pochi minuti dal termine il rigore pareggio (1-1), evitando alla capolista la prima sconfitta stagionale. L'Ausilium passato in vantaggio all'80' con Ottonello.

Spirga Ploppo: *«La squadra ha offerto prova di carattere, pareggio certamente meritato. Col primato classifica e il più in media inglese, non può parlare crisi. Siamo sulla strada giusta per raggiungere il miglior rendimento»*.

Poker — Quarto successo consecutivo del San Giorgio Albenga. La squadra guidata Bruzzone ha gettato maschera e si portata a solo dalla vetta. Piutino compagni si aggiudicati derby Il Pontelungo (2-0). *«Un successo meritato, abbiamo colpito anche due pali»*, dicono a San Giorgio. La vittoria porta le firme di Angelo Lanzalaco e Marone.

L'attacco albergarese, con 16 centri, è il più prolifico campionato. Dodici reti sono state a segno dall'accoppiata Lanzalaco-Parodi.

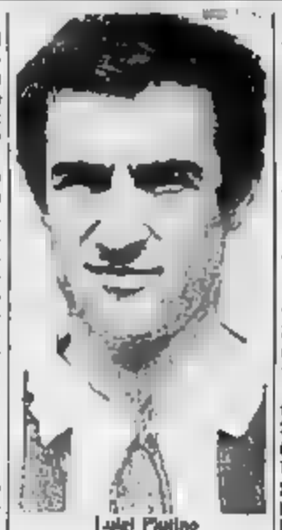
Derby — La Partenope Albenga è tornata al successo nel duello con l'Alassio (3-2). Sotto di un gol, la squadra presidente-allenatore Pollio ha ribaltato il tavolo, vincendo i con Minasini in tutte le zone del campo. Protagonisti della rimonta, Barile, Enzo e Calogero Lanzalaco.

Stalla, giocatore della «vecchia guardia», quasi un secondo allenatore in mezzo al campo: *«E' vittoria di prestigio e senz'altro meritata. La Partenope ha tutte le carte in regola per raggiungere in fretta quota salvezza e toglierci altre soddisfazioni. Il nostro punto forza l'amicizia»*.

Vecchia Laigueglia corsara — Ha espugnato il campo della San Michele di Calandrino e Fabio De Felice. *«Siamo tornati nei quartieri alti, il successo ha ricalcato tutto l'ambiente. Si tratta di due punti molto importanti, alla vigilia della difficile trasferta casa della capolista. Sarà una stimolante banco prova, per verificare fino in fondo le nostre possibilità»*, ha dichiarato il dirigente Armando Torregrossa.

Sull'altra sponda, la San Michele ha polemizzato per l'arbitraggio *«Il direttore gara ha annullato inspiegabilmente un nostro gol e ha preso una serie di decisioni che hanno pesato risultato finale»*, brontolano ad Albenga.

San Lorenzo — S'è aggiudicato in trasferta il derby imperiese col Camporosso e proietta la sua corsa alle primissime posizioni. La squadra piccola cittadina rivierasca sta mettendo paura a tante «grandi» del campionato.



Luigi Plutino

la Spotornese, tra squadre di testa, ha sfruttato in pieno giornata nel girone B di Seconda categoria. I biancazzurri hanno cancellato le ultime speranze del Borgio, mentre Pietra Sport e Loanesi non andate oltre il pareggio, e il Lavagnola 78 si è salvato a stento a Noli.

Crisco la fiducia — Adesso nella Spotornese cominciano ad (illudersi). Il di Borgio, determinato bella doppietta di Sabatino, insomma «scaldato» l'ambiente. Dice il vice presidente Sbravatti: *«Si tratta di una vittoria che ci lancia»*.

Quattro pareggi — Sono finite sull'1-1 le partite di Noli, Zinola, Loano e Valleggia (dove giocava il Portovado col Don Bosco), e questi, sono particolarmente importanti i pareggi di Noli, dove una brillante Nolese ha alle corde il Lavagnola 78, vedendosi anche annullare un gol di Birito dopo esser passata in vantaggio Cassani.

Altra delusione per Loanesi, che sul suo campo è fatta fermare (dopo Balestrino Toirano) anche da un'altra squadra in angustie, il Fornaci, soddisfatti invece in casa dello Zinola, che ha saputo mettere le briglie Pietra Sport.

Successi limpidi — Due franche affermazioni rilanciano in tandem Sciarborasca e Santa Cecilia. I genovesi finalmente hanno ritrovato attacco con la mira giusta, mentre arancioni gettano nel gual un Legino che sembra l'ombra della formazione grintosa che la scorsa stagione giocò a lungo vertici.

Piero Napoli, dirigente della S. Cecilia, ha detto: *«Mi sembra che nostro non faccia una grinza. Il Legino è più tecnico ma meno battagliero rispetto a un fa, e non ha ancora raggiunto il suo meglio. Tra l'altro molto contento della correttezza in campo, perché le premesse, ricordate i precedenti, erano tutt'altro che rassicuranti»*. Una doppietta del giovane Quilici ha deciso la partita e sottolineato il momento-no un Legino che non è però il solo in questo girone, a deludere Borgio Verezzi, Fornaci, e in parte la Loanesi, infatti, stanno facendo di quanto fosse lecito attendere.

Sconfitta e polemiche a Torino

Anche l'arbitro contro i Pirates

VARAZZE — Un arbitraggio ha impedito ai Pirates Varazze avvicinarsi in maniera decisiva alla promozione in serie football americano. La squadra biancazzurra è infatti sconfitta (32-18) domenica a Torino dai Gators, al termine di una partita decisa dai direttori di gara.

La formazione diretta Maurizio Cremonini ha giocato buona partita, ma nulla ha potuto contro le decisioni del «capo arbitro» (le partite football americano sono dirette da quattro arbitri, quali funge in pratica leader).

I varazzini sono andati in vantaggio per primi (8-0), alternandosi poi al comando coi Gators fino al 32-12.

Da quel momento c'è stata in pratica più partita, visto che oltre a continui falli a sfavore, i direttori di gara hanno anche espulso Colantuoni e Cupis, per finire addirittura con l'allenatore Cremonini giocatori Gators durante la gara hanno disapprovato le decisioni degli arbitri, «scusandosi» poi alla fine coi varazzini per l'andamento della partita.

Da segnalare, comunque, le buone prove del lanciatore D'Andrea e dell'attaccante Maltei. In generale la squadra ha giocato buona partita, ma può migliorare prendere troppo dal nervosismo per le decisioni degli arbitri.

Ora classifica i Pirates raggiunti vetta (11 punti) dal Rho, e sono costretti a vincere sabato Pino Torre di Varazze contro i St. George Knights di Alessandria per perdere l'autobus per serie

r. bg.

La stagione nuoto nel Savonese

LOANO — La stagione ufficiale nuoto in provincia di Savona partirà sabato nella piscina comunale del palasport Loano. Alle 17 s'inizierà le valide per l'ammissione ai campionati regionali delle categorie esordienti A, ragazzi, juniores, cadetti e seniores. meeting attese tutte le società della provincia di Savona e alcune quelle di Imperia.

Domenica alle 15 si svolgerà, nel locali della Società di mutuo soccorso «Millelucci» di Legino la festa sociale 1984 dell'Amatori nuoto Savona, l'annuale occasione di ritrovo per gli atleti biancorossi e i loro allenatori.

(m. ma.)

Il derby femminile con il Savona

Loano basket va a canestro

Per la pallacanestro, riflettori puntati sulla C femminile e i campionati di Promozione zonale: in serie C, le ragazze Vallecrosia, sconfitte a Borgolaro, hanno perso il primato e l'imbattibilità; le «girls» di Loano si sono aggiudicate il derby esterno col Savona Bc. In Promozione (maschile e femminile), si è registrata una lunga serie di risultati a sorpresa.

C FEMMINILE — Sconfitta senza attenuanti per le ragazze del Savona Bc nel duello ravvicinato col Bc Loano (72-55). predominio delle giallorosse non è mai stato in discussione. La squadra guidata dal «coach» Agostini consolida la seconda posizione e procede accorsati sulla strada della poule promozione.

Ecco le loanesi che hanno brindato al terzo successo stagionale: Alessandri 3, Casagrande 3, Provera 9, Bontempi, De Francesco 5, Salvini 6, Simonetta Preite 16, Antonella Preite 15, De Capitani 4, Costa 12.

Tra le realizzatrice è stata la Briano, con 15 punti.

Disco rosso per il Vallecrosia sul campo della valtarese Borgotaro. Le ragazze guidate da Giannachi sono tornate a mani vuote e hanno lasciato al Chiavari il primato solitario. Le emiliane si sono imposte per 61-56. Il Vallecrosia, però, diverse attenuanti squadra si è espressa sotto tono, i disagi della lunga trasferta hanno pesato in modo determinante sulla prova di Meraglia e compagne.

Migliori realizzatrici, Gamba e Amapane (11). Altri risultati: Cuneo-Chiavari 53-105; Camiseano Genova-Pallacanestro Torino 53-51.

PROMOZIONE MASCHILE — Amatori Savona e Polisportiva Vadese sono rimaste sole in testa alla classifica. Ecco i risultati giornata: Amatori Savona-Cairo 51-50; Vallecrosia-Cerialè 54-61; Cestistica-Vadese 61-75; Ospedaletti-Agnesi Imperia 74-85; Bre Sanremo-Maremola Pietra 67-75. Classifica: Amatori Savona e Vadese p. 8, Cairo, Cestistica, Agnesi Imperia 6; Maremola Pietra, Sanremo, Cerialè 2; Vallecrosia, As Imperia e Ospedaletti 0. Cerialè, Vallecrosia e As Imperia una gara in

PROMOZIONE — La seconda giornata è stata caratterizzata risultati a sorpresa le sconfitte contemporanee tutte le squadre di testa: Cestistica-Alassio Alassio; Ventimiglia-Maremola Pietra 55-73; CerialeSanremo 55-63. Classifica: p. 4; Cestistica, Ventimiglia, Pietra, Sanremo 2; Cerialè 0.

m. f.

Si delineano i valori in classifica

E' del Bragno l'unico acuto

Un campionato diviso per categorie. Questo il girone C di Seconda categoria dopo la giornata, visto che la classifica propone quattro tronconi, con quartetto (sembra quasi regolari in vetta, e un trio staccato di due punti. Poi altre quattro squadre a quota cinque, mentre Cosseria, Dego e Rocchetta chiudono rassegna.

Svetta il Bragno — Nella giornata che (come nel girone B) ha proposto ben quattro 1-1, l'acuto viene dal Bragno di Flavio Ferraro, che è andato a Camerana grazie una doppietta Pastorino. Il tecnico vincente dice: «E' stata una bella partita, vinta meritatamente dai miei, anche se per le occasioni viste il risultato avrebbe potuto anche essere diverso.

Sulla sponda opposta, Arnaldo Bagnasco commenta: «In campo ci vuole più carattere attaccamento alla squadra. Per colpa di qualcuno che non sa soffrire perdiamo partite alla portata.

Letimbro e Villetta — Savona torna a far parlare di sé anche nel girone dell'entroterra. Castelli, Olivieri e Cavaliere hanno permesso Letimbro respingere il Cosseria, mentre Piazza, Fario, Pinto e Peirone hanno fatto qualcosa sul Dego. Le squadre di Savo e Ferro hanno rispettivamente raggiunto il gruppo delle prime a delle seconde e giurano che di loro si parlerà ancora.

Quiliano, che paura! — I biancorossi hanno agguantato il pareggio a Rocchetta solo al novantesimo con Brondo, e per di più su rigore. Dice il direttore sportivo del Quiliano, Mauro Giusto: «Dopo aver sprecato diverse occasioni favorevoli siamo capitolati su rigore».

Gli altri pareggi — Un'Altare 80 privo del bomber Mordeglia (impegnato) si è fatta fermare Ferrania (reti Magliano e Zizzini) al termine una partita piuttosto nervosa. Due rigori fallitti hanno costretto il Cadibona a uno ricorso ai 90' da Strapazzon fronte al Villaplana, andato a segno Bianchiasso. Infine Bacciu e Valerga hanno firmato il pareggio tra Dego e Alpicella, gli ospiti si confermano squadra futtavitro che trascurabile.

r. bg.

Un successo dei judoka di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Per il secondo anno consecutivo ai campionati liguri di judo, svoltisi domenica a Genova, su acquasanta società partecipanti si è riconfermata in testa nella prima tornata Judo Club Ventimiglia.

Le cinque medaglie d'oro sono state nella categoria esordienti, di Antonella Iannucci, in quella di Carlo Migliori, in quella senior di Ciaella Rossi, Giuseppina Vento e Monica Lanteri.

(l. m.)

Diamanti di Qualità
delfino
Via Luigi Corsi, 7r - Via Paleocapa, 7/6
4C

Uno studio del servizio igiene dell'Unità sanitaria ossolana

Il Toce è un fiume inquinato Superati i limiti di guardia

La situazione critica da Villadossola al Lago di Mergozzo - Indagini sui laboratori che lavorano il materiale estratto dalle cave - Muiono lentamente i piccoli organismi

DOMODOSSOLA — Il Toce sta morendo. In un lungo tratto del fiume ossolano, da Villadossola alla confluenza nel Lago Maggiore, stanno scomparendo alcune piccole forme di vita, segno inequivocabile di un forte grado di inquinamento.

Che gli scarichi industriali alterassero l'equilibrio naturale del Basso Toce lo si sapeva da tempo. Grazie a uno studio elaborato dal servizio di igiene pubblica dell'Usl ossolana, in stretta collaborazione con quella di Novara, si ha ora un quadro completo e dettagliato della situazione del fiume ossolano e di tutti i suoi affluenti, con l'indicazione dei punti in cui l'inquinamento provocato da sostanze chimiche ha superato i limiti di guardia.

«Un primo accertamento di natura biologica — dice il dottor Natale Bellegazzi, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl ossolana — *è stato fatto sul posto da ricercatori dell'Unità sanitaria di Novara. Questa indagine riguarda il numero di macroinvertebrati presenti nel fiume. Se ce ne sono pochi, vuol dire che i piccoli organismi non riescono a sopravvivere: l'inquinamento è quindi particolarmente allarmante. Sono poi stati effettuati prelievi per accertare se l'inquinamento era di origine batterica o chimica. Per il tratto del fiume che scorre nel fondovalle le analisi di laboratorio non hanno lasciato spazio a dubbi: sono le sostanze tossiche ad uccidere lentamente ma inesorabilmente le piccole forme di vita».*

I risultati dell'indagine sono stati rappresentati in una cartina con l'uso di diversi colori: si va dall'azzurro per i tratti in cui l'acqua può essere considerata del tutto pulita, al rosso per indicare un grado di inquinamento particolarmente elevato. Ed ecco la situazione: il Toce è senz'altro pulito dalla sorgente, in alta Val Formazza, fino a Crodo dove si è registrata la prima presenza di sostanze tossiche in quantità abbastanza elevate.

Il grado di inquinamento si abbassa fra Crevoladossola e Domodossola per poi risalire nel primo tratto verso Villadossola. Ma è dal centro industriale ossolano fino al Lago di Mergozzo che la situazione appare davvero critica: una lunga striscia arancione (inquinamento di quarto grado su una scala di cinque), con vistosi tratti rossi che indicano il superamento dei limiti di guardia. L'indagine, avviata nel 1983, non è ancora conclusa: saranno effettuate ricerche «mirate» per individuare il tipo di sostanze tossiche presenti nel fiume. Un'analisi piuttosto complessa che dovrebbe però consentire di arrivare alle fonti dell'inquinamento.

L'Usl ha avviato una serie di accertamenti sui laboratori per la lavorazione del materiale estratto dalle cave, in particolare il taglio e la smerigliatura della pietra. Sono una cinquantina le aziende disseminate lungo il corso del fiume che operano in questo campo. Alcuni laboratori, che erano sprovvisti di impianti di depurazione dei residui delle lavorazioni, sono stati chiusi per il tempo necessario a mettersi in regola con la normativa vigente. Anche la magistratura ha aperto un'inchiesta: il Pretore di Domodossola ha fatto eseguire numerose perizie sugli scarichi delle aziende di lavorazione e trasformazione del granito.

Adriano Velli

Nella cartina è illustrato il grado di inquinamento del Toce

Una delle vie più importanti e affollate di Novara

Viale Roma sarà chiuso

NOVARA — Il viale Roma, una delle strade cittadine con maggiore densità di traffico, sarà completamente rifatto e quindi chiuso alla circolazione, per segmenti, a partire da primavera.

Lo ha deciso il Consiglio comunale approvando il progetto che prevede la spesa di un miliardo e 300 milioni.

L'assessore ai lavori pubblici Ezio Leonardi ha detto: *«Il traffico sempre crescente ha evidenziato l'inadeguatezza del manto stradale che, in conseguenza dei continui riporti dei materiali bituminosi in alcuni punti raggiunge addirittura il livello dei marciapiedi. La situazione è destinata ad aggravarsi in conseguenza dei lavori già previsti per il completamento dell'anello dell'acquedotto attorno alla città e il potenziamento della rete di distribuzione del gas. Da qui la decisione di un intervento radicale e risolutivo che comprenderà anche il completamento del sistema fognario fra il corso XXIII marzo e l'incrocio con viale Verdi».*

In questo tratto iniziale è previsto anche il rifacimento delle aiuole e la sostituzione dei vecchi platani. Anche l'impianto di illuminazione pubblica sarà ristrutturato con l'interramento di tutti i cavi elettrici.

Così come è avvenuto per corso Torino dove analoghi lavori hanno provocato le proteste degli abitanti della zona e dei commercianti, in particolare, anche per il viale Roma non mancheranno le polemiche.

«Comprendo il disagio dei residenti — ammette l'assessore — *ma non esistono soluzioni diverse».*

r. n.

Tragedia in un caseggiato nel centro di Intra dove abitavano due pensionati

Marito e moglie morti a Verbania L'ha uccisa per non restare solo

La donna sofferente di cuore si era sentita male - Le ha sparato per non vederla soffrire e poi si è ammazzato - Una coppia molto unita, l'uomo diceva sempre: «Se Gina muore io vado con lei» - Trovati abbracciati su un divano

VERBANIA — Tragedia ieri mattina in un alloggio al secondo piano di via San Fermo 1 nel vecchio centro storico di Intra, abitato dai coniugi Annibale Caviggioli 70 anni, ex parrucchiere, con salone in via De Bonis e Gina Malnati, 74 anni, ex pedicure. L'uomo ha sparato alla moglie e poi si è ucciso con un colpo alla testa.

A stabilire con esattezza la dinamica dei fatti contribuirà in modo determinante, oltre agli accertamenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato, la perizia necroscopica a cui sarà sottoposta la salma della donna. I due anziani coniugi sono stati trovati abbracciati sul divano del soggiorno in casa da un'amica di famiglia, Luigia Becchi, titolare del Bar Milano, salita poco dopo le 10 a far loro visita insieme con un'anziana parente delle vittime.

Dato l'allarme sono arrivati polizia e un'ambulanza, l'uomo dava ancora qualche segno di vita ed è morto venti minuti più tardi all'ospedale.

La donna è stata trovata semidistesa sul divano con ancora il cappotto addosso e la borsetta in mano. Attorno a lei sul pavimento 7 bossoli, cinque proiettili e a terra accanto al divano una pistola calibro 7,65.

Dice Mario Farnisari cugino dei coniugi Caviggioli: *«Non avevano figli e si volevano un gran bene. Ogni pomeriggio uscivano assieme per una breve passeggiata. Di certo è che lei soffriva di cuore, lui di arteriosclerosi. Erano tornati da una decina di giorni dall'eremo di Miazzina dove si erano fermati un mese per alcune cure. Lei era stata colpita da una seria paresi circa un mese e mezzo fa ma sembrava si fosse ripresa tanto è vero che usciva per le piccole compere».*

Infatti anche ieri mattina è andata alle 9 ad acquistare il giornale ed il pane. L'hanno vista sia la titolare del bar «Milano» sia il proprietario di un negozio vicino.

L'ipotesi che sembra acquistare maggiore consistenza è che la poveretta salendo i 41 gradini che portano all'alloggio sia stata colta da un malore. Il marito, che sempre diceva a tutti: *«Se mia moglie muore io mi sparo subito dopo»*, vista la donna senza vita ha tolto la pistola dal cassetto e disperato l'ha uccisa. Uno dei colpi ha colpito al fianco sinistro la donna, l'ultimo l'ha riservato a se stesso, puntatosi la pistola alla tempia ha premuto il grilletto.

Annibale Caviggioli e Gina Malnati i due verbanesi morti ieri

Le spesse mura della vecchia casa, il traffico ed i rumori del bar al piano terra dove era acceso il juke box hanno coperto l'eco degli spari e solo un'ora più tardi la tragedia è stata scoperta.

I due pensionati, non avevano figli. Alcuni parenti, (la sorella di Gina Malnati e suo marito) risiedono a Lugano, città dove i due coniugi volevano essere sepolti.

Una conferma in tal è avuta dalla lettura del testamento rinvenuto dalla polizia in un cassetto insieme con 4 libretti bancari e due contratti per altrettante cassette di sicurezza, e denaro liquido.

Nessuno sapeva che Annibale Caviglioli possedesse una pistola.

a. c.

Comunisti stasera a dibattito

NOVARA — Un tema di grande attualità, la nuova legge urbanistica regionale, sarà dibattuto questa sera in un convegno tra gli amministratori comunisti della federazione novarese con gli interventi, in qualità di relatori, del vicepresidente della giunta regionale Luigi Rivalta e del consigliere Guido Biazzi.

Per venerdì, la federazione novarese ha organizzato un dibattito pubblico a Maggiora, sulla progettata discarica di Chepoli nel Comune di Cargallo.

Interverranno il deputato Ferruccio Danini, il consigliere regionale Piero Avondo.

Borgomanero: il volume sarà presentato sabato alla Fondazione Marazza

Storie di uomini in cerca di lavoro raccolte in un libro della Provincia

BORGOMANERO — Il ministro Scalfaro e il presidente dell'Amministrazione provinciale Fornara, presenteranno sabato, alle 15,30, nella sala di rappresentanza della Fondazione Marazza un importante volume sulle problematiche dei flussi migratori in provincia di Novara. Oltre ai due uomini politici, parleranno Edgardo Ferrari e Adolfo Mignemi, autori con altri dei saggi contenuti nel libro.

La pubblicazione della Provincia raduna gli atti del convegno tenutosi nella stessa fondazione borgomanerese il 26 ottobre dello scorso anno, già allora raccolti in una cartella che è diventata subito strumento prezioso per gli studiosi, supporto indispensabile di ogni seria ricerca sui problemi delle migrazioni e del lavoro in generale per quanto riguarda la provincia.

Il libro si apre con le cifre delle tavole statistiche compilate dal Ferrari. Sono prospetti indicativi, che offrono una larga visione del fenomeno migratorio che si rivela sotto certi aspetti diversa da quella tradizionale: l'immigrazione in provincia non è ad esempio una prerogativa del boom industriale di questo dopoguerra, ma era presente sin dal decennio precedente l'ultimo conflitto, in un momento cioè di stagnazione economica.

Mignemi illustra nella sua relazione gli aspetti storici dei flussi di migrazione e del mercato del lavoro del nostro secolo: mentre Giovanni Silengo, direttore dell'archivio di Stato, insegna a servirsi delle fonti archivistiche per lo studio dei problemi in questione.

Gli archivi del Novarese sono molto ben forniti, ma non contengono purtroppo documenti relativi alla gestione di aziende agricole.

Sull'industria della rubinetteria e sui paesi di quell'area ci sono finalmente gli studi di Romano Comero e Carlo Lora che colmano una lacuna. Un altro settore finora inesplorato della storia industriale, quello dello stabilimento delle fabbriche cittadine nel Novarese durante l'ultima guerra mondiale, è ora oggetto di un'indagine di Marco Piata.

Vari studi sono dedicati agli emigrati all'estero, alle loro vicende ed esperienze non sempre positive. Una vivace descrizione dei vari tipi di vecchi emigrati, viene offerta da Tiziana Novarese: ecco il «Canavola», grande risparmiatore; il «Leggera» spendaccione; il «Cambusiere», sinistra figura di sfruttatore.

Il libro si chiude con 4 saggi di Bermani, Bonasio, Bertolo e Lucchesa sulle difficoltà di inserimento degli immigrati in 3 centri-campione della provincia: Novara, Verbania, e Domodossola.

f. a.

Processo a dieci surfisti

LAVENO — Una decina di giovani surfisti rischiano una condanna per la violazione delle norme che impongono l'uso del salvagente o meglio dell'art. 1174 del codice di Navigazione: *«Chiunque non osserva una disposizione di legge, o di regolamento, ovvero un provvedimento legalmente dato dall'autorità competente, è punito con l'arresto sino a tre mesi o ad un'ammenda sino a 400 mila lire».*

Il procedimento penale affidato per competenza territoriale alla pretura di Gavirate è la conseguenza di verbali e denunce redatti dal nucleo navale dei carabinieri che ha sede ad Arona.

In precedenza fra le sentenze di condanna c'è quella del pretore di Salò che condannò un surfista tedesco che veleggiava senza cintura di salvataggio.

Novara — La sezione novarese della «Gioventù Musicale Italiana» concluderà stasera il vasto programma organizzativo del suo primo anno di vita con l'atteso concerto del duo pianistico composto da Giovanna Buratti e Vincenzo Cerutti.

TAPPETI ORIENTALI
— IMPORTATORI RIUNITI —
INGROSSO E DETTAGLIO
KANDAHAR Via A. Costa 30 NOVARA - Tel. 0321 21.184

Il Comune ha ordinato un sopralluogo ai magazzini

Gozzano: saranno portati via i fanghi depositati alla Pulinet

GOZZANO — Sono pericolosi i fanghi attualmente depositati alla «Pulinet» di Gozzano? La controversa questione che vede al centro della polemica la Società Ecopiemonte, appaltatrice dell'impianto di smaltimento rifiuti in via di realizzazione a Chepoli, sul territorio di Cargallo, ha sollecitato l'intervento del Comune che ha svolto un sopralluogo ai magazzini della Pulinet, sorvegliata con l'Ecopiemonte.

Si tratta di 350 tonnellate di «agglomerati silico-calcarei» provenienti da stabilimenti lombardi, residui di lavorazioni meccaniche e galvaniche, attualmente sistemati in vasche di cemento a tenuta stagna, destinati a un cementificio di Robilante (Cuneo), provvisoriamente depositati a Gozzano e tenuti sotto assiduo controllo.

«E' da escludere che si tratti di materiale pericoloso ed è assolutamente da scartare l'ipotesi, impropriamente avanzata, che possa essere destinato alla discarica di Chepoli. Noi — dicono i dirigenti della Pulinet — *abbiamo ricevuto in transito scorie di materiale siliceo e calcareo che a giorni sarà trasferito nel Cuneese».*

Sull'insussistenza di eventuali collegamenti fra il materiale in questione e la discarica di Chepoli, peraltro non ancora in funzione anche per effetto delle riserve avanzate da alcuni Comuni del territorio e delle prese di posizione ostative di associazioni naturistiche, si era già espresso l'assessore provinciale all'ecologia, Alcide Calderoni.

«Da parte nostra — precisa il sindaco di Gozzano, Andrea Godi — *abbiamo voluto vederci chiaro attraverso un accurato sopralluogo, ricavando l'impressione che ogni allarmismo, per quanto riguarda il temporaneo deposito a Gozzano del materiale dell'Ecopiemonte, è quanto meno fuori luogo. Non mancheremo, come è nostro dovere, di collaborare sui controlli che già esplica l'Amministrazione Provinciale».*

Non esisterebbero dunque situazioni di pericolo imminente stando alle rassicurazioni fornite dalla Pulinet e dal Comune di Gozzano. Ma l'appendice gozzanese sulla polemica ai margini della contrastata vicenda della discarica di Chepoli sta già provocando nuovi argomenti di dibattito.

r. b.

Muratore arrestato ad Ameno

ORTA — Lorenzo Teluzzi, 57 anni, un noto artigiano muratore di Ameno, abitante alle «Cascine», è stato sorpreso ieri, in una zona poco lontana da casa, da due guardie venatorie con un fucile da caccia, carico, senza licenza, né porto d'armi.

Denunciato ai carabinieri di Orta San Giulio, è stato emesso nei suoi confronti fermo di polizia tramutato in arresto dal pretore di Omegna Claudio Mattioli.

(g. m.)

Contro l'abolizione dei pacchi viveri

Verbania: rifiutano il cibo del carcere

VERBANIA — In segno di solidarietà con gli altri carcerati che protestano contro le misure restrittive in fatto di introduzione nelle carceri di pacchi con generi alimentari i sessantotto detenuti nelle carceri di Verbania stanno attuando da lunedì a mezzogiorno uno sciopero della fame.

Dicono dalla direzione delle carceri: *«Per il vero si tratta di un rifiuto del vitto fornito dall'istituto perché per noi è impossibile controllare se poi in effetti in cella il singolo carcerato inperisce qualcosa o no. I detenuti in queste carceri hanno fatto sapere che sciopereranno e rifiuteranno il cibo dell'amministrazione fino a quando la loro azione di protesta in solidarietà di quanto già vanno attuando da alcuni giorni anche a Torino e in altre carceri non sarà portata a conoscenza dell'opinione pubblica».*

a. c.

Montefibre Operai a Stresa

VERBANIA — I dipendenti della Montefibre saranno da oggi a Stresa dove come noto è annunciato il Grand'Hotel Des Iles Borromées un incontro fra il presidente del Consiglio Craxi e il cancelliere tedesco Kohl.

Una delegazione chiederà di consegnare al capo del Governo un documento *(a. c.)*

Importante società operante nel settore informatica per introduzione nuova offerta sul mercato ricerca

n. 1 ISPETTORE VENDITE per la provincia di VERCELLI

n. 1 ISPETTORE VENDITE per la provincia di Novara che collabori direttamente con il responsabile capo area nell'addestramento e conduzione di una nuova rete di venditori, il candidato ideale deve possedere le seguenti caratteristiche: età compresa tra 25-35 anni - auto propria - cultura medio superiore - esperienza maturata per almeno 2 anni nel settore di vendita - capacità di leadership e forte motivazione a raggiungere traguardi importanti. Viene offerto un compenso decisamente interessante e reali possibilità di carriera, nonché di operare in un ambiente giovane e stimolante. Per colloqui preliminare nelle province di residenza telefonare allo 031/24.02.22.

RUSTICO CON TERRENO
m 1000 altitudine, 10 minuti piste sci, panoramicissimo, ottime condizioni strutturali, pascoli e funghi. 5.000.000 contanti + dilazioni.
Tel. 015 355.526

AFFARE
vendo bilocale con caminetto, terreno privato, tavernetta, a pochi minuti dalle piste sci, zona funghi, posizione incantevole. 7.000.000 contanti + dilazioni.
Tel. 015 355.527

AZIENDA ALTO NOVARESE
ricerca per il completamento delle strutture
INGEGNERE MECCANICO o CHIMICO
cui affidare la responsabilità del proprio servizio tecnico.
E' richiesta una età tra i 30-35 anni ed esperienza almeno quinquennale maturata presso stabilimenti in disegni, progettazione, montaggi, gestione economica di progetti di impianti chimici.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla effettiva professionalità.
Inviare curriculum a:
«Pubilkompass 611 — 10100 Torino».

ECCEZIONALE OFFERTA VALIDA FINO AL 27 NOVEMBRE
800.000 LIRE DA RISPARMIARE DI CORSA.
L'offerta è valida per tutti i modelli Opel Corsa: Lusso, Standard, la giovanissima Swing, la spaziosa tre volumi TR, con motorizzazioni 1000-1200-1300 cc.

DAI CONCESSIONARI OPEL
G.M.A. - Grandi Marche Automobili - Via Battistini 30 - Tel. 455.501/2/3 - NOVARA
Graffietti Guido - S.S. Sempione - Regione Nosere - Tel. 41.210 - DOMODOSSOLA
Spinelli Enrico - Via Annibale Rosa 23 - Tel. 41.412 - VERBANIA INTRA
Vercelli Dario & C. - Via IV Novembre 32 - Tel. 61.984 - OMEGNA
GMAC: finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni.
OPEL

Si apre venerdì a Novara la stagione di prosa 1984-85

Umberto Orsini e Rossella Falk saranno un'Aquila a due teste

In collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e il «Piccolo» di Milano. Regista Gabriele Lavia. E' la storia di una regina vedova e di un anarchico. Lo spettacolo replicato sabato.

NOVARA — La stagione di prosa 1984-'85 organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Novara, con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino e del «Piccolo» di Milano, è ormai alle porte.

L'apertura ufficiale è stata riservata all'artista novarese Umberto Orsini che ritorna venerdì dopo ben venti anni di assenza. Lo spettacolo sarà replicato il giorno dopo.

Un gradito appuntamento con «L'aquila a due teste» di Jean Cocteau, con al fianco Rossella Falk un altro grosso personaggio del teatro italiano che non ha certo bisogno di presentazione, e la regia di Gabriele Lavia.

Scritta nel 1944 in Bretagna e andata in scena nell'ottobre di due anni dopo a Bruxelles con Edvige Feuillère e Jean Marais, «L'aquila a due teste» è una fiaba-romanzo-melodramma che racconta di una bella altera regina (rimasta vedova del suo sovrano, vittima di un attentato) e di un altrettanto altero anarchico, finiti l'una accanto all'altro per un capriccio del destino (lui doveva ucciderla e lo è finito, invece, nell'alcova).

Con le affinità elettive che ne scorgiamo, le intese graduali non laceranti, il progetto di una nuova vita insieme e di una nuova utopia politica si arriva fino alla prevedibile morte comune, lui per veleno, lei pugnalata, controvoglia, dall'anarchico.

Lo spettacolo è già andato in scena a Torino con contrastanti giudizi. Il regista Lavia miscela e profonde gli ingredienti offerti da Cocteau a piene mani, con una caparbietà ossessiva e quasi impudica.

Umberto Orsini ricalca con la consueta finezza il disegno, tra l'aspro e l'indifeso, del libertario Stanislao mentre Rossella Falk si discosta deliberatamente dalla giovane regina, fiera e spavalda, di Cocteau, per delineare una monarca a sua misura, tra passionalità e follia, con molte lugubri risate e repentini svenimenti.

Lo spettacolo merita quindi di essere seguito per la maturità professionale degli interpreti che hanno cercato di seguire nel migliore dei modi il «rifacimento» portato dalla regia di Lavia al testo originale.

Lo spettacolo sarà replicato sabato mattina per le scuole. Il costo dell'abbonamento per le sei serate successive è stato fissato in 54 mila lire per la platea e 45 mila per la galleria.

Il prossimo appuntamento è per il 10-11 dicembre con Anna Proclemer in «Come prima meglio di prima» attualmente in scena al «Manzoni» di Milano.

I. L.

LO SCRITTORE NOVARESE CON UNA RACCOLTA

Le poesie di Vassalli prendono il Gozzano

Sebastiano Vassalli

BELGIRATE — Sebastiano Vassalli, residente a Pisnengo (una frazione di Casalvolone), con la sua raccolta di composizioni dal titolo «Ombre e destini» (Guida Editore di Napoli), ha vinto la terza edizione del Premio Nazionale di Poesia Guido Gozzano.

Per gli inediti, la vittoria è andata a Renato Pernice di Catania. La giuria, presieduta da Pietro Prini, ha ritenuto di segnalare, con particolare menzione, il poeta Mario Giordano di Chiavari. A questo premio, tra i più popolari d'Italia, hanno partecipato oltre 800 poeti anche della Svizzera Italiana. Pro Loco e Comune di Belgirate hanno già bandito la quarta edizione.

Vassalli non è certo una scoperta di oggi. Nato a Genova 42 anni fa, vive a Novara fin da quando era studente. Ha abbandonato recentemente l'insegnamento (al liceo artistico) per dedicarsi interamente alla letteratura. Poeta, romanziere, critico, sceneggiatore, Vassalli è indubbiamente un «personaggio».

p. b.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Seducenti porno.
COCCIA: Splash - una sirena a Manhattan.
ELDORADO: Strade di fuoco.
FAMOSISSIMA: Emanuelle 4.
S. CUORE: Un anno vissuto pericolosamente.

BORGOMANERO

MODERNO: Donne allo specchio.
NUOVO: Femmine getose.

DOMODOSSOLA

CORSO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
CINEUNO: Cannibal holocaust.

TRECATE

VITTORIA: Dimensione inferno.

VERBANIA

APOLLO: Eros superass.
VIP: Pink Floyd live Pompei.
SOCIALE (Pallanza): Indiana Jones e il tempio maledetto.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Conan il distruttore.
CAONONI: Il migliore.
MARCONI: La chiave di Jennifer.

FARMACIE a Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Chiabrera, 1go Cavour. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Inverniz, corso Italia. Dalle 21,30 alle 8,45: Sicocca, via Sforzesca.

In provincia

Dormelletto: Rapposelli. **Castelletto T.:** Picchio. **Colazza:** Bonsi. **Massara:** Grillo. **Piedimulera:** Saglio. **Druogno:** Fantone. **Vanzone:** Fabbia.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 **Amberabà.** Concorso artistico con Bobby Solo; segue telefilm Doppio gioco a San Francisco

RETE A

20,25 Telenovela Mariana: il diritto di nascere
21,30 Film La moglie vergine di F. Martinelli con E. Fenech — *Vani storni del buon Giovanni per consumare il matrimonio con Valentina* (1975)
23,30 Superproposta

TELENOVA

20 — Anche i ricchi piangono, telenovela
21,20 I boss del dollaro - sceneggiato (7ª puntata)
22,20 Telefilm Doppio gioco a San Francisco
23,30 Telefilm L'ultimo indizio

RETE 4

20,25 Maurizio Costanzo show, varietà
23 — Telefilm Mai dire sì
24 — Film Angeli con la faccia sporca di M. Curtiz con J. Cagney — *Due monelli di quartiere e temuti gangsters d'una metropoli* (Usa 1938)

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.581. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 1.500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti (alla lista o rientro il doppio. Risveglio urgenti, data lista o urgentissimo il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

CEDESI zona Vercelli Corso Ossola licenza per vasta attività. Per informazioni tel. Immobiliare Chiara 0323 848 883.
INTRA via A. Rosa negozio mq 140 più cantinato 4 vetrine sulla strada prezzo realizzo. Immobiliare Chiara 0323 848 883.

7 Offerte lavoro e impiego

GIARDINIERE agricoltore cercasi giovane personale moglie aiuto domestico referenziati. Tel. Arona 0322 86.113.

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO giovani venditori, anche prima esperienza, per visitare clientela costituita da aziende. Offriamo inquadramento, lavoro in provincia, fisso mensile, possibilità carriera. Tel. 02 467.5585.
RICERCHIAMO persona dinamica e preparata per vendita articoli di elevata tecnologia a industrie. Tel. 0323 837.457.

19 Vendita alloggi

CASALE Corte Carro casa abitabile 6 camere più servizi e cantina possibile garage libera posizione 3 appartamenti immobiliare Chiara 0323 848 883.
CRUSINALLO casa in corso posizione appartamento abitabile di L. 12 milioni immobiliare Chiara 0323 848 883.
NOVARA via Righi vendo alloggio nuovo libero 4 locali doppi servizi grezzo rifinitissimo. Distanza tre 3%. Tel. 0321 457.272.
VILLA a schiera nuova costruzione in Novara zona residenziale composta da p. giardino, ingresso cucina abitabile salone doppio, 1° p. 3 camere letto 2 bagni, p. seminterrato cantina box doppio finestrella riscaldamento autonomo ultime finiture L. 140.000.000. Tel. 0321 278.16.

21 Offerte affitto

LAGO d'Orta affittasi appartamenti ammobiliati come seconda casa. Tel. 0322 90.288.

36 Nautica

PRIVATO vende gozzo aguta mt 7,50 cabinato posti letto 4 accessoriatissimo immacolato anno 83 ore navigazione 30 vicolo Lago Maggiore. Prezzo interessante. Tel. 0321 27.618.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 Novara 0321 28.600 - 22.233, indagini private, richieste speciali, sorveglianze, ritratto personale, filiale Biella.

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente **presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo, telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, **entro le ore 20 di sabato.**
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- **una A112 Junior**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000**
- **uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

SCIATORI
Produzione propria ed importazione diretta di sci bastoni e scarponi. Montaggio attacchi con calcolo computerizzato. Stock sci fuori produzione marche varie fondo e discesa completi di attacchi e bastoni a L. 100.000. Rivolgersi a vendita di sci e scarponi usati. Condizioni particolari per enti, scuole, sci club. Listino gratis a richiesta ditta.
SICHER
28027 ORNAVASSO (No)
Via Di Dio 217 - Tel. 0323 837.255

cefim iniziative immobiliari
compra vendita - finanziamenti - permute
UFFICIO in P.zza Tornielli mq 90 ca. L. 30.000.000
VIA M.te ROSA: appartamento nuovo mq 91 ca.: ingresso, cucina abitabile, salone, 1 camera letto, bagno, ripost., cantina e posto auto. Risc. autonomo. L. 62.000.000 possibilità box.
CASA INDIPENDENTE mq 100 ca. - possibilità di ampliamento e ristrutturazione - giardino mq 290 ca. L. 80.000.000.
VIA SPREAFICO: libero appartamento mq 115 ca. piano ATTICO: ingresso, salone con camino, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi terrazzati. Ottime finiture - Cantina e box. L. 89.000.000.
PROPRIETA' indipendente - libera - vicinanze Novara - composta da: P.T.: 2 locali abitabili + grosso locale uso magazzino. 1° P.: 4 locali + servizi. Terreno mq 700 ca. L. 80.000.000.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - pagamento in contanti
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321 34203

I.T.M. s.r.l.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
15045 GATTINARA (Vc) - Via per Romagnano 70/72 - Tel. (0163) 83.37.95

CAMPIONATI DI PROMOZIONE, PRIMA E SECONDA CATEGORIA

Gattinara super o fuoco di paglia?

Ha sconfitto l'Indy Gravellona e ora è al comando della classifica - Segue il vecchio Borgo - La Farese vince il derby

NOVARA — Il big-match fra le due squadre-rivelazione della Promozione non ha tradito le attese. Gattinara e Indy Gravellona si sono affrontate a viso aperto puntando entrambe al successo. Alla fine ha vinto la formazione vignaiola, e con merito, confermandosi capolista autoritaria, capace di guadagnare terreno nei confronti di tutti gli altri squadroni.

Franco Giraudo, ex direttore sportivo del Trecate, sta seguendo con interesse questo splendido torneo e, da spettatore neutrale, non nasconde una certa simpatia per il Gattinara del suo allievo Berlelett: «*Tutti dicono che si tratta di un fuoco di paglia*», afferma Giraudo, «*ma intanto la squadra, che mi sembra molto omogenea e ben collaudata, continua a fare punti su punti. In 8 gare ha realizzato quasi il pieno, e domenica ha ottenuto il sesto successo consecutivo. Sono convinto che molti dovranno cominciare a rivedere i propri giudizi. Forse questo Gattinara super non vincerà il campionato, ma chi intende scavalcarlo dovrà sudare sette camicie*».

Nell'ottava giornata la capolista ha migliorato la sua posizione in classifica portando il vantaggio sul Borgomanero a due lunghezze. Infatti la formazione di Pierino Podestà è stata costretta alla divisione della posta dallo Stresa, in serie positiva da sei giornate.

Subito dopo il Borgo ecco le altre due pretendenti rimaste in gara: Juve Domo e Orignasco. Gli ossolani hanno definitivamente estromesso dalla lotta al vertice il Borgosesia battendolo (2-1 con doppietta di Russo), e facendolo precipitare a sette lunghezze dalla vetta.

Il Orignasco, invece, ha giocato al tiro al bersaglio con il Verbania (3-0) e adesso, assieme alla Juve Domo, ha raggiunto il Gravellona al terzo posto.

Nell'ordine, quindi, Gattinara, Borgomanero, Juve Domo, Orignasco e Indy Gravellona, sono le cinque squadre che guidano la danza e sembrano destinate a contendersi il posto in Eccellenza. Dopo di loro c'è il vuoto, o se si preferisce, un altro campionato.

Di quest'altro torneo è capolista (con merito) il Villadossola che domenica è andato a dare l'ennesimo dispiacere al Mezzomerico battendolo a domicilio. Con questa bella vittoria esterna gli ossolani di Ernesto Gori hanno scavalcato anche il Borgosesia e precedono di tre punti formazioni del calibro dello stesso Mezzomerico e del Verbania.

Dalle posizioni di coda si è finalmente staccato il Castelletto andando a vincere ad Arona. Punti preziosi hanno guadagnato anche Oleggio e Gozzano, che si sono divisi la posta, e il Cerano che però avrebbe anche potuto conquistare la sua prima vittoria stagionale ma per una distrazione difensiva ha dovuto concedere un punto alla Cossatese.

* *

In **Prima Categoria** quella di domenica è stata la giornata della Farese. L'undici di Quaglino ha vinto il derby con il Carpignano e, scavalcando i cugini, si è portato a un solo punto dalla capolista Suno che non è riuscita a vincere il suo match casalingo con il Crusinallo.

Mentre Cavaglio (bloccato dal familino Dormelletto) e Carpignano rallentano, avanzano Romagnano e Crevolese, due grandi della vigilia che avevano avuto un avvio disastroso e ora stanno risalendo la corrente. In ripresa anche la Ju. Cameri finalmente vittoriosa con largo margine grazie anche al ritorno al gol (doppietta) del suo fromboliere Antonini.

* *

Nel girone «A» di **Seconda Categoria** la capolista Viscontea ha superato senza danni (2-2) la difficile trasferta di Pieve Vergonte, consolidando il suo vantaggio. Al secondo posto con 3 punti di distacco la Pievese è stata raggiunta dal Gargallo vittorioso sulla Pontanetese.

Granozzese sugli scudi nel girone «B». Battendo in rivale Pombiese l'undici di De Blasi ha migliorato la sua posizione di leader approfittando anche del pareggio del Bellinzago con la Voluntas e della sorprendente sconfitta (la prima) del Casalvolone in casa della matricola Briona.

Bene l'Olimpia che vincendo a Pernate si riaffaccia nell'area del primato dopo l'avvio deludente.

m. s.

Una fase della partita giocata dal Gattinara e dall'Indy e vinta dai bianchi per 2 a 1 (Foto Andorno)

Promozione
5ª giornata

Arona-Castelletto	0-1
Stresa-Borgomanero	0-0
Juve Domo-Borgosesia	2-1
Cerano-Cossatese	1-1
Gattinara-Indy Gravell.	2-1
Gozzano-Oleggio	2-2
Orignasco-Verbania	3-0
Mezzomerico-Villadoss.	0-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Gattinara	15	8	7	1	0	13	4
Borgoman.	12	8	5	2	0	10	5
Orignasco	11	8	5	1	2	13	6
Juve Domo	11	8	5	1	2	11	5
Indy Grav.	10	8	5	0	3	12	6
Villados.	9	8	4	1	3	11	9
Borgosesia	9	8	3	3	2	10	10
Stresa	7	8	3	1	4	9	9
Cossatese	7	8	2	3	3	7	8
Mezzomer.	6	8	3	0	5	6	13
Verbania	6	8	2	2	4	6	9
Castelletto	6	8	2	2	4	5	8
Gozzano	5	8	1	3	4	8	15
Oleggio	5	8	0	5	3	8	10
Cerano	3	8	0	3	5	3	12
Arona	1	8	0	1	7	2	16

1ª Categoria
8ª giornata

Baveno-Romagnano	0-1
Farese-Carpignano	3-2
Cavaglio-Dormelletto	1-1
Crevolese-Gallitale	2-0
Suno-Crusinallo	1-1
Melna-Domodossola	0-0
Ju Cameri-Romentin.	3-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Suno	12	8	4	4	0	12	6
Farese	11	8	4	3	1	12	9
Cavaglio	10	8	3	4	1	10	7
Carpignano	10	8	4	2	2	12	10
Romagnano	9	8	3	3	2	10	8
Crevolese	9	8	3	3	2	9	8
Crusinallo	8	8	2	4	1	6	5
Domodoss.	5	8	1	3	4	5	9
Melna	8	8	1	3	4	3	7
Ju Cameri	7	8	2	3	3	7	7
Romentin.	6	8	2	2	4	8	11
Bavena	4	8	1	2	5	3	7
Gallitale	4	8	1	2	5	5	16
Dormelletto	3	8	0	3	5	5	11

2ª Categoria
GIRONE A
5ª giornata

Folla-Briga	4-2
Ornavasso-Casale C.C.	1-1
Cristinese-Monterosi	0-0
Intra-Sarzese	2-2
Gargallo-Pontanetese	2-0
Nebbiunese-Mercurago	sosp.
Pievese-Visconteo	2-2

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Visconteo	14	8	6	2	0	18	8
Pievese	11	8	3	5	0	11	6
Gargallo	11	8	4	3	1	10	5
Folla	10	8	3	4	1	15	10
Intra	10	8	4	2	2	10	5
Casale C.C.	9	8	3	3	2	11	9
Cristinese	8	8	2	4	2	14	9
Nebbiunese	7	7	2	3	1	6	6
Ornavasso	7	8	2	3	3	13	14
Mercurago	7	7	2	3	2	4	11
Sarzese	6	8	1	4	3	4	7
Monterosi	4	8	1	2	5	5	8
Pontanes.	3	8	1	1	6	6	15
Briga	3	8	1	1	6	7	13

2ª Categoria
GIRONE B
8ª giornata

Voluntas-Bellinzago	1-1
Varalpomb.-Borgolav.	0-0
Briona-Casalvolone	3-2
Casalbelt.-Maranese	5-0
Ghemmese-Cut. Veveri	1-0
Granozzese-Pombiese	1-0
Fernatese-Olimpia	2-3

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Granozzese	13	8	6	1	1	17	3
Bellinzago	11	8	4	3	1	13	6
Pombiese	10	8	4	2	2	10	6
Casalvolone	10	8	3	4	1	13	7
Olimpia	10	8	4	2	2	10	9
Borgolavez.	9	8	4	1	3	17	9
Voluntas	8	8	3	2	3	9	8
Ghemmese	8	8	2	4	2	7	10
Casalbel.	7	8	2	3	3	9	8
Varalpomb.	7	8	2	3	3	9	11
Briona	7	8	2	3	3	13	16
Fernatese	6	8	1	4	3	8	10
Cutrau Ver.	4	8	1	2	5	6	16
Maranese	2	8	0	2	6	3	20

M&A

Un prestito alla tua famiglia è più semplice di quanto pensi.

Ti interessa?

Vieni alla CRTe chiedi del
"PERSONALFIDO"

E' UN SERVIZIO DELLA
CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

La convenzione non è stata rispettata: la piscina è chiusa

Il Comune mette in mora la società Centro nuoto?

E' il provvedimento suggerito dalla commissione - Si potrebbe anche requisire l'impianto

VERCELLI — Il Comune metterà «in mora» il Centro Nuoto? E' l'indicazione che sembra aver fornito la terza commissione comunale investita del problema dal sindaco. Spiega Renato Cerutti, il presidente della Commissione ai servizi generali: *«Abbiamo esaminato bene la questione e, all'unanimità, abbiamo deciso di segnalare al Comune che, non aprendo più l'impianto coperto dalla fine della scorsa estate, la società che gestisce il Centro Nuoto non ha rispettato diversi articoli della convenzione stipulata nell'estate del 1977 con l'Amministrazione comunale»*.

Cerutti non va oltre ma è chiaro che, a questo punto, il Comune potrebbe far valere i suoi diritti sull'impianto e rilevarne la proprietà senza spendere una lira. E' altrettanto chiaro, d'altra parte, che l'Amministrazione comunale potrebbe ricercare una soluzione più indolore nei confronti della società che ha sinora gestito il Centro Nuoto in mezzo a notevoli difficoltà, soprattutto di ordine economico.

In ogni caso il sindaco ha già annunciato ai capigruppo che è intenzionato a mettere all'ordine del giorno di uno dei prossimi Consigli comunali questo problema che sta facendo discutere tutta la città e procurando non pochi inconvenienti alle società sportive.

Vediamo di riassumere questa vicenda, travagliatissima. Pochi mesi dopo il suo insediamento in Comune, la giunta di sinistra ha deciso di dare impulso all'edilizia sportiva nell'area del Villaggio Concordia, finanziando la costruzione di un palazzetto, di un campo di calcio e rifacendo la vecchia pista di atletica leggera.

Nei piani dell'Amministrazione comunale c'era anche la costruzione di una piscina al coperto. A quel punto si è fatta avanti una società di privati, il «Centro Nuoto S.r.l.» che ha proposto al Comune di costruire l'impianto e di cederlo alla città dopo 35 anni di gestione. La giunta municipale ha accettato e fra le parti è stata stipulata una convenzione, secondo la quale il Comune concedeva gratis il terreno (8000 metri quadrati) al Centro Nuoto e realizzava, pure gratuitamente, le opere di urbanizzazione. D'altra parte, la società (formata originariamente da tre imprenditori) si impegnava appunto a consegnare la piscina dopo 35 anni all'Amministrazione civica e, nel frattempo, a concedere particolari agevolazioni al Comune: 60 posti gratuiti ai corsi di nuoto, la disponibilità della piscina per gare agonistiche durante i giorni festivi.

Realizzato l'impianto, assai sorte dopo pochi anni le prime difficoltà, tutte legate al periodo invernale: si è scoperto che la gestione dell'impianto era troppo onerosa e già all'inizio del 1983 i soci avevano chiesto al Comune di rilevare anzitempo la struttura, fissando il prezzo d'acquisto: 1 miliardo e 378 milioni.

All'interno della stessa maggioranza erano però affiorati dubbi e perplessità sull'acquisto. Recentemente, il Centro Nuoto ha ridotto la richiesta a 800 milioni, che il Comune potrebbe pagare a rate fino all'88. La società si è impegnata a gestire fino ad allora la piscina, concedendo altre agevolazioni all'Amministrazione comunale.

Ma ecco che, dopo la chiusura della vasca estiva, allo scoperto, quella al chiuso non è più stata riattivata e, secondo la terza commissione, c'è una precisa violazione del contratto: di qui il suggerimento al Comune di far valere i propri diritti. Ma l'Amministrazione non sembra intenzionata a seguire la linea, durissima, della «requisizione» dell'impianto. **e. d. m.**

Intervista al presidente del Comitato per l'Ateneo

«Avremo facoltà nuove per i giovani di domani»

L'Università decentrata non vuole essere un doppione di quella torinese

Nereo Croso

VERCELLI — Il conto alla rovescia per presentare in tempo utile al ministro della Pubblica Istruzione i documenti sull'istituzione dell'università del Piemonte orientale è cominciato. Il Comitato interprovinciale per l'ateneo (lo chiedono Alessandria, Novara e Vercelli) ha avviato la serie di incontri che dovranno sfociare nella relazione da inviare a Roma. Abbiamo chiesto al presidente del Comitato, Nereo Croso di tracciare le linee di azione dell'organismo.

Presidente, quali indirizzi di laurea richiederete per il secondo ateneo piemontese?

«In linea di massima Alessandria ospiterà gli istituti scientifici, Novara quelli economici, Vercelli i processi innovativi. Ci riferiamo a corsi sull'informatica, le energie, il tessile, la meccanica di precisione. L'obiettivo è quello di una università che non ripeta i corsi di laurea di Torino: chiediamo per i giovani facoltà nuove, al passo con i tempi. I dettagli li affronteremo nei prossimi giorni».

L'università dovrà avere una sede di rappresentanza, locali per i laboratori e le biblioteche, aule per le lezioni. Sono già stati individuati gli edifici da utilizzare?

«Posso rispondere per quanto riguarda Vercelli. La città sarà la sede amministrativa del secondo ateneo: gli uffici e le sale di rappresentanza potrebbero essere ricavati nel complesso del Seminario. E' un palazzo di tutto rispetto che si adatterebbe alla nuova destinazione senza eccessive spese. Per quanto riguarda le facoltà, abbiamo rispolverato il vecchio progetto dell'ex Opn. La struttura è già inserita nel piano regolatore della città come sede universitaria: tutto ciò sarà discusso con il Comune. Per il Seminario affronteremo eventualmente la questione della cessione con la Curia arcivescovile, che ne è proprietaria».

Per il secondo ateneo sono in corsa Cuneo e Torino che punta al raddoppio. Sarà dura la battaglia per avere in zona l'università?

«Gli ostacoli saranno senza dubbio molti. Torino, in particolare, farà valere tutto il suo peso per ottenere l'approvazione del suo progetto. Ma gli avversari si troveranno di fronte tre Province che intendono giungere assieme al traguardo senza rivalità. L'intesa c'è ed i parlamentari alessandrini, novaresi e vercellesi appoggeranno l'iniziativa. Sono comunque convinto, al di là degli interessi cuneesi e torinesi, che la nostra richiesta sia la più fondata».

Daniele Cabras

Il premio al direttore d'orchestra

Sinopoli, maestro da «Viotti d'oro»

Stasera un concerto con il violinista Mintz

VERCELLI — Stasera, al Civico, appuntamento sinfonico d'eccezione con la consegna del «Viotti d'oro», l'Oscar della musica, al direttore d'orchestra Giuseppe Sinopoli e con un prezioso concerto del violinista Shlomo Mintz.

Del «Viotti d'oro» a Sinopoli si parlava già dall'anno scorso, ma le autorità viottine non erano riuscite a far combaciare le loro date disponibili per una serata sinfonica al Civico con gli impegni del direttore d'orchestra veneziano. Finalmente l'occasione è arrivata e stasera, alle 21,15, Sinopoli salirà sul podio per dirigere l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino in un concerto che si annuncia memorabile.

La prima parte del programma prevede infatti l'esecuzione del «Concerto in re maggiore op. 77» di Brahms con il violinista russo-israeliano Shlomo Mintz, considerato uno dei più grandi strumentisti oggi in attività. La seconda parte prevede la «Quarta Sinfonia» di Beethoven. Nell'intervallo, il sindaco Ezio Rebotti consegnerà la prestigiosa onorificenza a Sinopoli, la prima assegnata in questa stagione viottiana.

Ed ora diamo un'occhiata da vicino ai protagonisti di questa serata che si annuncia splendida. Giuseppe Sinopoli è nato a Venezia 38 anni fa: ha studiato con Maderna, Boulez e Swarosky e si è affermato come compositore. Poi ha intrapreso l'attività di direttore d'orchestra ed in breve è diventato una delle «bacchette» più prestigiose del mondo: dirige regolarmente le Filarmoniche di Vienna, di Berlino, di New York, di Londra, di Israele. Ha un contratto esclusivo con la casa discografica Deutsche Grammophone ed è stato invitato — primo italiano dopo Toscanini — a dirigere il «Tannhauser» a Bayreuth, il mitico regno di Wagner.

Shlomo Mintz ha 27 anni. E' nato in Russia e cresciuto, anche musicalmente, in Israele dove Isaac Stern gli ha pronosticato un grande avvenire. Ha tenuto tournées in tutto il mondo, anche in formazioni cameristiche che annoveravano lo stesso Stern, Zuckerman, Yo-Yo Ma e Lyn Harrel. Le sue incisioni discografiche gli sono già valse il «Grand Prix du Disque» ed il «Diapason d'or».

L'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, fondata nel 1931, è una delle glorie musicali italiane: ha tenuto concerti in tutto il mondo ed è stata diretta dai nomi più prestigiosi degli ultimi cinquant'anni di storia della musica: da Riccardo Strauss a Hindemith, da Von Karajan a Muti, da Abbado a De Sabata. **e. d. m.**

NESSUNA SOLUZIONE IN DUE VERTENZE SINDACALI A SANTHIA' ED A CRESCENTINO

Ancora rinviata la decisione sulla fabbrica «antifumo»

Lo ha stabilito il pretore dopo il sopralluogo alle officine Magliola

SANTHIA' — La direzione della «Magliola Antonio e figli», l'azienda che ha vietato ai dipendenti di fumare nei capannoni e nei cortili dello stabilimento, ha chiesto una «pausa di riflessione» nella vertenza aperta da un gruppo di dipendenti contrari a questa decisione.

Il pretore di Santhià, dottor Roberto Tanisi, ieri mattina ha effettuato un sopralluogo nello stabilimento. Il magistrato ha poi convocato le parti per mercoledì 28 novembre.

Sarà una nuova udienza interlocutoria: se infatti per quella data non sarà stato raggiunto un accordo tra la direzione ed i sindacalisti, il pretore fisserà una terza udienza. Soltanto al termine di quest'ultima il magistrato emetterà la sentenza.

L'invito a tentare una riconciliazione è stato formulato dallo stesso dottor Tanisi al termine del sopralluogo, ieri mattina.

E' stato a questo punto che i rappresentanti della direzione aziendale hanno chiesto un breve periodo di riflessione.

La vertenza, come si ricorderà, era stata intentata da 195 dipendenti dello stabilimento santhiatese che ripara carri e vagoni ferroviari per conto delle Ferrovie dello Stato. Gli operai volevano ottenere la revoca del divieto che proibisce ai dipendenti di fumare nell'intero perimetro aziendale, uffici e cortili compresi.

Una prima udienza, la settimana scorsa, si era conclusa con la decisione da parte del pretore di effettuare un sopralluogo nello stabilimento.

Ieri mattina, all'ispezione hanno partecipato i rappresentanti della direzione e il consiglio di fabbrica al completo, con il sindacalista della federazione dei lavoratori metalmeccanici, Felice Cabrino.

Nelle motivazioni alla base del loro esposto, i 195 dipendenti hanno sottolineato la circostanza che in alcuni reparti dello stabilimento vengono usati i cannelli della fiamma ossidrica, in cui fiamma libera, «è ben più pericoloso della brace di una sigaretta».

Dal canto loro, i rappresentanti della direzione hanno sostenuto che «mentre l'uso della fiamma viva è necessario per i processi di lavorazione, non c'è invece alcun bisogno di fumare nello stabilimento».

Altrettanto assurdo era stato definito dagli estensori del ricorso il divieto di fumare nei cortili.

«Per quei reparti in cui esiste un pericolo oggettivo — avevano sostenuto — siamo noi i primi a raccomandare il rispetto del divieto; ma questo non ha senso di esistere all'aperto, nei cortili, e neppure negli uffici».

w. ca.

Eva gomma: cassa per 15 dipendenti

Protesta sul criterio di scelta dell'azienda

CRESCENTINO — Stato di agitazione all'«Eva gomma»: 15 dipendenti sono stati posti in cassa integrazione speciale a tempo indeterminato. La mancata comunicazione di quante settimane saranno sospesi dall'attività lavorativa ha provocato la reazione dei rappresentanti sindacali.

Il numero dei lavoratori in regime di cassa integrazione dovrebbe comunque aumentare in futuro, essendosi contratte negli ultimi tempi le commesse per il calzaturificio crescentinese. Ad aumentare la tensione nello stabilimento di via Bossi sarebbe poi il criterio con cui sono stati scelti i nuovi cassaintegrati. Interessati al provvedimento sarebbero operai la cui retribuzione è l'unica fonte di reddito.

Dice Domenico Cimini, sindacalista della Cisl: «Si colpiscono sempre gli stessi. Si continua a mettere in cassa integrazione lavoratori che sono capo-famiglia con moglie e figli da mantenere. Il fatto delle discriminazioni a danno sempre dei più deboli. Quando si è sparsa la notizia della cassa integrazione, gli operai non volevano, per protesta, abbandonare la fabbrica dopo il turno di lavoro. La risposta della direzione è stata subito quella di chiamare i carabinieri. Se però è presente il delegato di fabbrica, è per legge consentito tenere l'assemblea interna». Prosegue Cimini: «Non è comunque così che ci si comporta dopo che sindacato ed operai si sono dimostrati ragionevoli ed hanno accettato i numerosi cambiamenti decisi dai proprietari. Dobbiamo poi attendere ancora di essere pagati per la cassa integrazione di quest'inverno e di quell'estate. E' assurdo inoltre che non si dica quanto durerà la cassa integrazione: qui c'è il rischio che si voglia chiudere l'impresa, come nel 1983».

Nel dicembre dell'anno scorso l'«Eva gomma» era stata infatti improvvisamente chiusa dalla proprietà e posta in liquidazione. **l. p.**

Vercellese trovato morto a Milano

VERCELLI — Sorpresa in città per la drammatica fine di un giovane di origine vercellese. L'hanno trovato in un «fuoristrada» a Milano, in piazza Salvatore Farina: il cadavere era in avanzato stato di decomposizione. Dal numero di targa dell'auto gli inquirenti sono risaliti all'uomo: si chiama Renato Fiore, 33 anni, residente a Torino in via Catania, molto conosciuto sul mercato della droga. Era un grosso spacciatore di hashish. La sua morte è forse legata ad un regolamento di conti.

La vittima aveva trascorso l'infanzia nella nostra città, dov'era nato, ed alcuni trentenni lo ricordano vagamente, perché negli anni successivi vi era tornato qualche volta a incontrare i parenti.

(r. s.)

(Servizio nella Cronaca di Torino)

PALLAVOLO - I vercellesi hanno battuto il Celle, le trinesi militeranno nella categoria amatori

Libertas, vittoria in tono minore

Amarezza per lo scarso pubblico presente - Sabato si gioca a Cuneo

VERCELLI — Nuova vittoria della Libertas San Bernardo nel campionato di serie C di pallavolo. Stavolta la squadra vercellese ha superato, con lo stesso punteggio con cui aveva vinto la partita d'esordio a Pavia, la formazione del Celle Ligure: 3-1 (15-3; 7-17; 15-4; 15-9).

I vercellesi non hanno avuto molte difficoltà a battere i liguri al palasport di via Donizetti. Hanno avuto, come era già successo anche a Pavia, una leggera flessione, per cui gli ospiti ne hanno approfittato per portarsi sull'1-1. La Libertas però ha avuto una immediata reazione e con l'ingresso del centro Arini, che ha disputato una magnifica partita e con un Pilotti che ha riorchestrato il gioco rivelandosi il secondo allenatore in campo oltre che la «mente» di tutta la squadra. E per il Celle non c'è stato altro da fare.

L'allenatore Cesare Losa, al termine dei match, ha dichiarato: «La squadra ha giocato su di un tono inferiore a quello altissimo registrato a Pavia, comunque una prestazione degna di una formazione che punta alla promozione». Ed ha avuto quindi parole di elogio in particolare per Arini.

Meno soddisfatto, non della partita, non del risultato ma per il fatto che c'erano solo 35 paganti, il presidente della società Renato Rainghino. Ha commentato: «Se andiamo avanti così, se il pubblico non risponde e stavolta non c'era l'Amatori a farci concorrenza) la situazione finanziaria diventerà molto pesante da sostenere, visto che non siamo riusciti oltretutto ad organizzare uno sponsor».

f. l.

Trino, nasce una squadra

E' la Marmar - Allenatrice Claudia Bortolaso

TRINO — *Fiocco rosa nel mondo sportivo trinese: è nata una nuova squadra di pallavolo femminile, la Marmar. Artefice principale di questa operazione è Claudia Bortolaso, laureanda in educazione fisica ed allenatrice della nuova compagine.*

Era da un paio d'anni che, sotto la sua guida, una ventina di ragazze praticavano lo sport della pallavolo a livello amatoriale. Lo scorso settembre, alla ripresa degli allenamenti, si è sentita l'esigenza di partecipare ad un campionato. La proposta è stata formulata dalla Bortolaso ai dirigenti della Marmar, la società sportiva che da dieci anni si occupa di ginnastica, judo e pesistica.

La nuova formazione si è così iscritta al campionato provinciale di categoria, che inizierà a dicembre, ed ha ottenuto dal Comune l'uso della palestra delle nuove scuole medie. Per creare un vivaio di pallavoliste, la Marmar ha istituito dei corsi gratuiti per ragazze della media inferiore che sono incominciati pochi giorni fa.

E. F.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Canal Interior (Vietato minori 18 anni).

NUOVO ITALIA: Top secret (comico)

SALA DEL QUARTETTO: ore 12, per «I concerti per le scuole» si esibirà la pianista Tomoko Mukaiyama.

TEATRO CIVICO: ore 21: Serata di gala in occasione della consegna del «Viotti d'oro» al direttore d'orchestra Giuseppe Sinopoli.

FARMACIE

Turnali: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.650; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.588; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino, **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, Lago per Quinto Vercellese

Borsa risi

Risoni. Comuni: 51.900, 53.900; **Cripto:** 53.900, 55.900; **Lido:** 51.900, 53.900; **Padano e similari:** 55.900, 58.900; **S. Andrea:** 58.800, 61.800; **Venezia:** 56.800, 58.800; **Europa:** 56.800, 58.800; **Ribe-Ringo:** 55.700, 58.800; **Roma:** 58.800, 73.700; **Arborio:** 72.000, 76.600.

Risi raffinati. Comuni: 92.000, 93.000; **Lido:** 92.000, 93.000; **Maratelli:** 99.000, 105.000; **Rizzotto e S. Andrea:** 113.000, 115.000; **R 77 e Roma:** 133.000, 134.000; **Ribe:** 108.000, 109.000; **Arborio:** 136.000, 138.000.

Alle tv

PRIMANTENNA

12,15 Film **I re della squadra speciale** (spionaggio)
14 — **Le auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — Telefilm della serie **Hazell**
18,30 Telefilm della serie **Il cartonino Billy**
19 — **Speciale Piemonte: Attualità regionali**
19,45 **Telesera Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,20 Film **Bufalo Bill l'eroe del Far West** (western)
22 — **Le auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie **Addio cicogna addio**
23 — Telefilm della serie **Hazell**
24 — **Telenotte Nollstadio**
0,10 **Film della notte**

VIDEONORD

16,15 Telefilm della serie **Crazy-Adams**
17,15 **Telegiornale**
17,30 Cartoni animati della serie **Emergency plus four**
18 — Telefilm della serie **Arrivano le spose** dal titolo **Una bugia tira l'altra**
18,50 **Signori miei** rubrica giornalistica
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Emergency plus four**
20,30 Film **L'avventuriero della Louisiana** (avventura) con Tyrone Power e Piper Laurie
22,15 **Telegiornale**
22,30 Telefilm della serie **Arrivano le spose** dal titolo **Un cliente difficile**
23,30 Il film della notte **Il mostro invincibile** (fantascienza) con Carl Crane

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente **presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, **entro le ore 20 di sabato.**
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- **una A112 Junior**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000**
- **uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

M&A

Un prestito alla tua famiglia è più semplice di quanto pensi.

Ti interessa?

Vieni alla CRT e chiedi del
"PERSONALFIDO"

È UN SERVIZIO DELLA
CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Realizzata dal vercellese Seri

Scultura in bronzo ricorda a Varallo la visita del Papa

Giorgio Seri con la scultura del Papa (Foto Greppi)

VARALLO — La visita storica del Papa in Valsesia sarà ricordata con un bassorilievo in bronzo che verrà sistemato alla Collegiata San Gaudenzio: l'opera è di uno scultore vercellese, Giorgio Seri.

Il bassorilievo di 85 per 75 centimetri rappresenta Giovanni Paolo II con il Crocifisso, nel classico atteggiamento pastorale. La scultura originale, in legno, è stata utilizzata per la fusione in bronzo e l'opera finita pesa 35 chili.

Spiega Giorgio Seri: «*E' stato il parroco di Varallo, don Ercole Scolari, a proporre l'idea di una scultura che potesse fissare per sempre l'avvenimento. La direttrice del Sacro Monte, Stefania Stefani Perrone, ha quindi cercato l'artista in grado di realizzarla ed ha scelto me dopo aver visto un'opera analoga che avevo realizzato con il ritratto dell'arcivescovo di Vercelli, Monsignor Albino Mensa*».

Nei giorni precedenti la visita di Papa Wojtyla, Giorgio Seri ha portato il suo bassorilievo a Varallo e l'assessore alla cultura del Comune valsesiano, Giulio Axerio, ha concordato con gli altri amministratori la scelta del luogo che l'avrebbe accolta.

Dice Seri: «*In un primo tempo si era pensato al Sacro Monte ma ora pare che la scelta sia caduta sulla Collegiata, dove il Papa si è incontrato con l'episcopato piemontese ed alla balconata dalla quale si è rivolto alla popolazione di Varallo*».

Giorgio Seri, l'artista vercellese al quale è stato assegnato il prestigioso incarico, è noto proprio per i suoi bassorilievi in bronzo: lo scorso anno ne ha realizzati alcuni che hanno avuto successo in campo nazionale come il ritratto del presidente del Consiglio Bettino Craxi.

e. d. m.

Si rinnova il Comitato dei pensionati

BIELLA — I frequentatori del Centro di incontro dei pensionati rinnovano domani il comitato di partecipazione, eleggendo 15 persone. Le votazioni si svolgeranno dalle 9 alle 18, nella sede di via Pietro Micca 25.

I candidati sono 22: Eugenio Abate, Nino Balestrini, Franca Baruffolo, Edmo Bellini, Roberto Bielli (presidente uscente), Evis Cerino Colin, Stanilla Corona, Giuseppe Favaro, Assunta Rita Gueiga, Mario Lasagna, Antonietta Lazzarotto, Calogero Lo Cicero, Donato Ninni, Italo Pagano, Olga Pellone, Irma Rivarde, Francesco Rossi, Angelo Sactione, Giuseppe Schibuola, Umberto Tosi, Pietro Vallino, Guerrino Varolo.

L'organismo, che ha il compito di «gestire le attività» del centro, è composto da tre rappresentanti dei sindacati, tre delegati del consiglio di quartiere e dall'assistente sociale, Rosaria Di Giacomo.

Sembra che gli inquirenti abbiano raggiunto la certezza sul caso Serralunga

Una Mercedes ferma, c'è chi ricorda

Prevale ora l'ipotesi che l'industriale abbia fatto un'altra strada - Sarebbe sceso vicino alla cascina della morte dove poi fu trovato cadavere - Un box allestito anni fa da Pavignano sul terreno vicino

BIELLA — Il caso Serralunga è arrivato alle ultime battute. Il procuratore della Repubblica, Enrico Gumina, ha annunciato per fine settimana una conferenza stampa per chiarire i risultati delle indagini di polizia e carabinieri sulla vicenda dell'imprenditore rapito il 10 ottobre scorso, ritrovato morto il 1 novembre, e su Walter Pavignano, il piccolo industriale di Occhieppo Superiore che si è suicidato il 9 novembre.

E' il segno che gli investigatori hanno ormai districato la matassa. Anzi, è molto probabile che il vicequestore Vincenzo Natale e il commissario Maurizio Varalda, che lunedì scorso sono stati visti uscire dall'ufficio del procuratore, abbiano già consegnato al magistrato le prime risultanze delle loro indagini.

Dopo il ritrovamento del corpo di Nanni Serralunga, in un capanno in regione Brianco di Mongrando, le indagini soprattutto della polizia si sono concentrate su Bornasco, la piccola frazione di Sala. La zona era già stata passata al setaccio nei giorni seguenti la scomparsa di Nanni Serralunga, e il fatto che gli investigatori siano ritornati a Bornasco e a Sala a fare domande ha fatto sorgere il dubbio che certi elementi dati per scontati potessero, invece, essere messi nuovamente in discussione.

Così, ad esempio, si è sempre pensato che Nanni Serralunga stesse percorrendo la provinciale Mongrando-Ivrea quando fu fermato. E se invece, dopo aver attraversato Mongrando avesse preferito passare per Bornasco-Sala-Torrazzo? Abbiamo verificato l'ipotesi e ci siamo resi conto che la supposizione potrebbe anche essere veritiera. Passando da Bornasco ci sono sette chilometri per arrivare nuovamente sulla strada provinciale, al bivio per Torrazzo. Passando dalla strada normale, attraverso Zubiena, per raggiungere la confluenza, di chilometri ce ne sono solo sei. L'itinerario normale è però molto tortuoso, mentre invece dopo Bornasco la strada corre veloce.

In questo caso se Nanni Serralunga avesse utilizzato questo itinerario, avrebbe dovuto passare proprio davanti al capanno dove poi è stato ritrovato morto.

A Bornasco qualcuno ricorda di averlo visto passare quel 10 ottobre. Qualcuno addirittura non aveva mai sentito parlare, prima del sequestro, della famiglia Serralunga. Era invece molto conosciuto Walter Pavignano. Al bar ristorante della frazione non si parla d'altro.

Walter Pavignano sul terreno che aveva acquistato di fronte alla «*cascina della morte*», anni una decina di anni fa, aveva fatto costruire un box prefabbricato. La gente dice che lo aveva anche fatto arredare, e negli anni addietro, d'estate, qualcuno ricorda di averlo visto seduto fuori della piccola costruzione, a prendere il fresco.

C'è anche chi ha lavorato per lui. Un artigiano con una folta barba ha detto: «*Sono stato nella sua fabbrica di sedie per un mese e nella stessa zona ma padrone di un altro capannone. Per me c'è qualcos'altro sotto*».

Biella. Il capanno sulla Serra dove venne trovato il corpo di Nanni Serralunga (Foto Mosca)

Anche il bar-ristorante si ricordano di Walter Pavignano: «*Era venuto a mangiare da noi poco prima delle ferie di agosto*».

A Bornasco sapevano anche che abitualmente il Pavignano viaggiava in Mercedes: «*Ne ha cambiate diverse in questi anni*», dicono. E c'è anche chi avrebbe visto una Mercedes ferma nei pressi del bivio con la provinciale, a poca distanza dalla «*cascina della morte*», quel fatidico 10 ottobre. Era quella del Pavignano?

L'interrogativo appassiona gli abitanti della piccola frazione. Forse qualcuno ha visto veramente qualcosa di importante. Forse lo sguardo aggiunto a Nanni Serralunga potrebbe essere stato teso su questa strada secondaria. Tra l'altro c'è un viottolo di campagna che dalla strada di Bornasco arriva sotto la «*cascina della morte*». La gente del posto la notare che se chi ha rapito Nanni Serralunga se ne è servito, avrebbe potuto portare l'ostaggio nel capanno senza attirare l'attenzione di chi eventualmente stesse transitando in quel momento sulla strada per Bornasco. Insomma sembra proprio che la soluzione del caso Serralunga giri attorno alla zona della piccola frazione di Sala.

Maurizio Alfisi

Rimane in ospedale l'impresario biellese delle pompe funebri

Felice Defabianis, in libertà provvisoria, non è stato dimesso - La vicenda

BIELLA — Felice Defabianis si sta riprendendo lentamente dal durissimo colpo subito, soprattutto sul piano morale, nell'ambito delle indagini sulla morte dell'industriale Nanni Serralunga.

L'avvocato Gianni Chiorino, al quale ha affidato la sua difesa, ne ha ottenuta la libertà provvisoria, però il cinquantunenne imprenditore di onoranze funebri non ha potuto lasciare l'ospedale. E' stato anzi ritenuto opportuno, da parte dei medici curanti, lasciarlo nel reparto isolamento: vi è stato ricoverato per il malore manifestatosi quando gli venne comunicato l'ordine di arresto emesso dal procuratore della Repubblica, Enrico Gumina.

E' stato scelto questo settore dell'ospedale anche in relazione al suo piantonamento affidato ai carabinieri e favorito dalle caratteristiche del reparto stesso. Defabianis vi ha trascorso cinque giorni e altrettante notti interminabili, con l'incubo del trasferimento nel carcere.

L'imprenditore è imputato di violazione di segreto d'ufficio, nella veste di «*persona incaricata di pubblico servizio*». Alla sua impresa era stato affidato il recupero della salma di Nanni Serralunga, nascosta nella cisterna asciutta di un capanno abbandonato. Successivamente aveva riferito alcuni particolari alla moglie. Per varie circostanze, indipendentemente dalla sua volontà, i dettagli finirono su un giornale locale e il procuratore non esitò a incriminare l'imprenditore.

Tra l'altro, il reato addebitato a Defabianis è di pertinenza del pretore: gli atti sono stati trasferiti a quest'ultimo l'altro ieri.

Il difensore dell'imprenditore avrebbe preferito sottoporre la questione al Tribunale della libertà, sostenendo in particolare la nullità del provvedimento del procuratore della Repubblica, che in questo caso non è il «*giudice naturale*». La procedura è però relativamente lunga e i familiari hanno insistito perché l'avvocato ricorresse alla scorciatoia della libertà provvisoria.

Gianni Chiorino vi si è adeguato, raggiungendo l'obiettivo di evitare il carcere all'imprenditore, senza però entrare nel merito della questione.

p. m.

Una scelta per il domani

BORGOSESIA — Una scelta per il domani, una guida per orientarsi nel mondo della scuola. A cura dell'Associazione giovani imprenditori del capoluogo valsesiano è stato distribuito in questi giorni nelle scuole un testo indirizzato agli oltre 3000 studenti del comprensorio che termineranno il prossimo giugno il corso della scuola dell'obbligo. «La scelta del ruolo sociale — Nuove proposte per l'orientamento scolastico e professionale al termine della scuola dell'obbligo» è il titolo del volume curato dal gruppo, con la collaborazione tecnica di Claudio Gratarola.

Spiega Carlo Balleri, segretario del patrocinatori l'iniziativa: «Si tratta di uno strumento destinato alla consultazione dei ragazzi che al termine della terza media si trovano di fronte ad un bivio importante.»

(g. p. v.)

Il «colpo» nella tarda mattinata alle case popolari di via Romioglio

Rapinatore-bambinaio a Occhieppo

Per consentire alla vittima di indicare al complice dov'era il denaro (900 mila lire) uno dei due aggressori ha dovuto tenere in braccio una bambina di pochi mesi

OCCHIEPPO INFERIORE — Una donna è stata rapinata in casa mentre aveva la nipotina di un anno in braccio. Per consentire alla vittima di indicare al complice dov'era il denaro (900 mila lire), uno dei due aggressori ha dovuto fare il bambinaio.

La rapina è stata compiuta nella tarda mattinata in via Romioglio 4, al secondo piano di una casa popolare. Vi abita la famiglia di Crescenzo Campitelli, 59 anni, che in quel momento era al lavoro, in un cantiere dell'impresa Rivea.

Erano assenti anche i tre figli, su 30, che non sono ancora sposati. C'era soltanto la moglie del muratore, Concetta Di Toro, sua coetanea, che badava alla nipotina Jessica. La affidano abitualmente alla nonna, per recarsi essi pure al lavoro, i genitori della bimba, Antonio Pino e Marina Campitelli, ventiquattrenni.

Quando gli aggressori hanno suonato alla porta, Concetta Di Toro ha prudentemente chiesto chi fosse, come fa sempre, ma è stata tratta in inganno. «Sono tuo genero Vincenzo», ha risposto uno dei due, che evidentemente conosce le parentele e le abitudini della famiglia.

«Mi sono inaspettatamente trovata di fronte due persone, con il volto nascosto e armate entrambe di pistola», ha riferito la donna, precisando che uno le ha preso subito la bimba, mentre l'altro le ingiungeva di indicare dov'erano il denaro e gli oggetti d'oro.

Dice la donna: «Il timore che potessero fare del male a Jessica mi ha impedito di reagire, come forse avrei fatto se fossi stata sola. Il bandito che aveva l'incarico di prendere il bottino continuava insisteva perché gli indicassi il nascondiglio dell'oro, dopo avergli risposto due o tre volte che in casa non ce n'era, gli ho offerto la mia fede nuziale, purché se ne andasse al più presto».

I rapinatori si sono trattenuti nell'alloggio per una decina di minuti. Il «bambinaio» evidentemente ci sapeva fare: Jessica, immersa nel sonno con il ciuccetto in bocca, non si è nemmeno svegliata.

Prima di allontanarsi, i due hanno strappato il filo del telefono, ponendo inoltre di traverso nel corridoio il mobiletto su cui è posato l'apparecchio, quasi come un ostacolo.

p. m.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZINI: Uno scandalo perbene
ODEON: Strade di fuoco.
SOCIALE: Scandalo a Palazzo.
SOCIALE: Platealmente porno.

COGGIOLA

ESPERO: L'alba placera.

COSSATO

PRIMAVERA: Cinè.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Pralungo, Bordevolo, Caraglio.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69a, tel. 94.158; Roasio; Trivero
Usl 49 - Borgosesia: Boca di Giuli, viale Rimembranza, 130, tel. 21.910; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.921; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.568; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

Ricongiungimento in vetta nel girone B di Prima

Adesso è braccio di ferro tra Occhieppese e S. Orso

Bella impresa della Dufour vittoriosa a Issogne - In parità i derby biellesi

Ancora uno scontro in vetta alla graduatoria. L'Occhieppese pareggia lo scontro diretto con il FenisNus e subito il Sant'Orso Endas, impososi a fatica nel derby con l'Anpi Elter, ne approfitta per effettuare l'aggancio.

La prova dell'undici di Gualtiero Mosca nel bigmatch con il FenisNus è comunque confortante.

I biellesi hanno confermato di costituire un buon complesso e nonostante il gol della parità incassato ad una manciata di minuti dalla conclusione, hanno dimostrato di meritare ampiamente il primo posto in classifica.

Ad inseguire il duo di testa sono così rimasti ad una lunghezza il FenisNus e a due la Quincinettese e il Saint-Christophe. I canavesani sono riusciti ad uscire indenni dal difficile terreno della Quironese, una formazione in fase ascendente. Protagonisti di un grande primo tempo chiuso sul risultato di 2-0 grazie alle reti di Caviglia su rigore e di Andreano, i valsesiani sono stati raggiunti nei venti minuti iniziali della ripresa da una squadra mai doma. Ad aiutare gli ospiti è stato un pizzico di fortuna, perché complessivamente la Quironese avrebbe meritato di incamerare il bottino pieno.

Michele La Firenze

Una bella impresa ha compiuto il Vigliano, formazione che si sta mettendo in luce dopo l'incerto avvio. I giallorossi impegnati sul difficile terreno del Saint-Christophe hanno ribattuto colpo su colpo alla formazione di casa e alla mezz'ora sono passati in vantaggio grazie ad un rigore di Bianchetto.

La gioia degli ospiti è stata però di breve durata, in quanto i valligiani sette minuti più tardi si sono riportati in parità grazie ad una marcatura del terzino Giangrasso.

Si è riscattata dalle ultime deludenti prove la Dufour che contro ogni pronostico è andata ad espugnare il comunale di Issogne, campo particolarmente ostico.

Il successo dei valsesiani che hanno disputato la miglior partita di questa prima fase della stagione non è mai stato in dubbio: i varallesi dopo essere andati a segno al 22' con Cavazzi, al quarto d'ora della ripresa si sono portati sul 2-0. Nemmeno il punto del padroni di casa realizzato a due minuti dalla conclusione ha messo in pericolo il risultato della partita, tanto era evidente il divario tra le formazioni.

Si sono chiusi in parità i derby biellesi tra la Pro Canadelo e il Verrone, specialista nei risultati in trasferta, e tra il Fulgor Valdengo e il Salussola, dove ha «esordito» Michelino La Firenze. In questa gara la matricola che al 6' era passata in vantaggio con Zurlo, ha però gettato al vento la grossa occasione di portarsi sul 2-0. A sessanta secondi dal riposo, infatti, lo stesso Zurlo ha sprecato il rigore del 2-0. E nella ripresa Magaraggia ha così potuto fissare il punteggio sull'1-1 definitivo.

r. e.

Lunardelli in vetta

Rugby, adesso il campionato parla biellese

BIELLA — Il Lunardelli Rugby Biella ha travolto il Volvera per 25-3 nello scontro diretto del campionato di C2 che valeva una fetta di promozione. Con questo successo i giallaverdi sono rimasti soli al comando della classifica.

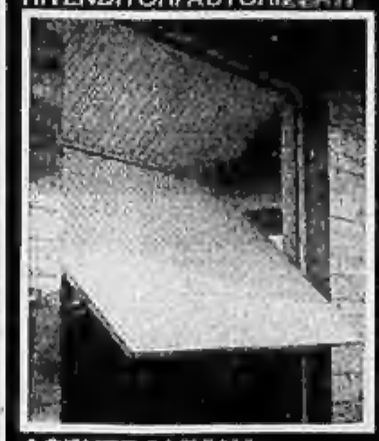
Massimo Tarello che con l'irlandese Loughlin Farrell si occupa della conduzione tecnica della squadra biellese ha commentato: «Da come sono andate le cose, direi che venti punti di differenza ci stanno tutti tra il Lunardelli e il Volvera. La formazione torinese, grazie al suo reparto difensivo di buon livello, è riuscita a contenere i nostri attacchi solo nel primo tempo».

Tarello ha aggiunto: «Nella ripresa il Lunardelli ha raccolto i frutti del gran lavoro del pacchetto di mischia. Direi che questo reparto ha giocato in maniera strepitosa e ha aperto quei varchi in cui puntualmente si sono infilati i nostri trequarti segnando le mete che hanno sancito il successo».

Loughlin Farrell, al suo secondo anno sulla panchina dei «quindici» giallaverde è apparso molto soddisfatto. Il tecnico irlandese ha aggiunto: «Più della vittoria sono contento per l'ottimo livello di gioco al quale si è espressa tutta la squadra.

m. al.

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (Vc) - Via per Romasenda 70/72 - Tel. (0163) 83.37.86

fis S.P.A.
SERRANDE
E PORTE BASCULANTI
RIVENDITORI AUTORIZZATI
BORRA RENATO CAVAGLIA' Tel. 0161 96.201
SALA DIEGO ANDORNO MICCA Tel. 414.011
CONZON CORRADO SANDIGLIANO
COMITEL BIELLA Tel. 20.812
GABBELLA SILVANO MONTANARO Tel. 698.419
COIL METALLI SERRAVALLE SESIA Tel. 0163 450.785
CRESTANI ILMER VALLEMOSSO Tel. 702.641

AGENTE DI ZONA:
GIACOBBE RAPPRESENTANZE
Via Trento 52 - BIELLA - Tel. 20.812

PRODOTTI E ACCESSORI PER COMPUTER
BIELLA
via Trento 20 - Tel. 23.014
è il nuovo supermercato dell'informatica hobbistica e professionale
Fuji - Commodore - Sharp - Mastertronic
Dysan - Italcarbon
Homecomputers e accessori - Videogames
Software di gestione
Apparecchiature e arredamenti per C.E.D.
Sviluppo software applicativo - Studio e stampa di modulistica personalizzata
Vari servizi EDP - Leasing operativo

connecticut spa
21040 CARONNO PERTUSELLA (VA)
Via Lazzaretto 200
Uff. Comm.: Tel. 02 965 9837 - 965.7921/3
Uff. Amm.: Tel. 02 965 9496 - 965.6096
Telex 325343 CONNI-I
COS'E' IL SERRAMENTO DA RISTRUTTURAZIONE IN P.V.C.?
E' LA VERA FINESTRA ISOLANTE CHE TI GARANTISCE UNA POSA PULITA AD INCASTRO SUL TELAIO ESISTENTE DELLA TUA FREDDA FINESTRA, SENZA GUASTARE L'ESTETICA DELLA CASA E SENZA CREARE CONDENSA
BERZERO EDILIZIA
BIELLA via Orlenni 19/C tel. 015 405.260
BURONZO via Torino 60 tel. 0161 851.115